ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXIX**
n. **4**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT) SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(**Anno 2003**)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(**Anno 2003**)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la funzione pubblica e per il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza

(MAZZELLA)

Trasmessi alla Presidenza il 6 luglio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Nota introduttiva ..... *Pag.* 7

PARTE PRIMA - L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA ..... » 9

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT ..... » 11

2. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI .. » 12

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN ..... » 30
3.1 *Aspetti organizzativi e funzionali* ..... » 30
3.2 *Sviluppo della cultura statistica* ..... » 31
3.2.1 *Formazione per i soggetti del Sistan* ..... » 32
3.2.2 *Attività formative di introduzione alla statistica ufficiale* ..... » 32
3.2.3 *Prodotti e servizi innovativi del Sistan* ..... » 33

4. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE ..... » 35
4.1 *Predisposizione del Programma statistico nazionale* ..... » 35
4.2 *Monitoraggio del Programma statistico nazionale* ..... » 36

5. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001 ..... » 37
5.1 *Censimento dell'agricoltura* ..... » 37
5.2 *Censimento della popolazione e delle abitazioni* ..... » 37
5.3 *Censimento dell'industria e dei servizi* ..... » 40

6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI ..... » 42
6.1 *Progetti statistici* ..... » 42
6.2 *Microdati* ..... » 43
6.3 *Macrodati* ..... » 43
6.4 *Impiego di risorse umane ed economiche* ..... » 44
6.5 *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* ..... » 50

7. DIFFUSIONE ..... » 52
7.1 *Eventi* ..... » 52
7.2 *Prodotti editoriali programmati ed editi* ..... » 53
7.3 *Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti* ..... » 54
7.4 *Biblioteca centrale* ..... » 55
7.5 *Progetti innovativi* ..... » 56

8. INNOVAZIONI DI PRODOTTI E DI PROCESSO ..... » 59
8.1 *Statistiche ambientali* ..... » 59
8.2 *Statistiche demografiche e sociali* ..... » 60
8.3 *Statistiche economiche* ..... » 71
8.4 *Contabilità nazionale* ..... » 80
8.5 *Metodologie statistiche* ..... » 82
8.6 *Informatica e telecomunicazioni* ..... » 91

9. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT ..... *Pag.* 94
9.1 *Direzione tecnico-organizzativa e sostegno della produzione statistica* ..... » 94
9.2 *Diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale* ..... » 96
9.3 *Formazione, cooperazione ed assistenza al personale degli Uffici di statistica del Sistan* ..... » 98
10. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ..... » 99
10.1 *Risorse investite* ..... » 99
10.2 *Metodologia* ..... » 99
10.3 *Utenza* ..... » 99
10.4 *Attività* ..... » 100
11. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA ..... » 103
12. RELAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI ..... » 111

PARTE SECONDA – L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE..... » 117
PREMESSA ..... » 119
1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO ..... » 120
2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI ..... » 140
3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME ..... » 158
4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE ..... » 164
4.1 *Province* ..... » 164
4.2 *Prefetture – Uffici territoriali del Governo* ..... » 165
4.3 *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura* ... » 166
5. COMUNI ..... » 168

PARTE TERZA - STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2003-2005 AL 31 DICEMBRE 2003 ..... » 177
1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2003-2005 ..... » 179
1.1 *Procedura di formalizzazione* ..... » 179
1.2 *Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale* . » 179
1.3 *Obiettivi e linee di sviluppo* ..... » 179
1.4 *Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale* ..... » 180
1.5 *Produzione statistica programmata per il triennio* ..... » 184
1.6 *Produzione statistica disponibile su web* ..... » 184
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2003 ..... » 188
2.1 *Enti realizzatori. Risultati e scostamenti* ..... » 188
2.2 *Principali caratteristiche della produzione* ..... » 188
2.3 *Stato di attuazione per area e settore di interesse* ..... » 197
2.3.1 *Territorio e ambiente* ..... » 197
2.3.2 *Popolazione e società* ..... » 201
2.3.3 *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali* ..... » 207

2.3.4 *Mercato del lavoro* ..... *Pag.* 218
2.3.5 *Sistema economico* ..... » 221
2.3.6 *Settori economici* ..... » 230
2.3.7 *Conti economici e finanziari* ..... » 244
2.3.8 *Metodologie e strumenti generalizzati* ..... » 246

APPENDICE DELLA PARTE TERZA ..... » 249

AVVERTENZE ..... » 251

A – PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2003-2005, REALIZZATI NELL'ANNO 2003, PER AREA, SETTORE DI INTERESSE, SOGGETTO TITOLARE E TIPOLOGIA ..... » 253
3.1 *Territorio e ambiente* ..... » 253
3.1.1 *Territorio* ..... » 253
3.1.2 *Ambiente* ..... » 253
3.2 *Popolazione e società* ..... » 255
3.2.1 *Struttura e dinamica della popolazione* ..... » 255
3.2.2 *Famiglia e comportamenti sociali* ..... » 256
3.3 *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali* ..... » 258
3.3.1 *Istituzioni pubbliche e private* ..... » 259
3.3.2 *Sanità* ..... » 259
3.3.3 *Assistenza e previdenza* ..... » 261
3.3.4 *Giustizia* ..... » 263
3.3.5 *Istruzione e formazione* ..... » 266
3.3.6 *Cultura* ..... » 267
3.4 *Mercato del lavoro* ..... » 268
3.5 *Sistema economico* ..... » 271
3.5.1 *Struttura e competitività delle imprese* ..... » 271
3.5.2 *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* ..... » 272
3.5.3 *Società dell'informazione* ..... » 272
3.5.4 *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva* ..... » 273
3.5.5 *Prezzi* ..... » 274
3.6 *Settori economici* ..... » 275
3.6.1 *Agricoltura, foreste e pesca* ..... » 275
3.6.2 *Industria* ..... » 277
3.6.3 *Costruzioni* ..... » 278
3.6.4 *Commercio* ..... » 279
3.6.5 *Turismo* ..... » 280
3.6.6 *Trasporti* ..... » 280
3.6.7 *Servizi finanziari* ..... » 281
3.6.8 *Altri servizi* ..... » 282
3.7 *Conti economici e finanziari* ..... » 282
3.8 *Metodologie e strumenti generalizzati* ..... » 284

B – PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2003-2005, REALIZZATI NELL'ANNO 2003, PER AREA, SETTORE DI INTERESSE, SOGGETTO TITOLARE E TIPOLOGIA ..... » 285
Istituto nazionale di statistica – Istat ..... » 285
Presidenza del Consiglio dei Ministri ..... » 297
Ministero degli affari esteri ..... » 298

Ministero del lavoro e delle politiche sociali ..... *Pag.* 299
Ministero dell'economia e delle finanze ..... » 299
Ministero dell'interno ..... » 301
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ..... » 302
Ministero della difesa ..... » 303
Ministero della giustizia ..... » 304
Ministero della salute ..... » 305
Ministero delle attività produttive ..... » 306
Ministero delle comunicazioni ..... » 307
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ..... » 307
Ministero delle politiche agricole e forestali ..... » 308
Ministero per i beni e le attività culturali ..... » 309
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ..... » 310
Regione Liguria ..... » 310
Regione Piemonte ..... » 310
Regione Toscana ..... » 310
Regione Veneto ..... » 311
Provincia Autonoma di Bolzano ..... » 311
Provincia Autonoma di Trento ..... » 311
Provincia di Pesaro e Urbino ..... » 312
Comune di Firenze ..... » 312
Comune di Milano ..... » 312
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca ..... » 313
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente – Anpa . » 313
Agenzia per le rogazioni in agricoltura – Agea ..... » 313
Automobile club d'Italia – Aci ..... » 314
Comitato olimpico nazionale italiano – Coni ..... » 314
Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr ..... » 314
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea . » 314
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea . » 315
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail ..... » 315
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps ..... » 316
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap ..... » 317
Istituto nazionale per il commercio estero – Ice ..... » 317
Istituto superiore di sanità – Iss ..... » 317
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap ..... » 317
Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere ... » 318
Istituto di studi e analisi economica – Isae ..... » 318
Istituto nazionale di economia agraria – Inea ..... » 319
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol ..... » 320
Ferrovie dello Stato S.p.A. ..... » 320
Fondazione Enasarco ..... » 320
Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. ..... » 321
Poste italiane S.p.A. ..... » 321

Allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica ..... » 323

Nota introduttiva

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica), la presente relazione dà conto dell'attività effettuata dall'Istat e dagli uffici di statistica del Sistan nell'anno 2003, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Per quanto riguarda l'Istat, principale produttore della statistica ufficiale nazionale, è in primo luogo da ricordare la notevole produzione di informazione statistica nei vari settori economici, demografico e sociali. Inoltre, l'Istat ha dedicato particolare attenzione anche ad altre funzioni, quali la diffusione della cultura statistica nel Paese e la razionalizzazione, in qualità di coordinatore del Sistema statistico nazionale, dei processi di cooperazione in materia statistica tra tutti i soggetti del Sistan.

La caratterizzazione internazionale dell'Istituto trova conferma sotto diversi profili: non solo le attività di cooperazione e le iniziative di innovazione sono attuate in sede internazionale, ma occorre rilevare che le decisioni comunitarie hanno un peso sempre più rilevante nell'indirizzare la produzione statistica ufficiale.
Nell'ambito della produzione dei vari settori statistici notevole è stato l'impegno rivolto, in particolare, alla acquisizione e diffusione di informazioni tali da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale, sempre nel rispetto del vincolo della riservatezza.
Una importante ricaduta sull'attività dell'Istituto si è avuta per effetto dell'emanazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003), per la cui osservanza è stato necessario attivare processi innovativi che hanno inciso, attraverso forme e metodi organizzativi nuovi, sulla raccolta e trattamento dei dati, sulle tecnologie, sui prodotti e servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne la raccolta, il trattamento e la diffusione dei dati statistici nell'ambito della pubblica amministrazione, va innanzitutto sottolineato, sotto il profilo funzionale, l'innovazione prodotta dall'emanazione del menzionato Codice in materia di protezione dei dati personali. Tale decreto raccoglie e armonizza, per la loro migliore attuazione, tutte le disposizioni normative riguardanti la protezione dei dati personali. Nel testo non sono state inserite specifiche norme sul trattamento di tali dati in ambito Sistan, in quanto si fa espresso rinvio alle norme dettate dal d.lgs 322/89, nonché al Codice di deontologia e buona condotta entrato in vigore il 1° gennaio 2004.

Sotto il profilo organizzativo il 2003 è stato un anno che per le amministrazioni centrali, ancora in fase di riassetto complessivo, non ha fatto registrare cambiamenti di rilievo, pur dovendosi rilevare il persistere di difficoltà in ordine all'adempimento dei compiti previsti dalla legge. Per le regioni, invece, il 2003 si presenta come un anno di assestamento, essendo stata finalmente completata la rete degli uffici di statistica. Si evidenzia, in quest'ambito, un incremento del personale, anche se con forti divari fra le diverse regioni.
Spostando l'analisi a livello di circoscrizioni provinciali, si registra un'adesione differenziata al Sistan tra le amministrazioni che insistono su questo livello: tutte le Camere di commercio hanno provveduto a costituire gli uffici di statistica, organizzandosi con apposite strutture; le Prefetture, a loro volta, lo hanno costituito per la quasi totalità, fatta eccezione per Rimini e Crotone; infine, per le Province, l'adesione al Sistan appare molto graduale, essendo finora soltanto 72 quelle che dispongono di un ufficio di statistica.

Con riguardo ai comuni, va rilevato che, se a tutt'oggi solamente 3210 hanno costituito l'ufficio, tuttavia, in termini di popolazione, essi coprono il 66,4% della popolazione del Paese. Il dato saliente, in questo settore, è rappresentato soprattutto dalla crescita dell'associazionismo statistico, che ha potuto giovarsi del supporto di realtà consolidate, quali le Comunità montane. Si tratta di un fenomeno sviluppatosi soprattutto in alcune aree del Paese, ma è ragionevole ritenere che esso possa estendersi, in quanto rappresenta una valida forma di veicolo della cultura statistica.

Il Programma statistico nazionale 2003 – 2005, approvato con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 19 giugno 2003, prevede tra le priorità: la diffusione dei dati del censimento della popolazione e delle abitazioni 2001, il riposizionamento delle statistiche demografiche sulla base dei risultati del censimento della popolazione, la riprogettazione delle indagini presso le famiglie e la ristrutturazione del sistema di indagini sociali, il completamento del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione, il completamento del sistema di indagini sociali, il completamento del sistema informativo sull' handicap, l'ampliamento delle rilevazioni sul mercato

del lavoro, l'adeguamento delle rilevazioni sulle imprese ai regolamenti comunitari, il migliore e più diffuso utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici, la maggiore attenzione alle informazioni sulla società dell'informazione.

Per l'anno 2003 erano previsti 1.039 progetti. I soggetti chiamati a realizzare le attività programmate sono 48: oltre all'Istat, 15 amministrazioni centrali e aziende autonome dello stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 4 enti privatizzati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con progetti di carattere prototipale, le regioni Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, le province autonome di Bolzano e Trento, la provincia di Pesaro e Urbino, i comuni di Brescia, Firenze e Milano e la Camera di Commercio di Lucca.

I progetti portati avanti nel corso dell'anno sono stati 949, pari al 91% di quelli programmati. Le realizzazioni del 2003 confermano la sostanziale capacità dei produttori di informazione statistica ufficiale di interesse pubblico di rispettare gli impegni presi, soprattutto in ambito internazionale, e di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Deve essere fatto presente che diversi progetti non sono stati ancora realizzati per insufficienza e/o mancanza di finanziamenti. Va, quindi, evidenziato il rischio che la scarsità di risorse destinate all'Istat e agli altri soggetti del Sistan possa determinare una caduta sia dell'offerta complessiva sia della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove produzioni e di metodologie può infatti costituire un fattore critico che rischia di compromettere anche i livelli produttivi raggiunti negli anni precedenti.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT

1.1 Attività del Consiglio

Il Consiglio, oltre alle attività rituali di pertinenza (Piani triennali di attività e consuntivi), è stato impegnato in modo significativo sulla prosecuzione della riorganizzazione dell'Istituto che ha determinato la revisione di taluni atti organizzativi interni e l'avvio della revisione del regolamento.

La riorganizzazione ha anche comportato un impegno particolare per quanto attiene alla nomina dei dirigenti, ai criteri di valutazione e alle direttive per l'anno corrente.

La normativa in vigore ha inoltre impegnato il Consiglio nella rideterminazione della pianta organica e nella programmazione dei concorsi. Un impegno specifico è stato determinato anche dalla situazione della forza lavoro presente in Istituto con contratti a termine, per la quale si è dovuto operare per individuare soluzioni organizzative e di prospettiva coerenti con le esigenze produttive e di programmazione dell'Istituto.

Sono state inoltre affrontate in più occasioni le tematiche relative alla rilevazione dei prezzi, anche per la particolare delicatezza che l'argomento ha assunto nell'anno.

Il Consiglio ha avuto quindi modo di affrontare diverse situazioni inerenti alla posizione dell'Istituto in organismi aventi carattere di ente strumentale (Icstat ex Cesd, Mipa, Formstat) ovvero all'ipotesi di nuovi coinvolgimenti anche internazionali (Etrios).

Un'attenzione specifica, infine, è stata dedicata al rafforzamento degli investimenti relativi alle attività di cooperazione internazionale.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso dell'anno 2003, il Comstat si è riunito quattro volte: il 24 febbraio, il 26 maggio, il 1° luglio e il 24 novembre.

Nel corso della prima riunione, il Comitato si è pronunciato favorevolmente circa l'ingresso nel Sistan di alcune Unioncamere regionali ed ha discusso la problematica del rilascio dei dati, dando incarico ad uno specifico gruppo di lavoro di approfondire la questione.

Nella seconda riunione, considerato l'inserimento di nuovi membri nel Comitato, è stato fatto il punto sull'attività svolta dallo stesso nel periodo 1999 – 2003.

Nella terza riunione, il Comitato, dopo ampio ed approfondito dibattito, ha approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 2004 – 2006, ha discusso in ordine all'inserimento nel Sistan delle Autorità di bacino; ha deliberato l'integrazione del gruppo di lavoro incaricato di predisporre una nuova direttiva in materia di interscambio dei dati tra uffici del Sistan.

Nella quarta riunione, il Comitato ha approfondito tre temi: le linee guida e gli obiettivi prioritari per il Sistan, la revisione dello statuto dei circoli di qualità e l'adeguamento delle procedure di predisposizione del Programma Statistico Nazionale alle prescrizioni del Garante della privacy.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività dell'Istituto nel 2003 si è sviluppata lungo le 4 linee guida ed i 32 obiettivi strategici indicati dal Consiglio per il triennio 2003–2005 a cui si affiancano gli obiettivi consolidati in precedenti piani e programmi ed ancora validi. Gli obiettivi di medio - lungo periodo ad esse collegati sono stati raggruppati nei nuclei fondamentali compendiati nel Prospetto 1.
Le linee guida, gli obiettivi strategici e gli obiettivi di mantenimento hanno trovato espressione in progetti statistici, intesi come raggruppamento di più attività finalizzati a perseguire un obiettivo di ricerca e/o innovazione unitario.
I progetti statistici possono riguardare tematiche sia statistiche che organizzative. Le prime costituiscono oggetto della relazione poiché identificano l'area *core* dell'Istituto. Le seconde, invece, vengono trascurate nell'elaborato.

Il programma ad inizio anno prevedeva lo sviluppo di 1.222 progetti statistici; ad essi, si sono aggiunti in corso d'anno 35 progetti nuovi, mentre 58 sono stati annullati. Di conseguenza, il programma consolidato al 31 dicembre 2003 prevedeva la realizzazione di 1.199 progetti, il cui grado di realizzazione media risulta pari al 91,8% del programma consolidato (Tav. 1).

Il mantenimento di progetti statistici consolidati è un obiettivo di rilievo, perché riguarda linee di ricerca statistica sviluppate negli anni precedenti e che risultano ancora di interesse nei confronti della domanda di informazioni. Esso trova espressione in 189 progetti, pari al 15,8% del totale, con un grado di realizzazione media del 98,4%.

Gli obiettivi strategici sono perseguiti attraverso 1.010 progetti, il cui grado medio di realizzazione al 31 dicembre 2003 si situa al 90,6%.

Con riferimento alle linee guida, la prima riguarda la "Qualità orientata agli utilizzatori" e si concretizza in dieci obiettivi strategici. Al 31 dicembre, essi trovano potenziale attuazione in 444 progetti statistici, pari al 37% del totale del programma consolidato e al 36,3% del programma a inizio anno. Il grado di realizzazione risulta commisurato al 90,3%.

La seconda linea riguarda i "Sistemi informativi", strutturati in sei obiettivi strategici e questi a loro volta in 200 progetti statistici (16,7% del programma). Il grado di realizzazione al 31 dicembre è pari all'84,5%.

La terza linea attiene alla "Crescita della funzione statistica a livello internazionale" sviluppata su sei obiettivi strategici, che trovano operatività in 170 progetti statistici, corrispondenti al 14,2% del programma consolidato. Al 31 dicembre il grado di realizzazione si situa al 97,1%.

La quarta linea si riferisce alla "Crescita della funzione statistica in Italia" sviluppata in dieci obiettivi strategici che trovano attuazione in 196 progetti statistici, pari al 16,3% del programma consolidato. Al 31 dicembre, il grado di attuazione risulta essere del 91,8%.

La realizzazione del programma di attività statistica 2003 ha richiesto l'impiego di 1.357,5 anni-persona (Tav. 2). Le informazioni esplicitate nella Tavola 2 non contengono i dati relativi al personale reclutato a tempo determinato/termine, per l'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001.

Con riferimento alle linee guida, la Qualità orientata agli utilizzatori (401 progetti realizzati) ha assorbito 446,5 anni-persona, pari al 33% del totale delle risorse impegnate nella produzione statistica; i Sistemi informativi hanno interessato 169 progetti per un assorbimento di risorse umane pari a 235,5 anni-persona (17,3%); la Crescita della funzione statistica a livello internazionale (165 progetti realizzati) ha assorbito 262,9 anni-persona (19,4% del totale); segue, infine, la Crescita della funzione statistica in Italia (180 progetti) con 205,6 anni-persona (15,1%).

Nella Tavola 3, vengono esposti i costi del personale impiegato nella realizzazione della produzione *core,* con esclusione di quelli relativi al personale che opera alla diffusione delle informazioni statistiche e degli uffici regionali. Il loro ammontare risulta quantificato in 56,8 milioni di euro, corrispondente al 50,1% del totale dei costi del personale, determinato dalla contabilità economica in complessivi 100,5 milioni di euro (l'importo è al netto di 7,1 milioni di euro riguardanti il personale con contratto a tempo determinato o a termine reclutato per i

censimenti generali degli anni 2000-2001).
La linea guida prevalente è la Qualità orientata agli utilizzatori che assorbe costi del personale per 18,7 milioni di euro (32,9% del totale dei costi del personale); seguono i Sistemi informativi con costi del personale per 9,9 milioni di euro (17,4%), la Crescita della funzione statistica internazionale con costi del personale per 11 milioni di euro (19,4%) infine la Crescita della funzione statistica in Italia con 8,6 milioni di euro di costi del personale (15,1%)

La Tavola 4 illustra i costi diretti per obiettivo di riferimento. Essi afferiscono alle risorse economiche impiegate nei processi produttivi che impattano nell'area statistica (censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale e metodologica). I costi quantificati sulla base di fonti dirette (personale, raccolta dati, registrazione ed elaborazione dati, stampa modelli, ammortamenti, locazioni, ecc.) sono stati incrementati nella misura del 15% per tenere conto dei servizi generali (pulizia, utenze, sorveglianza, etc.). L'incidenza del 15% costituisce lo standard di riferimento adottato in sede comunitaria per la determinazione del quadro economico relativo ai progetti di ricerca/innovazione attivati dalla Commissione europea. Tali costi connessi all'attività di produzione statistica ammontano per il 2003 a 83,9 milioni di euro. Qualità orientata agli utilizzatori assorbe costi diretti per 28,8 milioni di euro (34,3% del totale dei costi diretti); Sistemi informativi con costi diretti per 11,4 milioni di euro (13,6%), la Crescita della funzione statistica internazionale con costi diretti per 13,5 milioni di euro (16,1%); infine la Crescita della funzione statistica in Italia con costi diretti per 11,7 milioni di euro (13,9%).

Le tavole 5, 6 e 7 presentano una analisi dei progetti statistici ultimati per tipologia, area e sorgente.

L'analisi dei progetti statistici ultimati al 31 dicembre 2003 per tipologia (Tav. 5) evidenzia che la percentuale di realizzazione più elevata rispetto al programma consolidato riguarda le Elaborazioni (82,18%) e gli Altri progetti statistici (76,0% del programma); seguono, Analisi/approfondimenti (72,7%). gli Studi progettuali (72,2%)%) e le Rilevazioni (72,9%).

L'analisi per area tematica (Tavola 6) evidenzia che il grado di ultimazione al 31 dicembre, rispetto al programma iniziale, rileva le percentuali più elevate per l'area Metodologica (80,3%); Economica (78,1%); Sanitaria (76,7%); Sociale (75,6%); Ambientale (68,2%); Demografica (63,9%) e Censuaria (52,8%).

L'analisi per sorgente (Tavola 7) mette in luce che la percentuale di efficacia maggiore si raggiunge con riferimento ai progetti prescritti da Direttive comunitarie che segnano una realizzazione all'89,8%; seguono Regolamenti comunitari (80,3%), Strategie Istat (79,1%; Sec95 (73,8%); Interesse per l'area (65,6%); Altra sorgente (65,4%) ed infine Normativa nazionale (75,7%).

Prospetto 1 - Linee guida e obiettivi strategici prefigurati per il triennio 2003-2005 consolidato (a)

LINEE GUIDA	OBIETTIVI STRATEGICI
	Mantenimento di progetti statistici consolidati
QUALITA' ORIENTATA AGLI UTILIZZATORI	**Obiettivi di contesto**
	Riduzione dl carico statistico sui rispondenti
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.
	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione
	Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa
	Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
	Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche
	Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica
	Obiettivi strumentali
	Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan
	Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi
	SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)
SISTEMI INFORMATIVI	**Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione**
	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)
	Sviluppo di sistemi statistici integrati
	Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro
	Sviluppo di banche dati comunali e provinciali
	Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni
	Obiettivi strumentali
	Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
CRESCITA DELLA FUNZIONE STATISTICA A LIVELLO INTERNAZIONALE	**Obiettivi di contesto**
	Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale
	Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati
	Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali
	Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico
	Obiettivi strumentali
	Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea
	Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica

(segue)

segue: **Prospetto 1 - Linee guida e obiettivi strategici prefigurati per il triennio 2003-2005 consolidato** (a)

LINEE GUIDA	OBIETTIVI STRATEGICI
CRESCITA DELLA FUNZIONE STATISTICA IN ITALIA	**Obiettivi di contesto**
	Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.
	Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico
	Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini
	Stimolo alla domanda di informazione
	Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo
	Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione
	Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
	Sviluppo di statistiche per il territorio
	Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche
	Obiettivi strumentali
	Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
	Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni

(a) Il piano 2003-2005 accoglie gli aggiornamenti introdotti in sede di definizione del programma annuale.

Tavola 1 – Stato di attuazione del programma delle attività statistiche per obiettivo di riferimento - Anno 2003 *(dati assoluti e %)*

OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMATI		REALIZZATI		
	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Δ% numero		% (a)
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**191**	**189**	**98,4**	**186**	**98,4**
Qualità orientata agli utilizzatori	**459**	**444**	**96,7**	**401**	**90,3**
Obiettivi di contesto	23	26	113,0	26	100,0
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*5*	*5*	*100,0*	*5*	*100,0*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*18*	*21*	*116,7*	*21*	*100,0*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	374	360	96,3	323	89,7
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*230*	*224*	*97,4*	*192*	*85,7*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*10*	*10*	*100,0*	*10*	*100,0*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*120*	*114*	*95,0*	*109*	*95,6*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	*14*	*12*	*85,7*	*12*	*100,0*
Obiettivi strumentali	62	58	93,5	52	89,7
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*48*	*45*	*93,7*	*41*	*91,1*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	*6*	*6*	*100,0*	*4*	*66,7*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	*8*	*7*	*8,5*	*7*	*100,0*
Sistemi informativi	**205**	**200**	**97,6**	**169**	**84,5**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	205	200	97,6	169	84,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*54*	*61*	*113,0*	*54*	*88,5*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*146*	*136*	*93,1*	*112*	*82,4*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	*2*	*1*	*50,0*	*1*	*100,0*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	*1*	*1*	*100,0*	*1*	*100,0*
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	*2*	*1*	*50,0*	*1*	*100,0*
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione di modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-

(segue)

segue: **Tavola 1 - Stato di attuazione del programma delle attività statistiche per obiettivo di riferimento - Anno 2003** *(dati assoluti e %)*

OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMATI			REALIZZATI	
	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Δ% numero		% (a)
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**169**	**170**	**100,6**	**165**	**97,1**
Obiettivi di contesto	133	133	100,0	129	97,0
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*51*	*51*	*100,0*	*50*	*98,0*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*66*	*66*	*100,0*	*64*	*97,0*
Collaborazione con i Paesi non Ue per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	*6*	*6*	*100,0*	*6*	*100,0*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	*10*	*10*	*100,0*	*9*	*90,0*
Obiettivi strumentali	36	37	102,8	36	97,3
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*16*	*18*	*112,5*	*18*	*100,0*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*20*	*19*	*95,0*	*18*	*94,7*
Crescita della funzione statistica in Italia	**198**	**196**	**99,0**	**180**	**91,8**
Obiettivi di contesto	*3*	*3*	100,0	*3*	*100,0*
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	*1*	*1*	*100,0*	*1*	*100,0*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-	-	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-	-	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-	-	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	*2*	*2*	*100,0*	*2*	*100,0*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	190	188	98,9	172	91,5
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*87*	*84*	*96,5*	*77*	*91,7*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*61*	*60*	*98,4*	*56*	*93,3*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*42*	*44*	*104,7*	*39*	*88,6*
Obiettivi strumentali	5	5	100,0	5	100,0
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	*4*	*4*	*100,0*	*4*	*100,0*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	*1*	*1*	*100,0*	*1*	*100,0*
Totale	**1.222**	**1.199**	**98,1**	**1.101**	**91,8**

(a) % dei progetti realizzati rispetto a quelli programmati al 31 dicembre.

Tavola 2 -Impiego di personale per obiettivo di riferimento - Anno 2003 *(anni-persona)*

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**207,00**	**15,25**
Qualità orientata agli utilizzatori	**446,50**	**32,89**
Obiettivi di contesto	21,30	1,57
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*5,00*	*0,37*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*16,30*	*1,20*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	391,50	28,84
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*179,70*	*13,24*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*14,20*	*1,05*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*182,70*	*13,46*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	*14,90*	*1,10*
Obiettivi strumentali	33,70	2,48
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*23,60*	*1,74*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	*2,90*	*0,21*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	*7,20*	*0,53*
Sistemi informativi	**235,50**	**17,35**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	235,50	17,35
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*37,90*	*2,79*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*193,00*	*14,22*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	*0,50*	*0,04*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	*3,70*	*0,27*
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	*0,40*	*0,03*
Obiettivi strumentali	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-

(segue)

segue: **Tavola 2 - Impiego di personale per obiettivo di riferimento - Anno 2003** *(anni-persona)*

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI (%)
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**262,90**	**19,37**
Obiettivi di contesto	225,00	16,57
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*53,30*	*3,93*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*154,70*	*11,40*
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	*4,20*	*0,31*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	*12,80*	*0,94*
Obiettivi strumentali	37,90	2,79
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*32,40*	*2,39*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*5,50*	*0,41*
Crescita della funzione statistica in Italia	**205,60**	**15,15**
Obiettivi di contesto	2,70	0,20
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	*2,00*	*0,15*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	*0,70*	*0,05*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	199,70	14,71
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*140,00*	*10,31*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*40,20*	*2,96*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*19,50*	*1,44*
Obiettivi strumentali	3,20	0,24
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	*2,80*	*0,21*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	*0,40*	*0,03*
Totale	**1.357,50**	**100,00**

Tavola 3 - Costi del personale per obiettivo di riferimento – Anno 2003 *(migliaia di euro)*

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**8.665**	**15,25**
Qualità orientata agli utilizzatori	**18.689**	**32,89**
Obiettivi di contesto	889	1,56
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*208*	*0,37*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*681*	*1,20*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	16.389	28,84
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	7.521	13,24
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*596*	*1,05*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*7.651*	*13,47*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	*621*	*1,09*
Obiettivi strumentali	1.411	2,48
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*987*	*1,74*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	*122*	*0,21*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	*302*	*0,53*
Sistemi informativi	**9.858**	**17,35**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	9.858	17,35
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*1.585*	*2,79*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*8.078*	*14,22*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	*22*	*0,04*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	*155*	*0,27*
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	*18*	*0,03*
Obiettivi strumentali	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-

(segue)

segue: **Tavola 3 - Costi del personale per obiettivo di riferimento – Anno 2003** *(migliaia di euro)*

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**11.009**	**19,38**
Obiettivi di contesto	9.421	16,58
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*2.230*	*3,92*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*6.475*	*11,40*
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	*177*	*0,31*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	*539*	*0,95*
Obiettivi strumentali	1.588	2,79
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*1.356*	*2,39*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*232*	*0,41*
Crescita della funzione statistica in Italia	**8.597**	**15,13**
Obiettivi di contesto	112	0,20
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	*84*	*0,15*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	*28*	*0,05*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	8.352	14,70
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*5.869*	*10,33*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*1.666*	*2,93*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*817*	*1,44*
Obiettivi strumentali	***133***	***0,23***
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	*116*	*0,20*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	*17*	*0,03*
Totale	**56.818**	**100,00**

Tavola 4 - Costi diretti della produzione statistica per obiettivo di riferimento Anno 2003
(migliaia di euro)

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**18.526**	**22,08**
Qualità orientata agli utilizzatori	**28.787**	**34,30**
Obiettivi di contesto	1.039	1,24
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*242*	*0,29*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*797*	*0,95*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	26.127	31,13
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*11.137*	*13,27*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*697*	*0,83*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*13.565*	*16,16*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	*728*	*0,87*
Obiettivi strumentali	1.621	1,93
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*1.137*	*1,35*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	*142*	*0,17*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	*342*	*0,41*
Sistemi informativi	**11.414**	**13,60**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	*11.414*	*13,60*
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*1.874*	*2,23*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*9.312*	*11,10*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	*26*	*0,03*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	*182*	*0,22*
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	*20*	*0,02*
Obiettivi strumentali	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**13.513**	**16,10**
Obiettivi di contesto	11.606	13,83
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*2.906*	*3,46*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*7.892*	*9,40*
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	*208*	*0,25*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	*600*	*0,71*
Obiettivi strumentali	1.907	2,27
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*1.643*	*1,96*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*264*	*0,31*

(segue)

segue: **Tavola 4 - Costi diretti della produzione statistica per obiettivo di riferimento - Anno 2003**
(migliaia di euro)

OBIETTIVI STRATEGICI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %
Crescita della funzione statistica in Italia	**11.678**	**13,92**
Obiettivi di contesto	128	0,15
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	*96*	*0,11*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	*32*	*0,04*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	11.397	13,58
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*8.507*	*10,14*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*1.941*	*2,31*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*949*	*1,13*
Obiettivi strumentali	***153***	***0,18***
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	*134*	*0,16*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	*19*	*0,02*
Totale	**83.918**	**100,00**

Tavola 5 - Progetti statistici ultimati per tipologia, linea guida e obiettivo - Anno 2003 *(dati %)*

OBIETTIVI STRATEGICI	TIPOLOGIA					
	Studi progettuali	Rilevazion	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	Totale
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**33,33**	**85,11**	**94,44**	**100,00**	**81,82**	**90,48**
Qualità orientata agli utilizzatori	**75,12**	**52,46**	**77,03**	**67,35**	**74,51**	**71,40**
Obiettivi di contesto	100,00	41,67	100,00	100,00	50,00	69,23
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*100,00*	-	-	-	-	*100,00*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*100,00*	*41,67*	*100,00*	*100,00*	*50,00*	*61,90*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	72,51	56,25	73,77	70,45	69,44	70,00
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*72,73*	*53,85*	*70,45*	*71,43*	*36,36*	*66,96*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*57,14*	*100,00*	*100,00*	-	-	*70,00*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*71,43*	*62,50*	*84,62*	*50,00*	*85,71*	*74,56*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	*100,00*	-	*50,00*	*0,00*	*75,00*	*83,33*
Obiettivi strumentali	83,33	-	90,00	25,00	92,31	81,03
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*85,19*	-	*90,00*	*0,00*	*83,33*	*82,22*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	*50,00*	-	-	*50,00*	*100,00*	*50,00*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	*100,00*	-	-	-	*100,00*	*100,00*
Sistemi informativi	**59,42**	**52,17**	**63,08**	**86,67**	**71,43**	**63,50**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	59,42	52,17	63,08	86,67	71,43	63,50
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*63,16*	*40,00*	*53,13*	*100,00*	*66,67*	*57,38*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*57,14*	*55,56*	*75,00*	*84,62*	*70,83*	*66,18*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	-	-	*100,00*	*100,00*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	-	-	-	-	-	-
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	*100,00*	-	-	-	-	*100,00*
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-

(segue)

segue: **Tavola 5 - Progetti statistici ultimati per tipologia, linea guida e obiettivo - Anno 2003**
(dati %)

OBIETTIVI STRATEGICI	TIPOLOGIA					
	Studi progettuali	Rilevazion	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	Totale
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**74,19**	**80,43**	**88,89**	**85,71**	**84,21**	**80,59**
Obiettivi di contesto	69,05	80,95	92,31	100,00	82,35	80,45
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*80,77*	*75,00*	*83,33*	*100,00*	*100,00*	*80,39*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*70,00*	*84,62*	*95,00*	*100,00*	*100,00*	*87,88*
Collaborazione con i Paesi non Ue per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	*66,67*	*66,67*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	*16,67*	-	-	*100,00*	*50,00*	*40,00*
Obiettivi strumentali	85,00	75,00	80,00	-	100,00	81,08
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*62,50*	*75,00*	*100,00*	-	*100,00*	*72,22*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*100,00*	-	*66,67*	-	*100,00*	*89,47*
Crescita della funzione statistica in Italia	**76,79**	**89,47**	**80,00**	**66,67**	**75,00**	**79,59**
Obiettivi di contesto	-	-	100,00	-	100,00	100,00
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	-	-	-	*100,00*	*100,00*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-	-	-	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-	-	-	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	-	-	*100,00*	-	*100,00*	*100,00*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	78,18	89,47	79,73	64,29	57,14	79,26
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*71,43*	*93,10*	-	*62,50*	*33,33*	*79,76*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*88,24*	*83,33*	*80,65*	*75,00*	*50,00*	*81,67*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*75,00*	*66,67*	*76,92*	*50,00*	*100,00*	*75,00*
Obiettivi strumentali	-	-	-	100,00	100,00	80,00
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	-	-	-	-	*100,00*	*75,00*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica di amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	-	-	-	*100,00*	-	*100,00*
Totale	**72,18**	**72,09**	**82,18**	**72,73**	**76,03**	**75,73**

Tavola 6 - Progetti statistici ultimati per area tematica, linea guida e obiettivo - Anno 2003
(dati %)

OBIETTIVI STRATEGICI	AREA TEMATICA							
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	Totale
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**-**	**80,0**	**55,6**	**84,6**	**94,0**	**100,0**	**-**	**90,5**
Qualità orientata agli utilizzatori	**60,9**	**73,9**	**69,5**	**66,7**	**71,7**	**66,7**	**79,4**	**71,4**
Obiettivi di contesto	-	-	100,0	-	65,2	-	100,0	69,2
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	*100,0*	-	*100,0*	*100,0*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	*100,0*	-	*57,9*	-	-	*61,9*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	59,1	80,0	69,9	72,7	67,0	100,0	75,5	70,0
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*100,0*	*80,0*	*69,3*	*75,0*	*64,0*	*100,0*	*33,3*	*67,0*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	-	-	*50,0*	-	*71,4*	-	*100,0*	*70,0*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*52,6*	*75,0*	*77,8*	*71,4*	*73,9*	*100,0*	*84,8*	*74,6*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	*100,0*	*33,3*	-	*100,0*	-	*100,0*	*83,3*
Obiettivi strumentali	***100,0***	***33,3***	***50,0***	**-**	***89,2***	**-**	***100,0***	***81,0***
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*100,0*	*33,3*	-	-	*89,2*	-	*100,0*	*82,2*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	-	-	*50,0*	-	-	-	*100,0*	*50,0*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	-	-	*100,0*	-	-	-	*100,0*	*100,0*
Sistemi informativi	**38,5**	**26,7**	**88,7**	**65,0**	**57,0**	**61,1**	**100,0**	**63,5**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	38,5	26,7	88,7	65,0	57,0	61,1	100,0	63,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	-	*23,1*	*60,0*	*66,7*	*62,5*	*72,7*	*100,0*	*57,4*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*41,7*	-	*95,2*	*63,6*	*55,6*	*42,9*	-	*66,2*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	*100,0*	-	-	-	-	*100,0*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	-	*100,0*	-	-	-	-	-	*100,0*
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzione di modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

segue: **Tavola 6 - Progetti statistici ultimati per area tematica, linea guida e obiettivo - Anno 2003**
(dati %)

OBIETTIVI STRATEGICI	AREA TEMATICA							
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	Totale
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**-**	**-**	**80,8**	**100,0**	**79,0**	**100,0**	**77,8**	**80,6**
Obiettivi di contesto	-	-	77,3	100,0	78,5	100,0	85,7	80,5
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	-	-	*78,6*	-	*80,6*	*100,0*	*80,0*	*80,4*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	-	-	*100,0*	*100,0*	*85,7*	-	*100,0*	*87,9*
Collaborazione con i Paesi non Ue per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	*60,0*	-	-	-	*100,0*	*66,7*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	-	-	-	*100,0*	-	-	-	*40,0*
Obiettivi strumentali	-	-	100,0	-	80,6	-	50,0	81,1
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	-	-	*100,0*	-	*69,2*	-	*50,0*	*72,2*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	-	-	*100,0*	-	*88,9*	-	-	*89,5*
Crescita della funzione statistica in Italia	**-**	**75,0**	**81,1**	**80,0**	**80,6**	**70,0**	**100,0**	**79,6**
Obiettivi di contesto	-	100,0	100,0	-	-	-	-	100,0
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	*100,0*	-	-	-	-	-	*100,0*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-	-	-	-	-	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	-	-	*100,0*	-	-	-	-	*100,0*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	-	71,4	80,0	66,7	80,6	72,2	100,0	79,3
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	-	-	*82,5*	-	*80,0*	*66,7*	*100,0*	*79,8*
Sviluppo di statistiche per il territorio	-	*83,3*	*75,0*	*66,7*	*83,8*	*80,0*	-	*81,7*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	-	-	*66,7*	-	*77,8*	*50,0*	-	*75,0*
Obiettivi strumentali	-	-	*100,0*	*100,0*	-	*50,0*	-	*80,0*
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	-	-	*100,0*	*100,0*	-	*50,0*	-	*75,0*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica di amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	-	-	-	*100,0*	-	-	-	*100,0*
Totale	**52,8**	**63,9**	**75,6**	**76,7**	**78,1**	**68,2**	**80,3**	**75,7**

Tavola 7 - Progetti statistici ultimati per sorgente, linea guida e obiettivo – Anno 2003 *(dati %)*

OBIETTIVI STRATEGICI	SORGENTE							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
Mantenimento di progetti statistici consolidati	**100**	**90,9**	**60,0**	**-**	**87,5**	**66,7**	**33,3**	**90,5**
Qualità orientata agli utilizzatori	**81,3**	**81,8**	**73,3**	**46,7**	**76,7**	**56,3**	**50,0**	**71,4**
Obiettivi di contesto	100,0	-	61,5	-	50,0	100,0	-	69,2
Riduzione dl carico statistico sui rispondenti	*100,0*	-	-	-	*100,0*	-	-	*100,0*
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*100,0*	-	*61,5*	-	*25,0*	*100,0*	-	*61,9*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	77,4	87,5	85,7	46,7	75,0	56,5	55,6	70,0
Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa	*78,9*	*80,0*	*81,8*	*100,0*	*69,1*	*52,5*	*55,6*	*67,0*
Maggiore attenzione a esigenze informative per utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione	*66,7*	*100,0*	-	-	*50,0*	*100,0*	-	*70,0*
Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche	*75,0*	*100,0*	*100,0*	*33,3*	*83,1*	*66,7*	-	*74,6*
Ampliamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	-	-	-	*90,0*	*50,0*	-	*83,3*
Obiettivi strumentali	85,7	66,7	66,7	-	100,0	50,0	-	81,0
Sviluppo dei processi formativi del personale Istat e Sistan	-	-	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della meta informazione per garantire il mantenimento della qualità intrinseca del sistema (condivisione di concetti, definizioni e classificazioni)	*85,7*	*100,0*	*50,0*	-	*100,0*	*57,1*	-	*82,2*
Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	-	-	*100,0*	-	*100,0*	*33,3*	-	*50,0*
Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche al fine della realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini)	-	-	-	-	*100,0*	-	-	*100,0*
Sistemi informativi	**27,6**	**100,0**	**70,6**	**52,9**	**73,8**	**64,7**	**100,0**	**63,5**
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	27,6	100,0	70,6	52,9	73,8	64,7	100,0	63,5
Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private (archivi, registri, base dati)	*50,0*	-	*100,0*	*50,0*	*72,2*	*44,4*	*100,0*	*57,4*
Sviluppo di sistemi statistici integrati	*15,8*	*100,0*	*68,8*	*57,1*	*73,8*	*87,0*	*100,0*	*66,2*
Progetto di costruzione di un sistema statistico del lavoro	-	-	-	-	*100,0*	-	-	*100,0*
Sviluppo di banche dati comunali e provinciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio metodologico per stime precoci di indicatori congiunturali e loro revisioni	-	-	-	-	-	*100,0*	-	*100,0*
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
Promozione della normalizzione di modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

segue: **Tavola 7 - Progetti statistici ultimati per sorgente, linea guida e obiettivo – Anno 2003**
(dati %)

OBIETTIVI STRATEGICI	SORGENTE							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	**71,8**	**91,3**	**100,0**	**-**	**78,0**	**95,5**	**83,3**	**80,6**
Obiettivi di contesto	75,0	91,3	100,0	-	66,7	95,0	80,0	80,5
Integrazione ed armonizzazione di produzione e metodi in ambito europeo e internazionale	*54,5*	*100,0*	*100,0*	-	*100,0*	*100,0*	-	*80,4*
Cooperazione statistica tra gli Stati membri e con i Paesi candidati	*93,1*	*87,5*	*100,0*	-	*75,0*	*85,7*	*80,0*	*87,9*
Collaborazione con i Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	*100,0*	-	-	*33,3*	-	-	*66,7*
Promozione di iniziative di ricerca statistica in aree di particolare interesse strategico	-	-	-	-	-	*100,0*	-	*40,0*
Obiettivi strumentali	63,2	-	100,0	-	100,0	100,0	100,0	81,1
Ulteriore sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea	*58,3*	-	-	-	*100,0*	*100,0*	-	*72,2*
Riduzione dei tempi tecnici dei processi di produzione statistica	*71,4*	-	*100,0*	-	*100,0*	-	*100,0*	*89,5*
Crescita della funzione statistica in Italia	**86,8**	**100,0**	**71,4**	**100,0**	**84,9**	**70,2**	**50,0**	**79,6**
Obiettivi di contesto	-	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle P.A.	-	-	-	*100,0*	-	-	-	*100,0*
Rafforzamento dell'identità del sistema e della figura dello statistico pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
Educazione alla statistica in istruzione, mezzi di comunicazione di massa, imprese e cittadini	-	-	-	-	-	-	-	-
Stimolo alla domanda di informazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Sviluppo della produzione statistica per l'attività di governo	-	-	-	-	*100,0*	-	*100,0*	*100,0*
Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione	86,8	100,0	71,4	100,0	84,3	70,4	-	79,3
Consolidamento, miglioramento e sviluppo della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive	*80,0*	*100,0*	*50,0*	-	*85,2*	*79,4*	-	*79,8*
Sviluppo di statistiche per il territorio	*100,0*	-	*57,1*	*100,0*	*86,2*	*63,6*	-	*81,7*
Soddisfacimento delle richieste di informazioni statistiche	*81,8*	-	*90,0*	-	*78,6*	*44,4*	-	*75,0*
Obiettivi strumentali	-	-	-	-	100,0	66,7	-	80,0
Diffusione all'interno del Sistan di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche	-	-	-	-	*100,0*	*50,0*	-	*75,0*
Rafforzamento ruolo degli uffici di statistica dI amministrazioni centrali, enti locali e privati lungo linee di miglioramento della qualità e del ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni	-	-	-	-	-	*100,0*	-	*100,0*
Totale	**80,3**	**89,8**	**73,8**	**52,9**	**79,1**	**65,6**	**65,4**	**75,7**

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

3.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Le linee guida definite dal Comstat nel 2003, per il triennio 2005-2007, ricalcano, per larga parte, quelle del triennio precedente.

Fondamentalmente, gli obiettivi possono essere così riassunti:
- rafforzamento del ruolo della statistica ufficiale nel Paese e nella pubblica amministrazione, integrazione e armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale;
- miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti e delle attività di diffusione e valorizzazione esterna delle statistiche prodotte;
- miglioramento della qualità delle statistiche prodotte, diffusione di metodi e standard comuni, rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica.

A questi obiettivi generali vengono affiancate alcune priorità strategiche:
- razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan, con particolare attenzione alla normalizzazione della modulistica amministrativa attraverso l'adozione di nomenclature e definizioni concordate con l'Istat;
- documentazione della produzione e applicazioni di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione ecc.;
- miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolto dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del Sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
- piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali.

E' proseguita la collaborazione, fattasi sempre più stretta, tra l'Istat, in particolare per il tramite della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, quali il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncem per il comunale.

Si conferma il ruolo strategico del Comitato Paritetico Istat Regioni che, con la collaborazione tra l'Istat, le Regioni e le Province autonome, consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, attraverso gli appositi gruppi di lavoro costituiti con l'incarico di svolgere attività istruttoria su alcuni temi di particolare rilevanza, relativi sia ad aspetti di settore (progettazione o razionalizzazione di rilevazioni, progetti per il miglioramento della qualità delle informazioni, progettazione di sistemi informativi statistici), sia metodologici e organizzativi (metodologie per l'utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi, interscambio dati fra i soggetti Sistan).

Nell'assemblea generale delle Province, svoltasi nel mese di dicembre 2003, è stata presentata la pubblicazione *Le province in cifre*, che rappresenta un primo esempio delle potenzialità della collaborazione tra Upi e Istat per la diffusione delle statistiche di interesse provinciale e territoriale. Le informazioni riportate nella pubblicazione sono anche fruibili nel nuovo portale delle province italiane (www.upinet.it). Attualmente, il protocollo d'intesa siglato nel 1999 tra Upi e Istat è in fase di aggiornamento e rilancio.

Per ciò che attiene al livello comunale, è aperta la collaborazione con Anci e Usci per sviluppare strumenti di sistematizzazione e diffusione efficace e completa delle informazioni disponibili sul territorio. Da parte loro, le amministrazioni comunali devono impegnarsi per la definizione e organizzazione di uffici di statistica, ben strutturati in termini di autonomia e risorse, curando molto anche la formazione del proprio personale. Non sono mancate in tal senso iniziative specifiche sia formative in senso stretto che mirate ad un uditorio più ampio, per accrescere anche nelle classi dirigenti la consapevolezza dell'importanza di informazioni statistiche

pertinenti e qualitativamente affidabili. Si cita, ad esempio, il convegno *La statistica per i governi locali – La funzione dei sistemi informativi statistici comunali* organizzato dall'Usci presso il comune di Roma nel mese di aprile 2004.

Dal punto di vista organizzativo, infine, è stata effettuata la consueta rilevazione su *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema.* Quest'anno la ricognizione ha riguardato amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni e province autonome, province, prefetture e camere di commercio; inoltre sono stati monitorati anche i 42 comuni con oltre 100.000 abitanti.

3.2 Sviluppo della cultura statistica

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'Istat, avvalendosi soprattutto dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, ha operato, attraverso la realizzazione di progetti e prodotti a supporto dell'attività degli uffici di statistica comunali, per la valorizzazione statistica delle fonti organizzate pubbliche e private e per la loro integrazione.

Il progetto sulla standardizzazione dei prodotti editoriali statistici a livello locale, avviato e concluso nel 2000, ha consentito la realizzazione di opuscoli e annuari comunali costruiti in collaborazione con alcune amministrazioni campione, scelte tra comuni di piccole e medie dimensioni. Da questa esperienza sono scaturite le *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei comuni*, pubblicate nel 2001, preordinate a fornire un supporto operativo e metodologico per la realizzazione di opuscoli e/o annuari statistici. Nella conferenza nazionale di statistica 2002 è stato presentato un prototipo di banca dati comunale, nucleo di un futuro sistema informativo e/o *cabina di regia.*

Nella settima Conferenza nazionale di statistica del 2004 si intende presentare un avanzamento ulteriore del lavoro, che consiste nel rilascio del prodotto Sisco.T, database di tavole e grafici predisposti dall'Istat ad aggiornamento annuale e di schemi di tavole e grafici da popolare con dati locali, sulla base delle *Linee guida.* Il software prevede la costruzione di sezioni web statistiche, opuscoli e piccoli annuari e consente di fornire elementi di valutazione per i decisori comunali (indicatori flash).

L'obiettivo principale del progetto è quello di approntare una base informativa di dati a dettaglio comunale provenienti da fonti diverse (comune, Istat, enti Sistan e non Sistan), che consenta ai decisori comunali di avere a disposizione uno strumento informatico in grado di fornire rapidamente dati statistici del comune o di aggregati comunali, a supporto dell'attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche attuate e per l'approntamento di studi di fattibilità finalizzati ai finanziamenti regionali, statali e comunitari.

A quest'obiettivo principale sono strettamente collegati altri obiettivi di contesto:
- lo sviluppo della funzione statistica presso i comuni e di statistiche per il territorio;
- la valorizzazione a fini statistici di dati amministrativi, provenienti da fonti organizzate pubbliche e private;
- la standardizzazione dei dati e dei processi nel rispetto dell' autonomia delle singole amministrazioni;
- l'integrazione delle informazioni;
- la possibilità di confronti statistici tra diversi comuni;
- il ritorno dell'informazione ai rispondenti;
- La promozione e diffusione di cultura statistica.

I tempi di rilascio della banca dati sono previsti in 6 mesi per il rilascio a 20 comuni ed in 18 mesi per il rilascio generalizzato a tutti i comuni con ufficio di statistica.

3.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Istat ha il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; quindi propone e organizza formazione anche per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2003 hanno riguardato:

Statistica per le amministrazioni territoriali

Sono state realizzate 27 iniziative, per complessive 1.693 giornate allievo di formazione, che hanno visto coinvolti 367 dipendenti.
Le iniziative sono state rivolte soprattutto a personale degli uffici di statistica dei comuni, anche se non sono mancati interventi innovativi: si cita ad esempio il corso rivolto ai componenti dei gruppi di lavoro permanenti presso le prefetture di Potenza e Matera.

Per gli operatori comunali, la formazione si è incentrata su alcune direttrici prioritarie:
- fondamenti sul Sistema statistico nazionale
- preparazione statistica di base
- nozioni di informatica, con applicazione a casi di studio concreti.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti, possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Corsi per amministrazioni centrali

Nel corso del 2003, la turbolenza organizzativa che ha riguardato le amministrazioni centrali ha reso difficile sistematizzare attività ad hoc per questa area. Tuttavia, 42 persone appartenenti agli uffici di statistica delle Amministrazione centrali sono stati inseriti in 5 corsi di area statistico-metodologica organizzati per il personale dell'Istat.

3.2.2 Attività formative di introduzione alla statistica ufficiale

Stage e borse di addestramento

Ogni anno l'Istat offre circa 70 posti di stage per neolaureati. Ogni stage dura sei mesi, durante i quali i giovani lavorano nelle strutture dell'Istat con l'assistenza di tutor. In questo modo, i giovani hanno l'occasione di avvicinarsi alla ricerca applicata alla produzione di informazioni statistiche e acquisiscono un'esperienza di lavoro in campo statistico.
La diffusione del bando di concorso ha determinato per l'edizione del 2003 circa 350 domande, con l'assegnazione di 56 stages.

Tavola 8 – Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale del Sistema statistico nazionale e per stagisti

AREA	SUBAREA	Eventi formativi	Iscrizioni	Persone partecipanti	Giornate allievo
	PERSONALE SISTAN				
Introduzione alla statistica ufficiale	Multidisciplinare amm.ni centrali	5	42	42	94
	Multidisciplinare amm.ni locali	27	379	367	1.693
Totale		**32**	**421**	**409**	**1.787**
	STAGISTI				
Stage multidisciplinari in Istat-Roma/Ure	Multidisciplinare	56	56	56	235 (*)

* Nel caso degli stage, si tratta di giornate allievo in modalità didattica tutoriale (incontri tutor-stagista) calcolate con stime ricavate sulla base dell'esperienza del tutorato per gli stage in Istat

3.2.3 Prodotti e servizi innovativi per il Sistan

Il sito web, inaugurato nel novembre 2001, ha svolto una funzione non solo divulgativa ma anche organizzativa, fornendo un importante punto di riferimento all'utenza che, attraverso la consultazione, può orientarsi nel variegato mondo della statistica ufficiale: ne è testimonianza l'elevato numero di visite che, dall'aprile 2003 al marzo 2004, hanno raggiunto un totale di circa 100.000.
Nel dettaglio del mese di marzo 2004, le principali pagine visitate risultano quelle relative al Programma statistico nazionale ((1.427), news (1.333), *Giornale del Sistan* (1.353) e *Catalogo Sistan* (946).

Il *Giornale del Sistan*, dal 1996 principale strumento di comunicazione del Sistema, con una tiratura di 30.000 copie ed una capillare diffusione su tutto il territorio nazionale, si è rinnovato nella veste grafica. Affiancato ormai da altri strumenti di comunicazione più "veloci" dal punto di vista della fruibilità dell'utenza, il Giornale ha dato più spazio agli approfondimenti. I numeri del 2003, infatti, hanno riscosso notevoli consensi per l'attualità dei temi trattati, quali *censimenti* e *rilevazioni dei prezzi*, affrontati in sezioni tematiche che hanno dato voce a diversi soggetti del Sistema e ad autorevoli nomi del mondo accademico. Due i dossier pubblicati nell'anno passato: *Sesta conferenza nazionale di statistica* (allegato al n.22) e *Attività degli altri enti del Sistema statistico nazionale 2002* (estratto dalla relazione del Presidente del consiglio dei ministri al Parlamento, allegato al n. 24).

Attivo da novembre 2001, il notiziario on line sul sito www.sistan.it segnala eventi, normative, novità editoriali, attività formative, nuove metodologie e *best practices* che riguardano il sistema e il mondo della statistica in genere.

Le informazioni, tutte *linkate* ad altri siti dove è possibile trovare testi integrali, documentazione ed approfondimenti, sono organizzate in:
- alcune notizie in evidenza sull'home page, particolarmente significative per la settimana di riferimento;
- una pagina cronologica centrale (http://www.sistan.it/news.html), in cui è possibile leggere le notizie in ordine di inserimento;
- una sezione per soggetto, in cui è possibile cercare le notizie che riguardano organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali ed enti funzionali, regioni, amministrazioni provinciali, comuni e comunità montane, altri soggetti;
- una sezione tematica, in cui le news sono catalogate in normativa, attività istituzionale, diffusioni, innovazione e metodologie, eventi, formazione.

Inoltre, la funzione *cerca nelle news* consente di visualizzare dall'archivio le notizie pubblicate in precedenza, secondo parole chiave.

La newsletter elettronica mensile, operativa da ottobre 2003, è un nuovo e prezioso canale di informazione condivisa.
La newsletter diffonde le più significative notizie del mondo della statistica. Gli iscritti ricevono via e-mail approfondimenti che riguardano, tra l'altro, innovazioni legislative, nuove metodologie, eventi e pubblicazioni, nonché brevi segnalazioni di prodotti e appuntamenti.
La newsletter rappresenta un'ulteriore opportunità per *fare rete*, perché nel Sistema statistico nazionale gli operatori non debbono essere solo fruitori ma anche fornitori di notizie. Obiettivo della redazione è, infatti, proprio il consolidamento della newsletter come effettivo luogo di scambio per tutti i soggetti del Sistema, per pubblicizzare le pratiche migliori e garantire l'accesso agli strumenti formativi e informativi utili per la crescita degli uffici di statistica. Il carattere policentrico del Sistema statistico nazionale risulterà rafforzato dall'utilizzo di spazi comuni di discussione e dal coinvolgimento nell'informazione e nella comunicazione di tutti i *nodi* della *rete*.
E' segnale positivo il continuo aumento del numero di destinatari della newsletter, attualmente oltre 4.000, tra cui figurano gli operatori degli uffici di statistica e numerosi docenti, esperti e leader d'opinione interessati al Sistan e alle problematiche della statistica ufficiale.

L'edizione cartacea del *Catalogo Sistan* (è in preparazione quella del 2004) raccoglie con cadenza biennale la produzione editoriale statistica degli uffici ed enti del Sistema statistico nazionale, ad eccezione delle pubblicazioni dell'Istat, riunite in un apposito catalogo. Nel 2003 sono stati diffusi sul sito www.sistan.it due aggiornamenti (giugno e dicembre 2003).

È in fase di elaborazione, e se ne prevede la pubblicazione e diffusione entro luglio 2004, la nuova edizione del volume del codice della statistica ufficiale, aggiornato agli ultimi provvedimenti normativi rilevati per il settore dell'organizzazione statistica nazionale.

4. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

4.1 Predisposizione del Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2004-2006. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 1° luglio 2003, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 9 luglio e della Conferenza unificata il 24 luglio, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 1° settembre ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) in data 13 novembre (deliberazione n. 98/2003, pubblicata sulla G. U. n. 66 del 19 marzo 2004). E' stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 23 aprile 2004 ed è in corso di emanazione il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti.

La predisposizione del programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo dei circoli di qualità, costituiti per tutti i settori di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale. Dal 2001, i circoli di qualità vengono formalizzati ogni anno con apposita delibera del direttore dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan; essi hanno assunto la connotazione di gruppi di lavoro permanenti di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico, riferibile al competente settore. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle relative statistiche. Alla sua attività partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche in quel settore nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan. Un apposito statuto definisce la natura, la composizione e le funzioni dei circoli, regolamentandone le attività.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la formalizzazione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.
Per la predisposizione del Psn 2004-2006 i circoli di qualità hanno tenuto 59 riunioni, per un totale di 739 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi dei singoli progetti inseriti nel programma, il Cipe nella deliberazione n. 6/2003 di approvazione del Psn 2003-2005, ha invitato l'Istat a proseguire anche per il Psn 2004-2006 le analisi di detti costi, poiché costituisce obiettivo di medio-lungo periodo l'individuazione del costo presunto di realizzazione di ciascun progetto ricompreso nel programma.

Al fine di assicurare il perseguimento di tale obiettivo in termini ragionevoli, l'Istat ha avviato la raccolta sistematica delle informazioni necessarie, provvedendo ad integrare le schede identificative utilizzate per la presentazione delle proposte di partecipazione al programma da parte dei soggetti titolari dei progetti programmati. Le nuove schede sono state utilizzate per la predisposizione del Psn 2004-2006. Tale programma prevede, per il 2004, la realizzazione di 1.035 progetti, dei quali 507 affidati all'Istat e i restanti 528 ad *altri soggetti* del Sistan. Le informazioni sul costo complessivo di ciascun progetto hanno riguardato la totalità dei progetti dell'Istat e 440 progetti di *altri soggetti.*

Mentre per l'Istat, attraverso la propria contabilità analitica, tale costo risulta facilmente individuabile, per i soggetti *non Istat* i dati finora raccolti non sono ancora pienamente utilizzabili. In taluni casi sono infatti necessari ulteriori approfondimenti per individuare univocamente la linea di demarcazione tra i costi della produzione statistica e quelli derivanti da attività meramente gestionali e amministrative che il soggetto titolare è tenuto a sviluppare nell'ambito della propria attività istituzionale.

4.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

L'Istituto ha predisposto il Piano annuale di attuazione per l'anno 2003 del programma statistico nazionale 2003-2005. In esso sono stati riportati i progetti da effettuare nel 2003, che sono rappresentati da quelli previsti per tale anno nel Psn 2003-2005, al netto dei progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e aumentati di quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2004 e/o 2005, sono stati anticipati all'anno 2003.
Il Piano annuale di attuazione, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto.

Inoltre, nell'ambito della Relazione sull'attività statistica dell'Istat e degli altri soggetti del Sistan nel 2002, che il Ministro per la funzione pubblica ha trasmesso al Parlamento (i cui atti sono stati predisposti dall'Istat), in conformità all'art. 24, comma 1, del citato decreto 322, l'Istat ha accertato lo Stato di attuazione per l'anno 2002 del Psn 2002-2004. Sono stati individuati i progetti, previsti nel programma triennale, realizzati nel corso del 2002, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e, infine, i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni successivi, è stata anticipata al 2002.

5. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001

5.1 Censimento dell'agricoltura

Gran parte della diffusione editoriale programmata è stata realizzata nel corso del 2002, consentendo di registrare uno stato di attuazione del piano editoriale del V Censimento generale dell'agricoltura piuttosto elevato: sono stati pubblicati, oltre al ricordato volume nazionale relativo alle caratteristiche strutturali delle aziende agricole, 82 volumi provinciali e regionali. Entro aprile 2003 è stato realizzata anche la pubblicazione dei rimanenti 40 volumi. La pubblicazione dei volumi regionali contenenti i dati delle caratteristiche tipologiche delle aziende agricole è prevista entro il mese di maggio 2004, come anche il rilascio dei risultati censuari relativi alla distribuzione dei terreni aziendali, elaborati secondo le principali forme di utilizzazione, e degli allevamenti, elaborati secondo le principali specie di bestiame.

La disponibilità dei dati definitivi del Censimento consente di disporre di un *benchmark* per il sistema informativo statistico del settore agricolo. Ciò permetterà di verificare le informazioni statistiche ottenute negli ultimi anni con metodologie di campionamento e di disporre di un archivio aggiornato per la realizzazione di indagini settoriali, nonché di basi statistiche per analisi territoriali attraverso la georeferenziazione delle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole.

Il *data warehouse* contenente i risultati definitivi del 5° Censimento generale dell'agricoltura è disponibile sul sito internet dell'Istituto. Esso consente ad utenti remoti di prendere visione e stampare le tavole dei volumi riferiti a province, regioni e Italia, ed anche di effettuare interrogazioni personalizzate, ottenendo risposte garantite sotto il profilo dell'integrità dei dati e del rispetto del segreto statistico.

5.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni

Nell'ambito delle operazioni connesse al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, dopo l'acquisizione dei dati su supporto informatico tramite la lettura ottica e la registrazione dei modelli di rilevazione, nel corso del 2003 sono proseguite le attività di analisi, produzione, validazione e diffusione dei dati acquisiti; queste attività continueranno anche nell'anno successivo.

Per gestire queste attività è stato realizzato il Sistema di produzione, validazione e diffusione dei dati censuari. Tale sistema concettualmente si basa sulla identificazione di due distinte fasi: la definizione della struttura dei dati e la definizione dei valori dei dati.
La definizione della struttura dei dati consiste nell'analizzare e correggere i codici territoriali e i codici identificativi delle unità di rilevazione (edifici, alloggi, famiglie e componenti, persone non residenti, convivenze e relativi membri, permanenti e temporanei, delle stesse) al fine di determinare le quantità delle unità di rilevazione.
La definizione dei valori riguarda l'analisi e l'eventuale correzione di valori errati nelle unità di rilevazione.

Il sistema di produzione si è articolato in diversi *sottosistemi*:
- *caricamento* dei dati;
- *supervisione di caricamento* dei dati;
- *definizione struttura unità* della popolazione;
- *definizione struttura unità* degli edifici;
- *codifica* delle variabili testuali;
- *definizione struttura linkage famiglie e convivenze*;
- *definizione valori struttura demografica e struttura familiare della popolazione residente*;
- *definizione struttura linkage edifici ed alloggi*;
- *definizione valori cittadini stranieri*;
- *definizione valori edifici e abitazioni*;
- *definizione valori struttura socio-economica* della popolazione residente;
- *definizione valori struttura demografica e socio-economica della popolazione non residente*;

- *definizione delle basi territoriali.*

Al fine di gestire l'ingente mole di dati censuari e di migliorare e valutare la qualità dei risultati censuari, il Sistema di produzione è stato integrato dai seguenti altri sistemi: il *Sistema di controllo dei processi,* il *Sistema qualità,* il *Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione.*

Il *Sistema di controllo dei processi* consente di eseguire in maniera controllata tutti i passaggi del processo di produzione dei dati, gestisce la contemporaneità di più utenti, distribuisce il lavoro agli utenti per tipologia.
Al fine di documentare la qualità del processo e del prodotto viene implementato un "Archivio di qualità". Tale archivio raccoglie sia gli indicatori di qualità dei dati che derivano dai controlli effettuati durante la fase di validazione dei dati, sia quelli di misurazione a posteriori. Nel *Sistema qualità* a partire dai dati contenuti nell'archivio è possibile ottenere tanto informazioni analitiche (ad es. per variabile o per livello territoriale) quanto valutazioni più sintetiche.
Il *Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione* sviluppa gli ambienti di analisi statistica sui microdati di produzione, cura la reportistica per i controlli di produzione e per i controlli di diffusione, produce i macrodati necessari alla diffusione *web* e alla diffusione cartacea, gestisce l'archivio dei macrodati validati/diffusi, produce "oggetti" esportabili anche in ulteriori Sistemi di diffusione e/o integrazione tra dati. Questo sistema evolve nel Sistema di diffusione.
Il *Sistema diffusione* per ognuna delle fasi garantisce la diffusione su Intranet prima e successivamente su Internet. Al fine di garantire un accesso tempestivo e agevole alle informazioni è stato implementato il sistema di diffusione DaWinci (*Data Warehouse su Internet del Censimento Italiano*) per la consultazione su *web* dei risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Il sistema è stato progettato in modo da garantire all'utente la possibilità di ricerca dei dati statistici senza percorsi di consultazione predefiniti, scegliendo autonomamente il tipo dei dati ed il loro livello di dettaglio. L'interrogazione dei dati può avvenire navigando rispetto al livello territoriale ed al tipo di tavola. E' stato inoltre realizzato un sistema di cartografia interattiva che permette la rappresentazione dei dati in cartogrammi tematici.
Relativamente alla intera fase di controllo e alla correzione dei valori, sono state introdotte innovazioni di processo connesse ai sottosistemi implementati e alla struttura del sistema.
Per l'acquisizione dell'informazione contenuta nei questionari si è deciso di utilizzare la lettura ottica e di procedere alla codifica automatica e *computer assisted* delle variabili testuali contenute nel questionario. Il sistema di codifica automatica e assistita implementato dall'Istat è senz'altro uno degli aspetti innovativi più rilevanti di tale sistema di produzione, così come il Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione ed i metodi e gli algoritmi utilizzati nell'ambito della Procedura Famiglia implementata nel Sistema definizione valori struttura demografica e struttura familiare della popolazione residente.

La diffusione dei dati del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001 è stata strutturata tenendo conto di diverse esigenze: assicurare un elevato grado di continuità con i censimenti passati sia per quanto riguarda i formati di diffusione che per quanto riguarda i contenuti informativi; adeguare il rilascio dei dati censuari ai moderni mezzi di diffusione delle informazioni (cd-rom, Internet, ecc.) e alle nuove richieste di informazioni che derivano dalla continua evoluzione della società e del paese; trasmettere i dati richiesti dagli organismi internazionali (Onu ed Eurostat) nei formati e nei tempi richiesti.

La strategia di diffusione dei dati è però mutata rispetto a quella tradizionale: nei passati censimenti la diffusione dei risultati definitivi è avvenuta tramite il rilascio delle informazioni provincia per provincia. In coerenza con le strategie di diffusione dei dati adottate a livello internazionale, invece, dopo la diffusione dei Primi risultati e dei dati relativi alla Popolazione legale, la diffusione dei risultati definitivi avviene "a moduli per aree tematiche" per tutti i livelli territoriali dal livello nazionale a quello comunale.
La disponibilità del primo risultato definitivo del Censimento demografico, la Popolazione legale dei comuni, è stata data alla fine del mese di marzo 2003, con oltre due mesi di anticipo rispetto al Censimento del 1991. La diffusione ufficiale della Popolazione legale è avvenuta con la G.U. n. 81 del 7 aprile 2003.

I dati della popolazione legale sono disponibili *on line* sulla *home page* del sito dell'Istat (www.istat.it) e consultabili attraverso il *data warehouse* DaWinci che permette anche i confronti con quelli del 1991.

Nel mese di dicembre 2003 l'Istat ha diffuso i dati definitivi del Censimento del 2001 sulla struttura demografica e sulla struttura familiare della popolazione.

Sono stati così aggiornati i dati preliminari resi noti nel 2002, ma al tempo stesso sono state fornite molte più informazioni sull'età e lo stato civile delle persone residenti in Italia, sia in famiglia sia in convivenza. Inoltre, è stato offerto un panorama delle tipologie familiari: numero dei nuclei familiari, coppie coniugate e non coniugate, coppie con e senza figli, nuclei monogenitore, persone che vivono da sole, ecc. L'analisi a livello comunale, ovvero relativa a ciascuno degli oltre 8.000 comuni italiani, permette confronti fra strutture demografiche e familiari nelle diverse aree del territorio nazionale. I dati sono anch'essi stati raccolti nel *data warehouse* citato in precedenza (insieme ai dati provvisori e a quelli sulla popolazione legale). Le tavole possono essere, quindi, facilmente archiviate, trasferite e rielaborate sul proprio computer ed alcune di esse possono essere visualizzate sotto forma di cartogrammi tematici grazie ad un sistema di cartografia interattiva.

La diffusione dei risultati "a moduli per aree tematiche" per tutti i livelli territoriali, da quello comunale fino al livello nazionale, continua nel corso del 2004. Il *data warehouse* si arricchirà delle informazioni sulla popolazione straniera residente, sulle caratteristiche socio-economiche della popolazione residente (grado di istruzione, condizione professionale e non professionale, spostamenti pendolari per studio e lavoro), sulle caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione non residente, sulle caratteristiche strutturali degli edifici e delle abitazioni. Il *data warehouse* conterrà anche informazioni dettagliate per i comuni di maggiore ampiezza demografica e le informazioni relative alle località abitate.

Al fine di garantire il pagamento del saldo finale ai comuni, sono stati ricevuti, controllati e validati tutti i modelli restituiti ai fini dell'erogazione dei contributi per le operazioni di censimento. Gli elenchi con gli importi da erogare sono poi stati trasmessi ai servizi amministrativi per i successivi adempimenti.

Al fine di ottemperare all'Accordo quadro Istat – Regioni – Enti locali per l'acquisizione dei dati sulle sezioni di censimento di destinazione dei movimenti pendolari al Censimento generale della popolazione 2001 è stato realizzato un sottosistema di produzione per l'estrazione e la fornitura dei dati richiesti.

Si è proceduto nella revisione delle basi territoriali comunali che sarà completata nel corso del 2004. Le basi territoriali, organizzate per livelli gerarchici dotati di rappresentazione geografica digitale (regioni, province, comuni, località abitate, sezioni di censimento), rappresentano uno strato tematico che, oltre ad essere funzionale alla raccolta dei dati, sarà ancor più importante nel riferimento e nella diffusione di informazione statistica censuaria riferita al micro-territorio. Le operazioni di revisione riguardano la geometria e gli attributi di circa 400.000 sezioni di censimento e circa 60.000 località abitate. Tali basi sono state realizzate per la prima volta nell'ottica di consentire l'integrazione delle informazioni di tutti i censimenti su un unico riferimento territoriale. A compimento delle attività di revisione saranno restituite a tutti i comuni le rispettive basi, sia in versione cartacea che in versione digitale, come strumento per la analisi e la programmazione territoriale.

Negli anni passati la diffusione per via telematica (escludendo la fornitura di *floppy-disk* o *CD rom* contenenti i dati, o sottoinsiemi di dati, puri e semplici) ha riguardato soltanto i primi tre livelli delle basi territoriali, anche a causa di vincoli tecnologici dovuti alla difficoltà di gestire la numerosità dei livelli delle località abitate e soprattutto delle sezioni di censimento. In tempi più recenti sono state realizzate numerose esperienze e sperimentazioni per migliorare la qualità, la quantità e l'accessibilità ad informazione statistica georiferita via *Internet*, fra queste:

- un primo prototipo di Sitin (Sistema informativo territoriale integrato dell'Istat) che consente una navigazione/interrogazione integrata di alcuni *database* dell'Istat tramite "*browser*", che ha dimostrato le potenzialità di un sistema integrato di questo tipo (per la prima volta si è lavorato sulla totalità delle sezioni di censimento del 1991). Un sistema di questo tipo dovrebbe essere la principale modalità di diffusione verso l'utenza interna all'Istituto.

- una sperimentazione presso la Esri Inc., produttore dei *software* Gis in uso presso l'Istituto, mirata ad ottimizzare l'uso di tali tecnologie sulle problematiche delle basi territoriali.
- la diffusione via *web* dei Primi risultati del Censimento della popolazione e delle abitazioni e del Censimento dell'industria e dei servizi tramite un *data warehouse* a cui sono state collegate delle rappresentazioni cartografiche dinamiche ed interattive a livello comunale. E' stato il primo test di dati cartografici diffusi via *Internet* dall'Istituto.
- la diffusione via w*eb* della Popolazione legale tramite un *data warehouse* a cui sono state collegate delle rappresentazioni cartografiche dinamiche ed interattive a livello comunale. Partendo dall'analisi di quanto fatto con i Primi risultati, si è migliorata l'interfaccia utente, aumentato il numero di funzionalità e semplificata la modalità d'interazione da parte dell'utente finale.
- la diffusione via *web* della struttura demografica della popolazione residente tramite un *data warehouse* a cui sono state collegate delle rappresentazioni cartografiche dinamiche ed interattive a livello comunale. Si sono mantenute l'interfaccia utente e le funzionalità già ottimizzate per la diffusione della Popolazione legale, ma è stato ampliato il numero della rappresentazioni pubblicate proprio in funzione dell'aumento del numero delle tavole di dati diffuse.

5.3 Censimento dell'industria e dei servizi

Nel corso del 2003 sono state completate le operazioni di elaborazione e controllo qualitativo dei dati definitivi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.
Il 16 marzo del 2004 si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Istat, alla presenza del Presidente dell'Istat, Prof. Luigi Biggeri, la conferenza stampa nella quale sono stati presentati e pubblicati in fascicolo sintetico, i dati definitivi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001, ed esposti sul sito *web* dell'Istat, www.istat.it, con disponibilità di tabelle personalizzate, anche per comune, e di confronti storici con i risultati dei precedenti censimenti '51-'61-'71-'81-'91-'96.

I questionari raccolti dai rilevatori comunali sono stati registrati da quattro Centri di registrazione dislocati nelle diverse zone territoriali del Paese nel corso del 2002. La registrazione dei modelli delle province autonome di Trento e Bolzano è stata effettuata dai rispettivi Uffici di statistica.

Nei primi mesi del 2003 è stato corrisposto il saldo del contributo dovuto ai comuni e alle camere di commercio, per la collaborazione prestata nelle attività censuarie.
Il controllo qualitativo dei questionari è iniziato con le operazioni di codifica e di caricamento dei *record* nel *data-base*. La codifica dei comuni, quella di forma giuridica e quella delle attività economiche, secondo la classificazione Ateco 1991, sono state effettuate in tempo reale. In particolare i codici relativi ad attività economica principale, attività secondaria e forma giuridica sono stati ottenuti codificando, mediante il software Actr, le descrizioni riportate nei campi previsti. Nei casi in cui è stata riscontrata l'impossibilità di codificare o si era in presenza di descrizioni in un campo diverso da quello previsto, si è provveduto alla correzione del dato, eliminando gli errori di ortografia con l'ausilio di un apposito software. Nel caso in cui è risultata impossibile la codifica della descrizione dell'attività economica principale sono state utilizzate anche le descrizioni riportate nei campi relativi a insegna, ragione sociale, forma giuridica e attività economica secondaria. I restanti casi di indeterminatezza dei codici sono stati risolti nelle successive fasi del processo di lavorazione secondo modalità non automatizzate.
Dopo aver completato le operazioni di codifica informatizzata, i questionari registrati sono stati caricati in un data-base.
Nella fase successiva si è provveduto al controllo sui codici fiscali, in corrispondenza di codici assenti o errati; il processo di correzione, realizzato mediante accoppiamento per ragione sociale con l'archivio dell'Anagrafe tributaria, ha consentito di recuperare quasi il 50% degli assenti o errati.

I questionari del Censimento dell'industria e dei servizi (Cis) sono stati accoppiati con la lista delle unità locali di partenza, per inserire nel data-base le informazioni non modificate dai rispondenti, e pertanto non registrate perché rimaste inalterate.

Operazione preliminare al controllo di copertura dei risultati censuari con l'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) è stata la verifica della presenza e della correttezza del codice fiscale delle unità locali. Nei casi di errore nei codici fiscali è stata effettuata l'attribuzione mediante l'applicazione di una procedura di *record linkage*, con l'utilizzazione del *software* Rida. Per le unità locali di maggiori dimensioni il *record linkage* probabilistico è stato verificato manualmente. Per questa fase del processo di lavorazione è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro.
Ogni questionario è stato accoppiato anche con la lista degli indirizzi delle unità locali potenzialmente attive, prodotta nel corso del processo di realizzazione di Asia. Questo accoppiamento ha consentito di verificare la posizione di ogni unità locale sia nell'archivio Asia sia al Censimento. Successivamente le unità locali sono state ricondotte in imprese/istituzioni che sono state classificate nei tre gruppi seguenti: presenti sia al censimento sia in Asia; presenti in Asia e non al censimento; presenti al censimento e non in Asia.

Il risultato dall'accoppiamento tra i dati del Censimento e i dati dell'archivio statistico dell'Istat sulle imprese e unità locali attive (confronto Cis-Asia) ha consentito l'integrazione delle unità mancanti al Cis e il miglioramento del modello statistico che definisce lo stato di attività delle imprese riportate nell'archivio Asia.

Le metodologie utilizzate per l'integrazione ex-ante delle unità sottocoperte sono state presentate e discusse in un apposito seminario tenuto nell'Aula Magna dell'Istat il 21 luglio del 2003. L'importanza di questa operazione risiede nel fatto che in precedenza l'errore di copertura era valutato solo ex-post, senza intervenire sui risultati definitivi, mentre adesso lo si è prevenuto, migliorando significativamente la qualità dell'informazione prodotta.

Durante il 2003 il processo di controllo dei dati è proseguito con la verifica di completezza delle entità imprese/istituzioni come insieme di unità locali, con l'identificazione della sede (e quindi della localizzazione dell'impresa/istituzione), della forma giuridica, dell'attività economica e del numero di addetti.

I dati a livello di impresa e istituzione sono stati sottoposti ad un piano di controlli, con il quale si è verificata la coerenza tra le informazioni (forma giuridica, attività economica, numero di addetti, carattere artigiano) riferite alle unità locali appartenenti ad una stessa impresa/istituzione.
Le unità con dati non coerenti sono state risolte con interventi deterministici (imposizione immediata del valore coerente), con interventi stocastici (imputazione da donatore con il software Rida) o con interventi di revisione manuale.
Le istituzioni pubbliche, quelle *non profit* e le imprese di grandi dimensioni sono state oggetto di verifica puntuali.

I controlli e le elaborazioni finali dei dati sono iniziati a giugno 2003. La parte del processo di controllo relativa alle entità imprese/istituzioni si è conclusa nel mese di dicembre 2003, mentre per la parte relativa al controllo delle unità locali entro il mese di febbraio 2004.

I dati disaggregati sono stati caricati in uno specifico *data warehouse* accessibile via Internet, adeguato a supportare richieste interattive e per la stampa in modalità *print on demand* dei volumi previsti dal piano di pubblicazione.

6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI

6.1 Progetti statistici

Il programma operativo consolidato alla data del 31 dicembre 2003, risulta articolato in 1.199 progetti statistici. Il portafoglio costituisce la sintesi di 1.222 progetti definiti all'inizio dell'anno, di cui 35 introdotti nel periodo gennaio-dicembre e 58 annullati nel corso dello stesso periodo.
Il programma è stato attuato nella misura del 91,8%, quale sintesi del 75,7% di progetti ultimati e del 16,1% di quelli in corso. Del totale dei progetti eseguiti (1.101), infatti, 908 risultano ultimati e 193 in corso. I progetti sospesi o rinviati sono stati 98, pari all'8,2% del programma consolidato.

Progetti per tipologia

Con riferimento al programma, il segmento prevalente tra le diverse *tipologie* di progetto (Tav. 9) riguarda gli *Studi progettuali* (33,3% del portafoglio); seguono nell'ordine, le *Elaborazioni* (31,4%), le *Rilevazioni* (17,8%), gli *Altri progetti* tecnico-statistici (10,2%) e le *Analisi/approfondimenti* (7,3%).
I progetti sospesi e annullati riguardano primariamente gli *Studi progettuali* (39), e le *Rilevazioni* (23), seguiti dalle *Elaborazioni* (21) e da *Analisi/approfondimenti* (11).
La percentuale più elevata di progetti eseguiti è stata conseguita nella tipologia *Altri progetti* (95,9% del programma consolidato) e *Elaborazioni* (94,4%); seguono nell'ordine *Studi progettuali* (90,2%), *Rilevazioni* (89,7%) e *Analisi/approfondimenti* (87,5%).

Progetti per area tematica

Con riferimento all'area *tematica* (Tav. 10), il programma al 31 dicembre 2003 prevede una forte presenza di iniziative di ricerca nell'area *Economica* (52,3% del totale), *Sociale* (24,6%), seguite a debita distanza da quella *Metodologica* (6,3%), *Demografica* (5,1%), *Sanitaria* (5%), *Ambientale* (3,7%), *Censuaria* (3%).
I progetti sospesi ed annullati afferiscono prevalentemente all'area *Economica* con 43 iniziative, e a quella *Sociale* con 25.
L'area *tematica* che registra lo stato di attuazione più elevato dei progetti programmati è quella *Censuaria* con il 94,4%, *Metodologica* con il 93,4%, e l'area *Economica* con il 93,1%; seguono, quindi, nell'ordine l'area *Sociale* con il 91,5%, *Demografica* con il 90,2%, la *Sanitaria* con l'85% e l'*Ambientale* con l'81,8%.

Progetti per sorgente

Con riferimento alla sorgente (Tav. 11), il programma consolidato al 31 dicembre 2003 risulta vincolato a *Adempimenti comunitari* (progetti che traggono origine da Regolamenti comunitari, Direttive comunitarie o dal Sec95) per una quota pari al 36,4% del totale (437 progetti su 1.199). Nel corrispondente periodo del 2002 la quota era del 32,9% (430 progetti su 1.306). Il 38,5% del programma (462 progetti su 1.199) è invece legato a *Progetti strategici per l'Istat*; il 20% (240 unità) riguarda *Progetti di massimo interesse* per la corrispondente area di appartenenza; il 2,8% afferisce all'applicazione della *Normativa nazionale* e il 2,2% scaturisce da *Altra sorgente*.
Per la sorgente comunitaria, la più elevata esecuzione riguarda i progetti derivanti dalla *Direttiva comunitaria* con la completa realizzazione (102,1%), il *Sec95* ha raggiunto il 93,8% del programma consolidato e quelli del *Regolamento comunitario* con il 93,2%. Seguono i progetti di *Normativa nazionale* con il 91,2%, i *Progetti strategici per l'Istat* con il 91,1% ed infine e i Progetti di massimo interesse con il 90%, e quelli di Altra sorgente con l'80,8%.

6.2 Microdati [a]

Il programma consolidato 2003, considerato al netto del progetto Asia, dei censimenti e dell'indagine su occupazione, retribuzioni e costo del lavoro da archivi Inps, prevede la produzione di 90,2 milioni di record (Tav. 12).
Il programma consolidato costituisce la risultante di 68,6 milioni di record programmati ad inizio d'anno, di 23 milioni di record aggiunti nel periodo di riferimento e di 1,5 milione di record annullati nello stesso periodo.
Ai 90,2 milioni di record corrispondono 12,4 miliardi di caratteri (Tav. 13), anche questi risultanti dalle modificazioni ai 10,5 miliardi di caratteri del programma iniziale: 2,2 miliardi di battute aggiunte e 304 milioni annullate.
Al 31dicembre 2003, la produzione ha riguardato 90,6 milioni di record (100,4% del programma), corrispondenti a 12,3 miliardi di caratteri (99,3% del programma).

Con riferimento alla *tipologia* dei progetti (Tavv. 12, 13) la quota di produzione di gran lunga prevalente compete alle *Rilevazioni* sia in termini di record (82,5% del totale), sia in termini di caratteri (79,1% del totale).

Con riferimento all'*area tematica* (Tavv. 14, 15), quella *Economica* detiene la quota maggioritaria del programma consolidato espresso sia in termini di record (65,4% del totale) sia in termini di caratteri (64,3%). A debita distanza sussiste l'area *Sanitaria* che ingloba il 15,8% dei record e il 21,5% dei caratteri. Per quanto attiene alla produzione realizzata al 31 dicembre 2003 espressa in record, la miglior performance è da attribuire all'area *Demografica* (102,2% del programma), seguita da quella *Ambientale* (101,9%), *Sociale* (100,9%), *Economica* (100,3%), ed infine *Sanitaria* (100%). Riguardo, invece, ai caratteri prodotti nello stesso periodo, si registra la percentuale più alta per l'area *Demografica* (102,5% del programma), seguita dall'area *Economica* (100,1%), *Ambientale* (100%), *Sanitaria* (99,9%), *Sociale* (92,8%).

Con riferimento alla *sorgente* (Tavv. 16, 17), la produzione vincolata a *Normativa comunitaria* assorbe il 70,1% del totale del programma consolidato espresso in record, ed il 68,4% di quello espresso in caratteri. La migliore *performance* si registra per la *Direttiva comunitaria,* in record con il 114%, e per quelli del *Regolamento Ue* espressi in caratteri con il 101,9%. Elevato anche il livello raggiunto dal *Sec95* con il 104,8% del programma in termini di record e con il 99,3% in termini di caratteri.

Infine, con riferimento ai *Centri di registrazione* (Tav. 18) la parte prevalente è da ascrivere all'acquisizione di microdati su *Supporti magnetici* con l'85,1% della produzione programmata consolidata.

6.3 Macrodati

Il programma consolidato al 31 dicembre 2003 (Tavv. 19, 20), prevede la produzione di 67 milioni di macrodati destinati alla diffusione, con un programma realizzato al 97,9%.

Per quanto attiene alla *tipologia* (Tav.19), la quota maggiore della produzione programmata di macrodati appartiene alle *Elaborazioni* (63,3%), seguite dalle *Rilevazioni* (33,5%), mentre le altre tipologie contribuiscono con piccole percentuali.

La produzione di macrodati risulta attuata nella misura del 179,4% per le *Analisi/approfondimenti* , del 99,9% per gli *Studi progettuali e* del 98,8% per le *Rilevazioni.*

Nella classificazione per *area tematica* (Tav.20) la quota maggioritaria risulta a beneficio dell'area *Economica* che assorbe il 65,9% della produzione complessiva prevista; seguono l'area *Sociale* (14,4%) e l'area *Demografica* (13,8%). Marginali i contributi produttivi delle rimanenti aree. La realizzazione vede l'area *Sociale* con il 107,1% del programma, seguita da quella *Censuaria* (100%), *Economica* (99,4%), *Demografica* (97,2%), *Sanitaria* (76,7%), *Ambientale* (30,7%), e *Metodologica* (4%).

Relativamente alla *sorgente* (Tav. 21) i progetti dei *Vincoli comunitari* assorbono il 75,3% dei macrodati programmati, con il 62,5% appartenente al *Sec95*; marginali i contributi delle altre

sorgenti. Lo stato di attuazione della produzione di macrodati dei progetti comunitari risulta del 102,5%.

6.4 Impiego di risorse umane ed economiche

Nel periodo gennaio-dicembre 2003 sono stati eseguiti (ultimati + in corso) 1.101 progetti statistici corrispondenti al 91,8% del programma. La loro realizzazione ha richiesto un impiego effettivo di risorse umane pari a 1.357,5 anni-persona, con un costo complessivo di 56,8 milioni di euro.
Il segmento corrispondente ai progetti che assorbono *meno di 1 anno-persona* prevale con 782 sul totale di 1.101 eseguiti, pari al 71% del totale. Ad esso corrisponde un impiego di risorse umane per complessivi 399,0 anni-persona e costi diretti per 19,8 milioni di euro e di 25.262 euro a progetto.

I progetti statistici che assorbono *più di un anno-persona* (seconda classe) risultano pari a 319 (29% del totale) con un impiego di 958,5 anni-persona e un costo diretto di 64,2 milioni di euro. Di conseguenza, sussiste un assorbimento medio di 1,2 anni-persona per progetto e un costo medio di 76.220 euro.

Con riferimento alla *tipologia* dei progetti (Tav. 22), le *Elaborazioni* e gli *Studi progettuali* risultano largamente prevalenti nella classe di progetti che impiegano meno di un anno-persona, rispettivamente con il 37,9% e il 34,7% del totale. Nell'altra classe, le *Rilevazioni* prevalgono con il 38,6% e gli *Studi progettuali* con il 27,9% del totale.
La tipologia prevalente nell'impiego di risorse umane e dei corrispondenti costi, riguarda le *Rilevazioni* rispettivamente con il 53,8% ed il 53,8% del totale, nella classe di assorbimento con più di 1 anno-persona. Analogo andamento dei costi diretti con il 66,6%.

Con riferimento all'*area tematica* (Tav. 23), di gran lunga prevalente in entrambe le classi è l'area *Economica,* che ingloba il 56,5% dei progetti della prima classe e il 44,5% della seconda. Stessi livelli di prevalenza si riscontrano nell'analisi delle risorse umane impegnate con il 51% ed il 50,5% e dei corrispondenti costi con il 51% nella prima classe di assorbimento, e con il 50,5% del totale nella seconda classe. I costi diretti prevalgono nella stessa area con il 50,2% (<1 anno-persona) e con il 39,4% (≥ 1 anno-persona).

Relativamente alla *sorgente* (Tav. 24), prioritarie risultano in entrambe le classi le *Strategie per l'Istat,* rispettivamente con il 37,6% e il 39,8% del totale dei progetti. L'impiego di risorse umane risulta differenziato: nella prima classe prevalgono le *Strategie per l'Istat* con il 39,9%, nella seconda i progetti derivanti da *Regolamento comunitario* (34,8%); analoga prevalenza si riscontra per i relativi costi del personale e con i costi diretti, questi con il 40,6% ed il 45%.

Tavola 9 – Dinamica dei progetti statistici per *tipologia* e stato di attuazione - Anno 2003

TIPOLOGIA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			Progetti sospesi o rinviati
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Studi progettuali	407	9	17	399	288	72	90,2	39
Rilevazioni	217	4	7	214	155	37	89,7	23
Elaborazioni	371	16	11	376	309	46	94,4	21
Analisi e approfondimenti	93	2	7	88	64	13	87,5	11
Altri progetti	134	4	16	122	92	25	95,9	4
Totale	**1.222**	**35**	**58**	**1.199**	**908**	**193**	**91,8**	**98**

Tavola 10 – Dinamica dei progetti statistici per *area tematica* e stato di attuazione - Anno 2003

AREA TEMATICA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			Progetti sospesi o rinviati
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Censuaria	38	-	2	36	19	15	94,4	2
Demografica	62	-	1	61	39	16	90,2	6
Sociale	302	4	11	295	223	47	91,5	25
Sanitaria	53	9	2	60	46	5	85,0	9
Economica	637	13	23	627	490	94	93,1	43
Ambientale	41	4	1	44	30	6	81,8	8
Metodologica	89	5	18	76	61	10	93,4	5
Totale	**1.222**	**35**	**58**	**1.199**	**908**	**193**	**91,8**	**98**

Tavola 11 - Dinamica dei progetti statistici per *sorgente* e stato di attuazione - Anno 2003

SORGENTE	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI			Progetti sospesi o rinviati
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Totale	Ultimati	In corso	Stato di attuazione del programma (%)	
Regolamento comunitario	307	8	6	309	248	40	93,2	21
Direttiva comunitaria	53	-	5	48	44	5	102,1	0
Sec95	78	2	-	80	59	16	93,8	5
Normativa nazionale	39	-	5	34	18	13	91,2	3
Progetti strategici per l'Istat	478	19	35	462	364	57	91,1	39
Progetti di massimo interesse per l'area	241	6	7	240	158	58	90,0	25
Altra sorgente	26	-	-	26	17	4	80,8	5
Totale	**1.222**	**35**	**58**	**1.199**	**908**	**193**	**91,8**	**98**

Tavola 12 – Produzione di microdati, per *tipologia* di progetto: record *(dati in migliaia)* [a]

TIPOLOGIA	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	1.591	-	37	1.554	1.572	101,2
Rilevazioni	52.286	22.994	1.422	73.858	74.723	101,2
Elaborazioni	14.754	7	-	14.761	14.257	96,6
Analisi e approfondimenti	-	-	-	-	-	0,0
Altri progetti	1	-	1	-	-	0,0
Totale	**68.632**	**23.001**	**1.460**	**90.173**	**90.552**	**100,4**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 13 – Produzione di microdati, per *tipologia* di progetto: caratteri *(dati in milioni)*

TIPOLOGIA	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	30	-	-	30	38	126,7
Rilevazioni	7.864	2.230	304	9.790	9.728	99,4
Elaborazioni	2.563	-	-	2.563	2.531	98,8
Analisi e approfondimenti	-	-	-	-	-	0,0
Altri progetti	-	-	-	-	-	0,0
Totale	**10.457**	**2.230**	**304**	**12.383**	**12.297**	**99,3**

Tavola 14 – Produzione di microdati, per *area tematica*: record *(dati in migliaia)* [(a)]

AREA TEMATICA	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	-	-	-	-	-	0,0
Demografica	4.030	-	-	4.030	4.119	102,2
Sociale	7.714	5.184	98	12.800	12.918	100,9
Sanitaria	14.277	-	1	14.276	14.272	100,0
Economica	42.543	17.817	1.347	59.013	59.188	100,3
Ambientale	68	-	14	54	55	101,9
Metodologica	-	-	-	-	-	0,0
Totale	**68.632**	**23.001**	**1.460**	**90.173**	**90.552**	**100,4**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 15 – Produzione di microdati, per *area tematica*: caratteri *(dati in milioni)*

AREA TEMATICA	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	-	-	-	-	-	0,0
Demografica	357	-	-	357	366	102,5
Sociale	1.518	104	241	1.381	1.281	92,8
Sanitaria	2.657	-	-	2.657	2.655	99,9
Economica	5.896	2.126	60	7.962	7.969	100,1
Ambientale	29	-	3	26	26	100,0
Metodologica	-	-	-	-	-	0,0
Totale	**10.457**	**2.230**	**304**	**12.383**	**12.297**	**99,3**

Tavola 16 – Produzione di microdati, per *sorgente*: record *(dati in migliaia)* [a]

SORGENTE	RECORD PROGRAMMATI				RECORD PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	38.521	339	456	38.404	39.041	101,7
Direttiva Ue	1.202	319	2	1.519	1.732	114,0
Sec95	1.386	22.275	384	23.277	24.389	104,8
Normativa nazionale	116	-	-	116	86	74,1
Strategie Istat	22.512	68	60	22.520	21.953	97,5
Interesse area	4.855	-	558	4.297	3.319	77,2
Altra sorgente	40	-	-	40	32	80,0
Totale	**68.632**	**23.001**	**1.460**	**90.173**	**90.552**	**100,4**

(a) Record non standardizzati.

Tavola 17 - Produzione di microdati, per *sorgente*: caratteri *(dati in milioni)*

SORGENTE	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	6.102	28	227	5.903	6.018	101,9
Direttiva Ue	160	25	3	182	161	88,5
Sec95	250	2.135	5	2.380	2.364	99,3
Normativa nazionale	26	-	-	26	18	69,2
Strategie Istat	3.417	32	12	3.437	3.361	97,8
Interesse area	495	10	57	448	371	82,8
Altra sorgente	7	-	-	7	4	57,1
Totale	**10.457**	**2.230**	**304**	**12.383**	**12.297**	**99,3**

Tavola 18 – Produzione di microdati, per *centro di registrazione*: caratteri *(dati in milioni)*

CENTRO DI REGISTRAZIONE	CARATTERI PROGRAMMATI				CARATTERI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Centro Istat	-	-	-	-	-	0,0
Service	1.354	90	10	1.434	1.187	82,8
Supporti magnetici	8.694	2.122	278	10.538	10.978	104,2
Unità operative	380	18	16	382	106	27,7
Uffici regionali	29	-	-	29	26	89,7
Totale	**10.457**	**2.230**	**304**	**12.383**	**12.297**	**99,3**

Tavola 19 – Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per *tipologia* *(dati in migliaia)* [a]

TIPOLOGIA	MACRODATI PROGRAMMATI				MACRODATI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Studi progettuali	1.685	157	-	1.842	1.840	99,9
Rilevazioni	21.319	1.242	122	22.439	22.171	98,8
Elaborazioni	41.815	631	22	42.424	41.268	97,3
Analisi e approfondimenti	426	5	266	165	296	179,4
Altri progetti	158	-	-	158	28	17,7
Totale	**65.403**	**2.035**	**410**	**67.028**	**65.603**	**97,9**

Tavola 20 - Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per area tematica *(dati in migliaia)*

AREA TEMATICA	MACRODATI PROGRAMMATI				MACRODATI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Censuaria	20	40	-	60	60	100,0
Demografica	9.244	3	16	9.231	8.976	97,2
Sociale	9.808	141	265	9.684	10.369	107,1
Sanitaria	1.909	832	-	2.741	2.102	76,7
Economica	43.228	1.013	98	44.143	43.885	99,4
Ambientale	639	6	30	615	189	30,7
Metodologica	555	-	1	554	22	4,0
Totale	**65.403**	**2.035**	**410**	**67.028**	**65.603**	**97,9**

Tavola 21 – Produzione di macrodati destinati alla diffusione, per *sorgente* *(dati in migliaia)*

SORGENTE	MACRODATI PROGRAMMATI				MACRODATI PRODOTTI	
	All'inizio dell'anno	Nel corso del periodo	Annullati nel corso del periodo	Programma consolidato al 31.12.2003	Gennaio-dicembre 2003	Stato di attuazione del programma %
Regolamento Ue	7.690	367	6	8.051	6.892	85,6
Direttiva Ue	509	8	5	512	861	168,2
Sec95	40.980	997	84	41.893	43.950	104,9
Normativa nazionale	241	41	-	282	252	89,4
Strategie Istat	12.889	361	169	13.081	11.908	91,0
Interesse per l'area	3.048	133	144	3.037	1.720	56,6
Altra sorgente	46	128	2	172	20	11,6
Totale	**65.403**	**2.035**	**410**	**67.028**	**65.603**	**97,9**

Tavola 22 – Risorse umane e economiche per *tipologia* e grado di assorbimento - 2003

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	TIPOLOGIA					
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*					
< 1 anno-persona	271	69	295	60	87	782
≥ 1 anno-persona	89	123	60	17	30	319
Totale	**360**	**192**	**355**	**77**	**117**	**1.101**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*					
< 1 anno-persona	127,3	60,6	130,8	28,9	51,4	399,0
≥ 1 anno-persona	162,9	515,8	177,1	34,5	68,2	958,5
Totale	**290,2**	**576,4**	**307,9**	**63,4**	**119,6**	**1.357,5**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €)*					
< 1 anno-persona	5.329	2.538	5.475	1.211	2.153	16.706
≥ 1 anno-persona	6.817	21.591	7.412	1.445	2.847	40.112
Totale	**12.146**	**24.129**	**12.887**	**2.656**	**5.000**	**56.818**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €)*					
< 1 anno-persona	6.207	3.314	6.333	1.406	2.495	19.755
≥ 1 anno-persona	7.879	42.732	8.582	1.666	3.304	64.163
Totale	**14.086**	**46.046**	**14.915**	**3.072**	**5.799**	**83.918**

Tavola 23 – Risorse umane e economiche per *area* e grado di assorbimento - 2003

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	AREA TEMATICA							
	Censuaria	Demografica	Sociale	Sanitaria	Economica	Ambientale	Metodologica	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*							
< 1 anno-persona	5	44	191	39	442	16	45	782
≥ 1 anno-persona	29	11	79	12	142	20	26	319
Totale	**34**	**55**	**270**	**51**	**584**	**36**	**71**	**1.101**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*							
< 1 anno-persona	3,4	24,1	100,4	18,1	203,5	11,5	38,0	399,0
≥ 1 anno-persona	185,7	18,2	158,3	20,3	483,9	44,1	48,0	958,5
Totale	**189,1**	**42,3**	**258,7**	**38,4**	**687,4**	**55,6**	**86,0**	**1.357,5**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €)*							
< 1 anno-persona	141	1.009	4.201	759	8.523	481	1.592	16.706
≥ 1 anno-persona	7.773	761	6.624	851	20.248	1.846	2.009	40.112
Totale	**7.914**	**1.770**	**10.825**	**1.610**	**28.771**	**2.327**	**3.601**	**56.818**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €)*							
< 1 anno-persona	165	1.414	4.975	865	9.919	566	1.851	19.755
≥ 1 anno-persona	8.920	1.157	22.880	1.440	25.283	2.177	2.306	64.163
Totale	**9.085**	**2.571**	**27.855**	**2.305**	**35.202**	**2.743**	**4.157**	**83.918**

Tavola 24 – Risorse umane e economiche per *sorgente* e grado di assorbimento – 2003

CLASSI DI ASSORBIMENTO DEI PROGETTI	SORGENTE							
	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa nazionale	Strategia Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	Totale
	PROGETTI REALIZZATI *(numero)*							
< 1 anno-persona	209	30	62	6	294	168	13	782
≥ 1 anno-persona	79	19	13	25	127	48	8	319
Totale	**288**	**49**	**75**	**31**	**421**	**216**	**21**	**1.101**
	RISORSE UMANE IMPEGNATE *(anni-persona)*							
< 1 anno-persona	90,6	15,7	37,3	3,6	159,3	89,1	3,4	399,0
≥ 1 anno-persona	333,9	50,9	33,0	155,1	287,4	84,1	14,1	958,5
Totale	**424,5**	**66,6**	**70,3**	**158,7**	**446,7**	**173,2**	**17,5**	**1.357,5**
	COSTI DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE *(migliaia di €)*							
< 1 anno-persona	3.792	655	1.563	151	6.667	3.737	141	16.706
≥ 1 anno-persona	13.976	2.132	1.380	6.492	12.024	3.519	589	40.112
Totale	**17.768**	**2.787**	**2.943**	**6.643**	**18.691**	**7.256**	**730**	**56.818**
	COSTI DIRETTI *(migliaia di €)*							
< 1 anno-persona	4.394	771	1.821	174	8.025	4.408	162	19.755
≥ 1 anno-persona	28.843	3.258	4.007	7.432	15.762	4.173	688	64.163
Totale	**33.237**	**4.029**	**5.828**	**7.606**	**23.787**	**8.581**	**850**	**83.918**

6.5 Rapporto annuale sulla situazione del Paese

Il "Rapporto annuale – La situazione del Paese nel 2002" è stato presentato il 21 maggio 2003 presso la sala della Lupa di Monte Citorio.

In occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, iniziato il 1° luglio 2003, il Rapporto annuale Istat si è proposto come uno strumento per fare il punto, dal punto di vista congiunturale e strutturale, della collocazione dell'Italia nell'Europa unita.

In sostanza, il Rapporto ha preso in esame le grandi modificazioni strutturali del Paese in termini di sistema economico, struttura dell'occupazione e struttura demografica, analizzando le dinamiche che hanno determinato la situazione congiunturale nel periodo più recente.

Il capitolo 1 – dedicato agli aspetti congiunturali – è stato arricchito da due importanti approfondimenti: il primo dedicato alle caratteristiche del processo inflazionistico nel primo anno di introduzione dell'euro; il secondo alla posizione relativa del nostro paese nell'ambito dell'Unione, quale emerge dalla lettura degli indicatori strutturali elaborati dall'Eurostat.

Seguendo l'impostazione degli ultimi Rapporti, il capitolo 2 ha affrontato il tema della struttura e dell'evoluzione del sistema economico e produttivo. Nell'ottica descritta, e sfruttando le informazioni ottenute da indagini comunitarie (per le quali era quindi possibile un confronto europeo), si sono analizzate le determinanti della competitività del sistema. Il tema è stato affrontato tenendo conto di tre aspetti rilevanti nel contesto dell'integrazione europea e della globalizzazione delle relazioni economiche: competitività e commercio estero, struttura e dinamica delle imprese, principali fattori condizionanti la crescita del sistema produttivo (costo del lavoro, ricerca e innovazione, utilizzo delle tecnologie dell'informazione).

Sempre privilegiando l'ottica delle modificazioni strutturali e del loro confronto internazionale, il capitolo 3 ha analizzato la struttura e l'evoluzione ciclica del mercato del lavoro. In seguito, è stata presentata per la prima volta un'analisi dei flussi dell'occupazione e della disoccupazione nel periodo 1995-2002. Sono state inoltre riprese e aggiornate alcune analisi già offerte nelle

edizioni precedenti: la lettura del mercato del lavoro secondo l'ottica della famiglia; l'evoluzione delle diverse tipologie di lavori atipici; l'analisi del rapporto tra salari, retribuzioni e inflazione.

Nel capitolo 4 sono stati analizzati i comportamenti demografici individuali, e in particolare il fenomeno della posticipazione degli eventi-chiave della dinamica demografica, e le relative conseguenze in termini di struttura per età e redistribuzione territoriale della popolazione. Sotto il primo profilo, il prolungamento della sopravvivenza è risultato accentuare gli effetti distorsivi, in termini di invecchiamento, della struttura per età. Sotto il secondo, le dinamiche territoriali sono state analizzate con particolare riferimento alla dimensione urbana. Il capitolo si chiudeva con un quadro della struttura e della dinamica della sempre più consistente comunità di cittadini stranieri regolarmente presente sul nostro territorio.

7. DIFFUSIONE

7.1 Eventi

Nel corso del 2003, la divulgazione dell'attività scientifica svolta dall'Istat si è concretizzata con l'organizzazione di 23 fra convegni e seminari (Prospetto 2) anche di interesse internazionale. A tali eventi hanno partecipato complessivamente circa 2.500 fra ricercatori, studiosi, amministratori pubblici e privati, giornalisti, imprenditori e liberi professionisti.

Rispetto al numero dei partecipanti registrato nel 2002[1] si è avuto un decremento del 42%, a fronte di una diminuzione del 44% nel numero degli eventi organizzati.[2]

Allo stesso tempo, l'Istituto ha partecipato con un proprio spazio espositivo a 4 fra saloni e fiere (Prospetto 2) registrando una forte flessione (– 79%) rispetto all'anno precedente.[3] I minori fondi disponibili, infatti, hanno imposto un drastico ridimensionamento di tale attività, riducendo – di fatto – gli appuntamenti più significativi alla Borsa internazionale del turismo di Milano e al Forum P.A. di Roma. In compenso, gli stand allestiti hanno riscosso un buon gradimento del pubblico, che ha mostrato un notevole interesse nei confronti dei prodotti e dei servizi presentati.

Nel complesso, si stima che i visitatori agli stand siano stati circa 5.200, il 75% in meno rispetto al numero registrato nel 2002.[4]

Prospetto 2 - Eventi organizzati dall'Istat ed eventi ai quali ha partecipato l'Istat – Anno 2003

Sede	Data	Titolo o tema trattato
		CONVEGNI E SEMINARI
Roma	20 gennaio	Per un atlante delle istituzioni e del capitale sociale a livello territoriale: una prima occasione di riflessione
Roma	20-21 gennaio	L'economia sommersa: misurazioni e politiche
Roma	29-31 gennaio	The most relevant European experiences on the matter of data collection integration
Catanzaro	13 febbraio	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2002
Milano	17 febbraio	Il turismo in Italia nel 2002
Bologna	7 marzo	Presentazione dell'Annuario statistico italiano 2002
Roma	6 maggio	La nuova indagine trimestrale sul fatturato del commercio all'ingrosso. Aspetti metodologici e primi risultati
Roma	21 maggio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Genova	18 giugno	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	23 giugno	I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95
Pescara	23 giugno	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese
Roma	26-27 giugno	Productivity, Competitiveness and the New Information Economy – Business, Systemic and Measurement Issues
Roma	8 luglio	Competenze dei lavoratori, gestione delle risorse umane e performance d'impresa
Roma	15 luglio	Presentazione Rapporto Ice-Istat 2002-2003
Roma	21 luglio	Metodologie per l'integrazione tra i dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001 e di Asia 2001

[1] 4.300 persone, escludendo dal conteggio i partecipanti alla 6ª Conferenza nazionale di statistica.
[2] Escludendo dal calcolo la 6ª Conferenza nazionale di statistica.
[3] Escludendo dal calcolo lo stand realizzato presso il 5° Salone dell'informazione statistica.
[4] 20.500 persone, escludendo dal conteggio i visitatori allo stand realizzato presso il 5° Salone dell'informazione statistica.

Sede	Data	Titolo o tema trattato
		CONVEGNI E SEMINARI
Roma	30 settembre	Innovazioni del quadro normativo sul mercato del lavoro e ricadute sulla produzione di informazione statistica
Roma	3 ottobre	Il monitoraggio della qualità del lavoro sul campo nell'indagine Multiscopo "Uso del tempo" 2002-2003
Roma	30 ottobre	Statistiche sull'organizzazione e il funzionamento della Pubblica amministrazione: risultati e sviluppi
Roma	26-31 ottobre	17th Roundtable on Business Survey Frames
Roma	12 novembre	Il sistema di diffusione dei dati del Censimento della Popolazione del 2001. Una esperienza generalizzabile
Roma	24-27 novembre	Amrads/Ttk 2 Conference Transfer of Technology and Know - how
Roma	3-5 dicembre	Per una società più sicura
Roma	17 dicembre	Povertà regionale ed esclusione sociale
		SALONI E FIERE
Bari	14-16 febbraio	Seconda Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità
Milano	15-18 febbraio	Bit 2003 – Borsa internazionale del Turismo
Roma	5-9 maggio	Forum P.A. 2003 – 14ª mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese
Palermo	23-25 ottobre	OrientaSicilia 2003

7.2 Prodotti editoriali programmati ed editi

Nel 2003 sono stati stampati 223 prodotti editoriali con una percentuale di realizzazione del 36% rispetto alle previsioni del piano editoriale; tutte le pubblicazioni, suddivise per settore di produzione, sono destinate alla distribuzione commerciale (Tav. 2); nel numero sono compresi i volumi a stampa – molti dei quali corredati di cd-rom o dischetti – e le pubblicazioni distribuite solo su supporto informatico. Le pubblicazioni edite soltanto su supporto informatico delle statistiche congiunturali di area economica per i settori del lavoro, dei servizi, dell'industria e dei prezzi sono state complessivamente 9. Dei volumi pubblicati durante l'anno di riferimento 115 sono relativi ai dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura, suddivisi in fascicoli provinciali (97) e regionali (18).

Tavola 25 - Pubblicazioni per settore di produzione - Anno 2003

SETTORI DI PRODUZIONE	Pubblicazioni Previste *(a)*	Pubblicazioni edite	Prodotti in lavorazione e in stampa al 31.12.2003
Pubblicazioni generali	20	18	7
Contabilità nazionale	19	3	2
Statistiche economiche congiunturali	60	14	-
Statistiche economiche strutturali	64	23	4
Statistiche sulle condizioni e qualità della vita	40	19	3
Statistiche sulle istituzioni sociali	41	23	1
Metodologia di base	1	1	-
Pubblicazioni Sistan	2	2	-
Statistiche sui prezzi e il commercio con l'estero	42	4	1
Pubblicazioni Uffici Regionali	6	1	-
Totale	**295**	**108**	**18**
Censimenti	5(b)	115	-

(a) Previsioni desunte dal Piano editoriale 2003 aggiornato al 31 dicembre 2003.
(b) Per le pubblicazioni riferite al censimento dell'agricoltura - 2000 la previsione di pubblicazione è espressa per tipologia di volume (regionale, provinciale ecc.) e non per numero effettivo di volumi programmati.

Le statistiche economiche strutturali e congiunturali si presentano prevalenti tanto nel numero di pubblicazioni programmate quanto in quelle pubblicate; nella fase di diffusione seguono le statistiche sulle istruzioni sociali e sulle condizioni e qualità della vita.

7.3 Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti

Nel 2003 i proventi per la vendita di prodotti e servizi statistici sono aumentati complessivamente del 18,6 % rispetto al 2002. Tale variazione risulta dall'incremento del 24,5% della vendita centralizzata e dal decremento del 17,1% della vendita diretta presso il Centro diffusione di Roma ed i Centri di informazione statistica regionali.

La diminuzione delle entrate per la vendita diretta riscontrata presso le strutture di contatto con il pubblico è dovuta alla maggiore presenza di dati sul sito web diffusi in modo gratuito.

L'aumento del fatturato per la vendita per corrispondenza di pubblicazioni e abbonamenti è dovuto alla ripresa in carico da parte dell'Istituto della commercializzazione dei prodotti editoriali, che nel triennio 2000/2002 era affidata ad una società distributrice.

Tavola 26 - Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia, nel periodo 2002-2003 *(migliaia di euro)*

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	2002	2003	Variazione % 2003/2002
Vendita centralizzata	646	804	24,5
di cui:			
Abbonamenti (*)	*125*	287	129,6
Pubblicazioni	*51*	58	13,7
Lavori a richiesta	*470*	459	-2,3
Vendita diretta	105	87	-17,1
di cui:			
Centro diffusione di Roma	*40*	35	-12,5
Centri di informazione statistica regionali e fiere	*65*	52	-20,0
Totale	**751**	**891**	**18,6**

(*) Il valore 2003 comprende anche fatture emesse nei confronti del distributore relative ad abbonamenti alle edizioni precedenti e alle pubblicazioni relative al 5° Censimento generale dell'agricoltura.

Al fine di poter valutare correttamente i dati di vendita con la presenza per il solo 2002 della società distributrice è stato necessario agire in modo diverso nelle due tavole riportate. Nella Tavola 26 sono stati riportati i valori delle fatture emesse dall'Istat. Nella Tavola 27, viceversa, sono stati riportati per il 2002 i valori che il distributore ha emesso nei confronti degli utenti finali mentre per il 2003, concluso il contratto, i valori riportati sono quelli delle fatture emesse dall'Istat nei confronti degli utenti finali.
Sulla base di tali considerazioni si riscontrano nella Tavola 26, come anticipato in precedenza, forti aumenti per gli abbonamenti e i singoli prodotti dovuti alla chiusura del contratto. Dall'analisi della Tavola 27 si riscontra una modesta diminuzione del numero di sottoscrizioni (-4,4%) dovuta in parte al cambiamento del gestore degli abbonamenti e una più consistente diminuzione dei valori fatturati (-12,8%), dovuta al diverso rapporto instaurato fra l'Istat e gli utenti finali.

I risultati del cambiamento di gestore sono comunque soddisfacenti se confrontati con i dati del biennio precedente, che portavano riduzioni superiori al 20% per numero di sottoscrizioni e relativi importi.

Tavola 27 - Vendite per abbonamento per settore, nel periodo 2001-2002 *(migliaia di euro)*

SETTORI	2002		2003		Variazione % 2001/2002	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Generale	753	99	710	82	-5,7%	-17,3%
Singoli settori	432	40	413	35	-4,4%	-12,9%
Tutti i settori	149	158	153	142	2,7%	-10,0%
Totale	**1.334**	**297**	**1.276**	**259**	**-4,4%**	**-12,8%**

7.4 Biblioteca centrale

Con la ristrutturazione del luglio 2003 la Biblioteca centrale e il Centro diffusione dati sono stati scorporati in due diversi Servizi, pertanto in questo paragrafo vengono forniti esclusivamente i dati relativi alla Biblioteca centrale, mentre quelli concernenti il Centro diffusione dati trovano una diversa apposita collocazione.

La Biblioteca dell'Istat, costituita da circa 600.000 volumi, nel corso del 2003 ha registrato un incremento inventariale di circa 4.600 unità bibliografiche e l'acquisizione di circa 2.800

periodici in corso. Il pubblico esterno, costituito da circa 3.000 utenti, ha subito una flessione rispetto all'anno precedente, questo è dovuto alla grande quantità di dati presenti ora in Internet fruibili direttamente da casa. Le richieste di ricerche si sono infatti maggiormente concentrate su dati storici e su serie storiche. Il pubblico comunque ha fruito dei seguenti servizi: orientamento sulla consultazione delle fonti, ausilio nell'interrogazione dei cataloghi delle banche dati *online* e dei cd-rom bibliografici (pari a 500 testate) e dell'attività di fotoriproduzione. I servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati relativi a serie storiche, inoltrate via posta, fax, e-mail (circa 400) sono stati espletati in un lasso si tempo che va da un giorno ad una settimana.

Nell'ambito del consolidamento degli obiettivi volti all'automazione, ormai raggiunti, si è cercato di migliorare la fruizione dei servizi degli utenti remoti, mettendo in linea a testo pieno una serie di periodici di maggiore fruizione; è stata inoltre abilitata la funzione di invio di tutti i risultati delle ricerche bibliografiche effettuate nel catalogo direttamente nell'e-mail dell'utente. È quindi possibile scegliere tra schede bibliografiche sintetiche, con brevi descrizioni analitiche, oppure schede complete di tutti gli elementi compreso l'*abstract*, ove presente. Il catalogo è inoltre consultabile per parole chiave in quattro lingue: italiano, inglese, francese, arabo, con una traduzione automatica dei termini. È stata inoltre aggiornata la *release* del sistema operativo Sebina che gestisce il complesso di attività della Biblioteca con l'inserimento di nuove opzioni, quali la personalizzazione del bollettino bibliografico da parte di ogni utente e la segnalazione delle nuove accessioni. È stato messo in atto il progetto "digital library" con la catalogazione di oltre 500 cd-rom e l'installazione dei programmi necessari per la loro consultazione su una serie di computer al fine di creare una sala multimediale a ciò dedicata.

Per quanto concerne le Biblioteche regionali di Cagliari, Milano e Venezia sono state dotate di tutti gli strumenti di catalogazione, collegate al server centrale e il personale ha ricevuto corsi di formazione in presenza e a distanza, al fine di creare delle vere e proprie biblioteche in regola con gli standard nazionali e internazionali. Presso queste sedi sono inoltre state fatte pervenire le intere collezioni della statistica ufficiale italiana dal 1861 ad oggi.

Sul versante internazionale si è concluso il progetto Mednoe che ha portato alla creazione di una banca dati sull'economia informale dotata di un apposito software che consente l'interrogazione per parole chiave con la traduzione simultanea in quattro lingue e i risultati della ricerca offrono documenti digitalizzati a testo pieno. La presentazione del prodotto finale del progetto si è tenuta a Malta davanti a un pubblico formato dai rappresentanti degli Istituti di statistica dell'area euromediterranea. Sempre nell'ambito dei progetti di cooperazione con l'estero, nel corso di un gemellaggio con l'Istituto nazionale statistico rumeno è stata avviata una collaborazione per la realizzazione di un glossario statistico in lingua inglese, con la prospettiva di tradurlo in rumeno ed in francese, completo di lemmi, definizioni, fonti da cui sono state tratte le definizioni, rimandi e rinvii, settore statistico di appartenenza, data di creazione e di aggiornamento. Il fine del progetto è la produzione di un glossario completo sia per esperti, sia per non esperti. È consultabile in versione elettronica da esporre nella rete Intranet dell'Istituto rumeno ed in futuro in Internet. Estratti di questo glossario saranno inseriti alla fine delle pubblicazioni a seconda dei settori statistici di appartenenza. La versione *online* nella home page dell'Istituto rumeno si avvierà con una schermata da cui sarà possibile scegliere la lettera da cui partire per ottenere la lista dei termini, optare per stampare l'intera lista o l'intero glossario, oppure scegliere il settore statistico cui saranno collegati più termini del glossario stesso.

Nell'ambito della *user education* sono proseguiti gli incontri con i ricercatori dell'Istituto per illustrare il funzionamento dei cataloghi e più in generale le opportunità offerte dalla biblioteca, in questo settore c'è stato anche un incontro con una delegazione rumena.

Come di consueto la Biblioteca ha provveduto alla redazione della bibliografia e dell'indice analitico del *Rapporto annuale* e dell'*Annuario statistico italiano.*

7.5 Progetti innovativi

Nel corso del 2003 – nonostante il perdurare delle difficoltà dovute a un quadro delle risorse umane e strumentali caratterizzato da vincoli stringenti – le iniziative volte a soddisfare una

sempre crescente domanda di informazione statistica hanno trovato nuovo slancio e il patrimonio informativo a disposizione di istituzioni, imprese, organismi internazionali e cittadini è stato arricchito.

Tra le realizzazioni più significative sono da segnalare:
Lo sviluppo del portale dell'Istituto. Il costante e progressivo ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito *web* dell'Istituto (www.istat.it), completamente gratuito e continuamente arricchito di contenuti che vanno dai comunicati-stampa, alle pubblicazioni divulgative, alla disponibilità *online* dei volumi pubblicati dall'Istituto (scaffale elettronico), alla possibilità di accedere e di interrogare *online* vaste basi di dati interrogabili. Di particolare rilievo l'ampliamento dei *data warehouse* dedicati ai risultati dei censimento del 2001-2001 (Quinto censimento dell'agricoltura, 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni, 8° Censimento dell'industria e dei servizi). Il nuovo portale dell'Istat, in funzione dalla metà del 2002, viene ormai visitato dal 6.000 utenti al giorno; vengono scaricati quotidianamente due gigabyte di dati.

L'integrazione dei processi di produzione dei prodotti editoriali. Sul versante dell'innovazione di processo, il ripensamento dei canali di diffusione va di pari passo con una semplificazione dei procedimenti di produzione che fa leva sulla creazione di un database per la diffusione (*output database*) e sull'uso integrato di strumenti digitali. Dare vita a una pubblicazione intesa per la diffusione *online* e per la stampa richiede un processo di produzione comune, allo scopo di realizzare economie di scala, ridurre i costi, migliorare la tempestività ed eliminare possibili errori di trascrizione. Il processo ha conosciuto nel 2003 progressi significativi, e – a seguito della ristrutturazione del luglio 2003 – viene ora integrato nella gestione del patrimonio dei micro-dati validati (Armida) e nel processo di costruzione di un sistema informativo integrato d'Istituto. All'integrazione delle produzione editoriale hanno contribuito, nel corso dell'anno, la revisione delle procedure di programmazione, la sperimentazione della pre-stampa e della stampa digitale *in house*, l'integrazione dei meta-dati (provenienti dai sistemi informativi Sidi e Sdosis) nelle pubblicazioni generali.

La promozione della cultura statistica. L'apertura della diffusione dell'informazione statistica alle esigenze informative di una pluralità di utenti e di usi differenziati ha un impatto importante sullo sviluppo della cultura statistica, cioè sulla capacità di rendere gli utenti capaci di comprendere la rilevanza dell'informazione statistica nell'assunzione delle decisioni (anche quotidiane), nella valutazione dell'operato delle amministrazioni, nella disponibilità di strumenti quantitativi di interpretazione della realtà. Lo sviluppo della cultura statistica è stato anche nel 2003 un momento importante dello spostamento di accento dalle fonti di informazione e dai processi di produzione ai fabbisogni informativi degli utenti e all'insieme di strumenti (dati e meta-dati) necessari a soddisfarli. La specifica area del sito www.istat.it dedicata al mondo dell'istruzione (binario*dieci*) è stata arricchita di nuovi prodotti e servizi, incontrando un crescente successo presso studenti e insegnanti.

Le principali linee di innovazione sviluppate nel 2003 hanno riguardato:
Sviluppo del sito www.istat.it. Nel corso del 2003 sono state portate a compimento le attività di rivisitazione funzionale e grafica del nuovo portale, conclusesi con la predisposizione di un prototipo. In particolare, sono stati progettati una nuova veste grafica del sito, l'interfaccia utente e lo *storyboard.* È stata inoltre completata la progettazione del nuovo *software* di *content management*, che è stato anche testato con successo. Inoltre, è stato completato uno studio di fattibilità per consentire l'accesso a tutte le aree del portale www.istat.it attraverso una sola procedura di identificazione e di accesso (*single sign on*): si tratta, essenzialmente, di un *software* di registrazione che unifica le operazioni relative e consente l'accesso dell'utente ai diversi contenuti del portale evitando il moltiplicarsi delle operazioni di registrazione. Infine, è stato progettato un nuovo database per l'amministrazione del portale, dove saranno collocati gli "oggetti" (pagine, file, ...) del sito rinnovato. Il completamento di questa attività è stato propedeutico all'effettiva migrazione dei contenuti del "vecchio" sito al "nuovo" sito.

Internalizzazione di pubblicazioni in stampa digitale. Nei primi mesi dell'anno sono stati installati e posti in opera i nuovi macchinari di stampa digitale, che hanno consentito il potenziamento e l'aggiornamento tecnologico del *Centro stampa* interno. I macchinari sono risultati immediatamente operativi e il loro funzionamento del tutto soddisfacente. Di

conseguenza, sono state riorganizzate le strutture del Servizio *Produzione editoriale* per consentire lo sviluppo *in house* delle attività di pre-stampa e di stampa digitale. Nel secondo trimestre del 2003 si è proceduto alla sperimentazione – producendo pubblicazioni reali, ma non in vendita – di quelle caratteristiche (qualità di stampa, stampa a colori, copertina, rilegatura e finitura in linea, tirature "importanti", ...) che sono essenziali per la produzione "professionale" della collana "Informazioni". In particolare, sono stati realizzati i tomi del Piano generale d'attività 2004-2006 dell'Istituto (a circolazione interna, a colori, tiratura 200 copie) e il volume "Conoscere l'Umbria" realizzato dall'Ufficio regionale (circolazione esterna gratuita, a colori, tiratura 600 copie). È stata inoltre completata la rivisitazione grafica delle copertine della collana "Informazioni", adattata alle rinnovate caratteristiche di stampa. Negli ultimi due trimestri dell'anno si è proceduto alla internalizzazione sperimentale di tre volumi della collana "Informazioni": i risultati positivi conseguiti consentono un risparmio consistente sia sulle tirature sia sui costi unitari di stampa. Per completare il processo, è auspicabile una riorganizzazione del lavoro, che consenta di operare su turni, in modo da sfruttare ulteriormente il potenziale delle stampanti.

Diffusione della cultura statistica. È stato avviato e rafforzato un sito specifico (binario*dieci*) dedicato agli studenti e ai docenti delle scuole e dell'università. In particolare, è stato completato e rilasciato sul sito un modulo di apprendimento per l'utilizzazione di Microsoft® Excel come strumento per elaborazioni statistiche, oltre a due guide (l'una destinata agli studenti, anche in inglese; l'altra ai ricercatori) per agevolare nell'uso "avanzato" delle funzioni e delle informazioni disponibili sul portale www.istat.it. È stato rilasciato sul sito anche il Cd-Rom Sigma, elaborato nell'ambito di una collaborazione tra Dcds e Istituto tecnico Enrico Fermi di Roma. Infine è in corso di realizzazione una versione aggiornata e multimediale del volume "Statistica per esempi" dei professori Alberto Zuliani ed Enzo Lombardo. È stato inoltre completato un database interrogabile che contiene i materiali didattici e di supporto a iniziative di diffusione della cultura statistica realizzati dagli Uffici regionali e dalla Dcds.

Servizi agli utenti. È stata completata la rivisitazione della carta dei servizi esterni per la diffusione, aggiornando la versione approvata dal Consiglio nel 2001 sulla base della riorganizzazione intervenuta nel frattempo. L'ottica seguita è stata quella della puntualizzazione degli impegni dell'istituto nei confronti degli utenti, nella prospettiva della creazione di un sistema di indicatori di qualità. Parallelamente, sono state definite e diffuse presso le strutture interne e gli utenti – secondo opportunità – le procedure e la modulistica per la produzione editoriale e il controllo degli standard editoriali, da una parte, e per l'elaborazione di forniture *ad hoc*. La prima attività si è concretizzata nella predisposizione di una procedura che individua la sequenza delle operazioni da effettuare e i loro attori (responsabili e destinatari), con riferimento sia al piano editoriale (la procedura di gestione è stata integralmente automatizzata, e completata con la realizzazione di strumenti di *reporting*), sia all'applicazione del manuale degli standard editoriali a tutte le pubblicazioni dell'istituto (in proposito, si segnala la costituzione di un apposito gruppo di lavoro attivo presso la Dcds). La seconda attività si è concretizzata nella predisposizione di una procedura che individua la sequenza delle operazioni da effettuare e i loro attori (responsabili e destinatari) al fine di dare soddisfacimento in tempi certi e contenuti alle richieste *ad hoc* che pervengono all'Istituto.

Implementazione, conservazione e gestione del patrimonio informativo dell'Istituto. La Dcds ha svolto compiti di coordinamento e monitoraggio dell'immissione dei files definitivi da parte delle altre direzioni centrali, con riferimento agli anni 2000-2003.

8. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

8.1 Statistiche ambientali

La natura innovativa delle statistiche ambientali è dovuta alla nascita recente della disciplina ed alla peculiarità dei metodi statistici con i quali i fenomeni ambientali sono rappresentabili. Si configurano quindi soprattutto innovazioni di prodotto. Tra le varie attività del Progetto Metodologie e Statistiche Ambientali si citano qui quelle più rilevanti.

Un filone importante è costituito dalle statistiche relative all'ambiente urbano, che fanno riferimento alla rilevazione "*Dati ambientali sulle città*"; l'indagine è condotta annualmente a partire dal 1998 ed analizza, per gli anni 1996-2001, 22 comuni - ossia i comuni capoluogo di regione, i comuni delle province autonome di Trento e Bolzano e il comune di Catania, come centro di area metropolitana - e per gli anni 2000-2001 tutti i comuni capoluogo di provincia. Con i risultati dell'indagine viene costruito l'"*Osservatorio ambientale sulle città*", con il compito di fornire indicatori oggettivi relativi a sette temi ambientali (aria, energia, verde urbano, rumore, trasporti, rifiuti, acqua). Il lavoro svolto ha condotto alla costruzione di un data-base. Sono prodotti annualmente 47.000 macrodati per la diffusione e 300.000 microdati. Il modello organizzativo scelto per la realizzazione dell'indagine coinvolge gli Uffici regionali dell'Istat e gli Uffici di statistica dei comuni. Alcuni degli indicatori prodotti confluiscono nel progetto europeo Urban Audit.

La struttura Progetto Metodologie e Statistiche Abientali ha partecipato, inoltre, ai lavori per la definizione e per l'approvazione del regolamento comunitario sulle statistiche sui rifiuti, insieme ai rappresentanti del Ministero dell'ambiente, nell'ambito del Sottogruppo Rifiuti del Gruppo di lavoro sulle statistiche ambientali presso Eurostat, e ha fornito consulenza tecnica alla rappresentanza diplomatica dell'Italia presso il Consiglio. Quest'ultima attività è stata particolarmente innovativa per l'Istat, laddove i contributi di norma si concludono in sede di "*Meeting of the Statistical Programme Committee*" o dei gruppi di lavoro presso Eurostat.

Le attività per il regolamento comunitario sulle statistiche sui rifiuti continuano presso il Gruppo di lavoro sui rifiuti istituito da Eurostat, sia per la parte implementazione di progetti pilota che servono a creare banche dati nazionali, sia per la parte relativa alle modifiche sulla classificazione dei rifiuti, allegata al regolamento, che i vari paesi possono richiedere. Queste attività sono svolte cooperando con l'Apat e con il Ministero dell'ambiente. Sono stati definiti i progetti pilota per testare l'attuazione del regolamento comunitario sui rifiuti. L'Istat ha ottenuto il finanziamento della comunità per il progetto pilota sui rifiuti in agricoltura, che prevede una parte di analisi metodologica ed una parte di data collection; ciò è avvenuto nell'ambito dell'interazione tra settori diversi dell'Istat e soggetti diversi all'esterno dell'Istat. Le attività per l'analisi e lo sviluppo di indicatori che consentano di misurare la progressiva inclusione della tutela ambientale nelle politiche settoriali si traducono, anch'esse, in innovazioni di prodotto.

E' in via di conclusione il censimento decennale sulle risorse idriche, che, per il 1999 è stato realizzato attraverso il "Sistema di indagini sulle acque" e che fornisce le uniche statistiche sulle acque a rilevanza nazionale.

Il censimento comprende elementi di innovazione che derivano da: a) la nuova normativa vigente, ed in particolare l'innovazione nella legislazione di settore introdotta con la legge Galli del 1994, che impone al settore una dinamica istituzionale, organizzativa e gestionale più intensa che nei decenni precedenti, integra gli obiettivi ambientali con quelli economici e sociali della politica delle acque e che quindi crea un fabbisogno di informazioni, che dieci anni fa non aveva ragione di esistere; b) la domanda manifestata dagli organismi comunitari, i quali richiedono una maggiore disponibilità di informazioni sulle acque e spingono verso l'armonizzazione nella raccolta e diffusione dei dati sulle acque; c) la maggiore domanda che proviene dagli organismi nazionali preposti alle decisioni pubbliche, anche in attuazione dei nuovi dettati normativi; d) l'offerta di informazioni costituita dalle fonti amministrative degli enti territoriali o dalle iniziative di rilevazione condotte dalle regioni o da altri soggetti (enti pubblici, istituti...), i quali impongono l'adozione di criteri selettivi dell'informazione rilevante e

pertinente per l'Istat; e) l'individuazione di una coerenza e di una integrazione tra le informazioni rilevate con i questionari per i diversi segmenti dei servizi gestiti.

Su richiesta del Ministero dell'economia, Dipartimento per le politiche di coesione, sono stati avviati, in collaborazione con altri settori dell'Istat, i lavori per lo studio di fattibilità per la nuova indagine campionaria sui servizi idrici in Italia. Nel progetto sono valutati i contenuti informativi della nuova indagine, le modalità di cattura del dato e la definizione degli aspetti campionari. L'obiettivo dell'indagine è la rilevazione delle variabili relative all'acqua captata, potabilizzata, immessa in rete ed erogata per regione, presso i gestori dei diversi segmenti dei servizi idrici.

8.2 Statistiche demografiche e sociali

Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Con riferimento al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni le principali innovazioni si sono avute nell'ambito del Sistema di produzione, validazione e diffusione dei dati censuari.

Tale sistema gestisce complesse gerarchie e legami tra le unità di rilevazione per una elevata mole di dati, quale è quella censuaria, ed offre una elevata garanzia di qualità in quanto il processo viene ripetuto per tutte i dati in maniera omogenea, è un processo riproducibile e documentato. Nell'ambito delle strategie di produzione di tale sistema è innovativa anche la scelta di effettuare la produzione, la validazione dei dati "a moduli tematici", ma per tutte le 103 province contemporaneamente. Tale innovazione di processo ha come conseguenza l'innovazione di prodotto connessa alla strategia di diffusione a moduli per aree tematiche. Questa scelta consente di avere la disponibilità di un'elevata quantità di informazione, per esempio la struttura demografica e familiare della popolazione italiana, per ogni modulo tematico disponibile su *Internet* per tutti i livelli territoriali, dal livello nazionale a quello comunale. Tale strategia di diffusione a moduli aumenta la qualità dei prodotti in quanto garantisce la diffusione immediata di una maggiore quantità di informazione e caratterizza la diffusione dei dati del 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni.

Il sistema di produzione si è articolato in diversi sottosistemi. Tra le innovazioni di processo più rilevanti possono essere considerate le attività connesse ad alcuni di tali sottosistemi.
La possibilità di avere in linea le immagini dei modelli censuari letti otticamente ha supportato in maniera innovativa sia la progettazione delle varie fasi del sistema di produzione sia la validazione dei dati.

Per la prima volta la maggior parte dei dati rilevati, ovvero quelli relativi alle persone residenti in famiglia sono stati acquisiti tramite la lettura ottica e non con il tradizionale *data entry*, così come la codifica delle stringhe alfabetiche, in passato operata dagli operatori degli Uffici Comunali di Censimento in modo manuale, è stata effettuata attraverso *software* di codifica automatica in parte in *outsourcing* e in parte all'interno dell'Istat. In particolare le variabili testuali "comune", "stato estero" e "titolo di studio" afferenti ai modelli di rilevazione delle persone abitualmente dimoranti in alloggio sono state codificate a cura dello stesso Raggruppamento Temporaneo di Imprese incaricate della lettura ottica, mentre le descrizioni riportate nei Fogli di convivenza inerenti il "comune", lo "stato estero", il "titolo di studio", la "professione" e l'"attività economica" sono state codificate a cura della Direzione centrale del Censimento della popolazione e territorio nell'ambito del *Sistema di codifica automatica ed assistita*. Obiettivo era da un lato di sollevare tutti i comuni da un'attività particolarmente onerosa, sia in termini di tempo che di risorse umane necessarie per l'operazione, dall'altro di trovare strade alternative affinché l'Istituto potesse comunque gestire l'ingente quantità di informazioni da codificare. Nell'ambito della Direzione centrale del Censimento della popolazione, territorio e ambiente è stato quindi realizzato un sistema informatizzato basato sul *software* canadese di codifica automatica Actr (*Automated Coding by Text Recognition*), già sperimentato in precedenza all'interno dell'Istituto sui dati di altre indagini. Questo software é in grado di gestire sia una fase di codifica *batch* dei testi rilevati, sia una fase di codifica del tipo *computer assisted* che, attraverso l'intervento di operatori manuali, ha garantito la

risoluzione rapida e con uno *standard* di qualità elevato di tutte le stringhe non codificate in automatico.

Attraverso tale sistema, sono stati codificati in automatico circa l'84% dei testi rilevati nei Fogli di convivenza e solo per il 16% delle descrizioni fornite dai rispondenti (spesso caratterizzate da terminologia molto differenziata) è stato necessario l'intervento di operatori manuali che hanno codificato grazie alle numerose forme di ausilio progettate per cercare di dirimere i casi più complessi nella fase *computer assisted.*
Sempre con riferimento al Sistema di produzione, validazione e diffusione dei dati censuari, tra i processi di controllo e correzione dei dati, spiccano per il loro carattere innovativo le metodologie statistiche e le tecniche di Ricerca operativa utilizzate nell'ambito della 'Procedura famiglie' nel *Sistema Definizione Valori Struttura demografica* e *struttura familiare della popolazione residente.* Per mezzo di questa procedura sono state controllate e corrette le informazioni anagrafiche e di stato civile rilevate con i Fogli di famiglia e relative alle persone abitualmente dimoranti in alloggio. L'obiettivo di questa procedura è stato quello di effettuare la correzione dei dati nel rispetto delle distribuzioni originarie salvaguardando la maggior quantità possibile di informazione presente nel questionario. Un obiettivo non facile da raggiungere considerando la grande mole di dati, il gran numero di vincoli di compatibilità tra le variabili e tra i componenti delle famiglie. La realizzazione di questa procedura ha richiesto un intenso lavoro di ricerca, progettazione e sviluppo di nuovi *software.* In quest'ambito è stato realizzato un nuovo sistema denominato Diesis, che ha consentito la correzione degli errori di tipo casuale utilizzando un approccio misto di correzione, di tipo probabilistico e *data driven*, e ha reso possibile il trattamento congiunto di variabili quantitative e qualitative.

Altrettanto innovativo è l'apporto dato al sistema di produzione dal Sistema di supporto alla validazione e di produzione dei macrodati di diffusione. E' stato sviluppato un sistema di gestione di una base di dati, in cui le informazioni di sintesi, riferite alle unità di analisi richieste come *output* sono ottenibili attraverso opportune classificazioni e funzioni dai microdati. Tale Sistema produce "oggetti" esportabili anche in ulteriori Sistemi di diffusione e/o di integrazione tra dati, gestisce i dati necessari al controllo di produzione, cura la reportistica per i controlli di produzione, sviluppa gli ambienti di analisi statistica sui microdati di produzione, produce i macrodati necessari alla diffusione *web* e alla diffusione cartacea, cura la reportistica necessaria alla realizzazione dei volumi, gestisce l'archivio dei macrodati validati/diffusi.

Lo sviluppo di procedure *ad hoc* in questo sistema è limitato a specifiche richieste, mentre tutti i macrodati prodotti sono costruiti automaticamente sulla base dei metadati di diffusione. La produzione dei macrodati è quindi sviluppata attraverso due passi di lavorazione:
- la mappatura delle variabili di rilevazione in variabili derivate per la diffusione o il controllo;
- la definizione dei percorsi di aggregazione, ai differenti livelli territoriali necessari per i diversi anni di censimento.

Nell'ambito di questo sistema sono stati sviluppati:
- *Datawarehouse* su dati 'grezzi'. E' stato realizzato un ambiente di analisi a supporto della decisione sui dati censuari in lavorazione (grezzi) riguardante circa 100.000.000 di *records* e 100 variabili, di classificazione o quantitative, per ciascun *record.* In alcuni casi è stata gestita la storicizzazione dei dati nelle varie fasi di lavorazione moltiplicando il volume gestito dei dati fino a 4 volte. Per il censimento tale scelta è particolarmente indicata in quanto è necessario assicurare, lungo tutta 'la linea di produzione', interrogazioni di più utenti che, a parte un primo momento di test, erano consolidate per ogni fase.
- Reportistica, orientata a diversi tipi di utente, a supporto della validazione delle singole fasi di produzione e di diffusione.
- Un sistema automatico di generazione dei macro dati. Al fine di ottimizzare i tempi di estrazione delle informazioni, tutta la navigazione *Web* è sviluppata su macro dati predefiniti sulla base delle possibili combinazioni di scelta tra elemento di diffusione e variabile di classificazione, ciò ha generato un notevole volume di macro informazioni. Per minimizzare l'errore di calcolo e con l'obiettivo di ridurre i tempi di diffusione è stato sviluppato un sistema automatico di generazione dei macro dati.

Fortemente innovativo è il *Sistema di diffusione.* Questo sistema, per ognuna delle fasi, garantisce la diffusione dei dati sulla Intranet dell'Istituto prima e, successivamente, su

Internet. Un accesso tempestivo e agevole ai risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è garantito dal sistema di diffusione *DaWinci* (*Data Warehouse su Internet del Censimento Italiano*). Il sistema consente all'utente la possibilità di ricercare e consultare dati statistici senza percorsi di consultazione predefiniti, scegliendo autonomamente il tipo dei dati ed il loro livello di dettaglio territoriale o classificatorio. E' stato inoltre realizzato un sistema di cartografia interattiva che permette la rappresentazione dei dati in cartogrammi tematici.

Con riferimento al territorio le principali innovazioni si sono avute con i nuovi, considerevoli progressi nella direzione della costruzione di un sistema informativo geografico dell'Istituto sempre più completo ed integrato nelle sue diverse componenti con lo sviluppo in particolare di nuove applicazioni capaci di migliorare la qualità, la quantità e l'accessibilità ad informazione statistica georiferita.

La conclusione delle attività di raccolta e diffusione dei dati censuari, e l'esigenza di poter fruire al meglio di questi dati, farà infatti crescere consistentemente la domanda rivolta alla disponibilità, rapida e agevole, di suddivisioni territoriali alle quali poter associare informazione statistica di qualità. Rientrano fra tali suddivisioni, oltre a quelle amministrative classiche, anche suddivisioni funzionali del territorio e, a livello sub-comunale, aggregazioni significative di sezioni di censimento che rappresentano uno strato tematico, costruito sulla migliore cartografia disponibile, di estrema importanza non solo per la raccolta ma anche per la lettura e la associazione al territorio del dato statistico. Ed è proprio l'attività di integrazione dell'informazione di tutti i censimenti sull'unica base di riferimento costituita dalle sezioni di censimento di Census 2000 l'obiettivo centrale sul quale si sono concentrate molte delle attività.

Particolare attenzione è stata poi rivolta al contesto Europeo ed ai principali progetti che in tale ambito sono portati avanti. Spicca fra questi Urban Audit II, che è considerato un progetto di interesse strategico per le statistiche dell'Unione europea. L'obiettivo del progetto è, come noto, quello di costruire un *database* di indicatori aggiornato e armonizzato a livello europeo, in grado di offrire informazioni per la valutazione, il monitoraggio e il confronto delle principali dimensioni sociali, economiche e ambientali delle città italiane ed europee consentendo il confronto delle città fra di loro. Si intende procedere in modo graduale acquisendo dapprima le informazioni disponibili e, successivamente, ampliandole e migliorandole sulla base dell'esperienza che si andrà maturando. Un importante obiettivo è già stato centrato fornendo le informazioni necessarie alla stesura del Rapporto di coesione dell'Unione europea del 2003.

Una delle ulteriori attività che hanno interessato il settore sono quelle connesse all'Accordo di collaborazione Istat-Cnipa avente per oggetto quello di favorire lo sviluppo di sistemi informativi cooperativi della pubblica amministrazione e di fornire utili indicazioni per migliorare la qualità dei dati toponomastici presenti negli archivi amministrativi.

Statistiche demografiche

Nell'area demografica, si segnala che con la pubblicazione della popolazione legale per comune nell'aprile 2003, e la sua distribuzione per sesso, età e stato civile (dicembre 2003), si sono rese disponibili le informazioni fondamentali sulla consistenza e la struttura della popolazione residente in Italia rilevate con il XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. In tal modo, sulla base dei dati ufficiali della popolazione residente in Italia alla data del 21 ottobre 2001, è stato possibile ripristinare le procedure per il calcolo corrente su base annua della popolazione residente. In particolare, è stato avviato il processo di nuova messa a regime del sistema di stime sull'ammontare e sulla struttura per età, sesso e stato civile della popolazione residente in Italia, a livello territoriale comunale, per gli anni successivi al Censimento. I primi dati validati, derivanti dalla Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (Posas) per gli anni 2002 e 2003 (al 1° gennaio), saranno rilasciati nel corso del primo semestre del 2004.

La nuova Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza (Strasa) ha superato la fase sperimentale dello scorso anno e si accinge ad essere ripetuta annualmente. In questo caso, la validazione dei dati e la loro conseguente diffusione è

vincolata al rilascio delle analoghe informazioni desumibili dalla rilevazione censuaria. In tal modo sarà quindi possibile conoscere la struttura per età della popolazione straniera attraverso dati ufficiali, anche con stime elaborate mediante dati desumibili da fonti di diversa natura (permessi di soggiorno, dati censuari, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, statistiche dell'istruzione, ecc.) che, comunque, singolarmente considerate, non sono in grado di offrire un quadro esaustivo della composizione per età dell'universo degli stranieri. L'esame della struttura per età della popolazione straniera può, inoltre, offrire interessanti spunti di riflessione sia per quanto concerne gli aspetti che maggiormente la differenziano, sia osservandone la composizione e seguendone l'evoluzione nel tempo. In particolare, sarà possibile esaminare il diverso peso delle diverse classi di età e identificare i vari segmenti che compongono la popolazione: stranieri in età scolastica, donne in età feconda, popolazione in età lavorativa e numero degli anziani.

In seguito al rilascio della popolazione legale sono riprese anche le elaborazioni correnti delle stime rapide trimestrali della popolazione per sesso ed età, le cui informazioni anticipano generalmente di un anno quelle definitive di fonte Posas. Per queste elaborazioni, di fondamentale importanza per l'Istituto in quanto su di esse viene effettuato il riporto all'universo per i risultati delle principali indagini campionarie (Forze di lavoro, Consumi delle famiglie, Indagini multiscopo), è stata studiata nel 2003 una nuova metodologia di stima che consentirà di calare il dettaglio informativo territoriale dal passato livello regionale a quello provinciale.

Si segnala, inoltre, che contestualmente all'aggiornamento "in avanti" dell'ammontare e delle caratteristiche strutturali della popolazione, è stato anche avviato il progetto relativo alla ricostruzione della serie di popolazione per il decennio 1992-2001, per sesso, età e comune di residenza, per il quale è stata definita una nuova metodologia di stima.

Nei primi mesi del 2004 infine sono state rese disponibili anche le tavole statistiche sui permessi di soggiorno dei cittadini stranieri elaborati dall'Istat sulla base dell'archivio fornito dal Ministero dell'interno per gli anni 2001, 2002 e 2003, nonché le serie storiche a partire dal 1992.

Il Sistema informativo sulle nascite, si è arricchito dell'ulteriore patrimonio derivante dalla realizzazione della prima indagine campionaria sulle nascite e dall'avvio della prima rilevazione dei certificati di assistenza al parto riferita alle nascite nel 2002. Il sistema si avvia, dunque, verso la sua completa formulazione consentendo non solo di colmare il debito informativo venutosi a creare a partire dal 1999, ma soprattutto di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione sia a fini scientifici che di policy. Si citano solo alcuni dei principali ritorni informativi del sistema.

La rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita consente di monitorare l'evoluzione della natalità e della fecondità della popolazione residente a livello comunale. L'informazione sulla cittadinanza dei genitori è di particolare rilevanza in quanto consente di apprezzare il comportamento riproduttivo delle comunità di cittadini stranieri regolarmente residenti nel nostro paese e il loro contributo alla natalità complessiva della popolazione residente. Un tema questo di estremo interesse sia dal punto di vista demo-sociale sia in termini di policy orientate alla integrazione dei cittadini stranieri che vivono stabilmente nel nostro Paese.
L'indagine campionaria sulle nascite consente di monitorare il fenomeno della interazione maternità-lavoro fornendo le basi conoscitive per politiche sociali dirette a ridurre i fattori di penalizzazione delle madri lavoratrici e delle coppie che intendono avere figli. Il tema è estremamente attuale e si inquadra nella più generale problematica della conciliazione dei tempi di vita lavorativi e familiari delle donne e degli uomini. L'indagine, consente di delineare le strategie di conciliazione messe in atto dalle famiglie con figli piccoli e nello stesso tempo di individuare le criticità che costringono ancora oggi molte donne a scegliere tra maternità e vita lavorativa. I principali risultati dell'indagine sono stati presentati al Cnel il 2 Dicembre 2003 nel convegno organizzato dall'Istat e dal Cnel sul tema "Maternità e partecipazione delle neo-madri al mercato del lavoro". La replicazione delle interviste a distanza di due anni consentirà di apprezzare le dinamiche in atto sul fronte dell'interazione maternità-lavoro e di monitorare l'impatto degli interventi di policy recentemente effettuati.

Statistiche sanitarie e dell'assistenza

Nell'area delle statistiche relative al settore sanità e assistenza, in riferimento al *Sistema informativo territoriale su sanità e salute Health for All - Italia* rilasciato su Internet a settembre 2002, è stato garantito un aggiornamento semestrale alle scadenze giugno 2003 e dicembre 2003. Le principali novità di questi aggiornamenti sono state il completamento delle serie storiche di alcuni indicatori (per es. mortalità e fecondità), l'approfondimento del dettaglio territoriale da regionale a provinciale laddove possibile (per es. mortalità, dimissioni ospedaliere), l'inserimento di alcuni nuovi indicatori (stili alimentari, accertamenti diagnostici, vaccinazioni, assistenza socio-sanitaria residenziale).

Nel corso dell'anno si sono svolte le attività necessarie ad implementare la "Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati" (Icd-10) per quanto riguarda i dati di mortalità. Si è quindi provveduto ad iniziare l'adattamento del dizionario impiegato per la codifica automatica delle cause di morte tramite l'impiego di un data-base realizzato in *oracle*, che consente di procedere alla traduzione del dizionario dei termini medici dall'inglese all'italiano. L'impiego di tale data base si sta rivelando un approccio ottimale in quanto consente di gestire sia l'adattamento della passata versione attualmente impiegata per la codifica automatica con l'Icd-9, sia la gestione dei termini nuovi introdotti nella versione originale Statunitense e che necessitano la traduzione e sia, come ulteriore strategia introdotta di recente per ottimizzare i tempi di lavoro, di popolare il dizionario stesso partendo dall'analisi delle patologie effettivamente riportate dai medici italiani sui certificati di morte.

Un consistente impegno è stato inoltre dedicato al progetto finanziato da Eurostat "*Preparation of an Eu training package on certification of causes of Death*" (Contratto Eurostat - Istat N°200235100007) aggiudicato dall'Istat a seguito della partecipazione ad un bando internazionale. Obiettivo di tale progetto è quello di fornire strumenti generalizzati, ma condivisi, per il miglioramento della qualità e della comparabilità della certificazione delle cause di morte in Europa. Il momento della certificazione, assolutamente preliminare a qualsiasi tipo di procedura di codifica, è ritenuto un punto-chiave su cui investire in termini formativi e di sensibilizzazione dei medici preposti a tale compito. Il progetto prevede la predisposizione di un pacchetto formativo rivolto ai medici comprendente tre prodotti diversi (un manuale, uno strumento per l'e-learning disponibile sul web, ed una brochure sintetica per la consultazione immediata). Nel corso del 2003 è stato realizzato il manuale di riferimento in lingua inglese e francese; gli altri prodotti sono in corso di realizzazione. Tutti i prodotti realizzati saranno adattati da ciascuno dei quaranta paesi partecipanti alle proprie esigenze specifiche dopo il termine del progetto suddetto, previsto per il giugno 2004.

Una carenza informativa che si sta colmando riguarda "Gli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati". Il Programma statistico nazionale, prevede su tale tema un'indagine pilota alla quale farà seguito, nel corso del 2004, un'indagine censuaria. Le informazioni da reperire con la rilevazione servono in particolare a supportare: a. l'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della legge 289/2002; b. le attività connesse con il monitoraggio della spesa pubblica per l'assistenza sociale, complessivamente erogata nel nostro paese. Dell'indagine pilota va messo innanzitutto in rilievo lo sforzo di collaborazione compiuto nel portare avanti la rilevazione fra quattro soggetti istituzionali: Istat; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune Regioni aderenti al Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'aspetto innovativo dell'indagine riguarda l'uso di un questionario elettronico, compilato direttamente sul sito web, da parte dei referenti dei comuni singoli e/o associati. Il questionario è frutto di un lavoro comune che ha visto coinvolti in particolare Istat e regioni. Il questionario elettronico è stato realizzato dalla Rgs. Il campione, messo a punto dall'Istat, tiene conto della necessità di avere dati con un certo livello di significatività a livello regionale. La rilevazione dei dati è fatta dalla Rgs e dalle regioni secondo due modalità: (I) Le Regioni che partecipano alla pilota curano la raccolta dei dati richiesti nel questionario direttamente presso i comuni selezionati e li trasmettono all'Istat. (II).Nelle altre regioni sono i comuni che compilano direttamente il questionario elettronico sul sito *web*.

Nel corso del 2003 sono proseguiti gli sforzi finalizzati al miglioramento dell'informazione statistica sulle persone con disabilità e sul loro grado di integrazione sociale. Lungo questa direttrice l'Istituto ha stipulato una nuova convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito al proseguimento del progetto sul "Sistema informativo sull'handicap".
Una delle principali attività svolte in questo ambito è stata l'organizzazione e l'avvio della fase sperimentale dell'indagine sulle certificazioni di disabilità ed handicap. L'indagine si pone l'obiettivo di utilizzare a pieno i flussi informativi proveniente dal sistema di certificazione della disabilità, operante presso le Commissioni medico-legali delle Aziende sanitarie locali, al fine di poter conoscere, da una certa data in poi, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione. La sperimentazione ha lo scopo di verificare l'intero impianto progettuale. Questa fase è ancora in svolgimento in Liguria e Piemonte e vede coinvolte alcune Aziende sanitarie locali. La sperimentazione ha molteplici obiettivi mirati principalmente a:

- verificare la fattibilità di una raccolta di informazioni che permetta di risalire al numero di persone che usufruisce di una o più certificazioni di disabilità o handicap;
- verificare la possibilità di raccogliere informazioni socio-demografiche delle persone con disabilità che richiedono una certificazione;
- sperimentare la capacità dell'indagine di rilevare informazioni sulla patologia e sulla tipologia di disabilità, anche utilizzando specifiche classificazioni internazionali Icd10, Icdh e Icf;
- verificare l'efficienza del flusso informativo che si intende attivare: Aziende sanitarie locali – regioni – Istat;
- testare il modulo elettronico con il quale rilevare le informazioni;
- sperimentare un software per la trasmissione criptata dei dati ultrasensibili rilevati con l'indagine, in ottemperanza della nuova normativa sulle procedure per la protezione dei dati personali (decreto legge n. 196 del 30 giugno 2003).

Sul piano dell'integrazione internazionale degli strumenti per lo studio della disabilità l'Istat ha fornito un significativo apporto sia nel dibattito scientifico sia nel coordinamento dei contributi dei paesi membri *dell'European Statistical System* ai lavori del gruppo (*Washington Group*) promosso dalle Nazioni unite nel 2001 con la finalità di promuovere la comparabilità internazionale dei dati e l'individuazione di modalità e strumenti per l'implementazione statistica della nuova "Classificazione internazionale sul funzionamento, disabilità e salute" (Oms, 2001). L'Istituto ha contribuito al dibattito scientifico elaborando un documento che ha avuto come finalità l'individuazione del contenuto informativo necessario per una "*general disability measure*" della disabilità che fosse condivisa e utilizzabile a livello internazionale. Tale documento è stato oggetto di riflessione nel meeting della *Planning Committee* del Terzo meeting, tenutosi a Bruxelles nel febbraio 2004.

Statistiche giudiziarie e culturali

Con riferimento alle innovazioni di prodotto e di processo nell'area delle statistiche giudiziarie si sono concluse le attività del Gruppo di Lavoro avente il compito della definizione di un sistema coerente di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche in materia di criminalità a livello locale, che ha convenuto sulla necessità di adottare classificazioni, nomenclature e metodologie uniformi e coerenti con le statistiche ufficiali esistenti.
Nel quadro dell'aggiornamento dei programmi di produzione della statistica della criminalità (maggiorenni e minorenni) che attualmente derivano i dati dal sistema informativo amministrativo Re.Ge. si stanno impostando nuove procedure informatizzate per la produzione, che saranno disponibili nell'anno 2004 e prevedranno, tra le altre funzioni, anche la possibilità di fare analisi territoriali dei dati e la georeferenziazione degli stessi.
Per quanto attiene alla statistica dei suicidi e tentativi di suicidio si è proceduto all'approntamento di programmi di correzione ed imputazione automatica degli errori con il sistema Concord ed a migliorare il grado di copertura e la qualità dell'indagine all'origine.
Nel 2003 sono stati integrati e ottimizzati i programmi di check dell'indagine sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria.

Con riferimento alla statistica sugli incidenti stradali è stato impostato e rilasciato il Siris (Sistema informativo rilevazione incidenti stradali) che consente di seguire il processo di produzione dell'indagine dal momento dell'acquisizione dei dati a quello della produzione delle tavole per la diffusione. Il sistema permette, inoltre, di monitorare la regolare trasmissione dei dati da parte degli organi di rilevazione consentendo un controllo quantitativo e qualitativo dell'indagine stessa.

Per quanto riguarda il settore della Giustizia amministrativa e non giurisdizionale, è stata avviata la collaborazione con la Direzione generale degli archivi notarili e delle libere professioni in vista della revisione degli organici dei notai, che si sostanzierà in un maggior dettaglio delle notizie richieste con la rilevazione della statistica notarile.
E' stato avviato il progetto finalizzato alla costruzione di indicatori sulle condizioni di vita negli istituti di detenzione e pena con la finalità di pervenire alla costruzione di indicatori sintetici sulle condizioni di vita nelle carceri a partire dai dati oggettivi già rilevati ed organizzati per singolo istituto.

È continuata l'attività nell'ambito del Protocollo di intesa Istat-Ministero della giustizia, che ha portato a deliberare in merito agli accordi territoriali a livello locale e ai relativi piani operativi; alle nuove modalità di acquisizione dei dati da Re.Ge. della statistica processuale; alla costituzione di un gruppo di lavoro sulla classificazione dei reati di cui faranno parte membri dell'Istat, del Csm e del Ministero della giustizia.

La collaborazione tra gli statistici in servizio nei distretti di Corti d'Appello con gli uffici dell'Istat regionali, ha permesso di analizzare le problematiche dell'estrazione dei dati statistici dal registro Re.Ge. e di effettuare dei primi studi territoriali sulla criminalità.

Nell'ambito del processo di miglioramento delle indagini statistiche in vigore, nel corso dell'anno 2003 è stato avviato un progetto di modifica della rilevazione statistica dei minori segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni. L'iniziativa ha condotto all'elaborazione di una scheda individuale di monitoraggio, che entrerà in uso successivamente all'elaborazione, da parte del Servizio informatica del Dipartimento della Giustizia minorile, della prevista procedura informatizzata per la gestione dei dati.

Per quanto riguarda il settore cultura, è stata lanciata l'Indagine pilota sui quotidiani on-line, che si pone l'obiettivo di descrivere le caratteristiche delle redazioni, le modalità di composizione delle edizioni on-line, gli eventuali rapporti con il quotidiano su carta, i volumi di utenza registrati per i diversi servizi offerti. Si tratta di una rilevazione che potrà fornire utili indicazioni su un nuovo segmento di media, che si sta diffondendo notevolmente nella comunità degli utenti del *web*. L'indagine è stata impostata completamente su Internet: attraverso la rete si è reperita la prima lista dei quotidiani on-line, la consultazione dei siti ha permesso di compilare una prima scheda informativa per le testate individuate, il modello di rilevazione esiste solo in formato elettronico, ed è stato inviato (e ricevuto indietro) attraverso al posta elettronica.

Statistiche dell'istruzione e formazione

Nell'ambito dei lavori preparatori per le nuove edizioni delle indagini che fanno parte del sistema sulla transizione istruzione-lavoro, cioè la terza Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e la sesta Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, oltre alla revisione dei questionari, resa necessaria per adeguarli alle recenti innovazioni sugli ordinamenti universitari e sul mercato del lavoro, si sono sviluppate alcune innovazioni di processo. In particolare, è stato deciso di realizzare le versioni elettroniche dei due questionari, necessarie allo svolgimento delle indagini con la metodologia Cati, utilizzando le competenze sviluppate all'interno dell'Istat, con il software Blaise. Ciò ha reso possibile, inoltre, introdurre una procedura di codifica assistita delle professioni on line che garantirà maggiore efficienza e qualità nella codifica di questo tipo di informazioni, di grande rilievo quando si vogliano analizzare nel dettaglio gli esiti occupazionali. L'adozione di un sistema di codifica assistita della professione è stata decisa a seguito di un ampio lavoro preparatorio, tra le cui attività spicca una sperimentazione finalizzata a confrontare due diverse metodologie di codifica (una alfabetica e l'altra semi-gerarchica), in termini sia di durata della

codifica sia di accuratezza dei risultati, realizzata su un campione di alfabetici di professione ricavato dai risultati della precedente edizione delle indagini.
Inoltre, sono state apportate delle modifiche al disegno di campionamento dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, con un ampliamento che consentirà di ottenere risultati significativi anche a livello di singolo ateneo e grande area disciplinare, aumentando così le potenzialità dell'indagine per la valutazione del sistema universitario.

Per quanto riguarda l'Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore, in seguito ad una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata notevolmente ampliata la sezione del questionario relativa alla formazione professionale. Anche in seguito ai cambiamenti annunciati dalla legge quadro 53/2003, infatti, il segmento della formazione professionale va acquisendo maggiore rilevanza nei percorsi di studio dei giovani. Inoltre, la raccolta delle liste dei diplomati, usualmente condotta presso le scuole secondarie superiori richiedendo la compilazione di un modello cartaceo, è stata realizzata affiancando, al tradizionale modello, una procedura di raccolta via *web*.

Nel corso del 2003 è stato infine intrapreso il lavoro di aggiornamento della Classificazione Istat dei titoli di studio italiani. La classificazione, già utilizzata per la codifica delle descrizioni dei titoli di studio in occasione del Censimento 2001 della popolazione italiana, è stata aggiornata ai titoli di studio emessi nel 2002, e comprende ora circa 1.100 voci, organizzate secondo un sistema gerarchico coerente con le classificazioni adottate in sede internazionale.

Statistiche delle forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

A partire dal 1° gennaio 2003 è andata a regime la rilevazione continua sulle Forze di lavoro, effettuata con tecnica mista Capi/Cati e gestita sul territorio dalla rete di rilevatori professionisti dell'Istat. Nel 2003 la vecchia e la nuova indagine sono state condotte in parallelo per poter disporre di dati utili alla costruzione di un modello statistico di raccordo tra le due indagini. Dal 1° gennaio 2004 la nuova Rcfl costituisce la fonte ufficiale per la rilevazione di dati sulle forze di lavoro.
La Rcfl rappresenta una vera e propria rivoluzione nelle modalità di conduzione di un'indagine statistica: 1. l'estrazione del campione delle famiglie dalle liste anagrafiche avviene per via telematica e/o informatica attraverso software predisposti dall'Istat, e tale modalità permette a) un monitoraggio molto analitico delle operazioni di estrazione e b) la conseguente possibilità di intervenire tempestivamente sui comuni che non effettuano l'estrazione secondo le istruzioni impartite dall'Istat 2. sul territorio opera la prima rete di rilevazione autonoma dell'Istat (311 rilevatori); 3.i rilevatori sono stati formati inizialmente e continuano ad esserlo durante il loro lavoro in modo continuo (formazione d'aula, debriefing periodici, formazione continua quotidiana, formazione a distanza) 4. si utilizza una tecnica mista tra intervista Capi faccia a faccia e interviste Cati telefoniche, utilizzate ambedue per la prima e le successive tre interviste rivolte ad ogni famiglia del campione; 5. lo scambio dei dati avviene quotidianamente durante tutti i giorni dell'anno tramite collegamenti Internet, e ciò permette di analizzare i risultati con una tempistica molto veloce, sia per quel che riguarda i dati dell'indagine, sia per quel che concerne le performance dei rilevatori; 6. il monitoraggio dell'operato dei rilevatori avviene ad un livello dettagliatissimo delle operazioni e riguarda sia le interviste faccia a faccia che quelle telefoniche; 7. si stanno sviluppando nuovi set di indicatori di monitoraggio, distinguendo in modo ancora più analitico indicatori di survey (focalizzati sui risultati complessivi dell'indagine) e indicatori di field (mirati a misurare in modo analitico le performance dei singoli rilevatori).

L'entrata a regime della nuova indagine dal 1° gennaio 2004 mette a disposizione un patrimonio informativo più ricco e dettagliato del mercato del lavoro.
In primo luogo va ricordato che l'occupazione e la disoccupazione vengono colti in base a comportamenti oggettivi secondo le definizioni internazionali. Inoltre la caratteristica di continuità dell'indagine aiuta a cogliere meglio la stagionalità dei fenomeni legati al mercato del lavoro. Il questionario permette inoltre di avere più informazioni sulla flessibilità del lavoro. Altra innovazione fondamentale è quella connessa alla migliore misurazione delle professioni e dei rami di attività economica (effettuata con motori di ricerca dai rilevatori della rete che hanno ricevuto una formazione ad hoc più approfondita sulla tematica).

Oltre ai tradizionali contenuti sulle caratteristiche dell'occupazione, vengono raccolte informazioni sui lavori non standard, sugli orari abituali ed effettivi con un livello molto più dettagliato, sul lavoro a tempo determinato e sul part-time, nonché sul lavoro secondario. Rispetto alle persone in cerca di occupazione una maggiore attenzione è stata prestata alla rilevazione puntuale delle azioni di ricerca, ai motivi della non ricerca, al desiderio di lavorare e all'assenza di servizi come possibile motivo di mancata partecipazione al mercato del lavoro, ai contatti con i centri per l'impiego e al tipo di lavoro ricercato. Ulteriori approfondimenti sono possibili sulle persone non occupate con precedenti lavorativi, e sono state anche ampliate le sezioni relative alla formazione professionale e ai rapporti con i servizi per l'impiego.

Nell'ambito delle indagini socio economiche presso le famiglie di particolare rilevanza è l'indagine Eu Silc. Nel giugno 2003 è stato pubblicato il Regolamento del Parlamento europeo relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita ("*Statistics on Income and Living Conditions* Eu-Silc)", che richiede ai paesi membri statistiche comparabili a livello europeo sulla distribuzione del reddito e sull'esclusione sociale sia in un'ottica trasversale che longitudinale. L'Italia partecipa al progetto lanciando una nuova indagine campionaria, "Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie", che vedrà coinvolte circa 28.000 famiglie, una parte delle quali saranno seguite per i successivi 4 anni. Due indagini pilota e un'indagine su un campione di 8.000 famiglie hanno preceduto l'indagine definitiva Eu-Silc. Le indagini pilota avevano l'obiettivo di testare le variabili target indicate dal Regolamento europeo con particolare attenzione sia alla rilevazione delle componenti di reddito, sia degli aspetti non-monetari del disagio e le condizioni di vita più in generale. L'indagine trasversale sulle condizioni di vita – Anno 2003, oltre a rappresentare una vera e propria 'prova generale' per l'indagine definitiva, coprirà il gap informativo causato dall'interruzione nel 2001 dell'indagine panel europeo sulle famiglie, fornendo a Eurostat gli indicatori di Laeken definiti a livello europeo per il monitoraggio della povertà ed esclusione sociale.

Sono proseguiti i lavori per l'adeguamento dell'Indagine sui Consumi delle famiglie alla nuova classificazione Coicop armonizzata a livello europeo e si è ipotizzata la prima bozza di un nuovo questionario. Le principali novità sono rappresentate dalla rilevazione delle spese per l'istruzione, per servizi, distinguendo l'assistenza sociale da quelli forniti da privati (servizi domestici, di supporto alla famiglia, ecc.) e delle assicurazioni e servizi finanziari. Si è proceduto nell' ottimizzazione del sistema di produzione degli indicatori di qualità come strumento di monitoraggio continuo della qualità per tutte le fasi del processo.

A partire dall'Indagine sui consumi in Italia viene calcolata la stima ufficiale della povertà tradizionalmente fornita a livello di ripartizione geografica. Nell'ultimo decennio, è emersa con sempre maggior evidenza la necessità di disporre di informazioni ad una maggiore disaggregazione territoriale adeguati a fornire gli elementi per una migliore programmazione delle strategie per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Per far fronte a tale esigenza il Dipartimento delle politiche per lo sviluppo e la coesione del Ministero dell'economia e delle finanze, insieme al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha finanziato un progetto che ha consentito all'Istat di diffondere nel 2003 le stime di povertà a livello regionale per il 2002. In tale ambito, sono stati anche diffusi i risultati dell'analisi del modulo aggiuntivo dell'Indagine sui consumi delle famiglie 2002 per la rilevazione di alcuni principali indicatori di esclusione sociale che possono essere messi in relazione con la povertà in termini economici.
Va infine segnalato che è stata avviata una prima riflessione sulla opportunità di procedere ad una parziale revisione del paniere di beni e servizi considerati essenziali per le stime di povertà assoluta che presenta alcune criticità rispetto alle ipotesi effettuate, e che tradizionalmente dovrebbe essere rivisto dopo 10 anni, al fine di renderlo rappresentativo di tutti quei beni e servizi che nella società di riferimento acquistano o perdono il carattere di essenzialità. Il paniere attualmente utilizzato, definito dalla Commissione povertà, è stato messo a punto e valutato in termini monetari nel 1997 e, a tutt'oggi, è rimasto invariato nella sua composizione, rivalutandolo ogni anno tramite l'indice dei prezzi Istat.

L'esperienza del panel europeo sulle famiglie si è conclusa con la diffusione del file standard finale, contenente le informazioni rilevate nel corso degli otto anni di indagine: sono pertanto disponibili i microdati relativi alle famiglie e individui che, per 8 anni consecutivi, sono stati intervistati su aspetti relativi al loro reddito e, più in generale, alla situazione di disagio economico e sociale. Sono stati pubblicati due volumi di approfondimento che si basano sui

dati del panel europeo e che trattano il tema delle condizioni economiche delle famiglie e del mercato del lavoro in un'ottica comparativa a livello europeo. A breve, inoltre, è prevista l'uscita di un terzo volume contenente i principali risultati delle analisi longitudinali svolte per l'intero ciclo di indagine panel (1994-2001) relativamente al fenomeno della povertà e della deprivazione.

Nell'ambito delle indagini sociali Multiscopo va sottolineato l'arricchimento dell'indagine annuale Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", per le sezioni relative agli stili di vita con particolare riferimento agli "Stili alimentari", "Bevande", "Consumo di tabacco", concordemente con il Ministero della salute, l'Inran e l'Iss, con il fine di approfondire l'analisi comportamentale della popolazione su tali aspetti, nonché di avere informazioni anche sui giovanissimi (da 6 a 14 anni). E' stata inoltre approfondita la rilevazione sul grado di soddisfazione della popolazione per i vari aspetti della vita quotidiana con il fine di avere maggiori informazioni sui livelli di preferenze individuali.

In ambito sociosanitario di particolare rilevanza la progettazione dell"Indagine di ritorno sui disabili", rivolta alla quota di intervistati non anziani risultati disabili o con riduzione dell'autonomia nel corso dell'indagine sulla salute condotta nel 1999-2000. Obiettivo principale dell'indagine è l'approfondimento delle informazioni relative all'integrazione sociale (soprattutto nel contesto scolastico lavorativo) della popolazione colpita da disabilità. Particolare attenzione è inoltre dedicata alle cause di insorgenza della disabilità, al percorso diagnostico e al ricorso ai servizi socio-sanitari.

Con il Ministero della salute e le regioni inoltre è stata avviata la progettazione dell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005". Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale è previsto, come per la precedente indagine condotta nel 1999-2000, un ampliamento del campione che consenta di fornire stime a livello regionale e subregionale su un campione di 60 mila famiglie.

E' proseguita la progettazione dell'indagine su violenza e maltrattamenti particolarmente sostenuta dal Ministero pari opportunità. Tale progetto nasce da una esigenza conoscitiva molto sentita e spesso sollecitata a livello sia nazionale sia internazionale. Ha come obiettivo prioritario la conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme: psicologica, economica, fisica e sessuale. Una prima versione del questionario, prodotta da un team internazionale che aderisce al progetto *International Violence Against Woman Survey* (Ivaws) promosso dalle Nazioni unite, è stata testata anche in Italia su donne vittimizzate e non vittimizzate ed ha cercato di evidenziare le criticità del questionario nella rappresentazione del fenomeno della violenza, sia rispetto alla esaustività dei contenuti raccolti e alla loro comprensione ed adeguatezza, sia rispetto alla somministrabilità per entrambi i soggetti coinvolti nella rilevazione, le intervistatrici e le intervistate.

E' stata progettata e condotta l'indagine "Famiglia e soggetti sociali", fondamentale per approfondire aspetti riguardanti la famiglia, quali le relazioni di parentela, di aiuto e di solidarietà, il ciclo di vita degli individui e le storie lavorative, con particolare riferimento alle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere. Per la prima volta rispetto al passato vengono introdotti quesiti sulle intenzioni, le aspettative in tema di famiglia e di lavoro, la cui attuazione verrà verificata a distanza di 3 anni attraverso la reintervista di un sottocampione.

E' stata ultimata la rilevazione sul campo dell'indagine sull' *Uso del tempo*, effettuata tramite diari, per analizzare l'organizzazione dei tempi di vita. I contenuti informativi dell'indagine sono rilevanti, in quanto la peculiarità dell'utilizzo di diari, in cui vengono registrate continuamente le varie attività svolte nell'arco della giornata, permetterà di approfondire a 13 anni di distanza aspetti sociali di rilievo, come la divisione dei ruoli in famiglia e come questa incida sull'organizzazione complessiva della vita di uomini e donne di tutte le età. L'indagine è stata condotta adottando un sistema di monitoraggio della qualità del lavoro sul campo molto efficace che ha permesso di raggiungere elevati livelli di qualità.

Particolarmente rilevanti sono state le innovazioni introdotte nelle fasi di acquisizione e diffusione dei dati riguardanti le statistiche sociali.

Nel settore dell' acquisizione automatica dei dati sono stati realizzati tre distinti sistemi che hanno consentito di raccogliere, per tre indagini distinte, i dati direttamente in formato

elettronico. A tale scopo, sono state sviluppate versioni elettroniche dei modelli cartacei su piattaforma *web*, secondo una tecnica di tipo Cawi (*Computer aided web interview*), dando ai vari organi di rilevazione la possibilità di scegliere se utilizzare il tradizionale modello cartaceo, oppure se utilizzare la nuova modalità di compilazione e trasmissione implementata sul sito web di acquisizione dati dell'Istat.

I tre sistemi realizzati riguardano:
- l'indagine sulle liste dei diplomati delle scuole secondarie superiori, accessibile all'indirizzo: http://diplomati.istat.it, rivolta ad un campione di circa 1500 scuole dislocate in Italia;
- l'indagine sulla produzione libraria accessibile all'indirizzo:http://produzionelibraria.istat.it rivolta a tutte le case editrici italiane (circa 1300);
- l'indagine rapida mensile sui dimessi dagli istituti di cura e sulle interruzioni spontanee di gravidanza, accessibile all'indirizzo: http://dimessi.istat.it e rivolta agli istituti di cura ed ospedali.

In tutti i sistemi è stata data la possibilità, o di compilare direttamente i modelli via internet, o di acquisire i dati da files esterni, dopo averli organizzati secondo tracciati record standard; in questo secondo caso, la rete internet è stata utilizzata solamente per la fase di trasmissione dei dati.

L'innovazione nella fase di acquisizione ha comportato anche ricadute positive, in termini di qualità del lavoro e di professionalità degli operatori, agevolando, attraverso l'informatizzazione delle procedure di compilazione dei vari modelli prodotti, tutto il lavoro di raccolta, controllo e predisposizione dei dati e inserendosi in un quadro complessivo di razionalizzazione delle procedure, in base alla quale un dato viene imputato una sola volta nei vari archivi locali (scuole, editori, ospedali) e da questi prelevato e indirizzato verso le varie strutture interessate, tra cui l'Istat.

Nel settore della diffusione dati due sono state le principali innovazioni.
In primo luogo il sistema Demo (http://demo.istat.it), ovvero il sistema ufficiale di diffusione su internet della popolazione e delle statistiche demografiche, si è arricchito di una nuova componente, il sistema Geodemo, un sistema di cartografia interattiva, che consente di costruire dinamicamente mappe geografiche per un set molto ampio di dati ed indicatori fino al livello comunale di rappresentazione; il sistema può essere considerato un vero e proprio sistema informativo geografico ed è dotato di tutti i tools, caratteristici dei sistemi Gis, per navigare all'interno della mappa.

E' stato realizzato lo studio di fattibilità per un Sistema informativo sulla cultura per la raccolta in forma sistematica e documentata delle informazioni relative a questo settore provenienti sia da indagini Istat sia di fonte amministrativa. Si è così effettuata una ricognizione sulle fonti statistiche disponibili, prendendo in considerazione non solo quelle esplicitamente disegnate per rilevare fenomeni attinenti alla cultura, ma anche quelle, di natura più generale, che comunque consentono di ricavare utili informazioni sull'argomento. Sulla base delle conclusioni dello studio di fattibilità è stato realizzato un sito internet dedicato alle statistiche culturali www.culturaincifre.it nel quale, grazie ad un notevole impegno nella raccolta delle classificazioni, delle definizioni e delle metodologie in uso, sono riportati i dati, gli indicatori e le mappe relative alle principali aree tematiche individuate, oltre ai metadati utili ad una corretta utilizzazione delle informazioni presentate. Le aree tematiche considerate sono: editoria, biblioteche, archivi, musei, sport, spettacoli, cinema, radio e televisione, altre informazioni sulla cultura, nel quale sono riportati dati provenienti da varie fonti (ad esempio le statistiche sui consumi e sui prezzi dei beni e servizi culturali). Il sito *web* si propone di:
- raccogliere e valorizzare i contributi informativi prodotti, oltre che dall'Istat, dalle diverse fonti ufficiali d'informazione statistica che operano nel settore culturale, per promuovere una visione meno frammentaria delle statistiche culturali;
- contribuire allo sviluppo di un sistema integrato delle statistiche culturali e alla costruzione di un linguaggio comune sulla cultura, mettendo a confronto definizioni, classificazioni e metodologie utilizzate dalle varie fonti statistiche nelle diverse indagini;
- organizzare e presentare i dati in modo efficace, favorendo la leggibilità, la completezza e quindi la trasparenza dell'informazione statistica;

- fornire l'informazione statistica alle diverse tipologie di utenti in modo più diretto e più capillare, consentendo la ricerca e l'interrogazione personalizzata dei dati e delle informazioni;
- diffondere le informazioni statistiche in modo più tempestivo, attraverso un rapido aggiornamento dei dati disponibili.

Inoltre, per consultare on-line i risultati dell'indagine Istat sulla produzione libraria e costruire delle tavole statistiche personalizzate è stato realizzato un sistema informativo *ad hoc*, denominato "*Interrogazione automatica dei dati Istat sulla produzione libraria*". Utilizzando tale sistema ciascun utente può accedere all'informazione e navigare tra i dati disponibili senza percorsi di consultazione predefiniti, scegliendo il tipo ed il livello di dettaglio delle informazioni secondo le proprie esigenze specifiche. Come in ogni *Data Warehouse*, è possibile infatti aumentare il livello di disaggregazione, ottenendo informazioni più analitiche, o diminuirlo, ottenendo informazioni di carattere più generale, o anche consultare informazioni diverse al medesimo livello di dettaglio, ad esempio, scegliendo ed incrociando variabili descrittive in vario modo.

8.3 Statistiche economiche

Innovazioni nell'utilizzo di informazioni di fonte amministrativa

Nel corso del 2003 è continuata e si è approfondita la realizzazione di importanti innovazioni sull'uso dei dati di fonte amministrativa con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la base informativa a supporto alle indagini correnti. Le attività innovative si sono concentrante su tre aspetti principali: a) miglioramento del coordinamento a livello dell'Istituto nella definizione dei criteri, tempi e contenuti dei flussi informativi acquisiti da fonti amministrative; b) acquisizione di nuove fonti; c) sviluppo di analisi e studi sulle potenzialità informative a fini statistici dei dati amministrativi e incremento dei controlli di qualità.

Alcune delle attività svolte in tal senso hanno riguardato: 1) il coordinamento del flusso informativo proveniente dalla agenzia delle entrate. Il notevole incremento nell'utilizzo di dati fiscali per varie esigenze informative dell'istituto (archivi statistici, indagini strutturali sulle imprese, contabilità nazionale, indagini sui trattamenti pensionistici, indagini sulle attività di trasporto, sul reddito delle famiglie, ecc.) ha reso necessario un maggiore coordinamento per evitare duplicazioni di richieste e per garantire controlli di qualità che portino a una base informativa omogenea per tutti gli utenti Istat; 2) l'acquisizione della nuova base informativa relativa agli Studi di settore realizzati dall'Agenzia delle entrate. La completezza (si riferisce a più di 2,5 milioni di imprese) e la rilevanza delle informazioni acquisite (le informazioni coprono aspetti organizzativi, contabili, occupazionali e di contesto in cui opera l'impresa) rendono questa fonte un potenziale estremamente valido in vari contesti della informazione statistica-economica (analisi territoriali, dell'occupazione, delle performance economiche e della struttura organizzativa delle imprese) e per vari settori dell'Istituto (archivi, statistiche strutturali, contabilità nazionale). Le analisi sugli Studi di settore sono in uno stato avanzato e si prevede di fornire i primi risultati attendibili sulla loro qualità e potenzialità informativa nel corso del 2004. Una ulteriore fonte di rilevante importanza acquisita è quella relativa al Modello unico di dichiarazione ambientale, tale fonte è di rilevante importanza per l'individuazione delle unità locali delle imprese ed è gia stata utilizzata, nel corso del 2003 con risultati notevoli, soprattutto nelle analisi di qualità e di copertura del Censimento industria e servizi del 2001; 3) approfondite analisi di qualità, nel corso del 2003, sulle fonti amministrative acquisite. In particolare queste hanno riguardato, oltre agli sudi di settore e al Modello Mud, i dati sui Bilanci civilistici (utilizzati sia in ambito delle Statistiche strutturali che per l'Archivio Asia e per la contabilità nazionale), le informazioni dell'archivio soci delle Camere di commercio (utilizzate per la realizzazione dell'archivio sui gruppi d'impresa), i dati dei versamenti delle imposte dirette effettuate tramite modello F24 e i dati dell'archivio Inail-Dna (utilizzati per l'archivio satellite dell'occupazione).

Innovazioni nella realizzazione dell'archivio Asia

Con riferimento alle innovazioni di prodotto e di processo, realizzate nel settore degli archivi statistici, si ricordano in particolar modo i progetti sulla demografia reale delle imprese, sull'archivio dei gruppi d'impresa, la conclusione del progetto sperimentale dell'archivio sulle imprese agricole e lo sviluppo del progetto sperimentale per la realizzazione dell'archivio sulle istituzioni pubbliche. In relazione alla demografia delle imprese, l'Istat collabora attivamente con il progetto europeo sulla *Business Demography* (che attualmente coinvolge 11 paesi europei), producendo indicatori annuali sulla natalità/mortalità delle imprese, sulla loro sopravvivenza e crescita. Nell'ambito di questo progetto rilevante è stata realizzata una indagine sperimentale sulla nuova imprenditoria – caratteristiche economiche e fattori di successo delle nuove imprese, caratteristiche demografiche-sociali sugli imprenditori – svolta nella Regione Sardegna. Questa esperienza ha permesso di definire compiutamente gli aspetti organizzativi e di contenuti del questionario, nonché le potenzialità informative, di una indagine nazionale da realizzarsi nell'ambito di un progetto sperimentale europeo previsto per il 2005.

Per quanto riguarda l'archivio dei gruppi d'impresa, la cui realizzazione ed aggiornamento annuale è ormai entrata a regime, significativi sviluppi di processo si sono realizzati in riferimento sia alla qualità delle fonti utilizzate per la sua realizzazione sia alla qualità dell'archivio stesso. Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2003 si è sviluppata una intensa attività sperimentale nell'utilizzo della tecnica di *profiling* che analizza le strutture legali, contabili e complesse dei gruppi di imprese per l'individuazione e lo studio delle unità statistiche complesse. Nel corso del 2003, inoltre, sono iniziate le attività del progetto internazionale Mne (*Multinational Enterprises*). Il progetto ha l'obiettivo di individuare le metodologie adeguate per la raccolta delle informazioni sui gruppi transnazionali al fine di analizzarne la loro struttura, i loro principali indicatori economici e verificare il loro impatto sull'economia mondiale e sui processi di globalizzazione. L'Istat, vista l'elevata professionalità riconosciuta anche in ambito internazionale, è stata invitata a partecipare (insieme agli Istituti di statistica del Canada, della Francia, del Regno Unito e dei Paesi Bassi) a questo importante progetto.

Nell'Ottobre del 2003 l'Istat ha organizzato, a Roma, la "*17th Roundtable on Business survey Frames*". L'incontro, introdotto dal Presidente dell'Istituto, Prof. Biggeri, riunisce ogni anno esperti che operano nel campo dei *Business Registers*, della demografia d'impresa e dell'analisi dei gruppi e ha visto la partecipazione di circa 50 esperti di 23 paesi europei ed extraeuropei e delle maggiori organizzazioni statistiche internazionali (Eurostat, Oecd, Un/Ece).
Il potenziamento dei processi di produzione è stato perseguito anche attraverso lo sviluppo di sistemi informativi strumentali alle rilevazioni correnti.

Fondamentale al riguardo è la costituzione dell'archivio delle aziende agricole (Asia-Agricoltura), da utilizzare come base di riferimento per la realizzazione delle rilevazioni strutturali e congiunturali sull'agricoltura. Il lavoro sperimentale di costruzione dell'archivio Asia-Agricoltura si è concluso nel corso del 2003, permettendo una analisi completa della fonti amministrative utilizzabili (Agea, Inps, Camere di commercio), della copertura ipotizzata dell'archivio e dei suoi contenuti informativi. L'obiettivo è quello di realizzare una prima versione dell'archivio delle imprese agricole nel corso del 2004, corredato dalla completa descrizione anagrafica e da alcuni caratteri essenziali di stratificazione. Oltre a fornire una descrizione del sistema delle imprese attraverso indicatori come la numerosità, l'occupazione, il fatturato, ecc., l'archivio rappresenterà l'universo di riferimento per le indagini campionarie.

Statistiche economiche strutturali

Ristutturazione delle indagini esistenti, avvio di nuovi processi, miglioramento della pertinenza dell'informazione prodotta, sono le iniziative più significative del settore dell'agricoltura.

In particolare, si citano:

- l'avvio della nuova serie di indagini intercensuarie sulla struttura e produzione delle aziende agricole (Spa), la cui revisione, iniziata nel 2002, ha portato alla ridefinizione del questionario, oltre che ad un ribasamento campionario effettuato utilizzando i risultati del 5° Censimento dell'agricoltura del 2000. Particolare attenzione è stata posta, ed è questo uno degli aspetti innovativi della nuova serie, alle informazioni sulla diversificazione dell'attività economica delle aziende a quelle sulla qualità della vita nelle aree rurali in riferimento all'importanza assunta nell'ambito della politica agricola comune (Pac), sia dalla multifunzionalità delle aziende, sia dallo sviluppo rurale e dagli aspetti agroambientali e di tutela del territorio (produzioni a basso impatto, erosione del suolo, produzione biologica, ecc.);
- l'avvenuta integrazione tra l'indagine sulla Rete di informazione contabile agricola (Rica-Inea) e quella sui Risultati economici delle aziende agricole (Rea-Istat), nell'ambito del progetto Istat-Inea, regolato da un accordo tecnico, operativo e finanziario, sancito da uno specifico protocollo di intesa stipulato anche con le Regioni. Ciò permette di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, redditi extragricoli, affitti, interessi, retribuzioni, ecc.) e, nel contempo garantire consistenti recuperi di efficienza in termini di risorse tecniche ed umane impiegate. L'integrazione tra le due rilevazioni si può considerare ormai acquisita (benché sia necessaria una verifica *expost* alla fine del 2004) e in armonia sia con il regolamento (Ce n. 2223/96) sulle stime di contabilità nazionale del settore agricolo che del Regolamento Cee n. 79/65 relativo alla Rica;
- l'avvio, nel settore delle coltivazioni, della fase sperimentale del progetto Agrit, prorogato anche per il 2004, attraverso l'esecuzione di un' indagine condotta su un campione di punti (*point frame*) che ha permesso di raggiungere la numerosità campionaria sufficiente ad ottenere stime a livello regionale e provinciale, nelle regioni che hanno cofinanziato l'attività; il progetto prevede per l'intero territorio nazionale il calcolo delle stime di superficie a livello provinciale e sub provinciale;
- la prosecuzione, anche per il 2003, del progetto di ristrutturazione delle statistiche forestali che prevede la collaborazione tra Istat e MiPaf e l'integrazione del Nuovo Inventario Forestale Nazionale (Ifn)con le statistiche del settore agricolo dell'Istat;
- l'inizio, in collaborazione con l'Istituto di Ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa), dell'attività di studio rivolta alla armonizzazione delle metodologie e dei processi produttivi per le statistiche sulla pesca che si prevede sarà terminata nel 2004. Il programma prevede l'adattamento dell'indagine Irepa alle finalità delle normative comunitarie in materia statistica e l'eliminazione delle indagini svolte dall'Istat sui prodotti della pesca nel Mediterraneo e sulle vendite dei prodotti della pesca e dell'indagine censuaria sulle dichiarazioni di pesca;
- l'attività di studio rivolta, nell'ambito del protocollo d'intesa Istat-Mipaf-Agea, all'esame della discrepanza tra le fonti produttrici di statistiche sulle superfici viticole e olivicole e i cui risultati sono soggetti ad obbligo comunitario.

Nel campo delle statistiche strutturali sui risultati economici delle imprese le rilevazioni annuali finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 (*Structural Business Statistics – Sbs)* hanno pienamente adempiuto agli obblighi comunitari, in termini di copertura settoriale, dettaglio e tempi di trasmissione dei dati all'Eurostat. In particolare, i dati prodotti mediante la rilevazione Pmi sulle "Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni", limitatamente alla imprese 50-99 addetti, sono stati integrati, attraverso una specifica elaborazione, con le informazioni desunte dai bilanci civilistici delle società di capitale. Ciò ha consentito un miglioramento della qualità dell'informazione prodotta in termini di copertura e tempestività.

Con riferimento alle rilevazioni strutturali per l'osservazione della produzione industriale, riguardanti l'implementazione in Italia del Regolamento Ce n. 3924/91 (Prodcom), nel corso del 2003 è stato avviato un progetto finalizzato al miglioramento della qualità delle informazioni prodotte. I due aspetti sui quali è stata concentrata l'attenzione sono quelli della copertura delle rilevazioni Prodcom e della completezza dei risultati ottenuti. Obiettivo generale del progetto, parzialmente finanziato da Eurostat, è quello di incrementare la comparabilità fra i

Paesi e ridurre le lacune presenti nel database Europeo. I risultati ottenuti per l'Italia verranno estesi ad altri Paesi Ue e candidati. Sempre nell'ambito delle statistiche Prodcom si segnalano le seguenti innovazioni:

- la diffusione, per la prima volta via Internet, dei risultati delle seguenti rilevazioni: Rilevazione annuale della produzione industriale, Rilevazione trimestrale della produzione industriale-industria tessile e dell'abbigliamento, Rilevazione trimestrale sulla produzione industriale- Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali e Consumi energetici nelle imprese industriali. Ciò ha consentito di ridurre sensibilmente i tempi di rilascio delle informazioni prodotte;
- la diffusione, per la prima volta, dei dati sui consumi energetici nell'industria. Le informazioni, riferite all'anno 2000, sono state elaborate secondo gli schemi normativi e definitori previsti nei Regolamenti europei n. 58/97, n. 2700/98 e 1614/2002. Farà seguito, nel 2004, la diffusione dei dati riferiti agli anni 2001 e 2002;
- la diffusione dei primi risultati relativi alla *Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica.* Per garantire la continuità con le tecniche di rilevazione in vigore per circa mezzo secolo nell'ambito del cessato Trattato Ceca, l'Istat ha delegato la raccolta dei dati all'Associazione industriale Federacciai, attraverso un'apposita convenzione. Ciò ha consentito un miglioramento dell'informazione prodotta in termini di tempestività e completezza;
- la definizione dell'impianto metodologico e normativo della Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica che produrrà le prime informazioni nel corso del 2004. Anche in questo caso è prevista la collaborazione con Federacciai nella fase di raccolta dei dati.

E' stata realizzata, nell'ambito del Progetto *Foreign Affiliates Statistics*, finanziato dalla Commissione europea e finalizzato alla produzione di statistiche sulle attività internazionali delle imprese, un'indagine sperimentale pilota sulle imprese a controllo estero. Essa ha come obiettivo l'acquisizione di informazioni sul Paese di residenza del vertice estero in relazione all'universo delle imprese che si dichiarano a controllo estero, in conformità alle definizioni contenute nella bozza di Regolamento comunitario in corso di approvazione. L'indagine mira, inoltre, a verificare, in termini di completezza e copertura, la rappresentatività delle informazioni incluse nell'archivio sui gruppi di impresa e utilizzate per l'identificazione delle imprese "a probabile" controllo estero. L'indagine ha fatto riferimento al periodo 2000-2003 coinvolgendo circa 7.500 imprese. L'integrazione dei risultati dell'indagine con quelli delle indagini sui conti economici delle imprese ha consentito una stima provvisoria delle principali variabili economiche relative alle imprese a controllo estero. Nel corso del primo semestre 2004 verranno pubblicate le stime definitive ottenute dal Progetto.

Sempre nel campo delle statistiche strutturali sulle unità economiche, alcune importanti attività innovative hanno riguardato il settore delle statistiche sulla società dell'informazione:

- la effettuazione della terza rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict e sul commercio elettronico nelle imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi che è stata condotta su un campione di dimensione doppia (circa 29.000 imprese) rispetto alla rilevazione precedente e che ha avuto un tasso di risposta di circa il 52%;
- la realizzazione dell'indagine comunitaria sugli operatori di telefonia fissa e mobile e sui fornitori di accesso ad Internet (Isp), relativa agli anni 2000-2001. L'indagine è stata effettuata attraverso la tecnica Teleform, che consente la compilazione del questionario, da parte delle imprese, direttamente su *web* e l'acquisizione dei dati su supporto cartaceo o per posta elettronica attraverso una procedura di lettura automatica. Tale tecnica ha consentito di ridurre i tempi di acquisizione dei dati;
- la realizzazione della seconda rilevazione comunitaria, relativa all'anno 2001, sulle imprese che producono servizi informatici, per la stima della composizione del fatturato per prodotto e per tipologia di clienti, oltre che per la produzione di informazioni sulle nuove professionalità presenti nel settore.

Ulteriori innovazioni sono state realizzate nel settore delle statistiche sulle istituzioni pubbliche e private (*non profit*) con la diffusione dei seguenti prodotti e l'avvio di nuovi processi:

- il processo di produzione dell'Annuario di Statistiche sulle Amministrazioni pubbliche, per il quale nel corso del 2003 è stato diffuso il secondo numero, è stato ridisegnato in modo da consentire, nel corso del 2004, la pubblicazione di un "numero doppio", riferito agli anni 2001 e 2002, così da recuperare in tempestività (-12 mesi) nella diffusione dei dati statistici in esso contenuti. Peraltro, pur mantenendo al suo interno la separazione tra una parte dedicata alle statistiche strutturali ed una parte a ricerche di approfondimento, nel nuovo Annuario è prevista la diffusione, per alcune sezioni di rilievo e per tutte le sottoclassi di unità considerate, sia di statistiche in serie storica (1999-2002), sia di alcune analisi specifiche, aggiornate fino al 2003, su rilevanti aspetti delle trasformazioni organizzative in atto nelle amministrazioni pubbliche italiane;
- l'adozione del nuovo piano di campionamento per la produzione rapida di statistiche sui conti di bilancio dei comuni: in accordo con l'Igepa e l'Igop della Ragioneria generale dello Stato, presso il Ministro dell'economia e delle finanze, allo scopo di unificare (Istat-Rgs), sotto il profilo delle fonti informative e rendere più coerenti ed affidabili sotto il profilo della comparabilità dei risultati conseguiti, le statistiche che annualmente sono prodotte per rappresentare i flussi di entrata e di spesa (cassa generale, spese correnti per il personale, rilevazione rapida dei conti di bilancio dei comuni) delle amministrazioni locali. Inoltre, per effetto dei recuperi di produttività attuati nel corso del 2003, nel 2004 verranno diffusi due Annuari di Statistiche di finanza locale, relativi al 2000 ed al 2001, recuperando in questo modo i ritardi che si erano venuti a creare negli anni scorsi nella diffusione di questi dati per effetto delle trasformazioni introdotte, in varie amministrazioni, nei sistemi informativi contabili e di bilancio;
- la realizzazione della prima rilevazione sulle cooperative sociali attive in Italia, alla quale seguiranno nel 2004, la quinta rilevazione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali istituiti in base a quanto previsto nella legge 266/1991 e la seconda rilevazione delle cooperative sociali istituite in base alla legge 381/199. Tali rilevazioni potranno costituire, insieme con i risultati conseguiti dall '8° Censimento dell'Industria e dei Servizi rivolto anche alle istituzioni *non profit*, un insostituibile supporto in occasione della definizione dei nuovi benchmark di contabilità nazionale, per il completamento dell'offerta statistica sulle istituzioni del settore *non profit* e per la definizione dei nuovi benchmark di contabilità nazionale da riferire al 2005.

Un rilevante passo avanti è stato compiuto nella produzione di statistiche integrate sui trattamenti monetari non-pensionistici erogati in Italia. Grazie al lavoro di analisi sull'affidabilità statistica degli archivi amministrativi di base e di verifica dell'integrabilità degli stessi in un' unica base informativa statistica, nel corso del 2004 sarà possibile produrre primi dati statistici sistematici (per un rilevante numero di prestazioni monetarie, considerate per due anni) su queste tipologie di interventi di politica sociale. L'innovazione è tanto più rilevante, in quanto grazie ad essa sarà possibile costruire il secondo modulo, dopo quello dedicato ai trattamenti ed ai beneficiari delle prestazioni pensionistiche, del Sistema informativo statistico sull'assistenza e la previdenza, in coerenza con le definizioni e le classificazioni Sespros adottate in sede europea.

Nel settore Mercato del lavoro è ormai a regime l'applicazione del Regolamento del Consiglio (n.530/99 e successivi) che prevede, alternandosi ogni due anni, le rilevazioni sulla struttura del costo del lavoro (*Labour Cost Survey - Lcs*) e delle retribuzioni (*Structural earning survey - Ses*) nelle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti. Le indagini forniscono informazioni dettagliate e armonizzate sui mercati locali dei Paesi della Ue e di quelli candidati all'entrata, correlando le caratteristiche più propriamente economiche ed evidenziando le differenze istituzionali esistenti. Nel merito è stata conclusa la rilevazione sulla struttura del costo del lavoro con l'effettuazione delle stime finali che, per la prima volta, sono state eseguite anche a livello delle sub-regioni nazionali (secondo la classificazione Nuts11). Inoltre, si è conclusa la fase di progettazione della rilevazione sulla struttura delle retribuzioni, con riferimento al 2002, che fornisce informazioni dettagliate anche sulle caratteristiche personali e professionali dei dipendenti.

Ulteriori innovazioni sono state realizzate con l'avvio, nel mese di novembre, di due progetti, finanziati dalla Unione Europea che hanno come obiettivo la valutazione dell'ampliamento del campo di copertura del Regolamento per le prossime rilevazioni da riferire al 2004 e al 2006.

Un primo progetto consiste in uno studio di fattibilità per la stima di variabili chiavi sulla struttura del costo del lavoro nelle sezioni L, M, N ed O (Istruzione Sanità e Altri servizi pubblici sociali e personali), sia al settore privato sia al settore pubblico. La sperimentazione, con riferimento all'anno 2000, prevede l'integrazione di fonti Istat (*Structural Business Statistics e Labour Cost Survey*) e amministrative (Bilanci civilistici depositati presso le Camere di commercio, come il Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato). Per il 2004 la Rcl viene estesa anche ai settori M, N e O.

Il secondo progetto, consiste in una rilevazione Ses pilota, con riferimento all'anno 2002, sulle imprese attive, con meno di 10 dipendenti, in tre divisioni di attività economica secondo la classificazione Nace Rev.1.1. Ciò consentirà una valutazione sull'utilizzazione del questionario Ses nelle piccolissime imprese. L'analisi delle mancate risposte costituirà la base per la strategia campionaria della prossima Rilevazione sulla Struttura delle Retribuzioni prevista per il 2006.

Con riferimento alla Rilevazione sulla struttura dei costi delle imprese industriali e dei servizi, avviata nel corso del 2002 e riferita al 2001, è stata ultimata la raccolta dei dati. In merito, sono state attuate le procedure informatiche per l'integrazione con alcune indagini sulle imprese (Sci e Pmi) al fine di verificare l'attendibilità e la completezza dell'informazione raccolta che è di fondamentale importanza per la predisposizione della Tei (Tavola intersettoriale delle stime della contabilità nazionale). Al fine di migliorare il rapporto con i rispondenti ed in linea con la politica dell'Istituto tesa a garantire il principio della trasparenza è stata creata una pagina *web* attraverso il quale si può consultare il materiale di rilevazione, oltre che le classificazioni adottate per l'esecuzione dell'indagine stessa. La diffusione dei risultati è prevista nel corso del 2004 nella Collana Informazioni, ulteriormente corredata di Cd-rom.

Statistiche economiche congiunturali

Molte sono state le iniziative inerenti alle statistiche economiche congiunturali finalizzate sia al miglioramento della qualità, sia all'ampliamento dei fenomeni statistici rilevati.

Nei primi messi del 2003 è stato effettuato il cambiamento della base di riferimento di tutti i principali indicatori economici congiunturali. L'operazione ha riguardato, in particolare, la produzione industriale, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, il fatturato degli altri servizi, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali, le vendite al dettaglio, le retribuzioni contrattuali e gli indicatori del lavoro nelle grandi imprese.

Il ribasamento permette di adeguare gli indicatori alle modificazioni che sono intervenute nella struttura e nelle caratteristiche del sistema produttivo, mantenendo elevata la loro capacità di misurare con precisione l'andamento di breve periodo delle variabili economiche sottostanti. Nel 2003, per la prima volta, l'aggiornamento della base è stato introdotto contemporaneamente per tutti gli indicatori (segnatamente, al momento della diffusione degli indicatori riguardanti il gennaio 2003), utilizzando criteri e metodologie omogenei e conformi con le linee guida adottate dal sistema statistico europeo.

Il nuovo anno di riferimento, in accordo con le indicazioni contenute nel Regolamento comunitario (n. 1165/98) relativo alle statistiche congiunturali degli indicatori è il 2000, mentre il precedente era stato il 1995. Le operazioni di ribasamento sono state effettuate in anticipo rispetto al termine stabilito dal Regolamento, che impone un passaggio alla base 2000 entro il 2003; l'Italia si è così posta nel gruppo dei paesi più tempestivi (insieme a Belgio, Finlandia, Portogallo e Spagna). Nel caso degli indicatori relativi all'attività industriale, l'Istat ha effettuato il passaggio alla nuova base un anno prima rispetto a quanto accaduto in passato.

Il passaggio alla nuova base ha anche costituito l'occasione per operare una revisione dell'impianto delle indagini, introducendo innovazioni e miglioramenti. Per alcune di esse (ad esempio quelle relative alla produzione e ai prezzi dell'output dell'industria) è stato aggiornato il

paniere dei prodotti considerati, adeguandolo ai mutamenti della struttura produttiva. Inoltre, il contenuto informativo degli indicatori è stato migliorato attraverso l'inclusione di nuove attività: è il caso delle attività di riciclaggio, inserite negli indicatori industriali e l'allargamento all'edilizia dell'indagine sul lavoro nelle grandi imprese. In tutte le indagini, il campione di imprese interessate dalle rilevazioni è stato modificato, tenendo conto della demografia d'impresa. Al momento dell'introduzione della base 2000 sono state anche adottate, per il calcolo degli indici aggregati, la nuova Classificazione Ateco 2002 e la classificazione europea dei "Raggruppamenti principali di industrie" (quest'ultima in sostituzione della precedente aggregazione per destinazione economica). Ciò permette la totale comparabilità degli indici italiani sia con quelli degli altri Paesi dell'Ue, sia con quelli diffusi da Eurostat per l'insieme dell'area.

Per quel che riguarda le iniziative finalizzate all'ampliamento delle produzioni statistiche, sono proseguite le attività volte ad adeguare il sistema delle statistiche congiunturali italiane ai requisiti fissati dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98), in particolare nell'ambito dei domini relativi alle costruzioni e agli "altri servizi".

Il nuovo indice di produzione delle costruzioni (Nipc), è stato trasmesso regolarmente con cadenza trimestrale ad Eurostat entro sessanta giorni dal periodo di riferimento. La fase sperimentale iniziata nel 2002 si è conclusa positivamente e dopo un'ulteriore verifica sulle stime di base, l'indice verrà diffuso nel corso del 2004 anche a livello nazionale.

Nell'ambito dell'indagine sull'attività edilizia è stato adottato un metodo d'integrazione dei dati mancanti che ha permesso la ricostruzione delle principali variabili richieste dal Regolamento (Numero di abitazioni e relative superfici, superfici dell'edilizia non residenziale) nel periodo 1995-2002. Contemporaneamente, è stato ultimato lo studio del disegno campionario per l'individuazione dei comuni da cui acquisire i dati tramite una rilevazione rapida. Tale rilevazione è stata sperimentata nel corso del 2003, giungendo a una gestione che garantisce la raccolta del flusso mensile dei dati con elevati standard qualitativi. Ciò permette il calcolo, entro novanta giorni dal trimestre di riferimento, delle variabili previste dal Regolamento. La metodologia di stima adottata per il calcolo degli indicatori prevede l'utilizzo congiunto delle informazioni campionarie e di quelle relative a comuni non appartenenti al campione, ma che hanno trasmesso tempestivamente i dati nell'ambito del processo di raccolta relativo alla rilevazione dell'attività edilizia tradizionale. Gli indicatori relativi al 2003 sono stati trasmessi a Eurostat in forma di stima provvisoria e, conclusione della fase di sperimentazione, verranno pubblicati nel corso del 2004 anche a livello nazionale.

Nel corso del 2003 è stata portata a regime la rilevazione per la produzione di numeri indice trimestrali di fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, previsti dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (allegato D relativo agli "altri servizi"). La rilevazione, che è basata su un campione teorico di circa 7.000 imprese dà luogo a numeri indice in base 2000 per sette gruppi di attività economica (tre cifre della classificazione Ateco 2002). Questi sono stati diffusi trimestralmente nel 2003 (con serie storiche a partire dal 2000) attraverso la pubblicazione "Statistiche in breve"; dal 2004 saranno diffusi, unitamente agli indici trimestrali di fatturato relativi ad altri comparti dei servizi, a 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento, mediante comunicati stampa con calendario prefissato.

Nella seconda metà del 2003 é stata avviata una nuova indagine trimestrale sul fatturato del comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2); essa dovrebbe condurre alla diffusione dei relativi numeri indice trimestrali per la fine del 2004. La rilevazione si basa su un campione di circa 3.000 imprese. Con riferimento alle vendite al dettaglio di autoveicoli, parti ed accessori di autoveicoli, commercio, manutenzione e riparazione di motocicli (Ateco 50.1, 50.3, 50.4) ed alla vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), è stato completato lo studio di fattibilità relativo alla stima indiretta di due indicatori di fatturato, finalizzato all'utilizzo delle informazioni già raccolte dall'Istat, dal Ministero delle attività produttive, dal Ministero dei trasporti, dall'Unione petrolifera e dall'Anfia. Anche la diffusione di tali indicatori é prevista entro la fine del 2004.

Con riferimento alle iniziative sulle statistiche economiche congiunturali sviluppate in ambito europeo, un'interessante novità riguarda la messa a regime del progetto relativo alla produzione di indici delle vendite per gli aggregati Ue ed Uem da diffondere a poco più di 30

giorni dalla fine del mese di riferimento per il totale delle vendite, le vendite alimentari e quelle non alimentari. Tale progetto implica la fornitura, da parte degli stati membri, di indici provvisori da utilizzare nel calcolo degli aggregati europei. La diffusione degli indici da parte di Eurostat è divenuta operativa dal mese di riferimento di gennaio 2004. Già a partire dall'autunno del 2003 l'Istat ha iniziato a calcolare ed inviare ad Eurostat stime anticipate basate su un sotto-campione di rispondenti selezionato sulla base di criteri concordati nell'ambito della task force europea "*Country-stratified European Sample for Retail Trade.* Il confronto, che sarà effettuato nel corso del 2004, tra le stime provvisorie e gli indici definitivi permetterà di valutare l'opportunità di diffondere anche livello nazionale stime anticipate per le vendite al dettaglio.

Di grande rilevanza sono le innovazioni introdotte nel campo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni, con la messa a regime degli indicatori delle retribuzioni di fatto provenienti dalla rilevazione Oros e l'avvio della nuova indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate.

La rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), entrata a regime alla fine del 2002, nel corso del 2003 ha consentito di diffondere statistiche trimestrali correnti, attraverso la pubblicazione di "Statistiche in breve". Sono stati diffusi a livello nazionale gli indici di valore trimestrali (in base 2000=100) relativi agli anni 1996-2003, distinti per sezioni di attività economica, relativi a te variabili: retribuzione lorda per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula), oneri sociali per Ula e, come sintesi dei due precedenti, costo del lavoro per Ula. Gli indicatori sono stimati ricorrendo all'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps (Gli archivi Dm10) con informazioni tratte dalla rilevazione mensile su lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese. Nel corso del 2003 le stime preliminari sono state diffuse con un progressivo guadagno di tempestività, sino ad arrivare a fine anno, con la pubblicazione dei dati relativi al terzo trimestre, a un ritardo di circa 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. Nel 2004 la diffusione avverrà attraverso comunicati stampa con calendario prefissato.

A partire dal dicembre 2003 le informazioni derivanti dalla rilevazione Oros sono utilizzate per soddisfare gli obblighi fissati dal Regolamento Ue n. 450/2003 del Consiglio, relativo all'indice del costo del lavoro (Lci).

Nel secondo semestre del 2003 l'Istat ha avviato l'indagine Vela (posti vacanti e ore lavorate), con cadenza trimestrale. La rilevazione si rivolge a un campione di circa 8.000 imprese con più di 10 addetti, del settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (sezioni da C a K della classificazione Ateco). Le imprese vengono intervistate nei primi due trimestri con tecnica Cati, al fine di spiegare direttamente ai rispondenti le caratteristiche dell'indagine e del questionario. In seguito, l'impresa può rispondere con canali di comunicazione elettronica (via web, fax-server o e-mail). Nel corso del 2004 è prevista una fase di valutazione della qualità dei dati raccolti, preliminare alla pubblicazione dei risultati.

Anche nel dominio delle statistiche dei trasporti è proseguito il processo di miglioramento della qualità dell'informazione statistica, estendendone la copertura e riducendone i tempi di diffusione, in accordo con i criteri fissati dai regolamenti e dalle direttive dell'Ue riguardanti le statistiche del settore.

Il processo di ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada si è concentrato sul miglioramento della gestione dei due archivi su cui essa si basa: l'"archivio automezzi" gestito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'"archivio tasse automobilistiche" gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'obiettivo è quello di costruire un archivio satellite dei trasporti su strada che permetta di estrarre un campione rappresentativo degli automezzi rilevati dall'indagine, di calcolare con maggior precisione i coefficienti di riporto all'universo e di ridurre il numero delle mancate risposte. A tale proposito si sono stabiliti i criteri con cui distinguere tra archivio-principale e di integrazione e si è proceduto a perfezionare i metodi di identificazione della popolazione-universo, come previsto dal Regolamento Ue n. 1172/98.

Nel corso del 2003, sono proseguite le attività per il miglioramento della qualità della rilevazione sul trasporto marittimo. In primo luogo, è continuato il recupero di tempestività nei confronti delle scadenze di trasmissione delle statistiche a Eurostat: i dati relativi al 2002 sono stati consegnati a novembre 2003. Dopo aver messo a punto il processo di raccolta delle informazione e rafforzato il controllo sui rispondenti, l'attenzione si è concentrata sugli aspetti

più direttamente metodologici. In particolare è stato acquisito il registro navale gestito dalla Società Lloyds, che raccoglie le informazioni sulle navi e che costituisce quindi una fonte affidabile per il controllo dei dati relativi alle imbarcazioni considerate dalla rilevazione. Tali informazioni sono state inserite nella procedura di controllo, contribuendo all'individuazione univoca "delle navi e, di conseguenza alla correzioni di errori presenti nei questionari rispetto alle caratteristiche del natante. Inoltre, si è introdotto l'utilizzo sistematico di "mirror statistics" per effettuare confronti sui dati relativi alla navigazione di cabotaggio con l'introduzione del vincolo di uguaglianza tra merce arrivata e merce partita per ciascun flusso considerato. Ciò ha permesso di evidenziare mancate risposte in alcuni porti e di ottenere, quindi, una misurazione più accurata della navigazione fra i porti italiani.

Nel corso del 2003 è continuato il processo di implementazione della nuova rilevazione sul trasporto aereo, volta ad acquisire i dati direttamente dagli aeroporti in formato elettronico, al fine di adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti e di rispondere alle richieste del Regolamento recentemente adottato dall'Unione europea. L'innovazione introdotta nella metodologia di raccolta dei dati, basata sull'invio per e-mail di file in formato standard dalle società di gestione degli aeroporti, e i miglioramenti apportati alla struttura organizzativa della rilevazione, hanno permesso un aumento della qualità dell'informazione prodotta. Poiché la nuova rilevazione è estesa anche ad alcuni aeroporti minori, in passato esclusi dall'osservazione, si è ottenuta una copertura maggiore dell'universo oggetto di indagine. Inoltre, la nuova indagine aumenta notevolmente la tipologia di informazioni disponibili, con dati sui transiti, sui posti offerti, sui coefficienti di riempimento, sulle tappe di volo.

Infine, è stato portato a termine lo "Studio di fattibilità della nuova rilevazione sul trasporto ferroviario" e nei primi mesi del 2004 si è dato avvio alla rilevazione vera e propria in ottemperanza del Regolamento sul trasporto ferroviario che prevede il primo invio di informazioni statistiche all'Eurostat a partire da maggio 2004.

Statistiche sui prezzi e il commercio con l'estero

Nel settore delle statistiche sui prezzi, nel corso del 2003 è stata completamente ridisegnata la rilevazione dei prezzi al consumo condotta centralmente dall'Istat. La rilevazione ha subito significative modificazioni, relative ad aspetti organizzativi, alle fonti utilizzate, al numero di osservazioni considerate, alle metodologie di calcolo degli indici. L'aumento delle quotazioni e dei prodotti osservati è stato accompagnato dall'estensione del ricorso a sistemi di ponderazione interna e di stratificazione dei singoli panieri e da una completa ridefinizione del processo di controllo e correzione dei dati. Il nuovo impianto di rilevazione è entrato in produzione a partire dall'inizio del 2004, in occasione della diffusione degli indici concatenati al mese di dicembre 2003. Per quanto riguarda la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, è aumentata la copertura degli indici attraverso l'ampliamento del numero di comuni capoluogo di provincia che partecipano alla rilevazione, passati dagli 81 del 2003 agli 85 del 2004.

Nel corso del 2003 sono state avviate la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero e la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi telefonici e per quello dei servizi postali, oltre agli studi di fattibilità per estendere la rilevazione sui prezzi alla produzione dei servizi anche al settore dei trasporti su strada e dei trasporti aerei.

E' stato avviato lo studio di fattibilità per la costruzione di indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale, finalizzato alla definizione di un impianto stabile di rilevazione e calcolo di indici per la misurazione le differenze regionali nei livelli dei prezzi al consumo.

Per quanto riguarda i costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia, nel 2003 è stato completato il processo di costruzione del nuovo indice in base 2000 dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, diffuso ad inizio 2004.

Sul piano delle iniziative per migliorare i processi di produzione è da segnalare, con riferimento alla rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti sui mercati esteri, la possibilità per le imprese di inviare i dati all'Istat per via telematica attraverso la compilazione della versione elettronica del questionario disponibile su Internet.

Innovazioni hanno riguardato anche la diffusione delle informazioni statistiche sui prezzi. In particolare, a partire dal mese di settembre 2003 la diffusione del comunicato stampa dei prezzi al consumo è accompagnata da una nota di approfondimento delle dinamiche inflazionistiche, disponibile sul sito *web* Istat.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero i tempi di rilascio dei dati provvisori dei comunicati stampa con i risultati delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue sono stati ulteriormente ridotti, così come richiesto dal Piano di azione della Unione europea sui fabbisogni statistici legati all'Unione monetaria europea (*Action Plan*).

E' aumentata la fruibilità delle informazioni statistiche attraverso il potenziamento della banca dati on line Coeweb. In particolare, sono stati attivati nuovi prodotti informativi, relativi alla performance esportativa dell'Italia, che consentono agli utenti approfondimenti personalizzati e di facile accesso.

Nel corso del 2003 sono stati completati i lavori di costruzione dei nuovi indici di commercio estero con base 2000=100; la pubblicazione dei nuovi indici è il risultato dell'affinamento del metodo di calcolo con la definizione di nuovi coefficienti di raccordo, dell'implementazione della procedura di individuazione e correzione dei dati anomali e della definizione più puntuale del campo di osservazione. I nuovi indici consentono di analizzare l'andamento del commercio estero dell'Italia in termini di dinamiche dei valori medi unitari e delle quantità importate ed esportate, per settore merceologico ed area geografica, contribuendo quindi in modo decisivo alla definizione della posizione competitiva del nostro paese nel quadro internazionale.

Innovazioni di processo significative hanno riguardato l'acquisizione telematica dei dati del commercio con l'estro. L'Istat ha collaborato con l'Agenzia delle dogane per la diffusione del nuovo prodotto Intraweb di acquisizione dati via Internet; il nuovo prodotto, più potente e accessibile, sostituisce Idep.

8.4 Contabilità nazionale

Il percorso di attuazione Sistema europeo dei conti economici integrato Sec95 ha determinato gran parte dell'attività di produzione che è stata sottoposta ad un pressante impegno su molteplici fronti. Le innovazioni si sono concentrate principalmente nella produzione e nella diffusione di dati agli organismi internazionali (Fmi, Ocse, Eurostat, Commissione europea, Bce, ecc.), alle istituzioni nazionali e alla comunità scientifica. I riferimenti normativi che guidano la produzione fanno capo al regolamento Ue n. 2223/96 (Sec95), al Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, e al regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. Ce n.351 del 25/2/2002). Questo ultimo stabilisce gli obblighi di notifica da rispettare nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht. Le notifiche sono state due, come previsto nella normativa: la prima trasmissione è stata effettuata il 28 febbraio, la seconda è avvenuta il 1° settembre. In queste date sono state diffuse le stime del prodotto interno lordo (Pil) e dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2002 e le revisioni dei dati per il periodo 1999-2001. L'anno base delle stime a prezzi costanti è stato il 1995. Le informazioni trasmesse alla Commissione Ue in tale contesto sono state utilizzate ai fini del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, per testarne la congruenza rispetto agli obiettivi definiti da ciascun paese con il proprio programma di stabilità.

L'attività principale di produzione di informazioni ha riguardato la fornitura corrente ad Eurostat delle serie aggiornate dei "Conti nazionali annuali per branca di attività economica e per settore istituzionale" per le quali il regolamento prevede un'articolazione temporale in funzione del tipo di dati. Entro il mese di aprile sono stati forniti i dati dei principali aggregati annuali per l'anno 2002 e le rispettive revisioni 1999-2001; la trasmissione delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2003 e le revisioni dei dati per gli anni 1998-2002. Nel quadro degli impegni comunitari, con la pubblicazione dei risultati economici relativi al primo trimestre del 2003, per la prima volta sono state diffuse le serie storiche trimestrali corrette per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi. Con tale correzione si completa il processo di adeguamento dei conti economici trimestrali italiani agli standard comunitari definiti in sede Eurostat. La disponibilità di serie corrette rappresenta un elemento molto

importante per l'analisi congiunturale in quanto consente di valutare la dinamica degli aggregati economici a prescindere dalla distribuzione in corso d'anno del numero di giorni lavorativi.

Come di consueto, inoltre, è stata prodotta ed inviata ad Eurostat una tavola semplificata del Conto delle amministrazioni pubbliche; entro settembre sono state trasmesse le serie storiche disaggregate per branca di attività economica ed entro il mese di dicembre sono state fornite le tavole relative alle imposte per categoria e tipo, alla spesa pubblica per funzione e ai conti non finanziari dei settori istituzionali. Inoltre, sono state aggiornate le stime del consumo individuale e del consumo collettivo, nonché degli investimenti per prodotto e branca proprietaria, dello stock di capitale e degli ammortamenti. Sono state, inoltre, elaborate e diffuse le serie degli occupati, delle posizioni e delle Ula regolari e irregolari a livello nazionale e regionale. Con riferimento alla componente irregolare va tenuto presente che la contabilità nazionale italiana, al pari di quella degli altri Paesi dell'Unione europea, segue gli schemi e le definizioni del Sec95 che impongono di contabilizzare nel Pil anche l'economia non direttamente osservata. L'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat), vigila sul rispetto del Sec e sulla bontà delle metodologie adottate dagli Stati membri, accertandone e certificandone la validità, anche e soprattutto in relazione alla capacità di produrre stime esaustive del Pil. In questo contesto sono stati diffusi i dati che riguardano l'analisi delle attuali stime del Pil e dell'occupazione attribuibile alla parte di economia non osservata costituita dal sommerso economico, cioè derivante dall'attività di produzione di beni e servizi che, pur essendo legale, sfugge all'osservazione diretta in quanto connessa al fenomeno della frode fiscale e contributiva.

E' stato diffuso per la prima volta, il Conto economico trimestrale delle amministrazioni pubbliche (Ap), in anticipo rispetto a quanto stabilito in sede comunitaria. In base ai regolamenti approvati nel 2000 e nel 2002, tutti i paesi membri devono produrre, infatti, i Conti economici trimestrali delle Ap entro il 2005, anno in cui ha termine la fase sperimentale ed Eurostat renderà disponibili anche i conti degli altri paesi europei.

Per quanto concerne i "Conti e le analisi territoriali" sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1995-2002, allineate con le stime annuali diffuse a marzo 2003. Il set completo dei dati relativi ai conti regionali ha compreso, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, anche le analisi a 25 branche (derivate dalla classificazione Nace-Rev.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro. I consumi delle famiglie sono disaggregati in 12 gruppi di beni e servizi; i consumi delle amministrazioni pubbliche in 10 funzioni di spesa. Sono state, inoltre, pubblicate le stime provinciali, per gli anni 1995-2001, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base. Tali dati incorporano una revisione delle stesse, relativamente agli anni 1999 e 2000, resasi necessaria, sia per il riallineamento con i dati nazionali (diffusi a marzo 2003) e regionali (diffusi a settembre 2003), sia per l'opportunità di utilizzare un'informazione statistica di base più completa. I dati sono stati trasmessi all'Eurostat in anticipo rispetto alle scadenze imposte dal Regolamento Sec95. Quest'ultimo prevede che, a distanza di 24 mesi dall'anno di riferimento delle stime, i paesi dell'Unione Europea provvedano al rilascio dei dati, analizzati in tre macrobranche (agricoltura, industria e servizi), al livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche che, per l'Italia, corrisponde alla disaggregazione del territorio nazionale nelle 103 province.

Nel contesto della realizzazione del progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" finanziato nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno - Obiettivo 1-, in base al modello econometrico messo a punto in collaborazione con l'Università di Udine, è stata prodotta una stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche che costituisce un'analisi territoriale preliminare delle serie di contabilità nazionale per l'anno 2002. Gli aggregati presi in considerazione sono: unità di lavoro, valore aggiunto, prodotto interno lordo (Pil), consumi finali interni e spesa delle famiglie per consumi finali. Inoltre, nello stesso contesto, l'Istat rende disponibili per la prima volta le stime, relative agli anni 1996-2000, degli occupati interni e del valore aggiunto nei Sistemi locali del lavoro (Sll), disaggregate per tre macro-branche di attività economica (agricoltura,

industria e servizi, secondo la definizione del Sec95). La dimensione territoriale scelta è quella dei 784 Sistemi locali del lavoro (Sll), costruiti dall'Istat sulla base dei flussi di pendolarismo per motivi di lavoro. Si tratta di aree svincolate dagli usuali criteri amministrativi e definite dall'organizzazione dei rapporti sociali ed economici, all'interno delle quali esiste la massima coincidenza tra domanda e offerta di lavoro. La realizzazione delle stime dei vari aggregati a questo livello territoriale é resa possibile grazie ai significativi miglioramenti intervenuti nei dati di base. In particolare, per ciascun anno considerato si è provveduto alla costruzione di un data set informativo, ovvero un archivio integrato realizzato attraverso l'uso di molteplici fonti statistiche ed amministrative, con informazioni disaggregate a livello di unità locale. Nella produzione di dati per Sll rientrano anche le stime del numero di "persone in cerca di occupazione" e di "occupati residenti", le cui basi informative provengono invece dall'indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

E' continuata la costruzione del prototipo di una banca dati comunale che integra dati di origine amministrativa e di tipo censuario e che consente l'estrazione di tali dati secondo varie articolazioni territoriali (regioni, province, comuni, sistemi locali del lavoro, ecc.).
Infine, molto è stato fatto sul fronte della costruzione, verifica, implementazione e aggiornamento degli indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture che ammontano a oltre 200 indicatori, tutti costruiti su base provinciale e in serie storica dal 1996 al dato più recente disponibile.

Per quanto concerne i conti economici nazionali per settore istituzionale sono state presentate le stime, aggiornate al 2002, per gli anni 1990-2002. Essi illustrano in maniera sistematica e integrata i comportamenti dei diversi operatori nei momenti essenziali del processo economico: produzione; formazione; distribuzione; redistribuzione e utilizzazione del reddito; accumulazione finanziaria e non finanziaria.

E' stato diffuso il nuovo schema input-output previsto dal Sistema europeo dei conti 1995. In tale schema il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici è completamente rivisto e comprende due tipi di tavole principali: le tavole delle risorse e degli impieghi (Sut); e le tavole input output simmetriche (Siot).
Le tavole delle risorse e degli impieghi sono matrici per branca di attività economica e per prodotto che descrivono dettagliatamente tutti i processi di produzione interni e tutte le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Nel nuovo sistema input-output la tavola simmetrica è soltanto una tavola derivata; una matrice cioè, prodotto per prodotto o branca per branca, che ricompone in una singola tavola, attraverso un opportuno algoritmo, le informazioni provenienti dalle tavole delle risorse e degli impieghi.
Riguardo ai conti ambientali è proseguita l'attività di analisi e approfondimento delle singole tematiche in sede nazionale ed internazionale. In particolare sono stati realizzati: nell'ambito dei Conti dei flussi di materia, un bilancio materiale per il 1997 e una serie storica 1980-98 di indicatori relativi agli input fisici dell'economia; nell'ambito della Namea, conti delle emissioni per gli anni 1990-94; nell'ambito dell'Epea, un conto pilota per il 1997. I lavori relativi alla prima e alla terza tematica sono stati co-finanziati dall'Eurostat.

8.5 Metodologie statistiche

Nel corso del 2003 all'interno dell'Istituto nazionale di statistica è si proceduto ad una profonda ristrutturazione dei settori le cui attività riguardano la ricerca e lo sviluppo nel campo delle metodologie statistiche.
Prima del luglio 2003, più settori erano responsabili, all'interno dell'Istat, di tali attività: il Servizio Metodologia di base per la Produzione statistica (Mps), ed il Servizio Coordinamento, integrazione e qualità (Ciq), entrambi interni al Dipartimento Integrazione e standard tecnici (Dist); nonché l'Unità operativa Metodologia per le indagini sociali (Cin/E) del Dipartimento delle Statistiche sociali (Diss) e l'Unità operativa per il Coordinamento della ricerca metodologica (Dise/G) del Dipartimento delle statistiche economiche (Dise).

La ristrutturazione ha portato alla creazione di due nuovi servizi, all'interno della Direzione centrale per le metodologie statistiche e le tecnologie informatiche (Dcmt):
- il Servizio Mts (Metodologie, tecnologie e software per la produzione dell'informazione statistica);

- il Servizio Psm (Progettazione e supporto metodologico nei processi di produzione statistica.
Questi nuovi servizi hanno costituito il contenitore nel quale sono transitate tutte le strutture metodologiche precedentemente esistenti, con l'eccezione della struttura Dcmt/C (Metodologie e sistemi di supporto all'integrazione), che corrisponde alla vecchia unità Ciq/B.

Il Servizio Mts unifica alcuni settori di ricerca e sviluppo metodologico (essenzialmente, quelli relativi alla qualità dei dati ed alle fasi di acquisizione e trattamento), con settori di ricerca e sviluppo concernenti software generalizzato, sistemi informativi statistici e tematiche legate agli aspetti tecnologici informatici dei processi di produzione. Gli obiettivi prioritari di questo servizio, nel campo metodologico, sono quelli di proseguire l'attività di ricerca e sviluppo e di assicurare la definizione e la condivisione di standard e pratiche raccomandate all'interno dell'Istituto e, in prospettiva, per l'intero Sistan.

Per quanto riguarda i *Sistemi per la codifica automatica e l'acquisizione assistita* dei dati (struttura Mts/H), è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo su entrambi i fronti.
Le attività inerenti l'acquisizione dei dati assistita da computer hanno riguardato principalmente tre linee progettuali: l'estensione della cosiddetta strategia *'in-house'*, già adottata per l'indagine sulle nascite, ad altre rilevazioni Cati, l'internalizzazione del sistema Capi dell'indagine sulle forze di lavoro, il supporto ad utenti interni ed esterni all'Istat per le attività inerenti l'acquisizione dati in modalità Cati/Capi/Cadi[1]. Relativamente alla strategia *'in-house'*, che prevede di affidarsi ad una ditta esterna soltanto per la messa a disposizione del *call center* e la realizzazione delle interviste, ma di progettare e sviluppare con risorse interne tutto il software per la fase di acquisizione, sono iniziate nel 2003 le attività inerenti la progettazione e l'analisi dei sistemi software per le indagini su 'Inserimento professionale dei laureati' e su 'Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati'.
Per quanto attiene l'internalizzazione del sistema Capi dell'indagine sulle forze di lavoro, nel corso dell'anno è stato progettato e sviluppato un prototipo circoscritto ai moduli funzionali all'internalizzazione del sistema Capi *client* (sistema che integra l'agenda dei rilevatori, i contatti ed il questionario elettronico).

Infine è stato fornito supporto agli utenti interni, relativamente alle fasi di progettazione, sviluppo e messa in produzione di un'applicazione Cadi per l'Indagine sulla Struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 2003. L'adozione della registrazione controllata è stata introdotta al fine di elevare la qualità dei dati registrati e di garantirne un livello omogeneo rispetto a tutti i soggetti delegati a svolgere questa funzione. L'applicazione è stata infatti fornita all'esterno, sia alle regioni che effettuano autonomamente la registrazione dei dati, che alla ditta esterna che completa l'acquisizione per le restanti regioni.

E' stata inoltre fornita assistenza a due soggetti esterni: la Regione Toscana e gli uffici di statistica della Bosnia Erzegovina.
Il supporto dato alla Regione Toscana ha riguardato la progettazione dei questionari di indagine in funzione della tecnica di rilevazione Cati ed il sistema software Blaise, che la Regione Toscana adotta per le proprie rilevazioni telefoniche.
Per la Bosnia Erzegovina, invece, si è lavorato nell'ambito di un progetto di cooperazione al fine di progettare, sviluppare e fornire un'applicazione software (e trasmettere il relativo know-how) per la registrazione controllata (Cadi) dei dati dell'indagine sui consumi delle famiglie.
Relativamente alla tematica inerente la codifica di variabili rilevate a testo libero, le attività hanno riguardato due aspetti: la codifica *automatica* (da eseguirsi in modalità *batch*) e la codifica *assistita* (quale supporto al codificatore manuale durante o dopo la rilevazione).
Per quanto concerne la codifica automatica, per cui viene adottato il sistema software Actr, avendo messo in produzione le applicazioni di codifica automatica delle variabili 'Professione', 'Attività economica', 'Titolo di studio', 'Stato estero' e 'Comune', è stata fornita assistenza nell'ambito del progetto di codifica di queste variabili testuali rilevate nell'ambito delle Convivenze nell'ambito del Censimento della popolazione e delle abitazioni. Tale supporto, oltre all'aspetto informatico, ha riguardato l'aggiornamento delle basi informative in funzione degli spunti informativi derivanti dalle risposte fornite dagli intervistati.

---

[1] CATI: Computer Assisted Telephone Interviewing; CAPI: Computer Assisted Personal Interviewing; CADI: Computer Assisted Data Input

Riguardo la codifica assistita, è stato predisposto l'ambiente applicativo in Blaise per la codifica della professione, finalizzato soprattutto all'utilizzo di questa funzione nel corso di rilevazioni Cati. E' stato effettuato un test per valutare i risultati non soltanto dal punto di vista qualitativo, ma anche in funzione della utilizzabilità di questo modulo nel corso di un'intervista telefonica, dipendente soprattutto dal suo impatto sulla durata dell'intervista. Il test ha dato risultati positivi sotto entrambi i punti di vista.

Per quanto riguarda i *Metodi per il trattamento degli errori non campionari* (struttura Mts/I) sono state effettuate le attività descritte di seguito.

Nell'ambito del progetto *Nuovi strumenti per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali*, le attività hanno riguardato: 1) lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali, 2) nel caso non fosse già disponibile il relativo software, la loro implementazione in strumenti che rendessero possibile sia le attività di test e valutazione, sia la diffusione dei metodi all'interno dell'istituto.

Diverse metodologie sono state oggetto di studio e valutazione. Sono state applicate sperimentalmente tecniche di imputazione delle mancate risposte parziali basate su modelli di regressione, inclusi i modelli per l'imputazione multipla disponibili nel software *IVEware* per dati di tipo misto e il metodo noto come *Predictive Mean Matching* per variabili di tipo quantitativo. Sono state sottoposte a valutazione le tecniche di controllo e imputazione disponibili nel software *Banff*[2] per l'individuazione di errori casuali in variabili numeriche continue. In questo ambito, è stata completata un'attività di stage per la valutazione comparativa sperimentale dell'accuratezza di diverse tecniche di imputazione attualmente disponibili in Istat, tra cui lo stesso *Banff*. Sono state studiate e sperimentate tecniche di individuazione di errori sistematici in dati quantitativi basate sull'uso di *modelli mistura*. Sono state studiate e valutate sperimentalmente tecniche di imputazione supportate dall'uso degli algoritmi per la costruzione di alberi di regressione disponibili nel software *Waid*. E' proseguita la valutazione delle tecniche di imputazione delle mancate risposte basate sull'uso di reti bayesiane per dati di tipo qualitativo. E' stata condotta un'attività di tutoraggio per un tirocinio Mami-Istat (Mami e' un master in applicazioni della matematica nell'Industria e nei servizi che si svolge presso l'Universita' di Milano Bicocca). Titolo del tutoraggio: "Uso di tecniche Bayesiane nella statistica ufficiale". Per quanto riguarda lo sviluppo di strumenti software, è stato realizzato il software Quis per l'imputazione di valori mancanti in dati quantitativi utilizzando diversi metodi: (i) regressione multivariata basata sull'uso dell'algoritmo (*Expectation-Maximization*), (ii) *predictive mean matching*, (iii) *donatore di distanza minima*, (iv) *imputazione multipla*. E' stato inoltre fornito supporto metodologico alla realizzazione di un software generalizzato per l'imputazione di mancate risposte parziali in variabili miste (categoriche e numeriche continue) con donatore di minima distanza.

Per quanto riguarda attività di ricerca svolte nell'ambito della collaborazione a progetti europei, sono state completate le attività di valutazione e documentazione nell'ambito del progetto Euredit, che si è chiuso nel 2003, con la produzione dei deliverables finali sulle sperimentazioni svolte dai componenti della struttura. E' proseguita la collaborazione alle attività del gruppo internazionale *Un/EceE Working Group on Statistical Data Editing*, che si è concretizzata nella presentazione di una relazione invitata e di un contributo alla Conferenza svoltasi nel 2003 e nella predisposizione di un lavoro per l'*Un Statistical Journal*.

Un primo sottoprodotto dell'attività di ricerca e sviluppo di strumenti è rappresentato dalle attività di supporto alle indagini per la progettazione e la realizzazione di procedure di controllo e correzione, ed in particolare per l'integrazione nei processi di correnti di trattamento dei dati di nuovi strumenti o metodi già sottoposti a sperimentazione e valutazione. In particolare, è stata completata la procedura di controllo e correzione dei dati per il questionario sulle Reti di distribuzione del Sistema delle indagini sulle acque. E' stato dato supporto metodologico e operativo alla realizzazione della procedura di controllo e correzione della Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di II grado. Sono state avviate le attività di supporto al disegno, alla realizzazione e al test della procedura di controllo e correzione per l'indagine Eu-

[2] Il software Banff è una versione di Geis (Generalised Editing and Imputation System) di Statistics Canada, utilizzabile in ambiente Sas

Silc su reddito e condizioni di vita. Sono state avviate le attività di supporto al disegno e alla realizzazione della procedura di controllo e correzione per l'indagine su Struttura e produzione delle aziende agricole.

E' infine proseguita l'attività di diffusione delle conoscenze acquisite attraverso l'attività di ricerca all'interno dell'Istat. In particolare, è stato effettuato un corso di formazione interno sui metodi e le funzionalità del software Banff.

Per quanto riguarda il progetto sulla *valutazione dei metodi di controllo e imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali*, le attività hanno riguardato l'integrazione nel software Idea (*Indexes for Data Editing Assessment*) di nuovi indicatori e di nuove funzionalità (soprattutto per la parte Sidi). Il software Idea consente per l'appunto il calcolo di una serie di indicatori per la valutazione degli effetti dell'applicazione di procedure di controllo e correzione dati, inclusi gli indicatori di qualità previsti in Sidi. E' stata inoltre aggiornata la relativa documentazione.

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del progetto *Integrazione di dati da diverse fonti*, è proseguito lo studio delle tecniche di *matching statistico* per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti, statistiche o amministrative. I risultati di tale studio sono stati illustrati in una relazione invitata alla Conferenza internazionale Isi 2003. Dal punto di vista applicativo, in collaborazione con altri settori di ricerca dell'Istituto, tecniche di matching statistico sono state applicate per la costruzione della Sam (*Social Accounts Matrix*). I risultati di tale attività sono in corso di pubblicazione. Sempre in questo ambito, è stata effettuata una collaborazione con l'Università degli studi di Roma La Sapienza (Prof.ssa G. Jona Lasinio) per la realizzazione di una tesi di laurea dal titolo "Confronto tra metodi di integrazione statistica basati sull'uso di informazione ausiliaria e sull'ipotesi di indipendenza condizionata".

Per quanto riguarda il *Software generalizzato per la produzione statistica* (struttura Mts/F), si è provveduto ad effettuare: 1) il rilascio del software Genesees v3.0 per il calcolo dei pesi, delle stime, degli errori campionari e per la loro presentazione sintetica; 2) il rilascio della versione beta del software Mauss per l'allocazione ad uno stadio di campionamento e l'implementazione di un modulo software, a livello prototipale, che implementa la metodologia per l'allocazione a due stadi e che potrebbe rappresentare una nuova funzione da inserire in Mauss.

La versione 3 di Genesees (acronimo per *Generalised software for Sampling Estimates and Errors in Surveys*) permette di supportare il processo di produzione statistica attuato nelle indagini campionarie per la realizzazione delle importanti fasi di attività che riguardano il calcolo dei pesi, delle stime e degli errori campionari e la loro rappresentazione sintetica. Con tale versione l'utente ha anche a disposizione uno strumento di analisi esplorativa che consente di scegliere il modello più adeguato per la pubblicazione degli errori campionari in modo sintetico.

Genesees v3.0 è infatti composta dalle tre funzioni:
La funzione di *Riponderazione*, applicabile in tutti i casi in cui esistano informazioni ausiliarie, espresse in termini di totali noti di variabili legate a quelle di interesse. Essa è finalizzata al calcolo dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, sulla base di totali noti delle variabili ausiliarie e dei valori assunti da queste nel campione estratto. Il contesto metodologico nel quale la funzione è stata concepita è quello degli stimatori di calibrazione (*calibration estimators*).

La funzione di *Stime ed errori campionari* finalizzata al calcolo delle stime e degli errori di campionamento e che produce, per ciascuna sottopopolazione di interesse: (i) le stime oggetto di indagine e i corrispondenti errori di campionamento assoluti, relativi, e gli intervalli di confidenza; (ii) le principali statistiche che forniscono informazioni sull'efficienza della strategia di campionamento utilizzata (effetto del disegno ed effetto dello stimatore); (iii) i modelli di regressione per la presentazione sintetica degli errori di campionamento (anche tale funzione fa riferimento alla teoria degli stimatori di calibrazione).

La funzione Analisi dei modelli permette all'utente di determinare la migliore rappresentazione sintetica degli errori campionari. Tale funzione, infatti, oltre a produrre i modelli per la presentazione sintetica degli errori di campionamento, come già era previsto nella versione 2.0

di Genesees, permette in aggiunta di analizzarne la validità in modo semplice ed interattivo, grazie al supporto di alcune funzionalità grafiche. L'utente viene in tal modo agevolato nell'individuazione di alcuni valori giudicati estremi rispetto al modello scelto e può procedere alla determinazione di un nuovo modello, che non tenga in considerazione tali valori estremi.

Mauss (acronimo per *Multivariate Allocation of Units in Sampling* Surveys) è un software generalizzato utile per determinare l'allocazione campionaria multivariata per disegni ad unico stadio di campionamento. Il software è dotato di una interfaccia *user-friendly* e di opportuni controlli logici e assicura una buona flessibilità. Allo stato attuale è divulgata la versione beta del software.
Mauss nasce da un progetto in Istat, svoltosi nel corso del 2003, per lo sviluppo di uno strumento software prototipale utile alla determinazione dell'allocazione campionaria nel caso multivariato e per più domini di stima, applicabile alle indagini con disegni ad uno e a due stadi di campionamento. Il progetto nasce dalla esigenza di potenziare un prototipo sviluppato in precedenza in Istat per determinare l'allocazione delle unità in campioni ad un unico stadio di campionamento ed è stato articolato in due fasi:

- la prima fase ha riguardato la realizzazione del software generalizzato Mauss per la determinazione dell'allocazione campionaria multivariata per disegni ad unico stadio di campionamento: si è partiti dal prototipo implementato in precedenza, che è stato rivisto, corretto ed esteso nelle funzionalità. Le potenzialità garantite dal prototipo di partenza sono state ampliate, inserendo alcune opzioni aggiuntive per agevolare la valutazione di possibili alternative;
- la seconda fase è stata programmata per rispondere alle esigenze degli utenti che lavorano con disegni campionari a due stadi, utilizzati principalmente nelle indagini Istat che si occupano delle famiglie. Attualmente è stato sviluppato un modulo, che rappresenta un software prototipale, per implementare la metodologia dell'allocazione a due stadi. Tale modulo potrebbe essere inserito nel software Mauss.

I progetti relativi alle *Metodologie e standard per la valutazione della qualità*, e, più in generale, per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica (struttura Mts/G) hanno interessato diverse linee di attività.

Relativamente alla prima linea di attività, *"Sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi"*, i progetti realizzati hanno riguardato in modo particolare il consolidamento all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle Indagini, Sidi, che gestisce metadati e indicatori di qualità. In particolare, l'attività è stata concentrata sul popolamento degli indicatori standard per monitorare i processi di produzione. A tal fine è stata costituita, all'interno dell'Istituto, una rete di "referenti per la qualità e la documentazione" che hanno seguito un apposito corso di formazione e ricevuto un incarico nominativo. Per facilitare il calcolo degli indicatori standard gestiti in Sidi è stata avviata sia un'attività di produzione di strumenti generalizzati, sia un'attività di integrazione con altri database Oracle, gestiti presso i servizi di produzione, che contengono informazioni utilizzabili per le finalità suddette. Sulla base di esigenze espresse dagli utenti interni del Sistema, sono state estese le funzionalità di Sidi per gestire un insieme più ampio di indicatori standard di qualità.
Il sistema informativo Asimet, integrato con Sidi, sviluppato per la produzione delle note metodologiche dell'Annuario statistico italiano (Asi), a partire dalla documentazione validata gestita in Sidi, è stato esteso per consentire la documentazione delle elaborazioni. Ciò ha implicato anche un'estensione della documentazione gestita in Sidi (metadati relativi alle elaborazioni).

E' stato effettuato uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un sistema informativo di diffusione di metadati di indagine e tavole statistiche, denominato Simet. Obiettivo del sistema è quello di rendere accessibile agli utenti esterni, attraverso Internet, informazioni sulle indagini gestite nei sistemi informativi Sidi e Asimet, collegandole alle tavole pubblicate dell'Asi.

Per quanto riguarda la seconda linea di attività, *"Sviluppo e applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati"*, è stata consolidata l'attività di ricerca relativamente alla stima dell'errore di risposta in presenza di dati di reintervista accoppiati con i dati originali mediante una procedura di Record linkage. In considerazione dell'obiettivo di analisi dell'errore di

risposta sui dati del Censimento della popolazione del 2001, utilizzando l'indagine di copertura come reintervista, si è iniziato a predisporre le procedure di stima per i domini di interesse. A tal fine sono stati utilizzati i dati sulle prime sezioni di censimento lavorate e quindi messe a disposizione da parte della struttura che ha in carico l'indagine di copertura.

Con riferimento allo studio delle metodologie statistiche per la valutazione della qualità dei dati, l'attività ha riguardato: i) l'approfondimento dei modelli a classi latenti nella stima dell'errore di risposta, con le diverse potenzialità che la metodologia offre per la stima delle diverse componenti dell' errore; ii) lo studio e l'applicazione di metodologie per l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse con particolare riguardo agli aspetti di qualità inerenti il matching statistico, soffermandosi in modo specifico sugli approcci metodologici alla valutazione della precisione delle stime ottenute dopo l'uso di una procedura di matching.

Nell'ambito della terza linea di attività, *"Armonizzazione a livello europeo delle attività per il miglioramento della qualità"*, è proseguita l'attività svolta dal Gruppo di lavoro Eurostat "*Leg Implementation Group*", costituito con il compito di seguire lo stato di implementazione delle raccomandazioni del Leg sulla qualità (*Leadership Group*) tra gli Istituti nazionali di statistica e di favorire la costituzione di progetti comuni finalizzati a sviluppare attività legate a specifiche raccomandazioni. La ricognizione presso gli Istituti di statistica è stata effettuata somministrando la seconda edizione di uno specifico questionario ed i risultati sono stati presentati al Cps (Comitato per il programma statistico). Si sono conclusi i seguenti progetti, svolti in collaborazione tra più istituti, che hanno riguardato: "individuazione e analisi delle variabili chiave di processo e redazione di un manuale"; "predisposizione di una check-list per l'autovalutazione"; "stato dell'arte sulle indagini per valutare la soddisfazione degli utenti". Sono in fase di avanzato sviluppo i progetti relativo a "metodi per ridurre il peso statistico sui rispondenti" e "stato dell'arte sui metodi di auditing".

E' stata inoltre costituita, all'interno delle attività del Gruppo di lavoro Eurostat "Valutazione della qualità delle statistiche", una task force con il compito di definire un set di indicatori standard a livello europeo per ciascuna componente della qualità, secondo la scomposizione ufficiale definita da Eurostat. L'attività della task force ha finora riguardato la definizione di un set minimo di indicatori orientati al produttore. Nel corso del prossimo anno è prevista la definizione di indicatori rivolti all'utente dell'informazione statistica.
E' stata svolta attività di formazione in ambito Sistan e di cooperazione internazionale su tematiche inerenti la qualità.

Il servizio Psm è nato con le seguenti finalità:
- *Progettazione* dei principali aspetti metodologici dell'impianto di rilevazione delle più importanti indagini dell'Istituto;
- *Supporto* relativo alla revisione di particolari aspetti metodologici delle indagini dell'Istat (e di alcuni rilevanti Enti del Sistan) sulle famiglie e sulle imprese, istituzioni e aziende agricole;
- *Sviluppo della ricerca* su temi metodologici strategici per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica prodotta e i cui risultati devono essere strettamente connessi alla progettazione delle strategie di rilevazione;
- *Formazione e comunicazione*;
- *Le risorse umane sono prevalentemente dedicate (per circa un 70%) alle attività di progettazione e supporto.*

Coerentemente con le finalità sopra elencate, il servizio nei primi mesi della sua attività ha avviato i seguenti progetti che hanno coinvolto trasversalmente le risorse di tutte le unità operative del servizio:
- *Progettazione e reingegnerizzazione della rilevazione sui prezzi.* Tale attività è sviluppata nel quadro di una *Direttiva strategica* assegnata dal Consiglio dell'Istat alle Direzioni Dcmt e Dcpc. Nell'ambito di questa attività sono stati elaborati alcuni documenti relativi alla documentazione dell'attuale processo di indagine e alle proposte relative alla riprogettazione dell'attuale impianto;
- *Studio di metodi per la produzione di stime anticipate e la revisione di indicatori congiunturali.* Tale attività è sviluppata nel quadro di una *Direttiva strategica* assegnata dal Consiglio dell'Istat alle Direzioni Dcmt e Dcsc. Nell'ambito di questa attività è stato

rilasciato un primo rapporto metodologico ed è stato elaborato un metodo che permette il rilascio di stime anticipate per l'indagine mensile sull'attività edilizia;
- *Calcolo di metodi indiretti per ottenere stime per domini sub-regionali* dell'indagine Multiscopo sulle famiglie sul ricorso ai servizi sanitari; inoltre è stato approfondito lo studio del disegno campionario per la nuova indagine per la nuova dell'anno 2004 in cui è previsto un finanziamento da parte del Ministero della salute di circa 36.000 famiglie campione per produrre stime attendibili a livello sub-regionali.

Per quanto riguarda le attività relative alla *Strategia campionaria e tecnica di rilevazione* (struttura Psm/A), il lavoro svolto dall' U. O. può essere sintetizzato nei seguenti punti:
- la definizione della strategia di pubblicazione delle stime di povertà regionali basate sui dati dell'indagine sui consumi delle famiglie; ciò ha comportato (*i*) lo studio di stimatori alternativi di tipo *diretto* e di tipo *indiretto* detti anche stimatori per piccole aree che sfruttano informazioni ausiliarie legate al fenomeno di interesse; (*ii*) lo studio della metodologia per la stima degli errori di campionamento;
- lo svolgimento della fase finale del progetto europeo Eurarea - con Statfin, Statsweden, StatNorway, Ons (leader del progetto) Ine University of Southampton - che ha condotto alla definizione finale (a) delle nuove metodologie proposte nell'ambito degli stimatori per piccole aree; (b) simulazioni dei nuovi metodi e dei metodi standard sui dati censuari del 1991 per la stima occupati e persone in cerca a livello provinciale e dei Sistemi locali del lavoro e l'analisi dei risultati sperimentali prodotti; (c) messa a punto di software generalizzati che implementano le nuove metodologie proposte;
- lo studio del disegno campionario dell'indagine Eusilc e la sua selezione;
- lo studio progettuale finalizzato a definire una riduzione della numerosità campionaria dell'attuale indagine sulle forze di lavoro. Lo studio è sostanzialmente terminato e si sta redigendo un rapporto con i principali risultati ottenuti;
- lo studio progettuale finalizzato a definire una strategia campionaria per l'indagine sull'uso delle acque.

Per quanto riguarda le attività relative ai *Processi di elaborazione e modelli di stima* (struttura Psm/B), è in fase conclusiva la redazione del volume sulle indagini di qualità (relative alla coperture e all'errore di misura) del Censimento dell'agricoltura.

E'in fase di conclusione uno studio empirico finalizzato a un uso intensivo dei dati amministrativi di fonte fiscale e di bilancio. I risultati di tale studio, permetteranno di diminuire le numerosità campionarie richieste dalle indagine sui conti economici delle imprese. Si è fornito supporto metodologico finalizzato alla progettazione delle strategie di campionamento delle indagini Istat su famiglie ed individui. Le indagini su cui si è lavorato sono in particolare: (*i*) l'indagine annuale multiscopo; (*ii*) l'indagine sui consumi delle famiglie; (*iii*) l'indagine sulla sicurezza dei cittadini; (*iv*) l'indagine viaggi e vacanze; (*v*) l'indagine sull'uso del tempo; (*vi*) l'indagine sull'inserimento professionale dei laureati; (*vii*) l'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati; (*viii*) l'indagine campionaria sulle nascite.

Relativamente al *Supporto metodologico per il rilascio di informazioni statistiche* (struttura Psm/C), le linee di attività possono essere schematizzate nei punti seguenti: (a) gestione del Laboratorio per l'Analisi di dati elementari, (b) integrazione di nuove funzionalità nel software Argus, (c) sviluppo di metodologie per la protezione di dati elementari e (d) formazione e diffusione delle nuove tecniche e procedure in merito alla tutela della riservatezza.

(a) Nel corso del 2003 sono proseguite le attività di gestione e promozione del Laboratorio di analisi di dati elementari Adele. E' stato creato un *data base* che raccoglie informazioni sull'utenza, la tipologia di analisi effettuate e i tipi di dati maggiormente richiesti. E' stata mantenuta la collaborazione con il gruppo che si occupa dell'archivio dei microdati (Armida) per far conoscere capillarmente l'esperienza del Laboratorio Adele all'interno dell'Istituto sfruttando gli incontri programmati per questa attività.
(b) Per quanto riguarda il *software* per la valutazione del rischio di violazione della riservatezza, e per la sua protezione, sono state integrate nuove funzionalità nel *software* Argus. Il *software* Argus viene sviluppato nell'ambito del progetto europeo Casc (*Computational Aspects of Statistical Confidentiality*) per la produzione di *file* di dati elementari (modulo μ-Argus) e tabelle (modulo τ-Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Tale software rappresenta un

passo importante verso l'armonizzazione a livello europeo dei metodi e degli strumenti atti a garantire la tutela della riservatezza dei rispondenti le indagini. Nel corso del 2003 è stato condotto il secondo, e ultimo, ciclo di *testing* del *software* sotto il coordinamento dell'Istat. Relativamente a questa attività sono stati consegnati i due *deliverables* previsti con i risultati del *testing* per i due moduli del software. Nel corso del 2003 è stato perfezionato il modulo relativo al rischio di violazione della riservatezza per *file* gerarchici che ha visto un'intensa collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica dei Paesi Bassi.
(c) Dal punto di vista metodologico sono state avanzate nuove proposte metodologiche per la protezione di *file* di dati elementari di impresa e per una valutazione del livello di protezione raggiunto in un *file* di dati perturbati. Alcune di queste sono state sviluppate in collaborazione con l'Università di Plymouth, ed hanno dato luogo a pubblicazioni su riviste internazionali ed al *deliverable* previsto nel progetto Casc. Per quanto riguarda gli strumenti, l'uso del software μ-Argus per la produzione di *file standard* ha consentito un miglioramento nella qualità dei dati rilasciati nel caso delle indagini "Consumi delle famiglie". In particolare per questa indagine ci si è avvalsi delle potenzialità di Argus per una soppressione locale ponderata che ha permesso di concentrare le soppressioni su variabili di minore impatto per analisi successive.
(d) Nel corso del 2003 si sono tenuti corsi in Istat su μ-Argus, τ-Argus e su metodi per valutare il rischio di violazione della riservatezza in varie tipologie di rilascio di informazione statistica. E' in corso di pubblicazione un volume presso la casa editrice Giuffrè con il commento alla nuova normativa in materia di *privacy* che ha visto il contributo dell'U.O. per quel che concerne aspetti tecnici relativi al *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del sistema statistico nazionale* di recente pubblicazione. Il manuale tecnico metodologico sulla tutela della riservatezza è in corso di stampa nella collana Metodi e norme.

Nell'ultimo trimestre del 2003 l'Uo si è anche occupata dello studio delle metodologie attualmente utilizzate nel calcolo degli indici dei prezzi al consumo. L'attenzione si è concentrata in particolare nello studio dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo e del confronto con alcune esperienze internazionali.

Per quanto attiene le attività relative *all'Integrazione dei microdati e la valutazione dell'errore non campionario* (struttura Psm/D), le attività svolte dalla struttura nel corso dell'anno 2003 sono state ereditate da quelle che nella precedente organizzazione dell'istituto erano svolte sugli stessi ambiti di interesse nei due dipartimenti sulle indagini economiche e sulle indagini sociali.
In particolare sono da menzionare il completamento delle elaborazioni dell'indagine di copertura del 14° Censimento della popolazione e la produzione dei volumi dei risultati relativi all'analoga indagine precedentemente condotta sul 5° Censimento dell'agricoltura. Sono state inoltre condotte attività di ricerca relative allo sviluppo e alle possibilità di applicazione in ambito Istat delle tecniche di record linkage. Su tale tema sono stati inoltre condotti studi sull'impatto che esse comportano nella produzione di stime della numerosità di una popolazione, realizzate mediante tecniche dual-system.

Sempre nel 2003, nell'ambito di una più generale collaborazione del servizio Psm con il servizio delle statistiche sui prezzi (Pre), è stata avviata una linea di attività rivolta a valutare la qualità della rilevazione sul campo dell'indagine sui prezzi al dettaglio e a proporre innovazioni relative al monitoraggio dei rilevatori e alle norme per lo svolgimento delle operazioni in ambito comunale. In tale contesto il lavoro si concentra al momento su un'analisi dei dati oggi disponibili per valutare la variabilità dei comportamenti dei rilevatori, sul territorio e nel tempo, e su una ricognizione delle modalità operative d'indagine adottate dai comuni partecipanti.

Per quanto riguarda le attività relative all'*Analisi dei dati* (progetto Psm/1), è in corso di conclusione il lavoro sviluppato nell'ambito di un'attività di collaborazione tra Istat e Cnipa e finalizzato alla definizione di criteri guida per il miglioramento della qualità dei dati relativi agli indirizzi negli enti della pubblica amministrazione. E' in fase di redazione il manuale contenente i risultati finali del progetto.

E' stato messo a punto un metodo che consente la presentazione sintetica degli errori campionari per le indagini sulle imprese. Il metodo è stato applicato nelle pubblicazioni in

corso di stampa che riportano i risultati delle indagini strutturali sui conti economici delle imprese degli ultimi anni.

Le attività di ricerca e sviluppo nell'area delle *Metodologie e sistemi di supporto all'integrazione* (struttura Dcmt/C) hanno riguardato i due filoni *Sviluppo di strumenti a supporto dell'integrazione* e *Studio e applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione.*

Relativamente alla prima attività, sono stati perseguiti in via prioritaria i seguenti obiettivi:
- *Completamento e inserimento in produzione di SdosisS,* il sistema per la documentazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni;
- *Collaborazione con i Dipartimenti tematici per la costituzione della base di metainformazione relativa all'insieme delle indagini Istat.*
- Il secondo filone di ricerca si sostanzia attualmente nella seguente attività:
- *Studio e applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione,* con l'obiettivo di pervenire alla definizione di linee-guida e standard.

Completamento e inserimento in produzione di Sdosis: Sdosis è il sistema per la documentazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni in uso presso l'Istituto. Costituisce, assieme a Sidi, il sistema centralizzato per la gestione dei metadati prodotti e utilizzati presso l'Istituto, sarà alimentato, a regime, con i metadati che vengono definiti nella fase di progettazione delle indagini e dei Sistemi informativi statistici e fornirà direttamente tutti i metadati descrittivi del contenuto dei dati rilasciati agli utilizzatori, ma anche ai sistemi di supporto alla produzione e alla diffusione dei dati. Nella prima metà del 2003 è stata ultimata la progettazione della prima versione di Sdosis. La prima versione di Sdosis consente al responsabile d'indagine di documentare la terminologia d'indagine, specificando le definizioni delle unità d'analisi, variabili, classificazioni e tabelle osservate, che costituiscono il contenuto dei questionari, documentandone l'eventuale corrispondenza con termini standard. A questo scopo Sdosis permette di documentare anche le terminologie standard, ufficiali (come gli standard Eurostat per le indagini sulle imprese) o locali. Consente anche di caricare le classificazioni d'indagine in un apposito repository delle classificazioni e di documentare le relazioni tra classificazioni diverse all'interno di sistemi di classificazione, nonché tra classificazioni d'indagine e classificazioni standard, gestite nello stesso repository. L'utente finale può interrogare la base di metadati gestita da Sdosis per nome d'indagine, visualizzando direttamente la terminologia dell'indagine specificata, o per termine, specificando unità d'analisi e variabili d'interesse e ottenendo una lista delle indagini che osservano gli oggetti specificati, per poi visualizzarne la terminologia.

Nel corso del 2003 sono state realizzate le interfacce utente che consentono ai responsabili d'indagine di specificare la terminologia d'indagine e agli utenti finali di interrogare il sistema per nome d'indagine o per termine, (il lavoro è stato presentato alla sessione Onu-Ece-Oecd sui metadati del febbraio 2004). La consegna dell'intera prima versione è prevista per aprile 2004.

Collaborazione con i Dipartimenti tematici per la costituzione della base di metainformazione relativa all'insieme delle indagini Istat. Nel 2004 Sdosis sarà inserito in produzione e sarà avviata l'attività di prima immissione in Sdosis dei metadati descrittivi dei contenuti informativi delle indagini Istat, incluse le classificazioni. L'attività di documentazione dei contenuti informativi delle indagini richiederà la costituzione di un'appropriata organizzazione presso i Dipartimenti tematici, sarà assistita da metodologi esperti di modellazione concettuale delle indagini e sostenuta anche mediante la realizzazione di corsi di formazione specifici. Per preparare questa attività, è stata avviata nel corso del 2003 la stesura di un Manuale per la progettazione concettuale delle indagini con il modello Osi, che sarà ultimato nei primi mesi del 2004. Il modello Osi (Oggetti-Strutture informative) è lo standard concettuale con il quale sono descritti i contenuti informativi delle indagini in Sdosis, imperniato su concetti familiari agli statistici come unità d'analisi, variabile, classificazione, sistema di classificazione, tabella. Per ridurre l'onere sui responsabili d'indagine che comporterà l'attività di prima immissione di metadati in Sdosis, sono stati caricati nella base di metadati gestita da Sdosis tutti i metadati precedentemente raccolti mediante i sistemi Sidi (il sistema di documentazione dei processi produttivi delle indagini), Armida (l'archvio dei microdati validati rilasciati dalle indagini Istat), Simis (il sistema di documentazione e standardizzazione dei contenuti informativi relativo alle indagini sulle famiglie).

Studio e applicazione di metodologie statistiche per l'integrazione. Questa attività si articola in due filoni di impegno distinti, ma strettamente interconnessi: lo studio e la sperimentazione in diversi ambiti delle reti bayesiane, e in genere dei formalismi per la rappresentazione delle dipendenze tra variabili, lo studio delle basi teoriche e degli ambiti di applicazione delle tecniche di abbinamento esatto e abbinamento statistico. L'utilizzo di strumenti efficaci per la rappresentazione di dipendenze tra variabili è un nodo indispensabile per ottimizzare l'applicazione delle tecniche d'indagine in un contesto di utilizzo di più fonti, e può fornire la base ad una metodologia generalizzata per la progettazione dei contenuti informativi delle indagini e dei Sistemi informativi statistici, che integri l'attività di documentazione descrittiva degli aspetti dei fenomeni osservati alla valutazione statistica sulla rilevanza attribuita all'osservazione di specifici aspetti. Le tecniche di abbinamento esatto e abbinamento statistico devono essere qualificate come metodologie, piuttosto che come semplici "pratiche", per poter pervenire alla definizione di linee-guida e standard per il loro utilizzo.

Sviluppi rilevanti ha avuto l'attività di ricerca sul primo filone, in particolare sulle reti bayesiane. Le reti bayesiane hanno come obiettivo la definizione delle relazioni di dipendenza fra un gruppo di variabili in modo da rendere agevole la costruzione della distribuzione di probabilità congiunta. Tali relazioni di dipendenza sono "direzionate", nel senso che descrivono la relazione di causalità che lega coppie di variabili. Questa attività si è concretizzata nello sviluppo di un metodo per l'imputazione dei dati mancanti, corredato da un software prototipale. I primi risultati, in corso di pubblicazione sulla serie A del *Journal of the Royal Statistical Society,* sono stati estesi e migliorati attraverso l'uso del concetto di Markov Blanket, ovvero dell'insieme di variabili direttamente connesse alla variabile da imputare, a prescindere dalla "direzione" delle relazioni di dipendenza. Nelle particolari sperimentazioni condotte, il confronto con metodi di imputazione usualmente impiegati negli Istituti di statistica, quali ad esempio alcuni metodi "hot-deck", ha delineato elementi di superiorità dei metodi basati sulle reti bayesiane in termini di capacità di saper ricostruire l'informazione mancante. Queste attività sono svolte dai ricercatori Istat che collaborano al gruppo di ricerca dell'Università Roma Tre, coordinato dalla prof.ssa Mortera, costituito nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (Cofin 2001), riguardante "Reti Bayesiane e modelli grafici: sviluppi metodologici e computazionali per le applicazioni", che è stato ulteriormente finanziato nel 2003 (Cofin2003).

Per quel che riguarda il secondo filone, è stata completata e pubblicata una rassegna critica delle metodologie di abbinamento esatto (record linkage) finora definite (*Metodi Statistici per il Record Linkage,* collana Metodi e norme 16, 2003). In questa rassegna vengono discusse le caratteristiche delle metodologie proposte in letteratura, alcune delle quali attualmente in uso presso l'Istat, e individuati gli ambiti di ricerca ancora aperti. E' proseguita l'attività di studio di appropriate metodologie bayesiane per l'abbinamento esatto svolta da ricercatori Istat in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza. Per quanto riguarda l'abbinamento statistico (statistical matching), è stata effettuata una prima rassegna critica delle metodologie disponibili, e si sono poste le basi per lo sviluppo di una metodologia alternativa a quelle usuale, presentata a una relazione invitata all'ultima sessione dell'*International Statistical Institute.* E' stata ultimata l'applicazione di queste tecniche per l'integrazione dei dati di Contabilità nazionale, Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie e Indagine Istat sui consumi delle famiglie, finalizzata alla costruzione delle matrici di contabilità sociale (Sam).

8.6 Informatica e telecomunicazioni

La ristrutturazione organizzativa che ha interessato l'Istituto nel corso del 2003 ha avuto un impatto importante sul complessivo ciclo di gestione/evoluzione dei sistemi informativi automatizzati, permettendo di intraprendere un indirizzo, orientato alla progettazione e implementazione di soluzioni tecnologiche generalizzate in riferimento al complessivo ciclo di produzione dell'informazione statistica (acquisizione-trattamento-consolidamento-diffusione), finalizzato per ultimo alla realizzazione di un *Sistema informativo statistico integrato d'Istituto* che prescinda dall'area tematica di interesse, economica o sociale, delle varie indagini. In riferimento a questo obiettivo, le attività condotte nel corso del 2003, oltre ad essere indirizzate all'individuazione dei criteri di massima per la sua configurazione architetturale dal punto di

vista applicativo, hanno privilegiato la progettazione e lo sviluppo prototipale della sua componente di diffusione.

La realizzazione di un *Sistema informativo generalizzato di diffusione dei dati* è destinata ad avere un sensibile impatto sull'utenza esterna che potrà accedere al vasto patrimonio informativo prodotto dall'Istituto mediante un unico sistema di interrogazione basato su una logica ottimale di selezione dei dati aggregati e dei relativi metadati. Infatti, lo sviluppo conosciuto dalle tecnologie informatiche negli ultimi anni, mettendo a disposizione strumenti avanzati di navigazione, interrogazione ed estrazione dei dati, potenzia la possibilità dell'utente di costruirsi un'informazione a misura dei propri bisogni e fa così risaltare il ruolo strategico dell'accesso elettronico all'informazione statistica, in piena sintonia con la strategia di *e-Government* perseguita dal Governo. In particolare, nel periodo di riferimento, è stata completata l'elaborazione dello studio di fattibilità, fondato tra l'altro sull'idea di generalizzare il sistema di diffusione dei dati definitivi del 14° Censimento della Popolazione e delle abitazioni, già operativo e accessibile dalla fine del 2003 all'indirizzo *http://dawinci.istat.it/Md*, che presenta tra l'altro la caratteristica di integrare gli strumenti per la diffusione dei dati alfanumerici con quelli di cartografia tematica interattiva. Proprio attraverso l'esperienza "pilota" di diffusione dei dati censuari, sono state realizzate due componenti del costituendo *Sistema generalizzato di diffusione*: il *web warehouse generalizzato* e la componente di *Estrazione, trasformazione e caricamento da ambiente Microdati validati a Macrodati* (basata su applicativi Etl - *Extraction, Transformation e Loading*).

La strategia di *e-Government* perseguita dall'Istituto ha impatto non solo sui processi di servizio afferenti alla propria missione istituzionale ma anche su quelli più generali propri di ogni Amministrazione pubblica. Nel campo dei cosiddetti servizi di supporto, ed in specifico riferimento alle esigenze di reclutamento del personale, nel corso del 2003 è stata ultimata la realizzazione di un sistema di *e-recruitment*. Il sistema, declinazione in Istat, nell'ambito del proprio piano di *e-Government*, di uno specifico obiettivo di legislatura del Governo, ("*Tutti i servizi Prioritari disponibili on-line*", relativamente al servizio *incontro domanda-offerta di lavoro*), permetterà di facilitare il rapporto dei cittadini interessati a intraprendere un rapporto di lavoro con l'Istituto consentendo di compilare il proprio curriculum on-line attraverso il sito web dell'Istat. In caso di future necessità di risorse professionali a tempo determinato (figure per le quali è stato appunto predisposto, almeno in prima istanza, il sistema), la loro selezione potrà dunque avvenire tramite il sistema di *e-recruitment* che, integrato con l'utilizzo della posta elettronica, consentirà la complessiva informatizzazione delle comunicazioni tra l'Istituto e i candidati.

La crescita della frequenza e dell'importanza degli scambi informativi con l'esterno comporta anche la maggiore vulnerabilità potenziale dei sistemi e deve quindi fare orientare le politiche di sicurezza verso un costante adeguamento delle misure adottate per garantire l'affidabilità dei processi di servizio informatizzati. Proprio l'area delle comunicazioni con le realtà esterne, comprendente sia il traffico Internet sia i collegamenti *extranet*, ha costituito, nell'ambito del complessivo innalzamento delle misure di sicurezza, area prioritaria di intervento nel corso del 2003. Tra i risultati conseguiti si segnala quello relativo all'ottimizzazione del *firewall*, il punto unico di accesso e comunicazione che protegge tutte le risorse informatiche dell'Istituto dagli attacchi che possono essere condotti dalle reti esterne. In particolare, in riferimento alla necessità di garantire la disponibilità continuativa dei servizi offerti all'utenza, l'ottimizzazione ha riguardato l'implementazione di due nuove componenti: un sistema di monitoraggio automatico dei servizi attivi sui server pubblici dell'Istituto, che segnala al personale di gestione quelli non funzionanti mettendolo in grado di operare un intervento immediato di ripristino, ed un sistema centralizzato di rilevazione delle intrusioni informatiche, che consente di rilevare in ogni momento quali attacchi sono in corso permettendo così di intervenire prima che l'attacco possa completarsi e propagarsi sui diversi server.

Sempre nell'ottica dell'aumento del livello di sicurezza del patrimonio informativo dell'Istituto, si è deciso di sottoporre ad un costante controllo le misure di sicurezza adottate per le aree informative a più elevato rischio, inaugurando un processo continuo di verifica basato sulla metodologia di "analisi del rischio" (concetto con il quale viene rappresentato il processo che, identificando le vulnerabilità e le minacce potenziali, consente di predisporre le misure con cui

fronteggiare le situazioni in cui il rischio si concretizza in un evento negativo). Nel corso del 2003 l'analisi ha riguardato un cosiddetto "perimetro pilota" che, in considerazione della prioritaria rilevanza attribuita ai flussi di comunicazione con l'esterno, ne ha appunto perimetrato la totalità delle sue componenti: dall'area delle comunicazioni via Internet e posta elettronica a quella dei collegamenti con terze parti con cui si scambiano dati statistici, quali Inail, Inps, Banca d'Italia.

Anche per quanto riguarda le infrastrutture di telecomunicazione l'indirizzo perseguito è pienamente in sintonia con lo sviluppo oggi conosciuto che, permettendo l'implementazione di reti multi servizio che abilitano alla fruizione di servizi avanzati di interoperabilità, è in grado di potenziare l'efficienza dei processi di servizio interni ed esterni alle amministrazioni. Proprio nell'ottica di questa evoluzione, è attualmente in corso di completamento il progetto di realizzazione di una Rete privata virtuale (che consiste nel ritagliare all'interno della rete pubblica una rete utilizzata solo dall'Istat). Nel periodo di riferimento l'obiettivo è stato conseguito in riferimento alle sedi di Roma, per le quali è ora possibile fruire del traffico telefonico "tra sedi" a costo zero, in quanto veicolato all'interno della intranet Istat sulle linee di trasmissione dati già esistenti (si tratta della cosiddetta "voce su Ip", che consiste nel trasporto delle comunicazioni vocali sulla rete dati aziendale, in modo da ridurre i costi delle chiamate effettuate sulla rete pubblica). Ulteriori risultati del progetto, sempre nel segno dell'incremento dell'efficienza ed economicità della gestione, sono riferiti alla implementazione di un numero telefonico unico per tutte le sedi Istat di Roma, con conseguente miglioramento di immagine verso l'esterno; alla diminuzione e ottimizzazione dei "posti operatore" (centralini); alla dismissione di ben 80 linee di giunzione, che connettevano in precedenza le centrali telefoniche delle sedi romane dell'Istituto, nonché alla dismissione di circa 300 linee telefoniche dirette e di 21 impianti telefonici intercomunicanti precedentemente noleggiati dal gestore pubblico.

Infine, nell'ottica di un adeguamento continuo delle linee di sviluppo dell'informatica, con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche applicabili in ambito statistico, è stato costituito un *laboratorio di sperimentazione* all'interno del quale verranno testate soluzioni alternative a quelle attualmente standard, prestando particolare attenzione alla disponibilità di prodotti *open source*.

9. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nel corso dell'anno 2003 la Direzione centrale per il coordinamento degli Uffici regionali e gli Uffici regionali stessi, con riferimento al territorio di rispettiva competenza e secondo quanto espresso dalla normativa vigente, sono stati fortemente coinvolti oltreché nella nuova indagine continua sulle forze di lavoro, in attività di:

- direzione tecnico-organizzativa e sostegno della produzione statistica dell'Istituto, svolgendo attività di formazione ai rilevatori, assistenza tecnica nei confronti degli organi di rilevazione per la corretta applicazione delle norme di rilevazione ed il corretto utilizzo degli strumenti dell'indagine, controllo e monitoraggio delle operazioni sul campo;
- diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attraverso i Centri di informazione statistica (Cis) aperti alle esigenze di una pluralità di utenti, attraverso lo sviluppo del sito internet per le sedi regionali dell'Istat, la diffusione di dati disaggregati territorialmente, oltre all'organizzazione di seminari e convegni e lo sviluppo della ricerca a livello locale;
- formazione, cooperazione ed assistenza per i soggetti del Sistan, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di processi formativi per il personale degli uffici statistici degli enti del Sistema statistico nazionale e le collaborazioni per promuovere lo sviluppo delle statistiche per il territorio;

Con riferimento a queste tre aree di attività, di seguito viene descritto il lavoro svolto dagli uffici regionali nell'anno 2003.

9.1 Direzione tecnico-organizzativa e sostegno della produzione statistica

I Censimenti

L'attività svolta per i censimenti generali, nel corso del 2003 ha riguardato soprattutto la trasmissione e la comunicazione ai comuni dell'avvenuto pagamento dei compensi o al sollecito per l'inserimento *on line* dei dati necessari per poter procedere ai dovuti pagamenti.

Gli Uffici regionali sono stati inoltre impegnati nelle iniziative di diffusione e comunicazione a livello locale dei dati provvisori e definitivi dei censimenti.

Le indagini in campo demografico-sociale

Come ormai nella tradizione nel corso dell'anno gli uffici regionali hanno seguito le operazioni di controllo quantitativo e qualitativo dei dati, nonché della registrazione dei microdati relativi alle statistiche demografiche. La lavorazione delle *statistiche demografiche*, infatti, è stata decentrata sul territorio fin dagli anni ottanta e le attività attuali, connesse alla raccolta e revisione dei dati, si inseriscono in un'azione più generale di promozione presso i Comuni dell'acquisizione dei microdati in formato elettronico e trasmissione degli stessi in via telematica attraverso l'utilizzo della nuova versione del software Isi-Istatel di Ancitel.

Relativamente alla tradizionale *indagine trimestrale sulle forze di lavoro* gli Uffici hanno provveduto a svolgere le riunioni di istruzione, previste ad inizio ciclo, e quelle per i nuovi rilevatori entrati in attività nel corso dell'anno, fornendo il necessario supporto ai comuni campione e ai rispettivi rilevatori, monitorandone l'attività. L'ufficio regionale per l'Emilia-Romagna ha progettato e gestito, in collaborazione con il servizio Fol, un sistema di indicatori di qualità delle forze di lavoro (strategico per il consolidamento e il miglioramento della produzione), costruendo per gli uffici regionali un valido strumento che permette di programmare interventi mirati sulla rete di rilevazione. Le suddette operazioni e la continuità nella gestione del sistema per tutto il 2003 sono risultate particolarmente importanti per garantire durante tutto il periodo il processo di sovrapposizione tra vecchia e nuova indagine sulle forze di lavoro.
Con l'avvio della *rilevazione continua sulle forze di lavoro* realizzata mediante interviste effettuate da una rete di rilevazione di carattere professionale gestita direttamente dall'Istat,

l'anno 2003 segna la chiusura dell'esperienza quarantennale della rilevazione trimestrale realizzata con la collaborazione della rete di rilevazione comunale.
L'organizzazione di questa nuova indagine, svolta attraverso una rilevazione continua dei dati su tutte le settimane dell'anno con la tecnica mista Cati-Capi è stata avviata con difficoltà e la pianificazione del lavoro si è spesso realizzata in una logica di emergenza. Nel corso dell'anno, è stato ultimato il delicato lavoro di selezione e formazione dei 310 rilevatori, distribuiti su tutto il territorio nazionale e la ricerca, selezione e formazione dei nuovi rilevatori in sostituzione di coloro che cessassero l'attività. I 18 funzionari d'indagine e i 28 referenti l'indagine che operano presso gli uffici regionali, hanno attivamente partecipato ai momenti di formazione organizzati a livello centrale ed istruito assistendo i comuni campione per l'estrazione delle famiglie. La stessa task force di 46 unità operative distribuite sul territorio nazionale, ha fornito continua assistenza tecnico-organizzativa ai 310 rilevatori, coordinandone la gestione contrattuale, anagrafica, amministrativa e fiscale, gestendo le rinunce, i rifiuti, le interruzioni, le assenze, e la gestione delle riassegnazioni e delle ridistribuzioni delle interviste e organizzando periodiche riunioni di formazione (*debriefing).*

Gli uffici regionali sono stati, inoltre, impegnati nello svolgimento delle indagini pilota relative al progetto *"Statistics on incombe and living conditions" dell'Ue (Eu-Silc)* che consente di diffondere indicatori e statistiche sulla distribuzione del reddito, sul carico fiscale complessivo e sui trasferimenti pubblici monetari, oltreché sulle condizioni di vita. Le indagini sono risultate particolarmente impegnative e complesse dovendo sottoporre alle famiglie un questionario relativo a temi delicati quali la povertà e l'esclusione sociale.

Nel mese di ottobre 2003 hanno preso l'avvio l'*indagine multiscopo sulle famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia* e le relative attività ed è stata regolarmente completata nei termini stabiliti. Gli Uffici regionali sono stati impegnati nelle istruzioni agli organi di rilevazione e nelle relative visite ispettive ai comuni interessati alla rilevazione.

L'indagine sull'uso del tempo (conclusa ad aprile 2003) è risultata particolarmente impegnativa per novità e complessità. Pur avendo richiesto un impegno maggiore del previsto, il grado di copertura e la qualità dei dati sono stati superiori alle più ottimistiche previsioni, grazie all'attività di continuo monitoraggio effettuato dagli uffici regionali.

Nonostante la ristrettezza dei tempi e gli impegni per le altre indagini, l'I*ndagine sui consumi delle famiglie* è stata regolarmente avviata nel mese di dicembre 2003. In Italia la stima ufficiale della povertà viene fornita dall'Istat sulla base di questa indagine e per rispondere alle nuove esigenze informative si è reso necessario ampliare il campione dell'indagine ed introdurre un questionario aggiuntivo sulle condizioni di vita. L'attività finora svolta secondo i programmi previsti, ha visto gli uffici regionali impegnati nelle riunioni di formazione ai rilevatori comunali e nell'attività di coordinamento tecnico e monitoraggio dell'attività dei responsabili comunali.

L'indagine osservatorio ambientale sulle città è un'indagine particolarmente complessa per l'ampio numero dei soggetti che devono fornire le informazioni. Grazie all'attività degli Uffici regionali si è conclusa l'indagine sui capoluoghi di regione ed è attualmente in corso l'indagine sui 103 capoluoghi di provincia.

Le indagini in campo economico

Nell'ambito delle *statistiche economiche strutturali,* nel corso dell'anno 2003 sono state realizzate le *indagini sui risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea) e *le indagini sulla struttura e produzioni delle aziende agricole* (Spa). Nel corso dello stesso anno gli uffici regionali hanno gestito l'attività di alcune fasi dell'indagine Rica-Rea, regolata da un accordo tecnico-operativo e finanziario fra Inea, Istat, regioni e province autonome, che permette di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, rediti agricoli, affitti, interessi, retribuzioni, ecc.). Tale attività è stata realizzata organizzando interventi formativi per i rilevatori, controllando le operazioni sul campo, cooperando nel monitoraggio del grado di copertura, al controllo della qualità del dato e al controllo campionario ex-post sui rispondenti. Analoga attività è stata svolta per l'indagine Spa che indaga sugli aspetti comuni alla

multifunzionalità e pluriattività delle aziende agricole, oltreché sulla valutazione degli effetti delle attuali politiche agricole e il ruolo delle aziende nelle specifiche filiere produttive.

Al fine di determinare stime sulla produzione di uva e vino e sulla consistenza degli allevamenti alla data del 1° dicembre 2003, in collaborazione con le Camere di commercio, sono state attivate le *indagini estimative sull'utilizzazione della produzione dell'uva e sugli allevamenti e produzione di latte e lana.*

Per quanto riguarda la *rilevazione dell'attività edilizia e delle opere pubbliche* nel corso del 2003 agli uffici regionali è stato richiesto un forte intervento sui comuni inadempienti realizzato con una azione di puntuale controllo e stretto monitoraggio. I solleciti effettuati e gli interventi sul campo hanno dato risultati apprezzabili in termini di materiale recuperato.

Per la *rilevazione dei prezzi al consumo* si è tentato di individuare azioni per il miglioramento dell'indagine con il conseguente approntamento di interventi mirati, anche in relazione all'attenzione e al disorientamento manifestati dall'opinione pubblica in materia di inflazione. Nel corso dell'anno 2003 si sono svolti due importanti incontri Istat-Comuni per trattare i principali aspetti organizzativi e gestionali relativi all'indagine (si sta pensando ad una reingegnerizzazione del processo). Gli uffici regionali, in accordo con il competente servizio, hanno assunto iniziative volte alla partecipazione agli *Osservatori prezzi* provinciali e regionali al coinvolgimento dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione ed alla promozione di *convenzioni con i comuni* per l'acquisizione di computer palmari per effettuare la rilevazione.

Tavola 28 – Attività degli Uffici regionali, per area di interesse. Anno 2003

AREA	Modelli trattati	Ispezioni		Istruzioni e assistenza	
		Giornate	Enti	Giornate	Enti
Area demo-sociale	1.362.601	272	418	8.637	52.571
Area economica	1911	61	192	603	4.161
Area ambientale ed altre	1148	39	28	471	1.391
Totale	**1.364.940**	**372**	**638**	**9.711**	**58.123**

9.2 Diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale

Come è noto, per quanto riguarda la funzione di diffusione e promozione dell'informazione statistica, presso tutti gli uffici regionali dai primi mesi del 1995 sono stati aperti al pubblico *i Centri di informazione statistica* (Cis) che hanno il difficile compito di ricevere e vagliare a livello locale le richieste derivanti dalla sempre più ricca ed articolata domanda di dati ed informazioni statistiche. L'attività dei Cis, che da sempre, ha ricoperto l'importante funzione di sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche personalizzate, consiste nel fornire un'assistenza professionale e scientifica ad una pluralità di utenti, consentendo ai Cis di rivestire un ruolo particolarmente rilevante per la diffusione della statistica ufficiale. Nel corso degli ultimi anni, questa attività ha subito un radicale cambiamento in termini di operatività, determinato principalmente dalla linea nuova di politica editoriale dell'Istituto di rendere disponibile e a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni statistiche. Tale linea si caratterizza, altresì, dalla possibilità di favorire una sempre maggiore richiesta e fornitura di dati per via telematica e dalla possibilità di accedere ed interrogare *online* una vasta gamma di "basi di dati".

I numeri del 2003 per l'attività dei Cis sono rappresentati da più di 115mila euro di fatturato derivanti dalla vendita di 1.335 pubblicazioni, 234 floppy disk e Cd rom, *1.444* tabulati, 86.726 fotocopie, 1.493 certificazioni e 1.905 elaborazioni personalizzate; da un'attività diretta di sportello di oltre *40.000 contatti con l'utenza.*

Tavola 29 - Diffusione e promozione dell'informazione statistica: prodotti venduti e introiti - Anno 2003

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)							Numero utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni	Introiti (euro)	
ANCONA	109	2	3	4.223	7	28	1.309	692
BARI	209	89	228	11.766	1	168	7.692	1.939
BOLOGNA	55	4	169	7.272	0	19	1.950	4.780
CAGLIARI	31	8	10	60	7	105	1.809	1.550
CAMPOBASSO	14	0	33	1.685	0	5	400	609
CATANZARO	18	3	61	4.934	0	13	805	2.176
FIRENZE	17	1	0	0	1	0	529	2.245
GENOVA	34	5	120	4.393	24	361	1.376	887
MILANO	566	102	146	25.392	1.796	344	89.224	4.451
NAPOLI	47	0	338	7.659	0	57	2.252	6.250
PALERMO	42	0	26	6.065	9	18	1.144	3.956
PERUGIA	14	0	0	1.344	0	21	441	864
PESCARA	0	10	0	0	53	280	1.105	1.332
POTENZA	36	0	0	2.476	2	59	1.183	495
TORINO	79	8	250	5.365	3	1	2.500	6.926
TRIESTE	29	0	0	4.010	2	5	571	410
VENEZIA	35	2	60	82	0	9	1.295	792
Totale UU.RR.	**1.335**	**234**	**1.444**	**86.726**	**1.905**	**1.493**	**115.585**	**40.354**
*ROMA **	*1.006*	*100*	*214*	*1.065*	*47*	*203*	*32.122*	*878*

* : i dati si riferiscono al Datashop di Via Depretis.

E' iniziata, nel 2002 e proseguita nel corso del 2003, una stretta collaborazione con l'Istituto Tagliacarne all'interno del *Progetto Formativo Starter*. L'Istat, per questa III edizione del Progetto, è diventata una partnership importante nelle attività di definizione dei moduli e delle unità didattiche, oltreché nell'attuazione del *Project work*. Il *Project Work*, parte integrante di *Starter*, ha come obiettivo ultimo la costituzione di un sistema informativo integrato ed è stato già realizzato presso le sedi regionali dell'Istat per la Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna in collaborazione con altri soggetti territoriali quali i comuni, l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, le camere di commercio, i provveditorati, la Banca d'Italia, le Asl, le Atp, ecc. Presso le sedi territoriali dell'Istat interessate al progetto sono stati identificati tutor che hanno garantito il collegamento fra gli allievi e gli operatori delle realtà locali coinvolte, consentendo il pieno conseguimento degli obiettivi. Il prodotto finale del *Project Work*, per le regioni Basilicata, Campania, Calabria e Puglia, ha visto la realizzazione di una pubblicazione (cartacea e su cd-rom) che riporta le informazioni statistiche più recenti ad una livello di disaggregazione comunale, sub provinciale, provinciale e regionale. Per la Sicilia un analogo lavoro è stato effettuato per le province di Messina ed Agrigento, mentre per la Sardegna è stata elaborata un'analisi dei bilanci delle amministrazione comunali della regione.

Gli Uffici regionali Istat si sono impegnati, in maniera rilevante per il territorio di competenza, in attività di *diffusione di dati disaggregati territorialmente*. Nel 2003 sono state realizzate sia pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico delle regioni, sia di specifici ambiti territoriali, sono state, altresì, realizzate pubblicazioni relative ad elaborazioni tematiche con particolare riferimento ai dati censuari.

In termini qualititativi, l'attività si può essere sintetizzata nella produzione di cinque annuari statistici regionali; nella produzione editoriale di statistiche territoriali, nella realizzazione di tre annuari statistici provinciali; di cinque prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici; nella produzione di tre volumi relativi all'elaborazione di dati censuari (su dati definitivi del Censimento dell'agricoltura); una pubblicazione di atti di convegni e lavori realizzati in collaborazione con le scuole; tre prodotti editoriali volti all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale. Gli uffici regionali sono stati, inoltre, impegnati nella redazione di comunicati alla stampa relativi al Bilancio demografico 2002. Per molti dei lavori pubblicati è stato realizzato un link all'area uffici regionali del sito Istat.

Nel corso del 2003 gli uffici regionali Istat hanno, inoltre, programmato ed effettuato una intensa attività volta alla realizzazione di *seminari e convegni*, generalmente legati alla divulgazioni delle informazioni statistiche contenute nelle pubblicazioni territoriali.

E' proseguita, inoltre, l'attività di progettazione e realizzazione del consueto opuscolo "*Pieghevole regionale*", che raccoglie e diffonde in chiave divulgativa le più importanti informazioni sui fenomeni demografici, sociali ed economici delle regioni italiane riferite all'ultimo anno disponibile.

Tra le realizzazioni più significative dell'anno è da segnalare lo sviluppo delle *pagine web riferite all'area degli uffici regionali.* In particolare, il costante e progressivo ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito web ha permesso di realizzare un'architettura software più snella e flessibile che consente la realizzazione e il caricamento delle pagine in tempi più rapidi. Sul sito sono state inserite tutte le informazioni direttamente prodotte dagli uffici regionali con notizia riguardanti le pubblicazioni dagli stessi prodotte.

9.3 Formazione, cooperazione ed assistenza al personale degli Uffici di statistica del Sistan

L'attività di promozione della cultura statistica, consistente nell'organizzazione *dell'attività di formazione e di riqualificazione professionale per il personale degli uffici di statistica dei comuni ed enti del Sistan* rappresenta il ruolo, che gli uffici regionali Istat hanno svolto e svolgono con notevole impegno dal 1993 e che permette loro di mantenere e curare le relazioni con gli enti ed uffici del Sistema.

In particolare, nel corso del 2003 le attività formative sviluppate dagli uffici regionali a sostegno della statistica ufficiale sul territorio sono risultate più efficaci e più omogenee; la conoscenza delle criticità e l'attività di riprogettazione del processo avviata nel 2002 ha permesso, infatti, di realizzare interventi formativi standardizzati sia in termini di contenuti, sia in modalità logistiche e didattiche.

Considerevole risulta, anche, l'attività svolta in cooperazione con gli altri enti del Sistan, che ha visto coinvolti gli uffici regionali in undici attività di "Ricerca e sviluppo" realizzate tramite laboratori su specifici aspetti socio-economici delle realtà locali, analisi di dati di fonte ufficiale e/o derivanti da indagini ad hoc, indagini, studi, osservatori territoriali e stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.

La disponibilità di tali informazioni ha consentito agli Uffici regionali di approfondire gli studi relativi alla progettazione e sviluppo di sistemi informativi territoriali. Con l'intento di produrre informazioni statistiche strutturate necessarie alla programmazione di interventi economici-sociali sul territorio è stato necessario stipulare convenzioni e protocolli d'intesa tra più enti del Sistan. Questi strumenti hanno consentito il reperimento di dati riferiti a microaree, aree urbane e aree rurali, con un riferimento territoriale molto disaggregato, non sempre disponibile dalle informazioni statistiche della produzione statistica ufficiale, ma che possono essere desunte dagli archivi amministrativi degli enti locali.

10. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

10.1 Risorse investite

L'Istat ha consolidato negli anni un impegno consistente per lo sviluppo delle risorse umane. Lo ha fatto investendo complessivamente, secondo i parametri adottati dal Dipartimento Funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego, per l'anno 2003, 1.877.120 euro, pari all'1,65% del monte salari. Ciò conferma un significativo impegno dell'Istituto nella formazione, che resta sensibilmente più elevato di quello raccomandato per le pubbliche amministrazioni (1%).
La struttura interna dedicata alla formazione è composta da 7 unità di personale, appartenenti al Servizio delle risorse umane, coadiuvate da altre 4 che impegnano una parte consistente del proprio tempo lavorativo in attività direttamente legate alla formazione.

10.2 Metodologia

Oltre le attività di formazione correnti, di cui si dirà oltre, nell'anno 2003 è stato completato il processo di manutenzione del *Sistema delle competenze* (il modello di riferimento teorico sotteso all'analisi e all'offerta di formazione in Istituto). Questa attività ha lo scopo di garantire un continuo aggiornamento dei profili di competenze delle professionalità dell'Istituto. Ciò ha dato luogo all'analisi più fine di alcuni processi lavorativi e delle competenze sottese, che si sono concretizzate nella descrizione più analitica delle identità professionali e allo sviluppo delle relative matrici delle competenze.
In questo modo le famiglie professionali che rappresentano l'utenza di riferimento, e sulla base delle quali viene svolta la ricognizione dei fabbisogni e la progettazione dell'offerta formativa, hanno raggiunto il numero di 15, articolate in ulteriori 15 specializzazioni.
Nella parte finale dell'anno è stata realizzata un'ampia e articolata consultazione con l'utenza circa i fabbisogni e le priorità formative per l'anno seguente, attraverso la costituzione di gruppi tecnici e la consultazione di testimoni privilegiati, interessando nel complesso quasi 300 interlocutori.

10.3 Utenza

L'utenza di riferimento può essere articolata in tre categorie:
- personale dell'Istat e collaboratori delle reti di rilevazione con contratti di collaborazione coordinata e continuativa
- personale degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (v. par. 3.2.1)
- persone non appartenenti né all'Istat né al Sistan, da introdurre al sistema della statistica ufficiale (vedi oltre, par. 3.2.2).

Per quanto riguarda il personale Istat, l'offerta formativa è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:

- manageriale
- statistica
- organizzativo-istituzionale e delle risorse umane
- informatica e delle abilità Ict
- della diffusione e comunicazione

Il quadro dell'offerta formativa attualmente disponibile è completato da una serie di opportunità di tipo *trasversale*: infatti, l'analisi delle professionalità ha evidenziato in più circostanze l'esigenza di competenze estranee alle specifiche aree professionali, ma per queste strumentali e irrinunciabili. Ciò ha suggerito l'opportunità di costruire programmi impostati in termini di *abilità* e che sono solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2003 riguardano: abilità informatiche (*office automation*), lingue straniere, sicurezza.

10.4 Attività

Sviluppo formativo della professionalità manageriale

Con l'inserimento della formazione per la Dirigenza all'interno di una specifica Direttiva Istat 2002 - *"investire sui processi di formazione orientati a far crescere una cultura della dirigenza improntata ai cambiamenti organizzativi determinati dalle nuove forme contrattuali di lavoro e orientata alla gestione delle risorse umane coerente con un moderno ente di ricerca"* - la posizione della formazione di tipo organizzativo-manageriale in Istat si è consolidata nel 2003 in un disegno formativo permanente e strategico, che ha connotato la Dirigenza sempre più come professione a sé.
In questa prospettiva, l'offerta formativa 2003 ha avuto l'obiettivo di sviluppare sia le competenze organizzativo-gestionali, con *Project Management*, Miglioramento dei processi organizzativi, Controllo di gestione; sia quelle comunicativo - relazionali con una particolare attenzione alla Leadership e la gestione dei gruppi, al Team working, al Parlare in pubblico, alla Gestione delle riunioni; sia quelle giuridico - amministrative con interventi sul Contratto collettivo e sull'Accesso ai documenti amministrativi e privacy.
Tutta la programmazione è stata improntata ai temi delle forme flessibili di lavoro, in armonia con lo sviluppo e la durata delle attività progettuali dell'Istituto, e a quello della crescita di una cultura della dirigenza improntata ai cambiamenti organizzativi. Particolare attenzione, infine, è stata posta alla sperimentazione di innovazioni metodologiche (ad es. game formativi).

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Nel 2003 sono stati progettati e realizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato le seguenti aree: analisi statistica; controllo e correzione dei dati; documentazione delle indagini; gestione logico-fisica dei files di dati validati, tutela della riservatezza nella diffusione dei microdati e delle tabelle; informatica per la statistica; aggiornamento delle conoscenze per la lettura integrata dei fenomeni sotto osservazione statistica. A questo va aggiunta la partecipazione al programma formativo *Training of European Statisticians* di Eurostat (peraltro cessato nel corso dell'anno per ragioni interne a Eurostat) e la partecipazione di singoli ricercatori corsi e convegni frequentati attraverso il budget autonomo per la formazione dei Dipartimenti e le 100 ore per la formazione autonoma.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

La domanda è stata espressa da: professionisti delle aree Pianificazione, consulenza e integrazione, Progettazione e sviluppo, Conduzione ed esercizio (per i training specialistici); utenti finali/evoluti (per quello che riguarda i corsi di alfabetizzazione e di livello intermedio).
Per quest'ultima tipologia di utenza si è introdotto, con una sperimentazione, un corso particolarmente innovativo sotto il profilo metodologico e contenutistico: "Pronto soccorso pc" un corso finalizzato a far sentire l'utente più sicuro nell'uso del pc e più autonomo nella diagnosi delle cause comuni di malfunzionamento del pc.
Sempre per l'utente finale si sono poi svolti corsi di formazione informatica di base nell'ambito dei sistemi operativi, dei database Oracle, dell'applicativo per analisi statistiche SAS e dell'office automation.
Per le abilità avanzate in informatica si sono svolti corsi riguardanti: sistemi operativi e programmazione, reti, internet e web, database Oracle, reportistica (con l'applicativo *Business Object*) e analisi statistica (con l'applicativo Sas).
Inoltre sono stati progettati e svolti corsi ad hoc su argomenti tecnici avanzati su specifica richiesta di gruppi di utenti specializzati.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale e delle risorse umane

Coordinatori e Personale di Segreteria

Nell'offerta 2003 rivolta ai Coordinatori e al personale di Segreteria e di Staff sono risultati prioritari i temi dell'implementazione delle competenze e delle professionalità per la gestione delle attività legate al decentramento amministrativo. Particolare evidenza hanno avuto i temi della qualità del servizio, della *customer satisfaction* e del lavoro in gruppo, in un contesto caratterizzato da forti scambi istituzionali. È stato posto, inoltre, un forte accento sui temi della dispersione, dell'analisi dei costi e delle modalità operative e comportamentali nei contesti di riduzione delle risorse finanziarie. Le iniziative organizzate hanno favorito, infatti, l'acquisizione di strumenti di organizzazione, pianificazione e controllo, funzionali ad una gestione efficiente di queste strutture e coerenti con un corretto utilizzo di questi strumenti nel contesto di un Ente pubblico.
La metodologia didattica ha previsto momenti di workshop e formazione in contesto d'aula.

Giuristi delle organizzazioni pubbliche con specializzazione su "Ordinamenti e sistemi" ed Esperti dell'amministrazione delle risorse umane

L'offerta rivolta a queste professionalità si è caratterizzata nel 2003 per la programmazione di proposte mirate a specifiche esigenze, sui seguenti argomenti: Le controversie di lavoro nel pubblico impiego, Il contenzioso amministrativo, Accesso ai documenti amministrativi e privacy. Accanto a quest'offerta sono state colte le opportunità formative erogate all'interno dell'offerta per le professionalità dell'area manageriale.

Professionalità ausiliarie, della logistica e della sicurezza

La programmazione formativa per questa area è fortemente sollecitata dall'adeguamento continuo e tempestivo al dettato legislativo 626/94 e successive modificazioni, secondo il decreto infatti la formazione è tassello integrante del "sistema sicurezza".
E' stato quindi erogato un corso di aggiornamento per le squadre aziendali di 16 ore, 4 edizioni, per rivisitare le nozioni basilari su antincendio, pronto soccorso e gestione dell'emergenza in modo da operare con competenza nel rispetto di quanto predisposto dalla normativa.
Inoltre per le professionalità della logistica, manutenzione e lavori si è concluso il percorso formativo iniziato nel 2002 sulla Legge Merloni con un corso di aggiornamento e un follow up. L'obiettivo è stato fornire ai partecipanti un ampio quadro di riferimento sui vari aspetti e le specificità delle Legge, e l'opportunità di scambi di esperienze e opinioni tra gli interessati.

Attività trasversali di addestramento in office automation, *lingue straniere, comunicazione*

Anche nel 2003 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* per numerosi dipendenti nelle aree dell'addestramento in *office automation* e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di 6-8 persone al massimo, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (di due o di 4 ore), nei quali possono venire usati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.
Per l'addestramento in *office automation* i gruppi-classe attivati sono stati 66, con circa 440 iscrizioni, per un ammontare di quasi 1.000 giornate-allievo.
Per l'addestramento in lingue straniere i gruppi-classe attivati sono stati 46, con circa 360 dipendenti coinvolti. Sono inoltre state effettuate circa 800 ore di addestramento individuale ed è stato realizzato 1 stage di due settimane all'estero. L'ammontare totale della formazione linguistica è stato pari a quasi 1.300 giornate allievo.
L'area della comunicazione, intesa come strumento per le attività specifiche della professionalità, è stata curata in modo particolare per la Dirigenza per la quale sono stati erogati interventi sul parlare in pubblico, sulla gestione delle riunioni e sul *team working*, ma

anche per il personale di segreteria e staff, per il quale sono stati organizzati interventi su Relazioni esterne e comunicazione e sul lavoro di gruppo.

Tavola 30 - Interventi formativi per il personale Istat (a)

AREA E SUBAREA DI INTERVENTO	Eventi formativi	Iscrizioni	Dipendenti partecipanti	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
A – Formazione e training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari					
STATISTICA					
Analisi statistica	34	223	195	678	Statistici
Qualità dell'indagine	26	266	209	621	Statistici metodologi
Totale	**60**	**489**	(b)	**1.299**	
GESTIONALE					
Amministrativa, contabile, fiscale	31	135	120	231	Esperti organizzazione, amministrativi, neoassunti
Organizzativa, manageriale, controllo di gestione	26	318	291	680	Dirigenza, esperti di organizzazione, neo assunti
Totale	**57**	**453**	(b)	**911**	
COMUNICAZIONE					
Lingue straniere	126	682	492	1.288	Trasversale
Comunicazione	18	103	98	228	Dirigenza e professionisti comunicazione
Totale	**144**	**785**	(b)	**1516**	
INFORMATICA					
Sistemi operativi	3	36	36	109	Esperti ict, statistici
Database, data warehouse, sistemi informativi	46	436	321	892	Esperti ict, statistici
Inform. per statistica	15	117	110	320	Esperti ict, statistici
Linguaggi di programmazione	6	58	58	245	Esperti ict
Office automation	66	443	359	957	Trasversale
Web	12	91	82	357	Trasversale
Altri	27	124	91	392	Esperti ict
Totale	**175**	**1.305**	(b)	**3.272**	
Totale A	**436**	**3.032**	**1.280** (b)	**6.998**	
B – Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari					
Apprendimento in eventi con permanenza di servizio - multidisciplinare	116	196	130	161	Trasversale
Studio con permanenza fino a 150 ore - multidisciplinare	93	93	93	1.116	Trasversale
Totale B	**209**	**389**	**223**	**1.227**	
Totale A + B	**645**	**3.321**	**1.503**	**8.275**	

(a) Personale di ruolo - a tempo determinato - in collaborazione coordinata e continuata

(b) Il totale generale non rappresenta la somma dei totali delle aree, come il totale di ciascuna area non rappresenta la somma delle subaree, perché un singolo dipendente, che può avere partecipato ad iniziative relative a diverse aree e subaree, viene conteggiato una sola volta, sia nel totale generale sia nei totali di area.

11. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA

Comunicazione istituzionale

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività di comunicazione per i censimenti generali realizzati nel 2001. Infatti, come previsto dal timing di diffusione, i principali risultati definitivi del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. sono stati resi noti a dicembre, per mezzo di un comunicato stampa ad hoc. Il relativo sito dedicato, accessibile anche dal web Istat, è stato quindi aggiornato per rendere immediatamente e gratuitamente disponibili per i cittadini tutti i dati prodotti. Dopo la serie di conferenze per la diffusione dei dati provvisori, la strategia di comunicazione elaborata per il censimento della popolazione e delle abitazioni prevede, infatti, la diffusione di comunicati stampa, opportunamente sostenuti dall'Ufficio della comunicazione. Al comunicato generale seguiranno testi monografici su specifici argomenti, vista l'ampiezza dei dati disponibili, che consentiranno di porre l'attenzione dei cittadini e dei media sui molteplici aspetti strutturali del Paese, dando ad ognuno il giusto risalto.

Oltre alla valorizzazione dei dati censuari, sono stati due, nel corso dell'anno, gli eventi di particolare rilievo sotto il profilo della comunicazione. Nel mese di Maggio è stato presentato in Parlamento il consueto Rapporto annuale dell'Istituto sulla situazione del Paese. L'editing e la titolazione del volume sono stati particolarmente curati, per favorire la chiarezza e l'efficacia comunicativa dell'opera. La presentazione del Rapporto è stata inoltre preceduta da un seminario destinato ai giornalisti e da uno speciale incontro destinato a opinion makers ed editorialisti, per approfondire i principali temi trattati ed aiutarli a decodificare le molte informazioni fornite nel volume. Le attività di supporto nei confronti della stampa sono state particolarmente intense anche nei giorni immediatamente successivi alla presentazione del Rapporto. Infine, per assicurare al volume la più ampia diffusione e attenzione mediatica sul territorio, sono stati organizzati incontri locali di presentazione promossi dall'ufficio stampa presso giornalisti e opinionisti delle testate locali.

A Dicembre è stato realizzato un convegno internazionale, compreso nelle attività previste per il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, dedicato alle statistiche sulla criminalità e la vittimizzazione. In questa occasione, è stato presentato agli addetti ai lavori e alla stampa il nuovo volume "La sicurezza dei cittadini" realizzato dall'Istat sulla base dei risultati dell'Indagine Multiscopo condotta nel 2002. L'ufficio della comunicazione ha curato la realizzazione dell'immagine coordinata del convegno –cartelline, notes, segnaletica e pannelli- e della cartella stampa. E' stato inoltre approntato un ufficio stampa ad hoc nei locali prossimi all'Aula Magna dell'Istat, dove ha avuto luogo il convegno. Nel complesso, l'Istituto ha collaborato attivamente alle attività di comunicazione realizzate dal Ministero degli affari esteri per il semestre di presidenza Europea. In particolare, ha ideato e realizzato speciali pagine web illustrative dei principali numeri del Paese.

E' proseguita, nel 2003, l'attività di comunicazione ordinaria dell'Istituto, finalizzata in primo luogo a consolidare, presso l'opinione pubblica, la consapevolezza di una statistica ufficiale utile, autorevole, trasparente, indipendente dal potere politico. Alla comunicazione è affidato il compito di far conoscere modalità e significato dell'impegno dell'Istat nel paese e nei contesti europeo e internazionale, sviluppando un clima di consenso utile alla buona riuscita delle indagini. A questo fine, sono state realizzate pagine di pubblicità istituzionale, prevalentemente su mezzi destinati agli operatori della comunicazione, e sono stati prodotti e diffusi opuscoli divulgativi gratuiti. In particolare, è stata realizzato in italiano e in inglese una brochure illustrativa delle attività e delle funzioni dell'Istituto nazionale di statistica e del suo operato in contesto internazionale. La brochure è stata diffusa in concomitanza con il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea.

Inoltre, è stato realizzato come ogni anno l'opuscolo "Italia in cifre", che raccoglie e propone in chiave divulgativa le principali informazioni quantitative sul Paese. "Università e lavoro, statistiche per orientarsi", un opuscolo agile che offre informazioni sull'università in Italia, confronti con i principali Paesi avanzati e i risultati dei giovani diplomati e laureati italiani sul mercato del lavoro è stato realizzato e pubblicato sia su web sia, con il contributo del

Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio, in forma cartacea. La pubblicazione, che ha avuto una tiratura di 500 mila copie, è stata inviata a tutte le scuole superiori, pubbliche e private, italiane. Uno speciale opuscolo su viaggi e vacanze degli italiani è stato realizzato e diffuso presso il Bit di Milano.

Attività di comunicazione istituzionale è stata realizzata, inoltre, in occasione delle numerose polemiche sugli indici dei prezzi al consumo che si sono svolte nel corso dell'anno. Sia nei confronti dei media sia nei confronti dei cittadini sono stati chiariti i criteri di realizzazione degli indici, il loro significato, la condivisione della metodologia con la maggior parte dei paesi europei. In particolare, oltre alla cura di una serie di articoli sull'argomento ed interviste al presidente, sono state realizzate e pubblicate sul web Istat alcune domande e risposte sugli indici, che offrono chiarimenti ai più frequenti quesiti rivolti all'Istituto dai media e dalle associazioni dei consumatori.

Ai cittadini sono state destinate, in particolare, due attività di comunicazione: la realizzazione di alcune pagine su Televideo Rai e un opuscolo che riporta i principali dati sui consumi degli italiani. La pagine Televideo contengono sia informazioni sull'Istituto nazionale di statistica sia i principali dati economici e sociale sull'Italia, per rendere fruibile l'informazione quantitativa anche a chi non possiede computer o non ha la consuetudine con la stampa quotidiana. Il Televideo è infatti uno strumento pervasivo, capace, letteralmente, di entrare in tutte le case. L'opuscolo con i dati sui consumi testimonia, invece, l'attenzione dell'istituto per i rispondenti: è stato distribuito a tutte le famiglie che hanno partecipato all'indagine sui consumi ed ha rappresentato un modo per sottolineare il ritorno delle informazioni alle famiglie che hanno contribuito a produrle.

Infine, può ascriversi alle attività di comunicazione istituzionale, la cura della presenza del Presidente dell'Istat a convegni e tavole rotonde, nonché delle sue audizioni presso Camera e Senato. In queste occasioni è stata curata l'efficacia comunicativa dei materiali presentati ed è stata svolta opera di intermediazione con la stampa e le emittenti radiotelevisive al fine di rendere sempre chiaro ed univoco il contenuto degli interventi del Presidente.

Rapporti con i media

L'attività di ufficio stampa è stata continua e costante nel corso dell'anno: sono stati diffusi 130 comunicati stampa, secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno. Il rilascio è sempre avvenuto nel giorno previsto, dopo trenta minuti di briefing riservato ai giornalisti della agenzie di stampa nazionali ed estere. Oltre ai "comunicati a calendario", legati essenzialmente alla congiuntura economica, sono stati effettuati 59 rilasci di informazioni statistiche non prefissate e 18 diffusioni di nuovi volumi. Inoltre, sono state organizzate 16 conferenze stampa su temi di particolare portata informativa. Infine, sono stati prodotti 12 comunicati stampa ad hoc, in risposta, cioè, a particolari sollecitazioni contingenti: chiarimenti su dati statistici, correzione di fraintendimenti, particolari collaborazioni fra l'Istituto e altri attori istituzionali e, come già accennato, chiarimenti e spiegazioni sui criteri di costruzione degli indici dei prezzi al consumo.

Nel corso dell'attività ordinaria di rapporto con la stampa, particolare attenzione è stata profusa nel monitoraggio della copertura offerta dai diversi media ai dati di maggior impatto per l'opinione pubblica, correggendo sul nascere eventuali cattive interpretazioni che potessero offrire ai cittadini una visione non corretta dei fenomeni descritti.
E' stata curata, tramite produzione di documentazione ad hoc, la partecipazione del management dell'Istituto a trasmissioni radiofoniche e televisive.
Il front office per i giornalisti, un servizio ideato per fornire supporto e documentazione tecnica agli operatori dei media, è stato attivo dal lunedì al venerdì dalla 9.00 alle 18.00.

Prospetto 3 - Comunicati stampa e altre forme di diffusione – Anno 2003

Data	Comunicati stampa e altre forme di diffusione
	COMUNICATI STAMPA
3 gennaio 2003	Prezzi al consumo (12-2002)
10 gennaio 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (10-2002)
14 gennaio 2003	Prezzi al consumo (12-2002)
17 gennaio 2003	Produzione industriale (11-2002)
21 gennaio 2003	Fatturato e ordinativi (11-2002)
24 gennaio 2003	Commercio al dettaglio (11-2002)
29 gennaio 2003	Commercio estero Ue e Mondo (11-2002)
30 gennaio 2003	Prezzi alla produzione (12-2002)
30 gennaio 2003	Retribuzioni contrattuali (12-2002)
31 gennaio 2003	Commercio estero extra Ue (12-2002)
4 febbraio 2003	Prezzi al consumo (1-2003)
5 febbraio 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (11-2002)
11 febbraio 2003	Movimento alberghiero (Natale – Epifania 2002)
14 febbraio 2003	Produzione industriale (12-2002)
18 febbraio 2003	Prezzi al consumo (1-2003)
20 febbraio 2003	Fatturato e ordinativi (12-2002)
21 febbraio 2003	Commercio estero Ue e Mondo (12-2002)
26 febbraio 2003	Commercio al dettaglio (12-2002)
27 febbraio 2003	Commercio estero extra Ue (1-2003)
28 febbraio 2003	Pil e indebitamento Ap (Anno 2002)
28 febbraio 2003	Stima preliminare del Pil (IV trim. 2002)
3 marzo 2003	Prezzi al consumo (2-2003)
5 marzo 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (12-2002)
10 marzo 2003	Conti economici trimestrali (IV trim. 2002)
12 marzo 2003	Prezzi alla produzione (1-2003)
13 marzo 2003	Prezzi al consumo (2-2003)
14 marzo 2003	Esportazioni regioni italiane (Anno 2002)
18 marzo 2003	Commercio estero Ue e Mondo (1-2003)
21 marzo 2003	Produzione industriale (1-2003)
25 marzo 2003	Commercio estero extra Ue (2-2003)
26 marzo 2003	Forze di lavoro (1-2003)
27 marzo 2003	Commercio al dettaglio (1-2003)
28 marzo 2003	Fatturato e ordinativi (1-2003)
31 marzo 2003	Prezzi al consumo (3-2003)
2 aprile 2003	Prezzi alla produzione (2-2003)
4 aprile 2003	Retribuzioni contrattuali (1/2-2003)
14 aprile 2003	Prezzi al consumo (3-2003)
14 aprile 2003	Produzione industriale (2-2003)
16 aprile 2003	Commercio estero Ue e Mondo (2-2003)
18 aprile 2003	Fatturato e ordinativi (2-2003)
24 aprile 2003	Commercio al dettaglio (2-2003)
24 aprile 2003	Commercio estero extra Ue (3-2003)

Data	Comunicati stampa e altre forme di diffusione
29 aprile 2003	Retribuzioni contrattuali (3-2003)
30 aprile 2003	Prezzi al consumo (4-2003)
30 aprile 2003	Prezzi alla produzione (3-2003)
9 maggio 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (1/2-2003)
14 maggio 2003	Produzione industriale (3-2003)
15 maggio 2003	Stima preliminare del Pil (I trim. 2003)
15 maggio 2003	Commercio estero Ue e Mondo (3-2003)
16 maggio 2003	Prezzi al consumo (4-2003)
20 maggio 2003	Fatturato e ordinativi (3-2003)
22 maggio 2003	Commercio estero extra Ue (4-2003)
23 maggio 2003	Commercio al dettaglio (3-2003)
28 maggio 2003	Prezzi alla produzione (4-2003)
29 maggio 2003	Retribuzioni contrattuali (4-2003)
30 maggio 2003	Prezzi al consumo (5-2003)
4 giugno 2003	Movimento alberghiero (Pasqua 2003)
5 giugno 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (3-2003)
10 giugno 2003	Conti economici trimestrali (I trim. 2003)
11 giugno 2003	Esportazioni regioni italiane (1/3- 2003)
12 giugno 2003	Prezzi al consumo (5-2003)
13 giugno 2003	Produzione industriale (4-2003)
17 giugno 2003	Commercio estero Ue e Mondo (4-2003)
20 giugno 2003	Fatturato e ordinativi (4-2003)
24 giugno 2003	Commercio al dettaglio (4-2003)
25 giugno 2003	Commercio estero extra Ue (5-2003)
26 giugno 2003	Forze di lavoro (4-2003)
27 giugno 2003	Retribuzioni contrattuali (5-2003)
30 giugno 2003	Prezzi al consumo (6-2003)
30 giugno 2003	Prezzi alla produzione (5-2003)
3 luglio 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (4-2003)
14 luglio 2003	Produzione industriale (5-2003)
15 luglio 2003	Prezzi al consumo (6-2003)
16 luglio 2003	Commercio estero Ue e Mondo (5-2003)
18 luglio 2003	Fatturato e ordinativi (5-2003)
23 luglio 2003	Commercio estero extra Ue (6-2003)
24 luglio 2003	Commercio al dettaglio (5-2003)
25 luglio 2003	Retribuzioni contrattuali (6-2003)
29 luglio 2003	Prezzi alla produzione (6-2003)
30 luglio 2003	Prezzi al consumo* (7-2003)
1 agosto 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (5-2003)
8 agosto 2003	Produzione industriale (6-2003)
8 agosto 2003	Stima preliminare Pil*** (II trim 2003)
11 agosto 2003	Prezzi al consumo (7-2003)
28 agosto 2003	Prezzi alla produzione (7-2003)
28 agosto 2003	Retribuzioni contrattuali*** (7-2003)
29 agosto 2003	Prezzi al consumo* (8-2003)
29 agosto 2003	Commercio al dettaglio*** (6-2003)

Data	Comunicati stampa e altre forme di diffusione
3 settembre 2003	Commercio estero Ue e Mondo (6-2003)
4 settembre 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (6-2003)
8 settembre 2003	Commercio estero extra Ue (7-2003)
10 settembre 2003	Conti economici trimestrali (II trim 2003)
12 settembre 2003	Fatturato e ordinativi (6-2003)
15 settembre 2003	Prezzi al consumo (8-2003)
17 settembre 2003	Esportazioni regioni italiane** (1/6-2003)
19 settembre 2003	Produzione industriale (7-2003)
23 settembre 2003	Commercio al dettaglio (7-2003)
24 settembre 2003	Forze di lavoro (7-2003)
25 settembre 2003	Movimento alberghiero** (Ferragosto 2003)
26 settembre 2003	Fatturato e ordinativi (7-2003)
26 settembre 2003	Retribuzioni contrattuali*** (8-2003)
29 settembre 2003	Prezzi al consumo* (9-2003) 29 s
29 settembre 2003	Prezzi alla produzione*** (8-2003)
30 settembre 2003	Commercio estero Ue e Mondo (7-2003)
30 settembre 2003	Commercio estero Extra Ue (8-2003)
3 ottobre 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (7-2003)
13 ottobre 2003	Produzione industriale (8-2003)
14 ottobre 2003	Prezzi al consumo (9-2003)
16 ottobre 2003	Commercio estero Ue e Mondo (8-2003)
20 ottobre 2003	Fatturato e ordinativi (8-2003)
22 ottobre 2003	Commercio estero extra Ue (9-2003)
23 ottobre 2003	Commercio al dettaglio (8-2003)
24 ottobre 2003	Bilancio demografico nazionale** (Anno 2002)
28 ottobre 2003	Prezzi alla produzione (9-2003)
29 ottobre 2003	Retribuzioni contrattuali (9-2003)
30 ottobre 2003	Prezzi al consumo* (10-2003)
3 novembre 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (8-2003)
11 novembre 2003	Produzione industriale (9-2003)
13 novembre 2003	Prezzi al consumo (10-2003)
14 novembre 2003	Stima preliminare Pil (III trim. 2003)
14 novembre 2003	Commercio estero Ue*** (9-2003)
19 novembre 2003	Fatturato e ordinativi (9-2003)
21 novembre 2003	Commercio estero Extra Ue (10-2003)
25 novembre 2003	Commercio al dettaglio (9-2003)
26 novembre 2003	Retribuzioni contrattuali (10-2003)
28 novembre 2003	Prezzi al consumo* (11-2003)
28 novembre 2003	Prezzi alla produzione*** (10-2003)
1 dicembre 2003	Indicatori lavoro grandi imprese (9-2003)
10 dicembre 2003	Conti economici trimestrali (III trim. 2003)
11 dicembre 2003	Esportazioni regioni italiane** (1/9-2003)
12 dicembre 2003	Produzione industriale (10-2003)
15 dicembre 2003	Prezzi al consumo (11-2003)
16 dicembre 2003	Commercio estero Ue e Mondo (10-2003)

Data	Comunicati stampa e altre forme di diffusione
18 dicembre 2003	Commercio al dettaglio (10-2003)
19 dicembre 2003	Fatturato e ordinativi (10-2003) 19 d
19 dicembre 2003	Commercio estero extra Ue*** (11-2003)
22 dicembre 2003	Retribuzioni contrattuali (11-2003)
23 dicembre 2003	Forze di lavoro (10-2003)
30 dicembre 2003	Prezzi alla produzione (11-2003)
	STATISTICHE IN BREVE
15 gennaio 2003	Occupazione valore aggiunto nelle province. Anni 1995-2000
22 gennaio 2003	Indicatori trimestrali del fatturato per alcune attività dei servizi. III trim. 2002
24 gennaio 2003	Conti economici territoriali. Anno 2001
28 gennaio 2003	Struttura degli indici dei prezzi al consumo per l'anno 2003. Aggiornamento del paniere
29 gennaio 2003	Conti economici nazionali per settore istituzionale. Anni 1980-2001
3 febbraio 2003	La produzione di uva e di vino. Anno 2002
17 febbraio 2003	Il turismo in Italia nel 2002 e prospettive per il 2003 (Diffusa nel corso del Bit di Milano)
26 febbraio 2003	Indice del costo di costruzione di manufatti dell'edilizia.
12 marzo 2003	Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2000 = 100
21 marzo 2003	Giornata mondiale dell'acqua: le statistiche dell'Istat (Informazione in breve)
26 marzo 2003	La distribuzione delle sementi. Anno 2001
27 marzo 2003	I nuovi indici del valore delle vendite al dettaglio. Base 2000=100
4 aprile 2003	Fatturato per alcune attività dei servizi. Anno 2002 – IV trim.
8 aprile 2003	Innovazione tecnologica nelle imprese italiane. Anni 1998 – 2000
9 aprile 2003	I processi decisionali all'interno delle coppie
15 aprile 2003	Indicatori trimestrali Oros-Inps
15 aprile 2003	Macellazione e commercio con l'estero. Anno 2002
26 maggio 2003	La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti. Anno 2000
6 giugno 2003	I bilanci consuntivi dei comuni. Anno 2001
6 giugno 2003	I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001
9 giugno 2003	Conti economici territoriali per ripartizioni geografiche. Anno 2002
13 giugno 2003	La produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari. Anno 2001
17 giugno 2003	Valore aggiunto e occupati interni per sistema locale del lavoro. Anni 1996-2000
23 giugno 2003	I fallimenti in Italia. Anno 2001
3 luglio 2003	Ricostruzione serie indici produzione industriale e fatturato (Informazione in breve)
3 luglio 2003	Conti delle Amministrazioni pubbliche. Anno 2002
4 luglio 2003	Indicatori trimestrali Oros-Inps
7 luglio 2003	Indici del fatturato del commercio all'ingrosso I trimestre 2000-I trimestre 2003
10 luglio 2003	Diffusione dell'acqua potabile in Italia. Anno 1999
10 luglio 2003	Investimenti e stock di capitale. Anno 2002
17 luglio 2003	Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei sistemi locali del lavoro. Anno 2001
22 luglio 2003	Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2001
29 luglio 2003	Macellazione e commercio con l'estero del bestiame e delle carni bianche. Anno 2002
30 luglio 2003	La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari. Anno 2001
31 luglio 2003	Indicatori fatturato e alcuni servizi. I trimestre 2003
4 agosto 2003	Telefono fisso e cellulare. Comportamenti emergenti
11 settembre 2003	Conti economici regionali. Anno 2001
23 settembre 2003	La misura dell'economia sommersa secondo le statistiche ufficiali. Anno 2000

Data	**Comunicati stampa e altre forme di diffusione**
25 settembre 2003	Fatturato e altri servizi. II trimestre 2003
2 ottobre 2003	Indicatori trimestrali del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (II trim. 2003)
3 ottobre 2003	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nella coltivazione del mais
15 ottobre 2003	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (Gennaio-Marzo 2003)
17 ottobre 2003	La consistenza degli allevamenti bovini e suini al 1/6/2003
21 ottobre 2003	Conti economici trimestrali Amministrazioni pubbliche (I-II trim. 2003)
31 ottobre 2003	Struttura e competitività del sistema delle imprese e dei servizi (Anno 2001)
12 novembre 2003	La ricerca e lo sviluppo in Italia nel periodo 2001-2003
20 novembre 2003	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (Anno 2003)
27 novembre 2003	Occupazione e valore aggiunto nelle province (Anni 1995-2001)
4 dicembre 2003	Le prestazioni pensionistiche (Anno 2002)
18 dicembre 2003	I beneficiari delle prestazioni pensionistiche (Anno 2002)
22 dicembre 2003	Indicatori trimestrali di fatturato per alcune attività dei servizi (III trim. 2003)
23 dicembre 2003	La misura dell'economia non regolare a livello nazionale e regionale (Anno 2001)
23 dicembre 2003	La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (Anno 2002)
23 dicembre 2003	La distribuzione delle sementi (Anno 2002)
29 dicembre 2003	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale" (III trim 2003)
29 dicembre 2003	Macellazione e commercio con l'estero del bestiame vivo e carni (I sem 2003)
30 dicembre 2003	Indicatori trimestrali su retribuzioni lorde oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi III trim 2003
	NOVITA' EDITORIALI
31 gennaio 2003	I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione
11 febbraio 2003	Il valore della lira dal 1861 al 2001
25 febbraio 2003	Forze di lavoro – Media 2002 *(on line)*
6 marzo 2003	Sistema sanitario e salute della popolazione. Indicatori regionali. Anni 1999-2000 (*on line*)
6 maggio 2003	Famiglia, abitazioni e sicurezza dei cittadini. Anni 1999-2001
13 maggio 2003	Lo stato dell'Università: i principali indicatori. Anni 1999-2000 (*on line*)
19 maggio 2003	Statistica degli incidenti stradali. Anno 2001
20 maggio 2003	Rapporto Annuale 2002
23 maggio 2003	Statistiche giudiziarie civili. Anno 2001
4 luglio 2003	Università e lavoro. Anno 2002 (on *line*)
8 luglio 2003	Cultura, socialità e tempo libero. Anni 2001-2002
15 luglio 2003	Commercio estero e attività internazionale delle imprese. Anno 2002
25 luglio 2003	Inserimento professionale dei laureati. Anno 2001 (*on line*)
7 agosto 2003	I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*on line*)
30 ottobre 2003	Annuario Statistiche Amministrazioni pubbliche
12 novembre 2003	I diplomati e lo studio (Anno 2001)
3 dicembre 2003	Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (Anno 2002)
16 dicembre 2003	Annuario Statistico Italiano 2003
	CONFERENZE STAMPA
17 febbraio 2003	Conferenza per la presentazione di Statistica in breve sul turismo nel corso del Bit a Milano
8 aprile 2003	Conferenza per la presentazione di Statistica in breve su innovazione tecnologica nelle imprese
20 maggio 2003	Conferenza per la presentazione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese. Anno 2002
2 luglio 2003	Conferenza per la presentazione della Nota Rapida sui consumi. Anno 2002

Data	Comunicati stampa e altre forme di diffusione
15 luglio 2003	Conferenza stampa Rapporto Ice-Istat 2002/2003
22 luglio 2003	Conferenza stampa per la presentazione della Nota Rapida sulla povertà in Italia nel 2002
23 settembre 2003	Conferenza stampa " La misura dell'economia sommersa secondo le statistiche ufficiali"
21 ottobre 2003	Conferenza Stampa "Conti economici trimestrali Amministrazioni pubbliche (I-II trim. 2003)"
30 ottobre 2003	Conferenza Stampa "Annuario Statistiche Amministrazioni pubbliche"
2 dicembre 2003	Convegno "Maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro" Cnel/Istat
3/5 dicembre2003	Convegno "Per una società più sicura"
4 dicembre 2003	Conferenza Stampa "Le prestazioni pensionistiche (Anno 2002)"
16 dicembre 2003	Nota per la Stampa per la presentazione dell'Annuario Statistico Italiano ed. 2003
17 dicembre 2003	Conferenza Stampa per la presentazione della Nota Rapida su "La povertà regionale"
18 dicembre 2003	Conferenza Stampa "I beneficiari delle prestazioni pensionistiche" Anno 2002
22 dicembre 2003	Nota per la Stampa per la presentazione dei "Risultati Censimento Popolazione e abitazioni"
	APPROFONDIMENTI
31 marzo 2003	Le famiglie italiane fra occupazione e disoccupazione. Anni 1993-2001
15 settembre 2003	Dossier prezzi
	COMUNICATI AD HOC
23 gennaio 2003	Chiarimenti su notizie riportate dai media in materia di inflazione nei Paesi dell'Ue
11 febbraio 2003	Istat-Ragioneria Generale dello Stato – Protocollo di intesa
18 febbraio 2003	Indice prezzi al consumo: segnalazione di errore nel capitolo sul prezzo dei farmaci
3 aprile 2003	Terminate operazioni di spoglio per il 14° Censimento popolazione
4 aprile 2003	Costituito il nuovo Consiglio dell'Istat
15 luglio 2003	Chiarimento su tariffe di telefonia fissa in ambito rilevazione prezzi consumo
28 luglio 2003	Protocollo di intesa Istat/Ministero per le Innovazioni tecnologiche su nuovo sistema informativo statistico
11 settembre 2003	Cncu-Istat: al via tavoli tecnici sull'andamento dei prezzi
25 settembre 2003	Indice prezzi al consumo: rivolto genericamente alla stampa x imprecisioni nei vari servizi tv/radio
25 settembre 2003	Segnalazione per comunicare la giornata di Bertinoro per l'economia civile
8 ottobre 2003	Chiarimento su assegni nuovi nati successivi al primo figlio
18 dicembre 2003	Il calendario dei comunicati stampa Istat: tutte le novità per l'anno 2004
AUDIZIONI PRESIDENTE BIGGERI: ASSISTENZA PER LA PARTE RELATIVA AI RAPPORTI CON LA STAMPA	
23 luglio 2003	Audizione presso Comm.ne Bilancio Camera e Senato su Finanziaria per gli anni 2004-2007
2 ottobre 2003	Audizione presso Comm.ne Bilancio Camera e Senato su Risorse fondi strutturali comunitari Anni 94-99
8 ottobre 2003	Audizione presso Comm.ni Bilancio Camera e Senato su Documenti di bilancio 2004

* Stima provvisoria
** Senza briefing
*** Rilasciato alle ore 10,30
**** Stima transitoria

12. RELAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

L'anno 2003, oltre alle molteplici attività che l'Ufficio delle relazioni internazionali ha realizzato e che verranno più ampiamente di seguito descritte, è stato fortemente caratterizzato dal semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea e dagli impegni ad esso connessi sia nella fase di preparazione sia nel corso del semestre stesso.
Al fine di promuovere una corretta informazione all'interno dell'Istituto nei mesi immediatamente precedenti l'inizio del semestre di Presidenza è stata organizzata una giornata informativa durante la quale sono state illustrate le strategie dell'Istat durante il semestre. Alla giornata sono intervenuti rappresentanti di Eurostat, della Segreteria del Consiglio dell'Unione europea e della Rappresentanza permanente greca a Bruxelles, i quali hanno rispettivamente descritto il ruolo delle diverse istituzioni coinvolte.
Inoltre, per garantire visibilità alle azioni condotte, l'Istat si è inserito nel circuito degli enti e delle amministrazioni pubbliche per la creazione del portale finalizzato alla diffusione delle informazioni relative alle attività del semestre. Anche il sito dell'Istat si è arricchito di una pagina riepilogativa di tutte le informazioni relative alle funzioni legislative svolte dall'Istat in seno al Consiglio e alle altre attività organizzative di convegni e conferenze.
Il bilancio del semestre di Presidenza è stato decisamente positivo per l'Istat. Gli obiettivi prefissati nelle attività del Consiglio e nelle attività di promozione della statistica ufficiale sono stati realizzati. All'interno del nuovo Gruppo di lavoro del Consiglio, competente per tutte le questioni statistiche e attivo dal 1 luglio 2003, sono stati esaminati in maniera esaustiva quattro nuovi regolamenti comunitari di significativa rilevanza per la produzione delle statistiche ufficiali a livello europeo:

- il Regolamento Intrastat riguardante la produzione di statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri;
- il Regolamento sui conti finanziari trimestrali pubblici proposto per rendere disponibile a partire dal 2005 una serie completa di dati sui conti finanziari trimestrali delle Amministrazioni pubbliche;
- il Regolamento sulle statistiche della società dell'informazione per l'istituzione di un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche comunitarie a supporto della strategia di Lisbona;
- il Regolamento sulla bilancia dei pagamenti, il commercio internazionale di servizi e gli investimenti diretti all'estero.

Tutti questi Regolamenti, a seguito degli intensi lavori al Consiglio durante la Presidenza italiana, sono stati così ereditati dalla successiva Presidenza irlandese per le fasi conclusive dell'iter della procedura di codecisione.
Nel corso degli ultimi tre mesi del 2003 si sono inoltre tenuti i seguenti eventi di rilievo internazionale per la promozione e lo sviluppo della statistica ufficiale:

- *Round Table on Business Survey Frame*: si è trattato di un meeting tecnico che ha discusso questioni concettuali e metodologiche rilevanti per la statistica pubblica sul tema dei registri delle imprese e delle unità statistiche ed amministrative;
- Amrads: conferenza finale del progetto Amrads *(Accompanying measure for Research and Development in official statistics* nel settore Ttk – *Transfer of Technology and Know-how)* finalizzata all'illustrazione dei principali obiettivi del progetto e cioè il trasferimento delle tecnologie e del know-how per la standardizzazione e l'armonizzazione della statistica, la costituzione di una piattaforma comune per lo sviluppo dell'*e-government*;
- *International Conference on Crime*: la conferenza ha sottolineato l'importanza dell'informazione statistica ai fini delle politiche sulla sicurezza, attraverso l'analisi di dati e le riflessioni di esperti e studiosi nel settore della criminologia a livello internazionale.

Il semestre si è concluso con una riunione cosiddetta di *handover* che ha segnato il passaggio delle consegne dalla Presidenza italiana a quella successiva irlandese.

Nell'ambito delle attività legate allo sviluppo del Sistema statistico europeo si sono tenute le consuete riunioni del Comitato del programma statistico (Cps) e del Partnership Group (gruppo costituito a turno da alcuni dei Direttori generali degli Ins del Sistema statistico europeo e che si riunisce tra un Cps e l'altro). Tra i molteplici temi trattati in sede di Cps sono da ricordare la situazione attuale dell'allargamento con le possibili implicazioni future; l'aggiornamento dei

lavori della task force sugli aspetti legali e costituzionali del Sistema statistico europeo nell'ambito del follow-up alla Conferenza dei Dgins di Palermo; l'approvazione di una serie di Regolamenti della Commissione di attuazione di Regolamenti quadro del Consiglio relativi alle statistiche strutturali delle imprese; la Nace 2007; la qualità degli Indicatori strutturali; la bozza di Regolamento sulla bilancia dei pagamenti e quella del Regolamento quadro per le statistiche della società dell'informazione entrambi oggetto poi di discussione in sede di Consiglio dell'Unione sotto Presidenza italiana.
Nelle riunioni del Partnership Group sono state fornite indicazioni molto utili dall'Istituto statistico danese per lo svolgimento delle attività correlate a future presidenze del Consiglio dell'Unione europea. È continuato il dibattito sul futuro del Sse, a seguito della Conferenza dei Dgins di Palermo del 2002: particolare interesse ha suscitato la proposta dell'Insee (Istituto Statistico francese) riguardo un'eventuale riforma della struttura del Partnership Group e la proposta del Presidente dell'Istat di una possibile Commissione scientifica a garanzia della statistica europea. Durante una delle riunioni è stato inoltre anticipato che con la Presidenza Italiana, sarebbe partito un nuovo Gruppo Unico statistiche del Consiglio, concepito durante la Presidenza Greca, che avrebbe accorpato i tre gruppi che in precedenza seguivano i dossier statistici (statistiche Ecofin, statistiche del mercato interno, statistiche agricole), a conferma della funzione trasversale della statistica.
Si è infine discusso un documento sui Centri di eccellenza con conseguente proposta di creazione di una task force dedicata e la nuova politica per la formazione statistica nell'ambito del Sistema statistico europeo.

A causa della situazione critica creatasi in Eurostat nel corso dell'anno, si sono tenute due riunioni ad hoc dei Direttori generali degli Ins europei con il Direttore generale dell'Istituto statistico europeo per dibattere della situazione. Durante gli incontri sono state illustrate le cause della crisi dell'istituto, le decisioni prese dalla Commissione, i problemi connessi ai contratti e tutte le questioni di natura finanziaria. Sono stati inoltre affrontati argomenti quali le sfide future per Eurostat, il lavoro effettuato dall'istituto nonostante la difficile situazione e i settori di maggiore debolezza. Si è deciso di approntare un piano d'azione approvato poi dalla Commissione europea.

La riunione annuale dei Direttori/Presidenti degli Istituti nazionali di statistica europei (Dgins), tenutasi a settembre ad Atene, si è orientata quest'anno alle statistiche sociali nell'Unione europea allargata; in particolare, gli argomenti discussi hanno riguardato la protezione sociale, il mercato del lavoro e la coesione sociale, la demografia e le migrazioni nell'Ue allargata, la distribuzione del reddito e le condizioni di vita, la sanità, l'istruzione e la cultura, mentre la 13° conferenza plenaria del Ceies (Comitato europeo per l'informazione statistica nei settori economico e sociale) ha discusso nel complesso le questioni affrontate durante i seminari svoltisi nel corso del 2003, analizzando il lavoro dei vari sottocomitati tematici. In tale occasione si è dibattuto in particolare della proposta di modifica della struttura del Ceies stesso e del futuro delle statistiche sociali dopo l'allargamento.

Sempre in ambito di attività legate allo sviluppo del Sistema statistico europeo si è tenuta la consueta riunione annuale del gruppo di lavoro *"Ess Programming and Co-ordination"* che è incaricato di esaminare in maniera approfondita il testo del programma statistico annuale. Quest'anno il testo presentava una versione modificata rispetto al precedente, in quanto era organizzato per obiettivi specifici. Come di consueto, i commenti e le modifiche al testo trasmessi dagli Stati membri sono stati oggetto di discussione da parte di Eurostat nel corso della riunione. Un argomento molto significativo all'ordine del giorno è stato quello del miglioramento della definizione delle priorità per le statistiche: Danimarca, Germania e Olanda hanno predisposto un documento congiunto e proposto la creazione di una task force sul tema, con la partecipazione di qualche altro tra i Paesi membri e tra quelli in fase di accesso, che proponga soluzioni operative alle diverse implicazioni della questione.

Sono proseguite le attività relative agli indicatori strutturali: nella consueta riunione annuale si è discusso sull'esercizio di valutazione della qualità (disponibilità e accuratezza) dei dati utilizzati per l'allegato dell'ultimo Rapporto di Primavera 2003. L'esercizio proposto è stato oggetto di ampio dibattito per i criteri scelti. A tal riguardo si è deciso di istituire un gruppo di riflessione virtuale (cosiddetto *"Think Tank"*) per esplorare possibili modi per migliorare le basi analitiche degli indicatori strutturali a supporto dell'analisi del rapporto di Primavera. Si è

inoltre discussa la proposta di una procedura di *"Quality licensing"* da parte del Sistema statistico europeo sui nuovi indicatori proposti dalla Commissione o dal Consiglio. La procedura si basa su una serie di criteri di qualità orientati all'utenza. La proposta è stata generalmente sostenuta anche se sono state richieste precisazioni sul ruolo che dovrebbe svolgere il Sistema statistico europeo, sull'aggiornamento della procedura e sui criteri qualitativi.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Istituto in altri contesti statistici internazionali è da citare la 34ª sessione della Commissione statistica dell'Onu a New York. L'agenda dei lavori ha previsto argomenti quali le statistiche demografiche e sociali, le statistiche economiche, le statistiche ambientali e le attività non classificabili in specifiche aree, passando in rassegna le attività svolte dalle organizzazioni internazionali e le agenzie statistiche nazionali nonché i programmi per il futuro anche a supporto ai paesi in via di sviluppo. Inoltre, sono state oggetto di discussione le questioni correlate ai processi di armonizzazione dei quadri concettuali, definitori e classificatori delle statistiche sociali ed economiche.
L'Istat è intervenuto inoltre alla 50ª sessione del Ces (Conferenza degli statistici europei dell'Un-Ece), che si è svolta a Ginevra. Gli argomenti principali della sessione sono stati: la globalizzazione, la riservatezza statistica e i microdati. La Conferenza ha eletto un nuovo Bureau per i prossimi due anni di cui fa parte anche il Presidente dell'Istat.

Nell'ambito delle attività di supporto alle visite delle delegazioni straniere si è tenuto all'Istat un incontro bilaterale con alcuni delegati dell'Istituto nazionale di statistica inglese (Ons). L'agenda dei lavori è stata ricca di argomenti, affrontando tematiche di ampio respiro quali i modelli organizzativi per gli Ins, il ruolo della statistica ufficiale nella società, il futuro del Sistema statistico europeo, i censimenti del 2011, i sistemi di contabilità nazionale. Sono intervenuti all'incontro il Direttore generale ed alcuni direttori per l'Ons, mentre per l'Istat hanno partecipato il Presidente, il Direttore generale e i Capi dipartimento; ha preso parte all'evento anche il Presidente della Commissione di garanzia dell'informazione statistica. L'incontro ha consentito un utile scambio di *best practices* tra i due Istituti e la discussione delle strategie future.
L'Istat ha inoltre ospitato una delegazione dell'Ins della Repubblica popolare cinese e dell'Ambasciata cinese in Italia, per una visita di studio. Obiettivo della visita è stata la discussione su una possibile cooperazione futura tra i due Istituti di Statistica. In particolare, durante l'incontro è stata effettuata una presentazione dell'Istat, del Programma statistico nazionale, del Sistan e del Sistema statistico europeo. Inoltre, è stato presentato il sistema della contabilità nazionale dell'Istat e l'approccio alla misurazione dell'Economia non osservata per fornire una stima esaustiva del Pil.
Con il patrocinio del Ministero del Welfare e di Eurostat l'Istat ha partecipato all'organizzazione del seminario sull'Economia non osservata (Noe) dal titolo "The Non-Observed Economy: Measurement and Policy Issues" organizzato dall'Università di Roma Tor Vergata e da Ocse e Censis. L'obiettivo principale del seminario è stato quello di portare a conoscenza la comunità internazionale degli ultimi progressi fatti nello sviluppo di strumenti utili alla misurazione di questo complesso fenomeno, primo fra tutti il manuale dell'Ocse sulla Noe.

Passando alle attività della cooperazione, per quanto riguarda il progetto con la Bosnia Erzegovina è stato costituito il comitato tecnico-scientifico per il coordinamento del progetto stesso nell'ambito della Convenzione Istat/Mae per la realizzazione dell'indagine sui consumi delle famiglie e per l'assistenza alle statistiche sui prezzi. Nel corso dell'anno si sono svolte le attività preparatorie per l'indagine pilota, con la predisposizione dei questionari, la definizione del campione e la formazione dei rilevatori e missioni di esperti dell'Istat finalizzate all'organizzazione del lavoro sul campo.
Nell'ambito del progetto per la realizzazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie e per la costruzione di nuovi indici dei prezzi, l'Istat ha ospitato una delegazione di esperti provenienti dagli Istituti di statistica bosniaci. Sono stati trattati temi quali la definizione dei questionari per l'indagine sui consumi, le istruzioni per i rilevatori ed i supervisori, il *data entry*, l'analisi dei dati nonché tematiche relative all'indagine sui prezzi. A novembre il Presidente dell'Istat ha tenuto a Sarajevo una conferenza stampa di presentazione del progetto alla quale hanno partecipato l'Ambasciatore italiano a Sarajevo e il Governatore della Banca centrale della Bosnia Erzegovina.

Sempre nell'area del coordinamento delle attività di cooperazione si è tenuto a Lussemburgo il Management Group Phare e Cards, la consueta riunione annuale organizzata da Eurostat cui partecipano i Paesi membri, i Paesi candidati e i Paesi Cards. Obiettivo della riunione è stato il coordinamento delle attività di cooperazione tecnica e l'informazione sulle strategie e i programmi finanziari adottati dall'Unione europea.
Si è inoltre riunito il gruppo di riflessione Medstat, un gruppo ristretto di Stati membri e di Paesi del Mediterraneo, per predisporre la successiva riunione del Gruppo dei Direttori per la gestione dei progetti europei di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo nel settore della statistica.

Per il programma Cards si è svolta una visita di studio di una delegazione dell'Istituto statistico del Montenegro (Monstat) presso l'Istat. In particolare, nel primo giorno di visita le relazioni internazionali hanno effettuato una presentazione del Sistema statistico nazionale, dell'Istat e dell'Ufficio delle relazioni internazionali, con particolare riguardo alle attività di cooperazione. La visita si inserisce nel progetto di cooperazione tra il Monstat, l'ICstat e l'Ins finlandese.

Nell'ambito del programma Tacis si è svolto un incontro con alcuni dirigenti degli uffici statistici della regione di Mosca presso la sede centrale dell'Istituto e le sedi regionali della Toscana e della Campania. Le riunioni sono state dedicate all'illustrazione dell'organizzazione e delle attività dell'Istat e del Sistan, nonché alla descrizione delle attività alle quali gli uffici regionali partecipano per lo sviluppo e la crescita della qualità dell'informazione statistica. In particolare per la sede toscana, sono stati forniti ulteriori dettagli sulla qualità dei dati nelle indagini correnti e censuarie, con particolare attenzione al ruolo svolto dalle sedi regionali nella formazione della rete di rilevazione.
L'Istat ha anche ricevuto una delegazione dell'Istituto statistico del Kazakistan per la 3ª azione del progetto *"Service statistics"*. All'incontro hanno preso parte esperti kazaki ed esperti Istat delle statistiche dei servizi, del turismo e del commercio al dettaglio. Gli argomenti trattati hanno riguardato: l'analisi, dal punto di vista degli aspetti metodologici, della trasformazione dei dati annuali in dati trimestrali e mensili, delle serie storiche e dei problemi di stagionalità; la presentazione di *best practices*; l'applicazione pratica, attraverso l'uso di software appropriati; la discussione dei risultati dell'applicazione pratica e l'interpretazione dei risultati dell'esercizio.
È stata inoltre ospitata una delegazione dell'Istituto statistico della Federazione russa (Goskomstat) con oggetto l'Economia non osservata (Noe). Sono intervenuti, da parte russa, esperti delle statistiche di contabilità nazionale, del lavoro e delle statistiche strutturali; da parte Istat, esperti di archivi delle imprese e di contabilità nazionale. Durante l'incontro sono stati trattati argomenti quali i metodi per l'identificazione dell'input lavoro, la stima del numero dei lavoratori dipendenti nelle aree economiche e della produttività del lavoro, l'analisi approfondita di diverse questioni in riferimento alla situazione russa, ai dati disponibili e in vista dell'estensione delle metodologie utilizzate a tutte le regioni della Federazione.
Si è tenuta a Roma la 5ª azione del progetto sulla Noe con l'Istituto statistico della Repubblica del Kyrgyzstan. Nel corso degli incontri, l'attività di assistenza tecnica si è concentrata principalmente sull'analisi della qualità dei dati di base, sulla validazione di metodologie per i possibili aggiustamenti del valore aggiunto in relazione alla presenza di diverse tipologie di Noe, e sull'applicazione pratica di procedure per gli aggiustamenti con dati reali kirgyzi in alcuni settori specifici di attività economiche.
Nel corso del 2003 si è concluso il progetto *"Price statistics and estimation of inflation"* con la Moldavia. I risultati finora ottenuti riguardano la riduzione del 50% del numero di osservazioni mensili sui prezzi; l'adozione del metodo Istat di destagionalizzazione; l'adozione della nomenclatura Coicop. L'Istituto di statistica moldavo necessita di maggiori dotazioni informatiche e di assistenza tecnica sull'utilizzo di software avanzato per poter procedere ad ulteriori progressi nel campo delle statistiche dei prezzi.
Si sono inoltre conclusi altri due progetti paralleli sull'Economia non osservata e che hanno coinvolto la Repubblica del Kazakistan e la Repubblica del Kyrgyzstan. In particolare si è svolta a Roma la quinta azione del progetto con il Kazakistan, che ha avuto come obiettivo l'analisi del questionario sulle forze di lavoro, la discussione dei risultati della nuova indagine pilota e il miglioramento delle analisi micro e macroeconomica dei dati di contabilità nazionale. La sesta ed ultima azione del suddetto progetto si è svolta invece ad Almaty e tra gli argomenti trattati,

oltre ad una valutazione finale dei risultati dell'intero progetto, si è discusso della possibilità di identificare un approccio integrato per la stima del sommerso.
Per quanto riguarda il Kyrgystan, l'ultima azione, svoltasi a Bishkek ha approfondito il problema della sottodichiarazione, soprattutto nel settore del commercio e delle piccole imprese, la definizione del settore delle famiglie nel contesto socio-economico del Kyrgyzstan e i metodi di identificazione dell'input di lavoro.

Per le attività collegate al progetto "Censimento della Popolazione in Albania" si è tenuta a Tirana la celebrazione del 10° anniversario della creazione dell'Instat (Istituto nazionale di statistica dell'Albania), durante la quale l'Istat ha tenuto una sessione sull'uso di fonti amministrative a fini statistici. Si è avviata quindi la fase di analisi dei dati volta all'approfondimento di alcune tematiche da parte di vari esperti di istituzioni internazionali. L'Italia sarà coinvolta nei temi relativi alla proiezione della popolazione e le forze di lavoro.
Dopo l'analisi dei dati si provvederà alla pubblicazione dei risultati del censimento mentre parallelamente si sta procedendo all'analisi in dettaglio di cinque temi in particolare: le statistiche di genere, le proiezioni della popolazione, le migrazioni, la povertà e le forze di lavoro. È in fase conclusiva la pubblicazione di un atlante con mappe tematiche sull'Albania.

Nell'ambito del programma comunitario Phare 2001 è da inserirsi il progetto di gemellaggio con la Romania *"Compliance of Romanian statistics with the European Statistical System"* che vede la partecipazione congiunta dell'Istat, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio. Ci sono state alcune missioni in Romania di vari esperti dell'Istat mirate allo sviluppo della *"Quality Review of Statistics"*, di cui si occupa prevalentemente l'Istat. Si è svolta inoltre una visita di studio presso l'Istat relativa alla componente del gemellaggio sulla qualità dal titolo *"Approach to quality statistics and Tqm"*. Sono intervenuti per l'Istituto statistico rumeno il responsabile del progetto di gemellaggio, esperti di cooperazione internazionale, del sistema statistico nazionale, di statistiche sociali, indagini strutturali, registri e indagini sulle imprese. Nel corso della visita sono stati trattati argomenti quali: gli aspetti organizzativi dell'Istat e del Sistan; le politiche di diffusione; le strategie di comunicazione; le principali iniziative per migliorare sia la qualità dei dati a livello nazionale ed europeo sia i rapporti con gli utenti; l'organizzazione delle statistiche regionali; la qualità applicata alla produzione di statistiche sui prezzi e sulle imprese; le attività internazionali dell'Istituto.

Si sono effettuate tutte le azioni preliminari per l'avvio dell'altro progetto europeo di gemellaggio con l'Istituto statistico albanese. Il progetto prevede tre componenti principali: Contabilità nazionale, Statistiche agricole;, Rafforzamento del sistema statistico nazionale. Il progetto sarà attuato con la collaborazione della Finlandia e dell'Ungheria.
Il progetto di gemellaggio prevede il supporto all'Istituto nazionale di statistica albanese per il *data collection* e l'adozione dell'*acquis communautaire*.

È invece partito il progetto della durata di due anni finanziato dal Fondo monetario internazionale per la riorganizzazione ed il miglioramento della contabilità nazionale albanese. Anche tale progetto sarà realizzato con la collaborazione dell'Istituto statistico finlandese.

Nell'ambito del Progetto Capo Verde ("Rafforzamento del servizio statistico del Ministero dell'agricoltura - Creazione di un sistema permanente per le statistiche agricole") finanziato per mezzo di una convenzione con il Ministero degli affari esteri è stata effettuata una missione in loco organizzata congiuntamente al Mae per la definizione del piano operativo e per l'avvio concreto del progetto. Il progetto è iniziato nel corso del mese di marzo con l'insediamento di un esperto Istat residente. L'esperto residente ha iniziato la collaborazione alle attività statistiche sia del Servizio statistico del Ministero dell'agricoltura sia del locale Istituto di statistica, sulla base delle loro esigenze e nell'attesa di poter procedere all'acquisizione del materiale e al reclutamento del personale in loco.

L'esperto residente, in collaborazione con la Direzione statistica del Ministero dell'agricoltura di Capo Verde, ha avviato attività a latere del progetto quali l'inserimento di un gruppo di lavoro sullo studio della vulnerabilità alimentare della famiglia per la messa a punto di un'indagine campionaria finanziata dalla Fao/Pam (Programma alimentare mondiale). Inoltre, è stato prodotto uno studio per la realizzazione di un nuovo sistema di previsione della produzione di cereali e legumi ed è stata effettuata la conduzione di un corso di statistica di base.
L'esperto residente, in collaborazione con la Direzione statistica del Ministero dell'agricoltura di Capo Verde, sta completando il lavoro di revisione dell'indagine sulle coltivazioni irrigate secondo le necessità espresse dall'Istituto di statistica di Capo Verde (Ine). In cooperazione con l'Ine si sta realizzando il conto economico dell'agricoltura secondo le metodologie internazionali. L'esperto ha fornito la sua assistenza al censimento agricolo, in particolare, in campo metodologico, nonché alla Direzione della sicurezza alimentare del Ministero dell'agricoltura capoverdiano.

È stato siglato infine l'accordo tra il consorzio costituito da ICstat come *main contractor*, l'Istat come coordinatore tecnico-scientifico, il Cesd-Madrid ed il Cesd-Lisbona per la realizzazione di un progetto di cooperazione in campo statistico con il Mozambico della durata di due anni. Le principali componenti oggetto di studio sono il mercato del lavoro, l'Economia non osservata, il settore del *non profit*, i rapporti con le province. Tale progetto è finanziato dal governo italiano a sostegno del sistema statistico del Mozambico e l'Ine sarà responsabile della gestione dei fondi di finanziamento.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PREMESSA

Nonostante le molte difficoltà di carattere organizzativo, tecnico e culturale, la progressiva attuazione del d.lgs. 322/89, ha consentito di conseguire rilevanti obiettivi in ordine all'edificazione del Sistema statistico nazionale. In particolare, risultano costituiti al 31 dicembre 2003 n. 3.542 uffici di statistica (cfr. tav. 31)

Tavola 31 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale. Situazione al 31.12.2003

SOGGETTI DEL SISTEMA	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	16
Enti pubblici e soggetti privati (a)	23
Regioni e Province autonome	21
Prefetture - Utg	98
Province	72
Camere di commercio	102
Comuni	3.210(b)
Totale	**3.542**

(a) include anche tre Unioncamere regionali.
(b) per una popolazione pari al 66,4% (cfr. tav. 47).

È opportuno peraltro avvertire che i dati sopra riportati si riferiscono, specialmente per la realtà comunale, esclusivamente agli uffici costituiti con apposita delibera, anche se poi a tale determinazione formale, corrispondente alla mera osservanza della legge, non sempre ha fatto seguito l'attribuzione agli uffici di cui trattasi delle necessarie risorse umane e tecnologiche.

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Il 2003 è stato un anno che, se da un punto di vista organizzativo non ha registrato cambiamenti di rilievo, ha però evidenziato, nell'ambito degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato, notevoli difficoltà in ordine all'adempimento dei compiti previsti dalla normativa vigente, considerato il loro sempre maggiore coinvolgimento nelle attività istituzionali.

L'esigenza di accresciute competenze specialistiche ha comportato, infatti, in taluni casi, per far fronte agli impegni di lavoro in costante aumento, anche a livello comunitario, una diversa destinazione delle risorse attribuite in precedenza esclusivamente all'attività statistica.

In questo contesto piuttosto articolato, risulta sempre più evidente l'importanza della funzione statistica che, anziché rappresentare un'attività a sé stante, assume un ruolo di collegamento e di supporto delle attività istituzionali delle amministrazioni dello Stato, con un conseguente ridimensionamento dell'ambito di operatività dell'ufficio di statistica in quanto tale.

Questa complessità viene confermata anche sul piano dell'assegnazione delle risorse umane.
Si registra, infatti, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento del personale degli uffici di statistica, in particolare quello femminile, contrastato da un notevolissimo calo di quello destinato esclusivamente a tale attività, anche se in molti casi la situazione resta invariata.
Le unità di personale in più rispetto al 2002 sono provviste di laurea, diploma o altro titolo di studio, mentre diminuiscono i laureati e/o diplomati in materia statistica.

Permane, comunque, anche nel 2003 una disomogeneità tra gli uffici di statistica delle diverse amministrazioni con tutte le conseguenze negative, ma anche positive che ne derivano con riguardo agli obiettivi prefissati; in particolare, va segnalato che, nel periodo considerato, è stato costituito anche l'ufficio di statistica del Ministero delle comunicazioni, mentre in altri casi è stata definita una sua diversa collocazione (Ministero delle politiche agricole e forestali).

La questione della scarsità di risorse umane resta dunque la priorità da affrontare e risolvere per un corretto funzionamento degli uffici di statistica e per l'adeguatezza delle loro attività alle finalità assegnate dalla legislazione vigente e dalla normativa di settore.

Presidenza del Consiglio dei ministri

Nel 2003 la collocazione e le risorse dell'ufficio di statistica non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente. Esso è inserito tuttora nel *Servizio coordinamento, programmazione, auditing dipartimentale e statistica* e, in quanto alle dirette dipendenze del Capo dipartimento, è agevolato nello svolgimento della propria funzione, pur dovendo supportare il Servizio in altre competenze.

L'ufficio è stato coinvolto, quindi, anche nei lavori preparatori del Salone delle Autonomie Locali, del Forum della P.A. e del Salone della Comunicazione Pubblica, oltre a curare il coordinamento delle altre strutture interessate; ha, inoltre, collaborato con l'ufficio per il controllo interno, ai fini del reperimento e trattamento di dati utili alla stesura della contabilità analitica

Il cambiamento organizzativo (d. lgs 3/99) ha prodotto come conseguenza anche il distacco delle strutture con competenze specifiche e, quindi, dei progetti ad esse assegnati. Sulla base di quanto premesso, occorre sottolineare che alcuni lavori relativi al Psn 2003-2005 sono passati definitivamente all'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e i Servizi Tecnici (Apat), presso la quale si trova ora il Registro Italiano Dighe (prima Servizio Nazionale Dighe), ed al Ministero delle infrastrutture e trasporti.

L'ufficio ha regolarmente svolto la rilevazione *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti*, utilizzando la modalità on line già operativa nel 2002. I dati sono consultabili sul sito dell'amministrazione, dal quale si può scaricare la *Relazione annuale al Parlamento* ed anche su un sito ad hoc *http//www.anagrafeprestazioni.it/*, dove si trova anche l'archivio storico dell'indagine. L'ufficio ha effettuato, altresì, la rilevazione sulle adozioni internazionali, i cui risultati sono disponibili sul sito della relativa Commissione, alla sezione dedicata a *Le Statistiche.*

Ha anche partecipato attivamente a vari circoli di qualità per il Psn 2004-2006, tra cui quello sulle costruzioni e sulla società dell'informazione. In relazione a quest'ultimo, è opportuno sottolineare che l'amministrazione, per proprie esigenze, ha ricoperto soprattutto il ruolo di utente.

In relazione al Psn 2004-2006, una novità è rappresentata dall'elaborazione *Rete accelorometrica nazionale* (Ran), che sostituisce e rinomina la rilevazione della rete sismica che, nel corso dell'anno, è stata sospesa per diversa destinazione delle risorse. Il sistema (già operativo in diversi Paesi) permette di disporre di un quadro rapido e piuttosto attendibile dell'estensione e della portata dei danni prodotti dal terremoto.
È stata effettuata l'indagine biennale *Rilevazione delle sedi delle Istituzioni Pubbliche nel territorio del Comune di Roma*, che si è svolta tra giugno e settembre, sui dati relativi alle sedi della Presidenza del Consiglio per conto del Ministero delle infrastrutture e i trasporti.

L'ufficio di statistica ha collaborato con l'ufficio di Controllo interno e le strutture della Presidenza, titolari di progetti, per stimare anche quest'anno i costi di realizzazione del Psn 2004-2006 e, insieme alle strutture della propria amministrazione, ha realizzato un questionario per stabilire il livello di gradimento degli utenti rispetto al nuovo sito della Presidenza.
Ha collaborato, infine, con la Segreteria Tecnica dell'ufficio del Ministro per le pari opportunità per la valutazione di qualità dei dati dell'indagine sulla presenza femminile nello sport.
Tra le altre attività, il monitoraggio e la classificazione delle voci di spesa del Dipartimento risorse strumentali per il 2000 e il 2001 e l'impostazione di uno studio di fattibilità sulla valutazione, tramite questionario, dei servizi resi agli utenti della Presidenza dal Dipartimento.

Per quanto riguarda la formazione, alcuni funzionari dell'ufficio hanno partecipato al corso di 2° livello *Fonti, strumenti e metodi della ricerca sociale* dell'Università *La Sapienza* di Roma, mentre altri hanno partecipato al gruppo di lavoro di supporto alla figura del Mobility Manager, gruppo che si è concluso con l'invio al Comune di Roma del *Piano degli Spostamenti casa-lavoro.* È stato possibile così disporre, per la prima volta, di un apposito questionario, finalizzato al Piano e realizzato anche in formato elettronico, pubblicato su Intranet.

Ministero degli affari esteri

L'ufficio di statistica, collocato all'interno dell'*Unità di Analisi e Programmazione* presso la *Segreteria Generale*, è operativo dal 2000, anno in cui è stata effettuata la riorganizzazione delle strutture dell'amministrazione.

L'ufficio è tuttora composto dal responsabile e da due risorse che si occupano delle attività previste dal Psn e collaborano anche con gli altri uffici dell'amministrazione di appartenenza per le esigenze interne, provvedendo, tra l'altro, a coordinare le attività di programmazione strategica.

L'ufficio ha effettuato numerosi lavori previsti nel Psn; in particolare, le fasi di raccolta ed elaborazione dei dati sono state curate dall'ufficio con la collaborazione delle Direzioni generali,

dei servizi e degli uffici titolari, che hanno validato, sotto il profilo della correttezza e completezza, i dati definitivi, di natura amministrativa, prima di pubblicarli.
L'ufficio di statistica si è occupato altresì di raccogliere informazioni sulle Biblioteche presso gli Istituti italiani di cultura, sui corsi di lingua e cultura italiana all'estero, sui corsi di formazione organizzati dall'amministrazione per il personale dipendente e per il corpo diplomatico, sui lettorati italiani.

Infine, l'annuario statistico *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre* è disponibile, oltre che in formato cartaceo, anche on line sul sito dell'amministrazione (formato pdf) e in lingua inglese (terza edizione), versione questa suggerita dall'ampiezza del target e destinata al corpo diplomatico accreditato in Italia. L'annuario fornisce, per il 2003, un quadro completo delle attività quantificabili dell'amministrazione, illustrato attraverso tavole e grafici. La pubblicazione, che ha avuto una rilevante diffusione (circa 2.000 copie) sia a livello nazionale che internazionale, è stata indirizzata non solo a soggetti del Sistema statistico nazionale ma anche ad altri rappresentanti di enti ed organismi che avevano interesse a disporne.
Per quanto riguarda le pagine web dell'ufficio di statistica sul sito dell'amministrazione, c'è stata una profonda revisione sia sotto l'aspetto grafico che nei contenuti.

L'ufficio ha assicurato la presenza attiva di un proprio referente presso i circoli di qualità.
Non ci sono convenzioni e/o protocolli di intesa nuovi da segnalare.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

A seguito della riorganizzazione delle amministrazioni centrali (dicembre 2002) e con l'emanazione del Regolamento di organizzazione di questa amministrazione (giugno 2003), è stata definita la dotazione organica e sono state individuate le funzioni delle Direzioni generali.
L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito della *Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo*, alle dirette dipendenze del Direttore generale.

Nell'ambito del Psn si conferma la tendenza, evidenziata nelle opportune sedi del Sistan, a riconoscere l'Apat quale principale referente in materia di monitoraggio ambientale e gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente.

L'ufficio di statistica partecipa al Psn, come in passato, mediante il co-finanziamento di schede progettuali relative all'elaborazione degli indicatori ambientali urbani della Direzione delle statistiche sociali ed alla serie storica della spesa ambientale dello Stato della Contabilità nazionale.

L'ufficio ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione ed elaborazione dei dati per il gruppo di lavoro *Agenda 21 locali*: monitoraggio dei progetti di Agenda 21 locali - 2° questionario;
- coordinamento e monitoraggio della convenzione con Ambiente Italia nell'ambito dell'iniziativa europea *Verso un profilo di sostenibilità locale - Indicatori Comuni Europei*, il cui rapporto finale è stato pubblicato a settembre 2003;
- partecipazione al workshop internazionale *Verso una migliore Governance dello Sviluppo Sostenibile: indicatori ed altri strumenti di valutazione*, svoltosi a Roma in settembre;
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a diversi questionari, quali l'*Environmental Data Compendium* 2003 dell'Oecd, il *Questionnaire 2003 on the State the Environment* dell'Eurostat, il *Regional Environmental Data* dell'Oecd/Eurostat, il *Country Profile of Italy 2003* - UNCSD, la *Rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma* (Presidenza del Consiglio), l'indagine conoscitiva sulle *Modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni* (Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat).

A livello internazionale, l'ufficio partecipa al progetto italo-rumeno *European Union - Phare Ro/2001/Ib St-01 Twinning Project,* denominato *Compliance of Romanian statistics with European statistical system.* In particolare, ha fornito supporto nella preparazione dei censimenti, per i settori acqua e rifiuti, e nel far conoscere ai funzionari rumeni coinvolti nel progetto le metodologie per l'implementazione delle statistiche in Italia.

Nel corso del 2003, in qualità di Mobility Manager, il responsabile dell'ufficio ha continuato ad occuparsi anche del settore della mobilità interna dell'amministrazione di appartenenza (DM 27 marzo 1998, *Mobilità sostenibile nelle aree urbane*).

Ministero delle attività produttive

L'ufficio di statistica è attivo dal 1991, anno della sua costituzione. Da allora è stato previsto un collegamento istituzionale interno, tramite responsabili di settore in ciascuna Direzione Generale. L'ufficio, che è posto alle dirette dipendenze del Ministro ed è articolato in due funzioni (*Rilevazione e ricerca* e *Rapporti con il Sistan e coordinamento statistico interno*), non dispone di risorse proprie, svolge solo funzioni statistiche avvalendosi di personale e strutture facenti capo alla *Direzione dell'Energia e delle risorse minerarie.*

Nell'ambito delle attività svolte per il Psn 2003-2005, in collaborazione con la Direzione degli Affari generali e del personale, l'ufficio ha effettuato la raccolta per l'Istat dei dati sulla rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalla P.A..

Nell'ambito della Direzione dell'Energia e delle risorse minerarie, ha effettuato: la *Rilevazione mensile sui prodotti petroliferi - Anno 2003,* diretta ad acquisire dati disponibili on line, sui rifornimenti di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese, incluso il commercio petrolifero; la *Rilevazione mensile sul carbone - Anno 2003,* che fornisce dati sulle importazioni, esportazioni, sui consumi all'interno del Paese, sulle trasformazioni di carboni e prodotti derivati; la rilevazione settimanale dei *Prezzi al consumo dei principali prodotti petroliferi per conto della CEE* (Dir. 76/491); quella sulla *Produzione delle raffinerie di petrolio - Anno 2003,* sul *Bilancio nazionale del gas metano - Anno 2002,* sulla *Produzione dell'industria petrolchimica - Anno 2003.* Ha terminato l'elaborazione *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche Geotermiche,* anno 2003, quella sul *Bilancio Energetico Nazionale,* anno 2001 e quella sui dati di *Manifestazioni fieristiche ed internazionali.* Indagini tutte in linea con gli standard europei.

Nell'ambito della Direzione del Commercio, Assicurazioni e Servizi, l'ufficio ha sviluppato i seguenti lavori: *Rilevazione della grande distribuzione,* anno 2002, riferita a tutte le 8.700 unità di rilevazione, per la quale l'ufficio verifica e controlla la qualità dei dati che elabora ed i cui risultati, oltre ad essere disponibili on line, sono contenuti nel volume annuale *Rapporto sugli aspetti strutturali del sistema distributivo italiano.* Ha realizzato la seconda edizione della rilevazione sulle *Grandi Superfici Specializzate non alimentari* (superfici di vendita maggiore di 1500 mq), i cui risultati sono reperibili sul sito Internet dell'Osservatorio Nazionale del Commercio. Inoltre, sono state eseguite: l'indagine biennale *Centri Commerciali al dettaglio ed all'ingrosso,* la rilevazione del *Commercio al dettaglio,* riferita al commercio in sede fissa e a quello al di fuori dei negozi. I dati sono disponibili on line e vengono pubblicati nel volume già citato. Nel 2003, infine, il sistema statistico informativo è stato esteso a tutto il settore commerciale, includendo ingrosso, intermediari del commercio e settore auto.
Nell'ambito della Direzione per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività è stata effettuata l'elaborazione *Invenzioni, marchi, modelli di utilità, modelli ornamentali, certificati complementari, prodotti medicinali, novità vegetali.*
Con la Direzione per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese sono state eseguite le elaborazioni *Credito agevolato al Commercio - erogazioni, Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione* e *Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica.*

Insieme alla Direzione per l'Armonizzazione e la Tutela del Mercato sono state eseguite l'elaborazione *Monitoraggio del mercato petrolifero* e le rilevazioni *Premi assicurativi RC auto e ciclomotori* e *Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso.*
Nell'ambito della Direzione per le Politiche per l'Internazionalizzazione è stata effettuata l'elaborazione *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero,* realizzata dall'Osservatorio Economico, che analizza l'andamento di esportazioni ed importazioni; i dati sono pubblicati sul bollettino statistico, diffuso sia sul territorio nazionale che all'estero.

Infine, con la Direzione per gli Enti Cooperativi sono stati elaborati i dati sulla consistenza numerica delle cooperative sociali e di quelle fra extracomunitari.

Per quanto riguarda i lavori svolti nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza, si segnala che, nell'ambito della Direzione dell'Energia e delle Risorse Minerarie, sono state effettuate, tra le altre, la rilevazione annuale sul *Mercato del gas naturale* e l'aggiornamento della *Banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti,* i cui dati vengono utilizzati per la *Relazione sulla situazione del Paese*; inoltre viene elaborato il Bilancio Energetico Nazionale.
La Direzione del Commercio, Assicurazioni e Servizi ha effettuato un monitoraggio strutturale con un'analisi a carattere economico che, tramite indicatori, consente una valutazione dell'efficienza distributiva della rete per definire le linee di intervento volte ad un suo ammodernamento. È stata pertanto attivata, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, una sezione conoscitiva a carattere economico, idonea a fornire elementi di valutazione sull'efficienza distributiva della rete al dettaglio.
Presso la Direzione per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività è stato istituito il Mica, Osservatorio per il settore chimico; presso la Direzione per l'Armonizzazione e la Tutela del Mercato è proseguita l'attività di monitoraggio del mercato petrolifero, i cui risultati costituiscono oggetto di pubblicazioni.

Ministero per i beni e le attività culturali

Stante l'inserimento presso il *Segretariato Generale* all'interno del *Servizio VI - Informatica e Statistica,* la collocazione dell'ufficio di statistica nel 2003 è rimasta invariata; nel corso dell'anno è stata però completata la ristrutturazione dell'amministrazione, approvata nel gennaio 2004.

In effetti, la collocazione dell'ufficio ha sicuramente contribuito ad una sua più incisiva azione anche se non è stata sufficiente a risolvere le difficoltà legate all'inadeguatezza delle risorse umane ed informatiche assegnate.
In particolare, va evidenziata la nuova modalità di acquisizione dei dati, già sperimentata alla fine del 2002, che ha permesso di farli pervenire direttamente dagli uffici periferici, attraverso un Sistema Informativo Sistan, entrato ormai a pieno regime.

Inoltre, l'ufficio è stato incaricato di gestire il relativo Data Base, quale unico amministratore del Sistema, fornendo assistenza help-desk agli utenti durante la fase di compilazione, modifica e validazione, effettuando tutte le operazioni di controllo sui dati e procedendo alle elaborazioni essenziali per la pubblicazione su Internet.
A quanto sopra si aggiunga che nel corso dell'anno sono continuate ad arrivare numerose richieste di dati e di pubblicazioni da parte dell'utenza, con un corrispondente aggravio del carico di lavoro, anche se per effetto della pagina web *http://www.sistan.beniculturali.it,* disponibile dal 2002 sul sito Internet dell'amministrazione, tali richieste sono risultate in costante diminuzione.

Nel corso del 2003, l'ufficio di statistica ha dato attuazione ad alcuni dei lavori previsti nel Psn, come l'indagine sui *Servizi aggiuntivi istituiti presso Musei, Monumenti e Aree Archeologiche*

statali e l'elaborazione *Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche statali - Anno 2003.* La prima ha rilevato sia il volume mensile di attività, sia il numero dei clienti/scontrini nonché gli introiti dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità. Le varie fasi della rilevazione sono state demandate agli utenti degli uffici periferici. Infatti, durante l'anno, è stata introdotta la funzione *validazione schede*, che ha consentito di poter controllare il buon esito e la correttezza dell'insieme dei dati mensili inseriti, con notevole risparmio di tempo per l'ufficio; in molti casi, poi, è stato possibile disporre dei dati definitivi nel mese seguente a quello di riferimento. La procedura, considerati i risultati ottenuti, sarà estesa anche ad altre rilevazioni. Inoltre, si segnala l'avvio di un piano per razionalizzare anche le statistiche degli altri Servizi, nonché l'iniziativa, da parte dell'ufficio, di aggiornare le variabili contenute nei vari modelli di rilevazione.

Per quanto concerne i dati delle elaborazioni riguardanti l'attività degli archivi di stato, delle biblioteche pubbliche statali e delle Soprintendenze archivistiche dipendenti dall'amministrazione di appartenenza, gli stessi saranno disponibili agli inizi del 2004.
Il volume sulle *Statistiche culturali*, (edizione 2000), con i dati di alcune rilevazioni ed elaborazioni, oltre all'attività del Comando Carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale, è consultabile su Internet dal mese di agosto.

L'ufficio, inoltre, ha partecipato ai lavori del circolo di qualità Istat sulla *Cultura*, dal quale provengono i documenti di programmazione che, oltre a confermare i lavori presenti nel Psn, su proposta del coordinatore, hanno stabilito una ricognizione anche di quelli eventualmente esistenti in materia di spettacolo e una previsione del fabbisogno informativo del settore.

In occasione della V° Settimana della cultura, con ingresso gratuito nei musei, sono state rilevate le presenze dei visitatori; in concomitanza delle ricorrenze pasquali, di ferragosto, delle festività natalizie ed altro, sono stati rilevati anche gli introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali.

L'ufficio ha poi collaborato con l'Istat per la rilevazione *Opere pubbliche e di pubblica utilità* e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la *IV Rilevazione delle sedi delle Istituzioni pubbliche nel territorio del Comune di Roma.*
Infine, ha collaborato alla realizzazione dell'*Annuario della Cultura* 2004, edito con il supporto scientifico e redazionale del Tci (Touring club italiano); ha fornito formazione a distanza per spiegare agli utenti periferici lo scopo delle rilevazioni, il significato delle informazioni richieste e le funzionalità del sistema, al fine di sensibilizzare gli operatori nei confronti dell'informazione statistica.

Ministero delle Comunicazioni

Nel corso dell'anno è stato formalmente costituito l'ufficio di statistica, inserito nell'ambito del *Segretariato Generale*, organismo di vertice e coordinamento dell'amministrazione.
Nel 2003, come già avvenuto in precedenza, l'ufficio ha operato in stretta collaborazione con il Segretario Generale anche per materie non strettamente statistiche, come nel caso della formulazione del *budget* economico dell'amministrazione, della predisposizione di relazioni alla Corte dei Conti, della relazione al Conto Annuale, del Protocollo Informatico ed altro ancora.
Ha collaborato, inoltre, alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato Generale, per il quale ha curato la progettazione e la gestione del controllo di gestione e le attività ad esso collegate, coordinando gli organi territoriali dell'amministrazione (16 Ispettorati).
L'ufficio, oltre a promuovere all'interno la diffusione della cultura statistica, ha proseguito anche l'attività volta a realizzare i lavori inseriti nel Psn. Tale attività, nel 2003, è stata condizionata in misura notevole dai crescenti impegni amministrativi e normativi e da una consistente riduzione di risorse, che ha riguardato anche l'ufficio di statistica.
Si è resa necessaria, quindi, una redistribuzione delle risorse umane per consentire lo svolgimento di tutte le attività previste, riorganizzando l'attività statistica e ponendo attenzione

soprattutto alle iniziative finalizzate ad ottenere una maggiore copertura informativa su aree di particolare interesse per l'amministrazione. A tal fine è stato eseguito uno studio progettuale, propedeutico ad una successiva rilevazione, sul mercato dei servizi postali, realizzato tramite la cooperazione delle direzioni Concessioni e Autorizzazioni e Regolamentazione e Qualità dei Servizi, le Autorità di vigilanza e regolamentazione del settore postale ed il coordinamento organizzativo e metodologico dell'ufficio di statistica. La rilevazione sarà proposta per il Psn 2005-2007.
L'ufficio ha effettuato, inoltre, la rilevazione *Indicatori statistici delle telecomunicazioni,* che si è articolata, come in passato, in due questionari destinati agli operatori di telefonia fissa e mobile. Tra le principali variabili c'è l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, il fatturato realizzato.
Al riguardo, l'ufficio ha sviluppato una serie di proposte migliorative per adeguare i questionari ai cambiamenti dovuti allo sviluppo tecnologico e per soddisfare esigenze informative anche a livello internazionale. E' stata quindi avviata la rilevazione relativa agli anni 2001 e 2002, ormai in fase di completamento. L'anno prossimo sarà ripetuta, con riferimento al 2003, e comprenderà eventuali rettifiche dell'anno 2002. E' stato infine predisposto il report sintetico dei dati relativi agli anni 1999-2000, diffuso sul sito dell'amministrazione.

La sostanziale modifica del regime normativo ha portato ad una diversa considerazione della tipologia dei servizi e, quindi, le due elaborazioni presenti nel Psn sono state eliminate. Infatti, a seguito di una delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è stata ridefinita tutta la materia delle autorizzazioni generali e delle licenze individuali, per cui attualmente anche quella che prima era una semplice dichiarazione risulta compresa nella generale disciplina delle autorizzazioni, unificando così le differenti modalità di offerta del servizio e accorpando anche i possessori di licenza individuale in un unico albo, senza più distinzione nella tipologia dei servizi offerti. E' opportuno sottolineare, comunque, che per ragioni di completezza ed integrità delle attività relative alle elaborazioni, nel corso del 2004 sarà completata l'ultima analisi del regime delle autorizzazioni, tenendo conto di quanto disposto dalla recente normativa.

Ministero della difesa

L'ufficio di statistica, inserito dal 2002 nel reparto *Informatica, statistica, standardizzazione e assicurazione qualità dei materiali,* è gestito da un dirigente civile poiché finora non è stato nominato un responsabile. Ciò si traduce talvolta in una minore incisività dell'azione dell'ufficio stesso, sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione.

Nell'ambito del Psn 2003-2005, l'ufficio ha eseguito tre elaborazioni riguardanti l'attività legata ai procedimenti penali di competenza degli uffici giudiziari militari, i delitti riferiti a tali procedimenti ed uno studio progettuale riguardante la raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare, avente la finalità di informatizzare le citate elaborazioni. Nel corso del 2003 il progetto è stato inglobato nel processo di informatizzazione degli Uffici Giudiziari Militari, seguito da un apposito gruppo, cui partecipano l'ufficio di statistica, l'Istat, la Procura Generale Militare e la Corte Militare di Appello.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha collaborato per realizzare due rilevazioni previste nel Psn di titolarità di altri enti. Fra questi, la rilevazione Istat sulle *Opere pubbliche e di pubblica utilità,* le cui variabili riguardano il tipo e l'ubicazione dell'opera, l'importo e le fonti di finanziamento, e quella, sempre Istat, sulla *Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale,* diretta a conoscere la spesa e le variabili osservate sono i dati di consuntivo e di previsione sulle spese e sui finanziamenti per la ricerca.

Infine, l'ufficio ha collaborato con il Ministero dell'economia e delle finanze alla *Relazione al conto annuale delle spese di personale delle Amministrazioni Pubbliche* ed ha proseguito la

collaborazione con il Servizio di Controllo Interno per la realizzazione di un *Sistema informativo statistico unitario, idoneo alla rilevazione di grandezze quantitative di carattere economico - finanziario.* Nel corso del 2003, ha partecipato a diversi gruppi di lavoro per l'implementazione della contabilità economico-analitica per centri di costo al fine di consentire:

- l'individuazione delle modalità di acquisizione e di impiego delle risorse per il raggiungimento di obiettivi coerenti con le linee guida politiche;
- la realizzazione dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, confrontando i risultati con gli obiettivi posti.

Per quanto riguarda il Psn 2004-2006, gli obiettivi consistono nella valorizzazione e diffusione della cultura statistica e di tutte le attività statistiche svolte presso gli Enti della Difesa. Come concordato nei circoli di qualità, sono state inoltre apportate alcune modifiche al Psn, in termini di variazioni, eliminazioni, inserimenti, trasformazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza, è opportuno segnalare, tra gli obiettivi raggiunti, l'acquisizione dei dati rilevati al suo interno e il conseguente loro inserimento nella banca dati dell'ufficio, nonché la diffusione dei dati, utilizzati anche a fini decisionali e di pianificazione, per il controllo strategico e quello di gestione. L'ufficio ha anche effettuato i controlli di qualità sulle elaborazioni di sua diretta competenza e, dove possibile, sulla qualità dei dati forniti dagli altri Enti dell'amministrazione; controlli sono stati effettuati anche su rilevazioni ed elaborazioni richieste da altri enti ed istituzioni pubbliche.

L'ufficio si è fatto promotore, presso la propria amministrazione, della diffusione della cultura statistica attraverso l'attività di coordinamento per la partecipazione ai corsi Formstat.
E' sempre operativo il protocollo d'intesa tra l'Ufficio Generale della Meteorologia e l'Istat per realizzare l'elaborazione sulle statistiche meteorologiche, dal 2002 anche per via telematica.

Ministero dell'economia e delle finanze

L'ufficio che svolge le funzioni di statistica risulta inserito, come nel 2002, nel *Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione* del *Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro.*

L'ufficio assolve anche ad altri compiti istituzionali, in quanto, oltre a coordinare gli uffici di statistica interdipartimentali e a mantenere i rapporti con il Sistan, si occupa di monitorare lo stato di attuazione della riforma dell'amministrazione di appartenenza, di progetti finalizzati e progetti pilota, di azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro, di formazione specialistica, di rapporti con il servizio di controllo interno e svolge, altresì, attività di analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzatori degli uffici interni.
Rimane, comunque, il problema del sottodimensionamento dell'ufficio, già evidenziato in precedenza, non essendo cambiato il numero di persone assegnate, nonostante siano aumentate le attività, inclusa quella del coordinamento statistico.

L'ufficio, nel corso dell'anno, ha portato a compimento tutti i lavori previsti dal Psn, partecipando all'attività dei circoli di qualità, affiancando i responsabili dei lavori, predisponendo le schede dei lavori del Programma e ottemperando agli adempimenti previsti dalla normativa sul Sistan.

Nel 2003 è stata intrapresa un'attività ricognitiva della produzione statistica degli uffici del Dipartimento, al fine di promuovere una maggiore diffusione delle informazioni statistiche prodotte all'interno e di incrementare la produzione ufficiale del Psn.

Di conseguenza, nel Psn 2004-2006 sono stati inseriti nuovi lavori riguardanti, in particolare, la società dell'informazione, i prezzi e le costruzioni.

L'ufficio ha avviato un'indagine conoscitiva, di carattere sperimentale, in collaborazione con l'Istat, per rilevare le modalità di acquisizione di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
Anche quest'anno l'ufficio ha eseguito la rilevazione, ormai a regime, sulla *customer satisfaction* in relazione al *Servizio integrato per la gestione e manutenzione del Palazzo delle Finanze*, gestito da una società privata. I risultati sono stati utilizzati soltanto per fini decisionali interni.
E' tuttora vigente una convenzione tra Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e l'Istat per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata forniti dallo stesso Dipartimento.
Nel 2003 è stato siglato con l'Istat un protocollo di intesa, subito operativo e di durata triennale, per l'interscambio e l'analisi dei dati di finanza pubblica. L'obiettivo è quello di soddisfare le reciproche esigenze di informazioni statistiche ed ottenere una migliore qualità delle stime dei conti annuali e trimestrali delle Pubbliche Amministrazioni.

Ministero della giustizia

La Direzione Generale di Statistica dal 2001 è collocata all'interno *del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi* e prevede tre uffici dirigenziali.
L'ufficio ha il compito di coordinare tutte le articolazioni ministeriali che svolgono attività statistica. Esso svolge in prevalenza attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati e/o informazioni relative alla statistica giudiziaria in materia civile e penale, nonché di analisi ed elaborazione dei dati, oltre a rilevare dati acquisiti periodicamente e non, per soddisfare richieste varie, interne ed esterne.
A causa della crescente attività, dei compiti di coordinamento e della complessità organizzativa, le risorse assegnate all'ufficio non sono sufficienti a svolgere quanto richiesto dall'amministrazione e quanto previsto dal Psn. L'acquisizione dei dati via intranet ha permesso di ovviare, almeno in parte, alla mancanza di personale e tale modalità è oggi operativa per tutte le rilevazioni di cui è titolare la direzione, con un miglioramento della qualità dell'informazione statistica e un notevole risparmio di tempo. Attualmente solo gli uffici dei giudici di pace non sono collegati in rete.

Nel 2003 è stato organizzato un incontro con tutti gli statistici delle Corti di Appello per presentare una relazione sull'attività svolta e sulle problematiche legate alle rilevazioni statistiche. Anche il coordinamento fra le strutture ministeriali che effettuano rilevazioni ha creato qualche problema, per i riflessi sul piano statistico, come pure l'inadeguatezza degli spazi assegnati alla direzione, sia per le esigenze attuali che per quelle future.

Nell'ambito dell'attività svolta per il Psn 2003-2005, l'ufficio ha eseguito tutti i lavori previsti, ad eccezione di tre, rinviati al biennio successivo per motivi connessi a riduzione del personale. L'ufficio si è occupato direttamente di 13 dei 41 lavori presenti nel Psn, per i quali ha comunque svolto un'attività di coordinamento; inoltre ha approntato gran parte delle tabelle utili alle relazioni del Procuratore Generale presso la Cassazione e dei Procuratori presso le Corti di Appello per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Oltre all'attività di rilevazione degli uffici giudiziari e agli studi ed analisi sui dati raccolti, l'ufficio ha cominciato a progettare nuove indagini aventi ad oggetto le relazioni tra i carichi di lavoro degli uffici ed i rispettivi costi di gestione, per mettere in grado il management di conoscere alcuni fenomeni. Ha iniziato anche, in collaborazione con altre strutture dell'amministrazione, un'attività di revisione delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche, per una loro razionalizzazione e standardizzazione, con conseguente aumento del numero di lavori dei quali l'ufficio è titolare. Ha effettuato, inoltre, dopo l'informatizzazione delle cancellerie penali e civili degli uffici giudiziari minorili, un monitoraggio per valutare la possibilità di estrarre dai registri informatizzati statistiche trimestrali attendibili.
In collaborazione con la Direzione dei sistemi informativi automatizzati, l'ufficio ha partecipato al gruppo di lavoro per il progetto integrato dell'area penale, il cui obiettivo è quello di realizzare il sistema informativo delle Procure Generali, dell'esecuzione penale, della Sorveglianza e dei provvedimenti, ecc....

In relazione al Psn 2004-2006, si evidenzia un attento coordinamento di tutte le altre strutture dell'amministrazione coinvolte in attività statistiche. Tra gli obiettivi prioritari c'è il miglioramento della qualità delle informazioni acquisite, razionalizzando e standardizzando le basi dati dalle quali le stesse provengono e l'acquisizione informatizzata di tutti i dati, così da poter dedicare più tempo all'attività di analisi ed elaborazione ed al loro utilizzo. In tale contesto, anche la diffusione dei risultati rappresenta un obiettivo prioritario.
Per quanto riguarda le attività svolte nell'esclusivo interesse dell'amministrazione di appartenenza e non comprese nel Psn, l'ufficio ha elaborato informazioni e dati statistici per le esigenze degli organi di vertice; le informazioni sui flussi di lavoro sono state utilizzate per conoscere i carichi e consentire le determinazioni del Ministro in relazione ad eventuali variazioni delle dotazioni organiche, su basi quantificate oggettivamente.
E' stata eseguita un'indagine spot per conoscere l'organizzazione degli uffici intercettazioni che operano presso le Procure. L'ufficio, inoltre, ha continuato a partecipare al gruppo di lavoro per l'istituzione degli Urp, a livello territoriale, e, infine, ha collaborato con il Vice Capo Dipartimento per uno studio organizzativo degli uffici giudiziari e la quantificazione delle attività svolte.

La promozione della cultura statistica ha trovato nel 2003 la sua migliore espressione nella diffusione via web dei dati acquisiti tramite i lavori presenti nel Psn. Da diversi anni, infatti, è attiva, sul sito ufficiale del ministero, un'area per le statistiche, suddivisa in sottoaree per i singoli dipartimenti.

Nel 2003, l'ufficio ha elaborato le informazioni sulla durata dei procedimenti civili e penali (disponibili anche on line) e sull'attività degli uffici giudiziari in materia civile e penale, (anno 2002) ed ha partecipato ai circoli di qualità sulla giustizia e sulle amministrazioni pubbliche e private.

In alcuni distretti di corte di appello, sono stati attivati dei corsi rivolti ai responsabili di statistiche, organizzati insieme ai formatori distrettuali con l'obiettivo di sensibilizzare il personale sull'importanza della statistica nel sistema giudiziario e sulla sua possibile evoluzione a breve termine.
E' stato rinnovato il protocollo d'intesa con l'Istat, sottoscritto nel luglio 2002, per definire la competenza di attività e rilevazioni e, nel corso dell'anno, come previsto, sono stati anche nominati i componenti del Comitato di gestione.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dal dicembre 2001, l'ufficio di statistica è situato nell'ambito della *Direzione Generale per i sistemi informativi e statistica* del *Dipartimento dei Trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici.*
Le risorse assegnate all'ufficio, al momento della costituzione, erano adeguate ai suoi compiti iniziali, successivamente l'impegno derivante dalla riorganizzazione del ministero ha evidenziato una oggettiva difficoltà nel portare a termine tutti i lavori previsti.

L'ufficio di statistica anche quest'anno, comunque, ha continuato a provvedere alla raccolta, verifica, elaborazione e diffusione di tutti i dati e le informazioni necessarie per il Cnit, poiché le numerose rilevazioni ed elaborazioni richieste rientrano nel Psn e nell'attività di realizzazione del progetto, condotto in collaborazione con l'Istat, *Sistema Informativo Statistico Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Sisnit.* L'ufficio si è occupato, anche nel 2003, di assicurare la redazione del Conto e, sempre in tale ambito, sono stati avviati nuovi lavori, è stata prevista una revisione delle rilevazioni e delle elaborazioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'inserimento di nuove sezioni dedicate alle infrastrutture ed agli indicatori di settore, l'informatizzazione di tutte le procedure di produzione del relativo volume e l'armonizzazione delle basi dati statistiche esistenti nel ministero.

Il progetto Sisnit ha anche l'obiettivo di fornire statistiche aggiornate e dettagliate, in linea con gli standard europei, utili alla programmazione dello sviluppo settoriale e a soddisfare le esigenze informative della Pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese.

In relazione alla revisione delle rilevazioni ed elaborazioni inserite nel Psn 2003-2005, è opportuno sottolineare anche l'attività di analisi di alcune variabili, oltre alla diffusione annuale dei dati tramite la pubblicazione *Il Diporto Nautico in Italia*, punto di riferimento degli addetti ai lavori.

Per quanto riguarda la realizzazione del Psn, per il triennio 2004-2006, tra gli obiettivi prioritari c'è quello di migliorare la qualità complessiva dei dati e di armonizzare l'informazione statistica disponibile in materia di infrastrutture e trasporti, coinvolgendo maggiormente i principali soggetti pubblici e privati che operano nel settore, anche se non appartenenti al Sistan oltre, naturalmente, a favorire iniziative volte a valorizzare e diffondere le statistiche di settore.

Oltre a preparare documenti statistici, tabelle e relazioni per l'amministrazione di appartenenza, l'ufficio di statistica ha intensificato il rapporto di collaborazione con gli altri uffici del ministero e con l'Istituto Superiore di formazione e ricerca per i trasporti, finalizzato alla fornitura di dati e statistiche armonizzate con quelle prodotte da altri enti, sull'accessibilità delle infrastrutture di settore e sulla domanda di mobilità nel Paese.
Sono state effettuate numerose elaborazioni statistiche ad hoc su richiesta specifica di soggetti privati, organismi nazionali ed internazionali e di enti di settore.

Nel 2003 è proseguita l'attività dei gruppi di lavoro Ministero - Istat, cui partecipano i rispettivi esperti di coordinamento statistico ed informatico, incaricati di produrre informazioni utili per lo studio di fattibilità del Sistema Informativo sopra descritto. Quanto all'attività svolta nei circoli di qualità, infine, essa ha consentito di iniziare una revisione del sistema di produzione e diffusione dei dati, al fine di realizzare un primo prototipo.

Ministero dell'interno

L'ufficio di statistica è incardinato nella *Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica* del *Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali*, ha un responsabile, affiancato da due dirigenti che svolgono attività di coordinamento con gli altri uffici dell'amministrazione titolari di flussi informativo - statistici.
Anche nel 2003, la professionalità del personale, superando le difficoltà derivanti dagli adempimenti di natura propriamente statistica o organizzativa e da una crescente domanda esterna di informazione statistica, ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi.
Anche l'attività del G*ruppo di lavoro permanente*, con funzioni di consulenza e supporto tecnico, ha favorito il coordinamento delle rilevazioni svolte dalle varie componenti dell'amministrazione. In particolare, sono state analizzate le problematiche giuridiche e operative inerenti l'attuazione del d. lgs 322/89 e della normativa in materia statistica, sono state individuate le indagini da inserire nel Psn; sono stati acquisiti i dati statistici ufficiali prodotti nell'ambito del Psn e infine, sono state effettuate rilevazioni richieste da altre amministrazioni.
L'ufficio, oltre a collaborare con il gruppo interdipartimentale, ha costanti contatti con funzionari e addetti degli altri uffici dell'amministrazione, titolari di indagini Psn, e con i responsabili e gli addetti agli uffici di statistica delle Prefetture-Utg.

Tra le priorità dell'ufficio ci sono: un costante miglioramento del processo di informatizzazione della fase di elaborazione dei dati delle indagini inserite nel Psn, soprattutto ai fini della diffusione via Internet delle informazioni, uno studio di procedure volte a migliorare la qualità dei dati e rendere più tempestiva la diffusione delle informazioni, una maggiore razionalizzazione dei flussi informativi e la promozione della cultura statistica tramite corsi di aggiornamento.

Nel 2003 l'ufficio si è occupato anche di studi, ricerche e formazione di competenza del settore. In particolare, ha collaborato con l'Osservatorio permanente sulle Prefetture-Utg, costituito nell'ambito del Dipartimento, per rendere sistematiche le funzioni di consulenza e collaborazione dell'amministrazione a favore degli enti locali. L'Osservatorio persegue l'obiettivo di rafforzare, sul piano organizzativo, le possibilità offerte alle Prefetture-Utg di correlarsi organicamente al sistema delle autonomie. E' proseguita nel 2003 la rilevazione sulle *Unioni di Comuni*, curata direttamente dalla Direzione per la Documentazione e la Statistica, che ha consentito di acquisire un'accurata documentazione dalla quale risulta evidente l'importanza che sta assumendo il fenomeno dell'associazionismo fra comuni.

Nell'ambito del Psn 2003-2005 l'ufficio ha svolto un'intensa attività di coordinamento, oltre alla scelta delle indagini da inserire, concordata con il gruppo interdipartimentale ed i circoli di qualità dell'Istat, rispondendo così all'esigenza di ottimizzare l'uso del patrimonio informativo interno. I lavori comprendono 9 rilevazioni, 19 elaborazioni e 1 studio progettuale.
Gli uffici competenti hanno fornito i dati consolidati da inserire nella X edizione del *Compendio delle statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* - edizione 2003; le informazioni raccolte, dopo essere state elaborate, sono state diffuse ai vari organismi richiedenti ed agli utenti del sito, in costante crescita. La pubblicazione, della quale sono state diffuse 1.500 copie, è disponibile su Cd, sul portale e tramite posta elettronica e offre agli addetti ai lavori una sintesi delle elaborazioni statistiche di più generale interesse prodotte dall'amministrazione.
L'ufficio, insieme alle Prefetture-Utg, agli Uffici Giudiziari ed al Dipartimento di Pubblica sicurezza, ha provveduto alla raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sulle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e sull'andamento del mercato immobiliare. Inoltre, ha collaborato: alla preparazione di tabelle statistiche per la riunione preparatoria indetta dal Cipe, alla documentazione da diffondere per il salone Euro P.A. di Rimini, per il X Salone del Compa e per la 20ª Assemblea Annuale dell'Anci tenutasi a Firenze.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha collaborato con il Dipartimento di Pubblica sicurezza per predisporre nuovi modelli di rilevazione sulla *delittuosità* (eliminando il precedente questionario) e per individuare *fattispecie delittuose* che richiedono maggiore attenzione. A tal fine, è stato realizzato un *Sistema Informativo di Rilevazione* dei dati (Sdi) che, offrendo livelli di dettaglio elevati e migliore qualità delle informazioni, permette una efficace gestione dei dati memorizzati, aggiornati in tempo reale. Infatti, nel Sistema sono inserite informazioni nuove e c'è un'implementazione di quelle elementari associate ai soggetti ed oggetti già rilevati. In tal modo i dati riepilogativi sulla delittuosità possono essere forniti direttamente e riguardano tutti gli eventi denunciati dalle diverse forze di Polizia. C'è un'unica interfaccia e facilità di accesso per tutti gli utenti. Per la realizzazione del sistema, l'ufficio ha partecipato ai lavori dell'apposito gruppo, di cui fa parte anche l'Istat. L'esigenza di costruire un nuovo sistema informativo risponde, peraltro, ad un processo di rinnovamento tecnologico, che ha come obiettivo strategico la complementarietà e la sinergia delle componenti informative di supporto alle attività delle Forze di Polizia.

È stata effettuata anche nel 2003 l'indagine, richiesta dal Cipe, sui *costi di realizzazione del Psn 2004-2006,* in relazione ai futuri programmi. L'ufficio ha anche collaborato con altre strutture dell'amministrazione all'*Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni* avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze ed ha collaborato alla *Rilevazione delle sedi delle Istituzioni Pubbliche nel territorio del Comune di Roma,* avviata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Inoltre, per la propria amministrazione, ha effettuato un'elaborazione dei dati relativi agli *Scioglimenti di Consigli Comunali, Amministrazioni Provinciali, Consorzi e Comunità Montane.*
Tra gli obiettivi dell'ufficio, c'è la crescita ed il miglioramento della cultura statistica, da realizzare tramite corsi presso la Scuola Superiore della propria Amministrazione, e l'orientamento a privilegiare le esigenze degli utilizzatori, da attuare migliorando le modalità di diffusione e l'uso di tecnologie innovative. D'intesa con la Scuola Superiore dell'Amministrazione Civile dell'Interno, è stato organizzato il X *corso di formazione* per i

responsabili degli uffici di statistica delle Prefetture-Utg e per i funzionari dei Dipartimenti dell'Interno. A tal fine sono stati predisposti alcuni Cd, di carattere informativo sul Sistan, sulla normativa statistica e sul trattamento dei dati personali.

Mediante la partecipazione ai circoli di qualità e la predisposizione del Piano di Attuazione del Psn 2004-2006, che vede riconfermato il numero di lavori presenti l'anno prima, l'ufficio, infine, ha avviato una razionalizzazione dei flussi informativi interni all'amministrazione di appartenenza.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L'assetto organizzativo dell'amministrazione, nel 2003, non ha subito alcuna variazione. Pertanto, i due preesistenti uffici di statistica hanno continuato a svolgere i rispettivi compiti, ciascuno nel settore di propria competenza.

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio, che fa parte del *Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica*, coordina e promuove alcune statistiche dell'istruzione, in attesa della riforma che lo vede collocato nell'ambito del futuro Ufficio Studi e Programmazione.

L'ufficio ha eseguito i lavori del Psn 2003, i cui risultati sono stati diffusi via Internet e Intranet, tramite annuari ed appositi notiziari all'interno ed all'esterno dell'amministrazione. Ha partecipato a gruppi di lavoro e commissioni di studio presso altre amministrazioni, presso Organismi internazionali (Ocse, Unesco, Eurostat), oltre che all'interno dell'amministrazione.

Per quanto riguarda il Psn 2004-2006, l'ufficio si propone di collaborare con le altre strutture della propria amministrazione, relativamente ai controlli di qualità dei lavori in esso previsti.
Ha, inoltre, la gestione delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche riferite alle scuole dell'infanzia, elementari e medie di primo e secondo grado, statali e non statali. I dati, disaggregati a livello comunale, provinciale e regionale saranno disponibili on line e tramite pubblicazioni.

Allo stato attuale, non ci sono convenzioni o protocolli di intesa con l'Istat o con altri soggetti.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

L'ufficio è inserito nel *Servizio Centrale per gli Affari Generali e per il Sistema Informativo e Statistico.*
Nell'ambito del Psn 2003, oltre a tutte le attività previste, è stata effettuata una nuova rilevazione per il monitoraggio delle immatricolazioni ed una elaborazione per stimare la spesa per l'istruzione universitaria. Le rilevazioni correnti sono state implementate nei contenuti per soddisfare le nuove esigenze informative, determinate dai cambiamenti indotti dalla riforma universitaria.

E' stata effettuata la rilevazione sugli studenti immatricolati e sugli iscritti in corso e fuori corso per l'anno accademico 2002/2003 ed una sulla selezione degli studenti all'ingresso dei corsi ad accesso limitato, in relazione allo svolgimento ed agli esiti delle prove.
E' stata aggiornata l'elaborazione sul personale docente e tecnico-amministrativo, mediante i dati degli archivi gestiti dal Cineca ed è stata ripetuta la rilevazione sul personale docente a contratto e tecnico-amministrativo a contratto e di ruolo per integrare gli archivi stessi.
È stata poi effettuata una nuova elaborazione sul diritto allo studio con i dati sulle borse di studio erogate e i dati sulle contribuzioni e le altre entrate provenienti dagli studenti. Le stesse

variabili si ripetono nell'apposita rilevazione sugli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale.
Tra i lavori del Psn figura l'elaborazione sulla spesa pubblica per l'istruzione (di cui l'amministrazione è referente verso Ocse ed Eurostat), base per gli indicatori del volume *Education at a glance.* Attualmente è disponibile solo un file elettronico.
E' stata eseguita, infine, l'elaborazione sui finanziamenti per la ricerca di interesse nazionale, svolta dalle università utilizzando sempre i dati degli archivi Cineca.

Ai fini del Psn 2004-2006 c'è stata partecipazione ai circoli di qualità con proficui risultati anche sul piano dell'adeguamento alle innovazioni normative ed ai cambiamenti sociali.

L'ufficio di statistica, con la propria attività, svolge anche una funzione di ausilio del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, oltre che soddisfare richieste interne.
Nel 2003, infine, ha collaborato alla rilevazione biennale sulle *Sedi delle Istituzioni Pubbliche nel territorio del Comune di Roma* di cui oggi è titolare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nel corso del 2003 la responsabilità dell'ufficio di statistica è stata attribuita *ad interim* al dirigente della VI divisione della *Direzione Generale per le reti informative e per l'Osservatorio del mercato del lavoro,* nel cui ambito si colloca l'ufficio stesso. Infatti, l'intera direzione si occupa di studi e ricerche sul mercato del lavoro e di monitoraggio delle politiche del lavoro e le risorse utilizzate sono le stesse assegnate ad entrambi. Tale situazione presenta il vantaggio di favorire il coordinamento del lavoro, ma rende difficile seguire le molte attività statistiche dell'amministrazione nei vari settori di competenza.

Nonostante l'inadeguatezza del personale assegnato rispetto alla molteplicità dei compiti attribuiti è stato assicurato il rispetto degli adempimenti derivanti dall'appartenenza al Sistan, il coordinamento delle attività statistiche e la partecipazione ai circoli di qualità sul mercato del lavoro e sulla previdenza. Al riguardo, l'ufficio ritiene essenziale l'inserimento nei circoli di qualità su famiglia ed istruzione e formazione, ai quali attualmente l'amministrazione non è stata chiamata a partecipare.

Gran parte delle rilevazioni contenute nel Psn sono state curate direttamente dall'ufficio, mentre il controllo di qualità dei dati viene effettuato direttamente dalle unità responsabili delle rilevazioni.

La diffusione dei dati avviene in forma cartacea e on line, secondo la tipologia della pubblicazione. Fra le pubblicazioni statistiche proprie dell'amministrazione ci sono: il *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro,* a cadenza semestrale, la *Nota Flash,* a cadenza trimestrale, allegati statistici vari (*Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione, per l'Inclusione Sociale, Relazioni al Parlamento, Relazione annuale sullo stato delle tossicodipendenze, Relazione biennale sui disabili, Relazione semestrale sul Piano straordinario di lavori di pubblica utilità, borse lavoro e lavori socialmente* utili di cui al d. lgs 280/1997, *Relazione* biennale *sull'attuazione della legge 335/1995* (cd. riforma Dini della previdenza), *Relazione sulla situazione economica del Paese).*

Attraverso il *Rapporto di monitoraggio semestrale,* una parte dei dati dell'amministrazione è utilizzata come base informativa per la predisposizione del Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione (Nap) richiesto dalla Comunità Europea.

Ministero delle politiche agricole e forestali

Ultimata la riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, l'ufficio di statistica è stato inserito nell'ufficio *DIQS II Sistemi Informativi Automatizzati,* nell'ambito del *Dipartimento della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e dei Servizi.*

Con riferimento all'attività svolta per il Psn 2003-2005, sono state effettuate 16 rilevazioni e 5 elaborazioni. In particolare, per l'indagine *Stima delle superfici e previsione delle produzioni con il telerilevamento da satellite,* l'ufficio ha svolto, come sempre, un controllo sistematico, sia attraverso la verifica delle rilevazioni in campo, sia sulla corretta interpretazione delle ortofoto digitali e la loro georeferenziazione. Per l'indagine *Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo-minerali,* che viene svolta direttamente dall'ufficio, il controllo è avvenuto sul dato aggregato. I dati di entrambe le indagini sono pubblicati sui *bollettini,* a cura del Consorzio Ita.

L'obiettivo perseguito e raggiunto nel 2003 è stato quello di migliorare alcune rilevazioni, soprattutto sotto il profilo della qualità dei dati; inoltre, l'ufficio ha collaborato con le altre strutture dell'amministrazione di appartenenza, nelle elaborazioni e nella programmazione delle attività; infine, ha supportato le attività degli osservatori per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura (Oiga) e per l'imprenditorialità e il lavoro femminile in agricoltura (Onilfa).

Oltre che all'attività di alcune commissioni di verifica amministrativa, per la valutazione delle spese rendicontate da parte di Enti che avevano percepito contributi dal Mipaf, l'ufficio ha partecipato attivamente a moltissimi circoli di qualità (territorio, ambiente, famiglia e comportamenti sociali, sanità, ecc...)

Per quanto riguarda l'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di esclusivo interesse dell'Amministrazione di appartenenza, non comprese nel Psn l'ufficio, come negli anni precedenti, si è occupato, su richiesta del Ministero del tesoro, della rilevazione relativa al *Conto Annuale* e della *Relazione al Conto.* Le rilevazioni si sono dimostrate più onerose ed impegnative del solito, in quanto il loro avvio tardivo e alcuni problemi nella raccolta dei dati hanno allungato i tempi ed in alcuni casi, hanno creato un vuoto informativo.
Ogni mese, inoltre, l'ufficio elabora i dati relativi al commercio estero delle sostanze zuccherine, al fine di fornire dati aggregati all'ufficio competente ed annualmente elabora anche, per i rapporti annuali provvisori e definitivi dell'Isae le informazioni relative all'agricoltura nel sistema economico, alla bilancia commerciale agroalimentare e all'occupazione sempre in agricoltura.

L'ufficio si occupa della pubblicazione il *Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura,* testata di proprietà del ministero, che ha una periodicità trimestrale e, inoltre, compie una analisi statistica e congiunturale sul contesto mondiale e comunitario, nonché sui fattori della produzione e dei prezzi delle principali produzioni agricole ed agroindustriali italiane.

La maggior parte dei dati delle rilevazioni sono disponibili anche sul sito internet del ministero, dell'Ismea o del Corpo Forestale dello Stato.

Sono stati organizzati corsi di formazione di natura informatica, mirati al conseguimento della patente europea (Ecdl), cui hanno partecipato alcune persone dell'ufficio, nonché alcuni seminari, anche all'estero (indicatori per lo sviluppo rurale, indicatori agroambientali, progetto di assistenza tecnica alla Romania, promozione delle azioni *tapas* nel settore delle statistiche agricole) per i quali c'è stata una partecipazione molto attiva.

Sono tuttora operativi i due protocolli d'intesa in materia statistica Mipaf-Istat-Agea e Mipaf-Istat-Regioni. L'ufficio partecipa in particolare al primo, operando nel gruppo tecnico, nelle *task force* e nei gruppi di lavoro. All'ufficio di statistica è affidata anche la segreteria del Comitato dei direttori.

Ministero della salute

La collocazione dell'ufficio di statistica nel 2003 non ha subito variazioni, sicché esso rimane inserito nella *Direzione Generale del Sistema Informativo.*

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs 322/89 l'ufficio ha portato avanti alcune attività, tra cui l'elaborazione ad hoc dei dati del Sis per enti esterni e la partecipazione agli incontri, organizzati dalla Segreteria centrale del Sistan, con i rappresentanti degli uffici di statistica di varie Amministrazioni, per definire il Psn 2004-2006. Alla predetta Segreteria sono anche state fornite relazioni dettagliate sull'attività statistica svolta dall'ufficio e dagli altri settori dell'amministrazione.
Si sono tenuti numerosi incontri, sulla base di un Accordo quadro con l'Istat, per individuare aree di interesse comune e predisporre un piano di lavoro.
Sempre in collaborazione con l'Istat è stata eseguita un'indagine conoscitiva, promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha collaborato:

- con una società di consulenza allo studio di fattibilità per il monitoraggio della rete di assistenza
- con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la *Rilevazione dati delle infrastrutture pubbliche* (ufficio Roma Capitale)
- con il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie ai lavori per il nuovo *Sistema Informativo Sanitario,* al fine di codificare e standardizzare beni e servizi sanitari.

E' stata preparata la *Relazione sullo stato sanitario del Paese* aggiornando al 2002 i dati di propria competenza e sono stati elaborati dati di attività e di struttura del Ssn per la Corte dei Conti.
Sono stati pubblicati anche il rapporto nazionale sui *Ricoveri ospedalieri di cittadini stranieri - Anno 2000,* uno studio sullo *Stato di salute e prestazioni sanitarie nella popolazione anziana* e l'*Annuario statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Anno 2001.*

In collaborazione con altri uffici interni sono stati effettuati numerosi lavori, tra cui il calcolo degli indicatori attinenti il *Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria;* un'analisi, su richiesta del Consiglio Superiore di Sanità, di strutture e prestazioni sanitarie per i pazienti affetti da Hiv ed una sui ricoveri per traumi di pazienti con meno di 18 anni. L'ufficio ha collaborato con la Direzione della Programmazione Sanitaria alla pubblicazione del rapporto nazionale sul monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza ed al I° Workshop Nazionale, *Osservatorio sugli incidenti stradali,* organizzato dall'Istituto superiore di sanità, dall'Agenzia Regionale di Sanità Toscana, dalla Provincia di Arezzo e dal Centro *Francesco Redi,* durante il quale sono stati presentati i risultati di un'analisi dei ricoveri ospedalieri per incidente stradale. E' stata effettuata anche la rilevazione dei certificati di assistenza al parto.

L'ufficio ha partecipato al progetto europeo di assistenza tecnica agli Osservatori epidemiologici delle regioni ed ha predisposto anche le tabelle per la relazione del Conto Annuale 2002.
Per il Comune di Roma è stata eseguita l'elaborazione dei dati rilevati nelle strutture pubbliche del comune stesso, relativi alle malattie e disturbi dell'apparato respiratorio, cardiocircolatorio, traumatismi, ustioni e traumatismi multipli rilevanti.
L'ufficio, infine, ha partecipato al gruppo di lavoro per la classificazione delle strutture sanitarie (Nsis) ed ai corsi di aggiornamento professionale del proprio personale.

Ci sono state forme di collaborazione anche ad attività di enti ed organismi internazionali: tra queste, il progetto europeo *Hospital Data Project,* per confrontare dati sull'attività ospedaliera di altri Paesi Membri. Al termine dei lavori è stata inviata una nota interna sulle finalità del progetto. L'ufficio fa parte anche del Progetto europeo EuCOMP 2, finalizzato a raccogliere

informazioni sull'assistenza sanitaria nei singoli Paesi membri, ai fini di una comparazione dei dati. Infine, sono stati forniti all'Oms i dati necessari a redigere il rapporto annuale *World Health Report 2003* e, in collaborazione con l'Istat, si è proceduto all'aggiornamento richiesto dall'Ocse della propria base dati e ad aggiornare anche la base dati di Eurostat.

E' stato realizzato il *III Compendio Statistico del Servizio Sanitario Nazionale 1998-2001.* Va anche segnalato che tutte le pubblicazioni statistiche realizzate dall'ufficio sono disponibili sul sito dell'amministrazione.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

L'ufficio che si occupa della funzione statistica è la *Sezione Contabilità* della *Divisione Sistemi Informatici e Contabilità.*
Per le sue competenze in materia di contabilità generale e controllo di gestione, l'ufficio riceve i documenti contabili dell'amministrazione di appartenenza ed i dati che ne scaturiscono servono ad elaborare il bilancio consuntivo annuale.

L'ufficio ha effettuato elaborazioni riguardanti la vendita di generi di monopolio ed il gettito fiscale che ne deriva. Infatti, come previsto dal Psn, esso elabora le serie storiche delle variabili più significative, quali le entrate sulle vendite di tabacchi (accisa e Iva).
Per quanto riguarda le entrate fiscali, ogni mese il dato relativo viene trasmesso al competente ufficio del Ministero dell'economia e delle finanze ed al Dipartimento delle Politiche fiscali; se si tratta delle vendite (in quantità e valore) di tabacchi lavorati, il dato viene fornito mensilmente all'Istat per le sue pubblicazioni (Bollettino mensile statistico, Statistiche del commercio interno, Compendio, Annuario).
I dati elementari vengono trasmessi via tele-processing dagli organi periferici alle Divisioni competenti della Direzione generale e queste provvedono ad inviarli dopo averli opportunamente riepilogati.
L'ufficio si occupa anche di altre elaborazioni ed analisi per soddisfare esigenze informative della propria e di altre amministrazioni.

Nel 2003, sono stati forniti all'Istat anche dati attinenti la rilevazione sull'*Occupazione, retribuzioni e orario di lavoro* ed altri dati sono stati messi a disposizione della Contabilità Nazionale e della Direzione delle Statistiche economiche. L'ufficio ha collaborato con il Ministero del tesoro per la *Rilevazione sulla regionalizzazione della spesa statale.*

Tav. 32 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Personale. Situazione al 31.12.2003

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	3	4	*3*	4	-	-
Ministero degli affari esteri	2	1	3	*2*	1	2	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	1	1	*1*	1	-	-
Ministero attività produttive	2	1	3	*2*	1	2	-
Ministero per i beni e le attività culturali	4	1	5	*4*	2	1	2
Ministero delle comunicazioni	2	1	3	-	2	1	-
Ministero della difesa	4	4	8	*7*	4	1	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	3	4	*1*	-	2	2
Ministero della giustizia	6	13	19	*5*	5	4	10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	7	7	14	*12*	8	-	6
Ministero dell'interno	2	8	10	-	1	3	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca							
Ministero della pubblica istruzione	*3*	*14*	*17*	*14*	*7*	-	*10*
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	*6*	*5*	*11*	*10*	*9*	-	*2*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	6	6	12	*8*	6	4	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	8	7	15	-	-	7	8
Ministero della salute	4	5	9	*9*	7	2	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	5	7	12	-	-	4	8
Totale	**63**	**87**	**150**	**78**	**58**	**33**	**59**

Tav. 33 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

AMMINISTRAZIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	2	1	X	X
Ministero degli affari esteri	4	3	-	-	X	X
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	2	1	-	-	X	-
Ministero attività produttive	2	1	2	1	X	X
Ministero per i beni e le attività culturali	8	5	-	-	X	X
Ministero delle comunicazioni	4	3	-	-	X	X
Ministero della difesa	14	7	1	-	X	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	12	5	X	-
Ministero della giustizia	34	16	-	-	X	X
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	26	18	1	-	X	X
Ministero dell'interno	10	9	-	-	X	X
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						
Ministero della pubblica istruzione	*13*	*13*	-	-	*X*	*X*
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	*29*	*7*	*3*	*1*	*X*	*X*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	14	12	-	-	X	X
Ministero delle politiche agricole e forestali	16	15	-	-	X	X
Ministero della salute	9	9	-	-	X	X
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	2	X	-
Totale	**188**	**122**	**22**	**10**	**17**	**13**

Tav. 34 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2003

AMMINISTRAZIONI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA		
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	X	-	X	X	-
Ministero degli affari esteri	-	X	-	X	X	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	-	X	X	X	-	X
Ministero attività produttive	X	X	X	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	X	X	-	X	X	-
Ministero delle comunicazioni	X	X	-	X	X	-
Ministero della difesa	-	X	-	X	X	X
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	X	X	X
Ministero della giustizia	-	X	-	X	X	X
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	X	X	X	X	-	X
Ministero dell'interno	-	X	X	X	X	X
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca						
Ministero della pubblica istruzione	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	-	*X*	*X*	*X*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	X	X	X	X	X	-
Ministero delle politiche agricole e forestali	X	X	X	X	X	X
Ministero della salute	X	X	X	X	X	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	X	-	-	-	-
Totale	**8**	**15**	**8**	**15**	**13**	**9**

2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Nelle pagine seguenti viene descritta l'attività degli uffici di statistica collocati presso enti pubblici e soggetti privati inclusi nel Sistema statistico nazionale.

Nelle tavole 35, 36 e 37 sono riportati i dati sul personale, sulle attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione dell'ufficio e sull'attività di produzione e diffusione di informazione statistica. Le risorse umane adibite allo svolgimento di tale attività sono nel complesso invariate rispetto al passato, salvo il consistente incremento registrato presso l'Apat, che ha ampliato l'organico in modo rilevante. Si osserva invece come, probabilmente per la diversa natura dei soggetti considerati e per la diversa rilevanza che la statistica riveste nell'attività di ciascuno di essi, la distribuzione del personale risulta molto eterogenea, sicché vi sono uffici di statistica molto numerosi presso alcuni enti (Inail, Inps) e altri con personale esiguo.

La dotazione tecnica degli uffici è cambiata rispetto al 2002. In effetti il numero di Workstation-Pc e di stampanti utilizzati esclusivamente dagli uffici di statistica è cresciuto rispettivamente di circa il 20 e il 22%, mentre sono diminuite le attrezzature di altre strutture dell'ente messe a disposizione dell'ufficio (di circa il 34% Workstation- Pc e del 13% le stampanti). Tutti i soggetti, a eccezione dell'Agea e di Poste italiane, dispongono sul sito Internet della propria amministrazione di sezioni dedicate alla statistica. Infine, va precisato che ci sono ancora alcuni enti che non svolgono attività statistica per esigenze esclusive dell'amministrazione, mentre tutti, sebbene con modalità diverse, hanno diffuso l'informazione statistica prodotta.

Del Sistema come è noto, fanno altresì parte gli enti di informazione statistica, che tuttavia ai sensi di legge non sono obbligati ad inviare una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Infine, si fa presente che nel novembre 2003 (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2003 pubblicato nella G.U. 30.12.2003 - serie gen. - n. 301) sono entrati a far parte del Sistan gli uffici di statistica delle Unioni regionali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Liguria, del Piemonte e del Veneto. Le Unioncamere regionali, in quanto associazioni non riconosciute e, come tali, rientranti nella più ampia categoria dei soggetti privati, svolgono la propria attività statistica riferendosi, in particolare, al livello territoriale della regione di appartenenza.

Automobile club d'Italia - ACI

L'ufficio di statistica opera nell'ambito della *Direzione centrale studi e ricerche.*

Nel 2003 ha realizzato, come previsto dal Psn, *l'Annuario statistico,* due edizioni dei *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli* e *Autoritratto,* che contiene le statistiche relative al parco veicolare, alle prime iscrizioni di veicoli al Pra e alla cessazione dalla circolazione.
Tra le altre pubblicazioni rientrano, inoltre, il bollettino mensile *Autoflash,* contenente i dati aggiornati sui principali indicatori del mercato automobilistico, e una sezione statistica nella rivista *Onda verde,* che riporta i dati sui principali movimenti del mercato automobilistico a livello provinciale e con riferimento alle aree urbane.
Varie anche le collaborazioni con altri organismi del Sistema statistico nazionale finalizzate alla realizzazione di obiettivi previsti nel Psn. Tra queste, le elaborazioni per il *Conto Nazionale Trasporti,* la collaborazione con Istat per la redazione dell'*Annuario dei trasporti,* la partecipazione all'indagine sugli *Incidenti stradali* e alla stesura di *Statistica degli incidenti stradali* e *Localizzazione degli incidenti stradali.*

L'ufficio si è occupato, inoltre, della trasmissione dei dati di propria competenza per le statistiche Onu/Eu/Cemt.

Sono altresì da segnalare, tra le attività svolte dall'ufficio, l'elaborazione per conto del Ministero delle finanze delle tabelle di riferimento per il calcolo del reddito figurativo imponibile a fronte dell'uso dell'auto come *fringe benefit* e la partecipazione al progetto europeo EuroRap - *European Road Assessment Programme* - promosso dall'associazione internazionale Ait-Fia e realizzato con la collaborazione degli Automobile club europei.
Numerose e varie le iniziative volte alla promozione della cultura statistica, tra cui interventi a convegni e seminari sia di rilevanza nazionale che locale e partecipazione a gruppi di lavoro e di studio inerenti le statistiche automobilistiche e le problematiche del trasporto su strada.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

L'agenzia, con d.lgs del 27 maggio 1999 n. 165, è subentrata all'Aima, già facente parte del Sistan.
Nel corso del 2003 è proseguita la riforma della Agea, delineata nella legge 21 dicembre 2001, n. 441, che ha riguardato, tra l'altro: la conferma del ruolo di organismo di coordinamento svolto dall'Agea e di affiancamento tecnico del ruolo politico del Mipaf (Ministero delle politiche agricole e forestali) nella gestione dei rapporti con la Commissione europea e il potenziamento delle funzioni dell'ufficio di statistica, attualmente affidate alla Direzione Area Controlli.
Le funzioni di tipo statistico svolte nel 2003 hanno riguardato l'entità, la distribuzione territoriale, le periodicità e i destinatari delle attività istituzionali dell'Agea, come considerati nell'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali in agricoltura.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici - APAT

L'ufficio di statistica, operativo da alcuni anni, nel 2003 è stato formalmente collocato all'interno del *Servizio Interdipartimentale informativo ambientale - Settore Statistiche ambientali.*

Il Settore Statistiche ambientali assicura lo sviluppo dei metodi di analisi statistica dei dati, compresi i sistemi di contabilità ambientale, cura la produzione di report statistici e fa da interfaccia tecnico-operativa con l'Eurostat e con il Sistan attraverso l'ufficio di statistica.
Quest'ultimo ha collaborato con gli altri soggetti appartenenti al Sistan per l'esecuzione delle rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali previsti dal Psn. In particolare, ha provveduto a fornire all'Istat i dati richiesti per la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.*

L'Apat partecipa al Psn 2003-2005 con numerose rilevazioni ed elaborazioni e con tre studi progettuali. Per il 2003 tutti i lavori previsti sono stati portati a termine con esito positivo.
Le rilevazioni incluse nel Psn hanno ad oggetto: le reti nazionali di sorveglianza della radioattività ambientale, la qualità dell'aria, le zonizzazioni acustiche comunali, la qualità delle acque idonee alla vita dei pesci, la qualità delle acque idonee alla molluschicoltura, il registro europeo delle emissioni di inquinanti, il Sistema informativo economico dei rifiuti (Sier), l'inquinamento elettromagnetico, la rete ondometrica nazionale e la rete mareografica nazionale. Le elaborazioni si riferiscono alla gestione dei rifiuti, all'inventario delle emissioni CorinAIR, alla mappatura dei carichi critici, allo stato di qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix, ai fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia e alle denunce di scavi ai sensi della legge 464/84. Infine i tre studi progettuali tuttora in corso hanno riguardato il sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attività a rischio di incidente rilevante e il monitoraggio delle acque superficiali italiane e monitoraggio del suolo.

L'Apat contribuisce allo sviluppo dell'informazione statistica attraverso la raccolta sistematica, anche informatizzata, e la pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale nell'ambito delle proprie attività istituzionali, in particolare di quelle relative allo sviluppo e gestione del sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (SINAnet). Contribuisce altresì all'informazione sovranazionale tramite la cooperazione con l'Agenzia Europea per l'Ambiente,

di cui Apat è National Focal Point, e con Eurostat, nonché con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale.
Tra i vari report intertematici realizzati in Apat, per i quali il Servizio Interdipantimentale assicura la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro redazionali, si colloca l'*Annuario dei dati ambientali 2003.*
La pubblicazione, in due volumi, ha lo scopo di diffondere le informazioni sulle condizioni ambientali in Italia. Rispetto alla precedente edizione si presenta arricchito sia nei contenuti che nella forma. È prodotto in quattro versioni, una integrale, una ipertestuale, una multimediale e una sintesi, disponibile anche in lingua inglese, che comprende una selezione mirata dei 180 indicatori presenti nell'annuario.

Tra le collaborazioni dell'Apat con altri soggetti, si ricordano quelle con l'Istat per la realizzazione delle indagini sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole e per la compilazione dei conti ambientali nazionali.

In ambito sovranazionale ha collaborato con Eurostat partecipando ai gruppi di lavoro in materia di statistiche ambientali, contabilità ambientale, rifiuti, acque e indicatori di pressione, raccogliendo ed elaborando le risposte al questionario Eurostat (REQ99) sui rifiuti (dati 1998), contribuendo, inoltre, alla pubblicazione Eurostat *Regional environmental statistics - initial data collection results.* L'Apat ha garantito il pieno rispetto dei tempi nella trasmissione alle sedi preposte (Eurostat, Aea, Ocse) dei dati richiesti, compilando il *Regional Environmental Questionnaire 2003* e l'aggiornamento al *Joint Questionnaire OECD/EUROSTAT 2002.*

Infine, si segnala la cooperazione con il Ministero dell'ambiente e l'Istat ai fini dell'approvazione del regolamento comunitario per le statistiche sui rifiuti e per il rispetto degli adempimenti da questo previsti.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

L'ufficio di statistica è inserito, a partire dal novembre 2002, nel *Servizio centro elaborazione dati* (Ced) del *Dipartimento per i Servizi tecnici e di supporto.*
Dal 13 giugno 2003 il Cnr è presieduto da un commissario straordinario nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
Dopo un iniziale rallentamento dovuto alla nuova collocazione dell'ufficio, superato nel corso del primo semestre del 2003, sono riprese normalmente le attività, cui l'ufficio era chiamato a rispondere nell'ambito e all'esterno del Sistan. Nel contempo si sono avviate una serie di iniziative volte in primo luogo alla riorganizzazione dei processi di produzione dei dati richiesti e quindi alla individuazione di elementi utili alla definizione di nuovi eventuali progetti da inserire nel Psn.

La consueta indagine sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia non è stata condotta, da un lato, per via della riorganizzazione del Cnr e, dall'altro, per innovazioni introdotte dall'Istat in ordine alle modalità di reperimento delle informazioni.

Gli altri lavori inseriti nel Psn 2003-2005 sono: la banca dati *Risultati scientifici del Cnr*; l'elaborazione *Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi,* riguardante i dati amministrativi relativi ai finanziamenti del Cnr per attività di ricerca finalizzata, strategica ed internazionale svolta da terzi; *Qualità delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche*; il progetto *Sistema per la gestione delle attività di ricerca* per gestire e valutare le richieste di finanziamento, l'erogazione e l'acquisizione dei risultati.

L'ufficio ha orientato la sua attività alla individuazione, e alla definizione di strumenti e/o documenti atti alla diffusione on line del materiale informativo disponibile, anche in collaborazione con i servizi che gestiscono le basi dati di riferimento.
Ha inoltre predisposto sul portale del Ced uno spazio destinato alla diffusione su web del materiale prodotto per il Sistan, al fine di migliorare la fruibilità dei dati raccolti nell'ambito dei

lavori con cui il Cnr è attivo nel Psn 2004-2006 e porre le basi per la realizzazione di *oggetti* utilizzabili a fini statistici.
L'ufficio conduce inoltre diverse rilevazioni ed elaborazioni non comprese nel Psn sia per istituzioni e/o strutture esterne all'amministrazione centrale del Cnr, sia svolte su richiesta dell'amministrazione centrale ed istituti del Cnr stesso.
Entro la prima categoria di attività rientrano, tra l'altro, la rilevazione delle modalità di acquisto di beni e servizi estesa a tutti gli istituti del Cnr (risposta ad una indagine promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze); la rilevazione delle sedi del Cnr nel territorio del Comune di Roma con riferimento al 2002 (richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti); la rilevazione statistica annuale sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale - consuntivo 2001, previsione 2002 (richiesta Istat); la rilevazione statistica trimestrale delle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Infine, l'ufficio ha soddisfatto specifiche richieste di dati e informazioni provenienti da utenti appartenenti a strutture di ricerca dell'ente e ha svolto elaborazioni su dati inerenti l'attività di ricerca svolta nell'ambito di Agenzia, oltre a lavorare sull'*Indagine annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia - anno 2001* (richiesta dell'*Istituto di studi socio-economici sull'innovazione e le politiche della ricerca*).

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

La Coni Servizi (S.p.a. pubblica, con il Ministero dell'economia unico azionista) è stata istituita a luglio del 2002 con il compito di svolgere tutte le attività operative del Coni.
Il 10 Ottobre 2003 è stato presentato l'organigramma della Coni Servizi S.p.a. in base al quale il precedente ufficio *Documentazione e informazione,* entro cui operava l'ufficio di statistica, ha assunto il nome di *Osservatori statistici per lo sport*, incardinato nell'Area direzionale *Servizi per il mondo sportivo.*

L'ufficio di statistica svolge varie funzioni connesse alla raccolta ed elaborazione di informazioni a carattere sportivo. Accanto alla elaborazione dei dati sulle società sportive, sui tesserati e sugli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate (che sono tutte entità di diritto privato riconosciute dal Coni), l'ufficio segue le altre statistiche sportive nazionali e internazionali e supporta le attività conoscitive svolte da regioni ed enti locali. Grazie a rapporti con analoghi settori delle organizzazioni sportive o governative europee, raccoglie e scambia informazioni sulle politiche e sui sistemi sportivi nei Paesi europei.
Per ciò che attiene, in particolare, all'elaborazione dei dati relativi all'attività *Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive* prevista dal Psn, l'ufficio si è avvalso dell'ausilio di forze esterne, mentre ha gestito direttamente il trattamento dei risultati sia su supporto magnetico che su carta.

Nel corso del 2003 è proseguito lo studio progettuale sulla *Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo,* che indaga i diversi segmenti d'informazione e d'indagine, al fine di ottenere letture più efficaci, attraverso l'utilizzazione sinergica di vari gruppi di dati. Si è predisposta, in collaborazione con l'Istat e l'Università di Roma *La Sapienza,* una lista per la classificazione degli sport che è confrontabile con la lista delle Federazioni sportive e rende possibile la correlazione tra i dati Istat e quelli Coni.
Sempre nel 2003 sono proseguite le attività del progetto europeo *Compass,* promosso dal Coni in collaborazione con alcuni enti sportivi inglesi, per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa.
L'ufficio ha lavorato su attività di interesse dell'amministrazione non comprese nel Psn; in particolare è continuata l'attività di approfondimento di eventuali nuovi criteri per la lettura statistica della pratica sportiva; inoltre, in occasione dell'Anno europeo 2004 *Educazione attraverso lo sport*, è stato avviato un progetto che mira a realizzare un *Rapporto sui giovani e lo sport in Italia* e sviluppare il primo stadio di un accesso informatico ai principali dati sulla pratica sportiva giovanile nelle regioni italiane (Atlante).

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

La persistenza, nel corso del 2003, di problemi di carattere finanziario ha impedito lo svolgimento di una importante rilevazione prevista nel Psn 2003-2005 (Consumi di fonti energetiche nel settore terziario - anno 2003), che ancora una volta è stata rinviata al biennio successivo.
Tuttavia, l'ufficio si è trovato impegnato in numerose attività di studio e di elaborazione dati.

Nel 2003 sono stati elaborati i bilanci energetici regionali (Ber) per l'anno ed è stata pubblicata, nel *Rapporto Energia ed Ambiente 2003*, la serie dei bilanci energetici di sintesi del 2000 per tutte le regioni. È stato altresì predisposto l'inventario, riferito all'anno 2001, delle emissioni dell'anidride carbonica mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc anch'esso pubblicato nel citato rapporto. L'ufficio ha partecipato al progetto *Eurostat Energy data harmonisation for CO_2 Emission*, al fine di migliorare la qualità dei dati statistici di base energetici e di emissioni di inquinanti conseguenti.

Nell'ambito del progetto *Cross country comparison on energy efficiency indicators*, preordinato all'elaborazione di Indicatori di Efficienza Energetica (Iee), finanziato dall'Unione Europea, è proseguita l'attività di aggiornamento della banca dati e sono stati elaborati nuovi indicatori. Sono difatti disponibili sul cd-rom *Odyssee* circa 200 indicatori per i 15 Paese dell'Unione Europea, per un periodo che va dal 1970 al 2002, tra l'altro adottati ufficialmente dalla Commissione europea come base informativa statistica per le politiche energetiche della Comunità.

Partendo dalla banca dati epidemiologici aggiornata al 2000, l'Enea nel corso dell'anno ha effettuato alcuni studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani. Tra questi si ricordano: *Caratterizzazione dello stato di salute delle popolazioni residenti nei Comuni dell'area contigua al polo industriale di Milazzo*; *Analisi della mortalità causa specifica in prossimità di impianti per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani*; *Mortality from chronic obstructive pulmunary disease and pleureal mesothelioma in a natural fibre (fluoro-edenite) contaminated area.*

L'ufficio è stato fortemente impegnato nell'impostazione e nella realizzazione del *Rapporto Energia e Ambiente 2003*, assicurando in particolare l'analisi energetica di alcune parti e la base statistica informativa contenuta nel secondo volume *I dati,* in cui sono raccolti e integrati dati di diverse fonti (più di 350 tabelle con serie storiche dal 1990 al 2002), che è essenziale per la lettura del primo volume *L'analisi.* A questo si aggiungono le informazioni statistiche fornite per la composizione della monografia *Le fonti rinnovabili*, che accompagna il rapporto stesso.

A richiesta di altre strutture dell'ente, l'ufficio ha svolto attività *una tantum* di supporto metodologico per le analisi di mercato, a monte ed a valle di iniziative di interesse dell'Enea.

È proseguita infine la collaborazione con l'Apat per la redazione del capitolo Energia nell'*Annuario di dati ambientali - edizione 2003.*

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'ufficio di statistica, denominato *Analisi statistiche e rapporti Sistan*, è incardinato nell'*Area Studi, statistica e documentazione* del *Dipartimento informazione, studi e diffusione servizi.*
L'ufficio, ben dotato di risorse sia umane che tecnologiche, ha regolarmente completato nel corso del 2003 tutti i lavori previsti nel Psn.

Nel 2003 è entrata a pieno regime la banca dati di commercio internazionale *Global Trade Information Services* (Gti), di cui l'ufficio si era dotato nel 2001; sono, inoltre, state modificate nella composizione e nella tipologia le tavole che rendono accessibile la banca dati dal sito.

Nella seconda metà del 2003 è stata ampliata la disponibilità di fonti internazionali attraverso l'acquisizione della banca dati *Trade by Commodities* di fonte Ocse. Questa sarà messa in linea per uso interno e consentirà all'ufficio di produrre, su richiesta, elaborati tabellari e grafici personalizzati.

L'ufficio, al fine di garantire un'adeguata fruibilità delle statistiche, ha curato la sezione del sito dell'Istituto dedicata alla statistica; in particolare, ha effettuato attenti controlli di qualità dei dati ivi diffusi e ha migliorato la chiarezza espositiva delle relative tabelle.
L'obiettivo è stato raggiunto apportando alcune modifiche ai pacchetti applicativi, stabilite sulla base di specifiche esigenze manifestate dall'utenza, e ristrutturando l'interfaccia della sezione *banche dati.* Attualmente, quindi, oltre ad una navigazione più chiara e immediata, risulta maggiormente visibile l'ampia offerta di tavole statistiche in termini di possibilità di incroci per settori, aree e Paesi, serie temporali e territorio italiano.

Sono state realizzate, anche per il 2003, le pubblicazioni *L'Italia nell'economia internazionale,* l'annuario in due volumi *Commercio estero e attività internazionali delle imprese,* (accompagnato da cd-rom, prodotto congiuntamente con l'Istat) e il bollettino mensile *Scambi con l'estero.*
Per quanto riguarda l'elaborazione *Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali dell'ICE,* sono state poste le basi per la messa a regime del suo aggiornamento secondo scadenze più regolari.

L'ufficio è inoltre costantemente impegnato in attività funzionali alla programmazione e al monitoraggio dell'Istituto. Tra queste attività, rientrano la raccolta delle informazioni identificative sulle imprese che usufruiscono dei servizi dell'Istituto e le rilevazioni connesse alla gestione del personale e alla programmazione e rendicontazione delle attività promozionali svolte per conto di ministeri ed enti locali.

L'Area Studi, statistica e documentazione ha inoltre pubblicato a novembre 2003, nel semestrale *Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori,* i risultati del progetto di creazione di un modello econometrico di previsione delle esportazioni italiane, disaggregate per Paese e settore merceologico, svolto in collaborazione con la società Prometeia.
In collaborazione con la società R&P Progetti e il Politecnico di Milano, l'ufficio ha completato il lavoro di aggiornamento della banca dati sugli Investimenti Diretti Esteri. I risultati sono stati pubblicati nel mese di dicembre 2003 nel volume *Italia Multinazionale - 2003. Le partecipazioni italiane all'estero ed estere in Italia.*

Sulla base della convenzione stipulata con l'Istat nel 1998, l'ufficio, infine, ha collaborato alla produzione del già citato annuario, lavorando in particolare sia sull'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e internazionalizzazione produttiva, sia sul controllo della qualità dei dati.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

La collocazione dell'ufficio di statistica, denominato *Consulenza Statistico Attuariale,* è rimasta invariata rispetto allo scorso anno.

Tutti i lavori (in particolare trattasi di elaborazioni statistiche) previsti nel Psn, come pure i relativi controlli di qualità, sono stati realizzati. Nel contempo, l'ufficio, oltre alle normali elaborazioni statistiche necessarie per l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), ha effettuato ulteriori trattamenti che hanno portato alla realizzazione di pubblicazioni disponibili anche su Internet.
Tra queste, si ricordano: la pubblicazione ad uso interno *Abstract statistico,* strumento a disposizione degli organi interni per una immediata visione dell'entità del fenomeno infortunistico con i relativi costi, contenente i risultati più significativi delle elaborazioni statistiche, nonché la raccolta delle leggi che incidono sull'attività istituzionale; un contributo

tecnico al *Rapporto annuale Inail 2002* (lo scenario generale: tabelle e grafici sull'andamento infortunistico e tecnopatico) e l'appendice statistica sempre dello stesso rapporto.

L'ufficio ha, inoltre, contribuito alla realizzazione dei *Rapporti Annuali Regionali Inail*; ha partecipato al progetto Indaco-Consulta interassociativa italiana per la prevenzione; ha pubblicato *Il quadro macroeconomico 2004-2006* con i relativi aggiornamenti periodici e ha provveduto a tenere aggiornato l'*Osservatorio prestazioni,* disponibile sul sito Internet. Infine ha realizzato, su un campione di piccole e medie imprese di Pavia, la *2ª Indagine campionaria sul fenomeno infortunistico e la prevenzione.*

Numerose le attività di formazione svolte nel corso del 2003, che hanno riguardato: il personale appartenente a strutture centrali dell'Istituto, i responsabili del Processo Prevenzione Regionale nell'ambito del *Progetto Esaw* e i responsabili di Regioni e Asl per l'utilizzo dei *Nuovi flussi informativi.*

Anche nel 2003 è stata attiva la Convenzione con l'Istituto Superiore prevenzione e sicurezza lavoro (Ispesl), Regioni e Asl per il progetto *Nuovi flussi informativi*, finalizzato alla fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Si segnalano, in conclusione, attività di elaborazione di dati statistici elementari e aggregati per le Regioni e le Asl e la fornitura di dati statistici sugli infortuni sul lavoro, armonizzati secondo la classificazione europea.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

Soggetto Sistan dal 28 maggio del 2002, risulta dalla fusione degli omonimi uffici dell'ex Enpas, dell'ex Inadel e degli ex Istituti di previdenza del Ministero del tesoro; infatti, i compiti dei suddetti enti sono stati affidati, con il d.lgs n. 479 del 30/06/1994, all'Inpdap, istituito peraltro dallo stesso decreto. L'ufficio di statistica svolge la sua attività presso la *Consulenza statistico - attuariale* e la sua gestione è curata dal medesimo responsabile.

Nonostante il mancato ampliamento delle risorse umane a disposizione dell'ufficio, questo ha svolto tutti i lavori previsti nel Psn, ricavando i dati e le informazioni necessarie per le varie elaborazioni dagli archivi amministrativi dell'Istituto, controllandone la qualità e intervenendo opportunamente in presenza di anomalie.

Infine, l'ufficio ha contribuito con diverse elaborazioni, relative al monitoraggio delle attività istituzionali, per fornire un opportuno strumento gestionale agli organi di amministrazione dell'Istituto.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'attività statistica è affidata alla *Direzione centrale preposta alla rilevazione, elaborazione e validazione dei dati statistici* ed al *Coordinamento generale statistico attuariale.*

L'Istituto partecipa al Psn 2003-2005 con 28 lavori riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale e con 1 studio progettuale.
Vengono trattati i dati sulle pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e sulle pensioni per gli invalidi civili; quale gestore dell'archivio del Casellario centrale dei pensionati, l'ufficio fornisce anche i dati sulle pensioni e sui beneficiari dei trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati.
I lavori riguardano inoltre i dati sulle prestazioni di malattia e maternità nei settori agricoli e non, sui certificati di diagnosi di malattia, sulle prestazioni economiche in favore di soggetti colpiti da tubercolosi e sugli assegni familiari.

Altre elaborazioni si riferiscono all'andamento dell'occupazione attraverso i dati sulla cassa integrazione, sulla mobilità e sulla disoccupazione (agricola e non).
Sono oggetto di attenzione, inoltre, una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi pensionistici, in particolare i lavoratori dipendenti, gli autonomi, i parasubordinati, i domestici, il lavoro interinale e part-time, l'apprendistato, i piani di inserimento professionale ed è stata avviata una elaborazione sui lavoratori extracomunitari.
Completano il programma, infine, le elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni, nonché lo studio progettuale sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti e autonomi.

I risultati sono pubblicati nelle *Indicazioni di carattere statistico - Tomo Terzo - dei Bilanci preventivi e dei Rendiconti generali* dell'Istituto.
Altra pubblicazione è costituita dal *Bollettino statistico quadrimestrale*, che fornisce notizie sul numero degli assicurati, sulla misura dei contributi e delle retribuzioni imponibili delle assicurazioni pensionistiche obbligatorie e delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Sempre sul sito dell'Istituto, attraverso le *Banche Dati Statistiche,* sono diffusi alcuni dati rientranti nel Psn. Le banche dati si articolano in relazione alla materia trattata e sono: *Osservatorio sulle pensioni, Statistiche della previdenza e dell'assistenza* sociale (in cui tra l'altro è pubblicato il volume *I trattamenti pensionistici anni 2000 e 2001* che riporta i risultati dell'indagine statistica, condotta dall'Inps e dall'Istat, sui trattamenti pensionistici in Italia), *Osservatorio sui lavoratori autonomi, Osservatorio sui lavoratori domestici, Osservatorio sui lavoratori parasubordinati, Osservatorio sulle imprese, Osservatorio sui lavoratori dipendenti, Dati di bilancio.*

Nel 2003 sono state inoltre messe a punto le strategie e gli obiettivi da conseguire nel triennio 2004-2006. La linea strategica dell'ufficio è di migliorare ulteriormente il patrimonio informativo già esistente e di elevare la qualità dell'informazione statistica.

L'ufficio esplica inoltre, a livello istituzionale, una vasta attività inerente la formulazione di scenari previsionali e svolge funzioni di consulenza nei confronti in particolare degli organi dell'Istituto e della tecnostruttura centrale e periferica. A tali compiti si aggiunge l'attività di rilevazione ed elaborazione statistica svolta in favore di altre amministrazioni e istituti pubblici.
In particolare, si sottolineano i rapporti con il Ministero dell'economia e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai quali vengono fornite numerose elaborazioni sulle materie istituzionali.

L'ufficio ha svolto un'indagine campionaria, promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat, volta a rilevare le modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche fra cui l'Inps.
Si segnala ancora che dall'anno 2001 l'annuario Istat sulle pensioni è realizzato attraverso l'utilizzazione delle informazioni presenti nel Casellario centrale dei pensionati.
L'ufficio fornisce periodicamente all'Istat un campione statistico rappresentativo di denunce contributive per l'elaborazione di indicatori trimestrali sull'andamento delle retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi.
L'ufficio infine collabora stabilmente con organismi internazionali, sia direttamente sia attraverso i canali istituzionali.

La promozione della cultura statistica viene continuamente alimentata sia con una formazione professionale specialistica che con la partecipazione a convegni e seminari nazionali ed internazionali.
L'Inps in questi anni ha stretto rapporti con molti partner in primo luogo con l'Istat ed altri enti di primaria importanza, quali Ministeri, Cnel, Regioni, Università, Unioncamere. I risultati di questa proficua attività si presentano interessanti e suscettibili di notevole sviluppo.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

L'ufficio di statistica è collocato nell'ambito dell'*Unità organica di statistica ed economia alimentare* ed è composto da due unità di personale. Tuttavia, è opportuno segnalare che il quadro organizzativo interno è tuttora provvisorio, essendo l'ente in attesa di completamento della ristrutturazione.

L'ufficio, oltre a svolgere compiti correnti come la fornitura di dati a enti che ne fanno richiesta (tra cui in particolare l'Istat) e a coordinare le attività dell'Inran nel Sistan, collabora con gruppi di ricerca dell'Istituto stesso e partecipa con studi finalizzati alle valutazioni nutrizionali della dieta in progetti nazionali e internazionali.

Tra i progetti nazionali ed europei di particolare interesse per l'elaborazione statistica si segnalano: *Valutazione della sicurezza d'uso degli organismi geneticamente modificati nell'alimentazione umana* dell'Istituto superiore di sanità, *Rifiuti derivanti dalle attività relative all'alimentazione* in collaborazione con l'Apat, Folatefunc Health - *Folate: form Food to Functionality and Optimal Health* e Senior Food Qol - *Chosing foods, esting meals: sustaining indipendence and quality of life in old age.*

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ufficio, denominato dal 2003 *Settore Economico e statistico* e nato dalla fusione tra l'Ufficio analisi economiche e il precedente Ufficio di statistica, è collocato all'interno della *Direzione Analisi economiche e assistenza tecnica.* L'Ismea partecipa al Psn 2003-2005 con 10 progetti di cui, per la prima volta, detiene la titolarità. Nei precedenti Psn i suoi lavori comparivano sotto la sigla Pac del Ministero delle politiche agricole e forestali, in quanto l'Ismea è ente Sistan solo dal 2001.

Le attività legate alla sfera statistica e all'analisi economica sono trasversali a molte delle direzioni dell'Istituto; di conseguenza anche le attività necessarie allo svolgimento di lavori inseriti nel Psn fanno capo a diverse unità operative. Sono da segnalare, considerando in particolare il limitato numero di risorse umane assegnate al Settore stesso, le notevoli difficoltà incontrate dall'ufficio nella sua opera di controllo degli standard e della coerenza metodologica delle varie rilevazioni ed elaborazioni.

Dei progetti Ismea inseriti nel Psn 2003-2005, quelli direttamente realizzati dal Settore Economico e statistico sono: *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare* e *Modelli di previsione a breve termine per le produzioni zootecniche.* Nello specifico, per quanto riguarda il primo progetto, nel 2003 è stata effettuata l'analisi dell'impatto della Riforma della Politica Agricola Comunitaria (Revisione a Medio Termine della Pac) attraverso due strumenti, un modello non comportamentale e un modello di Equilibrio Generale Applicato. I risultati delle analisi saranno divulgati nel corso del 2004 con un convegno e una pubblicazione. Relativamente al secondo progetto, sono state realizzate le previsioni annuali di produzione nazionale di carni, di consegne di latte e di produzione dei prodotti lattiero caseari. Le previsioni sono realizzate attraverso modelli Arima appositamente costruiti utilizzando i dati di fonte Istat e Agea.
I risultati delle previsioni sono divulgati attraverso le newsletter del settore zootecnico dell'Ismea, nonché sul sito Internet dell'amministrazione in particolare nella rubrica Osservatori, Previsioni di produzione, corredati della relativa nota metodologica.

Il Settore Economico e statistico ha inoltre il compito di elaborare i bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari per conto del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche se il progetto è rimasto sotto la titolarità del Mipaf nel Psn 2003-2005. Infine, nel periodo dicembre 2002-marzo 2003, il Settore ha assicurato la presenza alle riunioni dei circoli di qualità del Sistan, contribuendo alla predisposizione del Psn 2004-2006.

Oltre alle consuete attività di analisi e studio realizzate nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente, i cui risultati sono riportati principalmente nelle pubblicazioni del *Rapporto annuale* e degli studi *ad hoc*, il Settore Economico e statistico fa parte del Comitato scientifico del notiziario congiunturale dell'agricoltura del Mipaf e del Comitato agricoltura costituito presso l'Isae, assicurando così il proprio contributo, rispettivamente, per la realizzazione del *Notiziario trimestrale* del Mipaf e per la predisposizione annuale della *Relazione Generale sulla Situazione del Paese* del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale nel campo delle statistiche si segnalano le attività realizzate nel 2003 nell'ambito del *Progetto Twinning* tra Italia e Romania *Compliance of Romanian Agriculture Statistics with the norms and standards of the European statistical system* (Programma Phare 2000) portato avanti dall'Istituto Statistico Romeno (Ins) e dal Ministero dell'agricoltura romeno (Maap) in partnership con il Mipaf.

L'Ismea partecipa regolarmente alle attività del Protocollo d'Intesa Istat-Mipaf-Agea ed enti collegati; in particolare nel 2003 ha partecipato alle attività dei gruppi di lavoro Economia e Contabilità e ha realizzato il coordinamento del gruppo Relazioni internazionali. Inoltre, partecipa alle task force *Vino* e *Olio* costituite con l'obiettivo dell'armonizzazione delle statistiche nei due settori e alla task force *Sviluppo rurale* costituita in collegamento con la corrispondente task force internazionale presso Eurostat.

Istituto superiore di sanità - ISS

La funzionalità dell'ufficio di statistica è stata buona nel corso del 2003, pur essendo lo stesso sottodimensionato rispetto alle attività da svolgere. Si fa inoltre presente che è tuttora in corso il processo di riorganizzazione dell'Iss, che dovrebbe portare ad una più efficiente interazione tra l'ufficio e l'amministrazione.

L'ufficio ha svolto diverse attività di raccolta, validazione e invio dati riguardanti specifiche caratteristiche dell'Iss come l'attività, il personale e i finanziamenti, contribuendo in tal modo a indagini previste dal Psn che hanno coinvolto le amministrazioni centrali. Tra le principali rilevazioni cui è stato chiamato a rispondere nel corso del 2003, si ricordano: la rilevazione della spesa e delle attività di ricerca realizzate negli anni 1994-2002 (Ministero delle finanze e Miur); l'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione (Ministero dell'economia e delle finanze e Istat); la rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo negli enti e istituzioni pubbliche e private (Istat); la rilevazione *delle Sedi delle Istituzioni pubbliche nel Territorio del Comune di Roma* (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti); l'*Indagine sullo stato della Ricerca scientifica e Tecnologica in Italia nel 2002* (Cnr); infine, le elaborazioni concernenti la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2002* condotte dall'Istat.

Per quanto riguarda le rilevazioni/elaborazioni contenute nel Psn 2002-2004 e nel Psn 2003-2005, di cui l'Iss è titolare, l'ufficio ha provveduto ad assicurarne la realizzazione e gli avanzamenti nel corso del 2003, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi alla legge sulla privacy.

L'ufficio ha svolto nel corso del 2003 attività d'analisi di dati riguardanti mortalità generale, mortalità e incidenza per specifiche cause richiesti da varie autorità governative (Ministero della salute, il Parlamento, le Regioni). Ha svolto l'*Indagine Epidemiologica sulla Mortalità Estiva 2003*, compito affidatole dal Ministero della salute. Inoltre, dopo aver terminato lo studio *La salute a Firenze*, si è occupato della relativa elaborazione dei dati.

Infine, in un'ottica di promozione della cultura statistica, l'Iss ha organizzato il corso *Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati*, rivolto al personale del Servizio sanitario nazionale.

Nel corso del 2003 è scaduta la Convenzione tra Iss ed Istat - Accordo Quadro in Materia Statistica, che attualmente è in corso di rinnovo.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Il *Servizio Statistica*, a seguito della recente riorganizzazione dell'Istituto, è completamente autonomo, ha una propria fisionomia e specifici compiti. In particolare, cura i rapporti con i soggetti del Sistan e con i competenti organismi statistici europei, fornisce i dati previsti nel Psn ed esegue indagini ed elaborazioni per l'Istituto, sia di rilevanza esterna che interna.

L'Isvap partecipa al Psn in quanto titolare di due lavori i cui risultati vengono periodicamente pubblicati nella relazione annuale sull'attività dell'Istituto; per la realizzazione dei suddetti lavori l'ufficio elabora gli stati patrimoniali, i conti economici e i principali dati tecnico-patrimoniali di tutte le imprese di assicurazione. Si precisa che l'attività di raccolta dei dati per i bilanci assicurativi è avvenuta attraverso una procedura informatizzata, che ha permesso alle imprese di caricare direttamente i dati di bilancio e la modulistica di vigilanza su supporto elettronico.

L'ufficio ha realizzato elaborazioni statistiche sulle tariffe R.C. auto ed elaborazioni di indicatori e standard di variabilità; ha elaborato, inoltre, gli indici di bilancio di tutte le imprese assicurative del mercato per l'esercizio 2002 e ha diffuso le risultanze delle elaborazioni nei Bollettini statistici.

Ha proseguito l'attività di analisi e studio per Eurostat, l'Ocse e la Conferenza degli organi di controllo in materia assicurativa.

Accanto a queste attività si collocano poi tutte le operazioni volte in primo luogo al miglioramento della qualità dei processi di produzione delle statistiche, per cui è in atto un processo di razionalizzazione dei flussi informativi trasmessi dalle imprese di assicurazione che consentirà di migliorare la definizione delle necessità conoscitive di vigilanza. Il servizio si è inoltre dotato di un software che permette di effettuare elaborazioni sulle banche dati disponibili presso l'Isvap.

Al fine di coordinare il processo di realizzazione di un archivio statistico per i gruppi di imprese, è stata sottoscritta una specifica Convenzione tra tutti gli enti interessati: Istat, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Antitrust e Unioncamere.

Unione italiana delle camere di commercio - Unioncamere

L'ufficio è una direzione autonoma, denominata *Analisi politica economica, mercato del lavoro e comunicazione.*
Si occupa prevalentemente del coordinamento e dello sviluppo dell'attività statistica delle 103 Camere di commercio dell'industria, artigianato e agricoltura. Svolge inoltre attività di integrazione di archivi amministrativi, di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica, di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati e attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente.

Anche nel 2003 l'ufficio è stato impegnato nello svolgimento del progetto *Excelsior*, inserito nel Psn, conseguendo una serie di obiettivi specifici, come la realizzazione del sistema previsionale sulla domanda di lavoro da parte delle imprese nel 2003, estendendo il focus di indagine a settori come il non profit e la Pubblica amministrazione e infine predisponendo nuove modalità di accesso al sistema informativo. Nel corso del 2003, Unioncamere ha inoltre dato avvio ai lavori per la nuova edizione dello stesso progetto. Un ulteriore filone di ricerca che trae impulso da *Excelsior* e che nel corso del 2003 ha trovato una sua collocazione stabile è l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, che si è recentemente consolidata con il progetto

Virgilio, curato del Centro studi Unioncamere e finanziato dal Ministero del lavoro, con ampio coinvolgimento a livello territoriale delle Camere di commercio. Con *Virgilio* sono state realizzate una serie di pubblicazioni per una più agevole lettura e interpretazione dei dati *Excelsior* e un sito specializzato sull'orientamento e sulla formazione scolastica denominato *Jobtel*.

Sempre nel 2003 sono stati resi disponibili in tempo reale i dati relativi all'iscrizione delle imprese agricole nel Registro delle imprese, mentre sono stati elaborati trimestralmente e commentati nell'ambito di *Movimprese* i dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici.

Tra le attività finalizzate alla realizzazione del Psn rientrano inoltre: i lavori connessi all'Osservatorio sulla demografia delle imprese e all'Osservatorio sui bilanci, la rilevazione *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici*, le indagini su *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni, e prospettive di crescita*, *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili*, *La formazione continua delle imprese italiane dei settori privati*. Infine è stato realizzato il consueto monitoraggio delle strutture camerali, che ha portato alla pubblicazione del *Rapporto 2003*.

Tra gli impegni della direzione, particolare rilievo ha assunto l'assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli e nell'individuazione dei parametri statistici. Nel corso del 2003 è stato realizzato l'aggiornamento della Banca sui Consigli camerali.

L'Unioncamere ha stipulato una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese attive (Asia); ha inoltre in atto convenzioni e protocolli d'intesa stipulati con altri soggetti pubblici, per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare, al fine di integrare i dati contenuti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (art. 9 del DPR n. 581 del 7 dicembre 1995), ha sottoscritto convenzioni per lo scambio dei dati con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate.

Ferrovie dello stato S.p.a.

L'ufficio di statistica denominato *Analisi quantitative e reporting industriale* è collocato nell'ambito della *Direzione Strategie* presso la società capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.a. che, come è noto, è la società che detiene il pacchetto azionario delle altre società che formano il Gruppo FS.

L'ufficio di statistica, oltre a svolgere analisi e predisporre report per il vertice aziendale fa anche da interfaccia in campo statistico tra il Gruppo ferrovie e l'esterno (soggetti Sistan, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, organismi internazionali governativi, ferroviari e privati).

Il nuovo assetto organizzativo, passato da una realtà monolitica ad una articolata su più società distinte, ha comportato un radicale cambiamento nel modo di operare. L'ufficio di statistica difatti funge da raccordo con le altre società del Gruppo FS sia per la produzione delle statistiche ferroviarie che per tutte le rilevazioni promosse dall'Istat. Attualmente rappresenta il naturale *focal point* per la diffusione di dati statistici all'esterno del Gruppo stesso.
Nel 2003 l'ufficio ha curato la produzione delle statistiche ferroviarie e ha compiuto le attività necessarie al regolare svolgimento dei lavori previsti nel Psn 2003-2005.

La diffusione dei dati è attualmente concentrata in due pubblicazioni ufficiali *Bilancio Consolidato del Gruppo ferrovie dello Stato e Rapporto annuale di bilancio*. Ciò si è reso necessario per via del passaggio da un mercato del trasporto monopolistico ad uno concorrenziale. In ogni caso, informazioni e dati più dettagliati, relativi ai lavori inseriti nel Psn, sono disponibili su richiesta indirizzata all'ufficio di statistica.

Oltre alle attività per il Sistan, l'ufficio nel 2003 ha svolto anche elaborazioni statistiche di esclusivo interesse delle FS, come analisi di dati e produzione di report sulle principali performance industriali del Gruppo. Il top management e le strutture operative hanno quindi potuto valutare i risultati di gestione e disporre di approfondimenti per le analisi di settore nonché di supporti statistici per le decisioni strategiche. A tale proposito l'ufficio ha anche attivato una Banca dati statistica, accessibile dalla rete Intranet aziendale, che permette a tutte le società del Gruppo FS di accedere in maniera più semplice e veloce all'informazione statistica. Inoltre, poiché l'interrogazione restituisce report statistici predefiniti riferiti alle principali variabili ferroviarie, risulta garantito anche un controllo qualitativo dei dati estrapolati.

Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Fondazione Enasarco

L'ufficio di statistica è collocato, dal dicembre del 2003, nell'ambito della *Direzione generale*, mentre prima di questa data afferiva all'unità operativa *Amministrazione finanza e controllo*. L'ufficio si avvale della collaborazione di altre unità operative, tra cui in particolare quella dei Sistemi informativi.

Nel 2003 ha realizzato tutti i lavori previsti nel Psn 2003-2005, e ha pubblicato i risultati, unitamente ad altre elaborazioni non incluse nel Psn, nel *Bilancio Consuntivo*.

Inoltre ha fornito dati per lo svolgimento di alcune rilevazioni di altri soggetti del Sistan: la *Rilevazione statistica sugli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS* e la *Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali* (entrambe dell'Istat), la *Rilevazione sull'attività degli enti previdenziali* (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), *Dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali* (Ministero dell'economia e delle finanze); infine l'indagine conoscitiva volta a rilevare le modalità d'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione (Ministero dell'economia e finanze in collaborazione con l'Istat).

L'ufficio è stato coinvolto in numerose attività di supporto all'amministrazione realizzando elaborazioni specifiche: per iscritti e pensionati, sulle liquidazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto, sulle prestazioni integrative di previdenza, sul personale dipendente e sugli iscritti al fondo integrativo di previdenza del personale dipendente nonché dei pensionati del fondo stesso.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

L'ufficio di statistica è incardinato nel settore *Analisi e indagini statistiche*. Poiché il suo inserimento nel Sistan è recente (marzo 2002), non è titolare di lavori inclusi nel Psn 2003-2005.
Nel 2003 l'ufficio ha presentato il suo primo progetto. Si tratta dell'elaborazione *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, che, a seguito della valutazione positiva del circolo di qualità *Conti economici e finanziari*, è stata inserita nel Psn del triennio 2004-2006.
Il personale dell'ufficio di statistica, oltre ad aver svolto attività di supporto tecnico-scientifico per la struttura, è stato direttamente impegnato in una serie di attività di ricerca.
Ha provveduto, come ormai da diversi anni, a stimare il valore aggiunto provinciale per settore di attività economica (con distinzione per artigianato e cooperazione) in compartecipazione con Unioncamere; ha calcolato le stime del valore aggiunto e degli investimenti regionali riferite agli intervalli temporali 1995-2002 a prezzi correnti e costanti (dati disponibili su richiesta anche su supporto informatico).

L'ufficio ha inoltre aggiornato (a giugno e dicembre 2003) l'*Atlante della competitività delle province*. Questo prodotto, consultabile attraverso Internet, è strutturato come un ipertesto multimediale con informazioni quantitative, grafici e sintetiche schede testuali di "lettura" dei principali fenomeni di interesse per le 103 province italiane. L'Atlante comprende anche alcune variabili salienti a livello comunale.

Arricchiti e aggiornati anche i sistemi di banche dati *Starter* e *Geo Starter*, che raccolgono diversi indicatori, di cui 914 socio-economici a livello comunale e 1.787 a livello provinciale. I dati (Sistema Starter) sono integrati da *Geo Starter*, software che consente la navigazione geografica delle informazioni contenute e permette all'utente di inserire proprie serie statistiche, di calcolarne delle nuove, nonché di utilizzare proprie aggregazioni territoriali oltre a quelle previste nel sistema.

Nel 2003 l'ufficio ha collaborato con diversi soggetti, lavorando per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) alla realizzazione di *Cnel Stats*, strumento di navigazione guidata on line su un vasto insieme di dati e indicatori articolati su scala territoriale.
Ha affiancato l'Unioncamere della Toscana nello studio della congiuntura industriale della regione, fornendo assistenza per la realizzazione delle rilevazioni trimestrali e delle relative elaborazioni sulle imprese manifatturiere con più di 10 addetti, mirate a conoscere gli andamenti dei principali indicatori congiunturali (produzione, fatturato, utilizzo impianti, ecc.).
Infine ha realizzato, per conto dell'Ice, il *Cd-Rom Distretti industriali*, strumento multimediale in italiano, inglese e francese, che rende possibile la navigazione all'interno della geografia delle economie territoriali del Paese, evidenziando localizzazioni produttive, aree di concentrazione, distretti industriali, ecc., con il supporto di testi, cartografia, grafici e dati statistici.
La promozione della cultura statistica da parte dell'ufficio si è esplicata nel 2003 in una serie di interventi ad attività formative realizzate sia dall'Istituto Tagliacarne (formazione continua del personale delle Camere di commercio, corsi di formazione post-universitaria) che da altri enti (Università *La Sapienza* di Roma, Scuola Superiore del Ministero dell'interno).

Nel settembre 2002 l'Istituto Tagliacarne ha stipulato con l'Istat un protocollo d'intesa triennale che si articola su tre punti fondamentali: collaborazione a progetti inseriti nel Psn, realizzazione di studi e ricerche congiunte sul tema delle statistiche territoriali, impegno comune in attività di formazione, diffusione e sviluppo della cultura statistica.

Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a

L'ufficio *Statistiche e Previsioni* del Grtn è collocato nella *Direzione Rete* della società.
L'ufficio, oltre alle funzioni strettamente statistiche, svolge altre attività, tra le quali si segnalano quella diretta alla predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, il monitoraggio continuo dell'andamento economico, nazionale ed internazionale, ed infine quelle più generali di supporto all'alta direzione dell'azienda.

Nel corso del 2003 è stato messo a punto il sistema *Arsel*, che acquisisce i dati statistici forniti dagli operatori elettrici ed è corredato da apposite procedure di estrazione ed elaborazione dei dati archiviati per consentire la predisposizione dell'*Annuario dei dati statistici dell'energia elettrica in Italia*.

In aggiunta alle consuete rilevazioni, nel corso del 2003 sono state effettuate due indagini: la prima, su richiesta di Eurostat mediante contribuzione versata al Grtn, riguarda i clienti idonei che hanno cambiato fornitore e/o rinegoziato il contratto di fornitura; la seconda è relativa agli impianti con potenza nominale maggiore di 10 MWA, secondo quanto previsto dalla direttiva del Ministero delle attività produttive del 25 giugno 2003.
In merito ai lavori statistici previsti nel Psn 2003-2005, l'ufficio ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relative alle seguenti rilevazioni: *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, *Nota congiunturale mensile*, relativa alla produzione ed alla richiesta dell'energia elettrica su base mensile; *Statistica annuale della*

produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica, Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia.

Si fa presente che la rilevazione dei consumi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato, già rinviata al 2004 in attesa della partenza della borsa elettrica, è ancora oggi impossibile da attuare poiché mancano le condizioni necessarie, in termini di quadro normativo e di disponibilità dei dati. Infine, la rilevazione sui prezzi dell'energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato è ancora in una fase di progetto a causa delle difficoltà manifestate da molti operatori a fornire dati che ritengono *riservati* per motivi commerciali.

Poste Italiane S.p.a.

L'ufficio di statistica, precedentemente inserito nel *Servizio Bilancio consolidato e corporate governance,* dal 2003 è incardinato nella funzione *Informativa e Statistica* nell'ambito della Direzione Amministrativa, finanza e controllo.

L'ufficio raccoglie e valida i dati provenienti da tutte le direzioni e divisioni, ne cura l'organizzazione e l'eventuale trasmissione all'Istat, ad altri soggetti Sistan e ad enti esterni, partecipa sia in prima persona che come collaboratore ad attività statistiche, di studio e di ricerca di interesse della propria amministrazione.

In particolare, nel corso del 2003, ha curato la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati riguardanti le 14 rilevazioni previste dal Psn; si è occupato della trasmissione di dati di propria pertinenza ai titolari di rilevazioni inserite nel Psn che ne abbiano fatto richiesta; ha inoltre trasmesso dati ed informazioni di carattere statistico al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle attività produttive e al Dipartimento dell'Innovazione tecnologica ed a altri enti non appartenenti al Sistan.
Ha infine collaborato alla ridefinizione, relativamente ai prodotti e servizi di Poste Italiane, del *Paniere dei beni* utilizzato per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo.

L'ufficio ha partecipato anche alla realizzazione di indagini promosse da Eurostat ed Upu (Unione Postale Universale), fornendo dati ed informazioni riguardanti i servizi postali, finanziari e di telecomunicazione, oltre a notizie relative al personale e ulteriori informazioni.
L'ufficio, infine, ha affiancato altre strutture interne nello svolgimento di studi e ricerche nel settore dei mercati, della clientela e in ordine all'attività di controllo e di stesura del Bilancio e della Relazione di Gestione di Poste Italiane.

Tav. 35 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati – Personale. Situazione al 31.12.2003

ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Enti pubblici							
Aci - Automobile club d'Italia	4	3	7	-	4	1	2
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	5	-	5	-	-	2	3
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	3	7	10	*10*	6	3	1
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	2	3		1	1	1
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	3	5	*2*	-	1	4
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	2	2	4	*4*	2	2	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	2	2	4	*1*	-	4	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	21	30	51	*17*	26	-	25
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	2	1	3	-	1	-	2
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	36	30	66	*57*	56	1	9
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	1	1	2	-	1	-	1
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	1	2	3	*1*	-	1	2
Iss - Istituto superiore di sanità	1	7	8	-	3	4	1
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	2	2	4	*3*	2	1	1
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	7	6	13	*4*	2	6	5
Soggetti privati							
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	1	5	*5*	1	2	2
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	-	1	*1*	-	1	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	4	-	4	*4*	2	2	-
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	5	12	*7*	2	4	6
Poste italiane s.p.a.	1	-	1	*1*	-	-	1
Totale	**107**	**104**	**211**	***117***	**109**	**36**	**66**

Tav. 36 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Enti pubblici						
Aci - Automobile club d'Italia	5	5	-	-	X	X
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	5	5	X	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	-	12	2	X	X
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	1	4	1	X	X
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	-	-	X	X
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	6	4	-	-	X	X
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	5	4	12	9	X	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	67	48	16	43	X	X
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	-	1	1	X	X
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	85	73	-	-	X	X
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	1	1	X	X
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	4	-	15	1	X	X
Iss - Istituto superiore di sanità	4	3	-	-	X	X
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	5	3	-	-	X	X
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	13	12	1	-	X	X
Soggetti privati						
Ferrovie dello Stato s.p.a.	6	5	-	-	X	X
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	-	-	X	X
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	4	-	1	3	X	X
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	12	12	-	-	X	X
Poste italiane s.p.a.	1	1	-	-	X	-
Totale	**221**	**174**	**68**	**66**	**20**	**18**

Tav. 37 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2003

ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA		
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Enti pubblici						
Aci - Automobile club d'Italia	X	-	-	X	X	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	X	-	-	X	X
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	X	-	X	X	X
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	X	-	X	X	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	X	-	-	X	X	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	X	X	X	X	X	X
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	X	X	-	X	X	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	X	X	-	X	X	X
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	X	-	-	X	-
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	-	X	X	X	X	X
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-	X
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	X	X	X	X	X	-
Iss - Istituto superiore di sanità	-	X	X	X	X	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	X	X	-	X	-	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	X	-	-	X	X	X
Soggetti privati						
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	X	-	X	X	X
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	X	-	X	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	X	-	X	X	X	X
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	-	-	-	X	X	X
Poste italiane s.p.a.(a)	-	-	-	-	-	-
Totale	9	13	5	16	16	11

(a) l'ufficio si occupa di fornire le informazioni statistiche a quei soggetti che ne fanno specifica richiesta.

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Il 2003 si presenta come un anno di completamento dell'assetto organizzativo previsto dalla legislazione in materia, essendo stati istituiti tutti gli uffici di statistica di regioni e province autonome.

Complessivamente si è registrato un lieve incremento del personale, mentre c'è stata una diminuzione di quello adibito esclusivamente alla funzione statistica; aumenta comunque il numero di persone laureate e/o diplomate in statistica e di quelle provviste di altra laurea e/o diploma universitario.
L'incremento delle risorse umane, anche se generalizzato, non è stato uniforme, evidenziando in alcuni casi rilevanti diversità tra regioni.

Le risorse informatiche e quelle in dotazione ad altre strutture utilizzate dall'ufficio di statistica per la propria attività non sono aumentate di molto anche se l'incremento è stato proporzionale a quello delle risorse umane.

L'accesso alla rete Internet e la presenza sul rispettivo sito di regioni e province autonome di sezioni dedicate alla statistica rappresentano, ormai, una realtà consolidata e generale per il crescente bisogno di informazioni statistiche e, in particolare, di informazioni attinenti le attività istituzionali. La maggior parte delle regioni ha utilizzato, infatti, dati derivanti dalla propria attività istituzionale per esigenze varie, incluse quelle di programmazione e gestionali.

La consapevolezza dell'importanza della comunicazione e della diffusione delle informazioni statistiche ha portato ad una sempre più marcata tendenza ad utilizzare le modalità informatiche, tramite l'uso di collegamento Web ed anche di supporti informatici, oltre naturalmente le tradizionali pubblicazioni cartacee.

Le regioni che hanno costituito il Sistar lo hanno fatto sulla base di specifiche leggi regionali che prevedono organismi di garanzia dell'informazione statistica (Comitati tecnico-scientifici), cui partecipano professionalità scientifiche provenienti da università, rappresentanti Istat, rappresentanti di associazioni degli enti locali Anci, Upi, Uncem.
L'istituzione dei Sistar è stata ispirata dall'intento di accrescere la collaborazione e l'interscambio di flussi informativi tra i diversi uffici di statistica esistenti sul territorio, nonché di razionalizzare la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale finalizzata al soddisfacimento dei bisogni informativo-statistici dell'intera collettività regionale.
Tra l'altro in queste regioni è comunque presente l'esigenza di integrare il Sistar, supportando e coordinando l'attività statistica delle autonomie locali e funzionali, attraverso azioni mirate alla diffusione della cultura statistica.

Intensa è stata l'attività del Comitato Paritetico Istat-Regioni nel 2003 che, tra l'altro, ha definito i seguenti protocolli d'intesa:
- Protocollo d'intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 27 febbraio 2003, tra Istat – Inea – Regioni e Province autonome per la sperimentazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole (indagine congiunta RICA/REA). Tale protocollo è stato recepito da tutte le Regioni e nel corso del 2003 è stata avviata la sperimentazione della nuova indagine.
- Protocollo d'intesa, approvato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni nel dicembre 2003, tra Istat, Regioni e Province autonome, Ragioneria generale dello stato e Ministero delle politiche sociali, per la sperimentazione di una rilevazione relativa ai servizi sociali dei Comuni.

Sono state inoltre definite le modalità tecniche per l'acquisizione e la elaborazione da parte delle regioni e degli enti locali dei dati censuari per l'analisi del pendolarismo a livello sub-comunale, in attuazione del protocollo d'intesa a suo tempo approvato dalla Conferenza Unificata. Su questo tema varie regioni stanno realizzando specifici progetti, in collaborazione con i comuni e le province.

E' stata avviata, infine, l'analisi del flusso informativo sugli incidenti stradali, per adeguarne i contenuti e gli aspetti organizzativi alle esigenze conoscitive legate alle nuove competenze di regioni ed enti locali in materia di viabilità e di monitoraggio della sicurezza stradale.

L'attività statistica delle regioni ha una duplice finalità, realizzare le rilevazioni previste dal Psn e, in misura sempre crescente, fornire un adeguato supporto informativo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della propria amministrazione. Tra queste si ricordano: i quadri informativi e gli studi per gli atti di programmazione (programma regionale di sviluppo, DPEF e programmi di settore), le metodologie di campionamento per l'attività di controllo relativa ai fondi comunitari, la realizzazione di rilevazioni ed elaborazioni su materie di interesse regionale, la predisposizione di sistemi informativi statistici. Nuovi temi di particolare attenzione per lo sviluppo delle attività statistiche regionali riguardano: le problematiche relative alla sicurezza dei cittadini, la dinamica dei prezzi e dei consumi delle famiglie, il sistema informativo statistico del lavoro.

Con riferimento alle singole regioni si fa presente che nel Veneto, che ha approvato da circa un anno la legge istitutiva del Sistar, ora in fase di attuazione, l'ufficio di statistica oltre agli adempimenti del Psn ha realizzato anche numerose pubblicazioni statistiche, nonché alcune analisi e studi, tra i quali lo studio per il *Convegno Benchmarking. Il Veneto si confronta. Una comparazione tra regione europee su economia, innovazione ed accessibilità.* Inoltre è stata realizzata la metodologia di campionamento connessa all'analisi dei rischi e finalizzata all'attività di controllo nell'ambito dei fondi strutturali.

La Lombardia, pur non avendo un sistema statistico regionale, ha svolto un'intensa attività di supporto anche metodologico sia ai fini della programmazione e delle attività di monitoraggio legate ai programmi comunitari, che della promozione per la costituzione di uffici di statistica delle Comunità montane. Infine, ha realizzato un annuario con l'Unioncamere e l'Ufficio Regionale dell'Istat, predisposto strumenti di documentazione e diffusione dell'informazione statistica (WEBI, SISEL) ed ha stipulato numerose convenzioni in materia statistica.

Anche il Friuli Venezia Giulia ha operato attivamente nel campo della formazione statistica, curando l'aggiornamento del proprio personale e partecipando a numerosi gruppi di lavoro.

L'ufficio del Piemonte si è occupato, in particolare, di immigrazione e di incidentalità stradale, oltre ad avviare collaborazioni con altre regioni per l'acquisizione ed il trattamento dei dati individuali sul pendolarismo di fonte censuaria. Anche la sezione del sito regionale dedicata alla statistica si è evoluta fino a costituire un vero e proprio portale del Sistar. Inoltre, nel 2003 è stato progettato un motore multidimensionale per consentire la navigazione e l'incrocio tra dati contenuti negli archivi della *Banca dati demografica evolutiva*, la geo-referenziazione e la costruzione di indicatori. Per quanto riguarda la promozione della cultura statistica, oltre a diverse collaborazioni (Annuario statistico regionale 2003), l'ufficio ha partecipato al Salone del Libro a Torino e ha diffuso un pieghevole con dati statistici dal titolo *Piemonte in tasca.*

L'ufficio di statistica della Toscana ha seguito in modo esclusivo le attività relative ai settori agricoltura, turismo e demografia, mentre si è avvalsa della collaborazione di altre strutture regionali per i restanti lavori previsti dal Psn. L'ufficio ha anche curato le attività previste dal programma statistico regionale ed è, insieme all'Emilia Romagna, tra le regioni che, in attuazione di leggi regionali, più hanno favorito la costituzione di uffici di statistica in forma associata, con azioni di supporto alla diffusione della cultura statistica e tramite formazione rivolta a quegli stessi uffici. L'ufficio ha sviluppato procedure standard per la documentazione e la validazione dei processi di produzione statistica e ha collaborato con il Ministero delle politiche agricole per definire metodologie comuni per le regioni per la realizzazione dei controlli di secondo livello previsti dal Reg. CE 438/01.

Anche la regione Emilia Romagna predispone il programma statistico regionale e mette a disposizione i dati nella sezione statistica del sito e presso la Biblioteca di statistica. L'ufficio ha svolto un ruolo attivo nell'ambito di una intesa con l'Istat per definire i criteri e le modalità di

uno studio sulla mobilità. La regione ha rinnovato una convenzione con il Dipartimento di statistica dell'Università di Bologna che prevede anche azioni di formazione statistica.

L'ufficio di statistica della regione Campania ha effettuato i lavori previsti dal Psn, realizzato il supporto statistico alle procedure di monitoraggio sui fondi comunitari, condotto indagini specifiche su temi di rilevanza regionale, con particolare riferimento al settore agricoltura; inoltre ha promosso la cultura statistica tramite il completamento di moduli di formazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università Federico II di Napoli, lo studio di fattibilità del progetto-pilota *Osservatorio statistico sulla qualità dei servizi ai cittadini nella città di Napoli*, l'indagine campionaria, a livello comunale, su *Piano integrato di Cambiamento*, una convenzione con l'Università di Napoli per un progetto formativo e di orientamento.

L'ufficio statistico della regione Umbria si è occupato, in particolare, di promuovere la conoscenza delle problematiche connesse all'attivazione del Codice unico di progetto (CUP), nell'ambito dell'avvio del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, sia nei confronti della struttura regionale che degli altri enti pubblici coinvolti.

La regione Sicilia, oltre a svolgere tutte le attività previste in ambito Psn, ha seguito numerosi lavori anche di carattere editoriale, come l'Annuario statistico regionale e il periodico di informazione statistica *Statistiche on line*, più una rilevazione sugli *esiti occupazionali delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo*. Inoltre l'ufficio ha promosso iniziative anche in materia di formazione per i responsabili degli uffici di statistica dei comuni.

Infine, nel periodo considerato il Cisis ha realizzato, con la collaborazione del Consorzio Mipa, uno studio conoscitivo, ma anche propositivo, sull'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica regionali, con l'obiettivo di fornire un contributo agli attori istituzionali e agli operatori per definire misure tese al miglioramento della funzione statistica. La ricerca ha posto attenzione a tutti gli aspetti problematici che riguardano gli uffici (collocazione e aspetti organizzativi, funzioni, attività, risorse umane e strumentali ecc). Sono state inoltre esaminate le prospettive di riorganizzazione del Sistan alla luce delle modifiche del Titolo V della Costituzione e del processo ormai avviato di evoluzione in senso federale dello Stato. A questo tema è stata anche dedicata la Quinta conferenza nazionale del Cisis, svoltasi a Matera nell'ottobre 2003, incentrata su *Il ruolo del sistema informativo e dell'informazione statistica nella riforma federale dello Stato.*
La conferenza ha evidenziato l'importanza e il ruolo positivo del decentramento della produzione statistica, attuato con la costituzione dei sistemi statistici regionali e la predisposizione di programmi statistici regionali, che individuano i bisogni informativi di governo sul territorio.
Dall'incontro è inoltre emersa la necessità di realizzare, nell'ambito della Conferenza dei presidenti delle regioni e province autonome, anche il coordinamento politico delle strategie regionali di intervento a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Tav. 38 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Personale. Situazione al 31.12.2003

REGIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Piemonte	5	6	11	*8*	1	5	5
Valle d'Aosta	3	4	7	*6*	-	1	6
Lombardia	1	10	11	*11*	1	3	7
Veneto	13	14	27	*15*	13	4	10
Friuli Venezia Giulia	3	3	6	*6*	-	4	2
Liguria	6	5	11	-	-	3	8
Emilia Romagna	2	9	11	*10*	8	2	1
Toscana	8	16	24	*21*	6	10	8
Umbria	1	1	2	*1*	-	1	1
Marche	3	14	17	*13*	8	5	4
Lazio	4	5	9	*6*	8	1	-
Abruzzo	5	8	13	*12*	1	7	5
Molise	1	-	1	-	-	1	-
Campania	14	1	15	*14*	-	3	12
Puglia	2	1	3	*3*	1	2	-
Basilicata	3	1	4	*2*	1	1	2
Calabria	2	-	2	-	1	1	-
Sicilia	4	3	7	-	4	2	1
Sardegna	4	5	9	*5*	-	1	8
Bolzano	12	33	45	*45*	3	17	25
Trento	16	29	45	*36*	9	16	20
Totale	**112**	**168**	**280**	***214***	**65**	**90**	**125**

Tav. 39 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

REGIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Piemonte	13	6	1	1	X	X
Valle d'Aosta	7	1	-	-	X	X
Lombardia	19	10	2	-	X	X
Veneto	33	16	6	-	X	X
Friuli Venezia Giulia	13	8	13	8	X	X
Liguria	16	7	-	-	X	X
Emilia Romagna	20	9	-	-	X	X
Toscana	53	16	-	-	X	X
Umbria	3	2	1	1	X	X
Marche	28	19	-	-	X	-
Lazio	12	7	-	-	X	X
Abruzzo	14	5	14	5	X	X
Molise	-	-	6	1	X	-
Campania	19	16	-	-	X	X
Puglia	4	2	-	-	X	X
Basilicata	3	2	-	-	X	X
Calabria	5	2	-	-	X	X
Sicilia	20	13	2	-	X	X
Sardegna	10	6	10	6	X	X
Bolzano	69	16	4	-	X	X
Trento	60	9	-	-	X	X
Totale	**421**	**172**	**59**	**22**	**21**	**19**

Tav. 40 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2003

REGIONI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA		
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Piemonte	-	X	X	X	X	X
Valle d'Aosta	-	-	-	X	X	-
Lombardia	X	X	X	X	X	X
Veneto	-	X	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	X	X
Liguria	X	X	X	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X	X	X	-
Toscana	X	X	X	X	X	X
Umbria	-	X	X	-	-	-
Marche	X	X	X	X	-	X
Lazio	-	-	-	X	X	-
Abruzzo	-	X	X	X	X	X
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	X	X	X	X	X	X
Puglia	-	X	X	X	X	-
Basilicata	-	X	X	X	-	X
Calabria	X	X	X	-	-	-
Sicilia	X	X	X	X	X	-
Sardegna	-	-	-	X	X	-
Bolzano	X	X	X	X	X	X
Trento	X	X	X	X	X	X
Totale	11	17	17	18	16	12

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La distribuzione degli uffici per ripartizione geografica è riportata nella tavola 41

Le circoscrizioni provinciali sono 100, in quanto non sono incluse tra di esse la regione Valle d'Aosta e le province di Bolzano e Trento, per la loro particolare configurazione istituzionale; il tasso di copertura degli uffici rimane insoddisfacente per quanto riguarda le province (72%).

Ognuno di essi svolge, per quanto attiene la funzione statistica, un ruolo di carattere *generale* collaborando alla realizzazione delle rilevazioni che interessano l'intero Paese (Programma statistico nazionale) ed un ruolo di carattere *specifico* rivolto alla produzione di informazioni statistiche legate alla conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali.

Ciascun ente, inoltre, ha cura di seguire con attenzione la conoscenza di quei fenomeni che più risultano connessi allo svolgimento dei propri compiti istituzionali e alle caratteristiche ed esigenze del territorio di pertinenza.

Mentre le province cercano di esplorare maggiormente i settori riguardanti le rispettive competenze (viabilità, protezione civile, tutela ambientale ecc.), le Prefetture privilegiano la conoscenza delle informazioni inerenti gli aspetti sociali e demografici del territorio e le Camere di commercio, infine, si occupano prevalentemente di fenomeni legati al mondo economico e imprenditoriale, storicamente loro ambito di pertinenza.

Mentre la totalità delle Camere di commercio ha provveduto alla costituzione degli uffici di statistica, organizzandosi con apposite strutture, a livello delle Prefetture, sono ancora da costituire quelli presso Rimini e Crotone; infine, per quanto riguarda l'adesione al Sistema statistico nazionale da parte delle Province, la situazione presenta un'evoluzione lenta, dal momento che finora soltanto in 72 hanno costituito l'ufficio.

Tav. 41 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31.12.2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Circoscrizioni provinciali	UFFICI DI STATISTICA								
		PROVINCE			PREFETTURE – UTG			CAMERE DI COMMERCIO		
		2002	2003		2002	2003		2002	2003	
			N.	Copertura %		N.	Copertura %		N.	Copertura %
Nord	43	33	34	79,1	42	42	97,7	45(a)	45(a)	100,0
Centro	21	14	15	71,4	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	23	23	63,9	35	35	97,2	36	36	100,0
Italia	**100**	**70**	**72**	**72,0**	**98**	**98**	**98,0**	**102**	**102**	**100,0**

(a) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

L'ente locale Provincia ha attraversato una fase di accentuata trasformazione, non ancora conclusa, accrescendo il proprio ruolo e il ventaglio di competenze su cui è chiamato ad impegnarsi.

Alla luce del mutato scenario normativo, l'ente provincia gestisce funzioni di coordinamento dello sviluppo locale e di programmazione territoriale con riferimento a vaste zone intercomunali o all'intero territorio provinciale in una pluralità di settori.

Per svolgere al meglio tali funzioni, la provincia può raccordarsi con le Camere di commercio, le prefetture, i comuni e gli altri enti pubblici e privati, con riferimento al territorio di pertinenza.

Nel periodo considerato (cfr. tav. 41) gli uffici di statistica delle province sono passati da 70 a 72; un incremento senz'altro poco significativo perché la richiesta crescente di informazioni statistiche di qualità, con dettaglio territoriale sempre più vicino alle esigenze degli utilizzatori, rende più che mai necessario che vengano costituiti gli uffici di statistica delle province che ne sono ancora sprovviste, mentre quelli già operanti vanno dotati di risorse finanziarie, tecnologiche e umane adeguate ai loro compiti.

Esaminando la tavola 42, riferita a 69 province pervenute, si rilevano alcuni progressi rispetto alla situazione del 2002: il personale utilizzato è passato da 167 a 204 addetti ed il grado di informatizzazione è significativamente cresciuto (la disponibilità di workstation e personal computer è passata da 125 a 172; quasi tutti gli uffici risultano dotati di accesso a Internet). Tuttavia è necessario sottolineare che le risorse umane dedicate esclusivamente all'attività statistica permangono insufficienti, (60 nel 2003, il 30% del totale, percentuale ancora più bassa di quella del 2002), in particolare nel Mezzogiorno, dove solo 7 addetti su 52 sono adibiti a tempo pieno all'attività statistica. Infine, la disponibilità di attrezzature informatiche, pur essendo aumentata, appare ancora non adeguata ad assicurare gli standard di efficienza necessari.

Tav. 42 - Uffici di statistica delle Province[a] per ripartizione geografica – Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Nord	48	63	111	*35*	89	49	47	28	33	25
Centro	22	19	41	*18*	35	14	21	10	13	7
Mezzogiorno	34	18	52	*7*	48	27	46	22	21	9
Italia	**104**	**100**	**204**	***60***	**172**	**90**	**114**	**60**	**67**	**41**

(a) I dati si riferiscono a 69 province rispondenti

4.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, come sono state ridefinite nel d.lgs n.29 del 21 gennaio 2004, svolgono attualmente, oltre ai compiti precedentemente loro assegnati, numerose altre funzioni statali, in precedenza svolte da diversi uffici periferici di alcuni ministeri.

Al riguardo, va ricordato che gli uffici di statistica costituiti presso di esse devono assicurare anche il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici. Per esercitare al meglio tali funzioni, sono stati costituiti presso i diversi uffici di statistica gruppi di lavoro permanenti con compiti di consulenza e supporto tecnico (cfr. direttiva Comstat n.5 del 1991). Sul territorio nazionale non è, tuttavia, ancora omogeneo il livello di coinvolgimento e di stimolo di tali gruppi che, quando riescono a realizzare sinergie, consentono la realizzazione di indagini mirate su specifiche tematiche emergenti e la produzione di pubblicazioni statistiche significative per il contesto territoriale di riferimento.

Va sottolineato che l'assetto organizzativo rimane insoddisfacente per molti uffici: in diverse realtà vi è carenza di risorse umane e di attrezzature informatiche ed una inadeguata preparazione professionale del personale addetto, dovuta anche all'elevato *turn over* dei responsabili degli uffici e del restante personale. A questo proposito, il Ministero dell'Interno, attraverso la sua Scuola superiore, ha profuso un largo impegno in attività di formazione, a cui l'Istat generalmente collabora fornendo docenza qualificata sul Sistema statistico nazionale, la normativa di riferimento, il Programma statistico nazionale e le metodologie statistiche per un'informazione di qualità.

Dall'esame della tavola 43 si osserva che su 303 addetti all'ufficio di statistica, solo 23 svolgono esclusivamente attività statistica mentre vi è 1 solo personal computer / workstation ogni 5 addetti circa, anche se è da rilevare una consistente disponibilità di attrezzature informatiche presso altre strutture (205 workstation e Pc e 137 stampanti).

Nel periodo considerato, gli uffici di statistica delle singole prefetture hanno raggiunto gli obiettivi loro assegnati, sia con riguardo alle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale sia in relazione alle esigenze conoscitive del Ministero dell'Interno.

L'attività di acquisizione, elaborazione e diffusione di tali informazioni ha costituito un valido punto di riferimento per la conoscenza del territorio ed un utile supporto per l'esercizio delle funzioni di governo del Prefetto.

Tra i lavori di carattere statistico realizzati si citano gli ormai tradizionali *Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona, Conoscere l'Umbria*, predisposto in collaborazione dai gruppi permanenti di Perugia e di Terni, *Rapporto sull'immigrazione nella provincia di L'Aquila, L'informazione statistica territoriale della provincia di Pisa, Dare spazio alle differenze – Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco.*

Tav. 43 - Uffici di statistica delle Prefetture – Utg per ripartizione geografica. Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Nord	58	75	133	8	17	15	108	70	33	8
Centro	26	35	61	5	14	12	45	27	19	8
Mezzogiorno	41	68	109	10	28	22	52	40	19	3
Italia	**125**	**178**	**303**	**23**	**59**	**49**	**205**	**137**	**71**	**19**

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Gli uffici di statistica sono costituiti presso ciascuna delle 102 Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) diffuse sul territorio nazionale.

La rete delle CCIAA svolge una funzione di importanza primaria a supporto dell'informazione statistica ed economica. Nell'ambito di questa funzione, gli uffici sfruttano a pieno la profonda conoscenza delle

economie locali, che deriva loro anche dagli archivi amministrativi di cui dispongono le Camere di commercio.

Ogni ufficio di statistica, oltre a produrre studi propri relativi al tessuto imprenditoriale, opera quale organo del Sistema statistico nazionale, garantendo una serie di funzioni di fondamentale importanza, quali la partecipazione qualificata ai tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale.

Le CCIAA, con il coordinamento dell'Unioncamere, hanno assunto un ruolo di grande rilievo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese e il territorio ed hanno contribuito all'esecuzione delle consuete indagini Istat sui prezzi delle opere edili e sui prezzi all'ingrosso nonché all'attuazione dei censimenti.

Per quanto riguarda, invece, l'elaborazione di dati da fonti amministrative, si sottolinea il filone di attività relativo alla demografia delle imprese, che intende sfruttare le potenzialità del Registro delle imprese per documentare i fenomeni di effettiva natalità delle imprese stesse.

Al fine di favorire la fruizione e l'accesso ai dati e alle documentazioni economiche e statistiche prodotte dal Sistema delle Camere di commercio, l'Unioncamere ha realizzato un portale per l'informazione economica e statistica, denominato Starnet (www.starnet.unionCamere.it), operativo dal 1999 come Intranet e dal febbraio 2001 come portale Internet.

Nel 2003 il sito è ormai definitivamente implementato e viene costantemente aggiornato attraverso il lavoro svolto da una redazione di oltre 150 persone degli uffici studi e statistica di Camere di commercio e Unioni regionali. Il sito ha consentito un alleggerimento del carico relativo all'attività di sportello di informazione statistico-economica precedentemente svolto dalle Camere, dal momento che molte delle richieste sono oggi soddisfatte dalla presenza in rete del patrimonio informativo da esse posseduto.

Dall'esame della tavola 44 si evince che tali strutture sono quelle maggiormente dotate a livello provinciale sotto il profilo delle risorse umane e tecnologiche. La dotazione informatica raggiunge quasi il rapporto di 1 a 1 per quanto riguarda pc e workstation; gli addetti possono contare inoltre su un'ulteriore non trascurabile disponibilità di mezzi informatici presso altre strutture.

Tav. 44 - Uffici di statistica delle Camere di commercio per ripartizione geografica - Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
					IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE			
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
Nord	61	124	185	46	177	130	55	35	45	45
Centro	37	44	81	16	72	62	17	16	21	19
Mezzogiorno	48	35	83	12	82	54	41	23	35	23
Italia	**146**	**203**	**349**	**74**	**331**	**246**	**113**	**74**	**101**	**87**

5. COMUNI

I comuni che al 31 dicembre 2003 hanno costituito l'ufficio di statistica sono 3.210, pari al 39,6% del totale, mentre, in termini di popolazione, rappresentano il 66,4% di quella italiana (tav. 46).

Se si osservano i dati a livello territoriale, si evidenzia una situazione geografica disomogenea, in quanto ci sono regioni in cui il numero di comuni dotati di ufficio di statistica rappresenta la totalità dei comuni esistenti, come in Emilia Romagna o in Umbria in cui risulta molto elevato (89,1%) e lo stesso può dirsi per molte regioni del Mezzogiorno (tav. 45). In altre regioni, viceversa, la percentuale di comuni con uffici di statistica costituiti secondo il d. lgs 322/89, rispetto al totale di quelli esistenti, è piuttosto bassa. Tale fenomeno si verifica in Piemonte, in cui è pari al 6,6%, in Puglia, in cui è pari al 18,2% e in Lombardia, dove raggiunge il 18,5%.

Nel 2003, rispetto all'anno precedente, il numero di comuni Sistan è rimasto sostanzialmente stabile (nel 2003 risultano appartenere al Sistan 3.210 comuni).

Gli uffici di statistica in forma associata sono ormai 34 e coinvolgono complessivamente 223 comuni e una popolazione di 1.017.376 abitanti. Le comunità montane, in particolare, hanno trovato nell'istituzione degli uffici di statistica in forma associata una formula valida per adempiere agli obblighi imposti dal d. lgs 322/89, ma anche per raggiungere obiettivi utili alla gestione di ciascun comune coinvolto nell'iniziativa. Allo sviluppo di tali strutture ha contribuito la stessa Segreteria centrale del Sistan, mediante la concessione di un contributo una tantum a progetti ritenuti meritevoli (delib. n. 12/02/DISN).

Ed è proprio in questa forma di associazionismo che l'attività di promozione della cultura statistica ha trovato uno strumento di espressione, adeguato ad alcune realtà locali piuttosto frammentate, come nel caso dei piccoli comuni. Le regioni in cui questa formula è stata adottata con più frequenza sono state l'Emilia Romagna e la Toscana (nella prima regione si hanno 12 uffici di statistica in forma associata, che vedono coinvolti 89 comuni, mentre in Toscana si hanno 11 uffici di statistica in forma associata, che vedono coinvolti 63 comuni).

E' auspicabile, però, che questo discorso, attualmente in fase iniziale, abbia presto uno sviluppo su tutto il territorio nazionale, in quanto, oltre a soddisfare le esigenze del Sistema statistico nazionale, va incontro alle necessità informative dei piccoli comuni, interessati a conoscere le problematiche del territorio in cui si trovano ad operare, ma anche ad individuare soluzioni compatibili con quelle adottate da altri comuni limitrofi o facenti parte della stessa associazione.

In quest'ottica si inserisce la realizzazione, da parte del Servizio statistico associato della Comunità montana dell'Appennino Forlivese, di una raccolta di *Statistiche dei Comuni comunitari e della Comunità Montana Forlivese – Anno 2003*, che ha il fine di fornire agli enti aderenti uno strumento utile all'attività amministrativa nonché una fotografia della situazione della stessa Comunità montana.

Anche la pubblicazione *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni*, prodotta dall'Istat – Segreteria centrale del Sistan nel 2001, ha favorito lo sviluppo della cultura statistica, essendo indirizzata alle amministrazioni comunali, di piccole e medie dimensioni, quale supporto di carattere metodologico per la definizione e l'approntamento di indicatori statistici.

Nel 2003 il comune di San Ferdinando di Puglia (FG), utilizzando le indicazioni metodologiche delle *Linee guida*, ha cominciato a pubblicare un bollettino trimestrale, *Il Comune in cifre* (il primo numero è di gennaio-marzo 2003), realizzato in collaborazione con l'ufficio regionale Istat per la Puglia. In ogni numero del bollettino si affronta una specifica area tematica; nel primo numero, ad esempio, si è tracciato un quadro demografico della città, anche attraverso l'utilizzo di dati censuari. Altra esperienza significativa maturata nel 2003 è stata la pubblicazione

dell'annuario statistico di Vanzaghello (MI), che offre una ampia e aggiornata sintesi delle informazioni statistiche di maggior interesse, nelle più significative aree tematiche (demografica, sociale, economica, ambientale ecc.), nonché una rappresentazione statistica delle caratteristiche fondamentali dell'amministrazione locale.

Nel 2003 è stata effettuata la rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema*, che vede coinvolti, tra gli altri, gli uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti.

Per quanto riguarda questi ultimi comuni (tavv. 48, 49), la situazione relativa al personale dell'ufficio di statistica, rispetto all'ultima rilevazione effettuata, ha mostrato un leggero decremento. Il personale dedicato ha rappresentato, infine, il 75,8% di tutto il personale in dotazione agli uffici di statistica.

Le risorse umane con laurea o diploma universitario sono risultate 171, pari al 27,3% del personale in dotazione all'ufficio di statistica, mentre i laureati in statistica o con diploma di statistica rappresentano il 41,3% di tutti i laureati.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, hanno partecipato al Psn 2003-2005 con alcuni lavori prototipali. I comuni interessati sono stati Milano, Brescia e Firenze.

L'ufficio di statistica del comune di Milano con la rilevazione sulla *Scolarità ed abbonamenti nella scuola dell'obbligo*, le elaborazioni per le *Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2022* e gli *Stranieri iscritti in anagrafe* e gli studi progettuali *LASTER - Laboratorio statistico territoriale, Sistema informativo infanzia e adolescenza - Sia, Definizione e classificazione dei servizi socio-assistenziali nei comuni italiani* e *Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet.*

L'ufficio di statistica di Brescia con la rilevazione *Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari.*

L'ufficio di statistica di Firenze con una rilevazione sul *Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze.*
Iniziative, peraltro, interessanti sono state portate avanti anche da altri comuni.

In particolare, l'ufficio di statistica del Comune di Milano ha inoltre, col *Progetto S.I.Ce. 2001*, implementato il Sistema informativo censimenti 2001 sulla base del piano di spoglio e dell'architettura generale degli archivi predisposti nel 2003; ha partecipato al Programma di iniziativa comunitaria *Urban II Milano* con il progetto *Realizzazione di una Base Informativa Integrata* per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati nell'ambito del P.i.c.; ha, come negli scorsi anni, portato avanti una convenzione con l'Università degli studi di Milano, di Milano Bicocca e l'Università di Bergamo, al fine di consentire ai giovani che opereranno in campo statistico un primo approccio, mirato, con il mondo del lavoro e al Settore statistica del Comune di Milano di effettuare studi e sperimentazioni che rimangono patrimonio del Settore stesso; ha analizzato e diffuso, all'interno del *LaDes - Laboratorio Dati Demografici e Sociali*, i risultati dell'indagine 2003 sugli *Atteggiamenti degli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori: nuove famiglie, ruoli di genere e immigrati* e ha progettato l'indagine 2004-2005 *Una questione di spazio (e di tempo). Un'indagine sulla terza età a Milano.*

L'ufficio di statistica del Comune di Monza ha pubblicato l'opuscolo tascabile *Monza in cifre 2003*, ormai alla sesta edizione, contenente varie informazioni statistiche sulla città; ha curato la seconda edizione di *Monza, News demografiche* in cui vengono analizzati vari aspetti demografici della città; ha pubblicato, in collaborazione con l'Usci (Unione statistica comuni italiani), la sesta edizione di uno studio riguardante la *Qualità della vita a Monza dal 1993 al 2002.*

L'ufficio di statistica del Comune di Brescia, tra l'altro, ha anche consolidato il già esistente osservatorio sui prezzi e sui mercati e quello sull'immigrazione; ha implementato un osservatorio elettorale, a partire dai dati riferiti alle consultazioni elettorali svoltesi nel 2003; ha proseguito nel monitoraggio della domanda e dell'offerta di servizi sociali.

L'ufficio di statistica del Comune di Padova ha pubblicato, nel settembre 2003, l'Annuario statistico e ha organizzato corsi di formazione statistica a favore di personale addetto sia all'ufficio di statistica che al Controllo di gestione.

Infine, l'ufficio statistico di Ancona ha pubblicato l'Annuario statistico del comune con i dati relativi al 2002 ed ha partecipato al Gruppo di lavoro, costituito presso la Prefettura-Ufficio territoriale del governo di Ancona, contribuendo alla realizzazione della pubblicazione *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona.*

Tav. 45 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province – Situazione al 31 dicembre 2003

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (a)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (a)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (a)	Tasso di copertura
	numero	numero	%		numero	numero	%		numero	numero	%
Torino	315	29	9,2	Bologna (b)	60	60	100,0	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	26	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forlì'-Cesena (b)	30	30	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena (b)	47	47	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma (b)	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza (b)	48	48	100,0	**Campania**	**551**	**216**	**39,2**
Verbano,Cusio,Ossola	77	1	1,3	Ravenna (b)	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	**1.206**	**79**	**6,6**	Rimini (b)	20	20	100,0	Brindisi	20	5	25,0
				Emilia-	**341**	**341**	**100,0**	Foggia	64	9	14,1
Valle d'Aosta	**74**	**1**	**1,4**	**Romagna**				Lecce (b)	97	8	8,2
								Taranto	29	11	37,9
Milano	188	66	35,1	Firenze (b)	44	24	54,5	**Puglia**	**258**	**47**	**18,2**
Bergamo (b)	244	34	13,9	Arezzo	39	18	46,2				
Brescia (b)	206	18	8,7	Grosseto (b)	28	24	85,7	Potenza	100	86	86,0
Como	163	4	2,5	Livorno (b)	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca (b)	35	31	88,6	**Basilicata**	**131**	**108**	**82,4**
Lecco	90	4	4,4	Massa-Carrara (b)	17	16	94,1				
Lodi	61	13	21,3	Pisa	39	38	97,4	Catanzaro	80	78	97,5
Mantova	70	29	41,4	Pistoia	22	3	13,6	Cosenza	155	107	69,0
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Crotone	27	25	92,6
Sondrio	78	1	1,3	Siena (b)	36	31	86,1	Reggio C. (b)	97	96	99,0
Varese	141	16	11,3	**Toscana**	**287**	**205**	**71,4**	Vibo Valentia	50	44	88,0
Lombardia	**1.546**	**286**	**18,5**					**Calabria**	**409**	**350**	**85,6**
				Perugia	59	55	93,2				
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Palermo	82	29	35,4
Trento	223	1	0,4	**Umbria**	**92**	**82**	**89,1**	Agrigento	43	28	65,1
Trentino A.A.	**339**	**2**	**0,6**					Caltanissetta	22	21	95,5
				Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno (b)	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	17	24,6	Macerata (b)	57	34	59,6	Messina	108	45	41,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo	50	10	20,0	**Marche**	**246**	**101**	**41,1**	Siracusa	21	9	42,9
Treviso (b)	95	32	33,7					Trapani	24	24	100,0
Verona	98	11	11,2	Roma (b)	121	35	28,9	**Sicilia**	**390**	**233**	**59,7**
Vicenza	121	24	19,8	Frosinone	91	43	47,3				
Veneto	**581**	**154**	**26,5**	Latina (b)	33	17	51,5	Cagliari	109	69	63,3
				Rieti	73	51	69,9	Nuoro	100	26	26,0
Trieste	6	1	16,7	Viterbo	60	53	88,3	Oristano	78	35	44,9
Gorizia	25	4	16,0	**Lazio**	**378**	**199**	**52,6**	Sassari (b)	90	36	40,0
Pordenone	51	50	98,0					**Sardegna**	**377**	**166**	**44,0**
Udine	137	54	39,4	L'Aquila	108	100	92,6				
Friuli V. G.	**219**	**109**	**49,8**	Chieti	104	73	70,2				
				Pescara	46	43	93,5	**ITALIA**	**8.101**	**3.210**	**39,6**
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7				
Imperia	67	48	71,6	**Abruzzo**	**305**	**253**	**83,0**				
La Spezia	32	25	78,1								
Savona	69	60	87,0	Campobasso	84	38	45,2				
Liguria	**235**	**188**	**80,0**	Isernia	52	52	100,0				
				Molise	**136**	**90**	**66,2**				

(a) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata
(b) Province con uffici di statistica in forma associata

Tav. 46 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica – Situazione al 31 dicembre 2003

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI IN COMPLESSO		COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (a)		TASSI DI COPERTURA (%)	
	N.	Popolazione	N.	Popolazione	Comuni	Popolazione
Fino a 5.000	5.826	10.593.226	2.009	4.025.067	34,5	38,0
Da 5.001 – 10.000	1.154	8.088.930	512	3.615.175	44,4	44,7
Da 10.001 - 20.000	649	8.870.605	343	4.696.908	52,9	52,9
Da 20.001 - 65.000	385	12.950.912	263	9.221.446	68,3	71,2
Da 65.001 – 100.000	44	3.500.819	41	3.283.605	93,2	93,8
Oltre 100.000	43	13.316.578	42	13.215.269	97,7	99,2
Italia	**8.101**	**57.321.070**	**3.210**	**38.057.470**	**39,6**	**66,4**

(a) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tav. 47 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per ripartizione geografica – Situazione al 31 dicembre 2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	COMUNI IN COMPLESSO						COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (a)						TASSI DI COPERTURA (%)					
	CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE	
	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione	N.	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Nord	169	11.327.628	4.372	14.455.168	4.541	25.782.796	122	9.833.033	1.038	5.156.725	1.160	14.989.758	72,2	86,8	23,7	35,7	25,5	58,1
Centro	95	7.076.795	908	3.904.117	1.003	10.980.912	75	6.494.599	512	2.207.464	587	8.702.063	78,9	91,8	56,4	56,5	58,5	79,2
Mezzogiorno	208	11.363.886	2.349	9.193.476	2.557	20.557.362	149	9.392.688	1.314	4.972.961	1.463	14.365.649	71,6	82,7	55,9	54,1	57,2	69,9
Italia	**472**	**29.768.309**	**7.629**	**27.552.761**	**8.101**	**57.321.070**	**346**	**25.720.320**	**2.864**	**12.337.150**	**3.210**	**38.057.470**	**73,3**	**86,4**	**37,5**	**44,8**	**39,6**	**66,4**

(a) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

Tav. 48 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Personale
Situazione al 31.12.2003

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
					TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	*di cui adibito esclusivamente ad attività statistica*	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Torino	18	30	48	*21*	-	3	45
Novara	4	1	5	-	-	3	2
Milano	25	49	74	*70*	1	12	61
Monza	1	1	2	*2*	1	-	1
Bergamo	2	1	3	*2*	-	1	2
Brescia	8	3	11	*9*	-	3	8
Trento	2	5	7	*6*	1	3	3
Verona	2	10	12	*11*	-	2	10
Vicenza	1	3	4	*4*	2	-	2
Venezia	8	6	14	*4*	3	5	6
Padova	5	13	18	*11*	3	4	11
Trieste	5	8	13	*5*	1	1	11
Genova	16	10	26	*26*	-	6	20
Parma	2	1	3	*3*	-	1	2
Reggio nell'Emilia	2	4	6	*3*	-	1	5
Modena	4	7	11	*10*	2	2	7
Bologna	4	16	20	*17*	8	2	10
Ferrara	1	5	6	*6*	4	1	1
Ravenna	1	7	8	-	1	3	4
Forli'	2	3	5	*2*	2	2	1
Rimini	1	2	3	*3*	1	-	2
Firenze	13	9	22	*21*	6	9	7
Prato	1	3	4	*2*	1	1	2
Livorno	4	2	6	*6*	-	-	6
Perugia	2	2	4	*2*	-	2	2
Terni	4	1	5	*4*	2	-	3
Ancona	8	3	11	-	-	2	9
Roma	28	39	67	*44*	10	13	44
Latina	3	2	5	*5*	-	-	5
Pescara	4	2	6	*5*	-	3	3
Napoli	42	14	56	*56*	-	12	44
Salerno	5	-	5	-	-	-	5
Foggia	11	2	13	*8*	-	2	11
Bari	7	5	12	*10*	-	1	11
Taranto	6	4	10	*9*	-	3	7
Reggio di Calabria	8	3	11	*11*	-	3	8
Palermo	20	18	38	*38*	1	5	32
Messina	9	7	16	*9*	-	5	11
Catania	6	8	14	*14*	-	1	13
Siracusa	6	2	8	*8*	-	-	8
Sassari	5	1	6	*4*	-	1	5
Cagliari	5	4	9	*4*	-	3	6
Totale	**311**	**316**	**627**	***475***	**50**	**121**	**456**

Tav. 49 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica. Situazione al 31.12.2003

COMUNI	ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE		CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE			Diffusione dell'informazione statistica
	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	
Torino	37	21	x	x	-	x	-	x
Novara	9	2	x	x	x	x	x	x
Milano	98	70	x	x	x	x	x	x
Monza	3	2	x	x	x	x	x	x
Bergamo	2	2	x	x	-	x	x	-
Brescia	14	4	x	x	x	x	x	x
Trento	8	1	x	x	x	x	x	x
Verona	28	9	x	x	x	x	-	x
Vicenza	5	3	x	x	x	x	-	x
Venezia	22	15	x	x	x	x	x	x
Padova	11	6	x	x	-	x	x	x
Trieste	21	18	x	x	x	-	-	x
Genova	22	19	x	x	x	x	x	x
Parma	4	3	x	-	-	-	-	x
Reggio nell'Emilia	6	3	x	x	-	x	x	x
Modena	24	11	x	x	x	x	x	x
Bologna	22	16	x	x	-	x	x	x
Ferrara	9	6	x	x	x	x	x	x
Ravenna	13	10	x	x	-	x	x	x
Forli'	6	5	x	x	-	x	-	x
Rimini	4	2	x	x	x	x	-	x
Firenze	59	30	x	x	x	x	x	x
Prato	13	4	x	x	-	x	x	x
Livorno	11	3	x	x	x	x	x	x
Perugia	2	2	x	x	-	-	-	x
Terni	7	5	x	x	x	x	x	x
Ancona	13	8	x	x	-	x	x	x
Roma	59	27	x	x	-	x	x	x
Latina	4	3	x	-	-	x	x	x
Pescara	4	3	x	-	-	-	-	-
Napoli	35	22	x	x	x	x	x	x
Salerno	3	3	x	x	-	-	-	-
Foggia	10	3	x	-	x	x	x	x
Bari	34	15	x	x	-	x	x	x
Taranto	4	3	-	x	-	-	-	-
Reggio di Calabria	6	3	x	x	-	x	x	x
Palermo	36	20	x	-	x	-	-	x
Messina	3	2	x	-	x	-	-	-
Catania	12	8	x	x	x	x	x	x
Siracusa	4	3	x	-	-	-	-	x
Sassari	6	6	x	-	x	x	x	-
Cagliari	10	10	x	-	x	x	x	-
Totale	**703**	**411**	**41**	**33**	**23**	**33**	**28**	**35**

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2003-2005 AL 31 DICEMBRE 2003

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2003-2005

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2003-2005 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 26 giugno 2002 ed è stato approvato con D.P.C.M. del 19 giugno 2003, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 145 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 208 dell'8 settembre 2003.

L'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 3 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 257 del 5 novembre 2003 - Serie generale.

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni di forte rilievo che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili pertinenti informazioni. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:
- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il triennio 2003-2005 vengono ampiamente ridisegnate rispetto alle versioni precedenti. Pur rimanendo invariati i principi ispiratori di base per lo sviluppo della statistica nazionale, la definizione è stata riorganizzata in tre grandi capitoli:
- il primo capitolo concerne gli obiettivi di contesto, cioè quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;
- il secondo capitolo riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica;
- nel terzo capitolo sono infine raccolte tutte le cosiddette attività strumentali, che tuttavia, in un ambito di sviluppo del Sistema statistico nazionale, sono a volte quelle fondamentali.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2003-2005.

A. Obiettivi di contesto

A1. Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle pubbliche amministrazioni
A2. Rafforzamento dell'identità del Sistema e della figura dello statistico pubblico
A3. Educazione alla statistica nell'istruzione e nei mezzi di comunicazione di massa e stimolo alla domanda di informazione statistica
A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale
A5. Cooperazione statistica

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
B2. Sviluppo di statistiche per il territorio
B3. Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa
B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche
B6. Valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati)
B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati

C. Obiettivi strumentali

C1. Diffusione all'interno del sistema di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
C2. Normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
C3. Sviluppo adattivo dei processi formativi in relazione ai livelli professionali dei diversi soggetti del sistema.
C4. Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del loro ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni
C5. Individuazione dei costi della produzione statistica programmata

1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le statistiche comunitarie, si fornisce, qui di seguito, il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'U.E. che influenzano la produzione statistica considerata nel Psn. Il quadro viene articolato per macro area di interesse.

1.4.1 Statistiche ambientali

Direttiva 91/271/Ce del Consiglio, che riguarda il trattamento delle acque reflue urbane, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva 91/676/Ce del Consiglio, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva 2000/60/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Regolamento 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche sui rifiuti, che fissa un ambito per la produzione di statistiche comunitarie sulla produzione, nonché il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, esclusi i rifiuti radioattivi che sono già contemplati da altra normativa.

1.4.2 Statistiche sociali

Direttiva 95/57/Ce del Consiglio, relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo, finalizzata a realizzare, a livello comunitario, un sistema di informazioni statistiche nel settore del turismo, attraverso il quale gli Stati membri procedono alla raccolta, alla compilazione, all'elaborazione e alla trasmissione di dati statistici comunitari armonizzati sull'offerta e sulla domanda nel settore del turismo.

Regolamento Ce 577/98 del Consiglio, relativo all'organizzazione di un'indagine campione sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui, residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, che prevede anche l'inserimento di moduli ad Hoc nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.

Regolamento Ce 1575/2000 della Commissione, che attiva il regolamento Ce 577/98 per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.

1.4.3 Statistiche economiche

- Statistiche strutturali

Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 (Structural Business Statistics - Sbs) che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le statistiche economiche strutturali.

Direttiva comunitaria n. 2001/109/Ce, con riferimento alla quale, nel corso del 2002 è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Regolamento Ce 2223/96, relativo al nuovo Sistema Europeo dei Conti Nazionali (Sec/95), nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea), e il *Regolamento Ce 79/65*, relativo alla "Rete di Informazione Contabile Agricola" (Rica), per la cui applicazione nel corso dell'anno 2003 è appunto prevista la realizzazione di un progetto di integrazione tra la rilevazione Rea e la rilevazione Rica, che riguarderà il Mipaf, l'Istat e l'Inea.

Regolamento Ce n. 322/97, che dispone l'adozione di un programma statistico comunitario sul settore agricolo (programma quinquennale, con riferimento temporale diverso da quello nazionale) relativo alla produzione delle statistiche di competenza delle autorità nazionali, a livello nazionale, e dell'autorità comunitaria, a livello comunitario. Tale programma, tra l'altro, pone attenzione ad alcuni aspetti specifici, quali l'analisi delle interconnessioni fra agricoltura e ambiente, il miglioramento delle statistiche sull'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi, l'agricoltura biologica, la sicurezza dei consumatori e le azioni necessarie per mantenere la biodiversità e gli habitat naturali.

Direttiva Ce 2001/109, con riferimento alla quale verrà riproposta un'indagine relativa alle estirpazioni e alle nuove piantagioni di albero da frutto, come previsto da apposito Decreto legislativo finalizzato alla realizzazione di tale rilevazione negli anni non coperti dall'indagine comunitaria.

Regolamento Ce n.3924/91 (Prodcom), riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale.

Regolamento 2001/13 della Bce, inerente alle statistiche sui servizi finanziari.

Regolamento Ce in corso di approvazione sulla struttura e sulla attività delle *Affiliate estere.*

Regolamento Ce 530/99 relativo alla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.

Direttiva Ce 96/16 relativa alla esecuzione dell'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.

- Statistiche congiunturali

Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali 1165/98, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo nel campo delle statistiche congiunturali. Un importante corollario a tale regolamento è rappresentato dall'*Action plan for Emu requirements* emanati dall'Unione Europea.

Regolamento della Commissione europea 2602/2000, inerente all'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Regolamento congiunturale sugli "altri servizi", che prevede, nell'Allegato D, la produzione di 25 indici di fatturato.

Regolamento sulle statistiche del trasporto aereo, adottato recentemente dall'Unione europea (2002) per disciplinare, in un quadro concettuale e metodologico uniforme, le statistiche del settore negli Stati membri, con riferimento al quale è stata rinnovata la rilevazione Istat sul trasporto aereo.

Regolamento 1172/98 sul trasporto merci su strada e i relativi, successivi, regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.

Direttiva europea Ce 64/95, relativa alle rilevazioni sul trasporto marittimo, con riferimento alla quale, nel 2002 vi è stata una intensa attività di reingegnerizzazione del processo di produzione volta al progressivo recupero di tempestività nella diffusione dei risultati.

Decisione del Consiglio sulle statistiche degli incidenti stradali (1993).

Direttiva Ue sulle statistiche del turismo, per l'applicazione della quale è stata avviata, a partire dal 1997, l'indagine sui Viaggi e vacanze, finalizzata ad osservare trimestralmente l'andamento della domanda turistica.

1.4.4 Statistiche dei conti economici e finanziari

Direttiva del Consiglio 89/130/Ce, relativa all'armonizzazione della fissazione del prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato, avente lo scopo di definire il prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm) conformemente al Sistema europeo dei conti economici integrati (Sec) in vigore, nonché di dare disposizioni relative al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm. Successive disposizioni di applicazione (*Decisione della Commissione 94/168/Ce).*

Regolamento del Consiglio Ce 3037/90, che determina la classificazione statistica delle attività economiche nelle comunità europee (Nace rev.1). Successivo regolamento per la sua applicazione (*Regolamento della Commissione Ce 29/2002).*

Regolamento del Consiglio Ce 3605/93, sull'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento del Consiglio (Ce) n. 475/2000, Regolamento Ce 351/2002 della Commissione).*

Regolamento del Consiglio Ce 3696/93, che determina la classificazione statistica dei prodotti associati alle attività (Cpa). Successivo regolamento per la sua applicazione (*Regolamento della Commissione (Ce) n. 204/2002).*

Regolamento 2223/96, che prevede l'adozione del Sec95 ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea. Successivi regolamenti e decisioni per la sua attuazione (*Decisione della Commissione 98/715/Ce, Regolamento della Commissione Ce 264/2000, Regolamento della Commissione Ce 1500/2000, Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio Ce 2558/2001, Regolamento della Commissione Ce113/2002, Regolamento Ce 359/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, Decisione della Commissione 2002/990/Ce).*

Decisione della commissione 347/97, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei conti, nazionali e regionali nella Comunità (Sec95) e il Sistema europeo di conti economici integrati (Sec seconda edizione).

Regolamento Ce 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione della Commissione 97/281/Ce).*

Regolamento (Ce) 2516/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il Regolamento 2223/96 del Consiglio. Successivo regolamento di applicazione (*Regolamento della Commissione 995/2001).*

Regolamento 1221/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche, nonché la redazione dell'elenco delle categorie del Sec 95 che devono essere trasmesse dagli Stati membri a partire dal 30 giugno 2002, e la specificazione delle principali caratteristiche di tali categorie.

Regolamento 1223/2002 della Commissione dell'8 luglio 2002 relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata

Decisione della Commissione dell'11 luglio 2002 relativa all'attuazione della decisione 1999/297/Ce del Consiglio volta a istituire un'infrastruttura di informazione statistica comunitaria riguardante l'industria e i mercati dell'audiovisivo e dei mercati connessi

Indirizzo della Banca Centrale Europea Bce/2002/5 del 30 luglio 2002 relativo a taluni requisiti di segnalazione statistica previsti dalla Banca centrale europea e alle procedure di segnalazione da parte delle banche centrali nazionali nel settore delle statistiche monetarie e bancarie.

Regolamento 1835/2002 della Commissione del 15 ottobre 2002 recante modifica del regolamento (Ce) 1901/2000 che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (Cee) 3330/91del Consiglio relativo alle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri.

Decisione 1919/2002 (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie

Regolamento (Ce) 2056/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (Ce, Euratom) n. 58/97 del Consiglio relativo alle statistiche strutturali sulle imprese.

Posizione comune (Ce) 24/2003 definita dal Consiglio il 18 febbraio 2003 in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (Ce) 2223/96 del Consiglio per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroga alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento (Ce) 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003 relativo all'indice del costo del lavoro.

Regolamento (Ce) 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità settoriali per la statistica (NUTs)

Regolamento (Ce) 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003 relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (Eu-Silc)

Regolamento (Ce) 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003 che modifica il regolamento (Ce) 2223/96 del Consiglio per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroga alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento (Ce) 1192/2003 della Commissione del 3 luglio 2003 che modifica il regolamento (Ce) 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

Regolamento (Ce) 1216/2003 della Commissione del 7 luglio 2003 recante applicazione del regolamento (Ce) 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro.

Regolamento (Ce), Euratom 1287/2003 del Consiglio del 15 luglio 2003 relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento Rnl).

Decisione del Consiglio del 15 luglio 2003 relativo ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

Regolamento (Ce) 501/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.

1.5 Produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 2003-2005 registra un leggero decremento del numero dei progetti rispetto a quello del precedente programma. Infatti, 1.076 risultano i progetti programmati nel triennio, a fronte di 1.096 compresi nel precedente Programma. Tale riduzione è la risultante del decremento della produzione dell'Istat (544 progetti, rispetto ai 571 del triennio precedente) e dell'aumento di quella degli altri soggetti del Sistan (532 contro i 525 previsti nel precedente programma) (Tav. 50).

Nella stessa Tavola 50 sono elencati gli enti che hanno collaborato alle ultime cinque edizioni del programma statistico nazionale (è sembrato opportuno riportare anche i progetti del triennio 2004-2006, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 2003).

Il dettaglio dei progetti previsti per il triennio 2003-2005, con la distinzione dell'area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare, viene riportato nella Tavola 51.

1.6 Produzione statistica disponibile su web

La maggior parte della produzione statistica, compresa nel Programma statistico nazionale, è attualmente diffusa su *web*. Internet, infatti, rappresenta sempre più un valido strumento per la diffusione dei dati statistici, per le sue caratteristiche di accessibilità universale e veloce, per il costo marginale molto basso e per il sempre maggiore uso del web da parte del cittadino.
In questo ambito un posto di rilievo spetta al sito dell'Istat, www.istat.it, orientato principalmente alla diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto.
Inoltre, sul *web* sono presenti numerose *aree dedicate* nei siti istituzionali dei soggetti che partecipano al Psn, dove è possibile accedere ai risultati dei progetti statistici. Nell'ambito della rilevazione dello stato di attuazione per l'anno 2002 dei progetti programmati è stata effettuata la raccolta delle informazioni relative alla produzione statistica accessibile via web. I relativi risultati sono stati pubblicati sul sito www.sistan.it gestito dallo stesso Istat, nell'area programma statistico nazionale, per la prima volta nel mese di maggio 2003. Il primo aggiornamento è stato effettuato al 31 ottobre 2003. E' prevista la diffusione sullo stesso sito dei *link* alla produzione statistica accertata al 31 dicembre 2003.

Tavola 50 - Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2000-2002	2001-2003	2002-2004	2003-2005	2004-2006
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	**641**	**675**	**571**	**544**	**543**
ALTRI ENTI	**484**	**511**	**525**	**532**	**542**
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato	**318**	**318**	**317**	**315**	**308**
Presidenza del Consiglio dei ministri	7	8	9	5	3
Ministero degli affari esteri	6	11	10	10	9
Ministero dei lavori pubblici	6	6	-	-	-
Ministero dei trasporti e della navigazione	29	27	-	-	-
Ministero del commercio con l'estero	1	1	-	-	-
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	34	28	-	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	25	27	23
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	18	19	-	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	27	27	33
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	23	23	-	-	-
Ministero dell'interno	32	31	30	29	29
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	24	25	22
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	9	12	-	-	-
Ministero della difesa	15	15	16	16	21
Ministero della giustizia	40	37	41	43	44
Ministero della pubblica istruzione	16	15	-	-	-
Ministero della salute	-	-	33	33	34
Ministero della sanità	27	27	-	-	-
Ministero delle attività produttive	-	-	26	28	26
Ministero delle comunicazioni	3	3	3	3	3
Ministero delle finanze	12	12	-	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	31	31	27
Ministero delle politiche agricole e forestali	30	31	32	28	25
Ministero per i beni e le attivita culturali	7	9	9	9	8
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	1	1	1	1
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aima	2	2	-	-	-
Regioni e Province autonome	**10**	**18**	**21**	**24**	**29**
Regione Liguria	1	1	1	1	1
Regione Piemonte	1	2	2	2	2
Regione Toscana	4	4	6	6	7
Regione Veneto	-	3	3	3	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	5	5	8	12
Provincia autonoma di Trento	3	3	4	4	4
Province	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**
Provincia di Lucca	-	-	-	-	1
Provincia di Perugia	1	1	-	-	-
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	1	1	1

(segue)

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

segue: **Tavola 50 - Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2000-2002	2001-2003	2002-2004	2003-2005	2004-2006
Comuni	**13**	**13**	**12**	**9**	**14**
Comune di Brescia	5	3	2	1	1
Comune di Como	-	2	2	-	-
Comune di Firenze	1	1	1	1	2
Comune di Milano	5	6	6	7	10
Comune di Roma	1	1	1	-	1
Comune di Vicenza	1	-	-	-	-
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	**1**	**1**	**1**	**2**	**2**
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	1	2	2
Enti pubblici	**68**	**73**	**89**	**84**	**82**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	-	-	-	16	-
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	-	-	-	-	19
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	2
Automobile Club d'Italia - Aci	5	7	6	5	6
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	2	2	3	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	4	5	5	5	3
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	5	6	7	6	5
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	-	-	9	9
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	7	8	10	10	10
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	30	29	29	29	31
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	5	5	4	4	4
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	1	1	1	-	-
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	3	4	4	3	3
Istituto superiore di sanità	8	10	11	12	13
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	2	2	2	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	6	8	9	10	10
Enti ed organismi di informazione statistica	**27**	**38**	**44**	**30**	**31**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	3	12	17	-	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	8	8	8	8	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	11	11	10	10	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	5	7	9	12	16
Soggetti vari	**36**	**35**	**36**	**35**	**36**
Ferrovie dello Stato S.p.A.	11	10	10	9	9
Fondazione Enasarco	5	5	5	6	5
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	6	6	7	6	7
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1
Poste italiane s.p.a.	14	14	14	14	14
Totale	**1.125**	**1.186**	**1.096**	**1.076**	**1.085**

(a) Cfr. nota a pagina precedente.

Tavola 51 - Programma statistico nazionale 2003-2005. Progetti programmati, per area, settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**9**	**16**	**12**	**14**	**3**	**6**	**24**	**36**
Territorio	2	1	2	-	2	1	6	2
Ambiente	7	15	10	14	1	5	18	34
Popolazione e società	**35**	**6**	**25**	**14**	**27**	**2**	**87**	**22**
Struttura e dinamica della popolazione	12	1	22	6	7	1	41	8
Famiglia e comportamenti sociali	23	5	3	8	20	1	46	14
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**71**	**112**	**33**	**99**	**17**	**20**	**121**	**231**
Istituzioni pubbliche e private	20	9	1	15	2	3	23	27
Sanità	8	44	8	10	3	3	19	57
Assistenza e previdenza	10	5	1	35	1	7	12	47
Giustizia	25	26	17	22	8	4	50	52
Istruzione e formazione	7	25	5	10	-	-	12	35
Cultura	1	3	1	7	3	3	5	13
Mercato del lavoro	**22**	**13**	**12**	**32**	**4**	**14**	**38**	**59**
Sistema economico	**24**	**13**	**36**	**26**	**18**	**3**	**78**	**42**
Struttura e competitivita delle imprese	8	2	10	5	10	-	28	7
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	4	2	-	4	-	1	4	7
Societa dell'informazione	3	2	3	11	-	-	6	13
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	16	6	6	1	24	8
Prezzi	7	6	7	-	2	1	16	7
Settori economici	**64**	**81**	**24**	**54**	**22**	**3**	**110**	**138**
Agricoltura, foreste e pesca	42	26	9	15	5	1	56	42
Industria	9	17	3	6	6	-	18	23
Costruzioni	3	5	5	4	5	-	13	9
Commercio	1	6	3	4	-	-	4	10
Turismo	3	-	-	-	3	1	6	1
Trasporti	5	23	2	16	3	1	10	40
Servizi finanziari	-	3	2	8	-	-	2	11
Altri servizi	1	1	-	1	-	-	1	2
Conti economici e finanziari	**-**	**-**	**33**	**3**	**32**	**1**	**65**	**4**
Metodologie e strumenti generalizzati	**1**	**-**	**1**	**-**	**19**	**-**	**21**	**-**
Totale	**226**	**241**	**176**	**242**	**142**	**49**	**544**	**532**

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2003

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Gli enti e i soggetti che nel corso del 2003 hanno partecipato alla realizzazione del programma statistico nazionale sono desumibili dalla Tavola 50. Da questa si rileva che al programma 2003-2005 hanno partecipato, con progetti di carattere prototipale, anche 4 regioni (Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 1 provincia (Pesaro e Urbino), 3 comuni (Brescia, Firenze e Milano), 1 Camera di commercio (Lucca).

I dati della Tavola 51 evidenziano che la realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2003-2005 comportava, per il triennio, l'esecuzione di 1.076 progetti (467 rilevazioni, 418 elaborazioni e 191 studi progettuali) dei quali 544 da parte dell'Istat.
Gran parte delle iniziative previste per il 2003 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 91% degli obiettivi assegnati, mantenendosi stazionaria rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 95% mentre per gli Altri Enti del Sistan tale percentuale è scesa all'88%. Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione è risultata pressoché costante per l'Istat (94% per le rilevazioni e 95% sia per le elaborazioni sia per gli studi progettuali) mentre per gli Altri Enti, quella relativa agli studi progettuali è stata del 92%, per le elaborazioni dell'89% e per le rilevazioni dell'87%.
Nel complesso, le aree che hanno avuto il più basso tasso di realizzazione sono state quella dei Settori economici (88%) e quella del Mercato del lavoro (89%). Nella Tavola 52 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni (soppressioni e rinvii agli anni successivi) derivano soprattutto dalla riduzione o dal riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica. Alcune iniziative nell'ambito dei circoli di qualità hanno consentito un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate che ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di progetti di minore interesse e la sospensione di altri, in attesa di una migliore definizione del quadro di riferimento entro cui poter essere collocati.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2003, come si può rilevare dalla Tavola 52, sono state portate avanti le attività relative a 394 rilevazioni, 377 elaborazioni e 178 studi progettuali, per un totale di 949 progetti, dei quali 484 dell'Istat e 465 di Altri Enti del Sistema statistico nazionale. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (312) e nell'area "Settori economici" (212).

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 351 sono stati curati dall'Istat mentre 420 processi dagli Altri Enti del Sistan (tavola 53).
Di particolare rilievo è risultata l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine. Nell'area "Conti economici e finanziari", in quella della "Popolazione e società" e in quella dei "Settori economici" sono stati sviluppati numerosi studi progettuali, 75 dei 133 complessivi. Per l'area "Metodologie e strumenti generalizzati" gli studi progettuali sono stati 18 (tavola 53).

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2003 ha una periodicità non superiore all'anno (695 su 771); di esse, 399 (il 52%) hanno cadenza annuale mentre 183 (il 24%) hanno cadenza mensile (Tavola 54).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano l'83% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 96%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2003 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 55 rilevazioni ed elaborazioni delle 771 realizzate, cioè il 7% circa, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tavola 55).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

Tavola 52 - Programma statistico nazionale 2003-2005 - Progetti previsti, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2003, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%
Territorio e ambiente	**23**	**20**	**87**	**2**	**1**	**36**	**33**	**92**	**3**	**-**	**59**	**53**	**90**
Rilevazioni	8	8	100	-	-	16	14	88	2	-	24	22	92
Elaborazioni	12	9	75	2	1	14	14	100	-	-	26	23	88
Studi progettuali	3	3	100	-	-	6	5	83	1	-	9	8	89
Popolazione e società	**75**	**72**	**96**	**1**	**2**	**21**	**20**	**95**	**1**	**-**	**96**	**92**	**96**
Rilevazioni	29	28	97	-	1	5	4	80	1	-	34	32	94
Elaborazioni	21	21	100	-	-	14	14	100	-	-	35	35	100
Studi progettuali	25	23	92	1	1	2	2	100	-	-	27	25	93
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**110**	**102**	**93**	**9**	**1**	**230**	**210**	**91**	**10**	**10**	**340**	**312**	**92**
Rilevazioni	60	54	90	7	1	112	101	90	4	7	172	155	90
Elaborazioni	33	33	100	-	-	98	91	93	4	3	131	124	95
Studi progettuali	17	15	88	2	-	20	18	90	2	-	37	33	89
Mercato del lavoro	**35**	**33**	**94**	**1**	**1**	**59**	**51**	**86**	**1**	**7**	**94**	**84**	**89**
Rilevazioni	19	17	89	1	1	13	13	100	-	-	32	30	94
Elaborazioni	12	12	100	-	-	32	24	75	1	7	44	36	82
Studi progettuali	4	4	100	-	-	14	14	100	-	-	18	18	100
Sistema economico	**77**	**75**	**97**	**-**	**2**	**42**	**34**	**81**	**3**	**5**	**119**	**109**	**92**
Rilevazioni	23	22	96	-	1	13	10	77	1	2	36	32	89
Elaborazioni	36	35	97	-	1	26	22	85	1	3	62	57	92
Studi progettuali	18	18	100	-	-	3	2	67	1	-	21	20	95
Settori economici	**106**	**99**	**93**	**2**	**5**	**136**	**113**	**83**	**13**	**10**	**242**	**212**	**88**
Rilevazioni	60	58	97	-	2	80	65	81	10	5	140	123	88
Elaborazioni	24	20	83	1	3	53	45	85	3	5	77	65	84
Studi progettuali	22	21	95	1	-	3	3	100	-	-	25	24	96
Conti economici e finanziari	**65**	**64**	**98**	**-**	**1**	**4**	**4**	**100**	**-**	**-**	**69**	**68**	**99**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	33	33	100	-	-	3	3	100	-	-	36	36	100
Studi progettuali	32	31	97	-	1	1	1	100	-	-	33	32	97
Metodologie e strumenti generalizzati	**20**	**19**	**95**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20**	**19**	**95**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	1	1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	100
Studi progettuali	19	18	95	-	1	-	-	-	-	-	19	18	95
Totale	**511**	**484**	**95**	**15**	**14**	**528**	**465**	**88**	**31**	**32**	**1.039**	**949**	**91**
Rilevazioni	199	187	94	8	6	239	207	87	18	14	438	394	90
Elaborazioni	172	164	95	3	5	240	213	89	9	18	412	377	92
Studi progettuali	140	133	95	4	3	49	45	92	4	0	189	178	94

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2003, nel Psn 2003-2005, e realizzati in tale anno, anche i progetti previsti per il 2004 e/o 2005 e realizzati anticipatamente nel 2003.

Tavola 53 Programma statistico nazionale 2003-2005 - Progetti realizzati nell'anno 2003, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**8**	**14**	**9**	**14**	**3**	**5**	**20**	**33**
Territorio	2	1	2	-	2	1	6	2
Ambiente	6	13	7	14	1	4	14	31
Popolazione e società	**28**	**4**	**21**	**14**	**23**	**2**	**72**	**20**
Struttura e dinamica della popolazione	10	1	18	6	4	1	32	8
Famiglia e comportamenti sociali	18	3	3	8	19	1	40	12
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**54**	**101**	**33**	**91**	**15**	**18**	**102**	**210**
Istituzioni pubbliche e private	13	7	1	13	2	3	16	23
Sanità	8	44	8	10	3	3	19	57
Assistenza e previdenza	8	5	1	34	-	7	9	46
Giustizia	19	25	17	22	7	2	43	49
Istruzione e formazione	5	18	5	8	-	-	10	26
Cultura	1	2	1	4	3	3	5	9
Mercato del lavoro	**17**	**13**	**12**	**24**	**4**	**14**	**33**	**51**
Sistema economico	**22**	**10**	**35**	**22**	**18**	**2**	**75**	**34**
Struttura e competitività delle imprese	7	1	9	5	10	-	26	6
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	3	1	-	3	-	1	3	5
Società dell'informazione	3	2	3	9	-	-	6	11
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	16	5	6	-	24	6
Prezzi	7	5	7	-	2	1	16	6
Settori economici	**58**	**65**	**20**	**45**	**21**	**3**	**99**	**113**
Agricoltura, foreste e pesca	37	22	5	14	5	1	47	37
Industria	9	12	3	6	6	-	18	18
Costruzioni	3	5	5	2	5	-	13	7
Commercio	1	6	3	3	-	-	4	9
Turismo	3	-	-	-	2	1	5	1
Trasporti	5	16	2	12	3	1	10	29
Servizi finanziari	-	3	2	8	-	-	2	11
Altri servizi	-	1	-	-	-	-	-	1
Conti economici e finanziari	**-**	**-**	**33**	**3**	**31**	**1**	**64**	**4**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**1**	**-**	**18**	**-**	**19**	**-**
Totale	**187**	**207**	**164**	**213**	**133**	**45**	**484**	**465**

Tavola 54 - Programma statistico nazionale 2003-2005 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2003 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	5	3	2	3	7	6	13
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	2	11	3	11	5	22	27
Occasionale	-	-	2	-	2	-	2
Altra	1	-	1	-	2	-	2
Totale	**8**	**14**	**9**	**14**	**17**	**28**	**45**
POPOLAZIONE E SOCIETA'							
Mensile o inferiore	4	2	1	6	5	8	13
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	2	-	1	1	3	1	4
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	2	1	3	4
Annuale	9	1	11	4	20	5	25
Occasionale	7	-	7	1	14	1	15
Altra	6	-	-	-	6	-	6
Totale	**28**	**4**	**21**	**14**	**49**	**18**	**67**
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	8	24	5	20	13	44	57
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	15	2	3	3	18	21
Quadrimestrale	-	1	-	1	-	2	2
Semestrale	3	8	2	13	5	21	26
Annuale	32	51	19	53	51	104	155
Occasionale	2	-	5	1	7	1	8
Altra	8	2	-	-	8	2	10
Totale	**54**	**101**	**33**	**91**	**87**	**192**	**279**
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	4	1	2	6	6	7	13
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	5	3	1	2	6	5	11
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	2	-	1	-	3	3
Annuale	3	5	8	15	11	20	31
Occasionale	2	2	1	-	3	2	5
Altra	3	-	-	-	3	-	3
Totale	**17**	**13**	**12**	**24**	**29**	**37**	**66**

(segue) **Tavola 54 - Programma statistico nazionale 2003-2005 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2003 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	7	6	17	3	24	9	33
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	2	1	3	7	5	8	13
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	7	3	15	12	22	15	37
Occasionale	3	-	-	-	3	-	3
Altra	3	-	-	-	3	-	3
Totale	**22**	**10**	**35**	**22**	**57**	**32**	**89**
SETTORI ECONOMICI							
Mensile o inferiore	21	16	6	9	27	25	52
Bimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	8	1	2	1	10	2	12
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	3	6	-	4	3	10	13
Annuale	22	34	12	26	34	60	94
Occasionale	-	3	-	-	-	3	3
Altra	4	5	-	4	4	9	13
Totale	**58**	**65**	**20**	**45**	**78**	**110**	**188**
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI							
Mensile o inferiore	-	-	-	1	-	1	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	-	28	2	28	2	30
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	2	-	2	-	2
Totale	**-**	**-**	**33**	**3**	**33**	**3**	**36**
METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI							
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**	**1**

segue: **Tavola 54 - Programma statistico nazionale 2003-2005 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2003 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TOTALE							
Mensile o inferiore	49	52	34	48	83	100	183
Bimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	18	20	10	14	28	34	62
Quadrimestrale	-	1	-	1	-	2	2
Semestrale	6	17	5	20	11	37	48
Annuale	75	105	96	123	171	228	399
Occasionale	14	5	16	2	30	7	37
Altra	25	7	3	4	28	11	39
Totale	**187**	**207**	**164**	**213**	**351**	**420**	**771**

Tavola 55 Programma statistico nazionale 2003-2005 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	**38**	**49**	**179**	**57**	**70**	**157**	**35**	**-**	**265**	**320**	**585**
Comune	9	10	17	1	4	10	-	-	24	27	51
Comune capoluogo	1	-	-	-	2	1	-	-	2	2	4
Provincia	5	10	50	17	7	39	2	-	55	75	130
Regione	15	19	76	22	20	40	18	-	99	111	210
Ripartizione geografica	2	5	14	3	5	6	-	-	11	24	35
Nazione	6	5	22	14	32	61	15	-	74	81	155
Ripartizioni territoriali subcomunali	**-**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**2**
Sezione di censimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Circoscrizione, quartiere, rione	-	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	**-**	**1**	**43**	**2**	**1**	**6**	**-**	**-**	**11**	**42**	**53**
Azienda Sanitaria Locale	-	-	10	-	-	-	-	-	-	10	10
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	4
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	26	1	-	-	-	-	10	17	27
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegio elettorale	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	5	1	1	2	-	-	1	8	9

segue: **Tavola 55 - Programma statistico nazionale 2003-2005 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare**

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Istat	Altri	Totale
Altre ripartizioni territoriali	**-**	**-**	**-**	**1**	**1**	**-**	**1**	**-**	**2**	**1**	**3**
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1
Altro	-	-	-	-	1	-	1	-	1	1	2
Punti di rilevamento	**3**	**-**	**5**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**1**	**9**	**10**
Altro riferimento	**2**	**2**	**35**	**-**	**6**	**3**	**-**	**-**	**10**	**38**	**48**
Non definito	**2**	**14**	**16**	**6**	**11**	**20**	**-**	**1**	**62**	**8**	**70**
Totale	**45**	**67**	**279**	**66**	**89**	**188**	**36**	**1**	**351**	**420**	**771**

2.3 Stato di attuazione per area e settore di interesse

2.3.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	2	2	2	2	6	6
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**3**	**3**	**2**	**2**	**3**	**3**	**8**	**8**

Nel 2003, come nel corso degli ultimi anni, molte attività svolte dall'Istat sono state finalizzate alla costruzione, alla revisione ed al completamento di Census 2000, le basi territoriali comunali censuarie, che rappresentano uno strato tematico, costruito sulla migliore cartografia disponibile, di estrema importanza sia per la raccolta che per la lettura e l'associazione al territorio del dato statistico. Molte attività hanno riguardato anche lo sviluppo del sistema informativo geografico dell'Istat, che integra molteplici componenti, quelle più strettamente cartografiche, con i sistemi per la gestione delle codifiche delle unità territoriali, essenziali al corretto georiferimento del dato statistico.
Nel corso del 2003 le attività di produzione e miglioramento delle statistiche territoriali inquadrate all'interno del progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" si sono ulteriormente sviluppate e consolidate. E' proseguito l'aggiornamento della banca dati degli indicatori sulla dotazione di infrastrutture a livello provinciale a cui si è accompagnata anche la revisione e il miglioramento di quelli già esistenti. L'attività che riguarda invece la produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo ha prodotto, nel corso del 2003, due aggiornamenti diffusi attraverso il sito internet dell'Istat. E' entrata nella fase cruciale l'attività che riguarda l'individuazione delle regioni italiane ed europee beneficiarie dei Fondi strutturali per il ciclo di programmazione post 2006 a seguito dell'ampliamento dell'Unione Europea.

Lo studio progettuale del Comune di Milano "LaSTer - Laboratorio Statistico Territoriale", è stato arricchito della componente internet grazie al progetto Sic (Sistema Informativo Censimenti); tale sistema, una volta implementato di tutti i dati dell'ultimo censimento, permetterà on-line di consultare, scaricare ed elaborare dinamicamente i dati dei Censimenti 1991 e 2001. Gli aspetti più innovativi di LaSTer consistono nel poter rappresentare ed interrogare su internet tutti gli archivi, a partire dalla singola sezione di censimento fino alle diverse ripartizioni istituzionali e non dell'amministrazione, e nella possibilità da parte di ciascun utente di disegnare dinamicamente una porzione di territorio "personale" ed interrogare il sistema per le variabili di suo interesse.

La costruzione di un database di indicatori descrittivi delle fondamentali dimensioni demografiche, sociali, economiche e ambientali dei principali contesti urbani dell'Unione Europea (Urban Audit II) è considerato di interesse strategico per le statistiche dell'Unione e la Commissione Europea ed Eurostat stanno procedendo nelle attività previste. E' stato centrato un primo importante obiettivo fornendo informazioni utili alla stesura del Rapporto di Coesione del 2003. Da un lato si è risposto in modo tempestivo ed efficace alle richieste di Eurostat, reperendo i dati, ove disponibili, e trasformandoli nei formati richiesti, ricevendo anche attestazioni da parte di Eurostat che ha attribuito all'Italia riconoscimenti e uno dei migliori punteggi nella capacità di procedere su questi aspetti. Da un altro punto di vista si deve però sottolineare la difficoltà con la quale il nostro Sistema Statistico è in grado di corrispondere alle richieste di variabili sugli ambiti

territoriali previsti in particolare per alcune tipologie di dati, come quelli sull'ambiente e sull'Information Tecnology.

Assai importanti sono le evoluzioni avute negli ultimi anni nell'ambito del Progetto Agrit-point frame - indagine sulle stima delle superfici e produzioni delle principali colture erbacee. Le indagini congiunturali del settore agricolo sono dedicate essenzialmente alla stima delle superfici ed alla previsione delle produzioni delle principali colture agricole, su scala nazionale, regionale e provinciale, in tempi relativamente brevi rispetto alla data di raccolta. Nel corso del 2002 è stata realizzata la prima indagine congiunta MiPaf-Istat che ha avuto carattere sperimentale.

Una delle attività che hanno interessato il settore sono quelle connesse all'Accordo di collaborazione Istat-Aipa, avente per oggetto quello di favorire lo sviluppo di sistemi informativi cooperativi della Pubblica Amministrazione e di fornire utili indicazioni per migliorare la qualità dei dati toponomastici presenti negli archivi amministrativi. Anche sulla base delle indicazioni emerse in questo studio si procederà al miglioramento dell'organizzazione degli archivi dedicati ai dati toponomastici, come Sistat, Sistema per la gestione storica delle nomenclature territoriali, e Sister, Sistema per il riconoscimento territoriale degli indirizzi basato sullo Stradario, realizzato a partire dagli itinerari di sezione nell'ambito delle operazioni censuarie.

In sintesi, tutti i progetti previsti per il 2003 sono stati realizzati.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	10	7	1	1	17	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della salute	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	1	1	1	2	2
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	2	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	8	8	5	5	3	2	16	15
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	-	-	-	-	-	1	-
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	1	1	3	3
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**21**	**19**	**24**	**21**	**6**	**5**	**51**	**45**

Nel corso del 2003 sono stati realizzati avanzamenti nei progetti programmati per lo sviluppo delle tematiche ambientali di base e per lo sviluppo dell'integrazione delle statistiche ambientali con le statistiche economiche e sociali.
Con riferimento alla tematica "agricoltura ed ambiente", è stato avviato, nell'ambito del progetto "Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti", il progetto pilota sui rifiuti in agricoltura che, attraverso l'interazione tra Istat, Ministero dell'ambiente e Apat, ha lo scopo di implementare il Regolamento comunitario 2150/2002 sulle statistiche sui rifiuti, individuando concetti e definizioni di rifiuto in agricoltura, possibili metodologie di rilevazione dei dati, banche dati eventualmente disponibili ed integrabili per la ricostruzione delle variabili rilevanti.

Nell'area "Trasporti, energia ed ambiente" si sono consolidate le statistiche di base, condotte da Aci, Apat, Enea, Istat e Ministero delle attività produttive. Per quanto riguarda l'energia, sono stati aggiornati sia i dati sulle fonti energetiche primarie e secondarie e sui consumi finali di energia per funzioni, sia i dati sulle fonti elettriche e sull'energia rinnovabile nonché i bilanci energetici regionali. Analogamente, per la tematica trasporti è stata aggiornata tanto la banca dati sul parco veicoli quanto l'indagine sul trasporto merci. Infine, con riferimento al progetto "Fattori medi di emissione per il trasporto stradale", è stata aggiornata la banca dati dei fattori di emissione on line al 2000.

Con riferimento al rapporto tra "Industria e ambiente", l'informazione di base per la stima delle emissioni inquinanti per settori produttivi è derivata dai risultati dei censimenti Istat sull'industria e da tutte le indagini strutturali sulle imprese realizzate dall'Istat, inclusa la Prodcom. Nel 2003 si è registrato, inoltre, il consolidamento dei progetti per la stima delle emissioni, realizzati dall'Enea e dall'Apat.

Con riferimento all'unico progetto riferibile all'area "salute e ambiente", vale a dire "Indicatori ambientali di effetto- Banca Dati epidemiologici" (Enea), nel 2003 sono stati effettuati alcuni studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani, partendo dalla Banca Dati Epidemiologici aggiornata al 2000.

Nel corso del 2003, relativamente alla tematica "Aria e Rumore", oltre all'aggiornamento delle stime delle emissioni inquinanti in atmosfera per l'intera serie storica dal 1990 al 2001, sono state calcolate le stime di incertezza relative alle emissioni di gas serra, è stato approntato e pubblicato

un rapporto relativo alle emissioni da benzene, sono state approfondite e modificate, laddove necessario, stime e proiezioni e, infine, sono stati prodotti documenti tecnici relativi alle emissioni di alcuni settori come le emissioni naturali dalle foreste, le emissioni dall'uso dei solventi e del settore trasporti. E' stato, inoltre, realizzato il Nir (*National Emission Inventory Report*), che contiene tutte le informazioni utili alla realizzazione dell'inventario dei gas serra e l'analisi dei principali risultati. La pubblicazione del Nir è prevista per il 2004.
Con riferimento alla tematica "acque", ed in particolare alle statistiche sui servizi idrici, si segnala la conclusione nel 2004 delle rilevazioni su: gli acquedotti, le reti di distribuzione dell'acqua potabile, le fognature, gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e l'approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione. Tali rilevazioni hanno costituito il Sistema di indagini sulle acque, con il quale l'Istat ha aggiornato il censimento decennale sui servizi idrici, per l'anno di riferimento 1999. Nel 2003 sono stati rilasciati i dati relativi all'acqua immessa in rete, erogata e fatturata per regione, rilevati con l'indagine sulle reti di distribuzione. Nel gennaio 2004 sono stati rilasciati i dati relativi alla depurazione delle acque reflue per regione, rilevati con l'indagine sugli impianti di depurazione. In corso d'anno verranno diffusi i dati via web.
Lo studio progettuale "Sistema di Indagini sulle Acque", con cui nel 2003 si è verificata la fattibilità di un aggiornamento campionario delle più rilevanti statistiche sui servizi idrici, porterà ad un aggiornamento infra-decennale delle statistiche sui servizi idrici attraverso un'indagine campionaria.

Relativamente ai progetti sulla qualità delle acque, la realizzazione dello studio progettuale "Qualità delle acque destinate al consumo umano", condotto dal Ministero della salute, è in evoluzione a causa dei continui cambiamenti dei riferimenti normativi; inoltre, la rilevazione sulla "Qualità delle acque superficiali in provincia di Trento", realizzata dalla Provincia autonoma di Trento, ha subito modifiche a causa dell'adeguamento al d. lgs. 152/99, con il quale sono state codificate a livello nazionale metodologie, criteri di classificazione e valutazione ai quali ogni amministrazione ha dovuto attenersi. I risultati delle analisi effettuate producono indicatori di tipo chimico, biologico e batteriologico che, opportunamente ponderati, conducono ad un indicatore sintetico sulla qualità delle acque.

I progetti sui rifiuti sono stati condotti regolarmente ma vi sono timori, per il futuro, circa la loro stabilità, in quanto la gran parte di essi è alimentata dal Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, dal quale dovrebbe venire meno la parte relativa all'origine dei rifiuti speciali.

Per l'area "Contabilità Ambientale" sono state messe a regime le elaborazioni relative al calcolo dei principali aggregati fisici e monetari, utili anche per gli indicatori di sviluppo sostenibile richiesti da Eurostat, e sono stati realizzati i conti delle emissioni atmosferiche e del prelievo di risorse su base annuale (Namea – Matrice di conti economici integrata con conti ambientali), con una serie storica di aggregati in via di aggiornamento al 2001. Sono prossime all'aggiornamento al 2001, per la filiera relativa ai flussi materiali, la serie storica degli indicatori relativa agli input materiali dell'economia italiana, calcolate secondo le linee guida dell'Eurostat, nonché, per i progetti riguardanti il Seriee (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente), la serie storica della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente dei Ministeri, quest'ultima anche grazie ad un co-finanziamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Si registrano avanzamenti anche sul fronte delle elaborazioni pilota riguardanti la spesa delle regioni. In ultimo, l'avvio della raccolta regolare, da parte dell'Istat, di dati ambientali presso le imprese ha posto le basi per estendere, nell'ambito della contabilità ambientale, il calcolo della spesa per la protezione dell'ambiente al settore privato.

Nel corso del 2003 l'ufficio di statistica della regione Veneto, infine, ha analizzato le informazioni sulle attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani degli enti sub-regionali, rilevate dall'Arpav, ha prodotto elaborazioni sulla raccolta differenziata raggiunta nel 2001, sulla produzione di rifiuti pro-capite, sulla composizione del rifiuto per bacino dal 1996 al 2001; tali informazioni, ad un livello di dettaglio comunale, sono state poste in relazione con il sistema di raccolta adottato dai comuni.

In sintesi, sono stati realizzati 45 dei 51 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 19 rilevazioni, 21 elaborazioni e 5 studi progettuali.

2.3.2 Area: popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	10	18	18	6	4	35	32
Ministero dell'interno	-	-	3	3	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**12**	**11**	**24**	**24**	**7**	**5**	**43**	**40**

Censimento della popolazione e delle abitazioni

Il 14° censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Nel 2003 sono state completate le fasi di produzione relative ai primi sette sistemi: Caricamento dei dati, Supervisione di caricamento, Definizione struttura unità Popolazione e definizione della popolazione legale, Definizione struttura degli Edifici, Codifica delle variabili testuali, Definizione struttura Linkage famiglie e convivenze, Definizione Valori Struttura demografica e struttura familiare della popolazione residente.
La diffusione dei dati ha tenuto conto di diverse esigenze: assicurare continuità con i censimenti passati sia per i formati che per i contenuti; adeguare la diffusione dei dati ai moderni mezzi di diffusione (Cd-Rom, Internet, ecc.); trasmettere i dati richiesti agli organismi internazionali (Onu ed Eurostat) nei tempo prescritti. La strategia di diffusione è però mutata rispetto a quella tradizionale in coerenza con le strategie adottate a livello internazionale.
Nel mese di aprile 2003 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la tabella con la popolazione residente nei singoli comuni censita al 21 ottobre 2001, dichiarata popolazione legale fino al prossimo censimento. I dati della popolazione legale sono disponibili gratuitamente on line sulla home page del sito dell'Istat e su quella del Censimento della popolazione (e consultabili con un dettaglio territoriale, attraverso un data warehouse che permette anche i confronti con quelli del 1991.
Nel mese di dicembre 2003 l'Istat ha diffuso i dati definitivi del Censimento del 2001 sulla struttura demografica e sulla struttura familiare della popolazione, fornendo informazioni più dettagliate sull'età e lo stato civile delle persone residenti in Italia e sul panorama delle tipologie familiari. L'analisi a livello comunale permette confronti fra strutture demografiche e familiari nelle diverse aree del territorio nazionale. I dati sono anch'essi stati raccolti nel data warehouse succitato, per aree tematiche.

La produzione di informazione statistica dell'Istat, nel corso del 2003, ha inoltre riguardato:

a) *Il sistema di stime e di produzione di dati definitivi sull'ammontare e la struttura della Popolazione*

Il sistema di stime e di produzione di dati definitivi sull'ammontare e la struttura della popolazione è stato messo in opera a partire dal rilascio dei dati definitivi strutturali del censimento 1991 (1995): questo processo di integrazione fra i risultati censuari e i dati di fonte anagrafica non ha precedenti nella storia del sistema statistico italiano, sia in termini di contenuti informativi, sia di dettaglio territoriale, sia di tempestività.

In particolare sono state effettuate le seguenti indagini:
- *Popolazione comunale per sesso anno di nascita e stato civile al 1° gennaio (Posas).*
- *Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza.* A partire dal 31.12. 2002 è stata avviata la nuova rilevazione della popolazione residente per sesso, età e cittadinanza (Strasa); si tratta di una rilevazione a carattere sperimentale i cui risultati saranno resi disponibili anche in base alle risultanze definitive dei dati censuari.
- *Bilanci comunali annuali della popolazione residente. Bilanci comunali mensili della popolazione residente.*
- *Stime anticipatorie di indicatori demografici regionali.*
- *Previsioni demografiche.*
- *Stima della cadenza degli eventi demografici a livello regionale.*
- *Stime trimestrali provinciali, per età e sesso, della popolazione residente.*
- *Tavole di mortalità.*

b) Fecondità e nuzialità

I dati statistici ufficiali sulla natalità e sulla fecondità derivano dal sistema di rilevazioni sui parti, le nascite e gli altri esiti dei concepimenti. Esso si compone di un sottosistema tematico demografico-sociale e di un sottosistema socio-sanitario (a cura del Servizio delle statistiche sanitarie). Il sistema demografico-sociale prevede lo sfruttamento di fonti amministrative e l'esecuzione di una indagine campionaria ad hoc.

In particolare sono state effettuate le seguenti indagini:
- La nuova *rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita* avviata a partire dal 1999. I dati di questa nuova rilevazione consentono un'analisi della fecondità per età a livello territoriale molto approfondita, partendo dal dettaglio comunale (profili e intensità per i grandi Comuni, le aree metropolitane, o altre aggregazioni rilevanti di dati comunali), fino a quello provinciale. Sono stati finora resi disponibili i dati riferiti al 1999, al 2000, e al 2001 ed è in corso di validazione l'anno 2002.
- La prima edizione dell'*indagine campionaria sulle nascite* è stata realizzata nel 2002 per mezzo di un'indagine telefonica di tipo Cati.
- *Rilevazione sui matrimoni.* Sono stati rilasciati i dati individuali fino all'anno 2001 ed è in corso di validazione l'anno 2002.
- *Eventi di stato civile comunali* (rilevazione rapida mensile).
- *Tavole di fecondità regionali.* La disponibilità dei dati censuari del 2001 rappresenterà una preziosa opportunità per verificare le stime di fecondità per ordine e regione confrontandole con le evidenze censuarie.
- *Analisi della primo-nuzialità.*

c) Migrazioni e presenza straniera

Per quanto riguarda la presenza straniera, il sistema di misura e stima deve affrontare per la prima volta la prova del riscontro censuario. I due punti critici di questa operazione sono il ritardo con cui si renderà disponibile la popolazione residente straniera per comune e il ricalcolo della sua distribuzione per cittadinanza.

In particolare sono state effettuate le seguenti indagini:
- *Rilevazione sugli stranieri iscritti in anagrafe e bilanci comunali annuali della popolazione residente straniera per l'anno 2002* e *Elaborazione sui permessi di soggiorno concessi,* forniti dal Ministero dell'Interno; in questo caso l'ultimo dato disponibile è quello relativo al 1° gennaio 2003. Queste due indagini costituiscono i due assi portanti del sistema di produzione di dati ufficiali sulla presenza straniera. La rilevazione dell'Istat fornisce un'informazione non altrimenti reperibile, vale a dire il numero dei residenti stranieri per cittadinanza in ogni singolo comune italiano.
- *Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche.* Gli ultimi dati rilasciati si riferiscono all'anno 2001.
- *Calcolo della popolazione straniera e stima della struttura per cittadinanza.*

- *Elaborazioni su dati amministrativi di altre fonti.* Si tratta di elaborazioni effettuate sulla base di dati provenienti da altre amministrazioni utili a corredare il quadro informativo integrato sulla presenza straniera "regolare", e in particolare:

- *Autorizzazioni al lavoro dei cittadini stranieri* (Ministero del lavoro). L'Istat sta provvedendo
- anche a riorganizzare il sistema informativo nell'ambito di un'apposita convenzione con il Ministero del Lavoro;
- *Visti d'ingresso dei cittadini stranieri* (Ministero degli affari esteri);
- *Lavoratori stranieri extra-comunitari dipendenti, lavoratori stranieri domestici, lavoratori*
- *stranieri in agricoltura*, tutti di fonte Inps;
- *Acquisizioni cittadinanza italiana* (Ministero dell'interno);
- *Richieste di asilo politico* (Ministero dell'interno).

In sintesi, sono stati realizzati 40 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 10 rilevazioni, 18 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 32 dei 35 previsti.

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica – Istat	18	18	3	3	19	19	40	40
Ministero dell'interno	1	1	6	6	-	-	7	7
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Milano	-	-	1	1	1	1	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica – Isae	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	**22**	**21**	**11**	**11**	**20**	**20**	**53**	**52**

Nel corso del 2003, nell'ambito delle indagini Multiscopo, l'indagine "Viaggi e vacanze" ha registrato una maggiore tempestività nel rilascio dei dati con la divulgazione dei risultati anche sul sito Internet dell'Istituto e, sul piano dei contenuti, ha accolto due sperimentazioni: la prima ha relativa alla previsione dei flussi turistici di breve termine; la seconda relativa alla stima del numero di turisti che hanno viaggiato sia in Italia sia all'estero nell'anno in corso. Infine, è stato pubblicato un manuale (collana *Metodi e Norme*), che documenta la metodologia e l' organizzazione dell'indagine.

Sono stati presentati i dati della seconda indagine sulla "Sicurezza dei cittadini" riguardo alla stima del sommerso della criminalità e delle caratteristiche delle vittime dei fatti delittuosi, alla percezione della sicurezza e alla qualità della vita della zona in cui si vive.

In riferimento all'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2003 si segnalano ampliamenti del questionario nelle sezioni "Stili alimentari", "Bevande" e "Consumo di tabacco". E' stata inoltre approfondita la rilevazione della soddisfazione per i vari aspetti della vita quotidiana, inserendo un quesito sull'importanza soggettiva degli stessi.
Nel corso del 2003 si è conclusa la fase di rilevazione sul campo della seconda indagine su "Famiglia e soggetti sociali".

Sul fronte delle indagini tematiche sulla salute, si deve ricordare la conclusione dell'"Indagine di ritorno sui disabili". Si tratta di un'indagine Cati rivolta alle persone non anziane che sono state individuate come disabili o con riduzione di autonomia dall'indagine sulla salute condotta nel 1999-2000 Particolare attenzione è inoltre dedicata alle cause di insorgenza della disabilità, al percorso diagnostico e al ricorso a servizi socio-sanitari.

E' stata inoltre avviata la progettazione dell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005". Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale è previsto, come nel 1999-2000, un ampliamento del campione per fornire stime a livello regionale e subregionale (macroaree, ed è stata attivata la collaborazione con Ministero della salute e Regioni.

La rilevazione dell'indagine "Uso del tempo" è stata portata a termine e si è conclusa anche la codifica delle informazioni testuali tramite il ricorso ad un software per la codifica assistita (Blaise).

L'indagine sui consumi delle famiglie, pur avendo come primo obiettivo la rilevazione di alcuni principali aggregati di spesa per consumi delle famiglie italiane (base informativa per i conti trimestrali della Contabilità nazionale), fornisce anche gli indicatori ufficiali sull'analisi di povertà nel nostro Paese. In particolare, nel corso del 2003, è proseguito l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale.
Va ricordato che l'Istat ha varato una serie di attività di carattere metodologico e di analisi per la verifica del paniere di povertà assoluta, inserite nel Programma Statistico Nazionale (anni

2000-2003 e successivi). In particolare, è stato messo a confronto il valore monetario del paniere definito nel 1997, aggiornato negli anni con il tasso medio di inflazione, con i comportamenti di spesa delle famiglie classificate come "assolutamente povere" negli anni 1997-2002. Il Dipartimento delle politiche per lo sviluppo e la coesione del Ministero dell'economia e delle finanze, insieme al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha finanziato un ampliamento del campione annuale dell'indagine sui consumi delle famiglie (circa 27000 famiglie). Si è anche conclusa la rilevazione del modulo aggiuntivo dell'Indagine sui Consumi delle Famiglie, previsto dalla Convenzione, per la rilevazione di alcuni principali indicatori di esclusione sociale che possono essere messi in relazione con gli indicatori di povertà in termini economici. Le stime di povertà regionale e i risultati delle prime analisi del modulo aggiuntivo sull'esclusione sociale sono stati diffusi in un seminario tenutosi all'Istat il 17 dicembre 2003.

Si è conclusa la progettazione dell'indagine sperimentale sulle frequenze di spesa, al fine di verificare empiricamente le frequenze di acquisto delle famiglie nell'arco di un mese.

Nel 2003 è stato diffuso il file standard del Panel europeo sulle famiglie contenente le informazioni rilevate nel corso degli otto anni di indagine; sono stati pubblicati due volumi di approfondimento che si basano sui dati del Panel europeo e che trattano il tema della povertà monetaria e del mercato del lavoro in un'ottica comparativa a livello europeo.
In tema di statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (*"Statistics on Income and Living Conditions Eu-Silc*), due indagini pilota e un'indagine trasversale hanno preceduto l'indagine definitiva Eu-Silc. Le indagini pilota avevano l'obiettivo di testare le variabili target indicate dal Regolamento europeo mentre l'indagine trasversale sulle condizioni di vita per l'anno 2003 ha ultimato le operazioni di rilevazione sul campo. L'indagine ha coinvolto circa 8.000 famiglie e dovrà fornire a Eurostat gli indicatori di Laeken ovvero gli indicatori definiti a livello europeo per il monitoraggio della povertà ed esclusione sociale.

Tra le attività degli altri soggetti Sistan interessati al settore "Famiglia e comportamenti sociali", si devono ricordare:

- le indagini del Ministero dell'Interno sugli elettori e le sezioni elettorali, sui casi di decesso per assunzione di stupefacenti e sui profughi stranieri richiedenti asilo;
- la consueta inchiesta congiunturale mensile dell'Isae su un campione di 2000 consumatori, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea. Tale indagine ha come scopo principale di monitorare la fiducia dei consumatori, a tal fine l'Isae elabora e diffonde mensilmente, sulla base delle informazione raccolte, l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori;
- l'indagine "Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie residenti in Italia" condotta dall'Ismea, che rileva su base settimanale gli acquisti di prodotti agroalimentari di 6.000 famiglie rappresentative dell'universo delle "famiglie di fatto" residenti in Italia. Le informazioni, direttamente rilevate dalle famiglie del panel attraverso la tecnologia home *scanning* sono trasmesse per via telematica con cadenza settimanale e rielaborate ed organizzate in banche dati su base quadrisettimanale. L'Ismea divulga i risultati dell'Indagine attraverso le pubblicazioni annuali del Rapporto annuale e delle Filiere e attraverso le *newsletter* settimanali di settore pubblicate sul sito Internet www.ismea.it. La novità, a partire dal 2004 è l'introduzione di una rilevazione sugli acquisti dei prodotti biologici freschi, al fine di completare il monitoraggio già esistente sugli acquisti di prodotti biologici confezionati.

Inoltre, tra le esperienze a livello locale si devono ricordare:

- per il comune di Milano, l'elaborazione con cadenza semestrale sugli "Stranieri iscritti in anagrafe" frutto della estrazione dei dati dall'archivio anagrafico al 31.12 e al 30.06 di ogni anno; l'Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano" per la costruzione di un sistema informativo locale in grado di assicurare, con periodicità adeguata, un flusso informativo sulla qualità della vita di bambini e adolescenti nella famiglia, nella scuola e nella società in genere; la rilevazione "Atteggiamenti e stereotipi degli adolescenti delle scuole medie inferiori e superiori: famiglie, ruoli di genere e immigrati;

- per il Comune di Roma, la costruzione di un sistema informativo territoriale a partire da dati di fonte amministrativa;

per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, è stata effettuata l'indagine demoscopica a livello locale "sull'Educazione permanente, la cultura e il tempo libero in Alto Adige".

In sintesi sono stati realizzati 52 dei 53 progetti previsti, dei quali 40 dell'Istat.

2.3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	13	1	1	2	2	18	16
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	4	-	-	8	6
Ministero dell'interno	1	1	5	5	-	-	6	6
Ministero degli affari esteri	1	-	1	1	1	1	3	2
Ministero della giustizia	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	2	2	1	1	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	-	-	-	-	2	2
Totale	**24**	**20**	**16**	**14**	**5**	**5**	**45**	**39**

Nel corso del 2003 l'Istat ha continuato l'attività di validazione ed elaborazione dei dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle caratteristiche organizzative per l'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche (anni 2001 e 2002). Per il 2004, l'Annuario sarà arricchito da supporti informatici per agevolare la diffusione di tutti i dati pubblicati per il periodo 1999-2002.
Sono proseguiti i lavori di implementazione del Sistema integrato di statistiche sulla pubblica amministrazione (Sispa), che è entrato sperimentalmente in funzione alla fine del 2003.
Nell'ambito dei lavori dell'Annuario e di Sispa si è consolidata ulteriormente la collaborazione con il Ministero dell'economia e della finanza per l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativa alla rilevazione "Conto annuale del personale".

Al fine di stimare la consistenza del personale in servizio nei comuni e le relative spese, l'Istat. nel corso del 2003, ha adottato un nuovo campione di 836 Comuni. Con riferimento, poi, all'ampliamento del numero delle unità di rilevazione comprese tra le amministrazioni pubbliche locali, è proseguita la collaborazione tra Ministero dell'interno e Istat per gestire l'informazione statistica in materia di bilanci consuntivi degli enti locali. Nel corso dell'anno è stata realizzata la quarta edizione della rilevazione campionaria sui "Certificati del conto di bilancio dei comuni" riferiti all'esercizio 2002. Questa tipologia di rilevazione è stata anche utilizzata, per la terza volta, per i bilanci consuntivi del 2002 delle Province.
In tema di *non profit*, l'Istat ha concluso, nel corso del 2003, due rilevazioni: la prima concernente le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui alla L. 266/1991 al 31 dicembre 2001; la seconda riguardante le cooperative sociali inserite negli albi regionali di cui alla L. 381/1991. La rilevazione delle organizzazioni di volontariato è la quarta svolta dall'Istat; quella relativa alle cooperative sociali è la seconda, considerando che in precedenza, nell'ambito della rilevazione censuaria del 1999, erano state rilevate, tra le istituzioni *non profit*, anche le cooperative sociali. I dati strutturali relativi alle istituzioni *non profit* e le informazioni anagrafiche e strutturali aggiornate rilevate nel corso dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi (2001) renderanno possibile l'impostazione delle rilevazioni relative alle fondazioni e alle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza non avviate nel corso del 2003 per carenza di risorse.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, quasi tutti i progetti programmati per il 2003 sono stati realizzati. A causa del riorientamento delle risorse la realizzazione del progetto relativo alle "Richieste di registrazione di atti" e di quello relativo alle "Richieste di registrazione di atti soggetti a valutazione" è stata rinviata al 2004. Con riferimento alla rilevazione "La spesa statale regionalizzata" è in progetto un approfondimento dell'analisi allo scopo di fornire una più dettagliata articolazione della classificazione funzionale della spesa del bilancio dello Stato. In relazione alla rilevazione "Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni", la "Relazione al conto annuale" è la rilevazione destinata a raccogliere informazioni circa le attività svolte nei tre comparti attualmente censiti (Ministeri, Asl e Comuni) e le risorse impiegate. Nel prossimo mese di giugno partirà la terza rilevazione effettuata via web.
Per quanto riguarda la rilevazione "Il Patrimonio dello Stato – Informazioni e statistiche", si segnala che, per effetto delle modifiche intervenute nella struttura del bilancio dello Stato, di quelle derivanti dalle disposizioni del decreto legislativo 7 agosto 1977 n. 279 e del decreto interministeriale 18 aprile 2002 , le informazioni in essa contenute ora rispondono ad una nuova impostazione del "Conto generale del patrimonio", secondo anche quanto disposto dalla normativa del Sistema europeo dei conti nazionali dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il Ministero della difesa, lo studio progettuale "Livello di informatizzazione dell'area t/a del Ministero della difesa" è stato soppresso, a causa della riduzione delle risorse assegnate originariamente al progetto, mentre sono stati regolarmente realizzati gli altri previsti per il 2003.

Come già evidenziato nei precedenti programmi statistici, forte è stato l'impegno delle amministrazioni nell'automatizzare i processi di rilevazione dei dati. A questo proposito, nel corso del 2003 l'Unioncamere ha proceduto alla completa digitalizzazione, tramite web, delle procedura di raccolta delle informazioni e dati dalla rete camerale.

E' opportuno. infine, sottolineare la tendenza al peggioramento delle modalità di presentazione dei dati di bilancio delle regioni e delle province autonome, per effetto della eterogenea assunzione di profili classificatori nuovi da parte delle regioni e delle province autonome.

In sintesi, sono stati realizzati 39 dei 45 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 20 rilevazioni, 14 elaborazioni e 5 studi progettuali.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	8	8	3	3	19	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	1	2	2
Ministero dell'interno	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	5	5	1	1	6	6
Ministero della salute	31	31	-	-	1	1	32	32
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità	11	11	1	1	-	-	12	12
Totale	**52**	**52**	**18**	**18**	**6**	**6**	**76**	**76**

Il settore sanità vede impegnati numerosi soggetti produttori quali l'Istat, il Ministero della salute, il Ministero della difesa, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle interno, l'Istituto superiore di sanità, l'Inps, l'Inail, e le regioni Piemonte e Toscana.

Nel corso del 2003, l'Istat ha garantito, nell'ambito del Sistema informativo territoriale su sanità e salute *Health for All* - Italia, l'aggiornamento semestrale alle scadenze giugno 2003 e dicembre 2003. Le principali novità di questi aggiornamenti sono state il completamento delle serie storiche di alcuni indicatori, l'approfondimento del dettaglio territoriale da regionale a provinciale laddove possibile, l'inserimento di alcuni nuovi indicatori (stili alimentari, accertamenti diagnostici, vaccinazioni, assistenza socio-sanitaria residenziale).

L'Istat, nel 2003, ha svolto svolte le attività necessarie ad implementare la Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (Icd-10) per quanto riguarda i dati di mortalità. Si è quindi avviato l'adattamento del dizionario impiegato per la codifica automatica delle cause di morte. L'impiego di un data-base realizzato in *oracle* si sta rivelando un approccio ottimale in quanto consente di gestire sia l'adattamento della passata versione attualmente impiegata per la codifica automatica con l'Icd-9, sia la gestione dei termini nuovi introdotti nella versione originale Statunitense e che necessitano la traduzione e sia, come ulteriore strategia introdotta di recente per ottimizzare i tempi di lavoro, di popolare il dizionario stesso partendo dall'analisi delle patologie effettivamente riportate dai medici italiani sui certificati di morte.

L'Istat, nel proprio quadro di finalità informative e sociali e in ottemperanza alla legge di riforma dell'assistenza n. 328/2000, che prevede espressamente la realizzazione di un sistema informativo sui servizi sociali offerti, sta integrando la raccolta delle informazioni sugli interventi e sui servizi sociali a livello locale. Alcune indagini sui servizi sociali, che rientrano nel Psn, sono già entrate a regime negli ultimi anni: la prima riguarda "I presidi residenziali socio assistenziali", riprogrammata nel 2000 e realizzata in compartecipazione con il Cisis e la seconda gli "Interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali" riprogrammata nel 2001.

Una importante iniziativa riguarda "Gli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati". Il Psn, prevede su tale tema un'indagine pilota alla quale farà seguito, nel corso del 2004, un'indagine censuaria. Le informazioni da reperire con la rilevazione servono in

particolare a supportare sia l'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della legge 289/2002 sia le attività connesse con il monitoraggio della spesa pubblica per l'assistenza sociale, complessivamente erogata nel nostro paese. Dell'indagine pilota va messo in rilievo lo sforzo di collaborazione compiuto nel portare avanti la rilevazione fra quattro soggetti istituzionali: Istat; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune Regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Istat ha proseguito negli sforzi finalizzati al miglioramento dell'informazione statistica sulle persone con disabilità e sul loro grado di integrazione sociale. Lungo questa direttrice l'Istituto ha stipulato una nuova convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito al proseguimento del progetto sul "Sistema informativo sull'handicap". Una importante attività svolta in questo ambito è stata l'organizzazione e l'avvio della fase sperimentale dell'indagine sulle certificazioni di disabilità ed handicap. L'indagine si pone l'obiettivo di utilizzare a pieno i flussi informativi proveniente dal sistema di certificazione della disabilità, operante presso le Commissioni medico-legali delle Aziende sanitarie locali, al fine di poter conoscere, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione.

In ambito internazionale, l'Istat ha fornito un significativo apporto all'integrazione degli strumenti per lo studio della disabilità sia nel dibattito scientifico sia nel coordinamento dei contributi dei paesi membri dell'*European Statistical System* ai lavori del gruppo (Washington Group) promosso dalle Nazioni unite nel 2001 con la finalità di promuovere la comparabilità internazionale dei dati e l'individuazione di modalità e strumenti per l'implementazione statistica della nuova "Classificazione internazionale sul funzionamento, disabilità e salute".

Lo studio progettuale relativo alla stima del profilo per età e sesso delle singole funzioni di consumo sanitario pubblico riconducibili alle componenti Acute e Long Term Care del Ministero dell'economia e delle finanze è stato completato. I profili stimati hanno trovato utilizzazione nell'aggiornamento al 2003 del modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria in rapporto al Pil. Inoltre, nell'anno 2003, il modello di previsione del sistema sanitario pubblico è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil

In sintesi, tutti i 76 progetti previsti nel settore per il 2003 sono stati realizzati.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	1	1	1	-	10	9
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	3	2	1	1	4	3
Ministero dell'interno	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	3	3	8	8
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	4	4	-	-	4	4
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	16	16	1	1	17	17
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**13**	**13**	**36**	**35**	**8**	**7**	**57**	**55**

L'Istat, nel corso del 2003: ha portato a regime l'utilizzo dei dati individuali del Casellario pensionistico Inps, applicando la classificazione dei dati per funzione economica e tipologia, con il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), alle statistiche su pensioni e pensionati e rendendo comparabili tali statistiche con quelle europee; ha raccolto e analizzato le caratteristiche individuali degli assicurati alle gestioni Ivs, con approfondimenti riguardanti la loro distribuzione territoriale e la distribuzione per classi di anzianità contributiva; ha prodotto le informazioni statistiche sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali, fornendo anche una disaggregazione dei dati al livello regionale; ha realizzato l'indagine pilota sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per l'anno 2002.
In questo ambito, particolare attenzione è stata data allo sviluppo e al completamento del Sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza (Sisap) composto di 3 moduli.
Il modulo relativo al sistema pensionistico ha raggiunto un buon livello di sviluppo e può considerarsi oramai a regime. A tale riguardo, nel 2003 la rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici è stata realizzata regolarmente e i dati riferiti al 31 dicembre 2002 sono stati diffusi, in forma sintetica, nella pubblicazione "Statistiche in breve", mentre l'analisi dettagliata è confluita nell'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.
Anche la rilevazione "Caratteristiche dei percettori di pensione" ha prodotto i risultati di sintesi con riferimento al 31 dicembre 2002: nell'Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, grazie alla collaborazione tra Istat e Inps, sono riportati approfondimenti sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche ai superstiti.
Nell'ambito del Gruppo di lavoro "*Improvement of the Esspross database*" in sede Eurostat, l'Istat, attraverso l'utilizzo dei dati di fonte amministrativa (Casellario centrale dei pensionati) ha effettuato l'elaborazione dei dati, riferiti al 2001, sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche secondo i regimi di protezione sociale.
Anche le rilevazioni "Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs" e "Bilanci consuntivi degli enti previdenziali" sono state realizzate regolarmente.
Per ciò che riguarda il secondo modulo del Sisap, dedicato al sistema delle prestazioni monetarie non pensionistiche, nel corso del 2003, avvalendosi della collaborazione dell'Inps,

l'Istat ha avviato alcune sperimentazioni di base per l'acquisizione controllata dei dati di fonte amministrativa.

Per ciò che attiene il modulo del settore assistenziale, è proseguita l'attività di regolarizzazione delle rilevazioni. La rilevazione "Presidi residenziali socio-assistenziali" è stata completata in collaborazione con il Cisis per l'anno di riferimento 2001. I risultati dell'indagine saranno contenuti nella collana Informazioni dell'Istat e saranno disponibili sul sito www.istat.it entro il 2004. Nel corso del 2003 è stata avviata, inoltre, la quarta rilevazione, riferita al 2002.

Inoltre, per ciò che concerne la rilevazione "Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali" sono state completate le indagini riferite al 2000 e al 2001 mentre è in fase di chiusura quella riferita al 2002.

Infine, per quanto riguarda la rilevazione "Interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati" è in corso l'indagine pilota riferita al 2002. L'indagine prevede la collaborazione, formalizzata all'interno di convenzioni e/o protocolli di intesa, di quattro soggetti: l'Istat, con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico; il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs); alcune Regioni aderenti al Cisis (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento); il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
L'indagine pilota raccoglie informazioni relative agli utenti degli interventi e dei servizi sociali e alla spesa sostenuta dai Comuni per aree di intervento e per tipologie.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dello studio progettuale "Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro" sono stati completati i modelli di previsione relativi ad alcuni componenti di spesa. Nell'anno 2003, il modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio è stato utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine. L'elaborazione "Verifiche di invalidità civile" è stata regolarmente realizzata. L'elaborazione "Attività di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidità civile" è stata soppressa a causa di un nuovo orientamento delle risorse originariamente assegnate. L'elaborazione "Partite in pagamento delle pensioni di guerra" è stata realizzata regolarmente, sebbene non fosse previsto il suo svolgimento nel 2003 essendone stata proposta l'abolizione nel Psn 2003-2005.
Il Ministero dell'interno ha portato a termine le indagini "Censimento delle strutture socio-riabilitative", "Problematiche ed iniziative inerenti alla popolazione anziana in Italia", "Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari"; i relativi risultati sono state oggetto di tre pubblicazioni annuali specifiche. Le informazioni statistiche prodotte sono consultabili all'indirizzo http://pers.mininterno.it/dcds/. I risultati dell'elaborazione "Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amm.ve) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90" sono contenuti nella "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia" curata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha svolto regolarmente le indagini previste nel Psn. Al fine di conseguire un maggiore coordinamento in materia di indagini statistiche nel settore previdenziale e un alleggerimento del carico delle elaborazioni richieste agli enti previdenziali, il Ministero ha avviato la fase di revisione dei modelli della rilevazione "Attività previdenziali degli enti vigilati".

In sintesi, sono stati realizzati 55 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 13 rilevazioni, 35 elaborazioni e 7 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 9 dei 10 previsti.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	21	19	17	17	8	7	46	43
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	3	-	-	1	1	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	21	17	17	2	-	41	38
Ministero della difesa	-	-	3	3	1	1	4	4
Totale	**47**	**44**	**39**	**39**	**12**	**9**	**98**	**92**

L'Istat ha mantenuto le linee di produzione delle principali statistiche e degli studi e ricerche programmati, concentrando l'attività su statistiche innovative sia sotto l'aspetto della metodologia della raccolta dei dati sia sotto quello dell'informazione da fornire al Paese. In particolare, nel corso del 2003 ha portato a termine l'indagine sulle coppie che presentano domanda di adozione e ha dato l'avvio alle prime fasi delle indagini relative al reato di omicidio e di violenza sessuale. Queste ultime forniranno dati analitici sul contesto degli eventi, sugli autori e le vittime di tali reati.
E' stato realizzato il "Sistema informativo territoriale sulla giustizia", attraverso la creazione di un sito interamente dedicato alla diffusione di dati e metadati relativi alle statistiche giudiziarie.
Si sono conclusi i lavori per la definizione di un sistema coerente di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche in materia di criminalità. Ciò al fine di coordinare le iniziative che erano sorte sul territorio ad opera degli uffici Istat regionali in materia di criminalità ed in seguito alla diffusione di dati a livello di singolo Comune (Lombardia e Emilia-Romagna).

Riguardo all'attività svolta dal Ministero della giustizia, tutti i lavori programmati sono stati eseguiti nei tempi previsti.

Il Ministero dell'Interno ha avviato il Sistema di Indagine (Sdi) che sarà in grado di fornire i dati informatizzati relativi alle denunce presentate dai cittadini alle Forze dell'ordine e trasmesse all'autorità giudiziaria. I dati permetteranno oltre alle tradizionali statistiche di frequenza dei delitti, per provincia e per mese, anche analisi dettagliate, per i delitti afferenti ad autori noti, delle relazioni tra il fatto, l'autore e la vittima del delitto.
Per il Ministero della difesa vengono confermate tutte le attività previste nel Programma 2003-2004. In particolare, si evidenzia il progetto di raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare. Per il 2004 è prevista la fine della fase di sperimentazione e l'avvio della raccolta telematica dei dati.

In sintesi, sono stati realizzati 92 dei 98 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 44 rilevazioni, 39 elaborazioni e 9 studio progettuale.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 43 dei 46 previsti.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	5	5	-	-	12	10
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	19	14	5	4	-	-	24	18
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol	3	2	2	2	-	-	5	4
Fondazione Enasarco	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	**32**	**23**	**15**	**13**	**-**	**-**	**47**	**36**

Nel corso del 2003, l'Istat ha completato la diffusione dei risultati dell'Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Inoltre, ha reso disponibili i dati relativi all'Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari. Contemporaneamente, hanno avuto luogo le attività preparatorie per le edizioni delle due indagini previste per il 2004 sui diplomati di scuola secondaria superiore e sui laureati del 2001. In particolare per l'indagine sui laureati si segnala un'importante innovazione, con l'allargamento del campione che consentirà di ottenere risultati significativi per singolo ateneo e area disciplinare.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra Istat e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per indagini e ricerche sull'istruzione si è proceduto ad un'accurata verifica dei risultati dell'indagine sulle spese sostenute dalle famiglie per istruzione e formazione (la prima che raccoglie dati sulla spesa per l' istruzione a livello individuale), con un notevole approfondimento nel dettaglio delle voci considerate.

Per quanto riguarda le statistiche di fonte ministeriale, occorre premettere che la riorganizzazione del Miur si è completata solo nei primi mesi del 2004, rallentando conseguentemente l'attività degli uffici preposti a fornire le informazioni statistiche di base. Tuttavia, si rileva la presenza di importanti segnali di miglioramento. In particolare, si segnalano alcune innovazioni nelle indagini sull'istruzione terziaria svolte dal Ministero stesso, con l'introduzione di nuove variabili nelle rilevazioni sull'Alta formazione artistica e musicale e con il miglioramento della classificazione relativa ai corsi di dottorato. Inoltre, i dati provenienti dalle rilevazioni integrative sulle attività delle scuole statali e non statali sono stati trattati statisticamente in vista della ripresa di una diffusione regolare dei risultati all'utenza. Permane, invece, la situazione critica relativa alle informazioni sui diplomati di scuola secondaria superiore, tuttora scarse e difficilmente reperibili, dovuta in parte al trasferimento della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore presso una struttura esterna al Sistan.

Riguardo al settore della formazione professionale, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) ha svolto le attività statistiche previste nel programma, e precisamente: il monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, (Fse); il progetto *Placement* sugli esiti occupazionali delle attività formative realizzate

nell'ambito dell'Obiettivo 3; le rilevazioni sulla offerta formativa e sulle attività dei centri di formazione.

Con riferimento, poi, alla formazione continua presso le imprese, e' stata quasi completata la procedura di definizione e approvazione del regolamento Eurostat per la *Continuing Vocational Training Survey* (Cvts), con la partecipazione attiva dell'Istat. La prossima edizione, che si svolgerà sotto regolamento, è prevista per l'anno 2006.
Sul tema della formazione permanente, in ambito Eurostat si sono conclusi i lavori preparatori per la *Adult Education Survey* (Aes) seguiti da una task force alla quale ha partecipato anche l'Istat. Inoltre, si è svolta la fase di rilevazione del modulo ad hoc sul *Lifelong learning* associato all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro; anche in questo caso si tratta di una iniziativa concordata in ambito Eurostat.

Gli altri soggetti del Sistan, che contribuiscono al portafoglio progetti di questo settore, hanno proseguito le loro attività secondo il programma stabilito: le rilevazioni sulle scuole italiane all'estero del Ministero degli affari esteri; l'avvio della ricognizione delle attività formative svolte dal Ministero della difesa; la rilevazione sugli esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale svolta dalla regione Liguria; l'indagine sulla formazione permanente in Alto Adige.

Si segnalano, inoltre, le innovazioni apportate al progetto Anagrafe scolastica del Comune di Milano, con una estensione agli studenti del primo biennio delle superiori e alcune innovazioni procedurali.

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 47 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 23 rilevazioni e 13 elaborazioni. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 10, dei 12 previsti.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	1	1	3	3	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	-	6	4	-	-	7	4
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	-	-	2	2	2	2
Totale	**4**	**3**	**7**	**5**	**6**	**6**	**17**	**14**

Nel 2003 l'Istat ha realizzato tutte le attività programmate nel Psn 2003-2005, secondo i tempi e le modalità previsti.
E' stata ulteriormente sviluppata la rilevazione annuale sulla "Produzione libraria in Italia", che permette di descrivere le caratteristiche e l'evoluzione dell'offerta editoriale. Sono stati resi disponibili sul sito dell'Istat i risultati dell'indagine ed è stato realizzato un *data warehouse* che consente all'utente di interrogare la banca dati sulla produzione libraria e costruire tabelle personalizzate.
In preparazione della prossima "Rilevazione sulla stampa periodica e l'informazione *on line*", prevista il triennio 2004-2006, nel 2003, l'Istat ha effettuata un'indagine pilota sui quotidiani on-line diffusi sul web.
E' stata conclusa anche l'attività di elaborazione e di analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali, ottenuti attraverso i dati statistici prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan. I dati sono pubblicati nell'Annuario statistico italiano e nel Compendio statistico, per il 2000 e il 2001, sono, inoltre presentati nell'Annuario delle statistiche culturali, in corso di stampa e di diffusione on line.
Infine, con la pubblicazione on line del sito tematico per la diffusione dei dati sulla cultura, è stata completata l'attività di progettazione e di costruzione del "Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali".

Sul fronte Eurostat, nell'ambito dei lavori del *Leadership Group on Cultural Statistics* (Leg), l'Istat ha svolto il coordinamento della *task force* per lo sviluppo degli strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale. Nel 2003, la *task force*, ha studiato la possibilità di realizzare una pubblicazione sulla partecipazione culturale in Europa, mettendo in evidenza la carenza di dati armonizzati a livello europeo sul fenomeno della partecipazione culturale e l'impossibilità allo stato attuale, di realizzare una pubblicazione periodica sull'argomento. E' da evidenziare che nel nostro Paese tutti gli indicatori segnalati dal Leg sono già rilevati con cadenza annuale attraverso l'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana". Risulta, invece, necessario un lavoro di valorizzazione di tali indicatori per renderli visibili soprattutto all'utenza politica.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali, ha effettuato la rilevazione dei dati mensili sui "Servizi aggiuntivi forniti al pubblico presso le strutture museali, monumentali e archeologiche a gestione statale" per l'anno 2003. Ha provveduto, inoltre, alla raccolta ed all'elaborazione dei dati mensili, riferiti all'anno 2003, relativi a "Visitatori e introiti di musei, Monumenti e aree archeologiche statali", nonché dei dati, riferiti al 2002, relativi alle "Attività degli archivi di Stato", alle "Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" e alle "Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali". Nel corso dell'anno 2003, il Ministero ha, inoltre pubblicato sulle pagine web

dell'ufficio di statistica il volume "Statistiche culturali. Anno 2000". Non è stato possibile effettuare la rilevazione sugli "Istituti culturali ammessi al contributo dello Stato", nonché le attività di elaborazione dei dati sulle "Soprintendenze sugli istituti e i musei pubblici statali" e sui "Siti archeologici visibili" per carenza di risorse e difficoltà organizzative interne. I lavori, previsti nel Psn 2003-2005, sono stati rinviati ai due anni successivi.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri nel settore "Cultura", nel 2003 sono stati puntualmente elaborati i dati sull'offerta di borse di studio a cittadini stranieri. I dati relativi alle mensilità offerte negli anni dal 1999/2000 al 2003/2004 sono stati pubblicati nella quarta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

Nell'area delle statistiche sportive, il Coni ha concluso l'elaborazione dei dati su "Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive" relativi al 2001. Parallelamente è stata conclusa la raccolta dei dati relativi al 2003. E' proseguito lo studio progettuale sulla "Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo", in base a cui è emerso il problema della definizione e classificazione di discipline e attività sportive, da adottare.

Il Coni, l'Istat e l'Università di Roma "La Sapienza" hanno collaborato attivamente, effettuando un'analisi delle attività sportive rilevate nell'ambito dell'indagine Multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" del 2000. Sulla base dei criteri individuati attraverso il progetto europeo "Compass", le attività sportive sono state riorganizzate ottenendo una classificazione provvisoria (compatibile con la lista delle Federazioni sportive) ed una lista semplificata che individua una corrispondenza tra i dati di fonte Istat e i dati di fonte Coni. E' proseguita anche l'attività del "Compass", promosso dal Coni e dagli enti sportivi inglesi UK Sport e Sport England, per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva ed è stato allestito il nuovo sito www.sportcompass.net.

Infine, nell'ambito delle iniziative locali di carattere prototipale, la Regione Veneto ha effettuato la rilevazione on-line "Impianti sportivi" presso le amministrazioni comunali collegate in rete.

Tra i nodi critici irrisolti, è opportuno segnalare il progressivo impoverimento delle informazioni statistiche relative allo spettacolo, costituenti una componente rilevante dei dati raccolti dall'Istat presso la Siae. Dal 2000 e' stata introdotta una nuova normativa fiscale che ha abolito l'imposta spettacoli ed ha impedito la confrontabilita' con i dati degli anni precedenti. Per il biennio 2000-2001 e l'anno 2002 la Siae ha prodotto un compendio statistico con un set ridotto di dati che non è stato più aggiornato.
Si segnala l'impossibilità dell'ente di sviluppare una base dati statistica anche solo con riferimento ai dati sulle manifestazioni e alle informazioni "anagrafiche" sui luoghi di spettacolo, in ragione della riservatezza delle informazioni, dell'inadeguatezza del sistema informativo ai fini di una rappresentazione statistica dei fenomeni, e della carenza di risorse disponibili. Per colmare il vuoto informativo creatosi, si segnala, quindi, la necessità di individuare fonti statistiche alternative e procedere alla riprogettazione di un nuovo sistema informativo sullo spettacolo in Italia.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 17 progetti previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 3 rilevazioni, 5 elaborazioni e 6 studi progettuali.

2.3.4 Area: Mercato del lavoro

Settore: Mercato del lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	19	17	12	12	4	4	35	33
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	2	1	1	4	4
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	13	5	10	10	24	16
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	11	11	-	-	11	11
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	7	-	-	-	-	7	7
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**32**	**30**	**44**	**36**	**18**	**18**	**94**	**84**

Dopo la fase di test effettuata nel periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, nel corso del 2003 l'Istat ha realizzato la nuova indagine continua sulle forze di lavoro. La rilevazione è stata condotta per tutto l'anno e per il primo trimestre del 2004 in parallelo alla rilevazione trimestrale, al fine di poter elaborare un modello statistico di raccordo con il quale procedere alla ricostruzione dei principali aggregati del mercato del lavoro negli anni precedenti.
Si è inoltre messo a punto il complesso sistema di rilevazione che la nuova indagine prevede. La messa a regime di tutte le parti del sistema (rete di rilevatori Istat, architettura informativo-informatica di trasmissione dati, sistema di monitoraggio della rilevazione, interscambio tra rilevazione Capi effettuata dai rilevatori e rilevazione Cati effettuata da una ditta esterna, ecc.) ha consentito la raccolta dei dati nel periodo di sovrapposizione e ha condotto alla rilevazione ufficiale dei dati a partire dal 1° gennaio dell'anno 2004.
Nell'ambito della convenzione tra Istat e Dipartimento pari opportunità della Presidenza del consiglio si è proceduto alla definizione e all'implementazione di un set di indicatori sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il progetto, *Indicatori di genere del mercato del lavoro,* condurrà alla definizione di un set di indicatori permanenti da includere nelle pubblicazioni dell'Istituto a cadenza regolare.
La rilevazione multiscopo "Uso del tempo" 2002-2003 è stata ultimata dall'Istat a marzo 2003. Si sono anche concluse le complesse operazioni di data-entry e codifica delle informazioni testuali raccolte tramite i diari. Attualmente è in corso il processo di validazione e correzione dei dati. L'indagine si propone di colmare una serie di lacune informative in campo sociale, soprattutto in merito alla divisione di genere del lavoro domestico ed extra-domestico e alla mobilità sul territorio connessa all'attività lavorativa.
La rilevazione Oros (*Occupazione, retribuzioni e oneri sociali),* entrata a regime alla fine dell'anno 2002, nel corso del 2003 ha consentito di rilasciare statistiche trimestrali correnti. Sono stati, infatti, diffusi a livello nazionale gli indici di valore trimestrali (base 2000=100) degli anni 1996-

2003, distinti per sezioni di attività economica, relativi alle 3 variabili: *retribuzione per unità di lavoro* equivalenti a tempo pieno (ula), *oneri sociali per ula* e, come sintesi dei due precedenti, *costo del lavoro per ula.*

Nel secondo semestre del 2003, l'Istat ha avviato l'indagine regolare Vela (Posti vacanti e ore lavorate), con cadenza trimestrale. La rilevazione si rivolge ad un campione di circa 8.000 imprese con più di 10 addetti, nelle sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco-02 (settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali).

E' stata realizzata la stima di persone in cerca di occupazione e occupati residenti per sistema locale del lavoro per gli anni 1998-2001 ed è stata avviata quella relativa al 2002. Inoltre, è stata realizzata la stima degli occupati interni per sistema locale del lavoro, per gli anni 1996-2000.

E' proseguita, nel corso del 2003, la collaborazione tra Istat e Inail per lo sfruttamento a fini statistici dell'archivio amministrativo Dna (Denuncia nominativa degli assicurati). Si tratta di un archivio di grande interesse, ai fini sia dell'analisi congiunturale del mercato del lavoro, sia dello studio delle caratteristiche e delle durate dei rapporti di lavoro dipendente. In quest'ultima area, le informazioni offerte dall'archivio Dna, ad aggiornamento continuo, sono uniche nel sistema italiano delle statistiche del lavoro.

L'Unioncamere ha realizzato la settima annualità del progetto Excelsior, consentendo la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro. Infatti, tale sistema informativo, partendo da dati derivanti da archivi amministrativi (Registro delle imprese/Rea – Repertorio economico statistico, Inps ed Inail), fornisce, attraverso una grande rilevazione campionaria annuale sulle imprese, dati sui movimenti occupazionali, sulle figure professionali più richieste, sul livello di istruzione e indirizzi di studio richiesti per le assunzioni, sui motivi di non assunzione delle imprese che non hanno intenzione di ampliare l'organico e sulle figure professionali che hanno bisogno di ulteriore formazione.

Da parte dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) sono state realizzate, nel 2003, sia la rilevazione censuaria riguardante gli uffici e le strutture dei servizi per l'impiego regionali e provinciali sia un'indagine campionaria sull'organizzazione, le dotazioni strutturali ed infrastrutturali, il personale, i servizi erogati ed i target di utenza coperti dai Centri per l'impiego. Inoltre, è stata avviata la rilevazione sull'utenza dei servizi pubblici per l'impiego e sulla qualità percepita dei servizi erogati ed è stata effettuata l'indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia. E' proseguita la rilevazione sulla domanda di lavoro qualificato in Italia, con aggiornamenti trimestrali delle inserzioni a modulo per ricerca di lavoro sui principali quotidiani italiani. Per quanto concerne l'Indagine sullo sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia, è stata conclusa la fase preparatoria che ha riguardato l'analisi di fattibilità, la strategia di campionamento e la definizione del questionario di rilevazione. Infine, l'Isfol, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Roma "La Sapienza" ha portato avanti il progetto riguardante la rilevazione sulla mobilità degli occupati, producendo una serie di *papers* che hanno trovato evidenza in convegni nazionali e internazionali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proseguito, nel corso del 2003, nell'opera di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, pubblicando il rapporto annuale ed una nota di aggiornamento. Lo stesso Ministero ha portato avanti la progettazione dei contenuti informativi del Sistema informativo del lavoro che si concluderà entro l'anno 2004 con la prima sperimentazione, in collaborazione con alcune regioni, di un data *warehouse.* Tra le altre attività svolte si segnala, poi, il rilancio – d'intesa con l'Inps – dell'opera di sfruttamento del campione longitudinale di dati tratti dagli archivi dell'Istituto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato nel corso del 2003 le attività previste nel Programma, che hanno riguardato la rilevazione del Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche, quella dei Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni e la rilevazione delle Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche – mod. 730, mod. 770/a.

Sul sito internet del Ministero sono pubblicati i dati sul lavoro pubblico ed è, inoltre, possibile l'accesso all'applicazione Sico (Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche), disposto dal d.lgs. n. 165/2001 per sopperire alle necessità informative delle Amministrazioni pubbliche.

In sintesi, sono stati realizzati 84 dei 94 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 30 rilevazioni, 36 elaborazioni e 18 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 33 dei 35 previsti.

2.3.5 Area: Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	7	10	9	10	10	28	26
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	3	3	-	-	3	3
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	2	2	-	-	3	3
Totale	**10**	**8**	**15**	**14**	**10**	**10**	**35**	**32**

Nel corso del 2003, l'Istat, con riferimento all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, ha completato le operazioni di controllo qualitativo e quantitativo dei questionari raccolti e registrati, di caricamento dei dati nel database, di analisi della copertura e della qualità dei dati. Inoltre, sono stati progettati i documenti di presentazione e diffusione dei dati definitivi. Il volume dei dati definitivi nazionali del Censimento dell'industria e dei servizi 2001 è suddiviso in quattro capitoli principali, e precisamente: 1) confronti storici tra i censimenti 1991 e 2001; 2) dati delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali a livello nazionale; 3) la struttura delle imprese, delle istituzioni, delle relative unità locali e dell'occupazione; 4) dati territoriali.
Per l'anno corrente è prevista la realizzazione dell'intero piano di pubblicazione dei volumi e del *datawarehouse* sui dati definitivi del Cis 2001.
Sono stati aggiornati al 2001 i dati sulla natalità e mortalità delle imprese, attraverso l'analisi della demografia delle imprese sulla base dei dati contenuti nell'archivio Asia.
Nel corso del 2003 è stata realizzata un'indagine pilota, in collaborazione con l'Università di Cagliari e l'ufficio regionale Istat, mediante estrazione dall'archivio Asia di un campione di 3.500 imprese nate tra il 1998 e il 2000, presenti sul territorio della regione Sardegna. Obiettivi dell'indagine pilota sono stati la valutazione dei costi e la disponibilità a rispondere delle unità coinvolte, la verifica della struttura e del contenuto del questionario, l'individuazione della tecnica di rilevazione più adeguata e il potenziale informativo dell'indagine. L'attività si è conclusa con successo e pertanto lo studio progettuale è stato trasformato nella rilevazione sulle *"Nuove attività imprenditoriali"*, che è stata inserita nel PSN 2004-2006.
Le rilevazioni annuali di carattere strutturale condotte dall'Istat e finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Structural Business Statistics – Sbs)* hanno pienamente adempiuto agli obblighi comunitari, in termini di copertura settoriale, disponibilità di variabili, dettaglio delle informazioni e tempi di trasmissione dei dati all'Eurostat.
L'elaborazione e la trasmissione dei dati definitivi 2001 all'Eurostat riguardanti la *"Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali"* sono avvenute entro 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento dei dati, come previsto dal regolamento Sbs. E' stato inoltre realizzato il progetto per la costruzione degli *"Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese"*, la cui elaborazione produce correntemente risultati, trasmessi ad Eurostat entro sei mesi dall'invio dei dati strutturali definitivi ed utili a valutare la loro qualità.
Nel corso del 2003 le attività di utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, concentrate nello studio progettuale *"Metodologia di utilizzo di dati fiscali"* e nell'elaborazione collegata *"Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali"*, hanno avuto ulteriori sviluppi. L'Istat, infatti, dopo

aver acquisito dall'Agenzia delle entrate i dati fiscali 1999, relativi ad un campione di circa 30.000 imprese, ha proseguito la fase di valutazione dell'utilizzabilità dell'informazione fiscale raccolta annualmente dall'amministrazione finanziaria a fini statistici ed ha portato avanti la sperimentazione relativa all'utilizzo di tali dati.
L'Istat, durante il 2003, ha iniziato a diffondere a cadenza regolare gli indici trimestrali di fatturato nel settore del commercio all'ingrosso, a partire dall'anno 2000 (7 indicatori a livello di gruppo di attività economica a base 2000=100). In questo modo l'Istituto ha ampliato la produzione corrente degli indicatori di fatturato nel settore degli "altri servizi".
Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del progetto *"Stima anticipata degli indicatori congiunturali"* che ha come obiettivo il miglioramento della tempestività di diffusione degli indicatori congiunturali, una delle principali linee di sviluppo del sistema statistico europeo.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *"Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico"* ha prodotto il volume contenente un'analisi, con riferimento all'anno d'imposta 1999, di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico–società di capitali ed enti commerciali" (già mod. 760), con sezioni dedicate a singoli settori di attività: industriale, commerciale ed agricola; bancaria e finanziaria; assicurativa.

L'elaborazione *"Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico" (ECF-00029)*, ha prodotto, con riferimento all'anno d'imposta 1999, il volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali (già mod. 750), distinte tra titolari e non titolari di partita Iva.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali e l'aumentata attenzione verso le istituzioni *"non profit"* sono alla base della elaborazione *"Analisi statistiche: Gli enti non commerciali - Mod. Unico" (inserita nel Psn 2004-2006 con il codice ECF-00057)*, che ha prodotto un volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi di enti privati ed amministrazioni pubbliche che, come soggetti, si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali.

Nel 2003 il Centro Studi Unioncamere si è impegnato prevalentemente al consolidamento di alcuni importanti filoni di ricerca già avviati nel 2002 nell'ambito dell'analisi strutturale del tessuto imprenditoriale italiano.

L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche, che hanno dato luogo a tre indagini nazionali: "Osservatorio sulla demografia delle imprese", "I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita" e "Osservatorio sui bilanci delle società di capitali".
Con l'intento di studiare gli eventuali legami tra le unità che si iscrivono all'archivio camerale e le imprese già registrate individuando le "vere" imprese distinte da quelle derivanti da trasformazioni, fusioni, spin-off di imprese preesistenti, il Centro Studi dell'Unioncamere ha istituito un *"Osservatorio sulla demografia delle imprese"* giunto al suo terzo anno di attività.

La Camera di Commercio di Lucca ha portato a termine il progetto prototipale *"Osservatorio sulle nuove imprese del settore manifatturiero e dei servizi alle imprese"* che, sulla base dell'archivio delle nuove imprese iscritte nella provincia, ha sottoposto a verifica lo stato di attività di queste imprese nel 2003 registrando nel caso fossero state cessate l'anno di cessazione.

Infine, l'Isae, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, ha sostanzialmente migliorato, nel corso del 2003, la propria *"Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato"* ampliando il *panel* da 1.000 a circa 2.000 imprese, intervistando non solo (come nel passato) le imprese che producono servizi per la produzione, ma anche quelle che operano nei servizi alle famiglie e in parte nei settori finanziari. Scopo della rilevazione è di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni.

In sintesi, dei 35 progetti previsti per il 2003 ne sono stati realizzati 32.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	1	1	-	1	1	4	2
Totale	**5**	**4**	**4**	**3**	**1**	**1**	**10**	**8**

Nel corso dell'anno 2003 le iniziative dell'Istat si sono concentrate sulle rilevazioni statistiche relative alla ricerca e allo sviluppo sperimentale e sulla preparazione della rilevazione sul *knowledge management* nelle imprese (già prevista per il 2003 e rimandata al 2004) e della rilevazione sull'attività di ricerca svolta dai docenti universitari, programmata per l'anno 2004.

La rilevazione sulla ricerca e sviluppo prosegue con cadenza annuale, articolata in tre diverse indagini su imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit*. E' utile segnalare che dal 2004 tali indagini saranno distinte anche formalmente nel Psn. Sono attualmente in fase di raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2002 e i dati previsionali relativi agli anni 2003 e 2004.

Nel corso del 2003 l'Istat ha finalizzato le proprie attività al miglioramento dei processi produttivi sia in termini di ampliamento dei soggetti interessati dalle rilevazioni sulla R&S, che di realizzazione di uno studio metodologico in vista di una prossima ristrutturazione della rilevazione sulla R&S nelle imprese.

Per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), la progressiva ristrutturazione e la ridefinizione dei processi e delle attività svolti a livello centrale, hanno rappresentato nel 2003 motivi di difficoltà nello svolgimento dell'attività statistica. Vi è, inoltre, la possibilità che tali difficoltà permangano fino al completamento della sua riorganizzazione (attualmente gestito da un Commissario straordinario) secondo le linee guida definite dal Decreto legislativo n. 127/2003.

Nonostante ciò, l'Ufficio di statistica si è impegnato nel corso del 2003 per rispondere agli impegni presi in ambito Sistan. In primo luogo, si è lavorato al miglioramento delle modalità di diffusione dell'informazione statistica, anche in collaborazione con le strutture che gestiscono specifiche basi di dati. E' stato, inoltre, predisposto – sul portale del Centro elaborazione dati - uno spazio destinato alla diffusione sul web delle informazioni prodotte in ambito Sistan. Le attività svolte nel 2003 sono state prevalentemente riferite alla rilevazione delle risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia, alla rilevazione dei risultati scientifici del Cnr, alla elaborazione dei finanziamenti del Cnr per attività di ricerca svolta da terzi e allo studio progettuale sul sistema per la gestione delle attività di ricerca.

Il Ministero delle Attività produttive ha svolto regolarmente, nel corso del 2003, le elaborazioni previste nel Psn 2003-2005. In particolare quella sui contributi per l'innovazione tecnologica e l'elaborazione sulle richieste di registrazione di invenzioni, marchi e modelli d'utilità.

L'elaborazione relativa ai contributi del Ministero alle imprese si basa sull'ampia base documentale da esso gestita ed è finalizzata alla realizzazione di una serie di volumi di analisi di tale attività di supporto all'innovazione nelle imprese. In tale contesto deve essere rilevata la progressiva tendenza alla regionalizzazione dell'intervento di sostegno per le attività di innovazione che ridimensionerà progressivamente il ruolo del Ministero delle attività produttive come gestore di fondi di incentivazione all'innovazione.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ha portato a termine, nel corso del 2003 con le modalità già sperimentate negli anni precedenti, l'elaborazione sui dati dei finanziamenti per la ricerca nelle università. Si deve rilevare che i risultati di tale elaborazione non sono pubblicati né in forma cartacea, né in formato elettronico. Eventuali modifiche nelle procedure di elaborazione e disseminazione dei dati in oggetto potranno essere però prese in considerazione solo quando sarà completata la ristrutturazione del Ministero. Tale ristrutturazione prevede, infatti, un diverso ruolo dell'Ufficio di statistica all'interno della nuova struttura ministeriale e la creazione di uffici amministrativi con specifica responsabilità di gestione dei dati prodotti all'interno del Ministero.

In sintesi, sono stati realizzati 8 dei 10 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 4 rilevazioni, 3 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	-	-	6	6
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	-	-	-	3	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
Totale	**5**	**5**	**14**	**12**	**-**	**-**	**19**	**17**

L'istat, nel corso del 2003, ha effettuato la terza rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico su un campione di circa 29.000 imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi. Per quanto riguarda, invece, la seconda rilevazione, i dati riferiti al 2001 e 2002 sono stati pubblicati nel gennaio 2004 nella collana delle *Statistiche in breve.*
Si è conclusa la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Isp) relativa agli anni 2000-2001. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori ed in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali. L'indagine è stata svolta con l'utilizzo della tecnologia Teleform, che consente la compilazione del questionario da parte delle imprese direttamente su *web* e l'acquisizione dei dati su supporto cartaceo o per posta elettronica attraverso una procedura di lettura automatica.
E' stata completata anche la seconda rilevazione comunitaria, relativa all'anno 2001, sulle imprese di servizi informatici, avente come obiettivo principale la stima della composizione del fatturato per prodotti e per clienti.
Sono stati elaborati i dati raccolti nella indagine sulle telecomunicazioni e dalle Poste italiane relativi alle imprese di telecomunicazione per i servizi di telefonia fissa, mobile e di accesso alla rete Internet relativi agli anni 2000-2001 e per i servizi di posta nazionale per l'anno 2001. Tali elaborazioni sono servite per alimentare il data base Eurostat.

Da parte del Ministero delle comunicazioni è stata effettuata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni che si articola in due questionari, destinati agli operatori di telefonia fissa e quelli di telefonia mobile. Le principali variabili richieste comprendono l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, il fatturato realizzato.

Per quanto concerne le Poste italiane Spa, la nuova allocazione logistico-organizzativa dell'Ufficio di statistica, che nell'ambito del Servizio Bilancio e *Corporate governance* ha assunto la funzione informativa e statistica della Direzione bilancio, non ha minimamente compromesso la realizzazione delle nove elaborazioni previste nel Psn 2003-2005.

In sintesi sono stati realizzati 17 dei 19 progetti previsti per il 2003. Per l'Istat, tutti i 6 progetti previsti per il settore sono stati realizzati.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	16	16	6	6	24	24
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	2	-	-	3	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**3**	**3**	**22**	**21**	**7**	**6**	**32**	**30**

Anche per l'anno 2003 sono proseguite le rilevazioni Istat che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia, in particolare: la rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue; la rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue.
Nell'ambito delle statistiche di commercio estero riguardanti il programma Edicom 2, finanziato da Eurostat, l'Istat ha svolto tre studi riguardanti nuovi indicatori congiunturali, nuovi prodotti statistici e la qualità delle statistiche prodotte. In particolare gli argomenti trattati negli studi sono stati i seguenti: lo sviluppo di una indagine pilota sulla stima dei costi di trasporto e assicurazione delle merci importate valutate fob; lo studio sul commercio intra-firm per stimare la parte delle transazioni internazionali effettuate all'interno di gruppi di imprese; l'approntamento di una procedura ad-hoc per l'individuazione, tra i dati statistici relativi alle dichiarazioni intrastat, dei dati anomali che necessitano di verifica ed eventuale correzione.
E' stata arricchita di alcune funzioni la banca dati on line dell'Istat, Coeweb, che, oltre ad aumentarne la fruibilità, consente ora l'accesso ad approfondimenti tematici che evidenziano i risultati più significativi scaturiti dalle rilevazioni. In particolare, in questa nuova sezione denominata *Performance esportativa dell'Italia*, sono presentate alcune tavole statistiche che consentono di compiere una prima analisi della capacità esportativa dell'Italia. La sezione presenta tavole aggiornate annualmente, relative all'attività internazionale delle imprese, e tavole aggiornate mensilmente, relative ai dati settoriali e territoriali, ed è divisa in diverse aree, ciascuna delle quali consente specifici approfondimenti.
Sono stati intrapresi, inoltre, i lavori per la creazione della versione in inglese della banca dati: tale versione consentirà ad un numero sicuramente maggiore di utenti l'utilizzazione dei dati statistici prodotti dall'Istat.

E' stata realizzata, in collaborazione con l'Ice, la quinta edizione *dell'Annuario del commercio estero e attività internazionali delle imprese* che contiene un Cd-rom con molte tavole statistiche di approfondimento.
Sono stati ulteriormente ridotti i tempi di rilascio dei dati provvisori dei comunicati stampa riguardanti i risultati delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue, così come richiesto dal Piano di azione della Unione europea sui fabbisogni statistici legati all'Unione Monetaria europea (*Action plan*).
Nel corso del 2003 l'Istat ha finalizzato i lavori di costruzione dei nuovi indici di commercio estero con base 2000=100; la pubblicazione dei nuovi indici è il risultato dell'affinamento del metodo di calcolo con la definizione di coefficienti di raccordo più opportuni, dell'implementazione della procedura di individuazione e correzione degli outlier e della definizione più puntuale del campo di osservazione.
E' proseguito il progetto, iniziato nel 2002, su "Attività internazionali delle imprese-Fats" che ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo integrato sulle

statistiche connesse alle attività internazionali delle imprese. Dettagli sulle operazioni effettuate vengono riportati nella relazione del Circolo di Qualità "Struttura e competitività delle imprese".

Per quanto riguarda l'attività dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), nel corso del 2003, è entrata a pieno regime la nuova banca dati di cui l'Istituto si era dotato nel 2001: si tratta della banca dati di commercio internazionale *Global Trade Information Services* (Gti), contenente i dati mensili di commercio estero per settori merceologici (classificati secondo il Sistema Armonizzato Hs a 6 cifre) derivanti dalle rilevazioni doganali di oltre quaranta paesi dichiaranti (compresa l'Italia). Tale banca dati, che ha comportato rilevanti investimenti finanziari, consente di monitorare l'evoluzione delle quote di mercato mondiali per settori merceologici ad un livello di dettaglio molto fine e con un grado di aggiornamento notevole; nel corso del 2003 sono state apportate una serie di modifiche sulla composizione e tipologia delle tavole..
Le altre forme di diffusione dei risultati dei lavori statistici dell'Ice hanno continuato a seguire le forme abituali, ovvero attraverso le pubblicazioni "L'Italia nell'economia internazionale", l'annuario "Commercio estero e attività internazionali delle imprese" e il Bollettino mensile "Scambi con l'estero", nonché mediante le banche dati ad uso interno e la fornitura, su richiesta, di elaborati statistici.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2003 dal Ministero delle attività produttive, è proseguita la pubblicazione del bollettino statistico con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice.

Il Ministero degli affari esteri ha aggiornato i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero, con l'indicazione del personale impiegato. I dati sono disponibili nella quarta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae), nel corso del 2003 ha proseguito, nell'ambito della consueta inchiesta congiunturale mensile su un panel di circa 4000 imprese, la rilevazione dell'informazione qualitativa relativa al livello degli ordini rivolti dall'estero alle imprese esportatrici.

In sintesi, sono stati realizzati 30 dei 32 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 3 rilevazioni, 21 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	7	7	2	2	16	16
Ministero delle attività produttive	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	**13**	**12**	**7**	**7**	**3**	**3**	**23**	**22**

Nell'ambito del sistema delle rilevazioni statistiche sui prezzi condotte dall'Istat, è proseguita regolarmente, nel corso del 2003 e nei primi mesi del 2004, la rilevazione dei prezzi al consumo, secondo linee di consolidamento e di innovazione finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi: gli indici per l'intera collettività; l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea; gli indici per le famiglie di operai e impiegati.

Particolarmente consistente è stata l'attività rivolta alle operazioni di ribasamento degli indici concatenati al mese di dicembre 2003, che ha riguardato la revisione sia del paniere, sia del sistema di ponderazione e sia del piano di campionamento. In particolare, per la revisione del paniere dei prodotti e per l'aggiornamento del sistema di ponderazione è stato utilizzato un ampio spettro di fonti informative; in aggiunta, sono state introdotte alcune innovazioni nell'organizzazione della rilevazione e nelle metodologie di calcolo degli indici, con particolare riferimento ai prodotti per i quali la rilevazione viene effettuata centralmente dall'Istat. Quest'ultima rilevazione è stata profondamente rinnovata nelle fonti, nelle metodologie e nelle tecniche di calcolo. E' inoltre aumentata la copertura territoriale degli indici, attraverso l'ampliamento del numero di comuni capoluogo di provincia che partecipano alla rilevazione, passati dagli 81 del 2003 agli 85 del 2004, mentre altri comuni hanno già avviato le operazioni preliminari che consentiranno loro di partecipare al calcolo dell'indice nazionale già a partire dal prossimo ribasamento annuale.

Anche il sistema delle rilevazioni dirette a monitorare l'andamento dei prezzi alla produzione ha registrato il perseguimento degli obiettivi programmati, accompagnato da significative azioni dirette allo sviluppo di nuovi processi produttivi. Nella primavera del 2003 sono stati diffusi i nuovi indici in base 2000 dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno, calcolati sulla base dei risultati emersi dall'omonima rilevazione, ampiamente innovata in occasione dei lavori per l'aggiornamento della base all'anno 2000.

Nel corso del 2003 sono state avviate, inoltre, la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero i cui primi risultati, disponibili entro la fine del corrente anno, consentiranno di calcolare l'indice complessivo dei prezzi dei prodotti industriali, e la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi telefonici e per quello dei servizi postali. L'avvio di quest'ultima rilevazione rappresenta un risultato particolarmente significativo in quanto annovera l'Italia tra i paesi che si stanno dotando di indicatori sull'andamento dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi. Sono stati avviati anche gli studi di fattibilità per estendere la rilevazione sui prezzi alla produzione dei servizi anche al settore dei trasporti su strada e dei trasporti aerei.

Con riferimento al settore agricolo sono proseguite regolarmente la rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti acquistati dagli agricoltori e la rilevazione mensile dei prezzi

alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Per entrambe le rilevazioni sono in corso le operazioni per il calcolo dei relativi indici in base 2000.
Per quanto riguarda i costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia, all'inizio del 2004 è stato diffuso il nuovo indice in base 2000 dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, mentre sono proseguite secondo le scadenze programmate le attività di ribasamento per l'indice del costo di costruzione di un capannone industriale e per l'indice del costo di costruzione di un tronco stradale.

Il nuovo indice dei costi di costruzione fa riferimento a un nuovo fabbricato residenziale tipo mentre per i materiali utilizzati gli indici vengono elaborati sulla base di un repertorio merceologico ispirato alla classificazione europea dei prodotti industriali prevista dalla lista Prodcom aggiornata all'anno 2000.

Nel corso del 2003, nell'ambito del progetto "Parità del potere d'acquisto" promosso dalla Commissione europea, sono stati inviati all'Eurostat i risultati della rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità del potere d'acquisto, secondo le scadenze previste.
Anche le tradizionali rilevazioni condotte dal Ministero delle attività produttive - Rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi e Rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso - sono state condotte nel 2003 secondo metodologie e procedure ormai consolidate.

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha svolto tutte le attività programmate nel Psn 2003-2005 per l'anno 2003 e ha regolarmente avviato le attività previste per i primi mesi del 2004, con riferimento ai tre progetti compresi attualmente nel Psn: Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione,Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli e Quotazione di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura.

Da parte del Gestore della rete di trasmisisone nazionale (Grtn) permangono, invece, difficoltà per l'effettuazione della rilevazione dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e su quello vincolato a causa della scarsa collaborazione manifestata da molti operatori a fornire dati che ritengono "riservati" per motivi commerciali. Al fine di superare i citati impedimenti, si sta pensando di modificare il progetto originario, ricorrendo ad una indagine campionaria sui clienti che operano sul mercato libero e che non dovrebbero, quindi, manifestare difficoltà per la fornitura dei dati richiesti; A tal fine sono attualmente in corso contatti con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas per l'acquisizione degli elementi necessari all'indagine.

Proseguono regolarmente i lavori per il Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare da parte del ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Ufficio di statistica del Comune di Milano ha ultimato l'attività per la messa a punto di un indice dei prezzi al consumo dei prodotti venduti via Internet; in particolare nei primi mesi del 2004 è stato ultimato il caricamento dei dati relativi al periodo base.

In sintesi, sono stati realizzati 22 dei 23 progetti previsti nel settore per il 2003.

2.3.6 Area: Settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	38	37	9	5	5	5	52	47
Ministero delle politiche agricole e forestali	20	17	5	5	1	1	26	23
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	3	3	-	-	4	4
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	5	4	3	3	-	-	8	7
Totale	**64**	**59**	**24**	**19**	**6**	**6**	**94**	**84**

Per quanto concerne le statistiche strutturali del settore, nel 2003 si sono resi disponibili i dati definitivi del 5° Censimento generale dell'agricoltura. Ciò ha consentito e consente di disporre di un benchmark per il sistema informativo del settore agricolo e di un archivio aggiornato per la realizzazione di indagini settoriali, nonché di basi statistiche per analisi territoriali attraverso la georeferenziazione delle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Tuttavia, permangono alcune problematiche e ritardi, in relazione all'implementazione della costruzione di Asia-Agricoltura sulla base dei dati censuari e dei dati amministrativi, che ostacolano la definizione dei campioni delle indagini sulle singole tematiche e che precludono la possibilità di utilizzare l'archivio delle aziende agricole per la produzione di statistiche.
Nel corso del 2003 è diventata operativa l'integrazione dell'indagine svolta nell'ambito della rete di informazione contabile agricola (Rica) e della indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea). In particolare, nel periodo sono stati rilevati in modo retrospettivo i dati Rea 2002 mediante la nuova rete di rilevazione ed è stata avviata la raccolta dei dati Rea-Rica 2003. In tal modo, gli sforzi congiunti Inea-Istat-Regioni hanno portato all'integrazione delle due indagini con un pieno accordo tecnico, operativo e finanziario come previsto dall'apposito Protocollo d'intesa fra Inea, Istat, Regioni e Province autonome approvato dalla Conferenza Stato-Regioni a febbraio 2003.

Con riferimento alle statistiche congiunturali, che riguardano le rilevazioni campionarie, estimative o amministrative, relative alle colture, alle foreste, agli allevamenti, alle produzioni di carne e di latte, alla pesca ed ai mezzi di produzione, nel corso del 2003 l'Istat ha svolto una intensa attività di confronto dei dati censuari e di fonte Agrit con le fonti correnti dei dati congiunturali attualmente disponibili (rilevazioni estimative, campionarie, amministrative, ecc.). L'obiettivo finale è stato quello di impostare il ribasamento delle varie serie statistiche e condividere l'esperienza acquisita nell'esame dei settori sui quali sono stati svolti approfonditi studi (settore viticolo e oleicolo).

E' proseguito anche nel 2003 il progetto di ristrutturazione delle statistiche forestali, allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle informazioni. E' iniziata una collaborazione tra l'Istat e il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf) per l'integrazione del nuovo inventario forestale con le statistiche agricole in ambito Sistan. Sulla base dell'analisi aggiornata dei fabbisogni informativi, è emerso sempre più la necessità di trovare adeguate risorse per soddisfare, in modo più efficace, le richieste correnti e quelle emergenti, soprattutto a seguito

della nuova programmazione in materia di sviluppo rurale e dei recenti impegni in materia ambientale sottoscritti in ambito internazionale. Nel settore della pesca, le attuali indagini mensili dell'Istat mirano a stimare le catture e i prezzi del pescato. In collaborazione con l'Irepa (Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura) l'Istat ha avviato un progetto, che si concluderà nel 2004, finalizzato ad armonizzare e unificare le metodologie e la raccolta dei dati statistici sulla pesca. Il programma prevede l'adattamento dell'indagine Irepa alle finalità delle normative comunitarie in materia statistica e l'eliminazione delle indagini Istat sui prodotti della pesca nel Mediterraneo e sulle vendite dei prodotti della pesca e dell'indagine totalitaria Mipaf basata sulle dichiarazioni di pesca.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione, l'Istat ha esposto sul proprio sito internet i dati provinciali e regionali relativi alla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti, delle sementi e dei fitosanitari e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e alla produzione e distribuzione dei mangimi. Nel 2003 è stato ampliato il campo di osservazione relativo alla distribuzione delle sementi.

l'Istat ha migliorato nel 2003 la rilevazione sulla distribuzione dei fertilizzanti, utilizzata per il calcolo dell'indicatore dei relativi consumi. In particolare l'indagine, che viene sempre più utilizzata nel progetto Ue (denominato Irena), ha rilevato 7 tipi di prodotti e circa 300 principi attivi (tutti quelli consentiti) a livello di provincia e regione. Inoltre, poiché l'ambiente determina o condiziona il tipo di agricoltura possibile sono state rilevate anche le pratiche simultaneamente alle caratteristiche ambientali delle aree rurali.

In sintesi, sono stati realizzati 84 dei 94 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 59 rilevazioni, 19 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 47 dei 52 previsti. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	3	3	6	6	18	18
Ministero delle attivita produttive	8	5	4	4	-	-	12	9
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	2	2	-	-	3	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	**25**	**21**	**9**	**9**	**6**	**6**	**40**	**36**

L'Istat, con riferimento alle statistiche congiunturali, ha svolto regolarmente le attività rivolte al calcolo degli indici mensili della produzione industriale e degli indici mensili del fatturato e ordinativi , a base 1995=100. Nel corso del 29003 ha concluso gli studi progettuali riguardanti la nuova base (anno 2000=100) degli stessi indici. Ciò ha consentito la definizione del paniere dei prodotti, del panel delle imprese sottoposte ad osservazione, nonché il calcolo dei pesi utilizzati nel paniere stesso e la definizione della base fissa per le due indagini congiunturali sull'industria.

Contemporaneamente all'introduzione della nuova base, anche in considerazione delle metodologie adottate in ambito comunitario, sono stati portati a termine gli studi per la modifica del metodo di correzione per i giorni lavorativi degli indici mensili della produzione media giornaliera. Il nuovo metodo di correzione viene applicato utilizzando la procedura Tramo, che l'Istat già utilizza insieme alla procedura Seats per la correzione e destagionalizzazione di altri indicatori congiunturali.

Sono proseguite le specifiche azioni dirette ad assicurare la convergenza delle rilevazioni nazionali ai criteri stabiliti dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/1998) e al raggiungimento degli obiettivi previsti dell'*Action plan on Emu requirements* promosso dall'unione Europea. Il progressivo allineamento ai suddetti criteri ha ridotto a 44 giorni dal termine del periodo di riferimento il periodo di tempo necessario alla diffusione del comunicato stampa relativo all'indice della produzione industriale e ha comportato una maggiore copertura in termini di classi di attività economica.

Nel corso del 2003, infine, è proseguita l'attività preparatoria in vista dell'elaborazione degli Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi verso la zona euro.

Sul versante delle rilevazioni strutturali condotte dall'Istat per l'osservazione della produzione industriale, sono state regolarmente svolte tutte le attività riguardanti l'implementazione in Italia del Regolamento Ce n. 3924/91 (Prodcom) e, precisamente: la rilevazione annuale della produzione industriale, la rilevazione trimestrale della produzione industriale – industria tessile e dell'abbigliamento - e la rilevazione trimestrale sulla produzione industriale – industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali. Significativa è stata nell'anno la riduzione nei tempi di rilascio delle informazioni statistiche prodotte, consolidando una tendenza già avviata negli anni precedenti. Nell'ambito del sistema delle statistiche Prodcom è anche stata realizzata per la prima volta la diffusione dei dati sui consumi di prodotti energetici nell'industria riferiti all'anno 2000.

Per la rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom) è iniziata la regolare raccolta e diffusione delle informazioni statistiche mensili di produzione nell'ambito del sistema Prodcom.

Il Ministero delle attività produttive (Map) ha svolto regolarmente nel corso del 2003 la rilevazione sulle raffinerie di petrolio, quella sull'industria petrolchimica e quella sull'import, export e consumi dei prodotti carboniferi e petroliferi. Sono state invece sospese le due rilevazioni riguardanti la struttura ed attività delle industrie estrattive in Italia e quella sulle produzioni nazionali minerarie da minerali di prima categoria – dati di occupazione del personale. Il trasferimento delle competenze di queste rilevazioni alle Regioni, a seguito dell'abolizione dei Distretti minerari, ha causato notevoli ritardi ed incertezze circa le loro possibilità di effettuazione. Inoltre, a causa della riduzione delle risorse originariamente assegnate al progetto, il Ministero non ha potuto realizzare la rilevazione sui consumi di fonti energetiche nell'industria.

Per gli stessi motivi, nel 2003 non è stata effettuata l'indagine settoriale sui consumi di fonti energetiche nel terziario, che doveva essere svolta dall'Enea in collaborazione con il Map e l'Istat. Tale indagine, necessaria per conoscere i consumi nel 2002 delle varie fonti energetiche su un campione di circa 13.000 unità locali del terziario, era finalizzata alla elaborazione del Bilancio energetico nazionale (Ben) da parte dello stesso Map e dei Bilanci energetici regionali da parte dell'Enea. Per compensare almeno parzialmente la lacuna informativa venutasi a creare, è stata concordata fra Map, Istat ed Enea l'inclusione di alcune nuove variabili nella sezione sui consumi energetici delle imprese industriali presente nella rilevazione Prodcom condotta correntemente dall'Istat. Sono state regolarmente effettuate le elaborazioni riguardanti il Monitoraggio del mercato petrolifero (ATP-00045) e le Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione (ATP-00027).

Sempre da parte dell'Enea, nel corso del 2003, sono state regolarmente effettuate l'elaborazione dei Bilanci energetici regionali per l'anno 2000 e l'elaborazione degli ormai consolidati Indicatori di efficienza energetica). Questo progetto ebbe inizio nel 1995 nella forma di *Cross country comparison on energy efficiency indicators* con finanziamento Ue. Nel 2003 esso è giunto alla fase IX e sono ormai disponibili un numero rilevante di indicatori (circa 200) per i 15 Paesi dell'Ue e per un periodo che va dal 1970 al 2002.

Sono state tutte regolarmente realizzate, nel corso del 2003, le indagini dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae) e, precisamente, l'inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive e l'indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive.

Anche da parte dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), è stata portata a termine l'indagine sul panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione. In particolare la rilevazione ha incluso anche un'analisi monografica sulle prospettive di sviluppo delle aziende di trasformazione alimentare.

Infine, il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alla Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, alla Nota congiunturale mensile e alla Statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica. Nel corso del 2003 è stata, inoltre, condotta per la prima volta la rilevazione sulla migrazione dei clienti e rinegoziazione dei contratti su un panel dei principali distributori e grossisti. E' stata svolta secondo le previsioni anche la statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia.

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 40 progetti previsti nel settore per il 2003 e, precisamente: 21 rilevazioni, 9 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	5	5	5	5	13	13
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	3	2	-	-	-	5	3
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**8**	**8**	**9**	**7**	**5**	**5**	**22**	**20**

Per l'Istat, accanto alla messa a regime dell'indice di produzione del settore, alla definizione di una procedura per la stima di indicatori delle concessioni e allo sviluppo degli studi per la ricostruzione della serie storica dei dati dell'edilizia, particolare rilievo hanno assunto nel corso del 2003 gli accordi presi con le *Casse edili* e con *l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici* per le ampie prospettive progettuali che essi aprono .
In particolare, la convenzione tra l'Istat e le Casse prevede, oltre ad un regolare flusso di dati dalle Casse edili all'Istat, una collaborazione più ampia col *Coordinamento nazionale delle Casse edili* (Cnce) avente lo scopo di seguire l'evolversi di progetti, quali l'adozione di una modulistica unificata da parte delle Casse edili e il confronto tra l'universo delle imprese inscritte alle Casse e l'universo delle imprese del settore.
Dopo la fase sperimentale, l'Istat trasmette ormai regolarmente ad Eurostat, con cadenza trimestrale entro sessanta giorni dal periodo di riferimento, il nuovo indice di produzione delle costruzioni (Nipc)

Nel 2003, sono stati raggiunti sostanziali progressi anche per l'informazione congiunturale sull'edilizia. In primo luogo, è stato adottato un metodo d'integrazione dei dati mancanti che ha permesso la ricostruzione delle principali variabili Sts (numero di abitazioni e relative superfici, superfici dell'edilizia non residenziale) nel periodo precedente l'utilizzo del campione (1995-2002). Sotto il profilo metodologico è stato ultimato lo studio del disegno campionario per l'individuazione dei comuni da cui acquisire i dati per la rilevazione rapida dell'attività edilizia.
La produzione di nuovi indicatori trimestrali sull'edilizia (numero delle abitazioni e superficie utile) costituisce un sostanziale avanzamento anche relativamente all'indice sugli ordinativi di opere edilizie, in quanto le licenze di costruzione possono essere utilizzate, secondo quanto previsto dal Regolamento Sts, come variabili *proxy*.
Riguardo alle opere pubbliche, nel corso del 2003 è proseguita l'attività finalizzata a sostituire i dati acquisiti direttamente dall'Istat, attraverso la rilevazione trimestrale, con quelli dell'Osservatorio dell'Autorità dei lavori pubblici e dei corrispondenti Osservatori regionali. Ciò permette di migliorare la qualità dei dati in termini di abbattimento dei tempi di risposta degli enti realizzatori e di copertura complessiva.

Relativamente all'attività statistica del Ministero delle infrastrutture e trasporti, per quel che riguarda il settore, si evidenzia una riduzione delle iniziative (con l'interruzione di due rilevazioni) a seguito delle difficoltà derivanti dalla unificazione delle due amministrazioni (Lavori pubblici - Trasporti) e il passaggio degli addetti dell'ex ufficio Sistan dei Lavori pubblici ad altre competenze. Va registrato, infine, il tentativo condotto dall'Isae, per quel che riguarda l'inchiesta congiunturale mensile sulle costruzioni condotta su di un campione d'imprese, di rendere diffondibili anche a livello nazionale i risultati dell'indagine, per ora trasmessi unicamente alla Commissione europea. In particolare, lo schedario delle imprese adottato

dall'indagine è stato aggiornato con l'archivio Asia e si è provveduto ad adottare una tecnica d'integrazione per i dati mancanti.

In sintesi sono stati realizzati 20 dei 22 progetti previsti per il 2003. Per l'Istat, tutti i progetti del settore sono stati realizzati.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero delle attività produttive	4	4	2	1	-	-	6	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**7**	**7**	**7**	**6**	**-**	**-**	**14**	**13**

Nel corso del 2003 il consolidamento del processo innovativo riguardante la rilevazione mensile delle vendite al dettaglio condotta dall'Istat ha permesso di aumentare ulteriormente la tempestività nella diffusione dei relativi comunicati stampa. La numerosità campionaria teorica delle imprese commerciali al dettaglio è stata aumentata al fine di garantire una maggiore copertura.

Nell'ambito del progetto europeo finalizzato alla produzione di indici delle vendite per gli aggregati Ue ed Uem da diffondere a poco più di 30 giorni dalla fine del mese di riferimento per il totale delle vendite, le vendite alimentari e quelle non alimentari, a partire dall'autunno 2003 l'Istat ha fornito ad Eurostat stime anticipate basate su un sotto-campione di rispondenti, selezionato sulla base di criteri concordati nell'ambito della task force "*Country-stratified European Sample for Retail Trade*". Dal confronto tra le stime provvisorie e gli indici definitivi, che l'Istat effettuerà nel corso del 2004, si valuterà la possibilità di diffondere, autonomamente rispetto ad Eurostat, stime anticipate per le vendite al dettaglio a livello nazionale.

Le fasi dell'indagine sono state ulteriormente ottimizzate, in termini di automazione dei processi di raccolta e revisione dei questionari e di sollecito dei non rispondenti più influenti.

Con riferimento al progetto pilota condotto dall'Istat in collaborazione con l'Unioncamere, finalizzato al calcolo degli indici delle vendite per la regione Toscana, è stato concluso uno studio di fattibilità relativo alla possibilità di stimare, sulla base di un'indagine diretta e di modelli di stima per piccole aree, gli indici delle vendite per le singole province.

Il 2003 ha visto, inoltre, il consolidamento del processo innovativo relativo alla rilevazione campionaria trimestrale sul fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, il cui principale obiettivo è la produzione di numeri indice trimestrali di fatturato del commercio all'ingrosso, soddisfacendo al contempo le esigenze informative individuate dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98 Ce).

In ordine al comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2), alla fine del 2003 è stata avviata una nuova indagine campionaria trimestrale sul fatturato.

Riguardo, poi, alla vendita al dettaglio di autoveicoli, parti ed accessori di autoveicoli, commercio, manutenzione e riparazione di motocicli (Ateco 50.1, 50.3, 50.4) ed alla vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), è stato completato nel 2003 lo studio di fattibilità relativo alla stima indiretta di due indicatori di fatturato, finalizzato all'utilizzo delle informazioni già raccolte dall'Istat, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dei Trasporti, dall'Unione Petrolifera e dall'Anfia.

A gennaio 2004 sono stati diffusi i principali risultati della seconda rilevazione campionaria annuale sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) nelle imprese con almeno 10 addetti.
Con riferimento all'indagine congiunturale sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, nel corso del 2003 l'Istat ha portato a regime la diffusione a livello nazionale nonché la trasmissione a Eurostat di indici di valore trimestrali, per Ula, relativi a retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.
La contabilità nazionale, per quanto concerne la branca del commercio interno, sia al dettaglio sia all'ingrosso, ha consolidato la diffusione periodica di una vasta gamma di informazioni in termini di conti economici nazionali e regionali (valore aggiunto, unità di lavoro, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali ed investimenti). Ulteriori contributi informativi riguardano la stima dell'occupazione non regolare, i conti economici trimestrali e, in particolare, i conti economici provinciali.

Sono state eseguite regolarmente dal Ministero delle attività produttive le rilevazioni sul commercio al dettaglio, sia in sede fissa sia al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita), sulla base delle informazioni raccolte con il sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del Commercio (d. lgs. 114/98). Nel corso del 2003, inoltre, il sistema statistico informativo è stato esteso alla restante parte del settore commerciale, comprensiva, secondo la classificazione Ateco, delle due divisioni relative al commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (divisione 51) e dal settore auto (divisione 50), completando, pertanto, il sistema di monitoraggio strutturale della rete distributiva già operativa per il commercio al dettaglio. Lo stesso Ministero ha altresì effettuato le indagini biennali relative ai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso nonché le tradizionali indagini annuali sulla grande distribuzione organizzata.

L'indagine dell'Isae sul commercio al dettaglio, oggetto di una profonda revisione sul piano metodologico e sul piano tecnico nel biennio 2001-2002, è stata condotta regolarmente nel 2003 e, per il 2004, si prevede di ottenere informazioni più tempestive, acquisendo i dati attraverso interviste telefoniche.

In sintesi, sono stati realizzati 13 progetti dei 14 programmati per il 2003.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	3	2	6	5
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**3**	**3**	**-**	**-**	**4**	**3**	**7**	**6**

Nel corso del 2003 le tre rilevazioni condotte dall'Istat relativamente all'offerta turistica, vale a dire la Capacità degli esercizi ricettivi, il Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nonché l'Indagine sull'attività alberghiera durante i periodi di Pasqua, Ferragosto e Natale, sono state condotte regolarmente.
In particolare, nella prima rilevazione sono state mantenute le innovazioni introdotte il precedente anno, consistenti sia in una disaggregazione territoriale più spinta con riferimento alla categoria alberghiera ed alla tipologia di alloggi complementari (i dati, infatti, si riferiscono ai comuni) sia nella rilevazione separata dei campeggi, dei villaggi turistici e dei *bed and breakfast.*

Per quanto riguarda la rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, è proseguito il lavoro metodologico di revisione del programma di stima dei dati provvisori, iniziato nel 2002 e finalizzato ad estendere la diffusione dei dati a domini maggiormente disaggregati, sino a giungere ad informazioni mensili a livello di area territoriale per le principali nazionalità straniere e per la categoria di alloggio. Nel volume della collana Informazioni "Statistiche del turismo – Anno 2003", inoltre, sono stati pubblicati per la prima volta i dati riguardanti gli arrivi e le presenze dei clienti per mese e per provincia.

Nell'anno 2003, ancora, è stato portato a termine lo studio di fattibilità del Sottosistema informativo sull'offerta turistica, finalizzato alla reingegnerizzazione dei processi produttivi riguardanti le indagini relative all'offerta turistica.
Con riferimento alla domanda turistica, l'indagine trimestrale su Viaggi e vacanze, inserita nel settore "Famiglie e aspetti sociali", ha mantenuto le innovazioni introdotte l'anno precedente e, al contempo, sono stati inseriti nuovi quesiti nel questionario di rilevazione, allo scopo di conoscere sia i turisti che nel corso dell'anno si sono spostati in Italia e all'estero, sia le prenotazioni tramite internet dell'alloggio e del trasporto.
Il progetto relativo alla costruzione dell'Archivio satellite sul turismo è, invece, sospeso dal 1999.

Sempre nel corso del 2003 l'Istat, in collaborazione con la Direzione Turismo del Ministero delle attività poduttive, ha sviluppato e concluso uno studio di fattibilità per la Commissione europea sul Conto satellite sul turismo. In tale ambito, sono stati definite alcune variabili oggetto di interesse, sono stati individuati i tre segmenti della domanda turistica (domestica, *inbound* ed *outbound*) e, infine, si è analizzata la possibilità di sfruttare ed integrare diverse fonti statistiche ufficiali (Istat ed Uic) per la stima dei flussi turistici per alcune categorie di variabili.

Alla fine del 2003 è stato stipulato un nuovo *grant agreement* con la Commissione europea per la durata di nove mesi che, attraverso la costituzione di una piattaforma interistituzionale (composta da Istat, Ministero delle attività produttive, Ufficio italiano cambi e Centro

internazionale di studi economici sul turismo), approfondirà l'utilizzazione di fonti aggiuntive disponibili sulla materia.
Il Sistema informativo turistico della Provincia autonoma di Bolzano è stato completato e viene correntemente utilizzato.
Gli uffici di statistica di alcune province e regioni hanno, durante l'anno 2003, portato avanti analisi relative all'andamento del movimento turistico ed alla capacità ricettiva nel territorio di competenza, provvedendo anche alla diffusione dei relativi risultati.

In sintesi, sono stati realizzati 6 dei 7 progetti previsti nel settore per il 2003.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	3	3	10	10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22	15	1	-	1	1	24	16
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	9	7	-	-	9	7
Totale	**28**	**21**	**17**	**14**	**4**	**4**	**49**	**39**

Uno dei principali obiettivi del settore perseguito anche nel 2003 è l'armonizzazione e lo sfruttamento delle fonti disponibili, al fine di favorire il passaggio da un "insieme di statistiche sui trasporti" ad un "sistema integrato delle statistiche dei trasporti", inteso come base informativa unitaria sull'offerta e sulla domanda di trasporto.
Nel corso del 2003 l'Istat, con riferimento alla ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada, ha approfondito le analisi sui due archivi su cui essa si basa (l'"archivio automezzi" del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'"archivio tasse automobilistiche" del Ministero dell'economia e delle finanze), con l'obiettivo di costruire un archivio satellite dei trasporti su strada che permetta di estrarre un campione rappresentativo degli automezzi rilevati dall'indagine, di calcolare con maggior precisione i coefficienti di riporto all'universo e di ridurre il numero delle mancate risposte.
Con riferimento alla rilevazione sul trasporto aereo, l'Istat ha ottenuto un miglioramento della qualità dell'informazione prodotta, attraverso il mantenimento delle innovazioni introdotte il precedente anno relative alle modalità di raccolta dei dati nonché ai miglioramenti apportati alle procedure informatiche ed alla struttura organizzativa che sottende tale indagine.
Nel 2003, inoltre, l'Istat ha portato a termine lo studio di fattibilità della nuova rilevazione sul trasporto ferroviario e nei primi mesi del 2004 ha dato avvio alla rilevazione vera e propria. A tale riguardo, in accordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le Ferrovie dello Stato sono state concordate le modalità di raccolta delle informazioni. E' stato realizzato, inoltre, un archivio delle imprese che svolgono il servizio di trasporto ferroviario. La realizzazione di tale indagine permetterà di aumentare la qualità e la quantità dell'informazione prodotta sia nel settore del traffico merci sia in quello del trasporto viaggiatori.

Relativamente alla rilevazione sul trasporto marittimo, nel corso del 2003 sono proseguite le attività per il miglioramento della qualità delle informazioni prodotte: si sono ridotti i tempi di trasmissione dei risultati ad Eurostat, si è rafforzato il controllo sui rispondenti e sono stati introdotti nuovi controlli per evidenziare le mancate risposte totali. Sono state concluse, inoltre, le attività preliminari per coinvolgere anche l'Autorità portuale di Ancona nel processo di raccolta telematica dei dati nei porti.

La rilevazione sugli incidenti stradali è stata implementata nel 2003 con due nuovi software che permettono da un lato un controllo più efficace delle mancate risposte e la loro correzione, dall'altro l'acquisizione dei dati, il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle informazioni nonché la produzione delle tavole. Tali risultati sono stati raggiunti grazie alla proficua collaborazione tra Istat e Aci.

Nel corso del 2003 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha proseguito, anche in collaborazione con l'Istat, le attività dei gruppi di lavoro per la predisposizione dello studio di

fattibilità di un Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti. Tali attività hanno portato sia alla redazione di un documento tecnico contenente tutte le informazioni relative ai processi di produzione dei dati statistici di settore prodotti dal Ministero e dall'Istat, sia ad impostare uno studio per la realizzazione di un primo prototipo di sistema informativo. Lo studio di fattibilità per la costruzione del Sistema informativo sarà completato nel corso del 2004.

Con riferimento al progetto di costruzione di un catasto stradale a cura di tutti gli enti gestori e proprietari (Comuni, Province, Regioni, Anas, Società di gestione autostrade), il suddetto Ministero nel 2003 ha effettuato un controllo delle informazioni richieste alle province ed alle regioni, relative alle strade di loro proprietà e/o gestione.

Nel 2003 l'Automobile club d'Italia ha realizzato le statistiche relative al parco veicolare, alle prime iscrizioni di veicoli nuovi di fabbrica nonché alle radiazioni dal PRA. I risultati sono confluiti su pubblicazioni cartacee, diffuse anche tramite il sito internet dell'ACI. Il passaggio dalle precedenti banche dati ad un articolato data warehouse ha portato ad un processo più agile con conseguenti benefici nella tempestività dei dati prodotti.

In sintesi, sono stati realizzati 39 progetti dei 49 previsti nel settore per il 2003 e precisamente: 21 rilevazioni, 14 elaborazioni e 4 studi progettuali. Per l'Istat tutti i 10 progetti programmati sono stati realizzati

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle attività produttive	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**3**	**3**	**10**	**10**	**-**	**-**	**13**	**13**

Nel corso del 2003 l'attività statistica del settore è stata orientata al soddisfacimento sia delle esigenze delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse) sia della domanda a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.
L'accelerazione del processo di armonizzazione delle statistiche europee per il settore dei servizi finanziari ha richiesto statistiche sempre più confrontabili tra i diversi Paesi e caratterizzate da elevati livelli di qualità. Il settore dei servizi finanziari è, infatti, tra i più esposti agli effetti economici dell'integrazione europea.
In tale contesto, l'attività statistica realizzata nel corso del 2003, caratterizzata dal consolidamento dell'informazione di carattere strutturale, ha consentito di soddisfare le richieste contenute negli allegati dedicati ai servizi finanziari del Regolamento comunitario n. 58/97 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (Sbs – *Structural Business Statistics*), entrato in vigore nel mese di novembre 2002.
I progetti programmati per il 2003 dall'Istat, dal Ministero delle attività produttive, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Regione Toscana, dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo e dalle Poste Italiane Spa sono stati condotti regolarmente.

L'indagine congiunturale sui Servizi di mercato, condotta dall'Isae e inserita nel settore "Struttura e competitività delle imprese" a causa del contenuto informativo estremamente vario, ha subito sostanziali miglioramenti. I principali cambiamenti riguardano la dimensione campionaria (il numero delle imprese rispondenti è stato, infatti, raddoppiato), la copertura settoriale (che è stata estesa, con riferimento ai Servizi finanziari, alle Attività ausiliarie delle assicurazioni, corrispondenti al codice 67 della classificazione Ateco) nonché la periodicità, passata da trimestrale a mensile.

Oltre ai progetti previsti nel Psn 2003-2005, sono state curate iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione. A tale proposito, nell'ambito del Regolamento Sbs, è proseguita la collaborazione tra Istat e Banca d'Italia per la trasmissione dei dati richiesti verso le sedi Comunitarie. La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) ha attuato interventi per migliorare le modalità di acquisizione dei dati relativi ai fondi di nuova istituzione. Anche sotto il profilo informatico, nel corso del 2003 è proseguito sempre un articolato programma di razionalizzazione della struttura delle basi di dati e delle procedure di acquisizione delle informazioni. Infine, la Covip, in collaborazione con l'Ania ed in accordo con l'Isvap, ha proseguito la raccolta delle informazioni relative ai piani pensionistici individuali, realizzati attraverso polizze assicurative.

E' proseguita la partecipazione congiunta ai gruppi di lavoro attivati dall'Eurostat sui servizi finanziari e relativi all'implementazione del Regolamento delle statistiche strutturali sulle imprese. In particolare, hanno partecipato al gruppo dei servizi finanziari Istat e Banca d'Italia, al gruppo servizi assicurativi e fondi pensione Istat, Isvap e Covip. E' stata, inoltre, condotta regolarmente l'attività del gruppo di lavoro sui Fondi pensione dell'Ocse, finalizzata alla raccolta dei dati e dell'armonizzazione delle basi dati nei paesi appartenenti all'organizzazione.

In sintesi, tutti i 13 progetti previsti nel settore per il 2003 sono stati realizzati.

Settore: Altri servizi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	1	-	-	-	2	1
Totale	**2**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**3**	**1**

Il settore "altri servizi" ha natura residuale, nel senso che in esso confluiscono tutti i progetti non riferibili univocamente ad altri settori dell'area "settori economici" del Psn. Si tratta prevalentemente di lavori statistici riguardanti alcune attività dei servizi comprese nelle Sezioni K, M, N e O della classificazione delle attività economiche Nace Rev.1 o che presentano carattere di trasversalità interessando diversi comparti economici.

L'Istat per mancanza di risorse ha sospeso la rilevazione comunitaria sui servizi professionali, mentre ha svolto quella sui servizi informatici, che è stata inserita nel settore "Società dell'informazione".

Nel 2003 un solo progetto è stato realizzato dei tre previsti.

2.3.7 Area: Conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	33	33	32	31	65	64
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**-**	**-**	**36**	**36**	**33**	**32**	**69**	**68**

L'attività di questo settore si configura prevalentemente come interna all'Istat, poiché la quasi totalità dei progetti inerenti l'area dei conti nazionali ricade sotto la responsabilità di quest'ultimo. Ad essi si accompagnano quelli, di carattere intersettoriale, facenti capo al Ministero dell'economia e delle finanze (Relazione previsionale e programmatica e Entrate tributarie erariali), nonché, in virtù della loro caratterizzazione prototipale, le elaborazioni della provincia autonoma di Trento (Conto economico della provincia di Trento) e della provincia autonoma di Bolzano (Conto economico della provincia di Bolzano).

In relazione alle attività sviluppate all'interno dell'Istat, il percorso di attuazione del Sistema Europeo dei conti economici integrato Sec95, ha determinato gran parte dell'attività di produzione che è stata sottoposta ad un pressante impegno su molteplici fronti. Le innovazioni si sono concentrate principalmente nella produzione e nella diffusione di dati agli organismi internazionali (Fmi, Ocse, Eurostat, Commissione europea, Bce, ecc), alle istituzioni nazionali e alla comunità scientifica. I riferimenti normativi che guidano la produzione fanno capo al regolamento UE n. 2223/96 (Sec95), al Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, e al regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. Ce n. 351 del 25/2/2002). Questo ultimo stabilisce gli obblighi di notifica da rispettare nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht.

Nel contempo è proseguita l'attività volta a migliorare i processi di produzione ed a potenziare il patrimonio informativo, attraverso il perfezionamento del sistema informativo, l'analisi di qualità dei dati, il raggiungimento di una maggiore tempestività delle stime, in particolare per quanto riguarda i dati trimestrali sia per branca di attività economica che per settore istituzionale (nel quadro dell'attuazione dell'Action plan on Emu requirements) e le serie territoriali.

Nell'ambito dello sviluppo di analisi infrannuali, la trasmissione ad Eurostat delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2003 e le revisioni dei dati per gli anni 1998-2002. Nel quadro degli impegni comunitari, con la pubblicazione dei risultati economici relativi al primo trimestre del 2003, per la prima volta sono state diffuse le serie storiche trimestrali corrette per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi. Con tale correzione si completa il processo di adeguamento dei conti economici trimestrali italiani agli standard comunitari definiti in sede Eurostat.

Nell'ambito del progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti, in particolare la validazione dei dati provenienti dalle indagini sulle imprese per la costruzione dei conti annuali e regionali; la definizione di stimatori basati sulla integrazione di tali indagini con l'archivio Asia e i dati Inps ai fini della definizione dell'input per le stime a livello provinciale. E' stata inoltre

effettuata per la prima volta una integrazione dei dati dell'indagine Piccole e medie imprese con l'archivio dei bilanci civilistici delle camere di commercio.
Nell'ambito delle analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione sono stati portati avanti gli studi delle metodologie di utilizzo delle fonti amministrative per l'analisi del mercato del lavoro, e il monitoraggio degli effetti normativi sulla stima dell'occupazione. Si è sviluppato l'utilizzo di indagini specifiche per la stima di particolari segmenti dell'occupazione.

Per quanto attiene alle attività legate alla deflazione particolare impegno è stato dedicato alla definizione delle metodologie e alla sperimentazione dell'introduzione degli indici a catena nelle stime annuali.

Nell'area dei conti territoriali sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1995-2002, allineate con le stime annuali diffuse a marzo 2003. Il set completo dei dati relativi ai conti regionali ha compreso, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, anche le analisi a 25 branche (derivate dalla classificazione Nace-Rev.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro.

E' stato diffuso il nuovo schema input-output previsto dal Sistema Europeo dei Conti 1995. In tale schema il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici è completamente rivisto e comprende due tipi di tavole principali:

- le tavole delle risorse e degli impieghi (Sut);
- le tavole input output simmetriche (Siot).

Quanto alle attività esterne all'Istat, è stata proseguita dall'Isae l'attività di tipo previsionale per la elaborazione a cadenza trimestrale, dei quadri previsionali relativi all'economia italiana, alle aree europee ed allo scenario internazionale.

E' stata, inoltre, regolarmente predisposta dal Ministero dell'Economia e delle finanze la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio dei Ministri e presentata al Parlamento entro i termini di legge (30 settembre 2003). La Relazione contiene le previsioni macroeconomiche, di finanza pubblica e l'analisi dell'economia italiana ed internazionale; espone le linee della politica economica del Governo, in coerenza con quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2003.

In sintesi, sono stati realizzati 68 dei 69 progetti previsti per il 2003. In particolare, l'Istat ha potuto realizzare 64 progetti dei 65 inseriti nel programma.

2.3.8 Area: Metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	1	1	19	18	20	19
Totale	**-**	**-**	**1**	**1**	**19**	**18**	**20**	**19**

La ricerca e lo sviluppo nel campo delle metodologie statistiche sono stati oggetto di una importante ristrutturazione all'interno dell'Istat nel corso del 2003. Le diverse strutture metodologiche esistenti sono transitate in due nuovi servizi, il Servizio Mts (Metodologie, tecnologie e software per la produzione dell'informazione statistica) ed il Servizio Psm (Progettazione e supporto metodologico nei processi di produzione statistica).
Al contempo si sono svolti i lavori del nuovo Circolo di qualità metodologie strumenti generalizzati (avviato nel marzo del 2003) dove, insieme con alcuni soggetti Sistan non Istat (Regioni, Province, Isae, Isfol, Unioncamere) si è avviato l'esame di alcune problematiche a carattere metodologico.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi alla strategie campionarie ed alle tecniche di rilevazione sono stati portati avanti attività riguardanti la fase finale del progetto EURAREA che ha condotto alla definizione finale delle nuove metodologie proposte nell'ambito degli stimatori per piccole aree; in questo ambito sono state effettuate simulazioni dei nuovi metodi e dei metodi standard sui dati censuari del 1991 per la stima occupati e persone in cerca a livello provinciale e dei Sistemi Locali del Lavoro, nonché l'analisi dei risultati sperimentali prodotti e la messa a punto di software generalizzati che implementano le nuove metodologie proposte. Inoltre, nell'ambito del progetto *Action plan*, sono state portate avanti le attività relative ai metodi per la produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese.

Inoltre è in fase conclusiva la redazione del volume sulle indagini di qualità (relative alla coperture e all'errore di misura) del Censimento dell'Agricoltura.
Le attività inerenti l'acquisizione dei dati assistita da computer hanno riguardato principalmente tre linee progettuali: l'estensione della cosiddetta strategia 'in-house', già adottata per l'indagine sulle nascite, ad altre rilevazioni Cati, l'internalizzazione del sistema Capi dell'indagine sulle Forze di lavoro, il supporto ad utenti interni ed esterni all'Istat per le attività inerenti l'acquisizione dati in modalità Cati/Capi/Cadi (Bosnia Erzegovina, Regione Toscana).
Per quanto concerne la codifica automatica, per cui viene adottato il sistema software Actr, sono state messe in produzione le applicazioni di codifica automatica di alcune variabili rilevate nell'ambito del Censimento della Popolazione e delle abitazioni. Riguardo la codifica assistita, è stato predisposto l'ambiente applicativo in Blaise per la codifica della Professione, finalizzato soprattutto all'utilizzo di questa funzione nel corso di rilevazioni Cati.

Nell'ambito del progetto Nuovi strumenti per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali, nel 2003 è stato effettuato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali, e, nel caso non fosse già disponibile il relativo software, si è provveduto alla loro implementazione in strumenti che rendessero possibile sia le attività di test e valutazione, sia la diffusione dei metodi all'interno dell'Istat. Per quanto riguarda il progetto sulla valutazione dei metodi di controllo e imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali, le attività hanno riguardato

l'integrazione nel software Idea (*Indexes for Data Editing Assessment*) di nuovi indicatori e di nuove funzionalità.

Per quanto riguarda il software per la valutazione del rischio di violazione della riservatezza, e per la sua protezione, sono state integrate nuove funzionalità nel software Argus. Nel corso del 2003 è stato condotto il secondo, e ultimo, ciclo di testing del software sotto il coordinamento dell'Istat. Relativamente a questa attività sono stati consegnati i due deliverables previsti con i risultati del testing per i due moduli del software. Nel corso del 2003 è stato perfezionato il modulo relativo al rischio di violazione della riservatezza per file gerarchici che ha visto un'intensa collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica dei Paesi Bassi.

Per quanto riguarda il software generalizzato per la produzione statistica, si è provveduto ad effettuare il rilascio del software Genesees v3.0 per il calcolo dei pesi, delle stime, degli errori campionari e per la loro presentazione sintetica ed il rilascio della versione beta del software Mauss per l'allocazione ad uno stadio di campionamento e l'implementazione di un modulo software, a livello prototipale, che implementa la metodologia per l'allocazione a due stadi e che potrebbe rappresentare una nuova funzione da inserire in Mauss.

Relativamente allo sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi, i progetti realizzati hanno riguardato in modo particolare il consolidamento all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle Indagini, Sidi, che gestisce metadati e indicatori di qualità. In particolare, l'attività è stata concentrata sul popolamento degli indicatori standard per monitorare i processi di produzione. Sulla base di esigenze espresse dagli utenti interni del Sistema, sono state estese le funzionalità di Sidi per gestire un insieme più ampio di indicatori standard di qualità.

Sdosis, il sistema per la documentazione dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni in uso presso l'Istat, costituisce, assieme a Sidi, il sistema centralizzato per la gestione dei metadati prodotti e utilizzati presso l'Istat. Nella prima metà del 2003 è stata ultimata la progettazione della prima versione di Sdosis che consente al responsabile d'indagine di documentare la terminologia d'indagine, specificando le definizioni delle unità d'analisi, variabili, classificazioni e tabelle osservate, che costituiscono il contenuto dei questionari, documentandone l'eventuale corrispondenza con termini standard.

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del progetto Integrazione di dati da diverse fonti, è proseguito lo studio delle tecniche di matching statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti, statistiche o amministrative. Dal punto di vista applicativo, in collaborazione con altri settori di ricerca dell'Istat, sono state applicate tecniche di matching statistico per la costruzione della Sam (*Social Accounts Matrix*). I risultati di tale attività sono in corso di pubblicazione.

Sono stati realizzati 19 progetti sui 20 previsti.

APPENDICE DELLA PARTE TERZA

AVVERTENZE

Nelle pagine successive sono riportati i progetti previsti per il 2003 nel Programma statistico nazionale 2003-2005 e realizzati in tale anno dagli enti del Sistan che partecipano al programma.

I progetti - suddivisi in rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali - sono elencati dapprima per area, settore d'interesse e soggetto titolare (Appendice A) e, in seguito, per soggetto titolare, area e settore d'interesse (Appendice B).

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nei due elenchi, si precisa quanto segue:

1 - Individuazione dei progetti

- I soggetti titolari dei progetti sono indicati con la medesima denominazione con cui figurano nel Psn 2003-2005.
- Ciascun progetto è identificato dallo stesso codice e dalla medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale 2003-2005.
- I progetti entrati nel Psn nel 2003 sono contrassegnati con asterisco.

2 - Codici dei soggetti titolari

Codice	Descrizione
ACI	Automobile club d'Italia – Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea
AMT	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
ANA	Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente – Anpa
ATP	Ministero delle attività produttive
BRE	Comune di Brescia
CCL	Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca
CMO	Comune di Como
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr
CON	Comitato olimpico nazionale italiano – Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
GRT	Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero – Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria – Inea
INN	Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione – Inran
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps
ISA	Istituto di studi e analisi economica – Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
ITR	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
IUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap

segue: Codici dei soggetti titolari

Codice	Descrizione
LAP	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
LIG	Regione Liguria
MAE	Ministero degli affari esteri
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali
MCO	Ministero delle comunicazioni
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PIE	Regione Piemonte
POS	Poste italiane s.p.a.
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
ROM	Comune di Roma
SAL	Ministero della salute
TOS	Regione Toscana
UCC	Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere
VEN	Regione Veneto

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2003-2005, realizzati nel 2003 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

(i progetti entrati nel 2003 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture	ELA
IST-01336	Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei Fondi Strutturali	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Aree di output per i dati censuari	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01436	Reti di distribuzione dell'acqua potabile (*)	RIL
IST-01437	Fognature (*)	RIL
IST-01438	Acquedotti (*)	RIL
IST-01439	Approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione (*)	RIL
IST-01440	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane (*)	RIL
IST-00491	Implementazione del conto Epea (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Conti della Namea	ELA
IST-01328	Serie storica della spesa ambientale dello Stato	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU

	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00002	Rete ondametrica nazionale	RIL
PCM-00028	Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00012	Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
	TITOLARE: Ministero della salute	
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
	TITOLARE: Regione Veneto	
VEN-00002	Mappa della raccolta differenziata dei rifiuti nel Veneto	ELA
VEN-00003	Impianto di un sistema informativo statistico	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00002	Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL
	TITOLARE: Automobile club d'Italia – Aci	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
	TITOLARE: Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente – Anpa	
ANA-00002	Radioattività ambientale	RIL
ANA-00004	Qualità dell'aria	RIL
ANA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
ANA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
ANA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
ANA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)	RIL
ANA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
ANA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
ANA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
ANA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
ANA-00012	Inventario delle emissioni Corinair	ELA
ANA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA

ANA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
ANA-00010	Monitoraggio delle acque superficiali italiane	STU
ANA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU
	TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea	
ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della C02 mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc	ELA
ENT-00010	Classificazione e caratterizzazione delle sorgenti ambientali di rumore	STU
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01199	Indagine di copertura del censimento della popolazione 2001	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00477	Tavole di mortalità per stato civile	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00979	Sistema informativo della popolazione e movimento anagrafico dei comuni: banca dati storica e territoriale	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza (*)	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici (*)	ELA
IST-01052	Sviluppo del sistema informativo del censimento delle abitazioni del 2001	STU
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01458	Sistema integrato sugli esiti del concepimento (*)	STU

IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondità regionale alla nuova indagine sui nati (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Presenza di stranieri sul territorio nazionale con regolare permesso di soggiorno	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00002	Banca dati demografica evolutiva	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00006	Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2022	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Indagine corrente sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00250	Quantità alimentari consumate (indagine pilota)	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-00673	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-00782	Sperimentazione sulla rilevazione del reddito individuale	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia	RIL
IST-01391	Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01392	Indagine di ritorno sui disabili	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01424	Multiscopo sulle famiglie: violenze sessuali	RIL
IST-01491	Indagine Cati per il controllo della qualità (*)	RIL
IST-01492	Esclusione sociale (*)	RIL
IST-01493	Frequenze di spesa (*)	RIL
IST-01496	Sperimentazione indagine trasversale sulle condizioni di vita (*)	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della Ict (*)	RIL
IST-00567	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie	ELA
IST-00715	Analisi della linea della povertà relativa	ELA
IST-01480	Sperimentazione modelli di stima per povertà regionale (*)	ELA

IST-00693	Sistema informativo delle indagini sociali	STU
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc)	STU
IST-01355	Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo	STU
IST-01356	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01400	Razionalizzazione dell'organizzazione delle indagini presso le famiglie	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01500	Integrazione sociale dei disabili (*)	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta (*)	STU
IST-01507	Analisi dei metodi di stima del reddito familiare (*)	STU
IST-01508	Sperimentazione matching dati consumi e fonti amministrative (*)	STU
IST-01509	Studio progettuale matching dati sui redditi da diverse indagini (*)	STU
IST-01516	Metodologie per le stime di povertà con articolazione territoriale (*)	STU
IST-01519	Sistema di indicatori per le politiche di genere e contro l'esclusione sociale (*)	STU
IST-01537	Sistema informativo sulla violenza sulle donne (*)	STU
IST-01547	Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti della rilevazione sulla sicurezza dei cittadini (*)	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo (*)	STU
IST-01652	Sperimentazione matching dati su consumi e reddito altre fonti (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti	ELA
INT-00029	Profughi stranieri. Richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
MIL-00012	Sistema informativo infanzia e adolescenza – Sia	STU
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea	
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae	
ISA-00004	Inchiesta congiunturale presso i consumatori	RIL
ISA-00009	Indicatore del clima di fiducia dei consumatori (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-00918	Aggiornamento di Asia-Istituzioni private	RIL
IST-01374	Istituzioni non profit pubbliche (non appartenenti a S13)	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-00967	Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01036	Progettazione e manutenzione di Sispa	STU
IST-01041	Diffusione e analisi dei dati del censimento delle istituzioni del 2001	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni	RIL
ECF-00004	Patrimonio dello stato	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Organizzazione, attività e statistica del dipartimento delle dogane	ELA
ECF-00052	Violazioni tributarie accertate dalla Guardia di finanza	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00001	Personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana	ELA
MAE-00015	Cooperazione internazionale allo sviluppo	STU

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00009	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA	ELA
MID-00032	Caduti della 1ª e 2ª Guerra mondiale, Spagna e Africa (*)	ELA
MID-00022	Livello di informatizzazione dell'area T/A del Ministero della difesa	STU

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00004	Progetto Misel nell'ambito del Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	STU

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere

UCC-00008	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00086	Notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-00267	Cause di natimortalità	ELA
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimissioni ospedaliere	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema informativo sul handicap	ELA
IST-01420	Certificati di assistenza al parto	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario (*)	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori regionali (Health for All) (*)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sul handicap	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa (*)	STU
IST-01566	Progetto Tiv (traumi, incidenti e violenze) (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil	ELA
ECF-00054	Stima del consumo sanitario per età e sesso relativo alla componente Long Term Care (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00003	Caratteristiche sociali, sanitarie e antropometriche dei visitati alla leva	ELA
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Tossicodipendenza in ambito militare	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Malattie infettive in ambito militare	ELA
MID-00024	Progettazione di un sistema informativo sui dati della sanità militare	STU

TITOLARE: Ministero della salute

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Usl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Usl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Usl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Usl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Usl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Usl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Usl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Usl - istituti o centri di riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978	RIL
SAL-00027	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	RIL
SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL

SAL-00032	Conto economico delle aziende unita sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita sanitarie locali e aziende ospedaliere	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto (*)	RIL
SAL-00040	Rilevazione della qualità delle acque destinate al consumo umano (*)	STU
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	
IPS-00020	Certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia	ELA
	TITOLARE: Istituto superiore di sanità	
ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00005	Coagulopatie congenite	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss) (*)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (Spes) (*)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalità in Italia	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat	
IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL

IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-01571	Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (*)	RIL
IST-01572	Caratteristiche dei percettori di pensione	RIL
IST-01568	Beneficiari di protezione sociale (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00008	Verifiche di invalidità civile	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) TU leggi in materia di droga d.p.r. 309/90	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale – Sipsa (*)	ELA
	TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino	
PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00016	Definizione e classificazione dei servizi socio-assistenziali nei comuni italiani (*)	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA

IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail	STU
IAI-00018	Sistema informativo sugli infortuni e sulle malattie professionali delle lavoratrici assicurate all'Inail	STU
IAI-00019	Infortunistica europea	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap	
IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni	ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Assicurazione contro la disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti	ELA
IPS-00027	Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Beneficiari dell'indennità di mobilita	ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternità nel settore agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori iscritti alla gestione "parasubordinati"	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi per sesso, territorio	STU
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00115	Separazioni dei coniugi	RIL
IST-00116	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - Tar	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Fallimenti dichiarati	RIL
IST-00124	Fallimenti chiusi	RIL

IST-00125	Protesti	RIL
IST-00131	Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00813	Procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-01172	Domande di adozione	RIL
IST-01579	Rilevazione presso le Authorities (*)	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Patenti di guida	ELA
IST-00331	Contravvenzioni	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia amministrativa e civile (*)	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari (*)	ELA
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01273	Sistema informativo sulla litigiosità	STU
IST-01274	Classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento amministrazione penitenziaria)	STU
IST-01276	Sfratti e situazioni familiari	STU
IST-01582	Sistema informativo sulla giustizia alternativa (*)	STU
IST-01583	Sistema informativo del registro generale degli affari penali (Re.Ge.) (*)	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti	RIL
INT-00015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza	RIL
INT-00059	Sistema informativo statistico in materia di criminalità (*)	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri	ELA
MAE-00022	Detenuti Italiani all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00003	Procedimenti pendenti e provvedimenti emessi nei confronti di tossicodipendenti	RIL
MGG-00004	Applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali agli appartenenti alla criminalità organizzata	RIL
MGG-00006	Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sull'attuazione della normativa per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali pendenti e definiti per reati commessi o tentati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00048	Patrocinio penale per non abbienti a carico dello Stato	RIL
MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL
MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione penitenziaria	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali h stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00219	Corsi regionali di formazione professionale	RIL
IST-00706	Percorsi formativi e professionali dei maturi	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01387	Maturi	RIL
IST-01388	Laureati	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-00600	Scuola media inferiore	ELA
IST-00601	Scuola elementare	ELA
IST-00731	Scuole secondarie superiori	ELA
IST-01421	Università ed Istituti superiori: studenti e personale	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00001	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle università statali e non statali e del personale non docente delle università non statali	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali	RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali	RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Scrutini per anno di corso, esiti degli esami di licenza e giudizi riportati dagli alunni negli stessi esami nelle scuole elementari e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00064	Monitoraggio delle immatricolazioni (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente e tecnico-amministrativo dell'università	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Ocse - Eurostat) (*)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco) (*)	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA

	TITOLARE: Regione Liguria	
LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00015	Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati (*)	ELA
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat	
IST-00209	Produzione libraria	RIL
IST-00483	Radiodiffusioni e Tv	ELA
IST-00033	Progetto di ristrutturazione dell'indagine sulla stampa periodica	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
IST-01586	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali (*)	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00016	Borse di studio per cittadini stranieri	STU
	TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali	
MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
	TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali	
PAC-00037	Statistica mensile delle scommesse ippiche	RIL

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano – Coni

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo Approfondimenti dei vari aspetti correlati	STU
CON-00005	Progetto 'Compass': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00814	Controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-01004	Stima campionaria di indici di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps	RIL
IST-01005	Stima finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps	RIL
IST-01184	Formazione continua	RIL
IST-01203	Struttura delle retribuzioni	RIL
IST-01379	Indagine annuale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01382	Indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego	RIL
IST-01394	Transizione scuola-lavoro	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il Bit	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari Ue	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue	ELA
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro (*)	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro (*)	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro (*)	ELA
IST-01591	Indicatori di turnover dell'occupazione (*)	ELA

IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali (*)	ELA
IST-01601	Stime anticipate per la contabilità nazionale (*)	STU
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro (*)	STU
IST-01605	Metodologie di stima delle ore lavorate (*)	STU
IST-01606	Progettazione di una rilevazione sul prezzo del lavoro (*)	STU
	TITOLARE: Ministero delle attività produttive	
ATP-00058	Cooperative sociali - piccole società cooperative	ELA
ATP-00065	Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari	ELA
ATP-00053	Ispezioni delle cooperative	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA
ECF-00025	Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (modd. 730, 770/a)	ELA
ECF-00055	Ampliamento del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro che costituisce parte integrante del modello della spesa pubblica per sanità e pensioni (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale	ELA
LAP-00041	Contratti di formazione e lavoro e part-time	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00060	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato e in quello pubblico	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita del mercato del lavoro	STU
LAP-00070	Avviamenti, cessazioni e utenti del collocamento	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro nel pubblico impiego	STU
LAP-00076	Il fenomeno cooperativo	STU
LAP-00078	Osservatorio per il lavoro dei disabili	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L. 68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art. 13 co. 4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)	STU
LAP-00082	Sfruttamento statistico del costituendo archivio del lavoratori (*)	STU
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00005	Sirel - Sistema informativo regionale economia e lavoro	STU

	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale	ELA
IPS-00045	Posizioni previdenziali per lavoro interinale	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari (*)	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
UCC-00013	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria – Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilita degli occupati	RIL
ISF-00010	Il lavoro interinale in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego (*)	RIL
ISF-00012	Indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia (*)	RIL
ISF-00013	Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati (*)	RIL
ISF-00014	Nascita di una comunità: la rete delle consigliere di parità (*)	RIL
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali (*)	ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00058	Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00071	Struttura dei costi delle imprese del settore industriale	RIL
IST-00072	Struttura dei costi delle imprese del settore dei servizi	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00948	Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualità sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01607	Elaborazione dei dati disponibili sulle relazioni di controllo transnazionali (Fats) e realizzazione dell'archivio dei gruppi (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati del Cis 2001	STU
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU
IST-01162	Metodologia di stima definitiva delle variabili	STU
IST-01317	Implementazione del regolamento Sbs nel settore dei servizi finanziari	STU
IST-01320	Progettazione del questionario multiscopo	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01611	Studio progettuale per un'indagine panel sulle caratteristiche delle nuove imprenditorialità (*)	STU
IST-01612	Analisi delle fonti amministrative, definizioni e classificazioni delle unita e dei caratteri (*)	STU
IST-01613	Analisi degli effetti delle politiche sulle imprese (*)	STU
IST-01614	Indicatori della "nuova economia" (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00026	Dichiarazioni dei redditi delle società di capitali ed enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Dichiarazioni Iva (mod. unico)	ELA
ECF-00029	Dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod.unico)	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00064	Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (imprese e enti pubblici)	RIL
IST-00066	Innovazione tecnologica nelle imprese industriali e dei servizi	RIL
IST-01615	Attività di "knowledge management" nelle imprese (*)	RIL

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00026	Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari per medicamenti, nuove varietà vegetali, nuove topografie a semiconduttori	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle università (ex 40%)	ELA

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr

CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00006	Sistema per la gestione e lo sviluppo della ricerca scientifica e dei risultati	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni	RIL
IST-01619	Rilevazione comunitaria sui servizi informatici (*)	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni-Coins)	ELA
IST-01019	Elaborazione per il database Eurostat sugli audiovisivi-Auvis	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione (*)	ELA

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00006	Inchiesta congiunturale presso le imprese di servizi	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA

POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell'Ue	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi U.E. per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91, Itc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00678	Scambi commerciali con l'estero delle imprese esportatrici e importatrici	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00984	Scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01258	Esportazioni di manufatti per sistema locale del lavoro e per altre aggregazioni territoriali	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue (*)	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate (*)	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue (*)	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'Ue (Intrastat) seconda fase (Slim 2)	STU
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01342	Investimenti diretti esteri (Ide)	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualità dei dati (*)	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero (*)	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati, metadati) (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero – Ice

ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria – Inea

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00008	Inchiesta congiunturale sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00102	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno, per il calcolo dell'indice	RIL
IST-00103	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori e calcolo di specifici indici mensili	RIL
IST-00104	Rilevazione dei prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sui mercati esteri, per il calcolo dell'indice	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - complessivo	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership della rilevazione Ppa	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso (*)	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00013	Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet	STU

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura (*)	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00698	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose non incluse nella Pac	RIL
IST-00699	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee diverse dai cereali	RIL
IST-00788	Superficie e produzione dei cereali	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01368	Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie	RIL

IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato (*)	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate (*)	RIL
IST-00342	Bilancio agro-alimentare a livello nazionale	ELA
IST-00347	Indice dei prezzi dei prodotti forestali e produzione forestale	ELA
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00960	Produzione e utilizzazione del latte in azienda	ELA
IST-01207	Superficie e produzione di tabacco	ELA
IST-01239	Progetto per la determinazione di campioni sul settore agricolo e forestale (Agrit 2000)	STU
IST-01349	Ricerca e sviluppo sull'archivio Asia-Agricoltura e relativo aggiornamento a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	STU
IST-01637	Progetto per l'utilizzo di fonti amministrative nelle statistiche dell'agricoltura (*)	STU
IST-01638	Progetto per la revisione dell' indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole (*)	STU
IST-01639	Indicatori comunitari agro-ambientali (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate – superfici	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: superfici in produzione e/o conversione	RIL
PAC-00040	Prodotti Dop, Igp, Igt	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura (*)	RIL
PAC-00043	Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni (*)	RIL
PAC-00044	Stima delle superfici forestali con il telerilevamento (*)	RIL
PAC-00045	Produzione vitivinicola (*)	RIL
PAC-00046	Il tabacco: dati economici e colturali (*)	RIL
PAC-00048	Sementi certificate - Produzioni (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea

ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA

ISM-00009	Modelli di previsione a breve termine per le produzioni zootecniche	ELA
ISM-00010	Banca dati per la costruzione di polizze assicurative multirischio in agricoltura (*)	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00006	Stima sull'andamento dell'annata agraria	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00010	Spesa per ricerca e sperimentazione in agricoltura	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (Rls)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-00668	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 1995 = 100)	RIL
IST-00669	Indagine mensile su fatturato e ordinativi (indici 1995=100)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcom (ex Ceca) (*)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex Ceca) (*)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom (*)	ELA
IST-01079	Indici della produzione industriale base 2000	STU
IST-01083	Indici del fatturato e degli ordinativi - base 2000	STU
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01279	Indici della produzione media giornaliera	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01281	Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL

ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
	TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea	
ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
	TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	
GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Attività edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili (*)	RIL
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01228	Manutenzione straordinaria delle opere pubbliche per ripartizione territoriale: indicatori trimestrali	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'autorità per la vigilanza dei lavori pubblici	STU
IST-01081	Opere edili iniziate e ultimate	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione del settore delle costruzioni	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00029	Dighe sul territorio nazionale di competenza del servizio nazionale dighe	RIL

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00013	Programmi di riqualificazione urbana	RIL
ITR-00015	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	RIL
ITR-00018	Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (Prusst)	RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00005	Inchiesta congiunturale presso le imprese di costruzioni	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01010	Vendita di sali e tabacchi	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00009	Manifestazioni fieristiche internazionali	RIL
ATP-00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
ATP-00013	Commercio al dettaglio: esercizi; ambulantato; forme speciali di vendita	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry); Specializzata	RIL
ATP-00017	Credito agevolato al commercio - erogazioni	ELA

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca

CCL-00002	Commercio al dettaglio per aree sub-provinciali distinto tra centri storici e non (*)	RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00003	Inchiesta congiunturale su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Turismo**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici (*)	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00005	Sistema informativo turistico	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00142	Incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario (*)	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01282	Sistema informativo armonizzato sui trasporti	STU
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (in corso di approvazione)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (in corso di approvazione)	STU

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00001	Lunghezza rete viaria provinciale	RIL

ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle province italiane per il settore dei trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti di vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali) per l'elaborazione del conto nazionale	RIL
ITR-00040	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del conto nazionale trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed attività del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei comuni italiani per la viabilità minore	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00002	Traffico su strada	RIL

TITOLARE: Automobile club d'Italia – Aci

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

FES-00001	Bilancio consolidato del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00002	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00003	Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA
FES-00004	Consistenza dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00005	Percorrenze dei treni	ELA
FES-00006	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00007	Traffico ferroviario merci	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-01017	Bilanci delle imprese finanziarie	ELA
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento Sbs	ELA

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00079	Premi assicurativi Rc auto e ciclomotori (*)	RIL

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali (*)	RIL

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap

IVA-00001	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione	ELA
IVA-00002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione	ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA
POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Altri servizi**

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA

IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilità sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilità nazionale	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'Iva nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU
IST-01337	Analisi economiche	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività (*)	STU
IST-01647	Studio di fattibilità per revisione stime di contabilità nazionale (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00004	Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati **SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-01650	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto codifica delle variabili alfabetiche del censimento (*)	ELA
IST-01086	Progetto fax-server	STU
IST-01088	Progetto Sert per la trasmissione telematica dei dati	STU
IST-01093	Sistema informativo delle statistiche congiunturali	STU
IST-01352	Stima per piccole sottopopolazioni di imprese	STU
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento (stima, errori campionari, selezione ed allocazione)	STU
IST-01360	Progetto Eurarea "Enhancing small area techniques"	STU
IST-01361	Studio di metodi e redazione di linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action Plan	STU
IST-01653	Progettazione e sviluppo Sdosis (sistema di documentazione concetti, definizioni e classificazioni), assistenza alla specifica di metainformazione (*)	STU
IST-01654	Studio di fattibilità per l'estensione di Sidi al Sistan (*)	STU
IST-01655	Progettazione e realizzazione sottosistemi Sidi-Indagine e Sidi-Confronti (*)	STU
IST-01656	Metodi e strumenti per la valutazione di procedure di controllo e correzione degli errori e imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01657	Nuovi strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01658	Tecniche per l'integrazione di dati da diverse fonti (*)	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad alcune indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese (*)	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni (*)	STU
IST-01665	Sviluppo di metodologie e strumenti di supporto al rilascio di informazione statistica (*)	STU
IST-01666	Integrazione con nuove funzionalità del software Argus per la tutela della riservatezza (*)	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali (*)	STU

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2003-2005, realizzati nel 2003 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2003 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture	ELA
IST-01336	Stime per l'individuazione delle regioni europee beneficiarie dei Fondi Strutturali	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Aree di output per i dati censuari	STU

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

IST-00907	Dati ambientali nelle città	RIL
IST-01436	Reti di distribuzione dell'acqua potabile (*)	RIL
IST-01437	Fognature (*)	RIL
IST-01438	Acquedotti (*)	RIL
IST-01439	Approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione (*)	RIL
IST-01440	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane (*)	RIL
IST-00491	Implementazione del conto Epea (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Conti della Namea	ELA
IST-01328	Serie storica della spesa ambientale dello Stato	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Regioni	ELA
IST-01340	Costruzione di un bilancio dei flussi di materia secondo la metodologia europea	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite	RIL

IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01199	Indagine di copertura del censimento della popolazione 2001	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00477	Tavole di mortalità per stato civile	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00688	Stima della popolazione provinciale	ELA
IST-00979	Sistema informativo della popolazione e movimento anagrafico dei comuni: banca dati storica e territoriale	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01220	Stime trimestrali regionali della popolazione residente	ELA
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza (*)	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici (*)	ELA
IST-01052	Sviluppo del sistema informativo del censimento delle abitazioni del 2001	STU
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01458	Sistema integrato sugli esiti del concepimento (*)	STU
IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondità regionale alla nuova indagine sui nati (*)	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Indagine corrente sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00250	Quantità alimentari consumate (indagine pilota)	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-00673	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-00782	Sperimentazione sulla rilevazione del reddito individuale	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia	RIL
IST-01391	Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01392	Indagine di ritorno sui disabili	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01424	Multiscopo sulle famiglie: violenze sessuali	RIL
IST-01491	Indagine Cati per il controllo della qualità (*)	RIL
IST-01492	Esclusione sociale (*)	RIL
IST-01493	Frequenze di spesa (*)	RIL
IST-01496	Sperimentazione indagine trasversale sulle condizioni di vita (*)	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della Ict (*)	RIL
IST-00567	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie	ELA
IST-00715	Analisi della linea della povertà relativa	ELA
IST-01480	Sperimentazione modelli di stima per povertà regionale (*)	ELA
IST-00693	Sistema informativo delle indagini sociali	STU
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc)	STU

IST-01355	Armonizzazione strumenti metodologici misurazione stato di salute in ambito europeo	STU
IST-01356	Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01400	Razionalizzazione dell'organizzazione delle indagini presso le famiglie	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01500	Integrazione sociale dei disabili (*)	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta (*)	STU
IST-01507	Analisi dei metodi di stima del reddito familiare (*)	STU
IST-01508	Sperimentazione matching dati consumi e fonti amministrative (*)	STU
IST-01509	Studio progettuale matching dati sui redditi da diverse indagini (*)	STU
IST-01516	Metodologie per le stime di povertà con articolazione territoriale (*)	STU
IST-01519	Sistema di indicatori per le politiche di genere e contro l'esclusione sociale (*)	STU
IST-01537	Sistema informativo sulla violenza sulle donne (*)	STU
IST-01547	Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti della rilevazione sulla sicurezza dei cittadini (*)	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo (*)	STU
IST-01652	Sperimentazione matching dati su consumi e reddito altre fonti (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-00918	Aggiornamento di Asia-Istituzioni private	RIL
IST-01374	Istituzioni non profit pubbliche (non appartenenti a S13)	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-00967	Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01036	Progettazione e manutenzione di Sispa	STU
IST-01041	Diffusione e analisi dei dati del censimento delle istituzioni del 2001	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

IST-00086	Notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL

IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-00267	Cause di natimortalità	ELA
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimissioni ospedaliere	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema informativo sul handicap	ELA
IST-01420	Certificati di assistenza al parto	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario (*)	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori regionali (Health for All) (*)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sul handicap	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa (*)	STU
IST-01566	Progetto Tiv (traumi, incidenti e violenze) (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

IST-00233	Bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi in campo socio assistenziale dei comuni	RIL
IST-01571	Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (*)	RIL
IST-01572	Caratteristiche dei percettori di pensione	RIL
IST-01568	Beneficiari di protezione sociale (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

IST-00115	Separazioni dei coniugi	RIL
IST-00116	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario – Tar	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Fallimenti dichiarati	RIL
IST-00124	Fallimenti chiusi	RIL
IST-00125	Protesti	RIL
IST-00131	Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00813	Procedure concorsuali (concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni controllate)	RIL
IST-00817	Reato di violenza sessuale	RIL
IST-01172	Domande di adozione	RIL
IST-01579	Rilevazione presso le Authorities (*)	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA

IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Patenti di guida	ELA
IST-00331	Contravvenzioni	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia amministrativa e civile (*)	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari (*)	ELA
IST-01270	Analisi delle caratteristiche dei soggetti (autore/vittima) coinvolti in specifiche tipologie di reato	STU
IST-01273	Sistema informativo sulla litigiosità	STU
IST-01274	Classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento amministrazione penitenziaria)	STU
IST-01276	Sfratti e situazioni familiari	STU
IST-01582	Sistema informativo sulla giustizia alternativa (*)	STU
IST-01583	Sistema informativo del registro generale degli affari penali (Re.Ge.) (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

IST-00219	Corsi regionali di formazione professionale	RIL
IST-00706	Percorsi formativi e professionali dei maturi	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01387	Maturi	RIL
IST-01388	Laureati	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-00600	Scuola media inferiore	ELA
IST-00601	Scuola elementare	ELA
IST-00731	Scuole secondarie superiori	ELA
IST-01421	Università ed Istituti superiori: studenti e personale	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

IST-00209	Produzione libraria	RIL
IST-00483	Radiodiffusioni e Tv	ELA
IST-00033	Progetto di ristrutturazione dell'indagine sulla stampa periodica	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
IST-01586	Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali (*)	STU

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00051	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00703	Inserimento professionale dei diplomati universitari	RIL
IST-00814	Controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-01004	Stima campionaria di indici di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps	RIL
IST-01005	Stima finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps	RIL
IST-01184	Formazione continua	RIL
IST-01203	Struttura delle retribuzioni	RIL
IST-01379	Indagine annuale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01382	Indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego	RIL
IST-01394	Transizione scuola-lavoro	RIL
IST-00254	Retribuzioni contrattuali annue di competenza	ELA
IST-00256	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione	ELA
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il Bit	ELA
IST-00260	Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari Ue	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue	ELA
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro (*)	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro (*)	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro (*)	ELA
IST-01591	Indicatori di turnover dell'occupazione (*)	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali (*)	ELA
IST-01601	Stime anticipate per la contabilità nazionale (*)	STU
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro (*)	STU
IST-01605	Metodologie di stima delle ore lavorate (*)	STU
IST-01606	Progettazione di una rilevazione sul prezzo del lavoro (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

IST-00058	Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00071	Struttura dei costi delle imprese del settore industriale	RIL

IST-00072	Struttura dei costi delle imprese del settore dei servizi	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00948	Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese	RIL
IST-00954	Piccole e medie imprese e esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01014	Indicatori settoriali sul sistema delle imprese	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01233	Indicatori di qualità sul sistema di conti delle imprese	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01607	Elaborazione dei dati disponibili sulle relazioni di controllo transnazionali (Fats) e realizzazione dell'archivio dei gruppi (*)	ELA
IST-01040	Diffusione e analisi dei dati del Cis 2001	STU
IST-01089	Attuazione del regolamento congiunturale sugli "altri servizi"	STU
IST-01162	Metodologia di stima definitiva delle variabili	STU
IST-01317	Implementazione del regolamento Sbs nel settore dei servizi finanziari	STU
IST-01320	Progettazione del questionario multiscopo	STU
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01611	Studio progettuale per un'indagine Panel sulle caratteristiche delle nuove imprenditorialità (*)	STU
IST-01612	Analisi delle fonti amministrative, definizioni e classificazioni delle unita e dei caratteri (*)	STU
IST-01613	Analisi degli effetti delle politiche sulle imprese (*)	STU
IST-01614	Indicatori della "nuova economia" (*)	STU

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

IST-00064	Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (imprese e enti pubblici)	RIL
IST-00066	Innovazione tecnologica nelle imprese industriali e dei servizi	RIL
IST-01615	Attività di "knowledge management" nelle imprese (*)	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Società dell'informazione**

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Telecomunicazioni	RIL
IST-01619	Rilevazione comunitaria sui servizi informatici (*)	RIL
IST-01018	Elaborazione per il database Eurostat (telecomunicazioni-Coins)	ELA
IST-01019	Elaborazione per il database Eurostat sugli audiovisivi-Auvis	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione (*)	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell'Ue	RIL

IST-00289	Esportazione e importazione con i Paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91, Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00678	Scambi commerciali con l'estero delle imprese esportatrici e importatrici	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00984	Scambi commerciali con l'estero per soggetto rilevato	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01258	Esportazioni di manufatti per sistema locale del lavoro e per altre aggregazioni territoriali	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue (*)	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate (*)	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue (*)	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'Ue (Intrastat) seconda fase (Slim 2)	STU
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01342	Investimenti diretti esteri (Ide)	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualità dei dati (*)	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero (*)	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati, metadati) (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno, per il calcolo dell'indice	RIL
IST-00103	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori e calcolo di specifici indici mensili	RIL
IST-00104	Rilevazione dei prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sui mercati esteri, per il calcolo dell'indice	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - complessivo	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-01067	Assunzione della leadership della rilevazione Ppa	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00195	Utilizzazione della produzione delle olive	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00698	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose non incluse nella Pac	RIL
IST-00699	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee diverse dai cereali	RIL
IST-00788	Superficie e produzione dei cereali	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01368	Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato (*)	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate (*)	RIL
IST-00342	Bilancio agro-alimentare a livello nazionale	ELA
IST-00347	Indice dei prezzi dei prodotti forestali e produzione forestale	ELA
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00960	Produzione e utilizzazione del latte in azienda	ELA
IST-01207	Superficie e produzione di tabacco	ELA
IST-01239	Progetto per la determinazione di campioni sul settore agricolo e forestale (Agrit 2000)	STU
IST-01349	Ricerca e sviluppo sull'archivio Asia-Agricoltura e relativo aggiornamento a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	STU
IST-01637	Progetto per l'utilizzo di fonti amministrative nelle statistiche dell'agricoltura (*)	STU
IST-01638	Progetto per la revisione dell' indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole (*)	STU
IST-01639	Indicatori comunitari agro-ambientali (*)	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-00668	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 1995 = 100)	RIL
IST-00669	Indagine mensile su fatturato e ordinativi (indici 1995=100)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcom (ex Ceca) (*)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex Ceca) (*)	RIL
IST-00263	Indici e consistenza degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali dell'industria	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom (*)	ELA
IST-01079	Indici della produzione industriale base 2000	STU
IST-01083	Indici del fatturato e degli ordinativi - base 2000	STU
IST-01092	Attuazione del regolamento congiunturale sull'industria	STU
IST-01279	Indici della produzione media giornaliera	STU
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01281	Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Attività edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili (*)	RIL
IST-01011	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali delle costruzioni	ELA
IST-01228	Manutenzione straordinaria delle opere pubbliche per ripartizione territoriale: indicatori trimestrali	ELA
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01414	Stima investimenti del genio civile per i conti nazionali	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'autorità per la vigilanza dei lavori pubblici	STU
IST-01081	Opere edili iniziate e ultimate	STU
IST-01082	Ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia	STU
IST-01084	Progetto per la definizione di un indicatore di produzione del settore delle costruzioni	STU
IST-01091	Attuazione del regolamento congiunturale sulle costruzioni	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA

IST-01010	Vendita di sali e tabacchi	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Turismo**

IST-00138	Capacita degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici (*)	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

IST-00142	Incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario (*)	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01282	Sistema informativo armonizzato sui trasporti	STU
IST-01344	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto ferroviario (in corso di approvazione)	STU
IST-01345	Attuazione del regolamento sulle statistiche del trasporto aereo (in corso di approvazione)	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

IST-01017	Bilanci delle imprese finanziarie	ELA
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento Sbs	ELA

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA

IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00988	Approntamento di tavole degli impieghi dell'energia	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilità sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00631	Classificazioni e nomenclatura per la contabilità nazionale	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00634	Analisi della distribuzione del reddito	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00640	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'Iva nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00758	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	STU
IST-00760	Studi per la costruzione delle tavole "supply and use" annuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU
IST-01337	Analisi economiche	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività (*)	STU
IST-01647	Studio di fattibilità per revisione stime di contabilità nazionale (*)	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati **SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

IST-01650	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto codifica delle variabili alfabetiche del censimento (*)	ELA
IST-01086	Progetto fax-server	STU
IST-01088	Progetto Sert2 per la trasmissione telematica dei dati	STU
IST-01093	Sistema informativo delle statistiche congiunturali	STU
IST-01352	Stima per piccole sottopopolazioni di imprese	STU
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento (stima, errori campionari, selezione ed allocazione)	STU
IST-01360	Progetto Eurarea "Enhancing small area techniques"	STU
IST-01361	Studio di metodi e redazione di linee guida per la produzione di stime rapide nell'ambito dell'Action plan	STU
IST-01653	Progettazione e sviluppo Sdosis (sistema di documentazione concetti, definizioni e classificazioni), assistenza alla specifica di metainformazione (*)	STU
IST-01654	Studio di fattibilità per l'estensione di Sidi al Sistan (*)	STU
IST-01655	Progettazione e realizzazione sottosistemi Sidi-Indagine e Sidi-Confronti (*)	STU
IST-01656	Metodi e strumenti per la valutazione di procedure di controllo e correzione degli errori e imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01657	Nuovi strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali (*)	STU
IST-01658	Tecniche per l'integrazione di dati da diverse fonti (*)	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad alcune indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese (*)	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni (*)	STU
IST-01665	Sviluppo di metodologie e strumenti di supporto al rilascio di informazione statistica (*)	STU
IST-01666	Integrazione con nuove funzionalità del software Argus per la tutela della riservatezza (*)	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

PCM-00002	Rete ondametrica nazionale	RIL
PCM-00028	Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

PCM-00033 Le adozioni internazionali — RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

PCM-00029 Dighe sul territorio nazionale di competenza del servizio nazionale dighe — RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MAE-00007 Italiani iscritti all'anagrafe consolare — ELA
MAE-00012 Visti di ingresso in Italia — ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MAE-00005 Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana — ELA
MAE-00015 Cooperazione internazionale allo sviluppo — STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri — ELA
MAE-00022 Detenuti Italiani all'estero — ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero — ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

MAE-00016 Borse di studio per cittadini stranieri — STU

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

MAE-00009 Uffici commerciali all'estero — ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale	ELA
LAP-00041	Contratti di formazione e lavoro e part-time	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00060	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilita	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato e in quello pubblico	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita del mercato del lavoro	STU
LAP-00070	Avviamenti, cessazioni e utenti del collocamento	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro nel pubblico impiego	STU
LAP-00076	Il fenomeno cooperativo	STU
LAP-00078	Osservatorio per il lavoro dei disabili	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L. 68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art. 13 co. 4, L. 68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)	STU
LAP-00082	Sfruttamento statistico del costituendo archivio del lavoratori (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

ECF-00005	La spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni	RIL
ECF-00004	Patrimonio dello stato	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Organizzazione, attività e statistica del dipartimento delle dogane	ELA
ECF-00052	Violazioni tributarie accertate dalla Guardia di finanza	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil	ELA

ECF-00054	Stima del consumo sanitario per età e sesso relativo alla componente Long Term Care (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

ECF-00008	Verifiche di invalidità civile	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro (*)	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA
ECF-00025	Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (modd. 730, 770/a)	ELA
ECF-00055	Ampliamento del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro che costituisce parte integrante del modello della spesa pubblica per sanità e pensioni (*)	STU

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ECF-00026	Dichiarazioni dei redditi delle società di capitali ed enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Dichiarazioni Iva (mod. unico)	ELA
ECF-00029	Dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod. unico)	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Servizi finanziari**

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

INT-00012	Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

INT-00018	Acquisto della cittadinanza italiana	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Presenza di stranieri sul territorio nazionale con regolare permesso di soggiorno	ELA

REA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti	ELA
INT-00029	Profughi stranieri. Richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

INT-00001	Personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Sanità**

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Strutture di accoglienza per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) TU leggi in materia di droga D.P.R. 309/90	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore stupefacenti	RIL
INT-00015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza	RIL
INT-00059	Sistema informativo statistico in materia di criminalità (*)	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

IUR-00001	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Personale docente a contratto delle università statali e non statali e del personale non docente delle università non statali	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Istruzione universitaria	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Attività nelle scuole elementari statali e non statali	RIL
IUR-00053	Attività nelle scuole materne statali e non statali	RIL
IUR-00054	Attività nelle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Attività nelle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Scrutini per anno di corso, esiti degli esami di licenza e giudizi riportati dagli alunni negli stessi esami nelle scuole elementari e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00064	Monitoraggio delle immatricolazioni (*)	RIL

IUR-00003	Personale docente e tecnico-amministrativo dell'università	ELA
IUR-00051	Dispersione nelle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Ocse - Eurostat) (*)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco) (*)	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

IUR-00005	Erogazioni per la ricerca di interesse nazionale svolta dalle università (ex 40%)	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MID-00009	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA	ELA
MID-00032	Caduti della 1ª e ª 2 Guerra mondiale, Spagna e Africa (*)	ELA
MID-00022	Livello di informatizzazione dell'area T/A del Ministero della difesa	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

MID-00003	Caratteristiche sociali, sanitarie e antropometriche dei visitati alla leva	ELA
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Tossicodipendenza in ambito militare	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Malattie infettive in ambito militare	ELA
MID-00024	Progettazione di un sistema informativo sui dati della sanità militare	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali h stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

MGG-00003	Procedimenti pendenti e provvedimenti emessi nei confronti di tossicodipendenti	RIL
MGG-00004	Applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali agli appartenenti alla criminalità organizzata	RIL
MGG-00006	Prescrizione di reati verificatasi nel corso di procedimenti penali	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sull'attuazione della normativa per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali pendenti e definiti per reati commessi o tentati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00048	Patrocinio penale per non abbienti a carico dello Stato	RIL
MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL
MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per minorenni	ELA

MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione penitenziaria	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA

TITOLARE: Ministero della salute

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Usl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Usl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Usl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Usl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Usl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Usl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Usl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti Cee di sicurezza sociale	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Usl - istituti o centri di riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978	RIL

SAL-00027	Attività gestionali ed economiche delle Usl - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	RIL
SAL-00028	Programma prevenzione lesioni personali	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita sanitarie locali e aziende ospedaliere	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00036	Reazioni avverse a vaccino	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto (*)	RIL
SAL-00040	Rilevazione della qualità delle acque destinate al consumo umano (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ATP-00058	Cooperative sociali - piccole società cooperative	ELA
ATP-00065	Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari	ELA
ATP-00053	Ispezioni delle cooperative	STU

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

ATP-00026	Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari per medicamenti, nuove varietà vegetali, nuove topografie a semiconduttori	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Prezzi**

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso (*)	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00032	Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00027	Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione	ELA
ATP-00044	Elaborazione del bilancio nazionale del gas naturale	ELA
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

ATP-00009	Manifestazioni fieristiche internazionali	RIL
ATP-00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
ATP-00013	Commercio al dettaglio: esercizi; ambulantato; forme speciali di vendita	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry); Specializzata	RIL
ATP-00017	Credito agevolato al commercio – erogazioni	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

ATP-00079	Premi assicurativi Rc auto e ciclomotori (*)	RIL

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

MCO-00004	Indicatori statistici delle telecomunicazioni	RIL

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

ITR-00013	Programmi di riqualificazione urbana	RIL
ITR-00015	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	RIL
ITR-00018	Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (Prusst)	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

ITR-00001	Lunghezza rete viaria provinciale	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle Province italiane per il settore dei trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti di vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali) per l'elaborazione del conto nazionale	RIL
ITR-00040	Spese correnti e in c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del conto nazionale trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed attività del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei comuni italiani per la viabilità minore	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

PAC-00037	Statistica mensile delle scommesse ippiche	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	RIL

PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate – superfici	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00038	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	RIL
PAC-00039	Agricoltura biologica: superfici in produzione e/o conversione	RIL
PAC-00040	Prodotti Dop, Igp, Igt	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura (*)	RIL
PAC-00043	Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni (*)	RIL
PAC-00044	Stima delle superfici forestali con il telerilevamento (*)	RIL
PAC-00045	Produzione vitivinicola (*)	RIL
PAC-00046	Il tabacco: dati economici e colturali (*)	RIL
PAC-00048	Sementi certificate - Produzioni (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00017	Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca	STU

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Altri servizi**

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Regione Liguria

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL

TITOLARE: Regione Piemonte

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PIE-00002	Banca dati demografica evolutiva	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

TOS-00004	Progetto Misel nell'ambito del Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

TOS-00005	Sirel - Sistema informativo regionale economia e lavoro	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Servizi finanziari**

TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali (*)	RIL

TITOLARE: Regione Veneto

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

VEN-00002	Mappa della raccolta differenziata dei rifiuti nel Veneto	ELA
VEN-00003	Impianto di un sistema informativo statistico	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - Sipsa (*)	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

PAB-00005	Sistema informativo turistico	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

PAB-00002	Traffico su strada	RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

PAT-00002	Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAT-00004	Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino (*)	RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001	Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MIL-00006	Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2022	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
MIL-00012	Sistema informativo infanzia e adolescenza – Sia	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**

MIL-00016	Definizione e classificazione dei servizi socio-assistenziali nei comuni italiani (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

MIL-00015	Scolarità ed abbandoni nella scuola dell'obbligo	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

MIL-00013	Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet	STU

TITOLARE: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

CCL-00002	Commercio al dettaglio per aree sub-provinciali distinto tra centri storici e non (*)	RIL

TITOLARE: Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente – Anpa

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ANA-00002	Radioattività ambientale	RIL
ANA-00004	Qualità dell'aria	RIL
ANA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
ANA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
ANA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
ANA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)	RIL
ANA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
ANA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
ANA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
ANA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
ANA-00012	Inventario delle emissioni Corinair	ELA
ANA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
ANA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
ANA-00010	Monitoraggio delle acque superficiali italiane	STU
ANA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia – Aci

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano – Coni

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati	STU
CON-00005	Progetto 'Compass': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00006	Sistema per la gestione e lo sviluppo della ricerca scientifica e dei risultati	STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc	ELA
ENT-00010	Classificazione e caratterizzazione delle sorgenti ambientali di rumore	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane (*)	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura (*)	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00009	Modelli di previsione a breve termine per le produzioni zootecniche	ELA
ISM-00010	Banca dati per la costruzione di polizze assicurative multirischio in agricoltura (*)	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Sanità**

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00017	Sistema informativo sui lavoratori assicurati all'Inail	STU
IAI-00018	Sistema informativo sugli infortuni e sulle malattie professionali delle lavoratrici assicurate all'Inail	STU
IAI-00019	Infortunistica europea	STU

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Sanità**

IPS-00020	Certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni	ELA
IPS-00003	Ore di integrazione salariale autorizzate	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Assicurazione contro la disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00010	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti	ELA
IPS-00027	Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Beneficiari dell'indennità di mobilita	ELA
IPS-00041	Prestazioni economiche di malattia e maternità nel settore agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori iscritti alla gestione "parasubordinati"	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi per sesso, territorio	STU

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale	ELA
IPS-00045	Posizioni previdenziali per lavoro interinale	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari (*)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero – Ice

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA

TITOLARE: Istituto superiore di sanità - Iss

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

ISS-00003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	RIL
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00005	Coagulopatie congenite	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss) (*)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (Spes) (*)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalità in Italia	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap

AREA: Settori economici — **SETTORE: Servizi finanziari**

IVA-00001	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione	ELA
IVA-00002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

UCC-00008	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati (*)	ELA

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
UCC-00013	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISA-00004	Inchiesta congiunturale presso i consumatori	RIL
ISA-00009	Indicatore del clima di fiducia dei consumatori (*)	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

ISA-00006	Inchiesta congiunturale presso le imprese di servizi	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ISA-00008	Inchiesta congiunturale sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ISA-00001	Inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

ISA-00005	Inchiesta congiunturale presso le imprese di costruzioni	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

ISA-00003	Inchiesta congiunturale su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria – Inea

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00006	Stima sull'andamento dell'annata agraria	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00010	Spesa per ricerca e sperimentazione in agricoltura	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (Rls)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilita degli occupati	RIL
ISF-00010	Il lavoro interinale in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego (*)	RIL
ISF-00012	Indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia (*)	RIL
ISF-00013	Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati (*)	RIL
ISF-00014	Nascita di una comunità: la rete delle consigliere di parità (*)	RIL

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

FES-00001	Bilancio consolidato del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00002	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00003	Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA
FES-00004	Consistenza dei rotabili ferroviari	ELA
FES-00005	Percorrenze dei treni	ELA
FES-00006	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00007	Traffico ferroviario merci	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali (*)	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA
POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

RAPPORTO ANNUALE 2003

Allegato alla Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

INDICE

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione
2. Attività su aspetti organizzativi e normativi relativi alla statistica pubblica
3. Attività di vigilanza e di ricerca
   3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan
   3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca
   3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni
   3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

ALLEGATI

All. I: Composizione e riunioni della Commissione
All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2004-2006
All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione nel 2003
All. V: Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 2003
All. VI: Elenco dei "Rapporti di ricerca"

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione

1.1. In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989 e successive modificazioni, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CGIS) è un organo collegiale indipendente chiamato a vigilare su:

- la imparzialità e la completezza dell'informazione statistica,
- la qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari,

e inoltre a contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e ad altri enti del Sistema statistico nazionale (anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda).

La Commissione ha il compito di esercitare una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, non tanto di svolgere un controllo puntuale sui singoli atti. Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2 del decreto legislativo 322/89. Il parere sul PSN consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea. Nel contempo, la Commissione si trova nella condizione di poter formulare osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul PSN rappresenta pertanto la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata.

Il parere sul PSN e la formulazione di osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat non esauriscono, peraltro, l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla Commissione richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Questo supporto di documentazione e di ricerche, oltre che costituire la base conoscitiva per esprimere un meditato parere sul PSN, consente alla Commissione di predisporre note, valutazioni e raccomandazioni, che sono poste all'attenzione innanzitutto del Presidente dell'Istat, per la sua posizione al vertice del Sistan oltre che dell'Istat stesso, ma anche, se del caso, del Presidente del Consiglio e delle altre autorità istituzionali, volta a volta interessate ai problemi trattati.

Nel corso del 2003, sviluppando l'esperienza degli anni precedenti, la Commissione (per la cui composizione si rimanda all'All. I) ha operato realizzando: (i) un'intensificazione dei flussi informativi dai vari enti del Sistan e dall'Eurostat, anche con richieste di note esplicative su argomenti di proprio interesse; (ii) una più articolata serie di note e raccomandazioni al Presidente

dell'Istat e ad altri soggetti istituzionali; (iii) una maggiore diffusione di informazioni sull'attività svolta.

Tra le iniziative attivate su quest'ultimo fronte, si segnalano:

(a) il proseguimento della collana "Rapporti di ricerca", nella quale confluiscono i rapporti conclusivi degli studi di maggior rilievo promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all'adempimento dei propri compiti. Di tali rapporti viene curata la trasmissione a un ristretto gruppo di destinatari istituzionali. Essi sono inoltre scaricabili dal sito *Internet* della Commissione (vedi il successivo punto c);

(b) la realizzazione del quarto numero del "Bollettino" annuale, rivolto a un pubblico più vasto, che dà conto sinteticamente dell'attività svolta dalla Commissione e ne presenta i principali documenti ufficiali (parere sul PSN, Rapporto annuale, ecc.);

(c) l'aggiornamento, nell'ambito del sito *Internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del sito della Commissione. Esso fornisce informazioni sulle funzioni della Commissione, sull'organizzazione della stessa e della segreteria tecnica che ne supporta le attività, sulle principali attività realizzate o in programma. Dalla pagina *Internet* (http: www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.html) è inoltre possibile prendere visione dei principali documenti ufficiali della CGIS e dei "Rapporti di ricerca" prodotti negli ultimi anni.

1.2. Risorse finanziarie e di personale su cui la Commissione ha potuto contare.

Nel 2003, la CGIS si è avvalsa di uno stanziamento complessivo di € 265.000 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). A causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente la Commissione ha dovuto registrare una diminuzione della disponibilità pari circa € 29.380 (il 10 %). Occorre rilevare, inoltre, che i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi tre anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2003 (€ 265.000) con una diminuzione netta di € 122.342,68, che rappresenta una diminuzione del 31,58% rispetto allo stanziamento dell'anno 2001.

Va precisato, inoltre, che per problemi burocratico-amministrativi, legati a diverse procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso del 2002 non è stata data alla Commissione la possibilità di attivare le ricerche da lei approvate. Sicché la Commissione ha patito due importanti conseguenze: da un lato e con notevole aggravio di lavoro, nel corso del 2003, ha dovuto gestire, anche le attività di ricerca dell'anno precedente e dall'altro, è stata costretta a chiedere un ulteriore finanziamento di € 80.000 per coprirne i costi: infatti, a seguito dell'entrata in vigore del decreto tagliadeficit, per dette attività, che avevano un costo complessivo di € 226.728,16, erano residuati nel 2002 e riportati al nuovo anno soltanto € 147.106(€ 226.728 - € 147.106 = € 80.000).

La segreteria della Commissione non ha modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività amministrative. Per il settore tecnico si segnala che, nell'ambito di una migliore formazione professionale del personale un componente della Segreteria tecnica ha partecipato al Master di secondo livello di perfezionamento scientifico in "Fonti, strumenti e metodi per la ricerca sociale", Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Anno Accademico 2002-2003. (Per la composizione e l'organizzazione della segreteria, vedi l'All. II).

2. Attività su aspetti organizzativi e normativi relativi alla statistica pubblica

Nel corso del 2003 la CGIS ha continuato a svolgere un'attenta attività di monitoraggio della produzione statistica pubblica.

Nell'anno sono stati deliberati sei gruppi di ricerca su specifici aspetti dei vari settori del PSN:

- *"L'analisi dell'informazione statistica sull'assistenza agli anziani in Italia"*
- *"Metodologia di misurazione dei distretti industriali*
- *"Stato e prospettive della statistiche sulle costruzioni"*
- *"La statistica per le aree metropolitane e sulle aree metropolitane: proposta per un sistema informativo integrato"*
- *"La misura dell'inflazione nella statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo";*
- *"Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte ISTAT";*

Inoltre, a causa dei ricordati problemi burocratico-amministrativi, legati a diverse procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri, solo nel corso dei primi mesi del 2003, la Commissione ha potuto attivare le seguenti ricerche approvate nel 2002:

- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi";*
- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia";*
- *"Sistemi statistici sulla società dell'informazione";*
- *"L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive";*
- *"Statistiche sulle attività culturali";*
- *"Le statistiche sulle esportazioni delle imprese italiane";*
- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia";*
- *"Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi".*

La conseguenza del ritardo nell'attivazione dei Gruppi dell'anno 2002 si è naturalmente ripercossa sulle attività del 2003 e, pertanto, la Commissione nel 2003 è stata in grado di attivare solo i primi quattro dei nuovi Gruppi approvati e segnalati all'inizio del paragrafo, mentre si prevede che gli ultimi due inieranno i lavori nei primi mesi del 2004.

Si segnala, infine, che tra i Gruppi costituiti nel corso del 2001 soltanto uno, "Criteri e pratiche per la tutela della privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico", non ha ancora completato la sua attività, a causa del notevole ritardo con cui il Garante della privacy ha approvato i propri Codici.

Gli approfondimenti, realizzati in maniera coordinata, attraverso i gruppi di ricerca, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di sorveglianza *ad referendum* della Commissione e per la predisposizione di note e raccomandazioni alle quali, se del caso, essa dà luogo (vedi sez. 3.3).

La CGIS, pertanto, ha concentrato la sua attenzione e gli interventi principalmente su tre aspetti:

- la sottoscrizione dei codici di deontologia e buona condotta sul trattamento di dati personali per scopi di statistica e di ricerca scientifica, che si pone a completamento della normativa sulla tutela della *privacy*;
- il ruolo istituzionale e lo sviluppo del Sistan, anche con riguardo all'evoluzione della statistica comunitaria da un lato e alla riforma del Titolo V della Costituzione dall'altro;
- il monitoraggio sistematico dell'inflazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'Euro, e dell'Indice dei prezzi al consumo.

Relativamente a quest'ultimo punto, la Commissione, coerentemente con i propri compiti, ha tempestivamente promosso un'intensa attività di vigilanza sui possibili effetti inflazionistici derivanti dalla introduzione dell'Euro e sulla validità e affidabilità degli indici dei prezzi al consumo prodotti dall'Istat. Infatti, già nel corso del 2001, aveva attivato un gruppo di lavoro su *"Misure dell'inflazione e sistema di monitoraggio dei prezzi"*, che ha concluso la propria attività nei primi mesi dell'anno 2002. La Commissione ha continuato a seguire con attenzione le conseguenze derivanti dall'introduzione dell'Euro e i suoi possibili effetti sugli indici dei prezzi, approfondendo l'argomento, con riferimento soprattutto a tre aspetti:

(a) valutazione conclusiva del processo di conversione dei prezzi al consumo dalla lira in Euro, estesa anche – per quanto possibile – alla stima di possibili effetti inflazionistici ritardati dell'introduzione dell'Euro;
(b) adeguatezza del paniere utilizzato per la costruzione degli indici dei prezzi;
(c) affidabilità della procedura di rilevazione dei prezzi.

Con le ricerche approvate nel corso del 2003, la CGIS ha concentrato l'attenzione e gli interventi provvedendo principalmente a:

a) continuare il monitoraggio dell'inflazione e dell'indice dei prezzi al consumo, oltre che delle stime del PIL, tenendo sotto controllo le statistiche ufficiali e, come detto in precedenza, deliberando la costituzione di un Gruppo di lavoro per la verifica dei criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi;
b) approfondire singoli settori o temi dell'informazione statistica che sono emersi con particolare rilievo quali ad esempio quelli demografici relativi all'assistenza agli anziani in Italia o quelli ambientali.

3. Attività di vigilanza e di ricerca

Come già si è detto in sede di considerazioni introduttive, è da sottolineare che, in base alla legge istitutiva, la CGIS esercita compiti di garanzia e di vigilanza che riguardano la statistica pubblica e che si caratterizzano inoltre per una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, senza incidere in via immediata sull'intero arco degli operatori e degli atti del settore.

Per l'assolvimento di tali compiti, le principali attività svolte dalla Commissione possono essere convenientemente raggruppate come segue:

(a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili rilevanti;
(b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
(c) attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni;
(d) partecipazione a riunioni, seminari e convegni, nazionali e internazionali.

3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale. Gli esiti di questa attività sono in larga parte confluiti nel parere espresso sul PSN 2004-2006 (riportato nell'All. III).

Nel suo parere, la Commissione, pur prospettando osservazioni su alcuni tratti dell'impianto del PSN 2004-2006 e formulando rilievi critici e suggerimenti su singoli aspetti, ha tuttavia constatato che il PSN, nonostante il condizionamento più stringente costituito dalla scarsezza delle risorse finanziarie, consolida la struttura produttiva e presenta avanzamenti nel processo di sviluppo dell'informazione statistica del Paese, anche a livello locale e in ottemperanza alle direttive che in materia si hanno da parte dell'Eurostat. Complessivamente, la CGIS ha ritenuto che il Programma è adeguato alle esigenze conoscitive in tema di informazione statistica. Pertanto, la Commissione ha espresso una valutazione positiva sul Programma statistico nazionale 2004-2006.

Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, inoltre, la Commissione ha affrontato alcune vicende che hanno interessato la produzione statistica del Sistan, con risvolti delicati anche presso l'opinione pubblica, dedicando ad esse la dovuta attenzione ed effettuando anche apposite audizioni con i dirigenti dell'Istat.

Nell'arco dell'ultimo anno - anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti - la Commissione è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni in diverse circostanze (vedi anche la sez. 3.3), avendo come interlocutore il Presidente dell'Istat e, in alcune occasioni, il Presidente del Consiglio e Ministri competenti in relazione alla materia.

Tre argomenti hanno particolarmente impegnato l'attività della Commissione:

- la misura della dinamica dell'inflazione, tramite l'indice dei prezzi al consumo (della quale si è già detto);
- il completamento delle operazioni dei "Censimenti 2000-2001";
- la modifica del Titolo V° della Costituzione.

In modo particolare l'attenzione della Commissione è stata rivolta all'Indice dei prezzi al consumo, anche a seguito delle polemiche sollevate dalle organizzazioni dei Consumatori nei confronti dell'Istat, relativamente al dato ufficiale ed alla notevole eco che la materia ha avuto sulla stampa nazionale; in tale quadro la Commissione ha seguito e tenuto sotto controllo le rilevazioni fin dall'entrata in vigore dell'Euro sull'argomento.

3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca

I Gruppi di ricerca vengono costituiti allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Come è stato già sottolineato, la mancata attivazione dei Gruppi di ricerca approvati nel 2002 si è ripercossa sulle attività della Commissione nel 2003 creando un notevole intralcio che si protrarrà anche nell'anno successivo quando verranno a scadenza i termini per la consegna dei risultati di ben quattordici ricerche.

Pertanto nel 2003, soltanto due Gruppi di lavoro hanno completato la loro attività. La Commissione ha ricevuto ed esaminato i rapporti delle seguenti ricerche, delle quali si riporta, in

estrema sintesi, lo scopo. (Nell'All. VI sono elencati i "Rapporti di ricerca" che la CGIS ha deciso di riprodurre e diffondere).

"Impegni connessi a indicazioni comunitarie nell'area delle statistiche del lavoro"
Obbiettivo della ricerca: acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato dei programmi e della iniziative approntate dall'Istat e da altri soggetti del Sistan (segnatamente il Ministero del Lavoro) per corrispondere agli impegni comunitari nell'area delle statistiche del lavoro, anche ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti.

"*Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali e organizzativi*"
Obiettivo della ricerca: aggiornamento documentario sullo stato della riforma del Sistan e principi ispiratori anche con approfondimenti della legislazione a livello UE; ricognizione di esperienze straniere in materia di assetto e funzionamento di sistemi statistici nazionali particolarmente significative e riguardanti paesi caratterizzati da un ordinamento "federale" o da marcate istanze di decentramento (o, all'opposto, da una efficiente organizzazione statale distribuita territorialmente) con particolare riguardo alla loro organizzazione e agli esiti in termini di completezza e qualità dell'informazione statistica prodotta. L'attività di ricognizione e di analisi dei suddetti argomenti è orientata al vaglio delle implicazioni che se ne possono trarre per la revisione della disciplina sul Sistan.

I nuovi gruppi di ricerca, deliberati nel 2003, e già ricordati nel paragrafo 2, sono riportati nell'All. V

3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni

La Commissione segnala anche quest'anno un ulteriore potenziamento dei flussi informativi, in due direzioni:

(i) acquisizione di flussi informativi sulla produzione di statistiche ufficiali e su connessi studi metodologici – dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (ONU, UN-ECE, ecc.) – pure basata sulla rete Internet;

(ii) acquisizione di informazioni tempestive sui processi di produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'UE.

In varie circostanze e su diversi temi (stime del PIL, numeri indici dei prezzi, ecc.), la CGIS ha inoltre richiesto all'Istat note informative e specifica documentazione.

La Commissione ha inoltre svolto le seguenti audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan:

I numeri indici dei prezzi al consumo
Presente per l'Istat: dott. Monducci, dottssa Leone, dott. Certomà.
L'audizione si è tenuta il 10 dicembre 2003

La supermortalità delle persone anziane verificatasi per l'eccesso di canicola dell'estate 2003: ragioni e modalità del mancato coinvolgimento diretto dell'Istat nell'indagine;
Adeguatezza e problemi nella rilevazione e diffusione dei dati su divorzi e matrimoni;
***Problemi relativi alla realizzazione del programma* INA-SAIA**
Presente per l'Istat: dott. Terra Abrami, dott.sa Frova, dott.sa Urbano
L'audizione si è tenuta il 10 dicembre 2003

Sulla scorta delle informazioni acquisite e degli approfondimenti condotti, anche tramite le audizioni, la Commissione, prevalentemente per autonoma iniziativa, ha poi indirizzato al Presidente dell'Istat, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Garante per la protezione dei dati personali note, valutazioni e raccomandazioni su temi compresi nei propri compiti di vigilanza.

Nel seguito, si elencano tali note, con l'indicazione degli argomenti trattati e dei destinatari. Una sintesi delle note e raccomandazioni è nell'All. IV.

Riunione del 15 gennaio 2003
"Numeri indici dei prezzi al consumo" ; "Cara scuola – Indagine statistica Eurispes"
Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive, Sottosegretario di Stato alla P.C.M., Segretario Generale P.C.M. e Presidente dell'ISTAT

Riunione del 4 febbraio 2003
"Appunto sulla accessibilità e disponibilità per il pubblico dei dati e delle metodologie relative alla rilevazione dei prezzi"
Destinatario: Presidente dell'ISTAT

Riunione del 21 maggio 2003
"Ristrutturazione Istat e situazione finanziaria"
Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive, Sottosegretario di Stato alla P.C.M., Segretario Generale P.C.M. e Presidente dell'ISTAT

3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

La partecipazione del Presidente della Commissione, di Commissari e/o di funzionari di Segreteria a riunioni e convegni, nazionali e internazionali, è continuata anche nel 2003. Le iniziative hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'UE), alle direttive internazionali in campo statistico (Eurostat e UN-ECE), a specifiche problematiche in campo statistico (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica e alla sua diffusione, alla tutela della riservatezza.

Le iniziative sono state:

- Missione del Presidente della Commissione a Washington il 17 gennaio dove nella sua qualità di Presidente della Commissione è stato invitato dal Presidente del Federal Committee on Statistical Methodology e del Census Bureau degli Stati Uniti per un incontro di lavoro;
- Missione del Presidente della Commissione alla sede delle Nazioni Unite di New York il 20 ed il 21 gennaio dove è stato invitato dal Direttore della Population Division e dal Funzionario in

carica della Statistics Division delle Nazioni Unite per due altri incontri di lavoro;

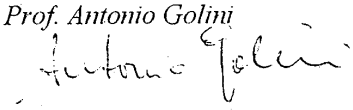
- Conferenza su "La riforma delle Autorità indipendenti", Roma 25 febbraio 2003;
- Convegno "La nascita: dall'informazione all'intervento", Venezia 21 marzo 2003;
- Convegno Accademia dei Lincei: "La bassa fecondità tra costrizioni economiche e cambio di valori", Roma, 15-16 maggio 2003;
- Seminario ISTAT: "Metodologie per l'integrazione tra i dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001 e di ASIA 2001", Roma, 21 luglio 2003;
- Seminario ISTAT: "Il monitoraggio della qualità del lavoro sul campo nell'Indagine Multiscopo Uso del tempo 2002-2003", Roma, 3 ottobre 2003;
- V Conferenza Nazionale CISIS: "Il ruolo del sistema informativo e dell'informazione statistica nella riforma federale dello stato", Matera, 16-17 ottobre 2003;
- Seminario Istat: "Il sistema di diffusione dei dati del Censimento della Popolazione 2001. Una esperienza generalizzabile", Roma, 12 novembre 2003;
- Seminario Cnel-Istat: "Maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro tra vincoli e strategie di conciliazione", Roma, 2 dicembre 2003;
- Meeting UNECE/ILO degli statistici europei su "Consuner Price Indices", Ginevra 4-5 dicembre 2003;
- Work Session of Statistical Commentary and Stories; Ginevra 4-5-dicembre 2003

La partecipazione del Presidente, dei Commissari o di funzionari della Segreteria a tali iniziative, alla quale ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi, ha avuto importanti riflessi positivi sulla programmazione delle attività, grazie agli approfondimenti di tematiche o all'individuazione di nuove problematiche di rilievo per i compiti istituzionali della CGIS, sulle quali è risultato utile portare l'attenzione.

Roma, aprile 2004

Il Presidente della Commissione

Prof. Antonio Golini



ALLEGATI al "Rapporto annuale 2003" della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All. I: Composizione e riunioni della Commissione

All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione

All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2004-2006

All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione

All. V: Gruppi di ricerca in attività alla fine del 2003

All. VI: Elenco dei "Rapporti di Ricerca"

All. I - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2003 la Commissione era così composta:

Antonio Golini, *Presidente*
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Achille Chiappetti[1]
Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Pierluigi Ciocca
Vice Direttore generale della Banca d'Italia

Giulio De Petra
Direttore Generale Ufficio Informatica e sviluppo delle reti telematiche delle pubbliche amministrazioni – Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni De Simone[2]
Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso[3]
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia, Università degli studi di Bari

Cesare Imbriani
Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Ornello Vitali[4]
Ordinario di statistica economica presso la Facoltà di Scienze politiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Nel 2003 hanno fatto parte della Commissione anche:

Graziella Caselli[5]
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

---

[1] Commissario dal 23 dicembre 2003
[2] Commissario dal 23 aprile 2003
[3] Commissario dal 4 aprile 2003
[4] Commissario dal 21 marzo 2003
[5] Commissario fino al 6 febbraio 2003

Renato Guarini[6]
Ordinario di Statistica economica presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Ugo Trivellato[7]
Ordinario di Statistica economica presso la Facoltà di Scienze Statistiche, Università degli studi di Padova

Luisa Torchia[8]
Ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli studi di Urbino

Nel corso del 2003 la Commissione si è riunita in seduta plenaria otto volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

[6] Commissario fino al 6 febbraio 2003
[7] Presidente della Commissione fino al 1° dicembre 2002 e Commissario fino al 6 febbraio 2003
[8] Commissario fino al 10 dicembre 2003

All. II - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2003 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2003, l'ufficio di Segreteria risultava composto da otto funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo*: Eduardo Borrelli
- *giuridico-internazionale*: Marta Fabris
- *statistico*:

  Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

  Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;

  Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

  Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo:

- *amministrativo e segreteria operativa*: Maria Teresa Cerini
  Maria Elisa Guarriello
  Anna Maria Marcoccio
  Anna Martiriggiano
  Maria Mazzone.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

All. III – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2004-2006

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1. Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il Programma statistico nazionale 2004-2006 (nel seguito Psn), secondo quanto previsto dall'art.13, comma 3 del D. Leg.vo 322/1989, esprime il seguente parere, articolato in tre parti: a) considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del Psn; b) considerazioni in merito a singole aree e settori del Psn; c) parere conclusivo.

La Commissione rileva preliminarmente come il processo di formazione del Psn sia particolarmente oneroso, complesso e, certamente per il tempo che richiede, dispendioso, coinvolgendo un numero assai elevato di persone e di istituzioni per produrre idee, progetti, verifiche. Il risultato tangibile è costituito da due volumi di grande formato di circa 600 pagine (trascurando quello assai corposo delle schede dei progetti) che danno conto dell'intera rete, composta dall'Istat e da 50 altri diversi soggetti, tesa a rilevare, misurare, analizzare mediante 1.085 progetti la straordinariamente complessa realtà del Paese nei suoi multiformi aspetti – da quello del territorio e dell'ambiente, a quello della popolazione, a quello dei conti economici, e così via per 25 settori di interesse. Senza un Psn, per la cui approvazione è previsto un lungo percorso pieno di verifiche ben difficilmente si potrebbe perseguire - in maniera armonica, coordinata, approfondita ed economica, per quanto possibile - un obbiettivo conoscitivo di tale vastità e complessità, di fondamentale importanza per la vita del Paese.

La Commissione inoltre, dall'esame di tutti i documenti del Psn, rileva positivamente, in termini generali, come in varie amministrazioni e istituti si stia avendo una valorizzazione statistico-conoscitiva dei dati raccolti per fini puramente amministrativi, e quindi una loro importante e più ampia utilizzazione. Non può che raccomandare che questo processo sia incoraggiato e favorito, e abbia la più estesa diffusione possibile.

2. Considerazioni in merito al processo di formazione e ai lineamenti generali del Psn

2.1. Sul processo di formazione del Psn

Come è stato già rilevato lo scorso anno, nel processo di formazione del Psn 2004-06 è di grande rilievo e crescente il ruolo assunto dai *Circoli* di qualità. Natura, composizione, compiti e funzionamento dei *Circoli* sono stati formalizzati con un apposito "Statuto dei *Circoli* di qualità". Esso stabilisce che i *Circoli* fungano da organismi consultivi dell'Istat per "*l'approntamento e il monitoraggio del Psn*", distintamente per i 25 settori di interesse (rispetto ai 24 dello scorso anno), per : a) il programma triennale; b) la definizione del piano annuale di attuazione del Psn; c) lo stato di attuazione del Psn. Ai *Circoli* è affidato, dunque, un compito di notevole impegno e importanza.

È evidente che la composizione e l'attività dei *Circoli* di qualità diventano decisamente importanti. A questo proposito, dalla *Relazione tecnica* si desume che:

- l'impegno dell'Istat è rilevante, non solo per il compito di coordinamento e di segreteria dei *Circoli*, ma anche per la larga presenza dei funzionari che si occupano delle varie materie. Non meno rilevante è la presenza sistematica di designati da: a) Centro interregionale per il sistema informativo e il sistema statistico - Cisis; b) Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane - Cuspi; c) Unione statistica dei comuni italiani – Usci;
- il numero di amministrazioni, enti pubblici e altri rilevanti soggetti coinvolti, con propri funzionari, nei *Circoli* di qualità è crescente, ma ancora contenuto. In particolare, alla Commissione sembrerebbe auspicabile una maggiore presenza di membri espressi dalle Regioni. Considerato poi che a norma di Statuto nelle riunioni di ciascun *Circolo* partecipano studiosi ed esperti, è da lamentare che la presenza di esperti provenienti dalle Università è nulla, e assai ridotta è quella di esperti del Cnr e di altri grandi istituti di ricerca;
- in preparazione del Psn 2004-06, i 25 *Circoli* di qualità hanno tenuto 59 riunioni, con una media di 2,4 per *Circolo*; l'impegno è stato di 737 giornate uomo, con una media di 12,5 per *Circolo*. Parrebbe auspicabile maggiore equilibrio nel numero di riunioni: il *Circolo* del settore "Società dell'informazione" ne ha tenute 5, e quelli "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" e "Agricoltura, foreste e pesca" ne hanno tenute 4 ciascuno; ne hanno tenuta invece soltanto 1 vari *Circoli* ("Struttura e dinamica della popolazione", "Giustizia" - così come l'anno scorso -, "Commercio", "Conti economici e finanziari" e "Metodologie e strumenti generalizzati");
- spicca l'assenza di uno specifico *Circolo* di qualità per i censimenti.

La Commissione ribadisce il giudizio positivo sulla circostanza che l'istruttoria e il vaglio dei programmi che formano il Psn poggino, in maniera cospicua, su commissioni miste, con membri interni ed esterni al Sistan (espressione, questi ultimi, sia di soggetti istituzionali sia di associazioni e soggetti privati, oppure portatori di specifiche competenze). Ritiene peraltro opportuno che la composizione dei *Circoli* di qualità sia più estesa ed equilibrata, nella direzione tanto degli utilizzatori che delle competenze. In particolare, sollecita un'incisiva iniziativa mirata via via a coinvolgere maggiormente – come si è detto - le Regioni, oltre che gli istituti regionali di ricerca, o simili, con ciò tenendo nel debito conto la recente evoluzione della forma di Stato federale e l'accresciuto ruolo dei restanti enti territoriali; ciò consentirebbe sia una migliore finalizzazione delle rilevazioni e delle elaborazioni anche a obiettivi conoscitivi di interesse regionale, sia di evitare possibili duplicazioni di indagini nell'attività statistica delle singole Regioni. L'attuale composizione dei *Circoli* di qualità – particolarmente ricca di esponenti del Sistan, com'è giusto, ma non, come si diceva, abbastanza ricca di esponenti della ricerca, con particolare riguardo all'Università, e di esponenti del mondo produttivo - potrebbe portare a non dare peso adeguato, nella programmazione della attività statistica del Paese, alle istanze e alle esigenze conoscitive della comunità scientifica e del mondo produttivo, che poi in molti casi si collegano in maniera netta alle esigenze conoscitive della politica e della amministrazione a livello locale e centrale.

In conclusione si può rilevare come la disciplina delle inclusioni/esclusioni dei membri cosiddetti permanenti sia suscettibile di interpretazioni più estensive: infatti, nello Statuto dei *Circoli* di qualità, si afferma testualmente che tra i membri permanenti figurano "i rappresentanti degli uffici di statistica di amministrazioni ed enti pubblici e privati, titolari di progetti di interesse del *Circolo*, previsti dal programma statistico nazionale". Una valida interpretazione della norma dello Statuto porterebbe ad includere tra i membri permanenti, ad esempio nel settore della cultura, un delegato della Siae, ente che dispone di un ufficio statistico che elabora annualmente dati sui consumi culturali in Italia e che, invece, non figura tra i membri permanenti del *Circolo* di qualità, mentre vi compare, ad esempio, un delegato del Coni, ente che raccoglie con cadenza biennale dati provinciali sulle società sportive, sugli operatori e sui praticanti tesserati, ma per il resto rielabora informazioni di fonte Istat. Va ricordato ancora che, anche se l'appartenenza dell'ente/istituzione al

Sistan può essere vista come un prerequisito indispensabile per l'attribuzione della qualifica di 'membro permanente', lo stesso Statuto (art. 4, secondo capoverso) prevede la partecipazione alle riunioni dei *Circoli*, su invito dei coordinatori, di "rappresentanti di enti e amministrazioni che per la prima volta chiedono di partecipare al programma statistico nazionale e studiosi ed esperti, anche in rappresentanza di soggetti non facenti parte del Sistan (sindacati, mondo accademico e della ricerca, ecc.)". L'allargamento e un maggiore equilibrio nella composizione dei *Circoli* di qualità possono essere quindi raggiunti in maniera relativamente agevole, sensibilizzando opportunamente i coordinatori.

Considerati i rilevanti compiti assegnati ai *Circoli* nel processo di predisposizione, realizzazione e verifica del Psn, la Commissione giudica poi essenziale una più intensa attività per quei *Circoli* che invece sono caratterizzati da una attività sporadica.

2.2. Sul coordinamento fra i soggetti del Sistan

La Commissione registra di nuovo con favore come, in conseguenza anche del nuovo criterio di raggruppamento dei progetti – per argomento e non per ente titolare – adottato a partire dal Psn 2002-04, proseguano i passi nella direzione della razionalizzazione dell'impegno dell'Istat e degli altri soggetti del Sistan.

Lo scorso anno la Commissione auspicava una loro maggiore interazione, allo scopo "di favorire sinergie conoscitive e operative". Uno degli obiettivi prioritari individuati dalla Commissione era la razionalizzazione e un migliore coordinamento dei progetti elaborati in attuazione del Psn, obbiettivo che viene ribadito. Va infatti rilevato che anche questo anno permangono aree di parziale sovrapposizione e quindi di non completamente efficiente utilizzo delle risorse umane coinvolte nei singoli progetti. La Commissione registra, anche in questo Psn, una assai ridotta presenza di progetti di rilevazioni o elaborazioni curate dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni più importanti, progetti che avendo il carattere di prototipo sarebbero di grandissimo interesse e utilità, anche alla luce di quanto sarà detto poco più avanti.

Permangono inoltre aree all'interno delle quali sarebbe auspicabile intervenire a un livello più approfondito (Sanità, Istruzione e formazione). In parte, l'esigenza è determinata dal mancato coordinamento con gli uffici statistici dell'Amministrazione centrale (per i quali peraltro va valutata l'opportunità di riconsiderare il principio di un Ufficio unico anche per quei Ministeri che, attraverso l'ultima riforma che ne ha considerevolmente ristretto il numero, hanno accorpato competenze variegate), mentre altre volte la mancata copertura di taluni argomenti è imputabile allo scarso o inesistente coinvolgimento delle Amministrazioni locali – pur considerando che in alcuni casi non desiderano essere coinvolte. In ogni modo nell'ultimo anno sono stati compiuti alcuni passi in avanti, specialmente con la stipulazione di convenzioni tra Istat e alcune regioni (si veda ad esempio l'accordo siglato lo scorso anno con la Regione Puglia).

In merito a tali convenzioni, appare sensato provvedere alla predisposizione di schemi standard, in particolare per quelle materie di più stretto interesse per il governo locale, in armonia con la riforma del titolo V della Costituzione. Già nel Parere formulato lo scorso anno si sottolineavano i rischi di un possibile, grave deterioramento delle conoscenze statistiche. Per evitarli e per assicurare il coordinamento dell'attività statistica, si ripete che la partecipazione degli uffici statistici delle Regioni, in particolar modo nelle materie di maggiore interesse e competenza regionale, ai *Circoli* di qualità sembrerebbe dover essere un impegno primario.

In tal senso, già nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome dell'11 luglio 2002 si è ribadito che "non è più accettabile che la definizione degli obiettivi conoscitivi e la progettazione dei processi di produzione delle connesse informazioni statistiche sia effettuata dall'Istat esclusivamente d'intesa con gli enti del livello centrale, che non possono più essere qualificati come titolari esclusivi di tali lavori". Tuttavia, la predisposizione di strumenti *ad hoc* (quali rilevazioni, standard e procedure per l'utilizzo statistico di registri amministrativi, piani di elaborazione e diffusione), indispensabile per garantire la piena fruibilità delle statistiche ufficiali da parte di tutti i soggetti, appare essere ancora carente.

Positivo è invece il fatto che i progetti di cui sono titolari regioni e province autonome siano passati da 10 per il Psn del 2000-02 a 29 per quello del 2004-06. Ma l'assoluta maggioranza di questo aumento è dovuto alla sola provincia autonoma di Bolzano e sono soltanto 4 le regioni – la più meridionale delle quali è la Toscana, il che fa risaltare immediatamente l'assenza delle altre regioni del centro e di tutte quelle del Mezzogiorno – che sono soggetti titolari di almeno 1 progetto del Psn.

2.3. Sulla struttura del Psn

Come si è già avuto modo di sottolineare, la struttura del Psn 2004-2006 mantiene le due positive innovazioni introdotte nel precedente Programma: una più razionale partizione per aree e settori di interesse e, nell'ambito di ciascun settore, il raggruppamento dei progetti per argomento. La Commissione esprime apprezzamento per l'indice analitico che appare in fondo al secondo volume e che consente – come la Commissione stessa auspicava - una più facile classificazione "trasversale" dei progetti.

La Commissione esprime apprezzamento per il fatto che ben il 91% dei 1.043 progetti previsti per il 2002 dal piano 2002-04 siano stati completati. Non altrettanto positiva è la valutazione per la circostanza che risultati inferiori alla media siano stati raggiunti nelle aree dei Settori economici (86%) e della Popolazione e società (88%) e per la circostanza che le mancate realizzazioni derivino soprattutto dalla riduzione o dal riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica.

La Commissione avrebbe esaminato con grande interesse i risultati della indagine conoscitiva condotta nel 2002 per una prima valutazione, richiesta dal Cipe, dei costi, diretti e indiretti, di realizzazione del Psn. L'indagine, del tutto nuova e molto complessa anche per la difficoltà di individuare univocamente per i vari soggetti titolari di un qualche progetto i costi della produzione statistica propriamente detta, non ha ancora prodotto dati pienamente utilizzabili. La Commissione auspica vivamente che tale indagine possa essere soddisfacentemente conclusa in tempi brevi.

La Commissione apprezza, nella Relazione tecnica e nel Psn, la struttura dei capitoli delle singole aree e settori. Molto migliorata appare nei singoli capitoli l'analisi effettuata sullo stato dell'arte della informazione statistica, compresa la valutazione approfondita degli elementi di criticità, mentre non sempre del tutto soddisfacenti appaiono poi la sintesi e la scelta delle priorità, tenendo conto del grave e diffuso problema della limitazione delle risorse.

La Commissione ritiene di poter affermare che certamente il Psn ha acquisito nel corso degli anni una sempre maggiore sistematicità e coerenza, anche se questi due obbiettivi sono assai difficili da perseguire totalmente. Difficilmente quindi il Psn può assumere le caratteristiche di un vero e proprio Piano, che peraltro forse gli darebbe una eccessiva connotazione di rigidità, poco adatta a seguire le innumerevoli e spesso impreviste richieste che nel corso dell'anno vengono dal coordinamento internazionale – tanto Onu, quanto Eurostat – e dalla variegata utenza italiana, richieste che per di più vanno calibrate alle disponibilità finanziarie degli enti titolari dei vari progetti.

2.4. Sulle linee guida del Psn

La Commissione condivide e apprezza gli elementi che stanno alla base della definizione del Psn 2004-06, e in particolare – tenendo anche conto delle osservazioni ricevute dal programma dell'anno precedente, specie dalla Commissione - l'enfasi che nella definizione del Programma 2004-06 viene posta sulla possibilità di assumere come obbiettivi per tutti i settori:

- miglioramento della qualità della produzione;
- aumento della tempestività della diffusione dei dati;
- aumento della presenza nel Psn delle regioni e delle autonomie locali;
- maggiore dettaglio territoriale delle informazioni prodotte.

In particolare la Commissione ha notato con compiacimento la sempre maggiore disponibilità di dati e di indicatori sul sito Internet dell'Istat e incoraggia ulteriormente l'utilizzo di questo canale di diffusione, che può certo assicurare la *maggiore tempestività*, e quindi il perseguimento dell'obiettivo di cui al precedente secondo punto, e inoltre, elemento non meno importante, la *maggiore diffusione* possibile della informazione statistica. Lamenta invece il forte ritardo – che per qualche indagine sfiora ormai i 36 mesi – con cui vengono diffusi i dati di competenza Istat.

In generale la Commissione condivide le linee guida per il Sistan che restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente e che si possono ricomprendere nei tre grandi capitoli:

- *obiettivi di contesto*. Si tratta di 5 obiettivi, dei quali il primo (Sviluppo della cultura statistica nel Paese) merita particolare attenzione, anche alla luce delle fortissime polemiche insorte nei mesi scorsi riguardo all'indice dei prezzi al consumo;
- *obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione*. Questo capitolo comprende 7 obiettivi, tutti particolarmente rilevanti per il Psn, dal primo (*Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche*), all'ultimo (*Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati*). Non si può non sottolineare il fatto che essi vadano perseguiti con la massima completezza e rapidità;
- *obiettivi strumentali*. Si tratta di 5 obiettivi, tutti di grande interesse e importanza per assicurare coordinamento e uniformità ai vari studi e progetti.

Anche gli obiettivi settoriali appaiono alla Commissione del tutto condivisibili, con particolare riguardo alla realizzazione di sistemi informativi, e quindi a:

- ampliamento e miglioramento della produzione statistica sul lavoro;
- completamento del sistema integrato delle statistiche sull'assistenza e la previdenza;
- realizzazione del nuovo sistema informativo delle statistiche dei prezzi;
- sviluppo dell'offerta di informazioni statistiche sulla struttura e la competitività delle imprese;
- sviluppo di iniziative prototipali di interesse locale.

La Commissione infine, per una classificazione quantitativa e qualitativa dei progetti, condivide gli elementi previsti dalla definizione del Psn riguardo a:

- progetti del precedente Programma che non ricompaiono più;
- progetti che entrano per la prima volta nel Programma, dando particolare attenzione agli studi progettuali per i quali l'esperienza ha dimostrato un'alta probabilità di abbandono;
- coerenza e completezza del programma complessivo dei progetti di un determinato settore;
- impatto che i risultati delle rilevazioni, a partire da quelle per migliorare la qualità dei processi di produzione e da quelle di analisi e studio, hanno sull'Istat e altri soggetti del Sistan;
- miglioramento del processo di programmazione, con particolare riguardo ai progetti intersettoriali, che richiedono, fra l'altro, una integrazione dei rispettivi *Circoli* di qualità. Integrazione che era stata richiesta proprio dalla Commissione.

La Commissione non può non riproporre la propria preoccupazione – già espressa in una delibera nella sua riunione del 21 maggio 2003 – per il taglio di risorse finanziarie all'Istat che lo ha costretto, per il 2003 a un bilancio estremamente rigido che non consente alcun margine di flessibilità e quindi il mancato perseguimento di possibili ulteriori obbiettivi per il triennio 2004-06, come conseguenza di una domanda aggiuntiva di informazione statistica maturata nell'ultimo anno o in quello corrente.

Il Programma nei lineamenti generali si presenta completo e ben strutturato. La Commissione condivide e apprezza le linee guida e la loro articolazione in obiettivi generali e settoriali, pur confermando l'esigenza di una loro più netta identificazione e di una più precisa e individuabile scala di priorità.

3. Considerazioni in merito a singole aree e settori

Da un lato il Psn ha assunto un'ampiezza e un'articolazione di grande rilievo e d'altro lato, la Commissione dispone anche di altre forme per approfondire questioni settoriali ed esprimere suggerimenti. Tenuto conto di tali circostanze, e inoltre del fatto che per alcune aree o settori – sui quali si è soffermata nei pareri degli anni precedenti – non si riscontrano marcate novità, la Commissione ha ritenuto di non affrontare tutti i settori con lo stesso grado di approfondimento.

3.1. Sull'area "Territorio e ambiente"

3.1.1. Territorio

La Commissione prende atto con rammarico del rallentamento, nella seconda parte del 2002 dovuto alla necessità di concentrare risorse umane per la revisione delle basi territoriali dei censimenti, dello svolgimento di alcuni progetti contenuti nel Psn 2003-2005, quali il progetto ARCUS (Stradario Nazionale Integrato) e le "Aree di output per i dati censuari". Apprezza che il *Circolo di qualità* preveda in ogni caso la riassegnazione di risorse a tali progetti, considerati strategici.

Tra gli obiettivi del Piano, si considerano prioritari i progetti relativi alla costruzione di "Indicatori di dotazione e performance di infrastrutture" e di "Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo". In generale, si esprime apprezzamento per le attività - di importanza strategica per il Paese, anche nel contesto dell'allargamento della Ue - che si inquadrano nel progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" che,

nel Psn 2004-2006, è stato riclassificato nel settore dei conti economici e finanziari. Le predette attività risultano anche di importanza cruciale per l'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche territoriali, con riferimento agli obiettivi del Qcs (Quadro comunitario di sostegno) Obiettivo 1 2000-2006. In particolare, nel quadro dell'Azione B del Qcs, l'Istat ha il compito di elaborare gli indicatori regionali relativi agli obiettivi strategici del Piano, alle variabili *di rottura* e ai cosiddetti assi tematici di intervento, con particolare riferimento al Piano di sviluppo del Mezzogiorno. Va tuttavia ricordato che il Piano di sviluppo del Mezzogiorno ha sollevato, all'epoca della sua presentazione, varie perplessità, e da più parti si è osservato che una analisi approfondita dell'impatto delle politiche territoriali richiederebbe l'utilizzo di altri strumenti (SAM, analisi multiregionali), rispetto ai quali l'Istituto di Statistica mostra ritardi (cfr. la sezione sui conti economici e finanziari).

Tra gli altri progetti rientranti nel Psn merita un particolare apprezzamento lo studio "LaSTer-Laboratorio Statistico Territoriale", promosso dal Comune di Milano allo scopo di rispondere alle esigenze concrete di informazione statistica dei comuni di grandi dimensioni, anche con nuovi criteri di ripartizione territoriale.

Tra i nuovi progetti che entrano nel Psn 2004-2006 la Commissione segnala con particolare favore "Urban Audit 2", per l'indubbio interesse che riveste nel nostro Paese, il cui obiettivo è la costruzione di un *database* di indicatori demografici, sociali, economici e ambientali relativo ai 163 principali centri urbani dell'Unione europea. Pertanto la Commissione sollecita il massimo impegno per una rapida realizzazione del Progetto. Tuttavia, il Gruppo di lavoro permanente per la programmazione delle attività di rilevazione comunali - costituito da Istat, Anci e Usci - analizzando le linee guida di Urban Audit 2, ha constatato l'assenza delle risorse finanziarie necessarie per il reperimento dei dati. Questo vincolo risulta particolarmente importante dal momento che la Commissione segnala la domanda crescente di informazioni statistiche che si avrà in questo settore, riferita a livelli territoriali sempre più disaggregati, così come crescerà la domanda da parte di Eurostat di informazioni relative ad ambienti urbani.

3.1.2. Ambiente

La Commissione condivide la preoccupazione, manifestata dal *Circolo di qualità* di questo settore, per la prosecuzione coerente delle attività programmate, a causa della limitatezza di risorse; ma anche dei mutamenti del quadro istituzionale. Tale incertezza grava anche sui componenti del *Circolo* e può minacciare la stessa gestione ordinaria delle attività. La Commissione condivide altresì l'esigenza espressa dal *Circolo di qualità* di un integrale accesso alle informazioni in possesso degli istituti di ricerca di rilevanza nazionale, garantendo un flusso di informazioni dalla periferia al centro e viceversa.

La Commissione pertanto aderisce pienamente alla preoccupazione relativa agli squilibri esistenti tra una crescente e diffusa domanda di informazioni statistiche in campo ambientale e disponibilità delle informazioni stesse. Esprime apprezzamento nei confronti del programma complessivo dei progetti di settore (rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali), che potranno contribuire allo sviluppo delle statistiche ambientali di base ed alla loro integrazione con le statistiche economiche e sociali.

Quanto allo stato di realizzazione dei progetti, accanto ad iniziative attuate in prevalenza da servizi statistici di Amministrazioni centrali e da Enti esterni all'Istat (Ministeri, Aci) nell'ambito della loro attività istituzionale o in ottemperanza a obblighi comunitari, la Commissione ritiene

rilevanti a fini strategici e di programmazione alcuni progetti di ricerca ambientale svolti nel 2002 dall'Enea (elaborazione dei bilanci energetici regionali (BER); elaborazione di indicatori di efficienza energetica (IEE), iniziativa svolta nel quadro del progetto SAVE dell'Ue (monitoraggio dell'abbattimento delle emissioni di CO_2 in esecuzione degli impegni derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto); creazione di una banca dati epidemiologica relativa al territorio di alcuni comuni, con finalità di analisi degli impatti dell'inquinamento sulle condizioni di salute; prosecuzione di uno studio di "Classificazione e caratterizzazione delle sorgenti ambientali di rumore").

Altre iniziative sulle quali si esprime parere favorevole riguardano il progetto LIMNO (*Qualità delle acque dei laghi italiani: caratteristiche ambientali ed antropiche*), anche per la proposizione di alcune metodologie innovative di integrazione di informazioni tematiche tratte dal CORINE *land cover* (stato di degrado del suolo rilevato tramite osservazione satellitare) e da informazioni censuarie Istat, con l'ausilio di tecniche GIS. Altra iniziativa di importanza strategica è quella riguardante l'*Inventario delle emissioni CORINAIR*, che nel 2002 ha affinato le metodologie statistiche di stima per quel che concerne le proiezioni delle emissioni di gas serra.

Due delle iniziative Istat rivestono un ruolo di assoluto rilievo: 1) raccolta dei dati ambientali dei comuni capoluogo di regione e di provincia per l'elaborazione di indicatori di pressione ambientale, ricerca svolta in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e riconducibile agli schemi della VAS (Valutazione ambientale strategica). Su questo argomento, si prospetta l'opportunità di coinvolgere anche altri soggetti, quali associazioni ambientaliste, che da anni effettuano tale tipo di rilevazioni e potrebbero apportare la propria esperienza, soprattutto in tema di approntamento dei questionari da somministrare agli Assessorati competenti; 2) elaborazione di schemi di *contabilità ambientale*, all'interno dei quali un apprezzamento particolare va all'elaborazione della NAMEA (Matrice di conti economici integrata con conti ambientali), diffusa ormai regolarmente. A tale riguardo, la Commissione è fiduciosa che, grazie anche a un cofinanziamento di Eurostat, l'Istituto nazionale di statistica sia in grado di approntare al più presto le matrici relative agli anni più recenti, in quanto quelle recentemente pubblicate (7 marzo 2003) non vanno al di là del 1994.

La Commissione raccomanda ancora la più ampia collaborazione tra gli organismi di settore nazionali e locali, segnalando tra questi le ARPA regionali che rappresentano ormai realtà operative e fonti di informazioni a livello locale.

Da ultimo, si osserva che, al di là della non comune ricchezza delle iniziative relative all'area Ambiente, sarà necessario profondere un maggiore impegno in direzione della diffusione pubblica delle informazioni che, allo stato, risultano ancora di difficile disponibilità, se si fa eccezione per quelle reperibili sul sito internet dell'Istat. A tale riguardo, si invita a riflettere sulla opportunità della creazione di un portale tematico ambientale, mediante il quale accedere integralmente alle informazioni raccolte dai diversi enti/istituzioni.

3.2. Sull'area "Popolazione e società"

3.2.1. Struttura e dinamica della popolazione

La Commissione condivide e apprezza le considerazioni svolte nella premessa della Relazione, con particolare riguardo da un lato alla esigenza di puntare a una produzione che meglio consenta la comprensione del fenomeno, e dall'altro alla esistenza di forti e crescenti difficoltà di contesto, anche normativo, che ostacolano il pieno soddisfacimento di tale esigenza. Certamente, di

assoluto rilievo sotto tutti i punti di vista è l'obbiettivo della integrazione fra le fonti disponibili in materia di popolazione, e pertanto in tale contesto la Commissione incoraggia gli sviluppi del sistema INA-SAIA per i forti benefici che potrebbero venire alla informazione statistica del Paese in un settore tanto rilevante. Anche al fine di una maggiore presa di coscienza e di un maggiore coinvolgimento delle amministrazioni interessate alla Commissione sembrerebbe opportuno che le riunioni dei *Circoli* di qualità in questo settore abbiano una partecipazione più estesa e siano più frequenti.

Censimento della popolazione e delle abitazioni

Il censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001 è stata, come sempre accade per i censimenti, operazione straordinariamente complessa che ha ovviamente coinvolto le amministrazioni centrali e locali a tutti i livelli e che ha presentato anche caratteri di novità, come il censimento degli edifici, e di particolare difficoltà, come il censimento degli stranieri. Nonostante tutti i limiti, il censimento è per la conoscenza del paese operazione di estrema utilità, in primo luogo per le autorità locali, che hanno, fra l'altro, l'opportunità di "ripulire" le anagrafi. La Commissione ritiene ottimistica, e non provabile, l'affermazione, che compare nella premessa che i comuni "hanno controllato che tutte le famiglie, le convivenze, le persone in elenco fossero state censite come dimoranti abitualmente (residenti) e che nessuna famiglia, nessuna convivenza, nessuna persona fosse stata censita due volte". Anche perché più avanti, sempre nella premessa, parlando dei problemi del censimento si dice che "si possono verificare discrasie che riguardano l'ammontare della popolazione e delle abitazioni – problemi di copertura censuaria – e scostamenti connessi alle loro caratteristiche – problemi di correttezza dei dati censuari".

Appare comunque confortante l'importante sistema di controllo della qualità che è stato messo in cantiere e che la Commissione giudica della più grande importanza, anche in considerazione di alcune polemiche di stampa che si sono avute a seguito del rilascio, avvenuto il 27 marzo 2003, dei dati relativi alla popolazione legale dei comuni (G.U. del 7 aprile 2003). A questo proposito la Commissione apprezza i tempi e i modi con cui i dati sono stati distribuiti tramite Internet.

Per quanto riguarda l'insieme dei progetti avviati dall'Istat per una diffusione dei dati censuari strutturata in modo da soddisfare le numerose, diversificate esigenze degli utenti, la Commissione:

- auspica che, così come è previsto nel Psn, essa sia più tempestiva e più ampia che nel passato;
- invita ad assicurare pienamente, come peraltro è previsto, un adeguato grado di continuità con i precedenti censimenti, almeno per quanto riguarda i principali contenuti informativi;
- apprezza il progetto di produrre "files tematici".

Altri progetti

Quanto agli altri progetti, va tenuto presente che l'intero sistema delle statistiche di popolazione affronta un difficile e impegnativo processo di risistemazione per la interazione fra anagrafe e risultati definitivi del censimento. Questi costituiranno la fonte principale per migliorare gli archivi di base e per pervenire all'integrazione di tutte le fonti demografiche, così da porre le premesse per raggiungere in futuro l'obiettivo strategico di un censimento basato sui registri anagrafici. La Commissione guarda quindi con un'attenzione particolare all'attività dell'Istat in questo ambito. Confida nel perseguimento dei diversi obiettivi già indicati nei precedenti Psn, sui quali ha attirato

l'attenzione nel parere dello scorso anno, e nella realizzazione dei progetti presentati in quello attuale.

Sempre nell'ambito delle statistiche demografiche, la Commissione ribadisce il giudizio positivo sugli sforzi che l'Istat sta compiendo per garantire continuità alle statistiche sulle nascite e per l'aggiornamento degli indicatori di fecondità.

In tema di previsioni demografiche regionali e sub-regionali, la Commissione ha già espresso apprezzamento negli anni scorsi e raccomanda in particolare che le proiezioni demografiche vengano aggiornate con cadenza regolare e ravvicinata, per esempio biennalmente, come fanno le Nazioni Unite. Invita ancora una volta a considerare l'opportunità che una delle varianti delle proiezioni sia a migrazioni nulle, per meglio cogliere – e far comprendere – le tendenze demografiche "pure" e i possibili obiettivi da individuare e stabilire a livello nazionale e regionale in tema di immigrazione straniera.

La Commissione ancora una volta sollecita una riflessione sulla realizzazione, con dati Posas e/o dati di censimento, di uno studio progettuale sulle aree del territorio italiano più vulnerabili dal punto di vista demografico (aree di forte invecchiamento e spopolamento), comprese quelle all'interno delle grandi città.

Per quanto attiene in particolare i nuovi progetti del Psn 2004-06 esprime un parere positivo su tutti e tre i progetti, che ritiene tutti di grande importanza. Raccomanda che nei progetti sulla popolazione straniera per sesso e anno di nascita e sulle previsioni delle famiglie grande attenzione sia data alle definizioni dei due aggregati e al dettaglio territoriale. In particolare la popolazione straniera presenta anche a livello di utilizzatore emancipato grandi problemi di definizione e di attendibilità (compresa la popolazione straniera anagrafica per la quale sarebbe bene impostare un progetto pilota su frequenza, completezza e tempestività delle cancellazioni).

3.2.2. Famiglia e aspetti sociali vari

La Commissione non può non sottolineare positivamente la straordinariamente intensa e variegata attività del settore, che spazia sui temi più vari della vita sociale del Paese e che, fra l'altro, è anche condizionata dalle iniziative internazionali, tanto a livello europeo quanto a livello mondiale. La relazione del *Circolo* di qualità lascia intendere che questo settore e il personale che vi opera, a partire dal coordinatore, si siano conquistati un posto di primo piano nel quadro internazionale all'interno del quale operano anche con attività di ricerca e consulenza. Se è possibile un rilievo, è quello che sembra finanche eccessivo il numero delle attività in atto e programmate.

La Commissione sottolinea peraltro con compiacimento il doppio livello di attività: quella locale italiana per cercare di investigare e trovare adeguati strumenti metodologici per la più piena conoscenza a livello urbano e locale; quella internazionale di cooperazione con Paesi in via di sviluppo particolarmente diseredati. Apprezzamento viene anche espresso per i numerosi progetti e studi metodologici miranti a migliorare processi e prodotti.

Di interesse appaiono i nuovi progetti riguardanti le condizioni abitative e la stima di linee di povertà territoriali che traggono entrambe spunto dalla Indagine sui consumi delle famiglie. Per quest'ultima indagine la Commissione raccomanda una accurata analisi dei rispondenti, con particolare riguardo alla presenza nel campione delle famiglie delle fasce più ricche e di quelle più povere.

3.3. Sull'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali"

3.3.1. Istituzioni pubbliche e private

La Commissione ritiene il programma ben strutturato, adeguatamente approfondito e chiaro negli obiettivi che intende perseguire.

Particolarmente apprezzabile è la consapevolezza dei cambiamenti indotti sui sistemi statistici dai cambiamenti nell'organizzazione statale, e dal progressivo affermarsi di una architettura istituzionale orientata al federalismo. Viene adeguatamente approfondita la necessità che l'informazione statistica consenta di monitorare con accuratezza tali profondi mutamenti organizzativi e che siano adeguatamente modificati i processi ed i soggetti coinvolti nelle attività di rilevazione.

3.3.2. Sanità

La Commissione in via preliminare sottolinea che in tale settore la disponibilità di dati relativi alla spesa sanitaria è al momento assolutamente insoddisfacente, contrariamente alla situazione di un altro settore tematico di questa area come assistenza e previdenza, non consentendo quindi di avere una visione completa e approfondita della spesa. Tale circostanza risulta quanto meno inusuale, considerando che in particolare l'Istat vanta una buona tradizione in tema di raccolta di questo tipo di informazioni. La Commissione auspica quindi che al riguardo si possa pervenire a un sistema informativo integrato.

Si ricorda che il settore sanitario è stato oggetto negli ultimi anni di mutamenti, anche profondi, del quadro legislativo, con lo spostamento dalla centralità del Servizio sanitario nazionale alla creazione di Servizi sanitari regionali. Gli uffici statistici regionali (tranne alcune eccezioni, quali la Lombardia) si dimostrano non ancora pienamente attrezzati nell'operazione di raccolta delle informazioni ed è proprio in tale ambito che l'Istat, insieme ad altri Amministrazioni centrali/enti (quali Ministero dell'Economia e delle Finanze e Banca d'Italia che hanno recentemente presentato SIOPE, un nuovo strumento di monitoraggio informatico dei movimenti di cassa di tutte le Amministrazioni pubbliche centrali e locali), potrebbe mettere a disposizione la competenza maturata in decenni di esperienze, predisponendo schemi *standard* di convenzione sia con le Regioni, sia con le ASL e le aziende ospedaliere, per la raccolta sistematica dei dati di spesa. Non si comprende infatti il motivo per cui sul tema della spesa sanitaria permanga da anni – come si è appena detto - un buco informativo di tale estensione. Si sottolinea come, ad oggi, la Banca d'Italia, firmataria della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo strumento di monitoraggio di cassa SIOPE, incomprensibilmente non figuri tra i membri permanenti dei *Circoli di qualità* che più direttamente sono coinvolti nelle aree tematiche relative allo Stato sociale.

Ciò premesso, la Commissione esprime parere positivo sulle altre iniziative attuate e in fase di progettazione. In particolare, risulta rilevante l'implementazione della revisione della nomenclatura epidemiologica internazionale ICD, che ha comportato e comporterà un grande sforzo, sia in termini di innovazioni di processo, sia di innovazioni di prodotto. Va aggiunto che la nuova nomenclatura ICD-10 è già stata adottata in molti Paesi aderenti all'Ocse. Accanto a tale iniziativa, è in progetto un'ulteriore estensione del sistema informativo territoriale italiano armonizzato, *Health for All*, creato in attuazione di accordi presi tra Governo italiano e Organizzazione Mondiale di Sanità e reso disponibile in rete a partire da settembre 2002. La Commissione valuta positivamente l'affermazione del *Circolo di qualità*, per il quale le prossime versioni del *data base*

presenteranno una maggiore ricchezza di informazioni, sia in termini di aggiornamento delle serie storiche, sia in termini di presenza di indicatori.

Quanto alle attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre al sistema SIOPE già ricordato, proseguono le iniziative per l'aggiornamento del modello di previsione del sistema sanitario pubblico elaborato dalla Ragioneria generale dello stato, strutturato per delineare scenari di lungo periodo. La Commissione osserva che il modello di proiezione della Rgs è già strutturato su base regionale e, per tale motivo, potrebbe rappresentare un primo supporto per la valutazione degli effetti associati all'introduzione del sistema federalista, con tutto quello che ne consegue circa il passaggio di competenze alle Regioni e, in particolare, di quelle relative alla sanità. Probabilmente, sostanziali miglioramenti nelle *performance* e nel realismo degli scenari di previsione potrebbero essere conseguiti tramite l'integrazione del modello della Rgs con il modello IDEM, sviluppato sempre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e indirizzato alle previsioni di breve periodo.

La Commissione, ancora, sottolinea positivamente il forte impegno nel settore, destinato a una crescente domanda di informazione statistica legata ai mutamenti nel quadro nosologico, ai mutamenti demografici, con particolare riguardo all'invecchiamento della popolazione, e infine ai mutamenti normativi, con il passaggio alle regioni delle competenze nel settore. In questo quadro acquista ancora maggiore importanza il progetto "His/Hes" che mette a confronto la salute percepita e rilevata attraverso indagini con intervista e la salute "oggettiva" rilevata attraverso indagini cliniche. La Commissione sottolinea l'importanza di passare il più rapidamente possibile dall'indagine di fattibilità, effettuata su un campione della popolazione della città di Firenze, al preannunciato studio *full scale.*

Tra le altre iniziative previste nel Psn 2004-2006, la Commissione nota come una in particolare assuma rilevanza strategica a fini informativi, e cioè il rilascio di un sistema di interrogazione dei dati, relativi alle principali variabili d'offerta e di domanda, attraverso il sito Istat. Si tratta di un passo importante in direzione di una maggiore trasparenza e accessibilità alle informazioni in campo sanitario. Anche in questo caso sarebbe opportuno passare alla progettazione di un portale tematico, attraverso il quale consentire l'accesso a tutte le informazioni raccolte dai vari enti/istituzioni.

3.3.3. Assistenza e previdenza

La Commissione valuta positivamente la circostanza che il *Circolo di qualità* di settore, riunito due volte in sessione plenaria, abbia affrontato nel quadro dei mutamenti del fabbisogno informativo statistico previdenziale, tre problemi principali: a) l'esigenza di una maggiore disaggregazione delle informazioni a livello territoriale e per articolazione dei trattamenti; b) una crescente richiesta di dati e informazioni da inserire in modelli di simulazione macro e microeconomica della spesa pensionistica, separando le componenti della previdenza da quelle dell'assistenza; c) la raccolta di informazioni estesa al fenomeno della previdenza integrativa.

In questo quadro va valutata sempre positivamente l'applicazione della nuova classificazione dei dati per funzione economica e tipologia (SCPP), compatibile con quella adottata in sede europea (SESSPROS), resa possibile dall'acquisizione diretta dei dati individuali del Casellario pensionistico Inps. Ciò ha consentito di fornire una risposta al primo problema, relativo alla

disaggregazione delle informazioni a livello provinciale, e ha determinato un'estensione del campo di osservazione da 80 a 684 regimi erogatori, anche se in termini di volume l'effetto del passaggio è risultato più contenuto, da 170,8 a 173,8 mln di euro, circa i trattamenti erogati. In conseguenza del passaggio dalla rilevazione diretta all'accesso ai dati individuali di fonte amministrativa, alcune prestazioni (quali le pensioni di guerra) sono state riclassificate dal settore delle prestazioni indennitarie a quello delle prestazioni assistenziali. L'accesso alle fonti amministrative sarà esteso anche ai trattamenti monetari non pensionistici e alla *gestione fiscale delle prestazioni non pensionistiche*, mentre è ancora in fase preliminare lo sviluppo di un sistema di classificazione della previdenza integrativa.

In generale, la Commissione esprime un giudizio ampiamente positivo sul fervore di iniziative avviate dall'Istat e da altri enti/istituzioni nel settore della previdenza e assistenza. In particolare, con l'avvio di alcune sperimentazioni di base per l'acquisizione controllata di dati di fonte amministrativa, viene tentato l'importante obiettivo di pervenire all'integrazione tra dichiarazioni *ex* Mod. DM10/2 Inps e quelle del sostituto d'imposta *ex* Mod. 770 Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si esprime positivamente anche sul piano metodologico, considerando che, nell'ambito dell'ampliamento del modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio, si è proceduto: a) all'acquisizione e all'aggiornamento delle basi tecniche relative sia al Fondo previdenziale lavoratori dipendenti, sia alle tre Gestioni autonome; b) alla realizzazione di un modulo di previsione demografica integrato con un modulo normativo-istituzionale; c) alla stima di un profilo generazionale dei tassi di attività e di scolarità nella fascia d'età 15-42, come parte integrante di un modulo di previsione dell'evoluzione delle forze di lavoro. Altra iniziativa meritevole di segnalazione riguarda l'Inail, che estenderà nel corso del prossimo anno le informazioni statistiche di base fino al dettaglio comunale e di singola voce tariffaria.

Va rilevato che nei prossimi anni, per stessa ammissione del *Circolo di qualità*, la domanda di informazioni integrate sulle prestazioni di *welfare* e sulla loro valutazione, sia in termini di sostenibilità economico-finanziaria, sia di effetti delle relative politiche sociali, è destinata ad aumentare. Per questo motivo, la Commissione ritiene auspicabile che il processo di integrazione tra dati di fonte amministrativa raccolti dai vari enti/istituzioni si intensifichi e venga progressivamente esteso ad altri temi e soggetti istituzionali.

3.3.4. Giustizia

Le statistiche attualmente pubblicate dall'Istat in materia di giustizia forniscono una misura degli aspetti di carattere quantitativo attinenti al funzionamento della giustizia civile, penale e amministrativa del nostro paese (numero, tipologia, durata e modalità di conclusione dei procedimenti). Come ormai noto, da queste rilevazioni emerge un quadro non soddisfacente della giustizia italiana, che risulta affetta da numerose inefficienze soprattutto legate alla eccessiva durata dei procedimenti.

Inefficienze sono riscontrabili sia dal lato della domanda (ad es. incentivi distorti dei difensori) sia da quello dell'offerta (ad es. carenza di infrastrutture, in particolare di sistemi informativi, e di organico). A queste si affiancano le difficoltà legate alla organizzazione del nostro processo sia civile che penale. La Commissione segnala quindi l'importanza di un sistema di rilevazione della durata dei processi, con riferimento alle singole fasi processuali e ai singoli tribunali sul territorio, in particolare per il processo civile.

In tale contesto, appare auspicabile il rafforzamento dell'attività di analisi finalizzata alla

individuazione dei fattori potenzialmente responsabili delle inefficienze di cui soffre la nostra giustizia. Nella Relazione tecnica si fa cenno a uno studio che applica metodi di regressione per l'individuazione delle determinanti della variabilità nelle durate del processo civile. Tuttavia, non essendo descritti né l'impostazione dello studio né la tipologia di dati che si intende utilizzare, risulta difficile fornire una valutazione.

Di sicuro interesse appaiono alla Commissione i due lavori indicati nella Relazione come conclusi, uno sul confronto di indicatori di funzionamento del sistema giudiziario tra i principali paesi europei e l'altro sugli effetti economici dei ritardi della giustizia civile. Dalla Relazione non sembra però che la rilevazione dei costi diretti di accesso alla giustizia e dei costi indiretti, oltre che dei fattori che maggiormente influiscono su di essi, rientrino in nessuno dei progetti programmati o in corso di svolgimento.

Ulteriori considerazioni riguardano il settore della giustizia non giurisdizionale. Al riguardo, si ritengono di particolare utilità gli sforzi diretti allo studio dell'atteggiamento dei cittadini nei confronti delle forme alternative di risoluzione delle controversie (ADR) e alla predisposizione di un sistema informativo sulle ADR. La Commissione segnala, tra l'altro, che alcuni organismi di giustizia alternativa (es. l'Ombudsman bancario) raccolgono - nelle relazioni annuali - dati e statistiche relative all'attività svolta. Parrebbe inoltre utile censire il ricorso all'arbitrato.

Risulta infine che le statistiche attualmente prodotte non contengono dati relativi alle sanzioni amministrative comminate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (violazioni delle prescrizioni in materia bancaria e finanziaria contemplati dai rispettivi testi unici), ovvero dalle autorità indipendenti. La Commissione ritiene che tali informazioni potrebbero risultare di interesse se la relativa diffusione fosse assicurata dalle statistiche correnti Istat nell'ambito di una apposita sezione dedicata a provvedimenti della specie.

Da ultimo, si esprime apprezzamento per il progetto tendente ad armonizzare i metodi di raccolta dei dati a livello europeo al fine di realizzare rilevazioni e studi comparati.

3.3.5. Istruzione e formazione

Uno dei principali elementi di criticità nel settore istruzione e formazione, rappresentato dalla mancanza di coordinamento tra Miur e Istat, sembrerebbe avviarsi a soluzione, con la stipula di un nuovo schema di convenzione tra le due istituzioni. Tuttavia, come scrive il Psn, l'attività principale del settore lamenta ancora pesanti difficoltà: il positivo spirito di "collaborazione tra l'Istat e i competenti uffici di statistica ha consentito di recuperare *solo parzialmente* [corsivo della Commissione] il deficit informativo dovuto alla mancata sistemazione delle rilevazioni integrative. In questo campo sembra irrimandabile una intensa attività di recupero delle informazioni sulle principali caratteristiche del sistema scolastico statale e non statale, al minimo livello territoriale possibile". Inoltre, "il trasferimento della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore *presso una struttura esterna al Sistan* [corsivo della Commissione] ha, di fatto, generato seri problemi nell'utilizzazione statistica di tali fondamentali informazioni".

La Commissione sottolinea come il permanere di tale stato di fatto rischi di compromettere ancora per lungo tempo qualità, completezza e tempestività delle statistiche sull'istruzione, con estesi, gravi danni considerando che, fra l'altro, gli indicatori relativi all'istruzione secondaria superiore e alla formazione c.d. di terzo livello figurano tra le principali chiavi interpretative dei processi di crescita economica, oltre a rappresentare informazioni indispensabili per le analisi di *job*

search e *matching*, con intuibili ripercussioni per l'efficacia degli interventi di breve periodo sul mercato del lavoro.

Accanto a questi elementi di criticità, la Commissione ritiene doveroso segnalare l'importante contributo dell'Istat nelle indagini sul tema della transizione scuola-lavoro, con la diffusione dei risultati dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati del 1998 e l'ultimazione della rilevazione relativa ai diplomati universitari del 1999.

In attesa dei decreti legislativi che definiranno il nuovo assetto del sistema istruzione-formazione professionale, che stabiliscono il diritto-dovere dell'obbligo scolastico fino ai 18 anni e che imporranno un sostanziale adeguamento del sistema di rilevazioni statistiche di settore, tra le quali spicca il processo di costruzione e consolidamento del sistema di istruzione permanente, a partire dal Psn 2004-2006, verrà dedicata particolare attenzione ai temi connessi alla formazione permanente, non soltanto in adempimento del programma comunitario (in tema, tra l'altro, di formazione continua nelle imprese), ma anche in risposta alla futura domanda di informazioni statistiche determinata dall'entrata in vigore dei decreti legislativi in tema di *istruzione e livelli essenziali di prestazioni in materia di inserzione e formazione professionale* (Legge delega N. 53/2003). Pertanto la Commissione esprime un sostanziale apprezzamento per i progetti previsti nel Psn 2004-2006.

Qualche perplessità desta la decisione di non riproporre per il triennio il progetto "Corsi regionali di formazione professionale", considerata la valenza che tali corsi rivestono a livello locale. E ciò in sintonia con quanto emerge dallo stesso documento, allorquando si considera importante "proseguire l'impegno per il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni che possano contribuire all'integrazione del quadro informativo sull'istruzione e sull'informazione".

3.3.6. Cultura

La Commissione apprezza la approfondita presentazione dell'attività svolta dal *Circolo di qualità*, dello stato di realizzazione dei progetti, nonché delle prospettive evolutive dell'attività statistica in materia di cultura. Apprezza altresì il fatto che il Ministero Affari Esteri abbia accolto uno dei suggerimenti della Commissione in tema di attività degli istituti culturali italiani all'estero, raccogliendo e pubblicando informazioni statistiche, che si auspica divengano correnti.

Ancora una volta però la Commissione sottolinea che il Programma non appare particolarmente ricco (contempla un numero limitato di progetti) e che le statistiche dell'intero settore abbisognano di rivitalizzazione, che, naturalmente, può aversi a condizione di un adeguato sostegno finanziario. La Commissione comunque giudica positivamente l'introduzione nel settore di due progetti di grande valenza conoscitiva, quali quello degli indicatori sulle istituzioni e le attività culturali e quello di un sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali.

Venendo a suggerimenti più circostanziati, la Commissione segnala l'opportunità di:

- una indagine sulla distribuzione e diffusione di quotidiani di informazione "gratuiti" (che sembrano aver raggiunto una diffusione notevole e, con ogni probabilità, concorrenziale rispetto ai giornali a pagamento) e sulla diffusione di libri e dischi legata ai quotidiani e ai periodici;
- portare avanti il progetto sulla formazione e le caratteristiche di una società multiculturale in Italia, prendendo in considerazione, fra l'altro, i frequentanti stranieri di corsi di lingua italiana e un fatto nuovo e di grande rilievo, qual è la pubblicazione e la diffusione di giornali in lingua straniera dedicati alle comunità immigrate in Italia.

La Commissione, infine, esprime preoccupazione in relazione allo stato dell'informazione sugli spettacoli, di fonte Siae, i cui dati hanno perduto di affidabilità e comparabilità a seguito delle nuove funzioni attribuite a tale Ente. Ritiene urgente riprogettare il sistema informativo sullo spettacolo, individuando o valorizzando nuove fonti, per colmare il vuoto nascente in un settore estremamente importante dell'offerta culturale.

3.4. Area "mercato del lavoro"

Il 2003 è il secondo anno in cui le attività dei precedenti due *Circoli,* sul mercato del lavoro e sul costo del lavoro e indicatori di occupazione, sono state unificate, a seguito dell'indirizzo espresso dal Trattato di Amsterdam e dalla Strategia europea per l'occupazione. La Commissione sottolinea il vantaggio organizzativo associato a tale scelta, in quanto consente di affrontare le tematiche inerenti al mercato del lavoro in un'ottica integrata e permette di fornire una soluzione ai precedenti problemi di coordinamento che erano insorti nell'allocazione dei vari progetti tra i due *Circoli.*

A riprova dell'opportunità di tale scelta, la Commissione ritiene che un aspetto da valutare in maniera molto positiva nell'attività svolta dal *Circolo di qualità* non è direttamente ricollegabile ai compiti istituzionali assegnati a ciascuno degli enti/istituzioni che ne entrano a far parte in qualità di membri permanenti, ma alla creazione di un collegamento permanente, per quanto non istituzionalizzato, tra i delegati dei rispettivi enti, collegamento che prefigura in embrione la futura nascita di un *panel* di esperti in tema di rilevazioni del mercato del lavoro. A tal fine, appare interessante la possibilità di fissare un calendario di incontri di sotto-gruppi del *Circolo di qualità* su specifici temi.

In via preliminare, la Commissione apprezza da un lato l'analisi di importanza strategica svolta dal *Circolo* del mercato del lavoro riguardante la classificazione della produzione statistica svolta da altri *Circoli* e che riveste importanza per l'attività del *Circolo* stesso; e dall'altro, in attesa dei primi risultati, la fase di sperimentazione dell'Indagine continua sulle forze di lavoro (ICFL), che ha evidenziato i principali elementi di criticità relativi alla gestione quotidiana dell'indagine. Nel disegno complessivo dell'indagine va segnalata positivamente la presenza di una serie di moduli *ad hoc*, indirizzato al soddisfacimento di specifiche esigenze informative, all'interno di un quadro armonizzato a livello europeo. In particolare, è stato elaborato un *set di indicatori di genere del mercato del lavoro*, che viene incontro alla sua crescente femminilizzazione e all'impatto in relazione ai differenti ruoli familiari. Tali indicatori entreranno a far parte di un *set* di statistiche che l'Istat diffonderà con cadenza annuale a partire dal prossimo anno. A tale proposito, la Commissione rinnova l'invito, più volte formulato nei pareri degli anni precedenti, a continuare lo sforzo di estendere retrospettivamente la ricostruzione delle serie storiche delle forze di lavoro oltre l'ottobre 1992 al fine di permettere analisi di medio e lungo termine.

Del massimo interesse risulta, anche per la Commissione, l'entrata a regime del progetto OROS, frutto della collaborazione tra Istat e Inps e indirizzato alla rilevazione integrata dell'occupazione, delle retribuzioni e degli oneri sociali. In particolare, sono stati diffusi gli indici nazionali trimestrali in base 1996 per il periodo 1996-2001. Tuttavia, ancora molto lavoro dovrà essere compiuto per garantire una maggiore tempestività nella diffusione dei risultati definitivi che, ad oggi, seguono con circa 90 giorni di ritardo lo svolgimento della rilevazione.

La Commissione prende atto degli sforzi compiuti dall'Istat per avviare un'indagine sui posti di lavoro vacanti e sulle ore lavorate, anche se si riscontra un ritardo sui tempi programmati. La prima

indagine pilota, infatti, condotta su un campione di 1.980 imprese con oltre 20 addetti, si prefigge l'obiettivo di fornire informazioni su tale classe dimensionale di imprese, attualmente disponibili soltanto per le imprese con più di 500 dipendenti e che, con i profondi processi di ristrutturazione del sistema produttivo, rischiano di perdere significatività. Parallelamente, la Commissione segnala positivamente l'attività del Centro Studi Unioncamere che, di nuovo alla fine del 2002, ha svolto l'indagine sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni espliciti di profili professionali specifici da parte delle imprese, indagine effettuata nel quadro del programma Excelsior, giunto ormai alla settima edizione. Inoltre, si estenderà il campo di osservazione alla Pubblica amministrazione, al lavoro autonomo e al *non profit*, anche se non è chiaro a quale classificazione del terzo settore farà riferimento Unioncamere.

La Commissione apprezza l'attenzione manifestata dall'Istat, in sede progettuale, a una maggiore produzione di statistiche sempre più disaggregate a livello territoriale e alla necessità di istituire degli stabili rapporti di collaborazione con le Regioni.

3.5. Area "Sistema economico"

3.5.1. Struttura e competitività delle imprese

La Commissione lamenta la lunghezza dei tempi resisi necessari per le attività di elaborazione dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi a causa sia dei ritardi nella consegna da parte delle società incaricate della registrazione dei dati, sia di errori emersi in tale registrazione e auspica che in futuro l'utilizzo di nuove metodologie di acquisizione e lettura di dati possa velocizzare tali operazioni riducendo, nel contempo, i margini di errore.

La Commissione valuta favorevolmente l'obiettivo di una ulteriore implementazione degli archivi statistici e, in particolare, la messa a regime degli archivi Asia-unità locali ed Asia-gruppi di imprese. In particolare, nel Psn 2004-2006, l'obiettivo della implementazione dell'archivio delle imprese a livello di singola unità locale si concretizza nella realizzazione di uno studio progettuale e di una rilevazione per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia unità locali. Come già espresso nel precedente parere la Commissione ritiene questo sviluppo di fondamentale importanza per effettuare analisi di *performance*.

La Commissione ritiene assai utile l'integrazione con sistemi informativi e banche dati di istituzioni pubbliche e private al fine dell'utilizzo per finalità statistiche di informazioni acquisite nell'espletamento delle specifiche attività e auspica che tale integrazione possa ridurre il *lag* temporale per la pubblicazione delle relative elaborazioni. Assai utili appaiono le integrazioni con gli archivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Inail e delle Camere di Commercio; in particolare riguardo il Ministero della Economia e delle Finanze, interessante appare, sia per gli interessi conoscitivi della statistica che per quelli decisori della politica, la predisposizione di basi dati per la simulazione degli effetti di alcuni tributi. Prospettive di interesse possono, parimenti, individuarsi nella prevista attuazione, contemplata dalla legge finanziaria per il 2003, di un Archivio di finanza pubblica attraverso l'obbligo di codifica uniforme, in linea con gli standard classificatori comunitari, di tutti i titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni pubbliche.

La Commissione, inoltre, valuta positivamente il recepimento nella logica di base dell'Istat della necessità di ridefinire le indagini sulla struttura e competitività delle imprese tenendo conto delle attività internazionali delle imprese. In tale ambito la Commissione prende atto dell'avvio

delle due rilevazioni sperimentali riguardanti le attività delle affiliate estere residenti in Italia (Inward FATS) e le attività delle affiliate estere a controllo nazionale (Outward FATS). A tale proposito, la Commissione suggerisce la necessità di tener conto di tutte le forme di internazionalizzazione delle imprese che, come è noto, comprendono l'attività commerciale, l'attività produttiva e le relazioni di natura contrattuale con altre imprese. In questo ambito si raccomanda una integrazione piena con le statistiche del commercio internazionale e con quelle della ricerca e sviluppo.

La Commissione segnala, altresì, come progetti di ampio interesse, quelli per stimare, nell'ormai prossima prospettiva dell'allargamento dell'Unione Europea a 25 membri, l'utilizzo da parte delle regioni europee dei fondi strutturali.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali la probabile approvazione nel corso del 2004 del nuovo Regolamento che prevedrà la riduzione dei tempi di trasmissione degli indici di fatturato da 90 a 60 giorni e il passaggio della periodicità della rilevazione da trimestrale a mensile, comporterà nel corso del triennio di programmazione l'effettuazione di studi per la verifica della fattibilità dei nuovi obiettivi che la Commissione auspica possa risolversi positivamente.

3.5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La Commissione ritiene il tema adeguatamente presentato in termini di comprensione del contesto di riferimento, continuità di intervento e chiarezza programmatica. In tale settore, comunque, emergono le limitate informazioni disponibili e, in attesa dell'approvazione dello strumento normativo curato dal working group Eurostat, si avverte la mancanza di un sistema integrato di dati a livello europeo. Pur tuttavia, è apprezzabile lo sforzo dell'Istat sia per migliorare qualitativamente il prodotto, sia nel consolidare la partnership con il Miur.

Di rilevante interesse è la ricerca, presentata nel piano 2003-2005, relativa alle attività di gestione delle conoscenze (*knowledge management*) nelle imprese. Tale ricerca, oltre a generare informazioni preziose per la comprensione dei fenomeni legati alla "*knowledge based economy*" può fornire elementi significativi anche al settore che si occupa della società dell'informazione. Appare quindi non condivisibile dal punto di vista programmatico la scelta di non ripresentare nel Psn 2004-2006 tali attività di ricerca (IST – 01615), anche se motivata dalla necessità di attendere gli esisti della rilevazione sperimentale avviata nel 2003.

La Commissione condivide le preoccupazioni generate dalla ristrutturazione in corso in ambito Cnr che prevede il trasferimento delle competenze dell'Ufficio di statistica al Centro di elaborazione dati e la soppressione di alcuni Istituti, tra i quali l'"Istituto di studi socio-economici sull'innovazione e le politiche della ricerca", che svolgeva una importante attività di rilevazione sugli stanziamenti pubblici per la ricerca scientifica e lo sviluppo condotta secondo metodologie ormai sperimentate. In questo quadro appare positiva l'iniziativa che Cnr e Istat valutino gli ambiti di sovrapposizione delle rispettive elaborazioni al fine di una loro razionalizzazione.

Si rileva la necessità di migliorare la quantità e qualità dei dati disponibili sulla ricerca e sviluppo nelle Università, a partire dalla necessità di disporre di dati accurati e aggiornati sul personale docente e non docente delle università. Le banche dati sul personale universitario, gestite dal Cineca per conto del Miur, progettate per fini essenzialmente amministrativi vengono considerate inadeguate a stimare il personale di ricerca anche con riferimento al sesso, al titolo di studio e ad altre caratteristiche personali.

La Commissione valuta positivamente l'iniziativa dell'Istat di ridefinire e articolare la propria produzione di statistiche in tema di ricerca e sviluppo in quattro progetti settoriali e raccomanda ancora una volta l'esigenza di coordinare i progetti di questo settore con quelli del settore "Società dell'informazione".

3.5.3. Società dell'informazione

La Società dell'informazione entra a far parte come sezione autonoma del Psn per la terza volta. Se nei due precedenti Psn il tema è stato affrontato con una consapevolezza parziale delle implicazioni che i profondi cambiamenti economici e sociali relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione producono sui sistemi statistici, nel Psn 2004-2006 la Commissione ritiene che tale consapevolezza appaia adeguata, anche come conseguenza della ricca e articolata partecipazione e attività del relativo *Circolo di qualità*.

Grande attenzione viene infatti dedicata in questa sezione del Psn alla descrizione dei molti e variegati processi in corso che riguardano la produzione e la elaborazione di dati relativi alla società dell'informazione. Tali processi sono promossi da una diversificata platea di attori pubblici e privati, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione ai paesi dell'area europea e dell'area Ocse; essi però, avviati spesso per rispondere a necessità contingenti, denunciano ancora una evidente carenza di quadro concettuale e regolamentare condivisa a livello internazionale. Il mancato consolidamento di un quadro concettuale sembra quindi, necessariamente, pervadere lo stesso Psn.

Nel dar conto dei diversi processi in atto, la Commissione auspica che il Psn concentri maggiore attenzione sulla descrizione delle esperienze, delle criticità e delle potenzialità dei diversi processi di produzione statistica. L'attenzione, in molti casi, è infatti convogliata sulle politiche di innovazione, che vengono promosse a livello nazionale ed europeo, inserendo nel Psn la descrizione dei contenuti e degli obiettivi di piani e intenzioni programmatiche relativi a tali politiche piuttosto che essere concentrata sui problemi della loro "misurazione". Nei paragrafi in cui questo avviene la Commissione apprezza che vengano elencate numerose ipotesi di indicatori, raggruppati in classi, così come sono stati individuati nell'ambito dei lavori del *Circolo di qualità*, anche se sarebbe auspicabile avere proposte di strutturazione di tali elenchi.

In generale la descrizione dei processi in corso rappresenta la parte più significativa, in termini quantitativi e qualitativi, del Psn. La Commissione nota che la ricchezza di informazioni sul contesto rende ancora più evidente lo squilibrio relativamente alla parte esplicitamente programmatica del Psn. Squilibrio che è peraltro esplicitamente riconosciuto: "Gli obiettivi realisticamente perseguibili non possono che coprire parzialmente le esigenze sopra enucleate. Infatti esistono ancora problemi di coordinamento all'interno del Sistan, mentre la disponibilità di risorse da dedicare specificamente a tale produzione rende, almeno per quanto riguarda l'Istat, problematica l'espansione dell'informazione statistica sul settore".

Tale problematicità è facilmente rilevabile dall'analisi dei progetti previsti per il 2004-2006. Fra i nuovi progetti la Commissione apprezza che compaiano tre utili elaborazioni su dati esistenti e uno studio progettuale relativo all'e-government, ma lamenta che nessuna nuova rilevazione venga proposta. Per quanto riguarda la prosecuzione delle attività in corso si sottolinea che sono soltanto tre le rilevazioni previste. Sono citate infine altre rilevazioni da parte di soggetti esterni, rispetto alle quali è opportuno che siano sempre definiti adeguati criteri di affidabilità, tanto più necessari

quando i soggetti citati sono titolari delle politiche di innovazione rispetto alle quali vengono prodotti gli indicatori di misurazione.

La Commissione ritiene in sintesi che, a fronte di una intensa e talvolta apparentemente dispersiva attività di partecipazione ai numerosi luoghi di discussione e confronto nazionale e internazionale relativi alla società dell'informazione e al tema della sua misurazione, debba essere governata con maggiore autorità la necessità di fornire alla tumultuosa varietà dei processi in corso un punto di riferimento metodologico e operativo adeguato.

La scarsezza di risorse denunciata può spiegare l'evidente affanno nel rincorrere i processi in corso, ma ciò nonostante la Commissione ritiene che il Sistan e l'Istat dovrebbero effettuare precise scelte di priorità rispetto a una tematica destinata a una evidente crescita di importanza sia a livello nazionale che internazionale.

3.5.4. Commercio estero e internazionalizzazione produttiva

Riguardo al Psn 2003-2005, la Commissione rileva come la programmata predisposizione di nuove rilevazioni per una più completa misurazione delle attività di internazionalizzazione delle imprese sia proceduta non molto speditamente e si sia principalmente sostanziata nell'avvio del progetto FATS (*Foreign Affiliates Trade in Services*), che vede coinvolti Istat e Uic a livello nazionale e internazionale (in sede Ue è in via di predisposizione un apposito regolamento). Agli inizi è anche la collaborazione tra Istat e Uic per la possibile integrazione delle attuali informazioni sugli investimenti diretti di fonte Uic con quelle che potrebbero essere rilevate mediante un'indagine sulle imprese da effettuare nell'ambito del Sistan. La Commissione apprezza l'impegno a ridurre i tempi di rilascio dei dati sui flussi commerciali e sugli indici di valore medio unitario, essendosi realizzato nel 2002 un miglioramento quantificabile in 10 giorni per i dati sul commercio con i Paesi Ue e per i numeri indici del commercio estero. La Commissione sottolinea come una prima presentazione dei risultati del progetto Prometeia/Ice, per la creazione di un modello econometrico per la previsione delle esportazioni italiane disaggregate per paese e settore merceologico, abbia rivelato la necessità di ulteriori approfondimenti.

Il Psn 2004-2006 prevede il proseguimento dello studio dei fenomeni dell'internazionalizzazione produttiva riferiti al paese nel suo insieme e ad aree territoriali opportunamente identificate (non necessariamente coincidenti con le tradizionali ripartizioni amministrative). Non vi sono nuovi progetti significativi, ma la Commissione apprezza che si preveda un miglioramento nella realizzazione di quelli programmati, anche grazie al sostegno finanziario della Commissione Ue (progetto Edicom) per lo studio del commercio *intra-firm*.

Mentre il Psn 2003-2005 enfatizzava l'internazionalizzazione produttiva, quello 2004-2006 pone maggiore enfasi sugli indici dei valori medi unitari, calcolati secondo raggruppamenti principali di industrie (seguendo le indicazioni di un nuovo regolamento Ue) e secondo un nuovo sistema di calcolo, in linea con le raccomandazioni del manuale sui numeri indici del commercio estero che la Commissione delle Nazioni Unite si appresta a pubblicare. La Commissione valuta positivamente che tra i progetti che entrano per la prima volta nel Psn vi sia anche uno studio progettuale sui "numeri indici del commercio estero per ripartizione territoriale" e che ulteriori sforzi saranno rivolti al miglioramento della qualità dell'informazione statistica e dei processi di produzione e ad assicurare una maggiore tempestività nella diffusione dei dati. Sarebbe auspicabile che venisse avviata anche una revisione della metodologia di calcolo degli indici di quantità

La Commissione giudica positivamente gli sforzi compiuti dall'Istat per la più volte segnalata copertura delle lacune informative riguardanti gli investimenti diretti esteri. In tale ambito si auspica che i risultati delle rilevazioni sperimentali, avviate dall'Istat sulle attività delle affiliate estere, sia residenti in Italia che a controllo nazionale, siano disponibili nei termini dichiarati e, come individuato nelle problematiche della struttura e competitività delle imprese, che tali indagini tengano conto, a regime, di tutte le diverse forme del processo di internazionalizzazione delle imprese.

Nel complesso il giudizio è positivo sulle linee di azione previste e apprezzabile è anche il fatto che prosegua il lavoro sui prezzi all'esportazione, anche se al di fuori del programma statistico nazionale. La Commissione in generale esprime apprezzamento per l'attività progettuale e di studio relativa all'ampliamento delle informazioni statistiche a livello territoriale, da valutare positivamente, anche in relazione alla crescente domanda di informazione statistica dettagliata territorialmente. In tale quadro giudica positivamente l'avvio di uno studio sugli indici dei valori medi unitari per ripartizione territoriale.

3.5.5. Prezzi

Il settore è stato oggetto di alcune analisi e interventi della Commissione a cavallo tra il 2002 e il 2003, in conseguenza delle polemiche sorte nella pubblica opinione e di alcune perplessità espresse da esperti in merito alle modalità di rilevazione dei prezzi dei beni al consumo e alla metodologia di costruzione dell'indice dei prezzi.

Va osservato in via preliminare che il problema non potrà ricevere soluzione senza il coinvolgimento, da un lato, di quelle parti sociali (consumatori, sindacati, associazioni di imprenditori, ecc.) che legano all'evoluzione di tale indice l'adeguamento all'inflazione della regolazione monetaria di transazioni di mercato aventi natura continuativa e, dall'altro, di tecnici ed economisti che esprimono la necessità di disporre di uno strumento sintetico di rappresentazione dell'evoluzione dei prezzi. Appare chiaro che le due necessità si collocano in posizioni spesso confliggenti, se non addirittura antitetiche. Ciò premesso, si ricorda e si sottolinea che produzione e diffusione delle informazioni statistiche relative all'andamento dei prezzi è affidata, direttamente o indirettamente, all'Istituto nazionale di statistica e, per alcuni aspetti particolari, agli Uffici di statistica delle Camere di Commercio.

La Commissione apprezza che nel corso dell'autunno del 2002 l'Istat abbia reso note a un pubblico più vasto le metodologie di costruzione degli indici di prezzo, anche con la diffusione tramite il sito *web* di documenti metodologici, tecnici, e di analisi dell'inflazione; tuttavia rileva che ulteriori sforzi dovranno essere ancora compiuti in direzione di una maggiore trasparenza su un tema, quale quello dei prezzi, particolarmente sensibile anche sul piano politico. Va inoltre segnalata con una nota di apprezzamento l'estensione della rilevazione relativa ai prezzi, a partire dal gennaio 2003, ad altri cinque comuni capoluogo di provincia, che passano così da 76 a 81. Naturalmente, è auspicabile che l'universo della rilevazione si estenda in tempi brevi alla totalità dei 103 comuni capoluogo di provincia, prevedendo nel medio periodo l'eventuale inclusione di altri comuni (non capoluogo di provincia), con popolazione residente di almeno 100 mila abitanti.

Sempre sullo stesso tema, va segnalato il ritardo nell'adozione generalizzata, da parte dei rilevatori comunali dei prezzi, di idonei supporti *hardware*, quali computer palmari, per velocizzare le attività di rilevazione nei punti vendita, anche se in tal senso si registrano da parte dell'Istat

iniziative presso i comuni per rilanciarne la introduzione. Ancora lontana nel tempo appare la possibilità di collegare in connessione remota con l'Istituto di statistica i registratori di cassa presenti nei punti vendita, soprattutto quelli appartenenti alle grandi catene della distribuzione. Recependo l'indirizzo espresso dalla Commissione, in particolare l'Istat analizzerà il problema della rilevazione centralizzata dei prezzi di alcuni beni e servizi e quello della periodicità della rilevazione.

Nel Psn 2004-2006 relativa al settore in oggetto la Commissione apprezza l'evidente, ulteriore sforzo in direzione di un maggiore adeguamento dell'attività svolta nel settore dei prezzi agli *standard* vigenti a livello internazionale, per quanto riguarda in particolare lo sfasamento tra il periodo di rilevazione e quello di riferimento degli indici.

La Commissione nota l'insufficiente adeguamento del Sistan alle raccomandazioni della Banca Centrale Europea in merito ai PEEI-*Principal European Economic Indicators*, soprattutto per quel che riguarda l'elaborazione di un indice dei prezzi dei beni industriali all'importazione e di un indice dei prezzi alla produzione per i servizi. A questo riguardo le condizioni di operatività si realizzeranno forse nel corso del 2005.

La situazione che si presenta attualmente è in parte il frutto di scelte metodologiche che si sono sviluppate nel tempo: il sistema di rilevazione e di costruzione degli indici di prezzo, per stessa ammissione del *Circolo di qualità*, "risulta rigido, non adatto a produrre in maniera sistematica indicatori di qualità delle rilevazioni, con una scarsa integrazione tra indagini differenti e tra indicatori che misurano fenomeni economici strettamente collegati e interdipendenti". La Commissione si trova sostanzialmente d'accordo sulla diagnosi, e auspica per la 'terapia' una revisione degli strumenti informatici, delle scelte metodologiche e del *modus operandi* dei soggetti coinvolti; cioè una estesa e approfondita riflessione sull'attuale *project design* complessivo delle statistiche relative ai prezzi e sulla qualità delle rilevazioni e dei risultati. Pertanto la Commissione non può non esprimere apprezzamento per il proposito di progettare, sviluppare e realizzare un "Sistema informativo delle statistiche dei prezzi", che abbia la capacità di trattare in maniera integrata tutte le informazioni in materia.

In generale però la Commissione ritiene condivisibili i progetti del periodo 2004-06; il loro avvio consentirà tra l'altro di rispondere ad alcune sollecitazioni provenienti dall'Eurostat. Nel seguito ci si sofferma su alcuni aspetti che potrebbero essere ulteriormente approfonditi:

a) i prezzi delle case. Nei prossimi anni è probabile che l'Eurostat richieda agli Istituti nazionali di statistica di predisporre indicatori specifici sui prezzi delle case. Una Task Force è stata da tempo costituita presso l'Eurostat con il compito di effettuare delle sperimentazioni e proporre delle soluzioni metodologiche e operative per il calcolo di tale indicatore. Appare opportuno che l'Istat avvii una riflessione su tale questione, che nel medio periodo diventerà probabilmente una delle priorità per l'Eurostat, anche per le continue sollecitazioni che in tal senso provengono dalla Bce;
b) permangono le carenze informative, già segnalate in passato, sulle differenze territoriali nel livello dei prezzi. Queste informazioni sono essenziali sia per la misurazione del potere d'acquisto e delle condizioni di disagio economico delle famiglie residenti nelle diverse aree territoriali, sia per l'analisi del grado di concorrenza nei vari mercati dei prodotti. Si apprezza dunque l'impegno dell'Istat di effettuare uno studio di fattibilità per la costruzione di indici spaziali dei prezzi al consumo a livello regionale. Si auspica che a tale studio possa essere assegnata una adeguata priorità;

c) pubblicazione degli indici dei prezzi al consumo con due decimali. La questione non viene mai menzionata nella relazione, ma riveste una certa importanza in un contesto di bassa inflazione, e di recente è stata sollevata anche dall'Eurostat. Con un livello di inflazione basso l'effetto di arrotondamento nel calcolo dei tassi di inflazione dovuto alla pubblicazione degli indici con un solo decimale diviene rilevante, soprattutto quando si utilizzano nell'analisi congiunturale variazioni di indici destagionalizzati. L'Istat dovrebbe valutare da subito l'opportunità di pubblicare gli indici con due decimali e i tassi di inflazione calcolati a partire da questi ultimi;
d) la rilevazione delle offerte promozionali nell'HICP. Dall'inizio del 2002 nel calcolo dell'HICP l'Istat ha recepito le norme stabilite a livello comunitario per la rilevazione delle offerte promozionali. Tali offerte vengono ora considerate se durano almeno 15 giorni, contro i 30 precedentemente considerati. Questo cambiamento metodologico ha impresso un andamento fortemente erratico all'indice armonizzato, in particolare alla componente dei beni non alimentari e non energetici. Questi prezzi vengono rilevati dall'Istat una volta al mese; poiché il calendario delle offerte promozionali cambia di anno in anno, ciò dà luogo a una elevata volatilità dell'indice, non spiegabile sulla base dei fattori stagionali. Trattandosi di un indice mensile, dal punto di vista del consumatore quel che rileva è la dinamica dei prezzi nella "media" del mese di riferimento. Per i prezzi con una elevata variabilità all'interno del mese anche in relazione alla presenza di frequenti offerte promozionali (ciò accade soprattutto per i generi d'abbigliamento e per i prodotti alimentari), la Commissione ritiene che la rilevazione potrebbe essere condotta più volte nel periodo di riferimento (ad esempio due volte); il prezzo considerato nel calcolo dell'indice sarebbe quindi una media di quelli effettivamente rilevati nel corso del mese. Tale prezzo medio, oltre a essere più rappresentativo sarebbe presumibilmente anche meno volatile, con indubbi vantaggi in termini di interpretazione dei dati;
e) nella nota curata dall'Istat si sottolinea l'esigenza di documentare con urgenza e con il massimo dettaglio possibile le varie procedure e i metodi seguiti nel calcolo degli indici dei prezzi. La Commissione ritiene che tale documentazione debba essere considerata una priorità assoluta.

3.6. Area "Settori economici"

3.6.1. Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione preliminarmente esprime apprezzamento per la frequenza con la quale sono state organizzate e svolte le riunioni del *Circolo di qualità*, quattro tra dicembre 2002 e marzo 2003.

Il piano 2004-2006 prevede in particolare il perseguimento di tre obiettivi: a) consolidamento delle innovazioni volte al miglioramento della qualità dei risultati, in un'ottica di sistema; b) avvio di nuovi processi e ristrutturazione di quelli già esistenti; c) miglioramento della *pertinenza* delle rilevazioni statistiche tramite l'adeguamento dei contenuti informativi alla domanda espressa dall'utenza. Le azioni indicate nel piano di settore si riferiscono a statistiche *strutturali*, statistiche *congiunturali*, utilizzo statistico di fonti amministrative, progetti innovativi.

Per quanto attiene in particolare alle statistiche *strutturali*, la Commissione apprezza che i principali risultati del Censimento dell'agricoltura svoltosi nel 2000 siano anche stati pubblicati sui siti *web* dell'Istat e delle Regioni e che l'interrogazione del *data base*, possa essere effettuata tramite *data warehouse*, recentemente aggiornato per consentire visualizzazioni in base ai due parametri comunitari dell'*orientamento tecnico-economico* e della classe di *dimensione economica*. La Commissione apprezza altresì che la diffusione dei risultati definitivi del Censimento dell'agricoltura consenta di aggiornare gli archivi settoriali e che sia allo studio la costruzione dell'archivio Asia-agricoltura, sulla base di dati censuari e amministrativi. Accanto a molte altre

iniziative in programma, un aspetto del massimo interesse, connesso con la creazione dell'archivio Asia e sul quale la Commissione esprime una valutazione ampiamente positiva, è rappresentato dalla futura georeferenziazione delle aziende agricole censite tramite metodologie Gis.

Quanto alle statistiche *congiunturali*, procede la sperimentazione relativa all'indagine campionaria sulle coltivazioni (progetto AGRIT), nata da un accordo di collaborazione tra Ministero delle Politiche agricole e Istat. In questo specifico settore d'indagine, la Commissione giudica positivamente l'estesa applicazione di tecniche CATI in sede di svolgimento dell'indagine campionaria e di somministrazione dei questionari e l'impegno che sarà profuso nel miglioramento della qualità delle statistiche sulle attività di pesca e forestali. Del resto, un particolare apprezzamento va riservato all'attività dell'Ismea, particolarmente attiva nel dominio delle statistiche congiunturali.

La Commissione valuta positivamente il sempre maggiore impegno dedicato alla produzione di statistiche in ottemperanza a quanto stabilito dagli impegni comunitari e alla domanda proveniente da altri enti/istituzioni internazionali (quali Fao, Ocse, Oms). E ancora gli sforzi compiuti dall'Istat per avviare il processo di revisione dell'indagine intercensuaria SPA e per il raggiungimento dell'accordo tecnico, operativo e finanziario tra Istat e Inea teso a realizzare una integrazione delle indagini RICA (Rete di informazione contabile agricola) e REA (Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole). Per entrambe le indagini la Commissione auspica una più intensa azione dell'Istat.

La Commissione valuta favorevolmente tra le iniziative programmate quelle finalizzate alla costruzione di indicatori agroambientali per valutare l'impatto dell'agricoltura sull'ambiente; nel Psn 2004-2006 tale obiettivo si concretizza nella creazione di due gruppi di lavoro su tematiche quali lo sviluppo sostenibile e i prodotti di qualità e la sicurezza alimentare.

La Commissione giudica poi di particolare interesse l'iniziativa condotta dall'Istat, di concerto con il MiPaf, per la rilevazione di informazioni di tipo amministrativo riguardanti la filiera dei prodotti biologici.

3.6.2. Industria

La Commissione apprezza la circostanza che il settore relativo all'industria è tra i pochi a rispettare in maniera pressoché completa il calendario delle scadenze imposte non soltanto dal Psn, ma anche dagli obblighi comunitari, con alcune eccezioni che, in verità, sono dovute prevalentemente alla carenza di stanziamenti devoluti a particolari settori d'indagine. In particolare, lo svolgimento delle tradizionali statistiche congiunturali si è accompagnato ad azioni specifiche dirette ad assicurare la convergenza delle rilevazioni nazionali ai criteri fissati dal Regolamento Ue 1165/98 sulle statistiche congiunturali e al raggiungimento dell'obiettivo relativo al *lag of release* dei risultati fissato nell'*Action plan on EMU requirements*. Tra i risultati cruciali, la Commissione segnala l'attività di ricerca relativa agli indici di produzione industriale in base 2000, agli indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti e agli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale.

Per le rilevazioni strutturali svolte nel quadro del regolamento Prodcom, la Commissione esprime una particolare nota di apprezzamento all'esteso spettro di attività di rilevazione, che coprono tutti i principali aspetti connessi alla produzione, con un esteso coinvolgimento di enti/istituzioni (Istat, Isae, Ismea). Va tuttavia segnalato il forte ritardo nella rilevazione sui consumi

di fonti energetiche da parte dell'industria, che potrebbe pregiudicare, in prospettiva, la compilazione della tavola delle interdipendenze settoriali. La Commissione ritiene che il ritardo, imputabile alla carenza strutturale di fondi assegnati a tale fondamentale rilevazione (che ha risvolti di rilevanza pratica non soltanto per la conoscenza del settore industriale, ma anche per molti temi connessi, quali quello ambientale), possa eventualmente essere superato facendo riferimento a sole rilevazioni Istat.

Pur in presenza di tali problemi, la Commissione esprime una valutazione nel complesso ampiamente positiva sull'attività compresa nel settore Industria, anche per la tempestività con cui ha comunicato i dati sulla rilevazione mensile della produzione industriale e del fatturato, attraverso i canali consueti (*comunicati stampa, informazioni congiunturali*, banca dati *Conistat*), consentendo una pronta lettura della recente dinamica congiunturale manifestatasi nel nostro Paese. In futuro, il *Circolo di qualità* del settore prevede un ulteriore positivo ampliamento dell'offerta informativa, con particolare riguardo a una maggiore tempestività con cui verranno diffuse le informazioni e a un maggiore grado di dettaglio territoriale delle statistiche sulla produzione industriale.

La Commissione peraltro ribadisce le preoccupazioni espresse nel parere sul Psn 2003-2005 riguardanti il rinvio, dovuto a problemi di carattere finanziario, di alcune importanti rilevazioni nel campo dei consumi energetici. Si auspica che con il Psn 2004-2006 si possa efficacemente coprire tale fondamentale area di interesse.

3.6.3. Costruzioni

La Commissione esprime apprezzamento per la definizione degli obbiettivi e le priorità realisticamente perseguibili nel prossimo triennio, individuati in: a) ampliamento dell'offerta informativa; b) aumento della tempestività nella diffusione dei dati; c) ristrutturazione della rilevazione delle opere pubbliche. Essi mirano a superare carenze e strozzature dell'attuale informazione statistica nel settore.

La Commissione apprezza la realizzazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Ue, dei progetti per un nuovo indice di produzione per il settore delle costruzioni esteso anche all'attività di manutenzione, per l'elaborazione dell'indice a cadenza mensile e la costruzione di un indicatore specifico della produzione per i comparti dell'edilizia e del genio civile.

Altro interessante progetto in corso di sperimentazione è quello, previsto sempre dal regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali, di alcuni indicatori sulle licenze edilizie, basato su un campione di comuni da utilizzare per l'acquisizione rapida dei dati sull'attività edilizia residenziale e non residenziale.

La Commissione sottolinea i problemi di coordinamento che nell'attuale fase di rideterminazione delle competenze istituzionali tra centro e periferia potrebbero insorgere, con particolare riferimento alle statistiche sulle opere pubbliche. Per esse infatti l'opportuna intesa tra Istat e Autorità di vigilanza dei lavori pubblici, per l'utilizzazione a fini statistici dei dati raccolti dalle sezioni regionali dell'Osservatorio sui lavori pubblici, potrebbe trovare condizionamenti di attuazione dall'autonomia rivendicata da alcune regioni per i propri Osservatori del territorio.

Nella medesima prospettiva la Commissione sottolinea anche l'esigenza di una struttura adeguata per l'Ufficio statistico operante presso il Ministero per le infrastrutture, sia per l'intervenuto accorpamento delle competenze di più Ministeri sia per le prospettive che si aprono in relazione al ricorso a nuovi veicoli di realizzazione dell'intervento pubblico in infrastrutture.

Da ultimo la Commissione attira l'attenzione sul problema della disomogeneità delle serie che potrebbe manifestarsi per le statistiche sulle opere pubbliche.

3.6.4. Commercio

La Commissione apprezza che siano stati realizzati numerosi interventi volti a migliorare i procedimenti di raccolta dei dati e la qualità delle informazioni diffuse. Si è inoltre proceduto al periodico adeguamento dell'indice delle vendite alla nuova base (2000). Da valutare positivamente anche l'impegno per una progressiva riduzione del ritardo nella diffusione degli indici e il completamento dello studio di fattibilità per la produzione di un indicatore anticipato a 30 giorni dell'indice sulle vendite al dettaglio nell'ambito delle iniziative per Eurostat. Si riterrebbe peraltro necessario porre una maggiore enfasi sull'elaborazione di un insieme di deflatori per gli indici del valore delle vendite, necessario ai fini di un corretto utilizzo delle informazioni per l'analisi congiunturale.

Da apprezzare sono le iniziative volte a valutare l'efficienza distributiva della rete commerciale e la proposta di realizzazione di indicatori territoriali, disaggregati anche per canale distributivo. L'attività di monitoraggio del commercio al dettaglio in sede fissa e ambulante e delle forme speciali di vendita da parte del Ministero delle Attività produttive è stata recentemente integrata da una nuova indagine, realizzata per il tramite delle Camere di Commercio, avente ad oggetto le grandi superfici specializzate. È auspicabile la pronta realizzazione del progetto del Ministero di estendere, già a partire dal 2003, il sistema statistico informativo anche al commercio all'ingrosso, agli intermediari del commercio e al settore dell'auto al fine di completare il sistema di monitoraggio della rete distributiva.

La Commissione valuta positivamente la diffusione dei principali risultati relativi al ricorso all'*e-commerce* raccolti nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione da parte di un campione di imprese manifatturiere e di alcuni settori dei servizi. Nel settore del commercio la Commissione peraltro ritiene opportuno approfondire le conseguenze della diffusione delle modalità di vendita telematiche sull'occupazione e sulla struttura dimensionale delle imprese.

3.6.5. Turismo

La Commissione lamenta innanzitutto quanto segnalato nella Relazione tecnica e cioè che alle riunione del *Circolo di qualità*, anche nel corso del 2002 siano rimasti assenti i rappresentanti di regioni, province e comuni (a parte una mirata partecipazione di una rappresentante della provincia di Rimini), degli enti territoriali sui quali si ha l'impatto immediato e diretto, sotto molteplici e variegati punti di vista, dei flussi turistici. E questo è tanto più importante in vista della definizione di nuove tipologie di aree territoriali, quali i distretti turistici.

La Commissione sottolinea positivamente l'avvio dei lavori per la realizzazione di un sistema integrato delle statistiche sul turismo in Italia e si augura che possano concludersi in tempi brevi. Apprezza l'elenco degli obbiettivi e delle priorità realisticamente perseguibili, a partire dalla

diffusione di dati tempestivi con maggiore dettaglio territoriale e, a seguire, con la realizzazione del conto satellite del turismo per il quale raccomanda che si arrivi alla fase operativa, di quantificazione e stima delle componenti dei flussi. Entrambi questi obbiettivi, fra l'altro, dovrebbero accrescere l'interesse e il coinvolgimento degli enti locali nell'informazione statistica sul turismo. Esprime altresì apprezzamento per alcune specifiche attività come la previsione di flussi turistici o come lo studio sulle tipologie di turismo a carattere sociale e tematico (turismo degli anziani, turismo d'affari, ecc.).

3.6.6. Trasporti

La Commissione apprezza il grande sforzo in atto per l'adeguamento delle rilevazioni correnti alle normative comunitarie e alle continue modificazioni intervenute nella struttura economica del comparto, processi che generano una domanda sostenuta di informazioni statistiche (quantitative e qualitative), anche a livello regionale.

Va osservato che esistono campi di indagine non ancora coperti, ma con elevata domanda di informazioni, il cui sviluppo peraltro è fortemente limitato per carenza di risorse. In particolare, il trasporto intermodale; la costruzione di un set di indicatori sullo "sviluppo sostenibile nei trasporti urbani" e uno studio che individui gli indicatori per misurare le infrastrutture del territorio sia in termini di redditività che di impatto ambientale. La Commissione si augura che i gruppi di lavoro internazionali, che stanno lavorando su questi aspetti, arrivino sollecitamente a concordare concetti, definizioni e metodologie di indagine.

La Commissione, infine, tenendo conto della carenza di risorse che limita la effettuazione di nuovi progetti, si chiede se non possano essere esperiti utili tentativi di coinvolgere le Amministrazioni regionali per analisi e studi riguardanti i rispettivi territori (vedi, ad esempio, le regioni dell'Obiettivo 1).

3.6.7. Servizi finanziari

Nell'ambito dei servizi finanziari la Commissione ritiene opportuno il miglioramento dell'informazione statistica sui bilanci delle assicurazioni; in particolare manca il dettaglio del portafoglio titoli e dei prodotti finanziari derivati delle compagnie di assicurazione. Ritiene inoltre che sarebbe utile, anche al fine di valutare la stabilità e la solvibilità del settore, disporre di maggiori informazioni sui prezzi dei prodotti assicurativi e sulla raccolta premi e le riserve tecniche delle polizze vita che offrono una garanzia di capitale o di rendimento minimo.

Per quanto riguarda il risparmio postale, si segnala l'esigenza di disporre di una disaggregazione territoriale al fine di rendere possibile l'analisi della composizione del portafoglio finanziario degli operatori economici residenti nelle varie regioni italiane.

3.7. Area "Conti economici e finanziari"

La Commissione rileva come non sia del tutto esauriente il rapporto del *Circolo di qualità*, che si è riunito soltanto una volta in seduta plenaria.

La Commissione apprezza che siano stati realizzati rilevanti progressi verso la piena attuazione dello schema SEC95 nel rispetto delle scadenze concordate a livello comunitario. In particolare è stata ultimata la ricostruzione dei conti dei settori istituzionali, sono state diffuse le prime stime del

consumo individuale e, a livello territoriale, quelle dell'input di lavoro e del valore aggiunto. Sono stati inoltre conseguiti considerevoli miglioramenti delle fonti statistiche, tramite sia la revisione e il più stretto coordinamento delle indagini interne, sia il più largo impiego di fonti amministrative. Apprezzabile il grande impegno profuso in direzione di una maggiore tempestività nella diffusione delle stime trimestrali e di quelle territoriali, per le quali, in ottemperanza all'*Action plan on EMU requirements*, il *Circolo* prevede una riduzione del ritardo da 12 a 6 mesi per la diffusione dei dati. Parallelamente, vi è stato un forte impegno verso la rappresentazione integrata di fenomeni economico-sociali di tipo complesso, attraverso strumenti quali la SAM e la NAMEA.

In particolare per quanto riguarda il primo strumento, per il quale è forte il coordinamento europeo, è stato approntato un primo prototipo relativo al 1996. La Commissione si augura che in tempi brevi si possa arrivare alla pubblicazione, su base regolare e a cadenza annuale, di una matrice di contabilità sociale completa, così come avviene per alcuni Istituti di statistica europei (ad esempio, quello dei Paesi Bassi).

Nel complesso la Commissione ritiene che le priorità appaiano correttamente orientate, in linea con gli obblighi comunitari, verso l'aggiornamento dell'anno base dei conti nazionali e l'attribuzione ai settori utilizzatori dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati. Condivisibile è anche l'impegno verso il completamento delle stime, già in parte avviate, dei conti dei settori istituzionali con frequenza trimestrale e a livello territoriale. Significativi risultati sono stati raggiunti riguardo ai tempi di elaborazione, la cui riduzione ha consentito consegne in anticipo rispetto alle scadenze, e riguardo alle stime territoriali.

Per queste ultime, numerosi sono gli interventi meritevoli di apprezzamento da parte della Commissione, tra cui si segnalano in particolare: a) la maggiore articolazione territoriale; b) la riduzione a 12 mesi del differimento temporale rispetto al periodo di riferimento; c) la sperimentazione di modelli econometrici per la stima di aggregati economici a livello ripartizionale con un ritardo di 6 mesi rispetto al periodo di riferimento; d) la produzione di stime regionali del reddito disponibile del settore delle famiglie; e) l'avvio dei lavori per la regionalizzazione dei conti delle Amministrazioni Pubbliche. Va peraltro sottolineata l'importanza che un congruo impegno sia dedicato a valutare l'adeguatezza delle rilevazioni di base attualmente impiegate nelle stime territoriali dell'input di lavoro, del valore aggiunto, dei conti delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche in modo da consentire una loro validazione e pronta divulgazione.

Nel condividere gli obiettivi di completare, entro quest'anno, l'elaborazione della matrice input-output per il 1995 e, nel corso del prossimo triennio, l'elaborazione di quella per il 2000, la Commissione auspica il loro puntuale raggiungimento e una regolare diffusione dei risultati ottenuti. Rileva altresì il progresso registrato dall'Istat nella sperimentazione di indici concatenati per la deflazione delle serie di contabilità nazionale e quello nella pubblicazione di stime degli aggregati macroeconomici regionali per gli anni 1995-2001 (anche se, relativamente all'ultimo anno, esse risultano in gran parte carenti, in quanto riferite non alla classificazione 2-*digit*, ma soltanto a quella 1-*digit*). Tale evoluzione potrebbe prefigurare, in un prossimo futuro, un ulteriore sforzo in direzione della compilazione di tavole IO multiregionali e l'associata necessità di procedere a valutazioni d'impatto diretto e indiretto su scala regionale.

La Commissione, inoltre, valuta positivamente l'avvio di studi per definire la metodologia di stima della produttività totale dei fattori. Per tali stime, importanti ai fini dell'analisi della crescita economica, sarebbe opportuno ampliare il più possibile il periodo temporale di riferimento e la disaggregazione settoriale e territoriale. Con riguardo alle serie annuali dello stock di capitale e ammortamento, ritiene particolarmente utile ridurre il ritardo di aggiornamento della loro

articolazione per settori e per tipologia di bene, attualmente pari a circa due anni e mezzo rispetto al periodo di riferimento. Sarebbe altresì opportuno estendere la varietà dei beni capitali, includendo regolarmente quelle relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La Commissione segnala infine l'opportunità di effettuare una ricostruzione dello stock di capitale nelle regioni italiane, informazione essenziale per valutare la dinamica della TFP nelle differenti regioni.

La Commissione ritiene che vada segnalato come fatto significativo la stipula, in data 11 febbraio 2003, di un protocollo di intesa tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e l'Istat. Con il protocollo - che offre prospettive di miglioramento della qualità e tempestività della informazione statistica – si intendono individuare le linee di attività lungo le quali sviluppare la collaborazione tra le due Istituzioni, prevista dalla correlata Convenzione che individua qualità e tempi di scambio delle informazioni e che prevede un rapporto di collaborazione nell'esame della qualità dei dati ai fini, tra l'altro, dell'elaborazione dei conti trimestrali delle Amministrazioni pubbliche.

Parimenti la Commissione segnala le prospettive aperte dai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 28 della legge finanziaria per il 2003, che prevedono l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di codifica con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale di tutti i titoli di incasso e pagamento e dei dati di competenza economica.

In conclusione, la Commissione non può non sottolineare l'importanza strategica dell'Area, in considerazione della sua centralità e del suo carattere trasversale rispetto ai compiti assegnati agli altri servizi dell'Istituto nazionale di statistica, circostanza che potrebbe condizionare, anche consistentemente, gli adempimenti programmati dalle altre aree tematiche.

3.8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

La Commissione prende atto con compiacimento che le attività dell'area, finora ideate e svolte soltanto in sede Istat, dovrebbero coinvolgere nei prossimi anni anche altri soggetti Sistan dopo la costituzione, avvenuta quest'anno, di uno specifico *Circolo di attività*. In una attività comunque già intensa, va sottolineata la circostanza che ben sette sono i nuovi progetti entrati nell'area nel 2004.

La Commissione apprezza lo spiccato orientamento all'attività di ricerca, che si è prevalentemente indirizzata, nel corso del 2002, verso l'elaborazione di metodi, tecniche e strumenti software applicabili: a) alle diverse fasi del processo di produzione delle informazioni statistiche; b) al controllo di qualità di prodotto e di processo; c) al consolidamento del patrimonio informativo in forma di *metadati*; d) alle rilevazioni condotte su famiglie, individui e imprese.

Tra le attività che svolgono un ruolo strategico, la Commissione fa menzione di quelle relative alla progettazione, controllo e realizzazione di strategie di campionamento, all'interno delle quali risultano di particolare interesse: a) i metodi di stima per piccole aree o domini (nel quadro, ad esempio, del progetto EURAREA finanziato dall'Unione europea); b) i metodi di allocazione multivariata per disegni campionari a più stadi (e in particolare i metodi di definizione della numerosità campionaria ottimale); c) i metodi di calcolo degli errori campionari per stimatori non lineari; d) i metodi per la produzione di stime rapide per le indagini sulle famiglie e sulle imprese, in esecuzione dell'*Action Plan on EMU requirements*.

La Commissione sottolinea positivamente l'intensa attività svolta anche in tema di controllo e integrazione delle mancate risposte, che si integra in un esteso dibattito che si sta svolgendo in sede di metodologia statistica. Osserva ancora positivamente, in particolare, lo stretto parallelismo instaurato tra avanzamenti metodologici e loro traduzione in strumenti operativi, anche grazie a un esteso utilizzo di nuovi strumenti informatici. In tale ambito, un apprezzamento particolare va espresso per l'impegno, profuso da parte dell'Istituto nazionale di statistica, per la costruzione di un *toolkit* di strumenti *software* sempre più flessibile e integrato, la cui architettura nasce da un esteso dibattito e confronto tra i vari servizi. Interessanti appaiono anche i tentativi di riconoscimento di variabili rilevate a testo libero, tramite l'adozione di sistemi di codifica ACTR (*Automatic Coding by Text Recognition*).

Tra le tante e diversificate attività svolte nell'area di sviluppo degli strumenti metodologici, la Commissione ritiene che un apprezzamento particolare vada al tema della integrazione di dati provenienti da fonti eterogenee. Lo studio di tecniche di *matching* statistico potrebbe fornire un aiuto prezioso per la compilazione delle matrici di contabilità sociale. In quest'ambito, si sta rilevando importante la collaborazione tra Istat e Banca d'Italia.

Accanto a tali attività, che proseguiranno anche nei prossimi anni, la Commissione sottolinea l'importanza di altri progetti, attualmente in fase di avanzata sperimentazione, quali quello relativo all'analisi dei dati elementari (ADELE), che consentirà a molti utenti specializzati di accedere e trattare direttamente i dati elementari di alcune indagini. Di particolare rilievo si rivelerà in futuro la possibilità di accedere parzialmente ad ADELE tramite *web*.

La Commissione suggerisce, in via generale, che venga valutato il problema di perseguire completezza e tempestività nell'acquisizione dei dati, al fine di limitare il necessario ricorso a tecniche di riporto all'universo e di assicurare il rispetto dei tempi previsti. Tutto ciò al fine di consentire, considerati i tempi necessari per un'adeguata valutazione di qualità dei dati acquisiti, una maggiore tempestività dell'informazione statistica. E' da valutare, in proposito ove legittimo e possibile, l'opportunità e la qualità delle sanzioni di inadempienza.

La Commissione sottolinea l'importanza di questa area anche alla luce dell'esigenza di contrastare il fortissimo ridimensionamento, nel Psn, degli studi progettuali dell'Istat che fra quello del 2000-02 e quello del 2004-06 sono scesi da 220 a 134.

* * *

La Commissione ritiene opportuno svolgere una considerazione addizionale e avanzare una proposta. In un mondo dinamico e interrelato qual è quello attuale, si possono venire a creare nel corso di un anno specifici elementi di discontinuità o di crisi nel sistema sociale e/o in quello economico del Paese, visti anche nel contesto internazionale. Questi elementi possono richiedere dati e indicatori statistici e analisi non previsti nel Psn, che, come si diceva e come si evince facilmente anche da questo parere, è un programma assai articolato e complesso, caratterizzato da inevitabili elementi di viscosità e inerzia. Nell'ambito di quest'ultima area – "Metodologie e strumenti generalizzati" – si potrebbe immaginare un settore, denominato ad esempio *Discontinuità e/o crisi nel sistema Paese*, e un relativo *Circolo*, composto da esponenti delle principali istituzioni sociali ed economiche, che, trasversalmente, con tempestività, agilità e capacità proponga un

progetto di dati, indicatori e analisi statistiche da sviluppare nel corso di un anno o da sviluppare correntemente ogni anno (se si immagina una struttura simile a quella dello *World Development Report* o dello *Human Development Report*).

Su questa idea può farsi uno studio di fattibilità, nel quale, ovviamente, vengano delineate anche le eventuali risorse finanziarie e umane da destinare a un Settore del genere.

4. Parere conclusivo

La Commissione ha prospettato osservazioni su alcuni tratti dell'impianto del Psn 2004-2006 e formulato rilievi critici e suggerimenti su singoli aspetti. E tuttavia constata che il Psn, nonostante il condizionamento più stringente costituito dalla scarsezza delle risorse finanziarie, consolida la struttura produttiva e presenta avanzamenti nel processo di sviluppo dell'informazione statistica del Paese, anche a livello locale e in ottemperanza alle direttive che in materia si hanno da parte dell'Eurostat. Complessivamente, il Programma è adeguato alle esigenze conoscitive in tema di informazione statistica. Pertanto, la Commissione esprime una valutazione positiva del Programma statistico nazionale 2004-2006.

All. IV: Sintesi delle note e raccomandazioni indirizzate dalla Commissione nel 2003

1. Riunione del 15 gennaio 2003

Numeri indici dei prezzi al consumo;
Cara scuola - Indagine statistica Eurispes

Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive, Sottosegretario di Stato alla P.C.M. Segretario Generale P.C.M., e Presidente dell'ISTAT

A seguito delle polemiche sollevate dalle organizzazioni dei Consumatori, in particolare dall'Eurispes, nei confronti dell'Istat relativamente al dato ufficiale e del notevole eco che la materia ha avuto sulle testate della stampa nazionale sono state inviate nuovamente al Presidente dell'Istat ad alle Autorità le copie delle due note della Commissione.

Relativamente ai numeri indici dei prezzi al consumo, la Commissione prendendo atto delle chiarificazioni fornite in tema di costruzione degli indici dei prezzi al consumo e di monitoraggio del changeover, ha giudicato l'attività dell'Istituto in materia di costruzione dei numeri indici dei prezzi al consumo, e di misura dell'inflazione, rispondente ai requisiti di validità, imparzialità e affidabilità, e in particolare ai regolamenti comunitari. La Commissione ha sottolineato alcune caratteristiche degli indici dei prezzi al consumo, ed ha indicato alcune osservazioni sulla corretta valutazione dell'impatto del processo di conversione dei prezzi al consumo dalla Lira in Euro. Ha rilevato come il disegno metodologico adottato dall'Istat per la costruzione degli indici dei prezzi sia appropriato e la qualità delle rilevazione sia mediamente buona. Ha fornito suggerimenti in merito alle iniziative che l'Istat ha già avviato o si appresta ad avviare.

Infine la Commissione, apprezzandone la portata e gli orientamenti, ha preso atto dei programmi dell'Istat in tema di costruzione degli indici, ritenendo peraltro utile richiamare l'attenzione su un ulteriore tema, che ha già avuto modo di segnalare nei pareri espressi sui PSN 2002-04 e 2003-05: i differenziali spaziali nei livelli dei prezzi, accentuati dal rilievo che assume il livello di governo 'regionale' nell'assetto istituzionale disegnato dal nuovo Titolo V della Costituzione.

Al fine di meglio valutare le accuse rivolte all'Istat, la Commissione ha preso visione del rapporto "Cara scuola-Indagine statistica dell'Eurispes" valutandone in via del tutto generale la qualità e l'attendibilità sulla sola scorta delle informazioni fornite nell'Appendice metodologica del rapporto stesso.

2. Riunione del 4 febbraio 2003

"Appunto sulla accessibilità e disponibilità per il pubblico dei dati e delle metodologie relative alla rilevazione dei prezzi"

Destinatario: Presidente dell'ISTAT

In relazione alla questione dell'accessibilità e della disponibilità per il pubblico dei dati e delle metodologie relative alla rilevazione dei prezzi, oggetto di un ricorso dinnanzi al TAR Lazio, alcune riflessioni conducono a stabilire che nel caso della rilevazione dei prezzi non sussistono le condizioni di apposizione del segreto statistico.

Con riguardo alla pubblicità dei criteri e delle metodologie delle rilevazioni è fuori dubbio l'opportunità che siano fornite adeguate informazioni sul processo di produzione del dato statistico; tale pratica è abitualmente seguita dall'Istat, anche con la messa a disposizione di documenti di dettaglio per l'utenza specializzata. Sono dettagliate le informazioni fornite sul paniere, sui pesi e sulle modalità di costruzione dell'indice. Per quanto riguarda, invece, gli indici di prodotto per comune, questi vengono considerati "prodotti intermedi" e non vengono rilasciati. Questa circostanza, collocata in un quadro di complessiva trasparenza, non evidenzia un atteggiamento volto ad impedire il dibattito. A tale proposito la Commissione è chiamata a proseguire la propria attenta attività di sorveglianza, riaffermando la possibilità di sindacare quanto si fa e, allo stesso tempo, il rispetto dei criteri tecnici e scientifici necessari per rendere utile tale sindacato.

Bisogna inoltre porre attenzione sulle condizioni organizzative, professionali e funzionali necessarie allo svolgimento di una rilevazione, non solo per quanto attiene la produzione Istat, ma anche per quanto riguarda rilevazioni fatte da privati, che possono essere basate su metodologie non adeguate. Nel secondo caso, il controllo delle metodologie, pur esulando dai compiti della Commissione, è necessario; per tali rilevazioni e per la diffusone dei relativi dati dovrebbero valere almeno le regole che valgono per la diffusione dei sondaggi di opinione.

3. Riunione del 21 maggio 2003

"Ristrutturazione Istat e situazione finanziaria"

Destinatari: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Funzione Pubblica, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro delle Attività Produttive, Sottosegretario di Stato alla P.C.M., Segretario Generale P.C.M., e Presidente dell'ISTAT

In riferimento agli strettissimi vincoli di bilancio dell'Istat che tolgono all'Istituto ogni margine di flessibilità per l'anno in corso, la Commissione decide di inviare al riguardo alle Competenti autorità, una mozione di cui viene definito il seguente testo:

"Sulla base della relazione del Presidente [dell'Istat], che riferisce dell'approvazione del conto consuntivo dell'ISTAT nel 2002, la Commissione ha maturato il convincimento che il fondo ordinario annualmente assegnato dallo Stato all'ISTAT non è adeguato. Non lo è nel confronto con le dotazioni degli altri istituti di statistica in Europa. Soprattutto, non lo è rispetto agli impegni crescenti di produzione statistica, sia per l'analisi nazionale sia per quella da parte di Eurostat. I maggiori impegni sono anche connessi con l'attuale fase di transizione istituzionale. E' indispensabile che all'Istituto vengano conferite risorse meglio proporzionate alle finalità che deve perseguire".

All. V - Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 2003

Le ricerche che seguono, sono state avviate la prima nel 2001, tutte le altre, invece, nel mese di marzo 2003, anche se deliberate nei primi mesi del 2002. Le ragioni che hanno causato i ritardi sono da addebitare a fattori imprevisti che ne hanno prolungato i tempi di realizzazione per la prima, e a problemi burocratico-amministrativi, derivanti dalle procedure della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le altre.

- *"Criteri e pratiche per la tutela della Privacy nel Sistan, a seguito della sottoscrizione del codice deontologico"*

  Gruppo composto da: Prof. G. Marliani, Prof,ssa L. Buzzicoli e Dott. L. Tufarelli

  Obiettivo della ricerca: a seguito della nuova normativa sulla tutela della *privacy* (legge n. 675/96, Decreti legislativi n. 135/99 e n. 281/99) e la sottoscrizione dei codici deontologici, aggiornare e affinare lo stato delle conoscenze: (i) sulle modalità di applicazione della nuova normativa; (ii) sulle innovazioni tecniche nel trattamento di basi di microdati e nelle possibilità di loro "protezione"; (iii) sulla situazione di fatto.

- *"Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia"*

  Gruppo composto da: Prof. A. Cammelli, Dott.ssa B. Buldo, Dott.ssa A. Busetta, Dott. A. di Francia

  Obiettivo della ricerca: la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza su completezza e qualità dell'informazione statistica, ritiene di notevole importanza acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione della produzione dei dati sull'istruzione e delle iniziative in tal campo dell'ISTAT e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Inoltre ritiene importante analizzare la produzione statistica sull'istruzione dell'OCSE e dell'EUROSTAT nonché l'esperienza di un paese straniero quale la Francia. Il tutto finalizzato a prospettare valutazioni di sintesi ed eventuali suggerimenti, evidenziando, tra l'altro, le possibilità e i problemi per la produzione e l'integrazione dei dati provenienti da fonti diverse.

- *" Sistemi statistici sulla società dell'informazione"*

  Gruppo composto da: Prof.ssa A.C. Freschi, Dott. L. Picci, Dott. G. Zezza, Dott. G. Giacomello, Dott. S. Taratufolo, Dott. R. Zarro

  Obiettivo della ricerca: analizzare le iniziative di rilevazione dei dati statistici sulla società dell'informazione a livello europeo e nazionale anche dal punto di vista dei modelli di riferimento utilizzati e di definire ipotesi di indicatori e di possibili modelli organizzativi e operativi di riferimento.

- *"L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive"*

  Gruppo composto da: Prof.ssa M. Carlucci, Prof. G. Arbia, Dott.ssa L. Cataldi, Prof. G. Lovison, Dott. P. Postiglione, Dott.ssa D. Romano

  Obiettivo della ricerca: contribuire alla qualità dei processi di rilevazione, trattamento e diffusione dell'informazione statistica sullo stato dell'ambiente attraverso una ricognizione della

documentazione internazionale, un monitoraggio delle procedure adottate presso gli enti italiani preposti allo specifico campo di informazione ambientale e una proposta e una valutazione della fattibilità di sviluppi operativi.

– *"Statistiche sulle attività culturali"*
Gruppo composto da: Prof.ssa M.C. Turci, Prof. A. Di Maio, Dott.ssa C. Panattoni, Prof. P. Rostirolla, Dott.ssa G. Arangio Ruiz

Obiettivo della ricerca: la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla completezza e qualità dell'informazione statistica, ritiene di basilare necessità acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato dei programmi e delle iniziative approntate dall'ISTAT, dalle Istituzioni pubbliche e private e dall'EUROSTAT nel settore delle statistiche sulle attività culturali, anche al fine di fornire indicazioni utili per un'opportuna convergenza di intenti e di risultati.

– *" Le Statistiche sulle esportazioni della imprese italiane"*
Gruppo composto da: Prof. R. Helg, Prof.ssa A. Falzoni, Prof. F. Reganati, Prof. S. Torrisi, Dott. P. Morone, Dott. Matteo Bugamelli

Obiettivo della ricerca: effettuare una ricognizione ed una valutazione sulle possibilità di raccordo delle diverse fonti italiane che forniscono dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese coinvolte sia nell'attività esportativa che nelle altre forme del processo di internazionalizzazione (accordi di collaborazione commerciale e di tipo tecnico- produttivo, investimenti diretti esteri); condurre una simile analisi conoscitiva per i principali paesi industrializzati, con particolare attenzione a quelli appartenenti all'Unione Europea; utilizzare i risultati ottenuti per valutare le potenzialità già esistenti all'interno dell'ISTAT per una migliore diffusione dell'informazione a livello di impresa e per suggerire nuove indagini conoscitive.

– *"Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia"*
Gruppo composto da: Prof. M. Lo Cascio, Prof. F. De Antoni, Dott.ssa I. Carbonaro, Dott. G. Galloppo

Obiettivo della ricerca: definire una griglia di analisi della qualità dell'informazione statistica sui trasporti al fine di valutare l'eccesso e/o carenza di informazione della struttura di sistema, di effettuare una ricognizione ed integrazione delle tassonomie già definite, di definire delle linee guida per affrontare da un lato, l'integrazione nel sistema informativo di valutazioni monetarie relative ai supporti fisici per singoli modi o per intermodalità di trasporto, dall'altro, un miglioramento ed estensione dei criteri di stima del valore del trasporto di agenti/utilizzatori la cui attività caratteristica non sia quella del trasporto (le diverse indagini del Sistema Statistico Nazionale coprono in maniera assai differenziata questi aspetti) e, dall'altro ancora, la tempestività e diffusione finalizzata per i diversi agenti dell'informazione.

– *"Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi"*

Gruppo composto da: Prof. F. Rossi, Dott.sa F. Ballacci, Prof. F. Bonarini, Dott.ssa Castiglioni Dott. E. Migliorini,

Obiettivo della ricerca: rivisitazione della complessa attività riguardante la rilevazione, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche riguardanti nascite e decessi alla luce delle ultime tendenze demografiche e della recente normativa in materia di raccolta dei dati su tali aspetti della vita della popolazione italiana.

Gruppi di lavoro deliberati nel corso dell'anno 2003

– *"L'analisi dell'informazione statistica sull'assistenza degli anziani in Italia" (Commissario proponente prof. A. Golini)*
Obiettivo della ricerca migliorare qualitativamente e potenziare quantitativamente l'offerta statistica in materia approfondendo in modo organico e sistematico la conoscenza delle possibilità di collegamento e raccordo tra le fonti statistiche attualmente esistenti, verificandone al contempo l'opportunità di una loro integrazione attraverso l'eventuale rilevazione di dati rispetto da dimensioni analitiche oggi relativamente poco "coperte". Ciò anche in un'ottica volta a consentire una riorganizzazione in grado di assicurarne una più agevole fruibilità ed accessibilità da parte delle varie categorie di potenziali utenti: amministratori pubblici a livello nazionale e locale, gestori di servizi, enti di ricerca, utenti di servizi etc.

– *"Metodologia di misurazione dei distretti industriali" (Commissario proponente prof. C. Imbriani)*
Obiettivo della ricerca è quello affrontare i temi della misura precisa dei distretti e delle determinanti dell'agglomerazione spaziale nei settori industriali in Italia considerata l'importanza per l'economia italiana dell'esperienza distrettuale e l'interesse dimostrato da molti paesi verso questa esperienza e dato il rinnovato interesse per l'economia urbana e la geografia economica.
Lo studio dovrà approfondire in particolare le tematiche legate a:
- specializzazione funzionale e non settoriale, alla luce dei processi di delocalizzazione in atto;
- scelta di una variabile non dicotomica per l'appartenenza delle imprese ai distretti;
- scelta di indicatori di agglomerazione diversi (ad esempio come quelli proposti da Ellison e Glaeser e applicati da Pagnini, 2002);

– *"Stato e prospettive della statistiche sulle costruzioni" (Commissario proponente dott. P. Ciocca)*
Obiettivi della ricerca sono:
- esaminare lo stato delle rilevazioni condotte e progettate dall'Istat e dagli altri soggetti del Sistan,;
- individuare gli aspetti problematici di tali iniziative, avendo come termine di riferimento principale le esigenze informative definite a livello comunitario;
- effettuare un'analisi comparata dello stato della situazione a livello dell'UE, sulla base di quanto documentato a livello dell'Eurostat;

- vagliare i programmi dell'Istat e dei pertinenti uffici del Sistan per migliorare la produzione di dati e indicatori, individuandone i punti di forza e gli eventuali punti di debolezza;
- prospettare valutazioni di sintesi ed eventuali suggerimenti, evidenziando, tra l'altro, le possibilità e i problemi per la produzione e l'integrazione dei dati provenienti da fonti diverse e per un razionale coordinamento dei soggetti coinvolti.

– *"La statistica per le aree metropolitane e sulle aree metropolitane: proposta per un sistema informativo integrato" (Commissario proponente prof. A. Golini)*

Gli obiettivi dello studio sono:

con riguardo al primo obiettivo generale:

(a.1) rassegna del quadro legislativo e dell'insieme di norme e regolamenti vigenti in Italia dal quale promana una componente consistente della domanda di informazione che sostiene la *governance* in ambito metropolitano;

(a.2) rassegna delle ipotesi di individuazione dei poli metropolitani e delimitazione dell'ambito di influenza con particolare riferimento alle esperienze recenti.

Con riguardo al secondo obiettivo generale:

(b.1) esame dei sistemi di rilevazione dei flussi e degli *stock* sulle popolazioni urbane, distinguendo la popolazione residente, quella temporaneamente presente, quella ospite, quella che insiste sul territorio metropolitano;

(b.2) analisi critica e comparativa dei sistemi di raccolta di informazioni in ambito metropolitano adottati in altri paesi a statistiche avanzate affini al nostro per organizzazione territoriale e cultura urbanistica e di quelli adottati in Italia nei comuni che nel quadro della predisposizione dei piani statistici comunali fungono da leader in questo ambito;

(b.3) esame delle capacità informative, dei limiti e delle possibilità di integrazione delle principali rilevazioni ufficiali che forniscono statistiche su popolazione, ambiente, territorio, economia, società nelle aree metropolitane.

Con riguardo al terzo obiettivo generale:

(c.1) individuazione degli insiemi di informazioni, relative ai diversi aspetti tematici, necessarie alla lettura, puntuale ed evolutiva, del territorio e dei fenomeni che lo trasformano; selezione e definizione degli indicatori atti allo studio delle aree metropolitane relativamente a tutti gli aspetti tematici risultanti dall'espletamento degli obiettivi dei punti precedenti;

(c.2) proposta di un sistema informativo integrato di raccolta delle informazioni e divulgativo degli indicatori scelti.

– *"La misura dell'inflazione nella statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo";*

Tra gli obiettivi specifici della ricerca figurano sia l'analisi degli aspetti metodologici e tecnici degli indici, sia le verifiche sulla più generale attività di rilevazione, gestione ed elaborazione dei dati. Nello specifico la ricerca prenderà in esame:

- l'evoluzione dinamica degli indici generali nell'ultimo ventennio;
- l'impianto complessivo del calcolo degli indici, anche riguardo all'affidabilità del sistema di ponderazione (sia in termini di sua rappresentatività dei consumi, sia in termini della sua flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti della base degli indici);
- i limiti di tolleranza in presenza di occasionali errori e anomalie in sede di raccolta delle informazioni e di elaborazione degli indici sintetici;
- la compatibilità complessiva delle procedure di trattamento ed elaborazione dei dati a livello centrale.

– *"Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte ISTAT";*

Obiettivo della ricerca è quello di valutare le modalità di accesso ai dati microeconomici sia in termini di qualità e caratteristiche dei dati sia in termini delle possibili implicazioni di analisi economica. L'idea che sottende questo progetto di ricerca è infatti quella che non sia possibile condurre analisi di economia applicata senza una conoscenza approfondita della natura e della qualità dei dati, dove quest'ultima può essere valutata soltanto disponendo di adeguate informazioni sul grado di copertura del campione utilizzato, sul tasso di risposta dei singoli quesiti, sulle caratteristiche delle fonti amministrative utilizzate, sugli errori di campionamento e sui criteri di riporto all'universo, ecc. Allo scopo di trovare un riscontro empirico a questa ipotesi di lavoro, il gruppo di ricerca dovrà realizzare analisi applicate di settore utilizzando sia la tipologia di dati resa disponibile attraverso il laboratorio Adele sia ricorrendo ad una base dati più ampia e completa che disponga anche di informazioni 'ausiliarie' sulla qualità dei dati, valutando e comparando i risultati dell'analisi utilizzando le due diverse fonti.

All. VI Elenco dei "Rapporti di Ricerca"

Nel seguito sono elencati i "Rapporti di ricerca" approntati nel 2002 e pubblicati nel 2003.

02.01 *"Attuazione del SEC95: stato delle iniziative, programmi, prevedibili sviluppi e suggerimenti"* (*M. Di Palma, C.Lupi, G.Pellegrini, G.Parigi*).

02.02 *"Misure di inflazione e sistema di monitoraggio prezzi: esperienze e prospettive"*. (*G.M.Gallo,L.Buzzigoli, B.Pacini, C.Martelli*).

02.03 *"Definizione di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria"* (*P.Bellini, M.Braga, S.Rodella, E.Vendrani, V.Rebba*).

02.04 *"Realizzazione del Sistan e costituzione di uffici di statistica (o simili) estranei al sistema"* (*I.Savi, V.Napoli, C.Panattoni*).

02.05 *"L'articolazione territoriale delle piccole e medie imprese. Un'analisi delle informazioni statistiche concernenti la gestione industriale, finanziaria e la dinamica dimensionale delle imprese manifatturiere"* (*A.Giannola, L.Cataldi, A.Lopes, G.Marini, N.Netti, P.Senesi*).

02.06 *"Le statistiche sugli investimenti diretti esteri e sull'attività delle imprese multinazionali"* (*N.Acocella, F.Reganati, M.G,Pazienza*).

02.07 *Atti del Seminario: "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'attività sanitaria"* (*Roma, 19 giugno 2002*).

02.08 *"Censimenti 2000-2001" (C. Filippucci, F. Ballacci, B. Buldo, C. Cataldi, L. Ciucci).*

Nel seguito sono elencati i "Rapporti di ricerca" approntati nel 2003: tutti in corso di stampa

1. *"Action Plan comunitario e indicatori congiunturali"*, Gruppo di lavoro composto dal prof. T. Di Fonzo, e dai dott. F. Lisi, G. Parigi, A. Gavosto (Commissari coordinatori: prof. U. Trivellato e dott. P. Ciocca)
2. *"Indagini su clima congiunturale e le aspettative degli imprenditori"*, Gruppo di lavoro composto dal prof. F. Giusti e dai Dott./Prof. E. Giovannini, I. Faiella, S. Nisticò, A. Russo (Commissari coordinatori: prof. Renato Guarini e dal dott. P. Ciocca).
3. *"La rilevazione delle migrazioni internazionali e la predisposizione di un sistema informativo sugli stranieri"*, Gruppo di lavoro composto dal Dott. S. Strozza e dai Proff. M. Natale e E. Todisco (Commissari coordinatori: Proff. Antonio Golini e Graziella Caselli).
4. *"Il campionamento da liste anagrafiche: analisi degli effetti della qualità della base di campionamento sui risultati delle indagini"*, Gruppo di lavoro composto dai proff. G. Leti, G. Cicchitelli, G. Montanari e dal dott. A. Cortese; (Commissari coordinatori: proff. A. Golini e G. Caselli).

5. *"Impegni connessi a indicazioni comunitarie nell'area delle statistiche del lavoro"*, Gruppo di lavoro composto dai proff. A. Amendola, F. E. Caroleo, S. De Stefanis, E. Rettore e dal dott. P. Cipollone (Commissari coordinatori: proff. C. Imbriani e U. Trivellato).
6. "*Completezza e qualità dell'informazione statistica ufficiale e assetti istituzionali ed amministrativi*", Gruppo di lavoro composto dalla dott.ssa I. Savi, dott. F. D'Aprile, Avv. M. Pasquali Coluzzi e dalla dott.ssa B. Buldo (Commissario coordinatore: prof. ssa L. Torchia)